BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 43 DEL 23 OTTOBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Anna Rotondo
Fernanda Zamboni

Deliberazioni della Giunta Regionale	pag.	1
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale	pag.	166
Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi	pag.	167
Determinazioni dei Dirigenti	pag.	174
Comunicati	pag.	405
Concorsi	pag.	434
Appalti	pag.	464
Annunci legali	pag.	472

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 1-369
Presa d'atto dello scioglimento anticipato e della messa in liquidazione con effetto immediato dell'Associazione denominata "The World Political Forum".

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:
la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 1-7679 del 18.11.2002, ha aderito al Comitato Promotore della Fondazione Forum per la Cultura dell'Interdipendenza, costituitosi in data 30 luglio 2002 senza alcun fine di lucro e con lo scopo di promuovere la costituzione di una Fondazione o di un ente analogo che in via principale:
- studiasse ed analizzasse le problematiche politiche, economiche e finanziarie connesse ai processi di globalizzazione in corso;
- contribuisse al superamento della inadeguata rappresentatività delle sedi ed Istituzioni multilaterali;
- promuovesse soluzioni per la libera circolazione dei servizi, dei capitali, dei beni materiali ed immateriali soprattutto nei Paesi sottosviluppati;
- istituisse a tal fine un alto Istituto di ricerca attraverso un sistematico lavoro di studio e scambio di esperienze senza alcuna preclusione ideologica e religiosa, Istituto idoneo ad approntare gli strumenti necessari per un programma organico sul fronte della cultura, della politica e dell'economia.

In data 29 luglio 2003, su iniziativa del Comitato Promotore, è stata costituita l'Associazione denominata "THE WORLD POLITICAL FORUM - verso una nuova civiltà" e disposto lo scioglimento dello stesso Comitato per esaurimento delle proprie finalità statutarie.

L'Associazione, che tra i propri soci fondatori annovera, tra gli altri, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è stata riconosciuta quale persona giuridica privata ed iscritta al n. 7 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Alessandria in data 18 settembre 2003.

Successivamente alla costituzione dell'Associazione la Regione Piemonte ha formalmente aderito, con D.G.R. n. 74-10581 del 29.9.2003, all'Associazione acquisendo la qualifica di Fondatore.

Gli scopi dell'Associazione "The World Political Forum", esclusa ogni finalità di lucro, sono i seguenti:
- elaborare i criteri metodologici e approfondire in maniera scientifica i presupposti di una politica internazionale all'altezza dei compiti del XXI secolo, fondata sui principi del diritto internazionale e della cooperazione tra tutti i popoli;
- colmare il divario attualmente esistente causato dal ritardo con il quale la politica internazionale si adegua ai processi di globalizzazione in rapidissimo sviluppo;
- contribuire alla definizione dei principi di una governance mondiale volta a conferire ai processi di globalizzazione un carattere democratico e solidale;
- elaborare e formulare raccomandazioni su problemi concreti della sicurezza e della cooperazione internazionale.

Sin dalla sua costituzione l'Associazione ha perseguito i propri scopi attraverso lo svolgimento di attività di ricerca e l'ideazione e organizzazione di convegni volti alla elaborazione di proposte concrete attraverso il coinvolgimento di personalità di alto prestigio nell'arena internazionale: sono

stati così organizzate assemblee annuali e seminari regionali per esaminare le sfide del nuovo secolo ed è stata svolta attività di ricerca internazionale su temi importanti quali *governance* e globalizzazione.

Esaurita una prima fase di attività legata ad un ruolo attivo dell'Associazione svolto a livello internazionale, a partire dall'anno 2010, a causa di una congiuntura economica, i Soci sovventori decidono di erogare soltanto le quote associative, senza contributi aggiuntivi, ad eccezione di € 36.000,00 impegnati dalla Regione Piemonte nel dicembre 2011, per mantenere in essere la struttura dell'Associazione e per poter riformulare un nuovo assetto organizzativo.
La riduzione sistematica dei costi e l' ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie hanno notevolmente ridimensionato l'ambito di operatività dell'Associazione consentendo la sola realizzazione di eventi minori.

Il perdurare della crisi economica ha tuttavia determinato una ulteriore contrazione delle risorse finanziarie e dei capitoli di spesa utilizzati dagli Enti finanziatori a sostegno delle attività dell'Associazione rendendo ancora più difficoltoso lo svolgimento delle stesse.

In data 17 settembre 2014 i Soci riuniti in Assemblea Straordinaria, constatata l'impossibilità dell'Associazione di perseguire i propri scopi senza incorrere nel rischio di un indebitamento a carico dei medesimi, hanno deliberato la messa in liquidazione dell'Associazione con effetto immediato affidando le operazioni di liquidazione al dr. Roberto Berzia, come da verbale redatto sotto forma di atto pubblico, agli atti dell'Amministrazione regionale.

Vista la delega protocollo n. 12142/SB01PRE del 17.09.2014 al Rappresentante della Regione Piemonte per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del 17 settembre 2014 riportante l'indicazione ad esprimersi favorevolmente in ordine allo scioglimento anticipato dell'Associazione ed alla nomina del liquidatore.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di prendere atto, condividendone le motivazioni, dello scioglimento anticipato e della messa in liquidazione con effetto immediato dell'Associazione denominata "The World Political Forum" nonchè dell'affidamento delle operazioni di liquidazione e di tutti i poteri di legge all'uopo occorrenti al dr. Roberto Berzia, deliberati dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 17 settembre 2014, come da verbale redatto sotto forma di atto pubblico agli atti dell'Amministrazione regionale.

L'applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.
Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010 n. 22.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 2-370
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da Societa' avverso ordinanza T.A.R. Sez. II Reg. Prov. Cau. N. 274 del 10/7/2014 mediante la quale e' stata respinta l'istanza cautelare connessa al ricorso R.G. n. 720/2014. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Eugenia Salsotto e Stefano Viti. Spesa euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2014.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta Regionale a resistere nel giudizio avanti il Consiglio Di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente regionale nel giudizio e nella eventuale esecuzione mediante la rappresentanza e difesa congiunta e disgiunta dell'avv. Eugenia Salsotto e dell'avv. Stefano Viti (P.IVA 06674631004) ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Piazza della Libertà, 20.

La spesa presunta di €. 1.500,00 afferente all'incarico all'avv. Stefano Viti è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 2419) del bilancio 2014 e sarà liquidata con successivo provvedimento dirigenziale con riferimento al preventivo concordato, allo Studio degli Avvocati Lioi, Mirenghi, Orlando e Viti, previa presentazione della parcella, redatta sulla base dell'attività svolta in corso di causa e in base al D.M. n. 55/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 3-371
Atto d'appello proposto da privati per la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 748/2014 (R.G. 7979/11). Patrocinio e successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale come da polizza assicurativa.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta regionale, nel giudizio innanzi la Corte D'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Franco Gigliotti, legale indicato dalla competente compagnia assicuratrice con nota 14 agosto 2014 prot. n. 9060/DB0505, eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Cialdini n. 19.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 4-372

Autorizzazione a resistere in giudizio avverso atto di citazione in riassunzione avanti il Tribunale di Torino proposto da privato per annullamento della determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 206 - 52123/2012 del 13.12.2012. Patrocinio e successiva esecuzione dell' avv. Chiara Candiollo.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel presente giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell' avv. Chiara Candiollo, professionista legale addetta all'Avvocatura regionale ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 5-373
Autorizzazione a costituirsi nei giudizi avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposti da alcune societa' ed Enti contro la Regione Piemonte per l'annullamento del Regolamento Regionale 14.3.2014 n. 1/R e della D.G.R. n. 26-7216 del 10.3.2014. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti A. Rava e G. De Vergottini. Spesa presunta euro 4.275,20 (o.f.c.) sul cap. 135611/2014.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava e dell'avv. Giovanni De Vergottini, eleggendo domicilio presso il medesimo in Roma, Via Antonio Bertoloni, 44.

La spesa presunta in complessivi Euro 4.275,20 (o.f.c.) afferente all'incarico all'avv. Giovanni De Vergottini, dello studio legale De Vergottini, è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 2468) del bilancio 2014 e sarà liquidata con successivo provvedimento dirigenziale con riferimento al preventivo concordato e previa presentazione della parcella, redatta sulla base dell'attività svolta in corso di causa e in base al D.M. 55/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente delibera sarà pubblicata sul sito amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 15, c. 1 e 2 del D.Lgs n. 33/2013.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 6-374
Modifiche ed integrazione all'art. 4, 5 e 8 del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola di cui alle DD.G.R. n. 28-3918 del 23.05.2012 e n. 18-4174 del 23.07.2012, finalizzato al rilancio produttivo e alla reindustrializzazione del territorio del Verbano Cusio Ossola.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:
- con DD.G.R. n. 28-3918 del 29/05/2012 e n. 18-4174 del 23/07/2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola finalizzato al rilancio produttivo e alla reindustrializzazione del territorio del Verbano Cusio Ossola (di seguito Protocollo di Intesa);
- l'art. 7 del suddetto Protocollo di Intesa prevede che i sottoscrittori dello stesso possano di comune accordo apportarvi modifiche e integrazioni;
- la Regione Piemonte, con nota del 24 settembre 2014 prot. n. 182/BPE00, ha chiesto la modifica e l'integrazione agli artt. 4, 5 e 8, del Protocollo di Intesa (allegato 1), finalizzato a comprendere fra i sottoscrittori del medesimo la Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona e, fra le finalità; il sostegno alle iniziative proposte dalla Comunità Montana, in particolare al programma territoriale integrato del VCO nell'ambito del programma attuativo regionale PAR FSC 2007/2013;
valutate positivamente le modifiche ed integrazione al Protocollo di Intesa;
tutto ciò premesso:
vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
visto l'art. 56 dello Statuto;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare le modifiche e le integrazioni agli artt. 4 e 5 e 8 del Protocollo di Intesa, di cui alle DD.G.R. n. 28-3918 del 29/05/2012 e n. 18-4174 del 23/07/2012, così come specificato nell'allegato 1), che è parte integrante della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese per l'Amministrazione Regionale;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o all'Assessore competente in materia alla sottoscrizione del suddetto atto modificatorio.

Al fine di agevolare la lettura del Protocollo di intesa a seguito delle modifiche apportate, si allega alla presente deliberazione, per farne parte integrante, il testo coordinato (Allegato A).
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1)

Atto modificatorio ed integrativo del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola e la Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona finalizzato al rilancio produttivo e alla reindustrializzazione del territorio del Verbano Cusio Ossola

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Gli articoli 4, 5 e 8 del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola, approvato con DD.G.R. n. 28-3918 del 29/05/2012 e n. 18-4174 del 23/07/2012, sottoscritto in data 1° giugno 2012, sono sostituiti dai seguenti:

Articolo 4

Soggetto attuatore

La Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola e la Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona sono i soggetti attuatori degli interventi oggetto del presente Protocollo di Intesa come specificati nel successivo articolo 5.

Articolo 5

Obblighi a carico delle parti

a) **La Regione Piemonte,** la quale provvede direttamente al finanziamento delle seguenti azioni previste nell'ambito dell' Intesa:

- Innovazione e PMI;
- Internazionalizzazione in uscita;
- Internazionalizzazione in entrata

attraverso la riserva al VCO di quote parte nell'ambito delle Misure del Piano Pluriennale per la Competitività 2011-2015 e del Piano Strategico triennale per l'Internazionalizzazione, per un ammontare totale di **€ 3.500.000,00**, così suddivisi:

- Innovazione e PMI, di competenza della Direzione regionale Attività produttive: **€ 1.000.000,00**, su misure negoziali o a bando gestite da Finpiemonte Spa, che trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse impegnate con D.D. n. 386 del 23/12/2009, D.D N. 387 del 23/12/2009, D.D. n. 226 del 13/08/2010, D.D. n. 343 del 26/11/2010, D.D. n. 438 del 20/10/2011 e D.D. n. 598 del 30/11/2011;

- Internazionalizzazione in uscita, di competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Affari Internazionali: **€ 1.000.000,00**, su misure negoziali o a bando del piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte, gestito da Regione Piemonte, che trovano copertura nell'ambito delle risorse impegnate con la D.D. n. 236 del 21.12.2010 del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e di quelle previste nell'ambito del PAR FAS come stabilito dall'allegato 1 della DGR n. 10 - 1997 del 09/05/2011 Asse I "Innovazione e transizione produttiva" Linea di azione "Internazionalizzazione". Tali risorse saranno soggette alle modalità di programmazione, attuazione e valutazione previste dalla Delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;
- Contratto di Insediamento ed Internazionalizzazione in entrata, di competenza della Direzione Attività Produttive: **€ 1.500.000,00**, su misure negoziali o a bando, gestite dalla Regione Piemonte, che trovano copertura nell'ambito delle risorse impegnate con le D.D. n. 94 del 24/04/2008 e D.D. n. 325 del 26/11/2008 e di quelle previste nell'ambito del PAR FAS come stabilito dall'allegato 1 della DGR n. 10 - 1997 del 09/05/2011 Asse I "Innovazione e transizione produttiva" Linea di azione "Internazionalizzazione". Tali risorse saranno soggette alle modalità di programmazione, attuazione e valutazione previste dalla Delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;

Qualora sulla base dell'andamento di ciascun bando si rilevasse la necessità di modificare le suddette quote di riserva a favore del Verbano Cusio Ossola la Regione Piemonte, di concerto con la Provincia del VCO, vi provvederà con proprio atto di Giunta.

La Regione Piemonte provvede a sostenere il finanziamento dei seguenti progetti, in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma sottoscritta in data 18/05/2006 tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola:

- "Interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa", di competenza della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia e della Direzione regionale Innovazione, ricerca ed università, di cui alla DGR n. 1 – 11254 del 23 aprile 2009, con risorse pari ad **€ 1.000.000,00**, che trovano copertura sul capitolo 220080/09;
- "Interventi di sostegno al settore agricolo e forestale", di competenza della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia e della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e

foreste, la cui istruttoria è tuttora in corso, con risorse pari ad **€ 1.000.000,00** che trovano copertura sul capitolo n. 297917 del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014 – 2016;

La Regione Piemonte provvede infine a sostenere il finanziamento di interventi pubblici e di interesse pubblico, individuati dal Programma Territoriale Integrato del VCO, nell'ambito del programma attuativo regionale FAS (FSC) 2007 - 2013, asse III linea d'azione Programmi Territoriali Integrati, per un importo pari a **€ 2.302.391,00**, di cui alla DGR n. 6 - 6408 del 30 Settembre 2013.

b) **La Provincia del Verbano Cusio Ossola**

- provvede, direttamente, per un importo pari a Euro 650.000,00, alla gestione del progetto "Interventi di sostegno al settore agricolo e forestale" Misura Filiera del Legno, finanziata nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Provincia del VCO e Regione Piemonte su interventi a Sostegno del Settore Agricolo Forestale, per la quale è competente il III Settore della Provincia del VCO, Politiche Agricole e Montane, Polizia Provinciale, Sviluppo Socio Culturale, Turismo, Attività Produttive e Servizi alla imprese, che si occuperà della gestione dei bandi, della raccolta delle istanze e dell'iter procedurale finalizzato all'assegnazione, erogazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari degli interventi;
- provvede, altresì direttamente, alla gestione del progetto "Interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa", dedicata ad interventi nel campo dell'energia rinnovabile ed alternativa e ad interventi di efficientamento energetico, per la quale è competente il Settore VIII provinciale, in sinergia con il Settore IV della stessa Provincia qualora si tratti di interventi relativi all'edilizia scolastica;
- presiede il confronto fra le parti sociali ed istituzionali attraverso la Cabina di Regia.

All'interno della Cabina di Regia, la Provincia del VCO sviluppa:

- l'**integrazione progettuale**, caratteristica di tutta l'attività cofinanziata dai fondi strutturali;
- il **riferimento territoriale** come destinatario delle azioni e contesto in cui stimolare le potenzialità latenti.

c) La **Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona**

- provvede, direttamente, per un importo pari a Euro 350.000,00, alla gestione del progetto "Infrastrutture per la rete di viabilità forestale" al fine di completare la progettualità prevista all'interno del Programma Territoriale Integrato "V.C.O. Qualità in movimento", secondo le procedure approvate dalla DGR n. 6 - 6408 del 30 Settembre 2013;

Le misure previste dal presente Protocollo di Intesa si inseriscono all'interno della strategia regionale, della strategia provinciale, delle linee di intervento settoriali e di filiera e dei metodi operativi di concertazione e collaborazione tra gli attori sociali ed istituzionali, previsti dai programmi operativi, con la duplice finalità:

- assicurare un adeguato riconoscimento agli interventi che si basano su un'idea guida esplicitata e condivisa;
- elaborare un sistema di attuazione unitario, organico e integrato, in grado di semplificare la gestione e consentire il raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola si impegna a dare la massima diffusione sul territorio del VCO delle iniziative promosse dal presente Protocollo di Intesa, attraverso tutti i canali di comunicazione a disposizione.

La Provincia del VCO si impegna a fornire ai beneficiari degli interventi incentivati attraverso le misure costituenti il Protocollo di Intesa, assistenza per l'accesso ai bandi e la presentazione delle relative istanze.

La Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona si impegna a collaborare con il Comune di Verbania, capofila del PTI in oggetto, al fine di assicurare la presentazione delle schede progettuali di propria competenza, inerenti il PTI, entro il 15 Ottobre 2014.

Articolo 8

Coordinamento delle iniziative del Protocollo di Intesa

Presso la Regione Piemonte viene costituito il Gruppo di Coordinamento del Protocollo di Intesa composto da:

- 5 rappresentanti della Regione Piemonte, individuati tra i Dirigenti/funzionari dai Responsabili rispettivamente della Direzione regionale del Gabinetto della Presidenza della Giunta, della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche del territoriali ed edilizia, della Direzione regionale Innovazione, ricerca ed università, della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste e della Direzione regionale Attività Produttive;
- due rappresentanti della Provincia del Verbano Cusio Ossola.
- un rappresentante della Comunità Montana Due Laghi Cusio Mottarone e Val Strona, o dell'Ente subentrante nei rapporti, territorialmente competente

Il Gruppo di Coordinamento:

- è responsabile del monitoraggio tecnico-amministrativo delle azioni svolte in adempimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa;
- esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico amministrativo delle attività di ciascuno dei soggetti impegnati nell'attuazione del Protocollo di Intesa;
- sottopone ai soggetti competenti le proposte di interventi surrogatori in relazione ad eventuali inadempienze.

Il Gruppo di Coordinamento si riunisce, in via ordinaria, presso la Regione Piemonte e nella prima riunione stabilisce il programma ed il calendario dei propri lavori.
Al Gruppo di Coordinamento dovrà essere consegnata copia dei provvedimenti attuati dalle parti sottoscrittrici nell'interesse del Protocollo di Intesa.
Il Gruppo di Coordinamento, con cadenza semestrale dall'avvio delle attività e contestualmente all'apertura dei Bandi, predispone una relazione tecnica di monitoraggio contenente indicatori di realizzazione ed informazioni rilevanti su eventuali criticità emerse.
Entro trenta giorni dalla conclusione del presente Protocollo di Intesa, predispone la relazione conclusiva contenente la valutazione degli interventi previsti.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte

……..

Per la provincia del Verbano Cusio Ossola

…….

Per la Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona

…….

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

Protocollo di intesa Regione Piemonte – Provincia del Verbano Cusio Ossola - Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

Finalità del Protocollo di Intesa

Il presente Protocollo di Intesa è finalizzato al rilancio produttivo e alla reindustrializzazione del territorio del Verbano Cusio Ossola, territorio duramente colpito dalla crisi che ha subito, negli ultimi anni, un processo di deindustrializzazione che ha visto la chiusura delle principali realtà produttive locali e dell'indotto, con drammatiche ricadute sul fronte occupazionale.

Articolo 3

Oggetto del Protocollo di Intesa

Oggetto del presente Protocollo di Intesa è l'individuazione delle azioni più urgenti da mettere in campo per facilitare la ripresa economica del territorio e la difesa dei posti di lavoro.

Articolo 4

Soggetto attuatore

La Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola e la Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona sono i soggetti attuatori degli interventi oggetto del presente Protocollo di Intesa come specificati nel successivo articolo 5.

Articolo 5

Obblighi a carico delle parti

a) **La Regione Piemonte,** la quale provvede direttamente al finanziamento delle seguenti azioni previste nell'ambito dell' Intesa:

- Innovazione e PMI;
- Internazionalizzazione in uscita;
- Internazionalizzazione in entrata

attraverso la riserva al VCO di quote parte nell'ambito delle Misure del Piano Pluriennale per la Competitività 2011-2015 e del Piano Strategico triennale per l'Internazionalizzazione, per un ammontare totale di **€ 3.500.000,00**, così suddivisi:

- Innovazione e PMI, di competenza della Direzione regionale Attività produttive: **€ 1.000.000,00**, su misure negoziali o a bando gestite da Finpiemonte Spa, che trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse impegnate con D.D. n. 386 del 23/12/2009, D.D N. 387 del 23/12/2009, D.D. n. 226 del 13/08/2010, D.D. n. 343 del 26/11/2010, D.D. n. 438 del 20/10/2011 e D.D. n. 598 del 30/11/2011;
- Internazionalizzazione in uscita, di competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Affari Internazionali: **€ 1.000.000,00**, su misure negoziali o a bando del piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte, gestito da Regione Piemonte, che trovano copertura nell'ambito delle risorse impegnate con la D.D. n. 236 del 21.12.2010 del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e di quelle previste nell'ambito del PAR FAS come stabilito dall'allegato 1 della DGR n. 10 - 1997 del 09/05/2011 Asse I "Innovazione e transizione produttiva" Linea di azione "Internazionalizzazione". Tali risorse saranno soggette alle modalità di programmazione, attuazione e valutazione previste dalla Delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;
- Contratto di Insediamento ed Internazionalizzazione in entrata, di competenza della Direzione Attività Produttive: **€ 1.500.000,00**, su misure negoziali o a bando, gestite dalla Regione Piemonte, che trovano copertura nell'ambito delle risorse impegnate con le D.D. n. 94 del 24/04/2008 e D.D. n. 325 del 26/11/2008 e di quelle previste nell'ambito del PAR FAS come stabilito dall'allegato 1 della DGR n. 10 - 1997 del 09/05/2011 Asse I "Innovazione e transizione produttiva" Linea di azione

"Internazionalizzazione". Tali risorse saranno soggette alle modalità di programmazione, attuazione e valutazione previste dalla Delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;

Qualora sulla base dell'andamento di ciascun bando si rilevasse la necessità di modificare le suddette quote di riserva a favore del Verbano Cusio Ossola la Regione Piemonte, di concerto con la Provincia del VCO, vi provvederà con proprio atto di Giunta.

La Regione Piemonte provvede a sostenere il finanziamento dei seguenti progetti, in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma sottoscritta in data 18/05/2006 tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola:

- "Interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa", di competenza della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia e della Direzione regionale Innovazione, ricerca ed università, di cui alla DGR n. 1 – 11254 del 23 aprile 2009, con risorse pari ad **€ 1.000.000,00**, che trovano copertura sul capitolo 220080/09;
- "Interventi di sostegno al settore agricolo e forestale", di competenza della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia e della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, la cui istruttoria è tuttora in corso, con risorse pari ad **€ 1.000.000,00** che trovano copertura sul capitolo n. 297917 del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014 – 2016;

La Regione Piemonte provvede infine a sostenere il finanziamento di interventi pubblici e di interesse pubblico, individuati dal Programma Territoriale Integrato del VCO, nell'ambito del programma attuativo regionale FAS (FSC) 2007 - 2013, asse III linea d'azione Programmi Territoriali Integrati, per un importo pari a **€ 2.302.391,00**, di cui alla DGR n. 6 - 6408 del 30 Settembre 2013.

b) La **Provincia del Verbano Cusio Ossola**

- provvede, direttamente, per un importo pari a Euro 650.000,00, alla gestione del progetto "Interventi di sostegno al settore agricolo e forestale" Misura Filiera del Legno, finanziata nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Provincia del VCO e Regione Piemonte su interventi a Sostegno del Settore Agricolo Forestale,

per la quale è competente il III Settore della Provincia del VCO - Politiche Agricole e Montane, Polizia Provinciale, Sviluppo Socio Culturale, Turismo, Attività Produttive e Servizi alla imprese - che si occuperà della gestione dei bandi, della raccolta delle istanze e dell'iter procedurale finalizzato all'assegnazione, erogazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari degli interventi;

- provvede, altresì direttamente, alla gestione del progetto "Interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa", dedicata ad interventi nel campo dell'energia rinnovabile ed alternativa e ad interventi di efficientamento energetico, per la quale è competente il Settore VIII provinciale, in sinergia con il Settore IV della stessa Provincia qualora si tratti di interventi relativi all'edilizia scolastica;
- presiede il confronto fra le parti sociali ed istituzionali attraverso la Cabina di Regia.

All'interno della Cabina di Regia, la Provincia del VCO sviluppa:

- l'**integrazione progettuale**, caratteristica di tutta l'attività cofinanziata dai fondi strutturali;
- il **riferimento territoriale** come destinatario delle azioni e contesto in cui stimolare le potenzialità latenti.

c) **La Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona**

- provvede, direttamente, per un importo pari a Euro 350.000,00, alla gestione del progetto "Infrastrutture per la rete di viabilità forestale" al fine di completare la progettualità prevista all'interno del Programma Territoriale Integrato "V.C.O. Qualità in movimento", secondo le procedure approvate dalla DGR n. 6 - 6408 del 30 Settembre 2013;

Le misure previste dal presente Protocollo di Intesa si inseriscono all'interno della strategia regionale, della strategia provinciale, delle linee di intervento settoriali e di filiera e dei metodi operativi di concertazione e collaborazione tra gli attori sociali ed istituzionali, previsti dai programmi operativi, con la duplice finalità:

- assicurare un adeguato riconoscimento agli interventi che si basano su un'idea guida esplicitata e condivisa;
- elaborare un sistema di attuazione unitario, organico e integrato, in grado di semplificare la gestione e consentire il raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola si impegna a dare la massima diffusione sul territorio del VCO delle iniziative promosse dal presente Protocollo di Intesa, attraverso tutti i canali di comunicazione a disposizione.

La Provincia del VCO si impegna a fornire ai beneficiari degli interventi incentivati attraverso le misure costituenti il Protocollo di Intesa, assistenza per l'accesso ai bandi e la presentazione delle relative istanze.

La Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona si impegna a collaborare con il Comune di Verbania, capofila del PTI in oggetto, al fine di assicurare la presentazione delle schede progettuali di propria competenza, inerenti il PTI, entro il 15 Ottobre 2014.

Articolo 6

Tempi e attuazione del Protocollo di Intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 30 dicembre 2015.

Le parti potranno concordare una proroga della durata del presente Protocollo di Intesa.

La mancata osservanza degli obblighi di cui all'articolo 5, comporta l'immediata risoluzione dell'Intesa stessa.

Articolo 7

Modifiche del Protocollo di Intesa

Il Protocollo di Intesa potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata del Protocollo di Intesa medesimo, in particolare:

- in conseguenza ad eventuali nuovi ruoli istituzionali che potranno essere assunti dalla Provincia;
- qualora il Ministero dello Sviluppo Economico deliberi interventi specifici in conseguenza del riconoscimento della situazione di crisi complessa ai sensi del D.M. 24 marzo 2010.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 8

Coordinamento delle iniziative del Protocollo di Intesa

Presso la Regione Piemonte viene costituito il Gruppo di Coordinamento del Protocollo di Intesa composto da:

- 5 rappresentanti della Regione Piemonte, individuati tra i Dirigenti/funzionari dai Responsabili rispettivamente della Direzione regionale del Gabinetto della Presidenza della Giunta, della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche del territoriali ed edilizia, della Direzione regionale Innovazione, ricerca ed università, della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste e della Direzione regionale Attività Produttive;
- due rappresentanti della Provincia del Verbano Cusio Ossola.
- un rappresentante della Comunità Montana Due Laghi Cusio Mottarone e Val Strona, o dell'Ente subentrante nei rapporti, territorialmente competente

Il Gruppo di Coordinamento:

- è responsabile del monitoraggio tecnico-amministrativo delle azioni svolte in adempimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa;
- esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico amministrativo delle attività di ciascuno dei soggetti impegnati nell'attuazione del Protocollo di Intesa;
- sottopone ai soggetti competenti le proposte di interventi surrogatori in relazione ad eventuali inadempienze.

Il Gruppo di Coordinamento si riunisce, in via ordinaria, presso la Regione Piemonte e nella prima riunione stabilisce il programma ed il calendario dei propri lavori.

Al Gruppo di Coordinamento dovrà essere consegnata copia dei provvedimenti attuati dalle parti sottoscrittrici nell'interesse del Protocollo di Intesa.

Il Gruppo di Coordinamento, con cadenza semestrale dall'avvio delle attività e contestualmente all'apertura dei Bandi, predispone una relazione tecnica di monitoraggio contenente indicatori di realizzazione ed informazioni rilevanti su eventuali criticità emerse.

Entro trenta giorni dalla conclusione del presente Protocollo di Intesa, predispone la relazione conclusiva contenente la valutazione degli interventi previsti.

Articolo 9

Vigilanza sull'Attuazione del Protocollo di Intesa

Il Gruppo di Coordinamento, contestualmente all'elaborazione della relazione conclusiva, propone al Collegio di Vigilanza di dichiarare attuato il Protocollo di Intesa.

Il Collegio di Vigilanza è composto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato e dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Il Collegio di Vigilanza si avvale del supporto del Gruppo di Coordinamento nel monitoraggio e controllo dell'attuazione del Protocollo di Intesa e nella valutazione delle proposte di interventi surrogatori in relazione ad eventuali inadempienze.

Letto, confermato, sottoscritto.

_____, lì _____

Per la Regione Piemonte: _____

Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola: il Presidente, Massimo Nobili

Per la Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona: il Commissario, Avv. Filippo Cigala Fulgosi

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 7-375
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 in attuazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 della l.r. 7/2001 (DB15).

A relazione del Presidente Chiamparino:

Visto l'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 che autorizza variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base (UPB);

visto l'articolo 24 comma 4 della L.R. 7/2001 che autorizza variazioni compensative all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto;

vista la richiesta della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro prot. n. 39094/DB1500 del 29/09/2014 e la richiesta e-mail del 01/10/2014 di variazione compensativa tra capitoli di spesa all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto, necessaria per assicurare la copertura finanziaria sul capitolo146845 relativo alla quota di fondi regionali indispensabili per garantire la copertura delle spese per finanziare la formazione per la direttiva Mercato del Lavoro;

vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 5 febbraio 2014, n. 1 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. 5 febbraio 2014, n.2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 'Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016'. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare l'Allegato A alla D.G.R. n. 1-7079 del 10 febbraio 2014, secondo quanto indicato nell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
di assegnare integralmente le risorse iscritte al capitolo 146845 alla DB15.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 413 / 01/10/2014 *** BOZZA *** PAG. 1
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER CAPITOLO
SETTORE BILANCI VARIAZ.COMPENSATIVA DIREZIONE DB15

ALLEGATO A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2014 146845/0	DB15001	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE, DEI CORSI PER APPRENDISTI E DEI CORSI PER MUTILATI ED INVALIDI CIVILI. CONTRIBUTO A CARICO DELLA REGIONE (L.R. 13 APRILE 1995, N.63).	+4.355.000,00	+4.355.000,00	+0,00
2014 147240/0	DB15111	TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO (L.R. 34/2008).	-4.355.000,00	-4.355.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 8-376

Approvazione dello schema di verbale di consegna dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. alla Regione Piemonte degli elettrotreni TTR individuati con i numeri aziendali da 011-019 e delega alla firma.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:
con D.Lgs. 422/97, è stato disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni, dei compiti e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative, inerenti, tra l'altro, le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie S.p.A.;
in data 20/12/1999 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte hanno sottoscritto l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 8 e 12 del D.Lgs n. 422/97, per la delega di funzioni in materia di servizi in concessione al Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A. (già SATTI S.p.A.). Tale accordo, approvato con D.G.R. 2-28926 del 17/12/1999, è stato reso vigente dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000;
ai sensi del D.P.C.M. 16/11/2000 il trasferimento dei beni, degli impianti e delle infrastrutture delle ferrovie Torino – Ceres e ferrovia del Canavese è effettuato con appositi verbali da sottoscrivere dai rappresentanti delle singole Regioni, del Ministero dei Trasporti e del Ministero delle Finanze.
Ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 in matera di investimenti nel settore dei trasporti, in data 16/12/2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte hanno sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 281/97. Tale Accordo è stato approvato con D.G.R. 46-7972 del 09/12/2002.
Per la disciplina dei reciproci rapporti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma in materia di investimenti nel settore dei trasporti, in data 15 marzo 2006, la Regione Piemonte e il G.T.T. S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione rep. n. 11080 (di seguito Convenzione). In particolare l'art. 9 stabilisce che "i beni, gli impianti e le infrastrutture soggette al finanziamento Regionale (….), si intendono acquisiti al patrimonio regionale e saranno concessi in uso a G.T.T. con atti successivi";
per dare attuazione all'art. 9 della Convenzione, con D.D. 538/DA1200 del 6 novembre 2008 sono state precisate la modalità di acquisizione al patrimonio della Regione Piemonte del materiale rotabile consistente in n. 10+9 unità di trazione, relativi ricambi e materiale di scorta fornito da Alstom Ferroviaria s.p.a. in forza dell'accordo quadro stipulato tra quest'ultima e il G.T.T. S.p.A. il 16 dicembre 2004, oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte.
La D.D. 538/DA1200/2008 specifica che la proprietà dei beni si intende trasferita al patrimonio della Regione Piemonte, a seguito di apposito processo verbale di consegna, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.P.C.M. 16/11/2000, sottoscritto dai rappresentanti della Regione Piemonte e del G.T.T. S.p.A., alla scadenza dei 24 mesi di garanzia decorrenti dall'immissione in servizio di ogni singolo treno, di volta in volta, per ogni unità di materiale rotabile.
Con D.G.R. n. 13-10270 del 16/12/2008 è stato approvato lo schema del verbale di trasferimento di n. 8 elettrotreni TTR individuati con i numeri aziendali da 001 a 008, sottoscritto in data 23/12/2008.
Con D.G.R. n. 48-11970 del 4 agosto 2009, è stato approvato lo schema del verbale di trasferimento di n. 2 elettrotreni TTR individuati con i numeri aziendali da 009 a 010, sottoscritto in data 11/11/2009.
Preso atto che per ulteriori n. 9 elettrotreni TTR, individuati con i numeri aziendali da 011 a 019, è già trascorso il periodo di 24 mesi di garanzia, si rende necessario approvare la relativa bozza di verbale di consegna che, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.P.C.M. 16/11/2000, costituisce titolo per

il carico dei beni nelle scritture contabili, per le formalità occorrenti per il cambiamento di titolarità dei beni trasferiti e per il subentro della Regione Piemonte nei rapporti riferiti agli stessi, come meglio specificato nel verbale stesso – al fine di procedere alla consegna del predetti elettrotreni alla Regione Piemonte.
Tutto ciò premesso;
visto il D.Lgs. 422/97;
visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/1999 tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 108-28667 del 15/11/1999 e n. 2-28926 del 17/12/1999;
visto il D.P.C.M. 16/11/2000;
viste le D.G.R. n.13-10270 del 16/12/2008 e n. 48-11970 del 4/08/2009;
visto lo schema del verbale predisposto, che si allega come parte integrante della presente deliberazione;
tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di verbale di consegna dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. alla Regione Piemonte degli elettrotreni numeri aziendali da 011 a 019, che viene allegato in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
-di dare atto che tale verbale costituisce titolo per il carico dei beni nelle scritture contabili, per le formalità occorrenti per il cambiamento di titolarità dei beni trasferiti e per il subentro della Regione Piemonte nei rapporti riferiti agli stessi, come meglio specificato nel verbale stesso;
-di delegare alla firma del verbale i Direttori della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture, e della Direzione Risorse Umane e Patrimonio autorizzandoli ad apportare, se necessario, modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI

VERBALE DI CONSEGNA
DAL GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A. ALLA REGIONE PIEMONTE
DEGLI ELETTROTRENI TTR
numeri aziendali 011-019

(D.P.C.M. 16/11/2000 Art. 4 Comma 2)

L'anno duemilaquattordici, addì del mese di (/ /2014), presso la sede della Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, in Torino, via Belfiore, 23.

Presenti i sottonominati signori, che intervengono non in proprio, ma in nome e per conto delle amministrazioni come appresso meglio specificato:

- ing. Aldo MANTO (omissis), in qualità di Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, della Regione Piemonte con sede in Torino, P.zza Castello 165 - c.f. 80087670016, domiciliato per la carica in Torino, via Belfiore, 23.

- dott. Vincenzo COCCOLO, nato a il , in qualità di Direttore ad interim della Direzione Risorse umane e Patrimonio della Regione Piemonte con sede in Torino, P.zza Castello 165 - c.f. 80087670016, domiciliato per la carica in Torino, via Viotti, 8.

Ing. Walter CERESA, nato a il , in qualità di Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., domiciliato per la carica presso la sede legale del G.T.T. S.p.A., corso Turati 19/6

Premesso che

- con D.Lgs. 19/11/1997 n. 422, così come modificato dal D.Lgs 20/09/1999 n. 400, è stato disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni, dei compiti e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative, inerenti, tra l'altro, le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie S.p.A.;
- per il combinato disposto dell'art. 8, commi 3 e 4 e dell'art. 12, commi 1 e 2 del sopracitato D.Lgs. n. 422/97, l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse alle Regioni avviene a titolo gratuito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo Accordo di Programma da stipularsi con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione interessata;
- in data 20/12/1999 è stato sottoscritto fra la Regione Piemonte ed il Ministero dei Trasporti l'Accordo di Programma (approvato con DGR n. 108-28667 del 15/11/1999, modificata con DGR n. 2-28926 del 17/12/1999), per la definizione del trasferimento previsto dal sopraccitato D.lgs. 422/97 e s.m.i., delle funzioni amministrative e programmatorie relative ai servizi in concessione al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (di seguito G.T.T., già S.A.T.T.I. S.p.A.);
- in data 16.12.2002 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Piemonte hanno sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, nel quale sono individuati gli interventi da realizzare con i fondi trasferiti dallo Stato alla Regione. Tra gli interventi dell'Accordo, raccolti in uno specifico piano, è compreso l'acquisto di nuovo materiale rotabile;
- il D.P.C.M. del 16/11/2000 titolato "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19/11/1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale", preso atto della stipulazione dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte, avvenuta in data 20/12/1999 e, stabilito genericamente che gli Accordi trovino applicazione a decorrere dall'1/1/2001, ha tra l'altro disposto che il trasferimento dei beni avvenga con appositi verbali sottoscritti dai rappresentanti delle singole Regioni, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e del Ministero delle Finanze. Detti verbali costituiscono titolo per il carico e il discarico dei beni dalle scritture contabili, per la trascrizione del cambiamento di

titolarità dei beni mobili e immobili registrati e per il subentro delle Regioni nei rapporti attivi e passivi riferiti ai beni trasferiti o porzioni di essi;

Dato atto che

- con atto di fusione Repertorio 27830 del 23/12/2002 la Società Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A., risultante dalla fusione delle Società ATM S.p.A. e SATTI S.p.A. è subentrata in ogni rapporto facente capo alle predette Società, contestualmente cessate;
- gli elettrotreni TTR sono stati acquistati dal G.T.T. S.p.A che ha beneficiato del contributo (pari al 100% del costo netto) da parte della Regione Piemonte. I rapporti tra le parti sono stati regolamentati da apposita Convenzione sottoscritta in data 9 marzo 2006 (rep. n. 11080 del 15 marzo 2006). In particolare l'art. 9 stabilisce che "i beni, gli impianti e le infrastrutture soggette al finanziamento Regionale (….), si intendono acquisiti al patrimonio regionale e saranno concessi in uso a G.T.T. con atti successivi";
- con determinazione n. 538/DA1200 del 6 novembre 2008 sono state specificate le modalità di attuazione dell'articolo 9 della Convenzione Rep. 11080, intendendo che la proprietà dei beni si intende trasferita al patrimonio della Regione Piemonte, a seguito di apposito processo verbale di consegna, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.P.C.M. 16/11/2000, sottoscritto dai rappresentanti della Regione Piemonte e del G.T.T. S.p.A., alla scadenza dei 24 mesi di garanzia decorrenti dall'immissione in servizio di ogni singolo treno, di volta in volta, per ogni unità di materiale rotabile.

Considerato che

- per n. 8 elettrotreni TTR individuati con i numeri aziendali da 001 a 008, con verbale in data 23 dicembre 2008 (testo approvato con DGR 13-10270 del 16/12/2008) si è proceduto alla consegna gratuita dal GTT alla Regione Piemonte.
- per n. 2 elettrotreni TTR individuati con i numeri aziendali da 009 a 010, con verbale in data 11 novembre 2009 (testo approvato con DGR n. 48-11970 del 04/08/2009) si è proceduto alla consegna gratuita dal GTT alla Regione Piemonte.
- per gli elettrotreni individuati con i numeri aziendali da 011 a 019 è trascorso il periodo di 24 mesi di garanzia, come evidenziato nella tabella che segue, nella quale sono altresì riportate le caratteristiche dei rotabili e la data di immissione in servizio.

TRENO NR.	MODELLO DI ROTABILE	NUMERO DI SERVIZIO	NUMERO DI MATRICOLA	D.D. immissione in servizio	SCMT + DIS
TTR 011	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 811 ST	CEA 0024 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 811 ST	CEM 012 C	D.D. 335 del 27/11/2009	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 811 ST	CEA 023 C		
TTR 012	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 812 ST	CEA 0028 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 812 ST	CEM 013 C	D.D. 335 del 27/11/2009	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 812 ST	CEA 027 C		
TTR 013	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 813 ST	CEA 0028 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 813 ST	CEM 014 C	D.D. 355 del 18/12/2009	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 813 ST	CEA 027 C		
TTR 014	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 814 ST	CEA 029 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 814 ST	CEM 015 C	D.D. 346 del 4/12/2009	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 814 ST	CEA 030 C		
TTR 015	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 815 ST	CEA 031 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 815 ST	CEM 016 C	D.D. 103 del 26/03/2010	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 815 ST	CEA 032 C		
TTR 016	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 816 ST	CEA 034 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 816 ST	CEM 017 C	D.D. 143 del 11/06/2010	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 816 ST	CEA 033 C		

TRENO NR.	MODELLO DI ROTABILE	NUMERO DI SERVIZIO	NUMERO DI MATRICOLA	D.D. immissione in servizio	SCMT + DIS
TTR 017	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 817 ST	CEA 035 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 817 ST	CEM 019 C	D.D. 118 del 21/04/2010	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 817 ST	CEA 036 C		
TTR 018	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 818 ST	CEA 037 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 818 ST	CEM 018 C	D.D. 184 del 30/07/2010	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 818 ST	CEA 038 C		
TTR 019	AUTOMOTRICE ALE	ALE 501 819 ST	CEA 040 C		
	RIMORCHIATA LE	LE 220 819 ST	CEM 020 C	D.D. 231 del 7/10/2010	SI
	AUTOMOTRICE ALE	ALE 502 819 ST	CEA 039 C		

- il contratto di acquisto che G.T.T. S.p.A ha sottoscritto con il fornitore dei rotabili in data 25/09/2007, stabilisce il valore complessivo della fornitura, oggetto del presente trasferimento, pari a € 37.496.000,00 oltre IVA al 10%, di cui:
- € 36.351.000,00, oltre IVA, per le 9 Unità di Trazione TTR a 3.000 V c.c. a tre casse, equipaggiati con SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno)
- € 570.000,00 oltre IVA, importo ricambi;
- € 575.000,00, oltre IVA, per il carrelamento delle UdT.
- con Deliberazione n. del , la Giunta Regionale ha approvato in bozza il presente verbale di consegna dal G.T.T. S.p.A., degli elettrotreni TTR da 011 a 019, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 16/11/2000, autorizzando i Direttori delle Direzioni Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica, e Risorse umane e Patrimonio alla firma.

tutto ciò premesso e considerato, mediante il presente verbale sono

CONSEGNATI

dal G.T.T. S.p.A. alla Regione Piemonte, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 422/97, gli elettrotreni individuati come TTR011 – TTR012 – TTR013 – TTR014 – TTR015 – TTR016 – TTR017 – TTR018 – TTR019, dotati degli apparati SCMT.

Gli elettrotreni in questione come sopra specificato, sono acquisiti al patrimonio della Regione Piemonte a far data dalla sottoscrizione del presente verbale; il GTT. S.p.A. è affidatario di tali beni per tutto il periodo di validità della Concessione di esercizio della ferrovia Torino-Ceres.

Continueranno ad essere in capo al G.T.T. S.p.A., fino al termine della citata Concessione di esercizio, tutti gli obblighi e le responsabilità inerenti la gestione, la manutenzione e l'assicurazione dei predetti beni.

La Regione Piemonte è esonerata da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose che possono derivare dall'uso dei rotabili in questione.

La consegna di cui al presente verbale è esentata da ogni imposta e tassa.

Il presente verbale costituisce titolo per il carico e il discarico dei beni dalle scritture contabili, per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni registrati.

Il presente verbale è sottoscritto in due esemplari di cui viene rilasciata copia a ciascun rappresentante degli Enti intervenuti.

Torino,

Per la Regione Piemonte:

Il Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio

Il Direttore della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture:

Per il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.:

Il Presidente e Amministratore Delegato:

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 9-377
Rettifica di errore materiale contenuto nel dispositivo della D.G.R. n. 24-2327 del 12.7.2011 avente per oggetto: Giudizio di compatibilita' ambientale ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998 e Valutazione d'incidenza del "Progetto definitivo di rinaturazione e di riassetto idraulico golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il Ponte di Mezzana Bigli, comune di Isola Sant'Antonio (AL)".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Con la D.G.R. n. 24-2327 del 12 luglio 2011 sono stati espressi il giudizio positivo di compatibilità ambientale e la positiva Valutazione di Incidenza in merito al progetto indicato in oggetto, come di norma l'atto deliberativo contiene una serie di condizioni attuative finalizzate a mitigare ulteriormente gli impatti sulle componenti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente;

preso atto che al 3° capoverso del dispositivo della suddetta deliberazione, in applicazione del comma 9, dell'articolo 12 della l.r. 40/1998, era stato definito che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, avesse efficacia per la durata di tre anni, decorrenti dalla data del presente atto deliberativo;

considerato che la definizione dell'efficacia dell'atto, nei termini sopra espressi, era motivata dal solo rispetto dei termini massimi previsti dal suddetto comma 9 dell'articolo 12 della l.r. 40/1989 che stabilisce invece: 9. Il provvedimento di cui al comma 8 (provvedimento con cui viene reso il giudizio di compatibilità ambientale), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata definita dal provvedimento stesso e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto.

Inoltre, in linea generale, al fine di evitare un indefinito differimento dell'inizio lavori da parte del soggetto istante, per la salvaguardia delle componenti ambientali interessate dal progetto che possono subire variazioni nel tempo, si indica agli uffici competenti di assumere come data di riferimento, dalla quale inizia la decorrenza dei tre anni sopra citati, la comunicazione della favorevole conclusione del procedimento istruttorio condotto ai sensi della l.r. 69/1978;

preso atto di quanto sopra esposto,

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge;

delibera

di correggere l'errore materiale presente al 3° capoverso del dispositivo della D.G.R. n. 24-2327 del 12 luglio 2011 e di sostituire pertanto la locuzione *"tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo"* con la locuzione *"tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto"*.

di segnalare agli uffici delle Direzioni competenti di assumere come data di riferimento, dalla quale inizia la decorrenza dei tre anni sopra citati, la comunicazione della favorevole conclusione del procedimento istruttorio condotto ai sensi della l.r. 69/1978 .

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente, a tutti i soggetti interessati al procedimento concluso con la D.G.R. n. 24-2327 del 12 luglio 2011 e alla Società Cavalieri s.r.l., con sede in Via F. Cavallotti, 5 26841 Casalpusterlengo (LO), che ha presentato istanza per la realizzazione del progetto ai sensi della l.r. 69/1978, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive, e presso l'Ufficio regionale di Deposito progetti della Direzione Ambiente.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso, ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 14-382
Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 595.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi sugli stabili siti in Torino, Corso Lecce n. 25-31-33 e in Via Arquata n.ri 13 int. 13-14-15-18-19-20-21-24, 14 int. 7-8 e 15 int. 43-44 (PI n. 9266).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con nota del 15/01/2014, Prot. n. DSPT/1846 l'ATC di Torino trasmetteva agli uffici regionali copia della determina dirigenziale n. 802 assunta in data 24/12/2013, con la quale venivano approvati il progetto preliminare, il Quadro tecnico-economico (QTE) relativamente ad un intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza sugli stabili siti in Torino, Corso Lecce n. 25-31-33 e in Via Arquata n.ri 13 int. 13-14-15-18-19-20-21-24, 14 int. 7-8 e n. 15 int. 43-44;

con la nota sopra richiamata venivano altresì trasmessi copia della presa d'atto n. 87 espressa dalla Struttura Tecnica Decentrata (STD) in data 18/12/2013, ed il QTE n. 1;

il finanziamento dell'intervento sopra descritto, come meglio dettagliato nella determina n. 802 già citata, per un importo complessivo pari a euro 595.000,00 è previsto a valere sulle risorse trattenute e accantonate in Gestione Speciale depositate presso l'ATC, come precisato dall'ATC di Torino con nota prot. n. DSPT/12772 in data 18/03/2014;

considerato che l'art. 25, comma 3, lettera b) della L. 513/77 prevede che le somme derivanti dai canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siano contabilizzate dalle ATC nella gestione speciale di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e siano destinate, tra l'altro, all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria;

considerato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 Legge 21/2001 "Le regioni, qualora non abbiano ancora adottato apposite norme, provvedono alla programmazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513, ed autorizzano gli enti gestori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'utilizzo diretto delle risorse per le finalità previste dal medesimo articolo 25 della legge n. 513 del 1977";

posto che la Regione Piemonte, con la L.R. n. 3/2010, all'art. 19, comma 5, ha adottato apposite norme in ordine alla destinazione e alle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai canoni annualmente incassati dall'ente gestore;

rilevato che, per l'attuazione dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 3/2010, la medesima norma rinvia all'adozione del regolamento di cui all'art. 38, comma 9, che deve essere approvato da parte della Giunta Regionale;

considerato che la Regione, con Circolare della Presidente della Giunta Regionale n. 4/PET del 22 marzo 2010, ha disposto tra l'altro che, nelle more dell'entrata in vigore del sopra richiamato regolamento attuativo, occorre fare riferimento all'attuale iter amministrativo per quanto concerne le richieste di autorizzazione (ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 21/2001) all'utilizzo delle risorse trattenute dalle Agenzie Territoriali per la Casa;

considerato che, per l'utilizzo delle disponibilità che costituiscono i fondi depositati presso l'ATC, gli uffici della Direzione Edilizia con nota Prot. n. 3587/18 del 20/04/01 avevano richiamato i criteri da rispettare, per il rilascio del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 6, comma 3, legge 21/2001;

posto che, in particolare, nell'attuale iter amministrativo la proposta di utilizzo dei fondi sopra indicati deve essere formalizzata dall' ATC mediante l'assunzione di un atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione;

rilevato pertanto che la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATC di Torino n. 135 del 28/12/2012, trasmessa con nota Prot. n. DSPT/23233 del 10/06/2013, relativa al Piano Investimenti 2013 contiene la proposta di utilizzo dell'importo di euro 595.000,00 per la messa in sicurezza degli stabili situati in Torino, Corso Lecce n. 25-31-33 per la "messa a norma di impianto elettrico interno alloggi e messa a norma impianto a gas e areazione interno alloggi" e in Via Arquata n.ri 13 int. 13-14-15-18-19-20-21-24, 14 int. 7-8 e n. 15 int. 43-44 per la "messa a norma impianto elettrico interno alloggi e reti adduzione gas";

con nota Prot. n. 5467/DB0803 del 28/02/2014 il Settore Programmazione ed Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale trasmetteva un parere tecnico precisando che la documentazione tecnica prodotta dall'ATC di Torino in ordine all'intervento in questione era coerente con quanto previsto dal vigente Regolamento n. 4/R/2013 di edilizia sociale sovvenzionata, richiamando espressamente l'art. 3, comma 2 del sopra indicato Regolamento;

con nota Prot. n. 20332/DB0803 in data 28/07/2014 il Settore Programmazione ed Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale comunicava il numero di P.I. attribuibile all'intervento (9266) richiesto dagli uffici del Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale;

alla luce delle inchieste da parte della Magistratura presso l'ATC si è reso necessario, con nota Prot. N. 13721/DB0820 del 21/05/2014 del Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia sociale, richiedere al Direttore e al Presidente dell'ATC di Torino, previa verifica del contenuto di tutti gli atti presupposti, di ribadire e confermare la richiesta autorizzazione regionale per l'utilizzo fondi per l'intervento sopra descritto per un importo di € 595.000,00 di cui alla nota prot. n. DSPT/1846 del 15/01/2014 dell'ATC di Torino;

rilevato che la richiesta di autorizzazione formulata dall'ATC di Torino con nota del 16/01/2014, ribadita e confermata dall'ATC medesima con nota Prot. n. 26187 del 30/06/2014, attiene alla fattispecie prevista dall'art. 6, comma 3, legge 21/2001 e che la finalità dell'utilizzo diretto delle risorse sopra indicate, ovvero un intervento di manutenzione straordinaria, rientra tra le finalità di cui all'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

dato atto che con nota prot. n. 3880 del 27/08/2014 è stata trasmessa agli uffici regionali dall'ATC di Torino copia conforme della determinazione n. 802/2012;

considerato che la competente Struttura Tecnica decentrata istituita presso l'ATC ha espresso, in data 18/12/2013, la presa d'atto relativa all'approvazione del progetto e del QTE 1 di progetto inerente i suddetti interventi di manutenzione straordinaria per l'importo di euro 595.000,00;

sussistendo tutti i presupposti per il rilascio del provvedimento autorizzativo, di competenza regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 3, legge 21/2001, risulta necessario

procedere all'adozione del presente atto, anche ai fini della conclusione del relativo procedimento amministrativo;

visto l'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

visto l'art. 6, comma 3, della legge 21/2001;

richiamato quanto previsto dalla circolare n. 4/PET del 22/03/2010 in ordine agli indirizzi applicativi della legge regionale n. 3/2010;

vista la presa d'atto della S.T.D. espressa in data 18/12/2013 (n. 87);

vista la nota dell'ATC di Torino prot. n. 26187 del 30/06/2014;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, richiamando l'art. 3, comma 2, del Regolamento n. 4/R del 21/02/2013 inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante, all'utilizzo diretto dell'importo di euro 595.000,00 a valere sulle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degli stabili siti in Torino, Corso Lecce n. 25-31-33 e in Via Arquata n.ri 13 int. 13-14-15-18-19-20-21-24, 14 int. 7-8 e n. 15 int. 43-44 (PI n. 9266);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 15-383
Legge 513/77, art. 25. Autorizzazione all'utilizzo da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino dell'importo di euro 1.562.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01 per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino, Via Moncrivello n. 1, Via Cimarosa n. 30, Via Villar n. 36-38, Via Ivrea n. 15-17-19 (PI 9267).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con nota prot. n. DSPT/1833 del 15/01/2014 l'ATC di Torino trasmetteva agli uffici regionali copia della determina dirigenziale n. 803 del 24/12/20113 con la quale venivano approvati il progetto preliminare, il Quadro tecnico-economico (QTE) n. 1 e la richiesta di autorizzazione alla Regione per l'utilizzo di € 1.562.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi negli edifici siti in Torino, Via Moncrivello n. 1, Via Cimarosa n. 30, Via Villar n. 36-38, Via Ivrea n. 15-17-19;

con la nota sopra richiamata venivano altresì trasmessi copia della presa d'atto n. 88 espresso dalla Struttura Tecnica Decentrata (STD) in data 18/12/2013 ed il QTE n. 1.

I fondi che l'ATC di Torino intende utilizzare per il suddetto intervento fanno parte delle risorse di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 19/04/2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Piemonte;

considerato che, con la sottoscrizione del citato Accordo di Programma, per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'art. 63 del decreto legislativo n. 112/98, sono state attribuite alla Regione Piemonte le risorse in materia di edilizia pubblica ed in particolare all'art. 7 del suddetto Accordo sono state quantificate, per ciascuna ATC, le risorse disponibili quali giacenze di cassa dei fondi di cui all'art. 25, legge 513/77;

considerato che l'art. 25 della L. 513/77 prevede che le somme derivanti dai canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siano contabilizzate dalle ATC nella gestione speciale di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e siano destinate, tra l'altro, ad opere di manutenzione straordinaria;

considerato che con D.G.R. n. 1-5041 del 14/01/2002 sono stati approvati i criteri per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001 già richiamato;

considerato che, ai sensi dei criteri di cui sopra, la proposta di utilizzo dei fondi deve essere formalizzata dall'ATC mediante l'assunzione di un atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA);

rilevato pertanto che la deliberazione del CdA dell'ATC di Tornio n. 135 del 28/12/2012, trasmessa con nota prot. n. DSPT/23233 del 10/06/2013, relativa al Piano Investimenti anno 2013 contiene la richiesta di autorizzazione per l'importo di euro 912.000,00;

posto che con nota prot. n. DSPT/12726 del 18/03/2014 l'ATC di Torino trasmetteva precisazioni in merito al suddetto intervento di manutenzione straordinaria, inviando la deliberazione del Cda n. 80 del 28/06/2013 con la quale si approvava il 2° aggiornamento al Piano di investimenti 2013,

specificando che l'intervento in oggetto deriva dall'accorpamento di più interventi e più precisamente:

- Via Cimarosa n. 30/9-11-13-15, Moncrivello 1/17-19-21-23 per € 432.000,00 (deliberazione Cda n. 135/2012);
- Via Villar 36-36 per € 200.000,00 (deliberazione Cda n. 135/2012);
- Via Ivrea n. 15-17-19 per € 280.000,00 (deliberazione Cda n. 135/2012);
- Via Cimarosa 30/1-3-5-7-2-4-6-8-10-11-12-14 e Via Moncrivello n. 1/16-18-20-22-24-26-28-30-25-27-29-31 per € 650.000,00 (deliberazione Cda n. 80/2013)

per un totale complessivo di € 1.562.000,00;

rilevato pertanto che le deliberazioni del CdA dell'ATC di Torino n. 135 del 28/12/2012 e n. 80 del 28/06/2013 relative al Piano Investimenti 2013 contengono le proposte di utilizzo dell'importo complessivo di € 1.562.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria e più precisamente al "rifacimento parziale o totale degli impianti elettrici, gas e termici all'interno degli alloggi per la loro messa a norma" negli edifici siti in Torino, Via Moncrivello n. 1, Via Cimarosa n. 30, Via Villar n. 36-38, Via Ivrea n. 15-17-19;

posto che con la D.G.R. n. 1-5041 del 14/01/02 sono stati approvati dalla Giunta Regionale i criteri per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01 e che la documentazione trasmessa dall'ATC di Torino risulta coerente con quanto previsto dal suddetto atto deliberativo;

poiché le risorse che l'ATC di Torino intende utilizzare, pari a € 1.562.000,00 sono ora depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 presso la Cassa Depositi e Prestiti e dato che vi è un'apposita Convenzione, stipulata il 25/07/01, tra la Regione Piemonte e la Cassa stessa, per la gestione delle risorse depositate sul suddetto conto corrente;

con nota prot. n. 5467/DB0803 del 28/02/2014 il Settore Programmazione e Attuazione degli interventi di Edilizia sociale dichiarava la documentazione prodotta dall'ATC di Torino per il sopra citato intervento coerente con quanto previsto dal vigente Regolamento n. 4/R/2013 di edilizia sociale sovvenzionata, richiamando espressamente l'art. 3, comma 2 del citato Regolamento;

vista la nota prot. n. 20332/DB0803 del 28/07/2014 con la quale il Settore competente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia comunicava il numero di programma attribuibile all'intervento (n. 9267), richiesto dagli uffici del Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale;

alla luce delle inchieste da parte della Magistratura presso l'ATC si è reso necessario, con nota Prot. N. 13727/DB0820 del 21/05/2014 del Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia sociale, richiedere al Direttore e al Presidente dell'ATC di Torino, previa verifica del contenuto di tutti gli atti presupposti, di ribadire e confermare la richiesta autorizzazione regionale per l'utilizzo fondi per l'intervento sopra descritto per un importo di € 1.562.000,00 contenuta nella nota prot. n. DSPT/12726 del 18/03/2014 formulata dall'ATC di Torino;

rilevato che la richiesta di autorizzazione formulata dall'ATC di Torino con nota del 18/03/2014, ribadita e confermata dall'ATC medesima con nota Prot. n. 26178 del 30/06/2014, attiene alle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001 e che la finalità dell'utilizzo diretto delle risorse sopra indicate, ovvero un intervento di manutenzione straordinaria, rientra tra le finalità di cui all'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

dato atto che con nota prot. n. 3880 del 27/08/2014 è stata trasmessa agli uffici regionali dall'ATC di Torino la copia conforme della determinazione n. 803/2012;

considerato che la Struttura Tecnica Decentrata istituita presso l'ATC di Torino ha espresso in data 14/12/11 la presa d'atto relativa all'approvazione del progetto e del QTE 1 di progetto inerente il suddetto intervento di manutenzione straordinaria per l'importo di € 1.562.000,00;

visto l'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

visto l'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01;

vista la D.G.R. n. 1-5041 del 14/01/2002;

vista la Convenzione stipulata con la Cassa Depositi e Prestiti il 25/07/2001;

vista la presa d'atto della competente Struttura Tecnica Decentrata (n. 88) del 18/12/2013;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di autorizzare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, richiamando l'art. 3, comma 2 del vigente Regolamento n. 4/R/2013 per gli interventi di Edilizia sociale sovvenzionata inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante, all'utilizzo della somma di euro 1.562.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino, Via Moncrivello n. 1, Via Cimarosa n. 30, Via Villar n. 36-38, Via Ivrea n. 15-17-19, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01, depositate sul conto corrente n. 20218/1208 "CDP Ed. Sovv. FONDO GLOBALE REGIONI", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. n. 9267);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/01 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 ;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 17-385
Dipendente Ing. Gianluca Comba; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Cuneo Sezione Civile, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Con lettera del 22.08.2014 l'Ing. Gianluca Comba, funzionario regionale assegnato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, ha richiesto l'autorizzazione ad assumere l'incarico di consulente tecnico d'ufficio (CTU) nel procedimento n. 1253/2013 a favore del Tribunale di Cuneo, con un impegno presunto di 100 ore, a partire dal 7 ottobre 2014.

L'art. 3 della L.R. 23.1.1989 n. 10 stabilisce che l'assunzione da parte del dipendente regionale di incarichi (tra i quali anche gli incarichi per lo svolgimento di consulenze tecniche, perizie ed arbitrati) conferiti dallo Stato o da altri Enti pubblici o di interesse pubblico deve essere autorizzata, valutata la compatibilità rispetto all'osservanza dell'orario di lavoro e agli interessi della Regione e verificata l'assenza di situazioni conflittuali rispetto alle funzioni esercitate dallo stesso nell'ambito dell'Amministrazione Regionale.

Inoltre l'art. 4, comma 1, del Regolamento di attuazione della stessa legge stabilisce che ogni anno la Giunta fissi, con riferimento a ciascuna delle categorie di cui all'art. 3 della legge, il numero massimo di collaborazioni autorizzabili per ogni dipendente;

rilevato che per l'anno 2014 non è ancora stato stabilito il numero massimo annuo di collaborazioni autorizzabili a ciascun dipendente per ogni categoria di incarichi di cui all'art. 3 della L.R. 10/1989, che negli anni precedenti il numero massimo di incarichi conferiti dall'Autorità Giudiziaria sezione civile era 5, e che peraltro al dipendente sopra citato sono stati autorizzati per il corrente anno tre incarichi ai sensi dell'art. 3 lett. c) della L.R. n. 10/1989;

visto che il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, da cui l'Ing. Gianluca Comba dipende ha espresso il proprio nulla osta con nota prot. n. 46614/DB/1400 del 16.09.2014;

ritenuto che nella fattispecie sussistano i requisiti previsti dalla legge per la concessione dell'autorizzazione;

dato atto che, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3 della legge sopra citata, lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio, oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza;

dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 53 del D.L.gs. 30.03.2001 n. 165, è fatto obbligo di comunicare gli eventuali compensi percepiti;

tutto ciò premesso e considerato;

visti gli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10;

visto il Regolamento di attuazione della L.R. 10/89, promulgato con D.P.G.R. n. 2265 del 23.3.1990;

visto l'art. 16 comma 2 lett. e) della L.R. n. 23/2008;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Gianluca Comba a svolgere una consulenza tecnica a favore del Tribunale di Cuneo con un impegno presunto di 100 ore a partire dal 7 ottobre 2014.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

Dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 53 del D.L.gs. 30.03.2001 n. 165, è fatto obbligo di comunicare gli eventuali compensi percepiti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 18-386
Dipendente Ing. Gianpiero Cerutti; proroga autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Con nota del 20 settembre 2012, l'Ing. Gianpiero Cerutti, dirigente regionale assegnato alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ha richiesto la proroga fino a tutto il 30 giugno 2015 dell'incarico di consulenza tecnica a favore della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, relativa all'espletamento di tutte le procedure d'appalto per la realizzazione del progetto di interventi di recupero riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale, già autorizzato con D.G.R. n. 44-4754 del 15.10.2012.

L'attività oggetto dell'incarico prevede un impegno di 150 ore complessive.

Gli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989 subordinano l'assunzione di incarichi di consulenza conferiti dallo Stato o da altri Enti pubblici o di interesse pubblico alla previa autorizzazione della Giunta Regionale, al fine di valutarne la compatibilità rispetto all'osservanza dell'orario di lavoro ed agli interessi della Regione nonché l'assenza di situazioni conflittuali rispetto alla funzione esercitata dal dipendente nell'ambito dell'Amministrazione regionale.

Inoltre, l'art. 4, comma 1, del Regolamento attuativo della L.R. 10/1989, promulgato con D.P.G.R. n. 2265 del 23.3.1990, stabilisce che ogni anno la Giunta fissi, con riferimento a ciascuna delle categorie di cui all'art. 3 della legge sopra citata, il numero massimo di collaborazioni autorizzabili per ogni dipendente;

rilevato che per l'anno 2014 non è ancora stato stabilito il numero massimo annuo di collaborazioni autorizzabili a ciascun dipendente per ogni categoria di incarichi di cui all'art. 3 della L.R. 10/1989, che negli anni precedenti il numero massimo di incarichi di consulenza era 4, e che peraltro al dipendente sopra citato non è stato autorizzato, per il corrente anno nessun incarico ai sensi dell'art. 3 lett. c) della L.R. n. 10/1989;

visto che l'incarico non compromette o interferisce significativamente nell'esercizio delle funzioni e dei compiti a cui il dirigente è addetto e che non si trova in situazione di incompatibilità rispetto agli interessi della Regione Piemonte;

ritenuto che nella fattispecie sussistano i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'autorizzazione;

dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 10/1989, l'espletamento del predetto incarico dovrà avvenire fuori dell'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza e ai sensi dell'art. 53 del D. L.gs. 30.03.2001 n. 165, è fatto obbligo di comunicare gli eventuali compensi percepiti;

tutto ciò premesso e considerato;

visti gli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989;

visto il Regolamento di attuazione della L.R. 10/1989, promulgato con D.P.G.R. n. 2265 del 23.3.1990;

visto l'art. 16, comma 2 lett. e) della L.R. 23/2008;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

il dipendente Ing. Gianpiero Cerutti, dirigente regionale assegnato alla Direzione Risorse umane e Patrimonio, è autorizzato, in sanatoria, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, a prorogare fino a tutto il 30 giugno 2015 l'incarico di consulenza a favore Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, già autorizzato con D.G.R. n. 44-4754 del 15.10.2012, con un impegno complessivo di circa 150 ore.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza e ai sensi dell'art. 53 del D. L.gs. 30.03.2001 n. 165, è fatto obbligo di comunicare gli eventuali compensi percepiti;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 19-387
L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari"- Approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2012 dell'ARPEA.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Ferrero:

L'art. 1 della L. R. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della L. R. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della L.R. 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura
La Giunta regionale, con DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007, ha approvato lo Statuto di tale Agenzia che all'articolo 8 comma 8 lettera b) prevede che il Direttore predispone il Bilancio preventivo annuale con la relativa relazione programmatica ed il conto consuntivo comprensivo di nota illustrativa ed all'articolo 9 comma 3 lettera a) che il Collegio dei revisori esamina i Bilanci.
Vista la DGR 40- 400 del 26 luglio 2010 con la quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'Arpea l'Ing. Giancarlo Sironi al quale sono stati contestualmente attribuiti tutti i poteri previsti dallo Statuto al Direttore dell'Agenzia e le DGR 85-1930 del 21 aprile 2011 e n. 27-3308 del 23 gennaio 2012 con cui è stata prorogata la nomina di cui sopra sino all'insediamento del nuovo Direttore e, comunque, non oltre il 31 marzo 2012;
vista la DGR 79- 3589 del 19 marzo 2012 con la quale è stato nominato, con decorrenza 1 aprile 2012, Direttore dell'Arpea l'Ing. Giancarlo Sironi al quale sono stati contestualmente attribuiti tutti i poteri previsti dallo Statuto al Direttore dell'Agenzia.
I commi 2 e 4 dell'art. 11 dello Statuto approvato con DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007, prevedono rispettivamente che:
"il Bilancio di funzionamento dell'Agenzia, formulato in termini di competenza e di cassa, inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre del medesimo anno".
"Un apposito regolamento , adottato dall'Agenzia ed approvato dalla Giunta Regionale, definisce le procedure di gestione contabile e di predisposizione del Bilancio preventivo e consuntivo in applicazione dell'articolo 45 comma 3 della L. R. 11 aprile 2001 n. 7 per le attività di funzionamento".
Con deliberazioni n. 4 e 5 del 05 dicembre 2007 il Direttore ha adottato il regolamento di funzionamento ed il regolamento di amministrazione e contabilità approvati dalla Giunta Regionale con DGR 41-7796 e 76-7830 del 17 dicembre 2008, fatto inoltre riferimento all'articolo 45 comma 3 della L. R. 11 aprile 2001 n. 7 che prevede che il bilancio e' redatto secondo le disposizioni previste per il bilancio della Regione quali risultano nella presente legge e nel regolamento.
Visti inoltre gli artt. 35 e successivi della Legge regionale di contabilità che disciplinano il rendiconto generale;
visti il Bilancio di Previsione annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 adottati dal Commissario Straordinario dell'ARPEA Ing. Giancarlo Sironi con determinazione n. 160 del 28 novembre 2011 trasmessi con nota prot. 50190/CECB del 29 novembre 2011;
preso atto che con DGR n. 52-3170 del 19 dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato (con richiesta di variazioni) il Bilancio di Previsione annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura prevedendo un contributo di funzionamento di € 5.000.000,00;
preso atto che con deliberazione n. 79-4788 del 15 Ottobre 2012 la Giunta regionale ha approvato l'Assestamento al Bilancio di previsione 2012 dell'ARPEA (che apporta le variazioni richieste con la 52-3170 del 19 dicembre 2011) autorizzando l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2010 accertato in € 1.703.024,13 all'Assestamento al bilancio di previsione per l'anno

2012 anche per la copertura di spese correnti nella misura massima di € 1.499.530,34 finalizzandole per € 500.000,00 all'onere finanziario relativo alle attività CSI, e comunque per spese di investimento, preventivamente concordate con l'amministrazione regionale, propedeutiche al potenziamento dell'efficienza dell'attività dell'ARPEA;
visto il rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 adottato dal Commissario Straordinario dell'ARPEA con determinazione n. 75 del 23 maggio 2013 trasmesso con nota prot. 4875 del 24 maggio 2013, che in allegato fa parte interante del presente provvedimento (All.A), le cui risultanze evidenziano al 31/12/2012 un avanzo di amministrazione di € 2.118.396,79 interamente relativo al funzionamento di ARPEA;
considerato che con determinazioni dirigenziali n. 105 del 14 febbraio 2012, n. 666 del 18 luglio 2012 e n. 1197 del 11/12/2012 si è provveduto al versamento di anticipi per complessivi € 4.500.000,00. sul contributo di funzionamento per l'anno 2012 a valere sugli impegni assunti con le determinazioni n. 399 del 06 maggio 2011 (I. 1047), n. 785 del 01 agosto 2011 (I. 2042), n. 390 del 30 aprile 2012 (I. 780) e n. 1111 del 29 novembre 2012 (I. 2938) a fronte di uscite di funzionamento per complessivi € 4.584.627,34;
visto l'Assestamento al bilancio di Previsione annuale 2013 adottato dal Direttore dell'ARPEA con determinazione n. 95 del 26 giugno 2013 trasmesso con nota del 02 luglio 2013;
preso atto che con deliberazione n. 34-6708 del 19 Novembre 2013 la Giunta regionale ha approvato l'Assestamento al Bilancio di previsione 2013 dell'ARPEA autorizzando l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2011 accertato in € 2.118.396,79 all'Assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2013 anche per la copertura di spese correnti nella misura massima di € 1.960.000,00 finalizzandole per € 1.310.000,00 all'onere finanziario relativo alle attività CSI, per la gestione dei sistemi informativi e comunque per spese di investimento, preventivamente concordate con l'amministrazione regionale, propedeutiche al potenziamento dell'efficienza dell'attività dell'ARPEA;
rilevato che con deliberazione n. 152 dell'11 dicembre 2007 il Consiglio regionale ha provveduto a nominare i componenti del Collegio dei Revisori dell'ARPEA;
preso atto del parere favorevole per l'approvazione del rendiconto di cui sopra e dell'attestazione della corrispondenza degli stessi alle risultanze della gestione espressi dal Collegio dei Revisori di ARPEA in data 22 maggio 2013;
vista la Deliberazione n. 66 – 11894 del 28 luglio 2009 con cui la Giunta Regionale ha individuato nella Direzione regionale Sb0200 "Controllo di Gestione" la Direzione competente ad effettuare il controllo di cui all'articolo 12 comma 1 dello Statuto dell'ARPEA ed ha stabilito che tale Direzione regionale effettuerà tale controllo, secondo le modalità ritenute più opportune, d'intesa con la Direzione regione DB11.00 "Agricoltura" per gli aspetti di natura tecnica.
vista la Relazione sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2012 trasmessa dalla Direzione regionale Risorse finanziarie Settore "Controllo delle risorse finanziarie" con nota prot. 15629 del 18 settembre 2014, che è agli atti della Direzione Agricoltura, ed in particolare le Conclusioni che contengono valutazioni positive sull'efficacia, l'economicità e sull'efficienza.
I commi 1,2 e 3 dell'art. 14 dello Statuto approvato con DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007, prevedono rispettivamente che:
sulla base della previsione di spesa la Giunta Regionale autorizza il versamento di un anticipo per le spese nella misura massima del 50 per cento.
un secondo anticipo entro il 30 aprile nella misura massima del 25 per cento per le spese di funzionamento è versato a seguito della presentazione della relazione relativa al secondo semestre dell'anno precedente.
Il saldo per le spese di funzionamento è versato dietro presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute;
ritenuto opportuno approvare il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura di cui all'allegato A unito alla presente per costituirne

parte integrante e sostanziale e di autorizzare la Direzione regionale Agricoltura al versamento del saldo a favore di ARPEA secondo quanto previsto ai punti 1,2 e 3 dell'articolo 14 dello Statuto dell'ARPEA approvato con DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007;
la Giunta Regionale unanime,
Sulla base delle motivazioni espresse in premessa
1. di approvare il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura di cui all'allegato A unito alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare la Direzione regionale Agricoltura al versamento del saldo a favore di ARPEA secondo quanto previsto ai punti 1,2 e 3 dell'articolo 14 dello Statuto dell'ARPEA approvato con DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007.
Alla spesa complessiva di € 84.627,34 si farà fronte con l'impegno 747 assunto sul capitolo 139264/2012.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

arpea.

"RENDICONTO FINANZIARIO PER L' ESERCIZIO 2012"

(art. 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

REGIONE PIEMONTE

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 1

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del bilancio

ENTRATA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare —	Somme accertate Somme accertate —	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo 0 - .						
	Categoria 01-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA	1.703.024,13	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
	Totale Categoria 01	COMPETENZA	1.703.024,13	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
	Categoria 02-FONDO DI CASSA						
001	FONDO DI CASSA	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	156.511.332,22	0,00	-	-	0,00
	Totale Categoria 02	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	156.511.332,22	0,00	-	-	0,00
	Totale Titolo 0	COMPETENZA	1.703.024,13	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	156.511.332,22	0,00	-	-	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 2

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del bilancio

ENTRATA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare –	Somme accertate Somme accertate –	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo I - TITOLO 1: ENTRATE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE						
	Categoria 01-CONTRIBUTO ORDINARIO DELLA REGIONE PIEMONTE						
100	CONTRIBUTO ORDINARIO DELLA REGIONE PIEMONTE	COMPETENZA	5.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	0,00
		TOT.RESIDUI	5.500.000,00	4.097.699,17	1.402.300,83	5.500.000,00	0,00
		CASSA	10.500.000,00	5.597.699,17	–	–	-4.902.300,83
	Totale Categoria 01	COMPETENZA	5.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	0,00
		TOT.RESIDUI	5.500.000,00	4.097.699,17	1.402.300,83	5.500.000,00	0,00
		CASSA	10.500.000,00	5.597.699,17	–	–	-4.902.300,83
	Totale Titolo I	COMPETENZA	5.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	0,00
		TOT.RESIDUI	5.500.000,00	4.097.699,17	1.402.300,83	5.500.000,00	0,00
		CASSA	10.500.000,00	5.597.699,17	–	–	-4.902.300,83

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 3

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del bilancio

ENTRATA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare –	Somme accertate Somme accertate –	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo II - TITOLO 2: ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' PER FUNZIONI AFFIDATE						
	Categoria 01-TRASFERIMENTI SPECIALI DELLA REGIONE						
200	ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' PER FUNZIONI AFFIDATE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
	Totale Categoria 01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
	Categoria 03-TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI						
200	ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' PER FUNZIONI AFFIDATE	COMPETENZA	900.396,71	900.396,71	0,00	900.396,71	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	900.396,71	900.396,71	–	–	0,00
	Totale Categoria 03	COMPETENZA	900.396,71	900.396,71	0,00	900.396,71	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	900.396,71	900.396,71	–	–	0,00
	Totale Titolo II	COMPETENZA	900.396,71	900.396,71	0,00	900.396,71	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	900.396,71	900.396,71	–	–	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 4

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del bilancio

ENTRATA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare –	Somme accertate Somme accertate –	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo III - TITOLO 3: UTILI O RENDITE PATRIMONIALI						
	Categoria 01-REDDITI DA CAPITALE						
300	UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
	Totale Categoria 01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
	Categoria 02-ALTRE ENTRATE CORRENTI						
300	UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	COMPETENZA	35.000,00	34.102,85	0,00	34.102,85	-897,15
		TOT.RESIDUI	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
		CASSA	60.000,00	59.102,85	–	–	-897,15
	Totale Categoria 02	COMPETENZA	35.000,00	34.102,85	0,00	34.102,85	-897,15
		TOT.RESIDUI	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
		CASSA	60.000,00	59.102,85	–	–	-897,15
	Totale Titolo III	COMPETENZA	35.000,00	34.102,85	0,00	34.102,85	-897,15
		TOT.RESIDUI	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
		CASSA	60.000,00	59.102,85	–	–	-897,15

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 5

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del bilancio

ENTRATA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare –	Somme accertate Somme accertate –	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo IV - TITOLO 4: ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI						
	Categoria 01-ALIENAZIONE DI BENI						
400	**ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E TRASF. C/CAPITALE**	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
	Totale Categoria 01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
	Totale Titolo IV	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 6

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del bilancio

ENTRATA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare –	Somme accertate Somme accertate –	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo V - TITOLO 5: ENTRATE DERIVANTI DA OPERAZIONI CREDITIZIE						
	Categoria 06-ANTICIPAZIONI DI CASSA						
500	ANTICIPAZIONI O ALTRE OPERAZIONI A BREVE TERMINE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
	Totale Categoria 06	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
	Totale Titolo V	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 7

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del bilancio

ENTRATA

UPB	DENOMINAZIONE		Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare –	Somme accertate Somme accertate –	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo VI - TITOLO 6: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI						
	Categoria 03-ALTRE PARTITE DI GIRO						
600	PARTITE DI GIRO	COMPETENZA	887.030.000,00	856.077.634,75	0,00	856.077.634,75	-30.952.365,25
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	887.030.000,00	856.077.634,75	–	–	-30.952.365,25
	Totale Categoria 03	COMPETENZA	887.030.000,00	856.077.634,75	0,00	856.077.634,75	-30.952.365,25
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	887.030.000,00	856.077.634,75	–	–	-30.952.365,25
	Totale Titolo VI	COMPETENZA	887.030.000,00	856.077.634,75	0,00	856.077.634,75	-30.952.365,25
		TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	887.030.000,00	856.077.634,75	–	–	-30.952.365,25
	Totale Generale	COMPETENZA	894.668.420,84	858.512.134,31	3.500.000,00	862.012.134,31	-30.953.262,40
		TOT.RESIDUI	5.525.000,00	4.122.699,17	1.402.300,83	5.525.000,00	0,00
		CASSA	1.055.001.728,93	862.634.833,48	–	–	-35.855.563,23

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del Bilancio

SPESA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ..	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo I -TITOLO 1: SPESE CORRENTI **F.O. 0S - SPESE**						
100	TITOLO - I - SPESE CORRENTI	COMPETENZA	7.434.927,05	3.903.273,89	1.807.444,41	5.710.718,30	1.724.208,75
		TOT RESIDUI	3.680.747,65	2.208.304,61	1.164.502,88	3.372.807,49	307.940,16
		CASSA	11.115.674,70	6.111.578,50	-	-	5.004.096,20
	Totale F.O. 0S	COMPETENZA	7.434.927,05	3.903.273,89	1.807.444,41	5.710.718,30	1.724.208,75
		TOT RESIDUI	3.680.747,65	2.208.304,61	1.164.502,88	3.372.807,49	307.940,16
		CASSA	11.115.674,70	6.111.578,50	-	-	5.004.096,20
	Totale Titolo I	COMPETENZA	7.434.927,05	3.903.273,89	1.807.444,41	5.710.718,30	1.724.208,75
		TOT RESIDUI	3.680.747,65	2.208.304,61	1.164.502,88	3.372.807,49	307.940,16
		CASSA	11.115.674,70	6.111.578,50	-	-	5.004.096,20

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del Bilancio

SPESA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo II -TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE						
	F.O. 0S - SPESE						
200	TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO	COMPETENZA	203.493,79	54.342,17	62.500,00	116.842,17	86.651,62
		TOT RESIDUI	774.941,75	472.189,34	302.259,00	774.448,34	493,41
		CASSA	978.435,54	526.531,51	-	-	451.904,03
	Totale F.O. 0S	COMPETENZA	203.493,79	54.342,17	62.500,00	116.842,17	86.651,62
		TOT RESIDUI	774.941,75	472.189,34	302.259,00	774.448,34	493,41
		CASSA	978.435,54	526.531,51	-	-	451.904,03
	Totale Titolo II	COMPETENZA	203.493,79	54.342,17	62.500,00	116.842,17	86.651,62
		TOT RESIDUI	774.941,75	472.189,34	302.259,00	774.448,34	493,41
		CASSA	978.435,54	526.531,51	-	-	451.904,03

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del Bilancio

SPESA

UPB	DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo III -TITOLO 3: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI **F.O. 0S - SPESE**						
300	TITOLO - III- ESTINZIONE DI ANTICIPAZIONI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
	Totale F.O. 0S	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
	Totale Titolo III	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 4

Esercizio finanziario 2012 - Riassunto del Conto del Bilancio

SPESA

UPB	DENOMINAZIONE		COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare -	Somme impegnate Somme impegnate	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
	Titolo IV -TITOLO 4: SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI **F.O. 0S - SPESE**							
400	TITOLO - IV - PARTITE DI GIRO		COMPETENZA	887.030.000,00	765.941.359,13	90.136.275,62	856.077.634,75	30.952.365,25
			TOT RESIDUI	155.877.618,69	155.877.561,04	57,65	155.877.618,69	0,00
			CASSA	1.042.907.618,69	921.818.920,17	-	-	121.088.698,52
	Totale F.O.	**0S**	COMPETENZA	887.030.000,00	765.941.359,13	90.136.275,62	856.077.634,75	30.952.365,25
			TOT RESIDUI	155.877.618,69	155.877.561,04	57,65	155.877.618,69	0,00
			CASSA	1.042.907.618,69	921.818.920,17	-	-	121.088.698,52
	Totale Titolo	**IV**	COMPETENZA	887.030.000,00	765.941.359,13	90.136.275,62	856.077.634,75	30.952.365,25
			TOT RESIDUI	155.877.618,69	155.877.561,04	57,65	155.877.618,69	0,00
			CASSA	1.042.907.618,69	921.818.920,17	-	-	121.088.698,52
	Totale Generale		COMPETENZA	894.668.420,84	769.898.975,19	92.006.220,03	861.905.195,22	32.763.225,62
			TOT RESIDUI	160.333.308,09	158.558.054,99	1.466.819,53	160.024.874,52	308.433,57
			CASSA	1.055.001.728,93	928.457.030,18	-	-	126.544.698,75

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 1

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / —	Somme accertate / Somme accertate / —	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo 0 - .						
		Categoria 01-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
		UPB 000-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
1	1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PROVENIENTE DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA	1.703.024,13	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale UPB 000	COMPETENZA	1.703.024,13	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale Categoria 01	COMPETENZA	1.703.024,13	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Categoria 02-FONDO DI CASSA						
		UPB 001-FONDO DI CASSA						
2	2	FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	156.511.332,22	0,00	–	–	0,00
		Totale UPB 001	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	156.511.332,22	0,00	–	–	0,00
		Totale Categoria 02	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	156.511.332,22	0,00	–	–	0,00

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Totale Titolo 0	COMPETENZA	1.703.024,13	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	156.511.332,22	0,00	–	–	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / —	Somme accertate / Somme accertate / —	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo I - TITOLO 1: ENTRATE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE							
		Categoria 01-CONTRIBUTO ORDINARIO DELLA REGIONE PIEMONTE							
		UPB 100-CONTRIBUTO ORDINARIO DELLA REGIONE PIEMONTE							
1101	1101	CONTRIBUTO ORDINARIO DI FUNZIONAMENTO		COMPETENZA	5.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	0,00
				RESIDUO 2009	330.841,04	330.841,04	0,00	330.841,04	0,00
				RESIDUO 2010	2.669.158,96	2.669.158,96	0,00	2.669.158,96	0,00
				RESIDUO 2011	2.500.000,00	1.097.699,17	1.402.300,83	2.500.000,00	0,00
				TOT.RESIDUI	5.500.000,00	4.097.699,17	1.402.300,83	5.500.000,00	0,00
				CASSA	10.500.000,00	5.597.699,17	–	–	-4.902.300,83
		Totale UPB 100		COMPETENZA	5.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	0,00
				TOT.RESIDUI	5.500.000,00	4.097.699,17	1.402.300,83	5.500.000,00	0,00
				CASSA	10.500.000,00	5.597.699,17	–	–	-4.902.300,83
		Totale Categoria 01		COMPETENZA	5.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	0,00
				TOT.RESIDUI	5.500.000,00	4.097.699,17	1.402.300,83	5.500.000,00	0,00
				CASSA	10.500.000,00	5.597.699,17	–	–	-4.902.300,83
		Totale Titolo I		COMPETENZA	5.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	0,00
				TOT.RESIDUI	5.500.000,00	4.097.699,17	1.402.300,83	5.500.000,00	0,00
				CASSA	10.500.000,00	5.597.699,17	–	–	-4.902.300,83

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 4

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo II - TITOLO 2: ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' PER FUNZIONI AFFIDATE						
		Categoria 01-TRASFERIMENTI SPECIALI DELLA REGIONE						
		UPB 200-ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' PER FUNZIONI AFFIDATE						
2101	2101	CONTRIBUTI STRAORDINARI DELLA REGIONE PER SPECIFICHE ATTIVITA'	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale UPB 200	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale Categoria 01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Categoria 03-TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI						
		UPB 200-ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' PER FUNZIONI AFFIDATE						
2201	2201	ASSEGNAZIONE DA PARTE DI AGEA (AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA) DEI FONDI RELATIVI AI COSTI PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SULLA BASE DEL RIPARTO APPROVATO D	COMPETENZA	900.396,71	900.396,71	0,00	900.396,71	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	900.396,71	900.396,71	–	–	0,00
		Totale UPB 200	COMPETENZA	900.396,71	900.396,71	0,00	900.396,71	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	900.396,71	900.396,71	–	–	0,00
		Totale Categoria 03	COMPETENZA	900.396,71	900.396,71	0,00	900.396,71	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	900.396,71	900.396,71	–	–	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 5

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Totale Titolo II	COMPETENZA	900.396,71	900.396,71	0,00	900.396,71	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	900.396,71	900.396,71	–	–	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 6

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo III - TITOLO 3: UTILI O RENDITE PATRIMONIALI							
		Categoria 01-REDDITI DA CAPITALE							
		UPB 300-UTILI O RENDITE PATRIMONIALI							
3101	3101	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IVI COMPRESE GIACENZE SU FONDI DI TESORERIA		COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale UPB	300	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale Categoria	01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Categoria 02-ALTRE ENTRATE CORRENTI							
		UPB 300-UTILI O RENDITE PATRIMONIALI							
3102	3102	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI		COMPETENZA	35.000,00	34.102,85	0,00	34.102,85	-897,15
				RESIDUO 2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				RESIDUO 2011	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
				TOT.RESIDUI	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
				CASSA	60.000,00	59.102,85	–	–	-897,15
		Totale UPB	300	COMPETENZA	35.000,00	34.102,85	0,00	34.102,85	-897,15
				TOT.RESIDUI	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
				CASSA	60.000,00	59.102,85	–	–	-897,15

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 7

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Totale Categoria 02	COMPETENZA	35.000,00	34.102,85	0,00	34.102,85	-897,15
			TOT.RESIDUI	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
			CASSA	60.000,00	59.102,85	–	–	-897,15
		Totale Titolo III	COMPETENZA	35.000,00	34.102,85	0,00	34.102,85	-897,15
			TOT.RESIDUI	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
			CASSA	60.000,00	59.102,85	–	–	-897,15

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo IV - TITOLO 4: ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI						
		Categoria 01-ALIENAZIONE DI BENI						
		UPB 400-ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E TRASF. C/CAPITALE						
4101	4101	ALIENAZIONE DI TITOLI DI CREDITO	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale UPB 400	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale Categoria 01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale Titolo IV	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 9

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo V - TITOLO 5: ENTRATE DERIVANTI DA OPERAZIONI CREDITIZIE						
		Categoria 06-ANTICIPAZIONI DI CASSA						
		UPB 500-ANTICIPAZIONI O ALTRE OPERAZIONI A BREVE TERMINE						
5201	5201	ACCENSIONE DI ANTICIPAZIONI PER FRONTEGGIARE TEMPORANEEE DEFICIENZE DI CASSA	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale UPB 500	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale Categoria 06	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
		Totale Titolo V	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 10

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo VI - TITOLO 6: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI						
		Categoria 03-ALTRE PARTITE DI GIRO						
		UPB 600-PARTITE DI GIRO						
6101	6101	RITENUTE ERARIALI SULLE RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE	COMPETENZA	700.000,00	482.789,74	0,00	482.789,74	-217.210,26
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	700.000,00	482.789,74	–	–	-217.210,26
6102	6102	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	COMPETENZA	300.000,00	222.531,02	0,00	222.531,02	-77.468,98
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	300.000,00	222.531,02	–	–	-77.468,98
6103	6103	RITENUTE SINDACALI	COMPETENZA	10.000,00	5.831,09	0,00	5.831,09	-4.168,91
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	5.831,09	–	–	-4.168,91
6105	6105	RECUPERO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
6106	6106	RECUPERO DI DEPOSITI CAUZIONALI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	–	–	0,00
6107	6107	DEPOSITI CAUZIONALI	COMPETENZA	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-30.000.000,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	30.000.000,00	0,00	–	–	-30.000.000,00
6108	6108	ANTICIPAZIONI ECONOMALI	COMPETENZA	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	10.000,00	–	–	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 11

Esercizio finanziario 2012 - Conto del bilancio

ENTRATA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		Previsioni finali / Accertati da riscuotere / Previsioni finali	Somme riscosse / Somme riscosse / Riscossioni	Somme da riscuotere / Somme da riportare / –	Somme accertate / Somme accertate / –	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
6109	6109	SOMME INTROITATE PER CONTO TERZI	COMPETENZA	10.000,00	6.607,07	0,00	6.607,07	-3.392,93
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	6.607,07	–	–	-3.392,93
6110	6110	INTROITI RILEVATI SUL SISTEMA DI CONTABILITA' DI CASSA DELL'ORGANISMO PAGATORE	COMPETENZA	856.000.000,00	855.349.875,83	0,00	855.349.875,83	-650.124,17
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	856.000.000,00	855.349.875,83	–	–	-650.124,17
		Totale UPB 600	COMPETENZA	887.030.000,00	856.077.634,75	0,00	856.077.634,75	-30.952.365,25
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	887.030.000,00	856.077.634,75	–	–	-30.952.365,25
		Totale Categoria 03	COMPETENZA	887.030.000,00	856.077.634,75	0,00	856.077.634,75	-30.952.365,25
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	887.030.000,00	856.077.634,75	–	–	-30.952.365,25
		Totale Titolo VI	COMPETENZA	887.030.000,00	856.077.634,75	0,00	856.077.634,75	-30.952.365,25
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	887.030.000,00	856.077.634,75	–	–	-30.952.365,25
		Totale Generale	COMPETENZA	894.668.420,84	858.512.134,31	3.500.000,00	862.012.134,31	-30.953.262,40
			TOT.RESIDUI	5.525.000,00	4.122.699,17	1.402.300,83	5.525.000,00	0,00
			CASSA	1.055.001.728,93	862.634.833,48	–	–	-35.855.563,23

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 1

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ...	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo I -TITOLO 1: SPESE CORRENTI						
		F.O. 0S - SPESE						
		UPB 100 - TITOLO - I - SPESE CORRENTI						
1010	1010	SPESE PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI TRASPORTO AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E RELATIVI ONERI	COMPETENZA	90.000,00	55.858,67	34.141,33	90.000,00	0,00
			1010/2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1010/2011	31.133,09	3.566,18	0,00	3.566,18	27.566,91
			TOT RESIDUI	31.133,09	3.566,18	0,00	3.566,18	27.566,91
			CASSA	121.133,09	59.424,85	-	-	61.708,24
1020	1020	SPESE DI RAPPRESENTANZA	COMPETENZA	5.000,00	472,58	0,00	472,58	4.527,42
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	5.000,00	472,58	-	-	4.527,42
1030	1030	STIPENDI, INDENNITA' ED ALTRE COMPETENZE FISSE AL DIRETTORE DELL'ENTE	COMPETENZA	132.500,00	99.119,77	880,23	100.000,00	32.500,00
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	132.500,00	99.119,77	-	-	33.380,23
1035	1035	STIPENDI, INDENNITA' ED ALTRE COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DIRIGENZIALE	COMPETENZA	124.000,00	20.999,87	0,00	20.999,87	103.000,13
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	124.000,00	20.999,87	-	-	103.000,13
1040	1040	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO AL DIRETTORE DELL'ENTE	COMPETENZA	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	30.000,00	0,00	-	-	30.000,00
1045	1045	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DIRIGENZIALE	COMPETENZA	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	45.000,00	0,00	-	-	45.000,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 2

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ...	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
1050	1050	ONERI RIFLESSI PER IL DIRETTORE DELL'ENTE	COMPETENZA	63.000,00	28.857,77	19.142,23	48.000,00	15.000,00
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	63.000,00	28.857,77	-	-	34.142,23
1055	1055	ONERI RIFLESSI PER IL PERSONALE DIRIGENZIALE	COMPETENZA	80.000,00	4.352,98	35,89	4.388,87	75.611,13
			1055/2011	2.063,54	1.410,73	0,00	1.410,73	652,81
			TOT. RESIDUI	2.063,54	1.410,73	0,00	1.410,73	652,81
			CASSA	82.063,54	5.763,71	-	-	76.299,83
1060	1060	STIPENDI, INDENNITA' ED ALTRE COMPETENZE FISSE AL PERSONALE	COMPETENZA	1.550.000,00	1.278.882,65	20.000,00	1.298.882,65	251.117,35
			1060/2010	19.227,42	0,00	0,00	0,00	19.227,42
			1060/2011	19.626,74	537,45	0,00	537,45	19.089,29
			TOT RESIDUI	38.854,16	537,45	0,00	537,45	38.316,71
			CASSA	1.588.854,16	1.279.420,10	-	-	309.434,06
1070	1070	INCENTIVAZIONE, POLITICHE DI SVILUPPO RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA'	COMPETENZA	620.000,00	349.826,67	265.373,33	615.200,00	4.800,00
			1070/2010	24.089,36	2.816,00	0,00	2.816,00	21.273,36
			1070/2011	260.811,70	236.373,90	0,00	236.373,90	24.437,80
			TOT. RESIDUI	284.901,06	239.189,90	0,00	239.189,90	45.711,16
			CASSA	904.901,06	589.016,57	-	-	315.884,49
1080	1080	ONERI RIFLESSI PER IL PERSONALE	COMPETENZA	875.000,00	504.021,94	236.691,59	740.713,53	134.286,47
			1080/2010	9.691,16	163,89	0,00	163,89	9.527,27
			1080/2011	308.538,55	166.791,55	238,74	167.030,29	141.508,26
			TOT RESIDUI	318.229,71	166.955,44	238,74	167.194,18	151.035,53
			CASSA	1.193.229,71	670.977,38	-	-	522.252,33

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 3

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ..	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
1090	1090	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO	COMPETENZA	15.000,00	10.562,35	4.437,65	15.000,00	0,00
			1090/2010	1.350,34	0,00	0,00	0,00	1.350,34
			1090/2011	7.262,80	1.909,66	0,00	1.909,66	5.353,14
			TOT RESIDUI	8.613,14	1.909,66	0,00	1.909,66	6.703,48
			CASSA	23.613,14	12.472,01	-	-	11.141,13
1100	1100	INDENNITA' E RIMBORSI DI MISSIONE	COMPETENZA	65.000,00	17.839,24	10.501,31	28.340,55	36.659,45
			1100/2011	8.528,87	6.345,94	0,00	6.345,94	2.182,93
			TOT. RESIDUI	8.528,87	6.345,94	0,00	6.345,94	2.182,93
			CASSA	73.528,87	24.185,18	-	-	49.343,69
1110	1110	SPESE PER CONTRATTI DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO	COMPETENZA	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
			1110/2011	5.195,50	5.195,50	0,00	5.195,50	0,00
			TOT RESIDUI	5.195,50	5.195,50	0,00	5.195,50	0,00
			CASSA	7.195,50	5.195,50	-	-	2.000,00
1120	1120	SPESE PER CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE, ANCHE A CARATTERE COORDINATO E CONTINUATIVO	COMPETENZA	20.000,00	0,00	4.235,00	4.235,00	15.765,00
			1120/2011	4.356,00	4.356,00	0,00	4.356,00	0,00
			TOT. RESIDUI	4.356,00	4.356,00	0,00	4.356,00	0,00
			CASSA	24.356,00	4.356,00	-	-	20.000,00
1125	1125	SPESE PER CONCORSI	COMPETENZA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	0,00	-	-	10.000,00
1130	1130	ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE DEL DIRETTORE E DEI COLLABORATORI DELL'ARPEA	COMPETENZA	15.000,00	10.393,95	397,25	10.791,20	4.208,80
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	15.000,00	10.393,95	-	-	4.606,05

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 4

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ...	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
1140	1140	SPESE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI DI ARPEA E PER LE PARI OPPORTUNITA'	COMPETENZA	30.000,00	9.750,00	10.210,50	19.960,50	10.039,50
			1140/2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1140/2011	9.186,50	9.186,50	0,00	9.186,50	0,00
			TOT RESIDUI	9.186,50	9.186,50	0,00	9.186,50	0,00
			CASSA	39.186,50	18.936,50	-	-	20.250,00
1150	1150	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIONI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DELL'ARPEA (DLGS. 626/94 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)	COMPETENZA	10.000,00	2.623,01	2.856,08	5.479,09	4.520,91
			1150/2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1150/2011	3.006,40	1.872,41	0,00	1.872,41	1.133,99
			TOT RESIDUI	3.006,40	1.872,41	0,00	1.872,41	1.133,99
			CASSA	13.006,40	4.495,42	-	-	8.510,98
1160	1160	ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI PER IL LAVORO AUTONOMO, PARASUBORDINATO E DIPENDENTE	COMPETENZA	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
			1160/2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	4.000,00	0,00	-	-	4.000,00
1165	1165	SPESE PER IL SERVIZIO DI MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA	150.000,00	85.823,21	11.536,63	97.359,84	52.640,16
			1165/2011	9.068,75	9.068,75	0,00	9.068,75	0,00
			TOT RESIDUI	9.068,75	9.068,75	0,00	9.068,75	0,00
			CASSA	159.068,75	94.891,96	-	-	64.176,79
1170	1170	FITTI PASSIVI	COMPETENZA	195.000,00	194.633,60	0,00	194.633,60	366,40
			1170/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	195.000,00	194.633,60	-	-	366,40
1180	1180	SPESE CONDOMINIALI, REGISTRAZIONE CONTRATTI ED ALTRE EVENTUALI SPESE DI FUNZIONAMENTO	COMPETENZA	30.000,00	16.421,24	0,00	16.421,24	13.578,76
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	30.000,00	16.421,24	-	-	13.578,76

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 5

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare	Somme impegnate / Somme impegnate	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
1190	1190	IMPOSTE E TASSE A CARICO ARPEA	COMPETENZA	25.000,00	9.908,86	225,00	10.133,86	14.866,14
			1190/2011	14.714,66	14.714,66	0,00	14.714,66	0,00
			TOT RESIDUI	14.714,66	14.714,66	0,00	14.714,66	0,00
			CASSA	39.714,66	24.623,52	-	-	15.091,14
1200	1200	SPESE PER L'ASSICURAZIONE DEGLI IMMOBILIE DEI MOBILI NONCHE' PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	COMPETENZA	5.000,00	4.022,75	0,00	4.022,75	977,25
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	5.000,00	4.022,75	-	-	977,25
1210	1210	MANUTENZIONE ORDINARIA ED ADEGUAMENTI FUNZIONALI SU EDIFICI IN LOCAZIONE	COMPETENZA	27.000,00	9.159,85	6.429,06	15.588,91	11.411,09
			1210/2011	2.949,61	2.610,59	0,00	2.610,59	339,02
			TOT RESIDUI	2.949,61	2.610,59	0,00	2.610,59	339,02
			CASSA	29.949,61	11.770,44	-	-	18.179,17
1220	1220	SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE DI UFFICIO	COMPETENZA	10.000,00	297,00	0,00	297,00	9.703,00
			1220/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	297,00	-	-	9.703,00
1230	1230	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, GAS, ACQUA, PULIZIA DEI LOCALI, SERVIZIO VIGILANZA, ECC.	COMPETENZA	95.000,00	57.918,80	24.360,74	82.279,54	12.720,46
			1230/2011	24.416,57	23.962,84	0,00	23.962,84	453,73
			TOT. RESIDUI	24.416,57	23.962,84	0,00	23.962,84	453,73
			CASSA	119.416,57	81.881,64	-	-	37.534,93
1240	1240	SPESE D'UFFICIO, DI CANCELLERIA E MATERIALE DI CONSUMO	COMPETENZA	35.000,00	11.350,30	13.526,00	24.876,30	10.123,70
			1240/2011	10.224,51	10.224,51	0,00	10.224,51	0,00
			TOT. RESIDUI	10.224,51	10.224,51	0,00	10.224,51	0,00
			CASSA	45.224,51	21.574,81	-	-	23.649,70
1250	1250	SPESE PER L'ACQUISTO DI REPERTORI, PUBBLICAZIONI, RASSEGNE, GIORNALI, RIVISTE SPECIALIZZATE	COMPETENZA	8.000,00	4.470,71	0,00	4.470,71	3.529,29
			1250/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	8.000,00	4.470,71	-	-	3.529,29

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 6

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ...	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
1260	1260	SPESE TELEFONICHE E PER CANONI DI TRASMISSIONE DATI E DI COMUNICAZIONE IN GENERE	COMPETENZA	35.000,00	29.297,46	839,38	30.136,84	4.863,16
			1260/2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1260/2011	948,63	948,63	0,00	948,63	0,00
			TOT. RESIDUI	948,63	948,63	0,00	948,63	0,00
			CASSA	35.948,63	30.246,09	-	-	5.702,54
1270	1270	SPESE PER CANONI DI NOLEGGIO ATTREZZATURE	COMPETENZA	10.000,00	2.358,66	749,48	3.108,14	6.891,86
			1270/2011	813,59	813,59	0,00	813,59	0,00
			TOT. RESIDUI	813,59	813,59	0,00	813,59	0,00
			CASSA	10.813,59	3.172,25	-	-	7.641,34
1275	1275	SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI	COMPETENZA	500.000,00	0,00	295.749,15	295.749,15	204.250,85
			1275/2010	1.166.595,43	1.166.206,58	0,00	1.166.206,58	388,85
			1275/2011	1.362.784,00	227.432,27	1.135.351,73	1.362.784,00	0,00
			TOT. RESIDUI	2.529.379,43	1.393.638,85	1.135.351,73	2.528.990,58	388,85
			CASSA	3.029.379,43	1.393.638,85	-	-	1.635.740,58
1280	1280	SPESE PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO, TRASPORTO IN GENERE E FACCHINAGGIO	COMPETENZA	50.000,00	31.680,22	5.913,79	37.594,01	12.405,99
			1280/2011	13.384,44	13.384,44	0,00	13.384,44	0,00
			TOT. RESIDUI	13.384,44	13.384,44	0,00	13.384,44	0,00
			CASSA	63.384,44	45.064,66	-	-	18.319,78
1285	1285	SPESE GENERICHE LEGATE ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE	COMPETENZA	40.000,00	16.124,16	6.309,31	22.433,47	17.566,53
			1285/2010	158.201,27	158.201,27	0,00	158.201,27	0,00
			1285/2011	285,00	285,00	0,00	285,00	0,00
			TOT. RESIDUI	158.486,27	158.486,27	0,00	158.486,27	0,00
			CASSA	198.486,27	174.610,43	-	-	23.875,84
1290	1290	SPESE PER INSERZIONI DA EFFETTUARSI IN BASE AD OBBLIGHI DI LEGGE	COMPETENZA	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	5.000,00	0,00	-	-	5.000,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 7

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati Inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ...	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
1300	1300	ARROTONDAMENTI PASSIVI PER PARTITE ERARIALI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
1310	1310	RESTITUZIONI E RIMBORSI VARI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
1320	1320	INTERESSI PASSIVI ED ONERI BANCARI VARI	COMPETENZA	10.000,00	172,35	6.050,00	6.222,35	3.777,65
			1320/2011	6.430,58	6.380,58	0,00	6.380,58	50,00
			TOT. RESIDUI	6.430,58	6.380,58	0,00	6.380,58	50,00
			CASSA	16.430,58	6.552,93	-	-	9.877,65
1330	1330	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI IN CONVENZIONE	COMPETENZA	784.530,34	0,00	548.808,84	548.808,84	235.721,50
			1330/2010	59.532,00	59.532,00	0,00	59.532,00	0,00
			1330/2011	69.800,00	40.578,07	28.912,41	69.490,48	309,52
			TOT. RESIDUI	129.332,00	100.110,07	28.912,41	129.022,48	309,52
			CASSA	913.862,34	100.110,07	-	-	813.752,27
	1335	SPESE PER LA GESTIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE	COMPETENZA	900.396,71	887.077,33	0,00	887.077,33	13.319,38
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	900.396,71	887.077,33	-	-	13.319,38
1340	1340	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ARPEA	COMPETENZA	30.000,00	15.215,75	1.184,97	16.400,72	13.599,28
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	30.000,00	15.215,75	-	-	14.784,25

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 8

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE	COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / -	Somme impegnate / Somme impegnate / -	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
1350	1350	SPESE PER L'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (ART. 3 REG. CEE 1663/95)	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
1360	1360	SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE DIVERSE ATTIVITA' DELL'AGENZIA	COMPETENZA	80.000,00	0,00	14.459,50	14.459,50	65.540,50
			1360/2011	9.075,00	9.075,00	0,00	9.075,00	0,00
			TOT RESIDUI	9.075,00	9.075,00	0,00	9.075,00	0,00
			CASSA	89.075,00	9.075,00	-	-	80.000,00
1370	1370	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE O LA PARTECIPAZIONE DELL'ARPEA A CONGRESSI, SEMINARI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI VARIE	COMPETENZA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	0,00	-	-	10.000,00
1380	1380	SPESE LEGALI E PERITALI	COMPETENZA	170.000,00	72.867,90	74.354,00	147.221,90	22.778,10
			1380/2010	3.539,25	3.539,25	0,00	3.539,25	0,00
			1380/2011	36.578,50	18.482,98	0,00	18.482,98	18.095,52
			TOT RESIDUI	40.117,75	22.022,23	0,00	22.022,23	18.095,52
			CASSA	210.117,75	94.890,13	-	-	115.227,62
1385	1385	SPESE SERVIZIO GESTIONE DEBITI	COMPETENZA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	0,00	-	-	10.000,00
1390	1390	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI E TRANSAZIONI LITI	COMPETENZA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	0,00	-	-	10.000,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 9

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / --	Somme impegnate / Somme impegnate / --	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
1400	1400	SPESE POSTALI PER L'ORGANISMO PAGATORE		COMPETENZA	233.000,00	60.912,29	158.046,17	218.958,46	14.041,54
			1400/2011		17.337,89	2.337,89	0,00	2.337,89	15.000,00
				TOT RESIDUI	17.337,89	2.337,89	0,00	2.337,89	15.000,00
				CASSA	250.337,89	63.250,18	-	-	187.087,71
1410	1410	ONERI PER AMMORTAMENTO DEI BENI PATRIMONIALI		COMPETENZA	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	20.000,00	0,00	-	-	20.000,00
1420	1420	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE		COMPETENZA	121.500,00	0,00	0,00	0,00	121.500,00
				TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
1430	1430	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE		COMPETENZA	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
1440	1440	FONDO DI RISERVA DI CASSA		COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	171.500,00	0,00	-	-	171.500,00
1450	1450	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI SPESE CORRENTI		COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale UPB	100	COMPETENZA	7.434.927,05	3.903.273,89	1.807.444,41	5.710.718,30	1.724.208,75
				TOT RESIDUI	3.680.747,65	2.208.304,61	1.164.502,88	3.372.807,49	307.940,16
				CASSA	11.115.674,70	6.111.578,50	-	-	5.004.096,20

REGIONE PIEMONTE
arpea

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 10

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ...	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Totale F.O.	0S	COMPETENZA	7.434.927,05	3.903.273,89	1.807.444,41	5.710.718,30	1.724.208,75
				TOT RESIDUI	3.680.747,65	2.208.304,61	1.164.502,88	3.372.807,49	307.940,16
				CASSA	11.115.674,70	6.111.578,50	-	-	5.004.096,20
		Totale Titolo	I	COMPETENZA	7.434.927,05	3.903.273,89	1.807.444,41	5.710.718,30	1.724.208,75
				TOT RESIDUI	3.680.747,65	2.208.304,61	1.164.502,88	3.372.807,49	307.940,16
				CASSA	11.115.674,70	6.111.578,50	-	-	5.004.096,20

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 11

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE						
		Titolo II -TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE						
		F.O. 0S - SPESE						
		UPB 200 - TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO						
2009	2009	SPESE PER IL RINNOVAMENTO E L'ACQUISTO DI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE DI UFFICIO	COMPETENZA	100.000,00	44.594,79	0,00	44.594,79	55.405,21
			2009/2011	9.463,75	1.663,75	7.800,00	9.463,75	0,00
			TOT RESIDUI	9.463,75	1.663,75	7.800,00	9.463,75	0,00
			CASSA	109.463,75	46.258,54	-	-	63.205,21
2010	2010	SPESE PER L'ACQUISTO ED IL POTENZIAMENTO DELL'HARDWARE/SOFTWARE	COMPETENZA	90.000,00	1.747,38	62.500,00	64.247,38	25.752,62
			2010/2011	17.059,00	16.565,59	0,00	16.565,59	493,41
			TOT RESIDUI	17.059,00	16.565,59	0,00	16.565,59	493,41
			CASSA	107.059,00	18.312,97	-	-	88.746,03
2020	2020	ACQUISTI IMMOBILIARI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
2030	2030	SPESE PER CONTRATTI, CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI BANCHE DATI ANCHE PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI	COMPETENZA	5.493,79	0,00	0,00	0,00	5.493,79
			2030/2010	498.419,00	203.960,00	294.459,00	498.419,00	0,00
			TOT RESIDUI	498.419,00	203.960,00	294.459,00	498.419,00	0,00
			CASSA	503.912,79	203.960,00	-	-	299.952,79
2035	2035	SPESE PER SERVIZI DI SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI TRA REGIONE PIEMONTE, ARPEA E CSI PIEMONTE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2035/2010	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
			TOT. RESIDUI	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
			CASSA	250.000,00	250.000,00	-	-	0,00
2040	2040	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Pag. 12

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ...	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenza/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
2050	2050	PARTECIPAZIONI IN ALTRI ENTI		COMPETENZA	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
				TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	8.000,00	8.000,00	-	-	0,00
		Totale UPB	200	COMPETENZA	203.493,79	54.342,17	62.500,00	116.842,17	86.651,62
				TOT. RESIDUI	774.941,75	472.189,34	302.259,00	774.448,34	493,41
				CASSA	978.435,54	526.531,51	-	-	451.904,03
		Totale F.O.	0S	COMPETENZA	203.493,79	54.342,17	62.500,00	116.842,17	86.651,62
				TOT. RESIDUI	774.941,75	472.189,34	302.259,00	774.448,34	493,41
				CASSA	978.435,54	526.531,51	-	-	451.904,03
		Totale Titolo	II	COMPETENZA	203.493,79	54.342,17	62.500,00	116.842,17	86.651,62
				TOT. RESIDUI	774.941,75	472.189,34	302.259,00	774.448,34	493,41
				CASSA	978.435,54	526.531,51	-	-	451.904,03

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 13

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ..	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo III -TITOLO 3: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI							
		F.O. 0S - SPESE							
		UPB 300 - TITOLO - III- ESTINZIONE DI ANTICIPAZIONI							
3010	3010	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI ACCESE PER FRONTEGGIARE TEMPORANEEE DEFICENZE DI CASSA		COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale UPB	**300**	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale F.O.	**0S**	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale Titolo	**III**	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00

REGIONE PIEMONTE
arpea
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 14

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		COMPETENZA / RESIDUI / CASSA	Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ..	Somme impegnate / Somme impegnate / ..	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
		Titolo IV -TITOLO 4: SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI							
		F.O. 0S - SPESE							
		UPB 400 - TITOLO - IV - PARTITE DI GIRO							
4010	4010	VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI SULLE RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE	COMPETENZA		700.000,00	433.959,56	48.830,18	482.789,74	217.210,26
			4010/2011		50.383,43	50.383,43	0,00	50.383,43	0,00
			TOT. RESIDUI		50.383,43	50.383,43	0,00	50.383,43	0,00
			CASSA		750.383,43	484.342,99	-	-	266.040,44
4020	4020	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	COMPETENZA		300.000,00	192.789,86	29.741,16	222.531,02	77.468,98
			4020/2011		29.152,82	29.095,17	57,65	29.152,82	0,00
			TOT RESIDUI		29.152,82	29.095,17	57,65	29.152,82	0,00
			CASSA		329.152,82	221.885,03	-	-	107.267,79
4030	4030	VERSAMENTO DELLE RITENUTE SINDACALI	COMPETENZA		10.000,00	5.341,00	490,09	5.831,09	4.168,91
			4030/2011		523,06	523,06	0,00	523,06	0,00
			TOT RESIDUI		523,06	523,06	0,00	523,06	0,00
			CASSA		10.523,06	5.864,06	-	-	4.659,00
4050	4050	ANTICIPAZIONI DA RECUPERARE	COMPETENZA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA		0,00	0,00	-	-	0,00
4060	4060	SPESE DA VALERE SU DEPOSITI CONTRATTUALI E RESTITUZIONE DELLE SOMME RESIDUATE	COMPETENZA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT RESIDUI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA		0,00	0,00	-	-	0,00
4070	4070	RESTITUZIOONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	COMPETENZA		30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
			TOT. RESIDUI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA		30.000.000,00	0,00	-	-	30.000.000,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AG. REG. PIEMONTESE PER LE EROGAZ. IN AGRICOLTURA

Esercizio finanziario 2012 - Conto del Bilancio

Pag. 15

SPESA

N. CAPITOLO 2011	N. CAPITOLO 2012	DENOMINAZIONE		Previsioni finali / Accertati inizio esercizio / Previsioni finali	Somme pagate / Somme pagate / Previsioni finali	Somme da riportare / Somme da riportare / ...	Somme impegnate / Somme impegnate / ...	Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie / Eccedenze/Economie
4080	4080	ANTICIPAZIONI ECONOMALI	COMPETENZA	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
			TOT RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	10.000,00	-	-	0,00
4090	4090	EROGAZIONE DI SOMME INTROITATE PER CONTO DI TERZI	COMPETENZA	10.000,00	5.724,00	883,07	6.607,07	3.392,93
			4090/2011	517,00	517,00	0,00	517,00	0,00
			TOT. RESIDUI	517,00	517,00	0,00	517,00	0,00
			CASSA	10.517,00	6.241,00	-	-	4.276,00
4100	4100	EROGAZIONI RILEVATE SUL SISTEMA DI CONTABILITA' DI CASSA DELL'ORGANISMO PAGATORE	COMPETENZA	856.000.000,00	765.293.544,71	90.056.331,12	855.349.875,83	650.124,17
			4100/2011	155.797.042,38	155.797.042,38	0,00	155.797.042,38	0,00
			TOT. RESIDUI	155.797.042,38	155.797.042,38	0,00	155.797.042,38	0,00
			CASSA	1.011.797.042,38	921.090.587,09	-	-	90.706.455,29
		Totale UPB 400	COMPETENZA	887.030.000,00	765.941.359,13	90.136.275,62	856.077.634,75	30.952.365,25
			TOT. RESIDUI	155.877.618,69	155.877.561,04	57,65	155.877.618,69	0,00
			CASSA	1.042.907.618,69	921.818.920,17	-	-	121.088.698,52
		Totale F.O. 0S	COMPETENZA	887.030.000,00	765.941.359,13	90.136.275,62	856.077.634,75	30.952.365,25
			TOT RESIDUI	155.877.618,69	155.877.561,04	57,65	155.877.618,69	0,00
			CASSA	1.042.907.618,69	921.818.920,17	-	-	121.088.698,52
		Totale Titolo IV	COMPETENZA	887.030.000,00	765.941.359,13	90.136.275,62	856.077.634,75	30.952.365,25
			TOT. RESIDUI	155.877.618,69	155.877.561,04	57,65	155.877.618,69	0,00
			CASSA	1.042.907.618,69	921.818.920,17	-	-	121.088.698,52
		Totale Generale	COMPETENZA	894.668.420,84	769.898.975,19	92.006.220,03	861.905.195,22	32.763.225,62
			TOT. RESIDUI	160.333.308,09	158.558.054,99	1.466.819,53	160.024.874,52	308.433,57
			CASSA	1.055.001.728,93	928.457.030,18	-	-	126.544.698,75

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 22-390

Spese di funzionamento del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a (Ceipiemonte) per lo svolgimento delle attivita' di promozione turistica previste dall'art. 2, comma 1 della l.r. 75/1996 e per la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica regionale ai sensi dell' art. 2 della l.r. 13/2006. Anno 2014.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

- la legge regionale 44/2000, in attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998, ha individuato in riferimento alla materia "Turismo", le funzioni della Regione e quelle conferite agli enti locali, in coerenza con lo spirito e la lettera delle norme sul decentramento, assegnando alla Regione la funzione preminente in tema di promozione, programmazione, coordinamento degli interventi in materia di turismo e di offerta turistica, e demandando a Province, Comuni e Camere di Commercio compiti specifici riguardanti azioni di competenza del territorio;
- la legge regionale 75/1996 e s.m.i. definisce l'organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte;
- la Regione Piemonte, con legge regionale 13 marzo 2006, n. 13, ha avviato un processo di internazionalizzazione del sistema Piemonte al fine di razionalizzare, coordinare e valorizzare, tra gli altri, gli interventi in materia di internazionalizzazione dell'offerta turistica piemontese, con la creazione della società consortile per azioni denominata Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. (di seguito indicato come Ceipiemonte), costituita nel dicembre 2006;
- ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della citata legge regionale 13/2006 l'oggetto sociale del Ceipiemonte comprende il coordinamento e l'integrazione delle iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dell'economia piemontese, quali, tra gli altri, la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica regionale (comma 2 sub c.) e la valorizzazione del "sistema Piemonte" anche al fine di connotarne i prodotti dal punto di vista territoriale e di accrescerne il richiamo commerciale (comma 2 sub e.);
- il Ceipiemonte opera attraverso la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti, attività e iniziative di varia natura finalizzate anche alla valorizzazione dei prodotti turistici piemontesi nel mondo;

vista la nota in data 1 agosto 2014 prot. n. 872/AF/sca con la quale Ceipiemonte richiede l'assegnazione di risorse finanziarie per la copertura delle spese di funzionamento per l'anno 2014;

considerata l'importanza delle attività promozionali verso l'estero svolte e in corso, a favore della Regione Piemonte nell'ambito turistico, fra le quali si segnalano come particolarmente rilevanti le partecipazioni alle più importanti fiere internazionali del turismo fra le quali si segnalano ITB Berlino e Wtm Londra, nonché l'organizzazione di workshop internazionali e la promozione di materiale promoeditoriale nelle diverse lingue;

ritenuto di riconoscere a Ceipiemonte con sede in Torino, corso Regio Parco n. 27/29, (C.F./P:IVA 09489220013), il pagamento delle spese per i costi fissi di funzionamento relativi alle attività di promozione turistica previste per l'anno 2014 dall'Area turismo della Società, in attuazione della l.r. 75/1996 e per la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica regionale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 13/2006;

ritenuto di individuare quali spese di funzionamento i costi diretti ed indiretti così determinati:

- per costi diretti si intendono gli oneri che possono essere identificati come costi specifici connessi alla gestione della struttura, quali:
  - costi del personale relativi a retribuzioni, oneri previdenziali e fiscali riflessi, e alle altre voci che concorrono a determinare la retribuzione;
  - spese di missione del personale non direttamente imputabili ai singoli progetti;

- costi per l'acquisto di attrezzature, purché tali beni siano ammortizzati secondo le norme fiscali e contabili;
- costi di materiali d'uso corrente;
- costi derivanti da eventuali contratti stipulati da Ceipiemonte con terzi per la fornitura di beni o servizi strumentali all'attività svolta nel settore turistico.

- per costi indiretti si intendono gli oneri che non possono essere considerati come direttamente e immediatamente connessi alla realizzazione delle attività previste dagli affidamenti, ma che ne risultano funzionalmente correlati, quali:
- costi degli organi sociali;
- i costi contabili e di gestione delle strutture societarie;
- i costi di affitto e di manutenzione della sede coerenti con una politica di contenimento dei costi;
- i costi di pulizia e guardiana della sede;
- costi generali di strutturazione e gestione dei sistemi informatici;
- gli oneri finanziari;

visto lo stanziamento di €. 450.000,00 iscritto sul capitolo 141139 dell'UPB DB 18101 del bilancio regionale per l'anno 2014, destinato all'erogazione di fondi a sostegno delle spese per il funzionamento del centro per l'internazionalizzazione del Piemonte (l.r. 13/2006);
ritenuto pertanto di destinare la somma di €. 450.000,00 per l'anno 2014, a valere sull'UPB DB18101, a copertura delle spese sostenute per i costi fissi di funzionamento diretti e indiretti sostenuti dall'Area turismo della Società Ceipiemonte esclusivamente per l'attività nel settore turistico svolta a favore della Regione e di demandare a successivi atti dirigenziali l'impegno contabile e la determinazione delle modalità di rendicontazione e di erogazione;
vista la legge regionale 11.4.2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
vista la legge regionale 05.02 2014 n. 1 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la legge 05.02 2014 n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di destinare, per l'anno 2014, la somma di €. 450.000,00, a valere sul cap. 141139 UPB DB18101 del bilancio regionale, a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a (Ceipiemonte) a copertura delle spese di funzionamento, comprendenti costi diretti e indiretti sostenuti da Ceipiemonte esclusivamente per l'attività nel settore turistico svolta a favore della Regione dall'Area turismo della Società;
- di demandare a successivi atti dirigenziali l'impegno contabile e la determinazione delle modalità di rendicontazione e di erogazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 23-391
Spese di funzionamento della Societa' Sviluppo Piemonte Turismo srl (SPT) per lo svolgimento delle attivita' di promozione turistica previste dall'art. 2, comma 1 della l.r. 75/1996 e dai commi 1 bis e 1 ter dell'articolo 57 della legge regionale 23 aprile 2007 n. 9. Anno 2014.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

- la legge regionale 44/2000, in attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998, ha individuato in riferimento alla materia "Turismo", le funzioni della Regione e quelle conferite agli enti locali, in coerenza con lo spirito e la lettera delle norme sul decentramento, assegnando alla Regione la funzione preminente in tema di promozione, programmazione, coordinamento degli interventi in materia di turismo e di offerta turistica, e demandando a Province, Comuni e Camere di Commercio di compiti specifici riguardanti azioni di competenza del territorio;

- la legge regionale 75/1996 e s.m.i. definisce l'organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte;

- l'articolo 57 della legge regionale 23 aprile 2007 n. 9, come modificato dall'articolo 14 della l.r. 11 luglio 2011 n. 10, ha previsto la costituzione, da parte della Giunta regionale, di un apposito organismo preposto a svolgere le funzioni nel settore turismo non affidate alla Società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema piemonte (Ceipiemonte), che richiedano un'organizzazione specialistica non presente tra quelle regionali;

- ai sensi dei commi 1 bis e 1 ter del succitato articolo 57 l'organismo concorre, su incarico della Regione, allo sviluppo delle funzioni previste dal comma 1 dell'articolo 2, della l.r. 75/1996 e dall'articolo 82 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44) ed in particolare, provvede a supportare la Regione nelle seguenti attività:

a) raccolta analisi ed elaborazione di dati e informazioni, quantitativi e qualitativi rilevanti a disposizione della Regione e del settore turistico regionale per la promozione del territorio come destinazione turistica;

b) gestione e sviluppo delle funzioni di osservatorio turistico regionale, quale centro di competenza specializzato nel settore turistico, con il compito di monitoraggio dei dati sui flussi turistici, anche per quanto riguarda gli standard di qualità dei servizi turistici e la soddisfazione dell'utenza;

c) informazione sull'offerta turistica regionale;

d) coordinamento operativo dei Sistemi Turistici Regionali;

e) svolgimento di attività particolari di promozione e comunicazione in ambito turistico richiesta espressamente dalla Regione;

f) attività di promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza turistica.);

- con deliberazione n. 50-6261 del 25 giugno 2007 la Giunta regionale ha approvato la

costituzione, ai sensi del suddetto art. 57, della società a responsabilità limitata Sviluppo Piemonte Turismo srl (di seguito indicata come SPT);

- SPT opera attraverso la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti, attività e iniziative di varia natura finalizzate anche alla valorizzazione dei prodotti turistici piemontesi;

considerata l'importanza delle attività promozionali svolte e in corso, a favore della Regione Piemonte nell'ambito turistico, fra le quali si segnalano come particolarmente rilevanti: le organizzazioni della Borsa Internazionale del Turismo (Bit) e della Borsa Internazionale del Turismo Enogastronomico (Biteg), nonché lo svolgimento dei compiti propri dell'Osservatorio regionale del Turismo;

ritenuto di riconoscere a SPT il pagamento delle spese per i costi fissi di funzionamento relativi alle attività previste per l'anno 2014, in attuazione della l.r. 75/1996 e dei commi 1 bis e 1 ter dell'articolo 57 della l.r. 9/2007;

ritenuto di individuare quali spese di funzionamento i costi diretti ed indiretti così determinati:

- per costi diretti si intendono gli oneri che possono essere identificati come costi specifici connessi alla gestione della struttura, quali:

- costi del personale relativi a retribuzioni, oneri previdenziali e fiscali riflessi, e alle altre voci che concorrono a determinare la retribuzione;
- spese di missione del personale non direttamente imputabili ai singoli progetti;
- costi per l'acquisto di attrezzature, purché tali beni siano ammortizzati secondo le norme fiscali e contabili;
- costi di materiali d'uso corrente;
- costi derivanti da eventuali contratti stipulati da SPT con terzi per la fornitura di beni o servizi strumentali all'attività svolta nel settore turistico;

- per costi indiretti si intendono gli oneri che non possono essere considerati come direttamente e immediatamente connessi alla realizzazione delle attività previste dagli affidamenti, ma che ne risultano funzionalmente correlati, quali:

- costi degli organi sociali;
- i costi contabili e di gestione delle strutture societarie;
- costi generali di strutturazione e gestione dei sistemi informatici;
- gli oneri finanziari;

visto lo stanziamento di €. 850.000,00 iscritto sul capitolo 137828 dell'UPB DB 18101 del bilancio regionale per l'anno 2014, destinato all'erogazione di fondi a sostegno delle spese per il funzionamento della società a responsabilità limitata "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l.", con sede in Torino, via Avogadro 30, (C.F./P:IVA 096933600019);

ritenuto pertanto di destinare la somma di €. 850.000,00 per l'anno 2014, a valere sull'UPB DB18101, a copertura delle spese di funzionamento, comprendenti costi diretti e indiretti sostenuti da SPT esclusivamente per l'attività nel settore turistico svolta a favore della Regione e di demandare a successivi atti dirigenziali l'impegno contabile e la determinazione delle modalità di rendicontazione e di erogazione;

vista la legge regionale 11.4.2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 05.02 2014 n. 1 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la legge 05.02 2014 n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di destinare la somma di €. 850.000,00 per l'anno 2014, a valere sul cap. 137828 UPB DB18101 del bilancio regionale, alla Società Sviluppo Piemonte Turismo srl (SPT) - con sede in Torino, a copertura delle spese di funzionamento, comprendenti costi diretti e indiretti sostenuti esclusivamente per l'attività nel settore turistico svolta a favore della Regione;

- di demandare a successivi atti dirigenziali l'impegno contabile e la determinazione delle modalità di rendicontazione e di erogazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 24-392
Decreto del Ministro dei Beni e delle Attivita' Culturali e del Turismo 1 luglio 2014, artt. 10 e 12. Modifiche allo Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Parigi:

La legge regionale 30 maggio 1980 n. 68 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" afferma all'art. 1 che la Regione "promuove e sostiene le attività teatrali di prosa (…) al fine di contribuire ad una maggiore fruizione sociale dello spettacolo di prosa e alla crescita civile e culturale dei cittadini".

L'art. 2 della stessa legge regionale prevede che "La Regione, per conseguire le finalità indicate all'art. 1 anche in concorso con lo Stato, eroga contributi sulla base di programmi di attività annuali o pluriennali: (…) b) al Teatro Stabile di Torino, per la realizzazione della sua attività ordinaria di produzione, di promozione informativa di servizio alla scuola e per l'azione di sostegno tecnico alle iniziative degli Enti locali singoli o associati".

Con deliberazione del 10 novembre 2003 l'Assemblea dell'Associazione Teatro Stabile di Torino ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione della medesima Associazione di costituire la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, aperta alla partecipazione della Regione Piemonte, del Comune di Torino della Provincia di Torino, della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT. La Fondazione è stata costituita ufficialmente il 9 dicembre 2003 e nel mese di agosto 2004, con atto di fusione per incorporazione, ha assorbito l'omonima Associazione, che ha pertanto cessato di esistere.

Lo Statuto della Fondazione prevedeva che gli Enti territoriali potessero aderire alla stessa, assumendo la qualità di soci fondatori, sino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario dell'anno 2006.

Con D.G.R. n. 64-4955 del 18.12.2006 la Giunta Regionale ha approvato l'adesione della Regione Piemonte alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, approvando contestualmente il testo dello Statuto della Fondazione, nel quale è previsto che la Regione Piemonte trovi propria rappresentanza nel Consiglio degli Aderenti e nel Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto è stato sottoposto a modifiche a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, coordinato con la legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Il testo modificato è stato approvato con D.G.R. n. 34-2235 del 22 giugno 2011.

Il 1° luglio 2014 è stato emanato il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19.8.2014 – Suppl. Ordinario n. 71) "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", con il quale sono stati abrogati i precedenti Decreti ministeriali in materia di spettacolo dal vivo, ed è stato ridefinito, fra l'altro, l'assetto del comparto teatrale.

In particolare nel nuovo Decreto Ministeriale non viene più prevista l'esistenza dei Teatri stabili a iniziativa pubblica di cui all'art. 9 del D.M. 12.11.2007, sostituiti ora, all'art. 10, dai "Teatri nazionali", status al quale la Fondazione Teatro Stabile di Torino legittimamente ambisce, non solo

a fronte della storicità, ampiezza e qualità delle proprie attività, ma anche sulla concreta base dell'analisi dei requisiti richiesti dalla norma in oggetto.

L'art. 12 del Decreto Ministeriale stabilisce in particolare che i soggetti che intendono presentare l'istanza di finanziamento al MiBACT in qualità di Teatri Nazionali devono procedere all'adeguamento dei propri statuti alle nuove disposizioni entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza, fissato al 31 gennaio;

viste e analizzate le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale, in particolare agli artt. 2 (Obiettivi strategici del sostegno allo spettacolo dal vivo), 3 (Presentazione della domanda di progetto triennale e dei programmi annuali), 10 (Teatri nazionali) e 12 (Disposizioni comuni ai teatri nazionali e di rilevante interesse culturale), nella seduta del 10 settembre 2014 il Consiglio degli Aderenti della Fondazione ha deliberato una proposta di revisione dello Statuto, apportando le modifiche evidenziate nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
di seguito si riportano le principali modifiche apportate:

a) l'art. 2 del DM punta a valorizzare la multidisciplinarietà, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la formazione del pubblico e la capacità di lavorare in rete. Tali obiettivi strategici sono stati recepiti negli artt. 1 e 2 dello Statuto;

b) l'art. 3, comma 6, lettera a) del DM consente ai teatri nazionali di presentare domanda di finanziamento anche per l'ambito danza e in particolare per il settore festival: tale opportunità viene prevista nell'art. 2 dello Statuto, che formalizza una realtà consolidata come l'organizzazione e la promozione del festival Torinodanza;

c) l'art. 12 del DM prevede che i teatri nazionali adeguino i propri statuti, entro la data di presentazione al MiBACT della domanda di contributo (31 gennaio 2015), alle disposizioni di cui al comma 2 del medesimo articolo. In particolare lo Statuto della Fondazione recepisce la limitazione dei mandati degli organi statutari (Consiglio di amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Direttore) che possono essere confermati per non più di una volta; la limitazione delle eventuali prestazioni artistiche del direttore; l'obbligo che un componente del Consiglio di Amministrazione sia designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo; il rispetto della L 12 luglio 2011, n. 120 per la composizione del Consiglio di Amministrazione. Tali disposizioni sono recepite negli artt. 6, 7, 9, 11;

d) l'art. 6 comma 4 lettere a) e b) del DM impongono l'allineamento dei termini di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione a tempistiche di rendicontazione ben precise: si è dunque provveduto a modificare i termini negli artt. 7, 9 e 13 dello Statuto;

e) infine, per effetto dei recenti interventi normativi sulle Province, l'art. 4 dello Statuto registra il venir meno della Provincia di Torino tra i Fondatori Aderenti e, fermo restando il limite di n. 5 componenti del Consiglio di Amministrazione fissato dal DL 78/2010 convertito in L 122/2010, la composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 9 dello Statuto) registra quindi la sostituzione del componente designato dal Presidente della Provincia di Torino con il componente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo;

Preso atto delle modifiche apportate dal Consiglio degli Aderenti e condividendone il contenuto e l'articolazione, si ritiene opportuno procedere alla formale approvazione del nuovo testo dello

Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, così come riportato nell'allegato B alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni e secondo le disposizioni normative illustrate in premessa, le modificazioni allo Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, deliberate dall'Assemblea degli Aderenti della Fondazione nella seduta del 10 settembre 2014, evidenziate nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di approvare di conseguenza il nuovo testo dello Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, così come riportato nell'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'applicazione di quanto stabilito non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Direzione DB 18.00 Allegato A

TESTO ORIGINALE	*MODIFICA*
STATUTO della FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	**STATUTO della FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO**
Articolo 1. Denominazione, sede e durata	**Articolo 1. Denominazione, sede e durata**
La "Fondazione del Teatro Stabile di Torino", costituita per volontà dell'Associazione Teatro Stabile di Torino su conforme mandato dei propri soci, è un ente di diritto privato disciplinato dalle norme del presente statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalle disposizioni di legge vigenti. La Fondazione ha sede in Torino e opera essenzialmente in Piemonte. I trasferimenti della sede, come pure l'istituzione di sedi secondarie ed uffici di rappresentanza, sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione. La durata della Fondazione è illimitata.	La "Fondazione del Teatro Stabile di Torino", costituita per volontà dell'Associazione Teatro Stabile di Torino su conforme mandato dei propri soci, è un ente di diritto privato disciplinato dalle norme del presente statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalle disposizioni di legge vigenti. La Fondazione ha sede in Torino e opera in Piemonte, in Italia e all'estero. I trasferimenti della sede, come pure l'istituzione di sedi secondarie ed uffici di rappresentanza, sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione. La durata della Fondazione è illimitata.
Articolo 2. Scopi	**Articolo 2. Scopi**
La Fondazione ha finalità artistiche, culturali e sociali e, in particolare, persegue i seguenti scopi: a) produrre direttamente o in coproduzione, distribuire ed ospitare spettacoli teatrali che siano espressione della migliore tradizione del teatro d'arte; b) provvedere e concorrere alla più larga diffusione della cultura teatrale anche mediante la promozione di iniziative multimediali, mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni, iniziative e produzioni editoriali, nonché attraverso la produzione, realizzazione, pubblicazione, acquisizione, distribuzione, commercio in genere di prodotti radiotelevisivi, cinematografici e audiovisivi; c) produrre e/o coprodurre spettacoli per ragazzi e per i giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali, provinciali e regionali; d) curare la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento di quadri artistici e tecnici, nonché la valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo e dell'attività di sperimentazione; e) svolgere attività di ricerca scientifica e documentazione in ambito teatrale anche in rapporto con le Università; f) curare ogni altra attività necessaria o comunque utile per il raggiungimento delle finalità di cui al presente statuto; effettuare attività di merchandising e produzione di materiale educativo e promozionale inerente all'attività perseguita sempreché non diventi attività prevalente; g) effettuare la somministrazione di alimenti e bevande e gestire attività commerciali negli immobili strumentali agli scopi culturali perseguiti dalla Fondazione; h) nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale la Fondazione può svolgere ogni attività consentita dalla legge ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, quindi ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale immobiliare e mobiliare.	La Fondazione ha finalità artistiche, culturali, formative, educative e sociali e, in particolare, persegue i seguenti scopi: a) produrre direttamente o in coproduzione, distribuire ed ospitare spettacoli teatrali che siano espressione della migliore tradizione del teatro d'arte, della danza e del teatro musicale; b) provvedere e concorrere alla più larga diffusione della cultura teatrale e coreografica e alla formazione del pubblico anche mediante la promozione di festival, mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni, iniziative e produzioni editoriali e multimediali, nonché attraverso la produzione, realizzazione, pubblicazione, acquisizione, distribuzione, commercio in genere di prodotti radiotelevisivi, cinematografici e audiovisivi; c) produrre e/o coprodurre spettacoli per ragazzi e per i giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali e regionali; d) curare la formazione accademica, l'aggiornamento ed il perfezionamento professionale di attori e danzatori e di ogni altro profilo artistico, tecnico e organizzativo afferente alle discipline teatrali; e) valorizzare il repertorio italiano e straniero contemporaneo e l'attività di sperimentazione; f) svolgere attività di ricerca scientifica e documentazione in ambito teatrale anche in rapporto con le Università e le Accademie; g) curare ogni altra attività necessaria o comunque utile per il raggiungimento delle finalità di cui al presente statuto, effettuare attività di merchandising e produzione di materiale educativo e promozionale inerente all'attività perseguita sempreché non diventi attività prevalente; h) effettuare la somministrazione di alimenti e bevande e gestire attività commerciali negli immobili strumentali agli scopi culturali perseguiti dalla Fondazione; i) nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale

Nell'ambito degli scopi di cui sopra, la Fondazione cura l'allestimento e l'organizzazione di speciali manifestazioni di alto valore culturale ed artistico collegate ai grandi eventi che si svolgeranno nella Città di Torino ed in Piemonte. Almeno il 60% delle recite di spettacoli è rappresentato nell'ambito del Piemonte ed in altri teatri stabili pubblici. Per il perseguimento dei propri scopi la Fondazione può avvalersi della collaborazione di associazioni o enti con finalità analoghe promuovendone e favorendone l'attività e lo sviluppo. La Fondazione non ha finalità di lucro.	della Fondazione, partecipare anche in veste di fondatore ad associazioni, fondazioni, comitati, consorzi, reti e, più in generale, a enti e istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali e svolgere ogni attività consentita dalla legge ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, quindi ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale immobiliare e mobiliare. Nell'ambito degli scopi di cui sopra, la Fondazione cura l'allestimento e l'organizzazione di speciali manifestazioni di alto valore culturale ed artistico collegate ai grandi eventi che si svolgeranno nella Città di Torino ed in Piemonte. Per il perseguimento dei propri scopi la Fondazione può avvalersi della collaborazione di associazioni o enti con finalità analoghe promuovendone e favorendone l'attività e lo sviluppo. La Fondazione non ha finalità di lucro.
Articolo 3. Sede teatrale Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione conta sulla disponibilità in Torino del Teatro Carignano e del Teatro Gobetti. La Fondazione può disporre anche di altre sedi. Per il miglior perseguimento degli scopi indicati nel precedente art. 2, e nel rispetto dei limiti previsti dallo stesso art. 2, la Fondazione può allestire spettacoli teatrali e manifestazioni in genere in teatri pubblici e privati, ed in altri luoghi idonei.	**Articolo 3. Sedi teatrali** Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione conta sulla disponibilità in Torino del Teatro Carignano e del Teatro Gobetti. La Fondazione può disporre anche di altre sedi. Per il miglior perseguimento degli scopi indicati nel precedente art. 2, e nel rispetto dei limiti previsti dallo stesso art. 2, la Fondazione può allestire spettacoli teatrali e manifestazioni in genere in teatri pubblici e privati, ed in altri luoghi idonei.
Articolo 4. Fondatore, Aderenti e Sostenitori Fondatore dell'Ente è l'Associazione Teatro Stabile di Torino. Sono Fondatori Aderenti la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Provincia di Torino, la Fondazione CRT Cassa di Risparmio di Torino e la Compagnia di San Paolo. Potranno essere ammessi altri soggetti che acquisiranno la qualifica di Sostenitori, secondo quanto previsto all'art. 7, 3° comma, lett. h), del presente statuto. Il fondo di dotazione iniziale indisponibile è di Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero). Salvo non sia diversamente stabilito, le erogazioni di qualsiasi natura effettuate dagli Aderenti e dai Sostenitori in favore della Fondazione costituiscono patrimonio disponibile. Gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti ad erogare un contributo annuale alla Fondazione. Il contributo annuale di ciascun Aderente è determinato dal Consiglio degli Aderenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione inserita nel bilancio preventivo, ed è destinato a fare fronte ai bisogni di funzionamento della Fondazione. Gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti a comunicare,	**Articolo 4. Fondatore, Aderenti e Sostenitori** Fondatore dell'Ente è l'Associazione Teatro Stabile di Torino. Sono Fondatori Aderenti la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino e la Compagnia di San Paolo. Potranno essere ammessi altri soggetti che acquisiranno la qualifica di Sostenitori, secondo quanto previsto all'art. 7, 3° comma, lett. i), del presente statuto. Il fondo di dotazione iniziale indisponibile è di Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero). Salvo non sia diversamente stabilito, le erogazioni di qualsiasi natura effettuate dagli Aderenti e dai Sostenitori in favore della Fondazione costituiscono patrimonio disponibile. Gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti ad erogare un contributo annuale alla Fondazione. Il contributo annuale di ciascun Aderente è determinato dal Consiglio degli Aderenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione inserita nel bilancio preventivo, ed è destinato a fare fronte ai bisogni di funzionamento della Fondazione. Gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti a comunicare, con lettera raccomandata a.r., entro il 30 novembre di

con lettera raccomandata a.r., entro il 30 novembre di ogni anno, l'eventuale intenzione di cessare di far parte della Fondazione con decorrenza dall'anno successivo. Il recesso comunicato dopo l'approvazione da parte del Consiglio degli Aderenti del bilancio preventivo comporta in ogni caso la corresponsione dei contributi economici per l'esercizio successivo da parte dell'Aderente o del Sostenitore recedente.	ogni anno, l'eventuale intenzione di cessare di far parte della Fondazione con decorrenza dall'anno successivo. Il recesso comunicato dopo l'approvazione da parte del Consiglio degli Aderenti del bilancio preventivo comporta in ogni caso la corresponsione dei contributi economici per l'esercizio successivo da parte dell'Aderente o del Sostenitore recedente.
Articolo 5. Patrimonio ed entrate	**Articolo 5. Patrimonio ed entrate**
Il patrimonio della Fondazione è costituito: - dal fondo di dotazione iniziale indisponibile determinato in sede di atto costitutivo pari ad Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero); - dai beni immobili, dai valori mobiliari e dalle somme conferite dagli Aderenti e dai Sostenitori, espressamente destinati ad incremento del patrimonio; - dai beni immobili e mobili e dalle altre contribuzioni che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo da parte di soggetti pubblici e/o privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio; - dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate; - dai crediti relativi alle voci che precedono. Le entrate della Fondazione, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite: - dai contributi erogati annualmente dagli Aderenti e dai Sostenitori; - dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività istituzionali; - da eventuali elargizioni, erogazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati. Il patrimonio, come indicato nell'atto costitutivo e come ulteriormente incrementato, ed i contributi e le elargizioni corrisposti da soggetti pubblici e privati, con esclusione del fondo di dotazione iniziale indisponibile di Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) e di eventuali ulteriori componenti espressamente dichiarate indisponibili dal donante e/o dal Consiglio di Amministrazione, hanno il fine di garantire il funzionamento della Fondazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione. La Fondazione, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica, risponde delle obbligazioni assunte esclusivamente con il proprio patrimonio, restando comunque esclusa ogni responsabilità degli Amministratori.	Il patrimonio della Fondazione è costituito: - dal fondo di dotazione iniziale indisponibile determinato in sede di atto costitutivo pari ad Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero); - dai beni immobili, dai valori mobiliari e dalle somme conferite dagli Aderenti e dai Sostenitori, espressamente destinati ad incremento del patrimonio; - dai beni immobili e mobili e dalle altre contribuzioni che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo da parte di soggetti pubblici e/o privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio; - dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate; - dai crediti relativi alle voci che precedono. Le entrate della Fondazione, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite: - dai contributi erogati annualmente dagli Aderenti e dai Sostenitori; - dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività istituzionali; - da eventuali elargizioni, erogazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati. Il patrimonio, come indicato nell'atto costitutivo e come ulteriormente incrementato, ed i contributi e le elargizioni corrisposti da soggetti pubblici e privati, con esclusione del fondo di dotazione iniziale indisponibile di Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) e di eventuali ulteriori componenti espressamente dichiarate indisponibili dal donante e/o dal Consiglio di Amministrazione, hanno il fine di garantire il funzionamento della Fondazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione. La Fondazione, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica, risponde delle obbligazioni assunte esclusivamente con il proprio patrimonio, restando comunque esclusa ogni responsabilità degli Amministratori.
Articolo 6. Organi	**Articolo 6. Organi**
Sono Organi della Fondazione: a) il Consiglio degli Aderenti; b) il Presidente; c) il Consiglio di Amministrazione; d) il Direttore; e) il Collegio dei Revisori dei Conti.	Sono Organi della Fondazione: a) il Consiglio degli Aderenti; b) il Presidente; c) il Consiglio di Amministrazione; d) il Direttore; e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Ad esclusione del Consiglio degli Aderenti, la durata degli Organi della Fondazione è di quattro anni. Ciascun componente può essere riconfermato. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti decadono di diritto dall'incarico ricoperto nelle seguenti ipotesi: a) perdita dei requisiti per la partecipazione all'Organo; b) passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati previsti dall'art. 15, 1° comma, lett. a), b), c) e d), della legge 1990, n. 55; c) definitività del provvedimento che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15, 1° comma, lett. f), della legge 19 marzo 1990, n. 55; d) mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive dell'Organo del quale fanno parte. La decadenza è pronunciata dall'Organo di cui il componente fa parte non appena si abbia notizia dell'evento che determina la decadenza stessa.	Ad esclusione del Consiglio degli Aderenti, la durata degli Organi della Fondazione è di quattro anni. Ciascun componente può essere confermato per non più di una volta. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti decadono di diritto dall'incarico ricoperto nelle seguenti ipotesi: a) perdita dei requisiti per la partecipazione all'Organo; b) passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati previsti dall'art. 15, 1° comma, lett. a), b), c) e d), della legge 1990, n. 55; c) definitività del provvedimento che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15, 1° comma, lett. f), della legge 19 marzo 1990, n. 55; d) mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive dell'Organo del quale fanno parte. La decadenza è pronunciata dall'Organo di cui il componente fa parte non appena si abbia notizia dell'evento che determina la decadenza stessa.
Articolo 7. Consiglio degli Aderenti Il Consiglio degli Aderenti è composto dai legali rappresentanti pro-tempore degli Aderenti o da loro delegati e, in caso di recesso di un Aderente, il rispettivo legale rappresentante o delegato decade di diritto dalla carica in esso ricoperta. Il legale rappresentante pro-tempore della Città di Moncalieri fa parte di diritto del Consiglio degli Aderenti per tutta la durata della convenzione in essere con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Fa parte del Consiglio degli Aderenti anche un componente designato a maggioranza dai Sostenitori, ove esistenti. L'appartenenza al Consiglio degli Aderenti è incompatibile con qualunque altra carica prevista dal presente statuto. Il Consiglio degli Aderenti si riunisce almeno due volte l'anno; la prima, entro il 30 giugno, per approvare il bilancio consuntivo della Fondazione; la seconda per approvare il bilancio preventivo dell'anno seguente e la relativa riunione è fissata entro 30 giorni dal ricevimento del progetto di bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio degli Aderenti si riunisce, inoltre, ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o richiesto congiuntamente da almeno due dei suoi componenti. Il Consiglio degli Aderenti: a) elegge nel proprio interno, a rotazione annuale tra i suoi membri, il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio degli Aderenti; b) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione così come designati ai sensi del successivo art. 9; c) ratifica la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione effettuata dal Sindaco; d) nomina il Vice Presidente tra i componenti del	**Articolo 7. Consiglio degli Aderenti** Il Consiglio degli Aderenti è composto dai legali rappresentanti pro-tempore degli Aderenti o da loro delegati e, in caso di recesso di un Aderente, il rispettivo legale rappresentante o delegato decade di diritto dalla carica in esso ricoperta. Il legale rappresentante pro-tempore della Città di Moncalieri fa parte di diritto del Consiglio degli Aderenti per tutta la durata della convenzione in essere con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Fa parte del Consiglio degli Aderenti anche un componente designato a maggioranza dai Sostenitori, ove esistenti. L'appartenenza al Consiglio degli Aderenti è incompatibile con qualunque altra carica prevista dal presente statuto. Il Consiglio degli Aderenti si riunisce almeno due volte l'anno; la prima, entro il 30 aprile, per approvare il bilancio consuntivo della Fondazione; la seconda entro il 30 novembre per approvare il bilancio preventivo dell'anno seguente. Il Consiglio degli Aderenti si riunisce, inoltre, ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o richiesto congiuntamente da almeno due dei suoi componenti. Il Consiglio degli Aderenti: a) elegge nel proprio interno, a rotazione annuale tra i suoi membri, il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio degli Aderenti; b) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione così come designati ai sensi del successivo art. 9; c) nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione il componente designato dal Sindaco; d) nomina il Vice Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione; e) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti; f) nomina Presidente del Collegio dei Revisori dei

Consiglio di Amministrazione; e) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti; f) approva le linee guida dell'attività della Fondazione; g) approva il bilancio preventivo, i relativi programmi pluriennali e annuali di attività ed il bilancio consuntivo della Fondazione; h) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'ammissione di soggetti Sostenitori e sul relativo apporto economico annuale; i) determina quanto compete al Presidente e al Vice Presidente della Fondazione, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti; j) delibera, a maggioranza assoluta dei suoi membri, le modifiche al presente statuto; l) delibera, a maggioranza dei due terzi dei suoi membri, in ordine all'estinzione della Fondazione. Il Consiglio degli Aderenti è convocato dal suo Presidente, mediante avviso di convocazione recante l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, da inviare ai componenti, oltre che al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori dei Conti, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o altro mezzo di comunicazione, anche elettronico e con un anticipo di almeno dieci giorni rispetto a quello fissato per la riunione; in caso d'urgenza, la convocazione potrà essere effettuata con un preavviso di 24 ore. Il Consiglio degli Aderenti è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti, fatte salve le maggioranze qualificate stabilite dal presente statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Ciascun componente ha diritto ad un voto. Le deliberazioni del Consiglio degli Aderenti devono constare da verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione, è trascritto in apposito registro o modulo debitamente vidimato.	Conti il componente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal Vivo; g) approva le linee guida dell'attività della Fondazione; h) approva il bilancio preventivo, i relativi programmi pluriennali e annuali di attività ed il bilancio consuntivo della Fondazione; i) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'ammissione di soggetti Sostenitori e sul relativo apporto economico annuale; j) determina quanto compete al Presidente e al Vice Presidente della Fondazione, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti; k) delibera, a maggioranza assoluta dei suoi membri, le modifiche al presente statuto; l) delibera, a maggioranza dei due terzi dei suoi membri, in ordine all'estinzione della Fondazione. Il Consiglio degli Aderenti è convocato dal suo Presidente, mediante avviso di convocazione recante l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, da inviare ai componenti, oltre che al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori dei Conti, mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuta ricezione e con un anticipo di almeno dieci giorni rispetto a quello fissato per la riunione; in caso d'urgenza, la convocazione potrà essere effettuata con un preavviso di 24 ore. Il Consiglio degli Aderenti è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti, fatte salve le maggioranze qualificate stabilite dal presente statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Ciascun componente ha diritto ad un voto. Le deliberazioni del Consiglio degli Aderenti devono constare da verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione, è trascritto in apposito registro o modulo debitamente vidimato.
Articolo 8. Presidente Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha la legale rappresentanza dell'Ente, anche di fronte ai terzi ed in giudizio, e ne promuove l'attività. In particolare, spetta al Presidente della Fondazione: - la convocazione, la presidenza e la predisposizione dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; - l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; - l'adozione, nei casi di necessità ed urgenza, degli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che sottopone alla ratifica di tale Organo nella prima riunione utile; - il compimento, nei limiti del bilancio preventivo approvato, di tutti gli atti di gestione ordinaria e	**Articolo 8. Presidente** Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha la legale rappresentanza dell'Ente, anche di fronte ai terzi ed in giudizio, e ne promuove l'attività. In particolare, spetta al Presidente della Fondazione: - la convocazione, la presidenza e la predisposizione dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; - l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; - l'adozione, nei casi di necessità ed urgenza, degli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che sottopone alla ratifica di tale Organo nella prima riunione utile; - il compimento, nei limiti del bilancio preventivo approvato, di tutti gli atti di gestione ordinaria e

straordinaria rientranti negli scopi di cui al precedente art. 2, ivi incluso il potere di assumere impegni, contrarre obbligazioni, stipulare contratti, disporre pagamenti, riscossioni, apertura e chiusura di conti correnti bancari e/o postali, nonché compiere ogni altro atto attuativo degli scopi istituzionali o comunque attinente alla gestione dell'Ente. Il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito agli atti adottati rientranti, a norma del presente statuto, nella propria competenza. Il Presidente può delegare il compimento di singoli atti o di singole attività ad altro membro del Consiglio di Amministrazione ovvero a terzi, come pure può nominare procuratori. In caso di vacanza, assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.	straordinaria rientranti negli scopi di cui al precedente art. 2, ivi incluso il potere di assumere impegni, contrarre obbligazioni, stipulare contratti, disporre pagamenti, riscossioni, apertura e chiusura di conti correnti bancari e/o postali, nonché compiere ogni altro atto attuativo degli scopi istituzionali o comunque attinente alla gestione dell'Ente. Il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito agli atti adottati rientranti, a norma del presente statuto, nella propria competenza. Il Presidente può delegare il compimento di singoli atti o di singole attività ad altro membro del Consiglio di Amministrazione ovvero a terzi, come pure può nominare procuratori. In caso di vacanza, assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.
Articolo 9. Consiglio di Amministrazione Il Consiglio di Amministrazione sarà nominato nel rispetto delle disposizioni che seguono. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, previa determinazione del numero da parte del Consiglio degli Aderenti. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere idonei requisiti di professionalità ed esperienza nei settori nei quali la Fondazione opera. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono così individuati: - n. 1 componente designato dal Presidente della Giunta Regionale del Piemonte con atto deliberativo della Giunta Regionale; - n. 1 componente designato dal Sindaco del Comune di Torino, che assumerà la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; - n. 1 componente designato dal Presidente della Provincia di Torino; - n. 1 componente designato dal Presidente della Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino; - n. 1 componente designato dal Presidente della Compagnia di San Paolo. Il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito e può operare quando è stata accettata la nomina da parte di almeno tre dei suoi componenti. La costituzione del nuovo Organo di Amministrazione determina l'automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica. Qualora uno o più degli Enti designanti non provvedessero alla designazione del consigliere di amministrazione di loro competenza entro 180 giorni dalla richiesta di designazione, il Consiglio degli Aderenti avrà facoltà di provvedere alle relative nomine. Il Consiglio di Amministrazione: - propone al Consiglio degli Aderenti le linee	**Articolo 9. Consiglio di Amministrazione** Il Consiglio di Amministrazione sarà nominato nel rispetto delle disposizioni che seguono. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, previa determinazione del numero da parte del Consiglio degli Aderenti. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere idonei requisiti di professionalità ed esperienza nei settori nei quali la Fondazione opera. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono così individuati: - n. 1 componente designato dal Presidente della Giunta Regionale del Piemonte con atto deliberativo della Giunta Regionale; - n. 1 componente designato dal Sindaco del Comune di Torino, che assumerà la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; - n. 1 componente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo; - n. 1 componente designato dal Presidente della Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino; - n. 1 componente designato dal Presidente della Compagnia di San Paolo. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società, di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito e può operare quando è stata accettata la nomina da parte di almeno tre dei suoi componenti. La costituzione del nuovo Organo di Amministrazione determina l'automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica. Qualora uno o più degli Enti designanti non provvedessero alla designazione del consigliere di amministrazione di loro competenza entro 180 giorni dalla richiesta di designazione, il Consiglio degli

strategiche a cui si deve ispirare l'attività gestionale e l'organizzazione degli uffici; - predispone il bilancio preventivo, in base al programma redatto dal Direttore, ed il bilancio consuntivo, con le relative relazioni di corredo; - definisce i programmi pluriennali ed annuali di attività; - nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere non vincolante del Consiglio degli Aderenti, il Direttore, deliberando in merito al relativo contratto d'opera professionale ed al trattamento economico e ne pronuncia, all'occorrenza, la decadenza; - delibera sulla consistenza dell'organico dell'Ente, sulle assunzioni e sul trattamento economico del personale, salva la facoltà di delegare tutto o parte di tali attribuzioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione; - delibera sulle materie indicate nell'art. 5 del presente statuto, ivi inclusa l'accettazione di conferimenti, elargizioni, erogazioni, contributi e quanto comunque previsto dalla medesima disposizione statutaria, anche deliberando sulla loro destinazione; - predispone e approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti e sentito il parere non vincolante del Consiglio degli Aderenti il regolamento interno di cui all'art. 18 del presente statuto. I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno pari diritti e doveri ed esercitano le proprie funzioni in piena autonomia e sono tenuti all'assoluta riservatezza in merito a fatti, notizie ed informazioni in genere di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Il componente che venga meno a tale regola è responsabile nei confronti dell'Ente e può essere dichiarato decaduto dalla carica ricoperta con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi in cui un componente del Consiglio di Amministrazione venga a cessare dalla carica nel corso del mandato, il Presidente o, in alternativa, il Vice Presidente ne promuove la sostituzione da parte dell'Ente titolare del relativo potere di designazione, fermo restando in caso di mancata tempestiva designazione l'esercizio della facoltà di nomina da parte del Consiglio degli Aderenti. Il sostituto permane in carica per la rimanente durata del mandato del Consiglio di Amministrazione.	Aderenti avrà facoltà di provvedere alle relative nomine. Il Consiglio di Amministrazione: - propone al Consiglio degli Aderenti le linee strategiche a cui si deve ispirare l'attività gestionale e l'organizzazione degli uffici e dei reparti; - predispone il bilancio preventivo entro il 31 ottobre di ciascun anno, in base al programma redatto dal Direttore; - predispone il bilancio consuntivo entro il 31 marzo di ciascun anno, con le relative relazioni di corredo; - definisce i programmi pluriennali ed annuali di attività; - nomina su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere non vincolante del Consiglio degli Aderenti, il Direttore, deliberando in merito al relativo contratto d'opera professionale ed al trattamento economico e ne pronuncia, all'occorrenza, la decadenza; - delibera sulla consistenza dell'organico dell'Ente, sulle assunzioni e sul trattamento economico del personale, salva la facoltà di delegare tutto o parte di tali attribuzioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione; - delibera sulle materie indicate nell'art. 5 del presente statuto, ivi inclusa l'accettazione di conferimenti, elargizioni, erogazioni, contributi e quanto comunque previsto dalla medesima disposizione statutaria, anche deliberando sulla loro destinazione; - predispone e approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti e sentito il parere non vincolante del Consiglio degli Aderenti, il Regolamento interno di cui all'art. 18 del presente statuto. I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno pari diritti e doveri ed esercitano le proprie funzioni in piena autonomia e sono tenuti all'assoluta riservatezza in merito a fatti, notizie ed informazioni in genere di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Il componente che venga meno a tale regola è responsabile nei confronti dell'Ente e può essere dichiarato decaduto dalla carica ricoperta con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi in cui un componente del Consiglio di Amministrazione venga a cessare dalla carica nel corso del mandato, il Presidente o, in alternativa, il Vice Presidente ne promuove la sostituzione da parte dell'Ente titolare del relativo potere di designazione, fermo restando in caso di mancata tempestiva designazione l'esercizio della facoltà di nomina da parte del Consiglio degli Aderenti. Il sostituto permane in carica per la rimanente durata del mandato del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente, non meno di sessanta giorni prima della scadenza del Consiglio, invita gli Aderenti alle designazioni di rispettiva competenza.
Articolo 10. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	**Articolo 10. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

L'attività del Consiglio di Amministrazione è promossa dal suo Presidente. La convocazione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione avvengono nel rispetto delle stesse modalità previste dall'art. 7 del presente statuto per il Consiglio degli Aderenti. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni trimestre e deve essere convocato dal Presidente quando lo richiedano congiuntamente almeno due componenti. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza semplice dei componenti presenti alla riunione, salve le ipotesi in cui siano espressamente previste dalla legge o dal presente statuto maggioranze superiori. Ciascun componente esprime un voto e l'esercizio del diritto di voto non può essere delegato. In ipotesi di parità di voto, prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, è trascritto in apposito registro o modulo debitamente validato.	L'attività del Consiglio di Amministrazione è promossa dal suo Presidente. La convocazione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione avvengono nel rispetto delle stesse modalità previste dall'art. 7 del presente statuto per il Consiglio degli Aderenti. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni trimestre e deve essere convocato dal Presidente quando lo richiedano congiuntamente almeno due componenti. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei membri in carica. Le sedute del Consiglio si tengono di regola presso la sede della Fondazione. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano con mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei presenti. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza semplice dei componenti presenti alla riunione, salve le ipotesi in cui siano espressamente previste dalla legge o dal presente statuto maggioranze superiori. Ciascun componente esprime un voto e l'esercizio del diritto di voto non può essere delegato. In ipotesi di parità di voto, prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione, è trascritto in apposito registro o modulo debitamente validato.
Articolo 11. Direttore In applicazione dell'articolo 8, lettera g, del D.M. 12 novembre 2007 ed eventuali successive modifiche, il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone estranee al Consiglio stesso dotate di autonomia e comprovata qualificazione professionale nella attività di direzione, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso organismi sovvenzionati dallo Stato nel campo del teatro. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie ed attività collegate (produzione, distribuzione e ospitalità), entro i limiti di budget annualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione e formalmente comunicati. Il Direttore predispone il programma artistico dell'Ente e il relativo piano finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore svolge il suo incarico in stretta coordinazione con la Presidenza della Fondazione e risponde del proprio operato al Consiglio di Amministrazione. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni	**Articolo 11. Direttore** Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone estranee al Consiglio stesso dotate di autonomia e comprovata qualificazione professionale nella attività di direzione. Il Direttore può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera b) del d.m. 1 luglio 2014 e s.m.i. e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati ai sensi del d.m. 1 luglio 2014 nel campo del teatro. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie ed attività collegate (produzione, distribuzione e ospitalità), entro i limiti di budget annualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione e formalmente comunicati. Il Direttore predispone il programma artistico dell'Ente e il relativo piano finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore svolge il suo incarico in stretta coordinazione con la Presidenza della Fondazione e risponde del proprio operato al

del Consiglio di Amministrazione.	Consiglio di Amministrazione. Il Direttore può essere confermato per non più di una volta. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Articolo 12. Collegio dei Revisori dei Conti	**Articolo 12. Collegio dei Revisori dei Conti**
Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione dell'Ente, che provvede: a) al riscontro della gestione finanziaria dell'Ente; b) al controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili; c) ad esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri, nominati dal Consiglio degli Aderenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, salvo che la nomina di uno di essi sia, per norma cogente, riservata a specifica Autorità. Per ogni membro effettivo è nominato - con le medesime modalità - un membro supplente, che subentra nei casi previsti dall'art. 2401 del Codice Civile. Il Collegio dei Revisori dei Conti deve riunirsi almeno ogni trimestre. Il Collegio dei Revisori dei Conti è convocato dal Presidente tramite avviso scritto comunicato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza, il termine per la convocazione può essere ridotto e la convocazione può essere effettuata con qualunque mezzo. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e gli argomenti da trattare. Delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti deve redigersi processo verbale sottoscritto da tutti gli intervenuti e trascritto in un registro o modulo debitamente validato. Le deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono prese a maggioranza assoluta. Ogni Revisore esprime un voto e l'esercizio del voto non può essere delegato. Il Revisore dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso. I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Aderenti, senza diritto di voto.	Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione dell'Ente, che provvede: a) al riscontro della gestione finanziaria dell'Ente; b) al controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili; c) ad esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri, nominati dal Consiglio degli Aderenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Uno dei tre membri, che assume la qualifica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, è designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo. La composizione del Collegio dei Revisori dei Conti deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso, di cui alla legge 12 luglio 2011. Per ogni membro effettivo è nominato - con le medesime modalità - un membro supplente, che subentra nei casi previsti dall'art. 2401 del Codice Civile. Il Collegio dei Revisori dei Conti deve riunirsi almeno ogni trimestre. Il Collegio dei Revisori dei Conti è convocato dal Presidente tramite avviso scritto comunicato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza, il termine per la convocazione può essere ridotto e la convocazione può essere effettuata con qualunque mezzo. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e gli argomenti da trattare. Delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti deve redigersi processo verbale sottoscritto da tutti gli intervenuti e trascritto in un registro o modulo debitamente validato. Le deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono prese a maggioranza assoluta. Ogni Revisore esprime un voto e l'esercizio del voto non può essere delegato. Il Revisore dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso. I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Aderenti, senza diritto di voto.
Articolo 13. Esercizio finanziario e bilancio	**Articolo 13. Esercizio finanziario e bilancio**
L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Per ogni esercizio sono predisposti un bilancio preventivo e un bilancio	L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Per ogni esercizio sono predisposti un bilancio preventivo e un bilancio

consuntivo. Il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e sottoposto all'approvazione del Consiglio degli Aderenti entro i 15 giorni successivi, corredato con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio degli Aderenti, corredato anch'esso con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo devono essere trasmessi agli Aderenti, ai Sostenitori e alla competente Autorità di Governo entro trenta giorni dalla relativa delibera di approvazione del Consiglio degli Aderenti, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.	consuntivo. Il progetto di bilancio consuntivo, unitamente alla relazione sulla gestione, viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo di ogni anno e sottoposto all'approvazione del Consiglio degli Aderenti entro i 30 giorni successivi, corredato con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Entro il 31 ottobre di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato per la predisposizione del progetto di bilancio preventivo corredato dal documento programmatico dell'attività dell'esercizio successivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio degli Aderenti entro i 30 giorni successivi, corredato anch'esso con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo devono essere trasmessi agli Aderenti, ai Sostenitori e alla competente Autorità di Governo entro trenta giorni dalla relativa delibera di approvazione del Consiglio degli Aderenti, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
Articolo 14. Obbligo di pareggio del bilancio La Fondazione ha l'obbligo di pareggio del bilancio nell'arco del biennio, che può essere conseguito anche utilizzando il proprio patrimonio ad esclusione di quello indisponibile. Qualora scaduto il biennio, la situazione di disavanzo permanga nei sei mesi successivi, il Presidente della Fondazione deve darne comunicazione senza indugio agli Aderenti, ai Sostenitori ed alla Regione Piemonte ed il Consiglio di Amministrazione decade di diritto. Sino a quando non venga nominato il Commissario Straordinario, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione esercita i poteri di ordinaria amministrazione.	**Articolo 14. Obbligo di pareggio del bilancio** La Fondazione ha l'obbligo di pareggio del bilancio nell'arco del biennio, che può essere conseguito anche utilizzando il proprio patrimonio ad esclusione di quello indisponibile. Qualora scaduto il biennio, la situazione di disavanzo permanga nei sei mesi successivi, il Presidente della Fondazione deve darne comunicazione senza indugio agli Aderenti, ai Sostenitori ed alla Regione Piemonte ed il Consiglio di Amministrazione decade di diritto. Sino a quando non venga nominato il Commissario Straordinario, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione esercita i poteri di ordinaria amministrazione.
Articolo 15. Divieto di distribuzione degli utili In considerazione delle finalità della Fondazione e della sua natura giuridica è vietato distribuire direttamente o indirettamente utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.	**Articolo 15. Divieto di distribuzione degli utili** In considerazione delle finalità della Fondazione e della sua natura giuridica è vietato distribuire direttamente o indirettamente utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.
Articolo 16. Estinzione In ipotesi di estinzione dell'Ente determinato da una delle cause previste dalla legge, il patrimonio residuo, esperita la fase di liquidazione, è devoluto ad altri enti senza scopo di lucro, che perseguono i medesimi fini ed operano nel campo artistico e culturale, individuati dal Consiglio di Amministrazione.	**Articolo 16. Estinzione** In ipotesi di estinzione dell'Ente determinato da una delle cause previste dalla legge, il patrimonio residuo, esperita la fase di liquidazione, è devoluto ad altri enti senza scopo di lucro, che perseguono i medesimi fini ed operano nel campo artistico e culturale, individuati dal Consiglio di Amministrazione.
Articolo 17. Foro competente	**Articolo 17. Foro competente**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente statuto e collegata con l'attività della Fondazione è di esclusiva competenza del Foro di Torino. **Articolo 18. Regolamento interno** Per disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente statuto, la Fondazione si doterà di un Regolamento interno, predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione. **Articolo 19. Rinvio alle leggi** Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.	Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente statuto e collegata con l'attività della Fondazione è di esclusiva competenza del Foro di Torino. **Articolo 18. Regolamento interno** Per disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente statuto, la Fondazione si doterà di un Regolamento interno, predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione. **Articolo 19. Rinvio alle leggi** Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.

Direzione DB 18.00 Allegato B

STATUTO DELLA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Articolo 1. Denominazione, sede e durata
La "Fondazione del Teatro Stabile di Torino", costituita per volontà dell'Associazione Teatro Stabile di Torino su conforme mandato dei propri soci, è un ente di diritto privato disciplinato dalle norme del presente statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalle disposizioni di legge vigenti.
La Fondazione ha sede in Torino e opera in Piemonte, in Italia e all'estero. I trasferimenti della sede, come pure l'istituzione di sedi secondarie ed uffici di rappresentanza, sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
La durata della Fondazione è illimitata.

Articolo 2. Scopi
La Fondazione ha finalità artistiche, culturali, formative, educative e sociali e, in particolare, persegue i seguenti scopi:
a) produrre direttamente o in coproduzione, distribuire ed ospitare spettacoli teatrali che siano espressione della migliore tradizione del teatro d'arte, della danza e del teatro musicale;
b) provvedere e concorrere alla più larga diffusione della cultura teatrale e coreografica e alla formazione del pubblico anche mediante la promozione di festival, mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni, iniziative e produzioni editoriali e multimediali, nonché attraverso la produzione, realizzazione, pubblicazione, acquisizione, distribuzione, commercio in genere di prodotti radiotelevisivi, cinematografici e audiovisivi;
c) produrre e/o coprodurre spettacoli per ragazzi e per i giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali e regionali;
d) curare la formazione accademica, l'aggiornamento ed il perfezionamento professionale di attori e danzatori e di ogni altro profilo artistico, tecnico e organizzativo afferente alle discipline teatrali;
e) valorizzare il repertorio italiano e straniero contemporaneo e l'attività di sperimentazione;
f) svolgere attività di ricerca scientifica e documentazione in ambito teatrale anche in rapporto con le Università e le Accademie;
g) curare ogni altra attività necessaria o comunque utile per il raggiungimento delle finalità di cui al presente statuto, effettuare attività di merchandising e produzione di materiale educativo e promozionale inerente all'attività perseguita sempreché non diventi attività prevalente;
h) effettuare la somministrazione di alimenti e bevande e gestire attività commerciali negli immobili strumentali agli scopi culturali perseguiti dalla Fondazione;
i) nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale della Fondazione, partecipare anche in veste di fondatore ad associazioni, fondazioni, comitati, consorzi, reti e, più in generale, a enti e istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali e svolgere ogni attività consentita dalla legge ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, quindi ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale immobiliare e mobiliare.
Nell'ambito degli scopi di cui sopra, la Fondazione cura l'allestimento e l'organizzazione di speciali manifestazioni di alto valore culturale ed artistico collegate ai grandi eventi che si svolgeranno nella Città di Torino ed in Piemonte.
Per il perseguimento dei propri scopi la Fondazione può avvalersi della collaborazione di associazioni o enti con finalità analoghe promuovendone e favorendone l'attività e lo sviluppo.
La Fondazione non ha finalità di lucro.

Articolo 3. Sedi teatrali
Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione conta sulla disponibilità in Torino del Teatro Carignano e del Teatro Gobetti. La Fondazione può disporre anche di altre sedi.
Per il miglior perseguimento degli scopi indicati nel precedente art. 2, e nel rispetto dei limiti previsti dallo stesso art. 2, la Fondazione può allestire spettacoli teatrali e manifestazioni in genere in teatri pubblici e privati, ed in altri luoghi idonei.

Articolo 4. Fondatore, Aderenti e Sostenitori

Fondatore dell'Ente è l'Associazione Teatro Stabile di Torino.
Sono Fondatori Aderenti la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino e la Compagnia di San Paolo.
Potranno essere ammessi altri soggetti che acquisiranno la qualifica di Sostenitori, secondo quanto previsto all'art. 7, 3° comma, lett. i), del presente statuto.
Il fondo di dotazione iniziale indisponibile è di Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero).
Salvo non sia diversamente stabilito, le erogazioni di qualsiasi natura effettuate dagli Aderenti e dai Sostenitori in favore della Fondazione costituiscono patrimonio disponibile.
Gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti ad erogare un contributo annuale alla Fondazione.
Il contributo annuale di ciascun Aderente è determinato dal Consiglio degli Aderenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione inserita nel bilancio preventivo, ed è destinato a fare fronte ai bisogni di funzionamento della Fondazione.
Gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti a comunicare, con lettera raccomandata a.r., entro il 30 novembre di ogni anno, l'eventuale intenzione di cessare di far parte della Fondazione con decorrenza dall'anno successivo.
Il recesso comunicato dopo l'approvazione da parte del Consiglio degli Aderenti del bilancio preventivo comporta in ogni caso la corresponsione dei contributi economici per l'esercizio successivo da parte dell'Aderente o del Sostenitore recedente.

Articolo 5. Patrimonio ed entrate
Il patrimonio della Fondazione è costituito:
- dal fondo di dotazione iniziale indisponibile determinato in sede di atto costitutivo pari ad Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero);
- dai beni immobili, dai valori mobiliari e dalle somme conferite dagli Aderenti e dai Sostenitori, espressamente destinati ad incremento del patrimonio;
- dai beni immobili e mobili e dalle altre contribuzioni che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo da parte di soggetti pubblici e/o privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio;
- dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate;
- dai crediti relativi alle voci che precedono.

Le entrate della Fondazione, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite:
- dai contributi erogati annualmente dagli Aderenti e dai Sostenitori;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività istituzionali;
- da eventuali elargizioni, erogazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati.

Il patrimonio, come indicato nell'atto costitutivo e come ulteriormente incrementato, ed i contributi e le elargizioni corrisposti da soggetti pubblici e privati, con esclusione del fondo di dotazione iniziale indisponibile di Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) e di eventuali ulteriori componenti espressamente dichiarate indisponibili dal donante e/o dal Consiglio di Amministrazione, hanno il fine di garantire il funzionamento della Fondazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.
La Fondazione, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica, risponde delle obbligazioni assunte esclusivamente con il proprio patrimonio, restando comunque esclusa ogni responsabilità degli Amministratori.

Articolo 6. Organi
Sono Organi della Fondazione:
a) il Consiglio degli Aderenti;
b) il Presidente;
c) il Consiglio di Amministrazione;
d) il Direttore;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Ad esclusione del Consiglio degli Aderenti, la durata degli Organi della Fondazione è di quattro anni. Ciascun componente può essere confermato per non più di una volta.
I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti decadono di diritto dall'incarico ricoperto nelle seguenti ipotesi: a) perdita dei requisiti per la partecipazione all'Organo; b) passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati previsti dall'art. 15, 1°

comma, lett. a), b), c) e d), della legge 1990, n. 55; c) definitività del provvedimento che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15, 1° comma, lett. f), della legge 19 marzo 1990, n. 55; d) mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive dell'Organo del quale fanno parte.
La decadenza è pronunciata dall'Organo di cui il componente fa parte non appena si abbia notizia dell'evento che determina la decadenza stessa.

Articolo 7. Consiglio degli Aderenti
Il Consiglio degli Aderenti è composto dai legali rappresentanti pro-tempore degli Aderenti o da loro delegati e, in caso di recesso di un Aderente, il rispettivo legale rappresentante o delegato decade di diritto dalla carica in esso ricoperta.
Il legale rappresentante pro-tempore della Città di Moncalieri fa parte di diritto del Consiglio degli Aderenti per tutta la durata della convenzione in essere con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino.
Fa parte del Consiglio degli Aderenti anche un componente designato a maggioranza dai Sostenitori, ove esistenti.
L'appartenenza al Consiglio degli Aderenti è incompatibile con qualunque altra carica prevista dal presente statuto.
Il Consiglio degli Aderenti si riunisce almeno due volte l'anno; la prima, entro il 30 aprile, per approvare il bilancio consuntivo della Fondazione; la seconda entro il 30 novembre per approvare il bilancio preventivo dell'anno seguente. Il Consiglio degli Aderenti si riunisce, inoltre, ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o richiesto congiuntamente da almeno due dei suoi componenti.
Il Consiglio degli Aderenti:
a) elegge nel proprio interno, a rotazione annuale tra i suoi membri, il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio degli Aderenti;
b) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione così come designati ai sensi del successivo art. 9;
c) nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione il componente designato dal Sindaco;
d) nomina il Vice Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
e) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
f) nomina Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il componente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal Vivo;
g) approva le linee guida dell'attività della Fondazione;
h) approva il bilancio preventivo, i relativi programmi pluriennali e annuali di attività ed il bilancio consuntivo della Fondazione;
i) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'ammissione di soggetti Sostenitori e sul relativo apporto economico annuale;
j) determina quanto compete al Presidente e al Vice Presidente della Fondazione, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
k) delibera, a maggioranza assoluta dei suoi membri, le modifiche al presente statuto;
l) delibera, a maggioranza dei due terzi dei suoi membri, in ordine all'estinzione della Fondazione.
Il Consiglio degli Aderenti è convocato dal suo Presidente, mediante avviso di convocazione recante l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, da inviare ai componenti, oltre che al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori dei Conti, mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuta ricezione e con un anticipo di almeno dieci giorni rispetto a quello fissato per la riunione; in caso d'urgenza, la convocazione potrà essere effettuata con un preavviso di 24 ore.
Il Consiglio degli Aderenti è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti, fatte salve le maggioranze qualificate stabilite dal presente statuto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Ciascun componente ha diritto ad un voto.
Le deliberazioni del Consiglio degli Aderenti devono constare da verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione, è trascritto in apposito registro o modulo debitamente vidimato.

Articolo 8. Presidente
Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha la legale rappresentanza dell'Ente, anche di fronte ai terzi ed in giudizio, e ne promuove l'attività.
In particolare, spetta al Presidente della Fondazione:
- la convocazione, la presidenza e la predisposizione dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- l'adozione, nei casi di necessità ed urgenza, degli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che sottopone alla ratifica di tale Organo nella prima riunione utile;
- il compimento, nei limiti del bilancio preventivo approvato, di tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria rientranti negli scopi di cui al precedente art. 2, ivi incluso il potere di assumere impegni, contrarre obbligazioni, stipulare contratti, disporre pagamenti, riscossioni, apertura e chiusura di conti correnti bancari e/o postali, nonché compiere ogni altro atto attuativo degli scopi istituzionali o comunque attinente alla gestione dell'Ente.
Il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito agli atti adottati rientranti, a norma del presente statuto, nella propria competenza.
Il Presidente può delegare il compimento di singoli atti o di singole attività ad altro membro del Consiglio di Amministrazione ovvero a terzi, come pure può nominare procuratori.
In caso di vacanza, assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Articolo 9. Consiglio di Amministrazione
Il Consiglio di Amministrazione sarà nominato nel rispetto delle disposizioni che seguono.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, previa determinazione del numero da parte del Consiglio degli Aderenti.
I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere idonei requisiti di professionalità ed esperienza nei settori nei quali la Fondazione opera.
I componenti del Consiglio di Amministrazione sono così individuati:
- n. 1 componente designato dal Presidente della Giunta Regionale del Piemonte con atto deliberativo della Giunta Regionale;
- n. 1 componente designato dal Sindaco del Comune di Torino, che assumerà la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- n. 1 componente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo;
- n. 1 componente designato dal Presidente della Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino;
- n. 1 componente designato dal Presidente della Compagnia di San Paolo.
La composizione del Consiglio di Amministrazione deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società, di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120.
Il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito e può operare quando è stata accettata la nomina da parte di almeno tre dei suoi componenti. La costituzione del nuovo Organo di Amministrazione determina l'automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica.
Qualora uno o più degli Enti designanti non provvedessero alla designazione del consigliere di amministrazione di loro competenza entro 180 giorni dalla richiesta di designazione, il Consiglio degli Aderenti avrà facoltà di provvedere alle relative nomine.
Il Consiglio di Amministrazione:
- propone al Consiglio degli Aderenti le linee strategiche a cui si deve ispirare l'attività gestionale e l'organizzazione degli uffici e dei reparti;
- predispone il bilancio preventivo entro il 31 ottobre di ciascun anno, in base al programma redatto dal Direttore;
- predispone il bilancio consuntivo entro il 31 marzo di ciascun anno, con le relative relazioni di corredo;
- definisce i programmi pluriennali ed annuali di attività;

- nomina su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere non vincolante del Consiglio degli Aderenti, il Direttore, deliberando in merito al relativo contratto d'opera professionale ed al trattamento economico e ne pronuncia, all'occorrenza, la decadenza;
- delibera sulla consistenza dell'organico dell'Ente, sulle assunzioni e sul trattamento economico del personale, salva la facoltà di delegare tutto o parte di tali attribuzioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- delibera sulle materie indicate nell'art. 5 del presente statuto, ivi inclusa l'accettazione di conferimenti, elargizioni, erogazioni, contributi e quanto comunque previsto dalla medesima disposizione statutaria, anche deliberando sulla loro destinazione;
- predispone e approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti e sentito il parere non vincolante del Consiglio degli Aderenti, il Regolamento interno di cui all'art. 18 del presente statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno pari diritti e doveri ed esercitano le proprie funzioni in piena autonomia e sono tenuti all'assoluta riservatezza in merito a fatti, notizie ed informazioni in genere di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Il componente che venga meno a tale regola è responsabile nei confronti dell'Ente e può essere dichiarato decaduto dalla carica ricoperta con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
Nell'ipotesi in cui un componente del Consiglio di Amministrazione venga a cessare dalla carica nel corso del mandato, il Presidente o, in alternativa, il Vice Presidente ne promuove la sostituzione da parte dell'Ente titolare del relativo potere di designazione, fermo restando in caso di mancata tempestiva designazione l'esercizio della facoltà di nomina da parte del Consiglio degli Aderenti. Il sostituto permane in carica per la rimanente durata del mandato del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente, non meno di sessanta giorni prima della scadenza del Consiglio, invita gli Aderenti alle designazioni di rispettiva competenza.

Articolo 10. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione
L'attività del Consiglio di Amministrazione è promossa dal suo Presidente.
La convocazione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione avvengono nel rispetto delle stesse modalità previste dall'art. 7 del presente statuto per il Consiglio degli Aderenti.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni trimestre e deve essere convocato dal Presidente quando lo richiedano congiuntamente almeno due componenti.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei membri in carica.
Le sedute del Consiglio si tengono di regola presso la sede della Fondazione.
È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano con mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei presenti.
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza semplice dei componenti presenti alla riunione, salve le ipotesi in cui siano espressamente previste dalla legge o dal presente statuto maggioranze superiori.
Ciascun componente esprime un voto e l'esercizio del diritto di voto non può essere delegato.
In ipotesi di parità di voto, prevale il voto del Presidente.
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione, è trascritto in apposito registro o modulo debitamente validato.

Articolo 11. Direttore
Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone estranee al Consiglio stesso dotate di autonomia e comprovata qualificazione professionale nella attività di direzione. Il Direttore può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera b) del d.m. 1 luglio 2014 e s.m.i. e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati ai sensi del d.m. 1 luglio 2014 nel campo del teatro. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie ed attività collegate (produzione, distribuzione e ospitalità), entro i limiti di budget

annualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione e formalmente comunicati. Il Direttore predispone il programma artistico dell'Ente e il relativo piano finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore svolge il suo incarico in stretta coordinazione con la Presidenza della Fondazione e risponde del proprio operato al Consiglio di Amministrazione.
Il Direttore può essere confermato per non più di una volta.
Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12. Collegio dei Revisori dei Conti
Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione dell'Ente, che provvede:
a) al riscontro della gestione finanziaria dell'Ente;
b) al controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili;
c) ad esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi.
Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri, nominati dal Consiglio degli Aderenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Uno dei tre membri, che assume la qualifica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, è designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo.
La composizione del Collegio dei Revisori dei Conti deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso, di cui alla legge 12 luglio 2011.
Per ogni membro effettivo è nominato - con le medesime modalità - un membro supplente, che subentra nei casi previsti dall'art. 2401 del Codice Civile.
Il Collegio dei Revisori dei Conti deve riunirsi almeno ogni trimestre.
Il Collegio dei Revisori dei Conti è convocato dal Presidente tramite avviso scritto comunicato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.
In caso di urgenza, il termine per la convocazione può essere ridotto e la convocazione può essere effettuata con qualunque mezzo.
L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e gli argomenti da trattare.
Delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti deve redigersi processo verbale sottoscritto da tutti gli intervenuti e trascritto in un registro o modulo debitamente validato.
Le deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono prese a maggioranza assoluta.
Ogni Revisore esprime un voto e l'esercizio del voto non può essere delegato.
Il Revisore dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Aderenti, senza diritto di voto.

Articolo 13. Esercizio finanziario e bilancio
L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Per ogni esercizio sono predisposti un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.
Il progetto di bilancio consuntivo, unitamente alla relazione sulla gestione, viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo di ogni anno e sottoposto all'approvazione del Consiglio degli Aderenti entro i 30 giorni successivi, corredato con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
Entro il 31 ottobre di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato per la predisposizione del progetto di bilancio preventivo corredato dal documento programmatico dell'attività dell'esercizio successivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio degli Aderenti entro i 30 giorni successivi, corredato anch'esso con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo devono essere trasmessi agli Aderenti, ai Sostenitori e alla competente Autorità di Governo entro trenta giorni dalla relativa delibera di approvazione del Consiglio degli Aderenti, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 14. Obbligo di pareggio del bilancio
La Fondazione ha l'obbligo di pareggio del bilancio nell'arco del biennio, che può essere conseguito anche utilizzando il proprio patrimonio ad esclusione di quello indisponibile.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Qualora scaduto il biennio, la situazione di disavanzo permanga nei sei mesi successivi, il Presidente della Fondazione deve darne comunicazione senza indugio agli Aderenti, ai Sostenitori ed alla Regione Piemonte ed il Consiglio di Amministrazione decade di diritto.
Sino a quando non venga nominato il Commissario Straordinario, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione esercita i poteri di ordinaria amministrazione.

Articolo 15. Divieto di distribuzione degli utili
In considerazione delle finalità della Fondazione e della sua natura giuridica è vietato distribuire direttamente o indirettamente utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.

Articolo 16. Estinzione
In ipotesi di estinzione dell'Ente determinato da una delle cause previste dalla legge, il patrimonio residuo, esperita la fase di liquidazione, è devoluto ad altri enti senza scopo di lucro, che perseguono i medesimi fini ed operano nel campo artistico e culturale, individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17. Foro competente
Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente statuto e collegata con l'attività della Fondazione è di esclusiva competenza del Foro di Torino.

Articolo 18. Regolamento interno
Per disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente statuto, la Fondazione si doterà di un Regolamento interno, predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 19. Rinvio alle leggi
Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 25-393
Adesione all'Associazione "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)" per il periodo 2014-2020. Spesa prevista per l'anno 2014 Euro 7.549,50 sul cap. 186590 del bilancio regionale 2014.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

l'Associazione "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)"è stata costituita a Bruxelles nel mese di ottobre 2001 su impulso della Regione Toscana ed alcune regioni e autorità locali europee;

con D.G.R. n. 53 – 2928 del 22/05/2006, la Giunta regionale ha approvato l'adesione della Regione Piemonte, in riferimento alla programmazione del POR FSE 2007-2013, ed ha confermato annualmente l'adesione fino all'anno 2013;

l'Associazione EARLALL è stata costituita allo scopo di condividere obiettivi e strumenti per la realizzazione delle politiche di promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e della mobilità transnazionale ed ha consentito di sviluppare il confronto tra le regioni europee partecipanti e di realizzare numerose iniziative in coerenza con la programmazione comunitaria, a partire dal periodo 2000/2006 e successivamente nell'ambito del POR FSE 2007/2013, di cui l'aumento della partecipazione ai processi di Lifelong Learning ha rappresentato uno degli obiettivi specifici.

Visti:
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio

- la proposta di Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 22 aprile 2014

- la D.G.R. n. 3 – 91 del 11/07/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta del Programma Operativo Regionale del fondo Sociale Europeo.

Considerato che la programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 conferma il rafforzamento delle azioni di formazione permanente, soprattutto collegate alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo di giovani e adulti, nonché il sostegno alle azioni di mobilità transnazionale, quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione.

Ritenuto pertanto opportuno, in continuità con il percorso intrapreso negli anni precedenti,

confermare l'adesione all'Associazione EARLALL anche in riferimento alla programmazione comunitaria 2014-2020.

Preso atto che la quota associativa, deliberata dall'Assemblea Generale dei soci del "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)", per l'anno 2014, è pari ad € 7.549,50 e che tale quota non ha subìto variazioni in aumento rispetto e nel corso degli anni precedenti.

Vista la D.G.R. n. 26-7055 del 27/01/2014 di assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2014;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 23/2008 smi;

vista la L.R. n. 2/2014;

visti gli art. 1, lettera c) e 4 della L.R. n. 6 del 14/01/1977, così come modificata con L.R. n. 49 del 11/08/1978;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)" per il settennio 2014-2020, in correlazione alla programmazione del POR FSE 2014-2020;

- di demandare al Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro gli adempimenti relativi alle sottoscrizioni delle rispettive quote associative annuali per il settennio 2014-2020, in subordine alle relative coperture di spesa sui rispettivi esercizi finanziari;

- di dare atto che in riferimento all'anno 2014, alla spesa prevista di Euro 7.549,50, per la sottoscrizione della quota associativa, si fa fronte con le risorse assegnate sul cap. 186590 del bilancio 2014;

- di stabilire che per le quote associative annuali relative al successivo periodo 2015-2020 si farà fronte con le risorse assegnate sugli appositi capitoli di spesa istituiti, a condizione delle rispettive coperture finanziarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 26-394
L.R. n.12/04. Surroga dei componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 41/98.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto il D.L. 30/10/84 n. 726 convertito nella Legge n. 863 del 19 dicembre 1984, "Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali" che all'art. 4 norma la composizione della Commissione Regionale per l'Impiego;

vista la L. n. 56/87, "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro" che all' art.5 definisce i compiti delle Commissioni Regionali per l'Impiego;

vista la Legge 15 marzo 1997 n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

visto il D.Lgs. 23 dicembre 1997 n. 469, "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della Legge 15 marzo 1997 n. 59";

visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo 1 della citata Legge n. 59 del 1997";

visto l'art. 20 della Legge Regionale n. 41 del 14 dicembre 1998: "Norma transitoria e prima applicazione", che recita: "…il Presidente della Giunta Regionale costituisce la Commissione Regionale di Concertazione. Fino all'insediamento di tale Commissione, continua ad operare la Commissione Regionale per l'Impiego di cui alla Legge 56/1987";

vista, altresì, la Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008: "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro che all'art. 65, co. 3 recita : "Fino all'insediamento degli organismi di cui agli articoli 6, 10 e 11, la Regione continua ad avvalersi, rispettivamente, di quelli previsti dagli articoli 9, 8 e 7 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 41";

vista la D.G.R. n. 61-28827 del 29 novembre 1999, con la quale la Giunta Regionale prende atto che, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 41/98, fino all'insediamento della Commissione Regionale di Concertazione, continua ad operare la Commissione Regionale per l'Impiego di cui alla L. 56/1987;

preso atto che la L.R. n. 12 del 18 maggio 2004: disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004 specificatamente all'art. 4 recita testualmente: "Nelle more della Costituzione della Commissione Regionale di Concertazione di cui all'art. 7 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 41 (Organizzazione delle Funzioni Regionali e Locali in materia di mercato del lavoro), la Giunta regionale è autorizzata a surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari, rispettando i criteri di rappresentatività attualmente stabiliti;

vista la D.G.R. n. 55 – 13159 del 26 luglio 2004:"L.R. 18 maggio 2004 n. 12 art. 4. Autorizzazione per la Giunta Regionale, a surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 41/98" ;

considerato che l'attuale composizione della Commissione Regionale per l' Impiego risulta essere stata determinata con il D.M. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale datato 04.08.97, dalle seguenti D.G.R.: n. 55-13159 del 26 luglio 2004, n. 68-1284 del 4 novembre 2005, n. 31-2310 del 6 marzo 2006, n. 31-3236 del 26 giugno 2006, n.35-4111 del 23 ottobre 2006, n.22-5098 del 15 gennaio 07, n. 32-5222 del 5 febbraio 07, n. 32-6957 del 24 settembre 07, n. 47-8110 del 28 gennaio 2008, 39-9866 del 20 ottobre 2008, n. 25- 9954 del 3 novembre 2008, n. 33- 609 del 27/09/2010, n. 26-1335 del 29 dicembre 2010; n. 21-1400 del 19/01/2011, n. 32-2718 del 12 /10/2011; n. 42-2838 del 7/11/ 2011;n. 53-6105 del 12/07/2013;n.46-6249 del 2/08/2013;n.8-119 del 15/07/2014;

considerato altresì, che, come risulta dalla corrispondenza agli atti, si rende necessario provvedere alla surrogazione dei seguenti componenti:

Davide FRANCESCHIN componente supplente, in rappresentanza di CGIL PIEMONTE;

preso atto che,CGIL PIEMONTE con nota datata 2 settembre 2014 comunica le nuove seguenti designazioni:

Elena PETROSINO componente supplente in sostituzione del componente supplente
Davide FRANCESCHIN;

vista la Legge Regionale n. 23 dell'28 luglio 2008;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi;

delibera

- di prendere atto delle nuove designazioni comunicate da CGIL PIEMONTE ;

- di surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego con i seguenti nominativi:

Elena PETROSINO componente supplente in rappresentanza di CGIL Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 27-395

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AOU Maggiore della Carita' di Novara - Atto n. 360 del 29/07/2014 "Adozione Bilancio Consuntivo esercizio 2012" e nota n. 13617 del 4/08/2014. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:
la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;
l'AOU Maggiore della Carità di Novara, in data 1.08.2014, ha fatto pervenire l'atto n. 360 del 29/07/2014 "Adozione Bilancio Consuntivo esercizio 2012"; l'Azienda ha successivamente integrato la documentazione con nota prot. n. 13617 del 4/08/2014;
l'attività istruttoria concernente il suddetto atto e la documentazione integrativa è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;
considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;
richiamata la D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012, determinando la quota di finanziamento alle ASR;
dato atto che il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha innovato lo schema di bilancio e, in parte, le modalità di alcune rilevazioni contabili delle Aziende Sanitarie;
visto il decreto interministeriale del 17 settembre 2012 che riporta una prima casistica applicativa del D. Lgs. 118/2011;
vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", articolo 1 comma 36, che prevede l'aliquota di rettifica degli investimenti auto finanziati acquisiti nell'esercizio 2012;
richiamato quanto disposto dall'articolo 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 in relazione anche al valore contabile delle ferie e straordinari maturati ma non goduti dal personale dipendente, in coerenza con le specificità dei contratti del comparto;
visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale", pubblicato nel supplemento ordinario n. 30 della G.U. n. 88 del 15.04.2013 che ha ulteriormente modificato lo schema di bilancio;
considerata la circolare n. 80-P del 25 marzo 2013 emanata dal ministero della Salute e dalla Ragioneria Generale dello Stato, che richiede il ricalcolo dei fondi ammortamento dei cespiti in oggetto, attraverso l'applicazione retroattiva delle aliquote di ammortamento, di cui all'allegato 3 del D.Lgs. 118/2011;
visto il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 14.03.2014 che ha disposto la copertura finanziaria del fabbisogno accertato dalla ricognizione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001-2011 del SSN;
considerato che è in fase conclusiva l'attività di supporto e assistenza alla Regione Piemonte affidata alla Società Deloitte in relazione alla riconciliazione dei crediti delle ASR verso Regione

per finanziamenti in conto capitale con i residui passivi al 31.12.2011 presenti nel bilancio Regionale;
considerato che il Collegio sindacale aziendale ha esercitato l'attività di verifica sul bilancio con riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia, integrate dai principi contabili applicabili, nonché dai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D. Lgs. n. 118/2011;
considerato che il Settore Risorse Finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, tenendo conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, ha evidenziato che dalla lettura della nota integrativa, del fascicolo di bilancio e dalle informazioni aziendali fornite non si evince sufficientemente la motivazione dell'ingente effetto del ricalcolo delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni, effettuato ai sensi del D. Lgs. 118/2011, che l'azienda dichiara essere pari a euro 8.303.262, sulla perdita portata a nuovo. In particolare non viene specificata l'incidenza del ricalcolo per categoria dei beni e anno di entrata in funzione dei cespiti nella determinazione della perdita portata a nuovo;
considerato inoltre che il Settore Risorse Finanziarie ha rilevato l'opportunità che, contestualmente all'adozione del bilancio 2013, l'Azienda informi l'Amministrazione Regionale e il Collegio Sindacale aziendale nel merito dell'aggiornamento del Percorso Attuativo della Certificabilità indicato con D.G.R. n. 26-6009 del 25.06.2013 "Approvazione dell'attuazione dei Percorsi Attuativi di Certificabilità secondo le modalità e le tempistiche previste dall'articolo 3, commi 3 e 4 del decreto del Ministro della salute del 17 settembre 2012.", dando attuazione alle azioni ivi indicate:
A3) "Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio";
D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni;
considerato che il predetto Settore non ha formulato ulteriori rilievi in ordine alla legittimità ed opportunità dell'atto sottoposto a controllo, ritenendo, ad eccezione degli aspetti sopra indicati, l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e alla sopraccitata normativa nazionale contabile;
considerato che, pertanto, la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto con le prescrizioni indicate dal Settore Risorse Finanziarie;
preso atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in perdita per un importo pari ad euro 869.964 e un risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti negativo per l'importo di euro 521.132;
considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste dal piano di rientro;
considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;
dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 64.956.733 e il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 174.291.635 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012;
visto il D.lgs118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";
visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale";
visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;
vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;
vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;
vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);
vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);
vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;
vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'AOU Maggiore della Carità di Novara n. 360 del 29/07/2014 "Adozione Bilancio Consuntivo esercizio 2012" e la nota n. 13617 del 4/08/2014, preso atto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto, ad eccezione dei profili in premessa evidenziati, in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e al D. Lgs.118/2011, titolo II;
– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in perdita per un importo pari ad euro 869.964 e un risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti negativo per l'importo di euro 521.132;
– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano una perdita d'esercizio dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i., sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;
– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste del piano di rientro;
– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;
– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 64.956.733 e il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 174.291.635 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012;
– di disporre che, nel rispetto dei tempi stabiliti nell'aggiornamento del Percorso Attuativo della Certificabilità di cui alla D.G.R. n. 26-6009 del 25.06.2013, l'Azienda provveda a dare attuazione alle seguenti azioni, informando l'Amministrazione Regionale e il Collegio Sindacale, contestualmente all'adozione del bilancio 2013, sul percorso di superamento delle criticità in premessa evidenziate:

A3) “Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio”;
D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni;
– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 28-396
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL NO di Novara - Atto n. 316 del 4.04.2014 "Bilancio Consuntivo Asl NO esercizio 2012" e nota prot. n. 19445 del 25.07.2014. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'ASL NO di Novara, in data 23.04.2014, ha fatto pervenire l'atto n. 316 del 4.04.2014 "Bilancio Consuntivo Asl NO esercizio 2012"; l'Azienda ha inoltre integrato la documentazione con la nota prot. n. 19445 del 25.07.2014;

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto e la documentazione integrativa è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la DGR n. 2-4474 del 6 agosto 2012 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha innovato lo schema di bilancio e, in parte, le modalità di alcune rilevazioni contabili delle Aziende Sanitarie;

visto il decreto interministeriale del 17 settembre 2012 che riporta una prima casistica applicativa del D.Lgs 118/2011;

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", articolo 1 comma 36, che prevede l'aliquota di rettifica degli investimenti auto finanziati acquisiti nell'esercizio 2012;

richiamato quanto disposto dall'articolo 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 in relazione anche al valore contabile delle ferie e straordinari maturati ma non goduti dal personale dipendente, in coerenza con le specificità dei contratti del comparto;

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario

nazionale", pubblicato nel supplemento ordinario n. 30 della GU n. 88 del 15.04.2013 che ha ulteriormente modificato lo schema di bilancio;

considerata la circolare n. 80-P del 25 marzo 2013 emanata dal ministero della Salute e dalla Ragioneria Generale dello Stato, che richiede il ricalcolo dei fondi ammortamento dei cespiti in oggetto, attraverso l'applicazione retroattiva delle aliquote di ammortamento, di cui all'allegato 3 del D.Lgs. 118/2011;

visto il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 14.03.2014 che ha disposto la copertura finanziaria del fabbisogno accertato dalla ricognizione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001-2011 del SSN ;

considerato che è in fase conclusiva l'attività di supporto e assistenza alla Regione Piemonte affidata alla Società Deloitte in relazione alla riconciliazione dei crediti delle ASR verso Regione per finanziamenti in conto capitale con i residui passivi al 31.12.2011 presenti nel bilancio Regionale;

considerato che il Collegio sindacale aziendale ha esercitato l'attività di verifica sul bilancio con riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia, integrate dai principi contabili applicabili, nonché dai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.Lgs. n. 118/2011;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e alla sopraccitata normativa nazionale contabile;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in pareggio e un risultato d'esercizio, al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti pari a euro 85.571;

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste dal piano di rientro;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalla Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 516.633.403 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

visto il D.lgs118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale",

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'ASL NO di Novara n. 316 del 4.04.2014 "Bilancio Consuntivo Asl NO esercizio 2012" e la nota prot. n. 19445 del 25.07.2014, preso atto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e al D.lgs118/2011, titolo II;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in pareggio e un risultato d'esercizio, al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti pari a euro 85.571;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano una perdita d'esercizio dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le

conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste del piano di rientro;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea — e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalla Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 516.633.403 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 29-397
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL TO 3 - Atto n. 1933 del 18.06.2014 "Adozione del Bilancio Consuntivo d'esercizio 2012" e nota 81554 del 31/7/2014. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'ASL TO 3, in data 26.06.2014, ha fatto pervenire l'atto n. 1933 del 18.06.2014 avente ad oggetto " Adozione del Bilancio Consuntivo d'esercizio 2012"; l'Azienda ha successivamente integrato la documentazione con nota prot. n. 81554 del 31/7/2014;

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto e la documentazione integrativa è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha innovato lo schema di bilancio e, in parte, le modalità di alcune rilevazioni contabili delle Aziende Sanitarie;

visto il decreto interministeriale del 17 settembre 2012 che riporta una prima casistica applicativa del D. Lgs 118/2011;

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", articolo 1 comma 36, che prevede l'aliquota di rettifica degli investimenti auto finanziati acquisiti nell'esercizio 2012;

richiamato quanto disposto dall'articolo 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 in relazione anche al valore contabile delle ferie e straordinari maturati ma non goduti dal personale dipendente, in coerenza con le specificità dei contratti del comparto;

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario

nazionale", pubblicato nel supplemento ordinario n. 30 della G.U. n. 88 del 15.04.2013 che ha ulteriormente modificato lo schema di bilancio;

considerata la circolare n. 80-P del 25 marzo 2013 emanata dal ministero della Salute e dalla Ragioneria Generale dello Stato, che richiede il ricalcolo dei fondi ammortamento dei cespiti in oggetto, attraverso l'applicazione retroattiva delle aliquote di ammortamento, di cui all'allegato 3 del D.Lgs. 118/2011;

visto il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 14.03.2014 che ha disposto la copertura finanziaria del fabbisogno accertato dalla ricognizione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001-2011 del SSN;

considerato che è in fase conclusiva l'attività di supporto e assistenza alla Regione Piemonte affidata alla Società Deloitte in relazione alla riconciliazione dei crediti delle ASR verso Regione per finanziamenti in conto capitale con i residui passivi al 31.12.2011 presenti nel bilancio Regionale;

considerato che il Collegio sindacale aziendale ha esercitato l'attività di verifica sul bilancio con riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia, integrate dai principi contabili applicabili, nonché dai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.Lgs. n. 118/2011;

considerato che il Settore Risorse Finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, tenendo conto del parere favorevole, pur con riserve, espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, ha evidenziato che l'Azienda non ha applicato integralmente i principi contabili di cui al D.lgs 118/2011, nello specifico, continuando ad applicare le aliquote di ammortamento per l'esercizio 2012 precedenti al richiamato decreto legislativo (Sia nella Relazione del Direttore Generale che nella Relazione del Collegio Sindacale si dichiara il non ricalcolo al 31.12.2011 dell'ammortamento dei cespiti ex D.Lgs 118/2011);

considerato altresì che il Settore Risorse Finanziarie, vista la relazione del Direttore Generale ove si precisa che "(…) sono state avviate tutte le attività di recupero dei dati necessari ed è stata approvata l'offerta della software-house incaricata di gestire gli aspetti informatici. Il processo di recupero e di rielaborazione delle annualità pregresse sta proseguendo al fine di poter effettuare le registrazioni richieste dalla Regione, nel consuntivo 2013", ha ritenuto che l'Azienda possa provvedere nel corso dell'esercizio contabile 2013 ad applicare i principi contabili previsti dal D.Lgs 118/2011, con particolare riferimento all'adozione delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni e ad effettuare il ricalcolo al 31.12.2011 dell'ammortamento dei cespiti dando l'evidenza del differenziale nel patrimonio netto;

considerato inoltre che Settore Risorse Finanziarie ha rilevato l'opportunità che l'Azienda informi l'Amministrazione Regionale e il Collegio Sindacale aziendale nel merito dell'aggiornamento del Percorso Attuativo della Certificabilità indicato con D.G.R. n. 26-6009 del 25.06.2013 "Approvazione dell'attuazione dei Percorsi Attuativi di Certificabilità secondo le modalità e le tempistiche previste dall'articolo 3, commi 3 e 4 del decreto del Ministro della salute del 17 settembre 2012.", dando attuazione alle azioni ivi indicate:

A3) "Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio";

D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni;

considerato che il predetto Settore non ha formulato ulteriori rilievi in ordine alla legittimità ed opportunità dell'atto sottoposto a controllo, ritenendo, ad eccezione degli aspetti sopra indicati, l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e alla sopraccitata normativa nazionale contabile;

considerato che, pertanto, la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto con le prescrizioni indicate dal Settore Risorse Finanziarie ;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio pari a zero e un risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti positivo per l'importo di euro 214.010;

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste dal piano di rientro;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 923.646.574 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

visto il D.lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale",

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'ASL TO 3 n. 1933 del 18.06.2014 " Adozione del Bilancio Consuntivo d'esercizio 2012" e la nota 81554 del 31/7/2014, preso atto del parere favorevole, pur con riserve, espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto, ad eccezione dei profili in premessa evidenziati, in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e al D.lgs.118/2011, titolo II;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio pari a zero e un risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti positivo per l'importo di euro 214.010;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano una perdita d'esercizio dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste del piano di rientro;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 923.646.574 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

– di disporre che, l'Azienda provveda nel corso dell'esercizio contabile 2013 ad applicare i principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 con particolare riferimento all'adozione delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni e ad effettuare il ricalcolo al 31.12.2011 dell'ammortamento dei cespiti dando l'evidenza del differenziale nel patrimonio netto;

– di disporre che, nel rispetto dei tempi stabiliti nell'aggiornamento del Percorso Attuativo della Certificabilità di cui alla D.G.R. n. 26-6009 del 25.06.2013, l'Azienda provveda a dare attuazione

alle seguenti azioni, informando l'Amministrazione Regionale ed il Collegio Sindacale, contestualmente all'adozione del bilancio 2013, sul percorso di superamento delle criticità evidenziate:

A3) "Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio";

D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 30-398
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASL CN2 di Alba-Bra- Atto n. 398/000/DIG/14/0018 del 4.04.2014 "Bilancio Consuntivo esercizio 2012" e nota prot. n. 40179 del 23.07.2014 Approvazione.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'ASL CN2 di Alba-Bra, in data 24.04.2014, ha fatto pervenire l'atto n. 398/000/DIG/14/0018 del 4.04.2014 "Bilancio Consuntivo esercizio 2012"; l'Azienda ha inoltre integrato la documentazione con la nota prot. n. 40179 del 23.07.2014;

l'attività istruttoria concernente i suddetto atto e la documentazione integrativa è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha innovato lo schema di bilancio e, in parte, le modalità di alcune rilevazioni contabili delle Aziende Sanitarie;

visto il decreto interministeriale del 17 settembre 2012 che riporta una prima casistica applicativa del D. Lgs. 118/2011;

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", articolo 1 comma 36, che prevede l'aliquota di rettifica degli investimenti auto finanziati acquisiti nell'esercizio 2012;

richiamato quanto disposto dall'articolo 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 in relazione anche al valore contabile delle ferie e straordinari maturati ma non goduti dal personale dipendente, in coerenza con le specificità dei contratti del comparto;

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario

nazionale", pubblicato nel supplemento ordinario n. 30 della G.U. n. 88 del 15.04.2013 che ha ulteriormente modificato lo schema di bilancio;

considerata la circolare n. 80-P del 25 marzo 2013 emanata dal ministero della Salute e dalla Ragioneria Generale dello Stato, che richiede il ricalcolo dei fondi ammortamento dei cespiti in oggetto, attraverso l'applicazione retroattiva delle aliquote di ammortamento, di cui all'allegato 3 del D. Lgs. 118/2011;

visto il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 14.03.2014 che ha disposto la copertura finanziaria del fabbisogno accertato dalla ricognizione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001-2011 del SSN ;

considerato che è in fase conclusiva l'attività di supporto e assistenza alla Regione Piemonte affidata alla Società Deloitte in relazione alla riconciliazione dei crediti delle ASR verso Regione per finanziamenti in conto capitale con i residui passivi al 31.12.2011 presenti nel bilancio Regionale;

considerato che il Collegio sindacale aziendale ha esercitato l'attività di verifica sul bilancio con riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia, integrate dai principi contabili applicabili, nonché dai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D. Lgs. n. 118/2011;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e alla sopraccitata normativa nazionale contabile;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in pareggio e un risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti pari a euro 93.560.

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste dal piano di rientro;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 265.150.229 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

visto il D.lgs118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 “Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale”;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l’anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l’atto dell’ASL CN2 di Alba-Bra n. 398/000/DIG/14/0018 del 4.04.2014 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo esercizio 2012" e la nota prot. n. 40179 del 23.07.2014, preso atto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all’art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e al D. Lgs. 118/2011, titolo II;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d’esercizio in pareggio e un risultato d’esercizio, al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti pari a euro 93.560;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano una perdita d’esercizio dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i., sottoporre all’approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all’Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l’assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le

conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste del piano di rientro;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 265.150.229 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 31-399
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL CN1 di Cuneo- Atto n. 221 del 22/05/2014 "Adozione bilancio consuntivo anno 2012" e note prot. nn. 70202 del 16.07.2014 e 75250 del 31.07.2014. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'ASL CN1 di Cuneo, in data 4.06.2014, ha fatto pervenire l'atto n. 221 del 22.05.2014 avente ad oggetto "Adozione bilancio consuntivo anno 2012; l'Azienda ha inoltre integrato la documentazione con le note prot. nn. 70202 del 16.07.2014 e 75250 del 31.07.2014;

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto e la documentazione integrativa è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la DGR n. 2-4474 del 6 agosto 2012 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha innovato lo schema di bilancio e, in parte, le modalità di alcune rilevazioni contabili delle Aziende Sanitarie;

visto il decreto interministeriale del 17 settembre 2012 che riporta una prima casistica applicativa del D.Lgs 118/2011;

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", articolo 1 comma 36, che prevede l'aliquota di rettifica degli investimenti auto finanziati acquisiti nell'esercizio 2012;
richiamato quanto disposto dall'articolo 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 in relazione anche al valore contabile delle ferie e straordinari maturati ma non goduti dal personale dipendente, in coerenza con le specificità dei contratti del comparto;

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario

nazionale", pubblicato nel supplemento ordinario n. 30 della GU n. 88 del 15.04.2013 che ha ulteriormente modificato lo schema di bilancio;

considerata la circolare n. 80-P del 25 marzo 2013 emanata dal ministero della Salute e dalla Ragioneria Generale dello Stato, che richiede il ricalcolo dei fondi ammortamento dei cespiti in oggetto, attraverso l'applicazione retroattiva delle aliquote di ammortamento, di cui all'allegato 3 del D.Lgs. 118/2011;

visto il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 14.03.2014 che ha disposto la copertura finanziaria del fabbisogno accertato dalla ricognizione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001-2011 del SSN ;

considerato che è in fase conclusiva l'attività di supporto e assistenza alla Regione Piemonte affidata alla Società Deloitte in relazione alla riconciliazione dei crediti delle ASR verso Regione per finanziamenti in conto capitale con i residui passivi al 31.12.2011 presenti nel bilancio Regionale;

considerato che il Collegio sindacale aziendale ha esercitato l'attività di verifica sul bilancio con riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia, integrate dai principi contabili applicabili, nonché dai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.Lgs. n. 118/2011;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e alla sopraccitata normativa nazionale contabile;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in perdita per un importo pari a euro 3.486.941 e che il risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti è negativo per un importo pari a euro 3.511.941;

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste dal piano di rientro;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalla Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 691.240.758 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

visto il D.lgs118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale";

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'ASL CN1 di Cuneo n. 221 del 22/05/2014 "Adozione bilancio consuntivo anno 2012" e note prot. nn. 70202 del 16.07.2014 e 75250 del 31.07.2014, preso atto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e al D.lgs118/2011, titolo II;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in perdita per un importo pari a euro 3.486.941 e che il risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti è negativo per un importo pari a euro 3.511.941;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano una perdita d'esercizio dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le

conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste del piano di rientro;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea — e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalla Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 691.240.758 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 32-400
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL TO 4 - Atto n. 188 del 13.03.2014 "Approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2012 della ASL TO 4 " e nota prot. n. 67667 del 18.07.2014. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'ASL TO 4, in data 28.03.2014, ha fatto pervenire l'atto n. 188 del 13.03.2014 "Approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2012 della ASL TO 4"; l'Azienda ha successivamente integrato la documentazione con nota prot. n. 67667 del 18.07.2014;

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto e la documentazione integrativa è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha innovato lo schema di bilancio e, in parte, le modalità di alcune rilevazioni contabili delle Aziende Sanitarie;

visto il decreto interministeriale del 17 settembre 2012 che riporta una prima casistica applicativa del D. Lgs. 118/2011;

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", articolo 1 comma 36, che prevede l'aliquota di rettifica degli investimenti auto finanziati acquisiti nell'esercizio 2012;

richiamato quanto disposto dall'articolo 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 in relazione anche al valore contabile delle ferie e straordinari maturati ma non goduti dal personale dipendente, in coerenza con le specificità dei contratti del comparto;

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario

nazionale", pubblicato nel supplemento ordinario n. 30 della G.U. n. 88 del 15.04.2013 che ha ulteriormente modificato lo schema di bilancio;

considerata la circolare n. 80-P del 25 marzo 2013 emanata dal ministero della Salute e dalla Ragioneria Generale dello Stato, che richiede il ricalcolo dei fondi ammortamento dei cespiti in oggetto, attraverso l'applicazione retroattiva delle aliquote di ammortamento, di cui all'allegato 3 del D. Lgs. 118/2011;

visto il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 14.03.2014 che ha disposto la copertura finanziaria del fabbisogno accertato dalla ricognizione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001-2011 del SSN;

considerato che è in fase conclusiva l'attività di supporto e assistenza alla Regione Piemonte affidata alla Società Deloitte in relazione alla riconciliazione dei crediti delle ASR verso Regione per finanziamenti in conto capitale con i residui passivi al 31.12.2011 presenti nel bilancio Regionale;

considerato che il Collegio sindacale aziendale ha esercitato l'attività di verifica sul bilancio con riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia, integrate dai principi contabili applicabili, nonché dai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D. Lgs. n. 118/2011;

considerato che il Settore Risorse Finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, tenendo conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, ha evidenziato che l'Azienda non ha applicato integralmente i principi contabili di cui il D. Lgs. 118/2011, deducendo in particolare quanto segue:

- viene ridotto, in applicazione della pregressa normativa, il fondo di dotazione e non vengono incrementati i contributi per i beni di prima dotazione, (continuandosi a sterilizzare l'ammortamento sul valore del fondo di dotazione) in relazione ai beni conferiti dalla Casa circondariale di Ivrea per lo svolgimento di attività sanitaria a seguito del trasferimento della funzione;

- dalla lettura della nota integrativa e dell'intero fascicolo di bilancio, e segnatamente dalle correlazioni tra le movimentazioni delle immobilizzazioni, dei finanziamenti per investimenti e delle altre voci di patrimonio netto interessate, non si evince una rappresentazione univoca delle riclassificazioni intercorse nei saldi d'apertura e nelle scritture finali in applicazione del D. Lgs. n. 118/2011;

- la D.G.R. n. 26-6009 del 25.06.2013, adottata in ottemperanza all'art. 3 del Decreto Ministro della salute del 17 settembre 2012, stabilisce le seguenti azioni alle quali l'azienda deve dare attuazione nei termini ivi previsti:

A3) "Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio";
D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni;

preso atto che il predetto Settore non ha formulato ulteriori rilievi in ordine alla legittimità ed opportunità dell'atto sottoposto a controllo, ritenendo, ad eccezione degli aspetti sopra indicati,

l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e alla sopraccitata normativa nazionale contabile;

vista la nota n. 67667 del 18.07.2014 che manifesta la volontà aziendale di superare le criticità evidenziate dal Settore Risorse Finanziarie nell'ambito del Percorso Attuativo della Certificabilità del bilancio;

considerato che, pertanto, la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto con le prescrizioni indicate dal Settore Risorse Finanziarie;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in pareggio e che il risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti è positivo per un importo pari a euro 571.499;

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste dal piano di rientro;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 868.602.101 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

visto il D. Lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

visto il decreto interministeriale del 20 marzo 2013 "Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale",

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell' ASL TO 4 n. 188 del 13.03.2014 "Approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2012 della ASL TO 4" con la nota prot. n. 67667 del 18.07.2014, preso atto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto, ad eccezione dei profili in premessa evidenziati, in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 e al D. Lgs.118/2011, titolo II;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un risultato d'esercizio in pareggio e che il risultato d'esercizio al netto del saldo ferie e straordinari maturati ma non goduti è positivo per un importo pari a euro 571.499;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano una perdita d'esercizio dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i., sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2012, tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e riequilibrio economico previste del piano di rientro;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 868.602.101 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 2-4474 del 6 agosto 2012;

– di disporre che, nel rispetto dei tempi stabiliti nell'aggiornamento del Percorso Attuativo della Certificabilità di cui alla D.G.R. n. 26-6009 del 25.06.2013, l'Azienda provveda nel corso dell'esercizio 2014 a dare attuazione alle seguenti azioni, informando l'Amministrazione Regionale ed il Collegio Sindacale sul percorso di superamento delle criticità in premessa evidenziate:

A3) "Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio"

D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 33-401
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione delle schede e relativi piani finanziari dei progetti ai fini della presentazione della domanda di contributo europeo.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (CE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo al Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) e la successiva Call for proposal pubblicata il 18 giugno 2014 finalizzata a sostenere le attività degli Stati e il reperimento di finanziamenti aggiuntivi da altri programmi;

preso atto che:

il Programma prevede la presentazione di Progetti Integrati in forma di "Concept note" entro il 10 ottobre p.v. e che, solo successivamente all'approvazione di tale proposta progettuale generale, si procederà alla presentazione del progetto definitivo entro il mese di aprile 2015. In tale fase potranno essere ancora modificati budget e partnership sia su indicazione della Commissione europea sia da parte dei proponenti il progetto;

il Programma LIFE 2014-2020 prevede, inoltre, la presentazione di Progetti "Traditional" entro il 16 ottobre p.v., in particolare nel sottoprogramma Environmental - Area prioritaria: LIFE Environment & Resource Efficiency;

premesso che:

in materia di tutela delle acque, in attuazione dell'articolo 13 della Direttiva quadro 2000/60/CE, è stato elaborato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 1 del 24 febbraio 2010 e successivamente approvato con D.P.C.M. n. 68 in data 8 febbraio 2013;

la direttiva quadro sulle acque, che delinea un processo continuo e dinamico per la definizione della strategia pianificatoria, prevede aggiornamenti sessennali sulla base delle risultanze del monitoraggio e, pertanto, in data 21 dicembre 2012 l'Autorità di Bacino del fiume Po ha avviato il processo di riesame del PdG Po al fine di elaborare il nuovo ciclo di pianificazione per il periodo 2015-2021; a tal fine i tempi previsti sono la pubblicazione del progetto di Piano nel mese di dicembre 2014 e l'adozione/approvazione del 2° Piano di Gestione nel dicembre 2015. La Regione Piemonte è attualmente coinvolta nelle fasi di aggiornamento del PdG in collaborazione con le Regioni del Bacino padano;

punti di riferimento per l'elaborazione della nuova pianificazione sono il quadro delle problematiche ambientali ancora presenti nel distretto idrografico e le indicazioni puntuali fornite dalla Commissione Europea a seguito dell'analisi della prima applicazione della direttiva 2000/60 nei paesi dell'Unione;

passo fondamentale evidenziato dalla Commissione per l'elaborazione del secondo ciclo di pianificazione è promuovere l'integrazione con le direttive collegate all'applicazione della 2000/60 e pertanto con le pianificazioni derivanti, operando una reale integrazione con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione settoriali che a diverso titolo possono interessare la tutela e

gestione delle risorse idriche (Programma di sviluppo rurale, Piano di gestione del rischio alluvioni in applicazione della Direttiva 2007/60, Direttiva Nitrati, Direttiva per un utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, etc.);

premesso inoltre che:

in materia di qualità dell'aria, in Piemonte permangono numerose situazioni di superamento dei valori limite per polveri sottili (PM10), biossido di azoto (NO_2) e ozono (O_3);

l'entità di tali criticità è da ricondursi principalmente alle particolari condizioni meteoclimatiche che caratterizzano il territorio regionale (alta stabilità atmosferica, soprattutto nei periodi invernali), alla complessità del fenomeno di formazione del materiale articolato PM10, nonché alla diffusione di veicoli diesel che rilasciano quantità molto più elevate di ossidi di azoto (Nox) rispetto ai veicoli a benzina;

i piani regionali di qualità dell'aria non sono sufficienti ad assicurare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE per il materiale particolato PM10, il Piemonte e le altre Regioni e Province autonome del Bacino Padano hanno più volte richiesto l'intervento dell'amministrazione statale per l'individuazione di misure di carattere nazionale, anche al fine di risolvere il contenzioso in atto con la Commissione europea. In proposito si ricorda che, il 19 dicembre 2012, nella causa C-68/11, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza dichiarativa dell'esistenza della situazione di inadempimento relativamente al superamento dei valori limite per il PM10 in numerose zone e agglomerati, alcune in Piemonte;

in data 11 luglio 2014 è stata notificata allo Stato italiano una nuova procedura d'infrazione (2014/2147) concernente la cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia;

il 19 dicembre 2013, le Regioni e Province autonome del Bacino Padano, nonché i Ministeri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dei trasporti, delle Politiche agricole, alimentari e forestali, della Salute hanno sottoscritto *l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria* al fine di assicurare un intervento coordinato di indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei propri piani di qualità dell'aria;

dato atto altresì che, la Regione Piemonte, in qualità di Regione capofila in materia Ambiente, è attualmente coinvolta nelle fasi di recepimento della "Direttiva europea 2012/18/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio", in collaborazione con lo Stato e le altre Regioni italiane, nonché nell'attuazione delle politiche di semplificazione stabilite dalla l. 114/2014 "Interventi urgenti di semplificazione - Accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione";

considerato che nell'ambito delle attività dell'Amministrazione piemontese sono stati individuati i seguenti progetti, coerenti con le politiche regionali e interregionali attualmente in atto, ritenuti validi per la candidatura al finanziamento nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020, di cui si riportano in Allegato le schede di dettaglio:

– Progetto "LIFE-IP WatSup" - "WATer framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management".
La proposta progettuale nasce dall'interesse della Commissione (DG ENV) per il progetto "LIFE+ Soilconsweb" coordinato dall'Università di Napoli, attualmente in corso per quanto riguarda la componente "suolo"; il progetto di "LIFE-IP WatSup" ha l'obiettivo di estendere la struttura del progetto "LIFE+ Soilconsweb" alla componente "acque", al fine di migliorare l'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque, integrando le varie tematiche ad essa correlate.
A regime sarà possibile utilizzare lo strumento per monitorare l'applicazione a livello regionale delle scelte effettuate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po con particolare riferimento alle "Misure Chiave" previste dalla Commissione europea per la strategia per il secondo ciclo di pianificazione della Direttiva quadro sulle acque.
La Regione Piemonte si propone nell'ambito del progetto in qualità di coordinatore, in conformità al bando, che prevede di attribuire il capofilato ad un'autorità che abbia competenze in materia di pianificazione delle acque; la partnership di progetto è attualmente costituita da ARPA Piemonte, Politecnico Torino, Università degli Studi di Torino, CNR ISAFoM, Università di Napoli Federico II, Università di Trento, Ariespace srl, Geosolution srl, Università della Basilicata.
Il budget, previsto per il progetto di durata di sette anni, è attualmente stimato in euro 19.000.000,00; la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 5.100.000,00 da investire nel periodo 2015-2021: 3.060.000,00 euro di contributo europeo, 2.000.000,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esponibile come costi di personale e una quota cash pari 40.000,00 euro per l'intero periodo. Il progetto ha trovato la manifestazione di interesse anche attraverso lettere di supporto, agli atti dell'Amministrazione, da parte dell'Autorità di Bacino del Po e dell'Ente Parco del Po Cuneese.

– Progetto "LIFE-IP PREPAIR" - "Po Regions Engaged to Policies of AIR".
È stata ritenuta meritevole di accoglimento la richiesta di partenariato pervenuta dalla Regione Emilia Romagna per la predisposizione di tale Progetto. La proposta prevede la sperimentazione di azioni di miglioramento della qualità dell'aria in materia di agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. Si ritiene opportuno precisare che, a seguito della notificazione della nuova procedura di infrazione per il PM10, la partecipazione al "LIFE-IP PREPAIR" risulta particolarmente importante anche al fine di dimostrare che la Regione Piemonte si è adoperata per mettere in atto tutte le azioni possibili per rispettare i valori limite previsti dalla citata direttiva 2008/50/CE. L'attività verrà svolta in collaborazione con le altre Direzioni regionali competenti per materia. La partnership di progetto è attualmente costituita da: Regione Emilia Romagna in qualità di capofila, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Emilia Romagna, Arpa Piemonte, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Comune di Bologna, Comune di Torino, Comune di Milano, ERVET. La Regione Piemonte prevede di partecipare con cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 1.176.000,00 e una quota cash pari ad euro 24.000,00 a fronte di un previsto riconoscimento di euro 1.800.000,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 3.000.000,00 da investire nel periodo 2015 -2021.

– Progetto LIFE traditional "SCITRI".
La proposta nasce dalla necessità di recepire la Direttiva europea 2012/18/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio" nel quadro delle politiche regionali e nazionali definite dal d.p.r. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e dalla l. 114/2014 "Interventi urgenti di semplificazione – Accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica

amministrazione". Ha quindi come obiettivo principale la realizzazione di un sistema informativo utile a fornire ai gestori degli stabilimenti una semplificazione nell'adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina Seveso e, contestualmente, garantire alla pubblica amministrazione un continuo aggiornamento delle informazioni sugli stabilimenti Seveso. La Regione Piemonte si propone in qualità di partner insieme a ESRI, ESMO, CSI. Il coordinatore del progetto è ISPRA. Il progetto avrà una durata di due anni, nel periodo 2015-2017, per un budget complessivo pari a euro 1.500.000,00. La Regione Piemonte prevede di partecipare con cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 190.000,00 e una quota cash pari ad euro 10.000,00 a fronte di un previsto riconoscimento di euro 300.000,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 500.000,00 euro da investire nell'intero periodo;

considerato che i Programmi LIFE IP (Progetti Integrati) prevedono che siano individuate, oltre alle azioni specifiche di progetto, alcune "complementary actions", ossia misure complementari, già previste dalla programmazione vigente e da integrarsi con la proposta progettuale;

valutato che, a tale proposito:

– Per il progetto "LIFE-IP WatSup" si prevede il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agroambientali, con i Programmi regionali di Gestione dei Sedimenti (fondi nazionali e regionali) per la tematica dell'equilibrio idrodinamico dei corsi d'acqua e il ripristino della naturalità fluviale, con l'Accordo di Programma Quadro tra Ministero Ambiente, Ministero dello sviluppo economico e Regione Piemonte – D.G.R. 18-317 del 15 settembre 2014, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani.
– per il Progetto LIFE-IP PREPAIR" si prevede il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agroambientali, con le previsioni del Programma Operativo Regionale (fondi europei FESR 2014-2020 - Obiettivi Tematici 2, 3 e 4 - Agenda Digitale, Efficienza energetica, Agenda urbana, ITS), con il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" (fondi europei "Asse 2 Sostenibilità urbana - risparmio energetico negli edifici pubblici, servizi di mobilità condivisa e flotte eco-compatibili, infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti"), con il "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale" (Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare n. 544 del 24 ottobre 2012 per - Fondi statali) nonché con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) ex legge 7 agosto 2012, n. 134 (Fondi statali per l'attuazione del PNIRE);

ritenuto di demandare ai Settori della Direzione regionale Ambiente competenti per singola materia l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione delle domande di contributo e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;

ritenuto opportuno prevedere che i dirigenti dei Settori competenti riferiscano alla Giunta Regionale l'esito delle candidature, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare le schede progettuali riportate in Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020;

2. di disporre che, come risulta dalle schede allegate, l'onere finanziario a carico della Regione sui progetti di cui trattasi, qualora i medesimi vengano ammessi al contributo previsto dal Programma, è il seguente:

- per il progetto LIFE-IP WatSup cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 2.000.000,00 e una quota cash pari ad euro 40.000,00, a fronte di un previsto riconoscimento di euro 3.060.000,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 5.100.000,00 da investire nel periodo 2015-2021;

- per il progetto LIFE-IP PREPAIR cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 1.176.000,00 e una quota cash pari ad euro 24.000,00 a fronte di un previsto riconoscimento di euro 1.800.000,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 3.000.000,00 da investire nel periodo 2015 –2021;

- Progetto LIFE traditional SCITRI cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 190.000,00 e una quota cash pari ad euro 10.000,00 a fronte di un previsto riconoscimento di euro dalla UE di 300.000,00 e quindi per un ammontare complessivo di euro 500.000,00 euro da investire nel periodo 2015 –2017;

3. di demandare ai Dirigenti dei Settori della Direzione regionale Ambiente competenti per materia l'adozione e la sottoscrizione degli gli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all' attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti, così come segue:

- progetto LIFE-IP WatSup: dirigente del Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;
- progetto LIFE-IP PREPAIR e LIFE traditional SCITRI: dirigente del Settore Risanamento acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e grandi rischi ambientali;

4. di prevedere che i dirigenti dei Settori competenti riferiscano alla Giunta Regionale l'esito delle candidature, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE DB 10.00

SETTORE DB 10.15

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE Integrated Project
Indirizzo web della call for proposal:	-
Scadenza della call for proposal:	10/10/2014 (Concept Note - 1 fase di valutazione) aprile 2015 (Full project – valutazione definitiva)
Titolo del progetto:	"WATSUP" - WATer framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management
Descrizione del progetto:	Il progetto LIFE-IP "WATSUP" nasce con lo scopo di sviluppare, testare ed applicare - in un bacino idrografico scelto come riferimento (ossia il Po fino a Carignano comprensivo anche dei sottobacini Maira, Varaita, Grana Mellea, Chisone e Pellice) - uno strumento innovativo di supporto alle decisioni (Decision Support System Integrated on Geospatial Cyberinfrastructure) per la migliore applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque e di altre direttive e comunicazioni ad essa collegate (ad es. le direttive Nitrati, Alluvioni, Acque Reflue Urbane, Acque per il consumo umano…). Lo strumento conterrà diversi strati informativi spaziali relativi alle acque e al territorio del bacino idrografico. Conterrà inoltre modelli geospaziali ed idrologici – funzionanti in tempo reale, dinamici - ed interrogabili in remoto. A regime, sarà possibile utilizzare lo strumento per monitorare l'applicazione a livello regionale delle scelte effettuate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po; con riferimento quindi alle "Misure Chiave" previste dalla Commissione europea per la strategia per il secondo ciclo di pianificazione della WFD. Il WS-DSS sarà liberamente consultabile via web da privati, gruppi di interesse, enti pubblici ed altri soggetti interessati. In tal senso, il WS-DSS integrerà gli approcci decisionali classici tra istituzioni ed utente finale (procedure top-down) con un approccio diverso (bottom−up contributions) che consentirà all'utente finale di interagire e contribuire a migliorare il processo decisionale.
Misure complementari	Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l'interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso "misure complementari" e/o azioni finanziate con altre fonti

	disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la Regione Piemonte sta operando per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP Wat Sup, ad esempio, con le Misure previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola, con i Programmi regionali di Gestione dei Sedimenti (fondi nazionali e regionali) per la tematica dell'equilibrio idrodinamico dei corsi d'acqua e il ripristino della naturalità fluviale e, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, con l'Accordo di Programma Quadro tra Ministero Ambiente, Ministero dello sviluppo economico e Regione Piemonte - DGR 18-317 del 15 settembre 2014.
Obiettivo del progetto:	Il sistema (denominato WS-DSS) è progettato per fornire un supporto per la fase attuativa del Piano di Gestione del Distretto idrografico (o per un suo sottoinsieme) per la migliore conservazione e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ed, indirettamente, per la migliore gestione del territorio. Il sistema inoltre – attraverso il web – fornirà dati e consentirà agli utenti di utilizzare e produrre documenti e mappe.
Soggetto Capofila:	Regione Piemonte – Direzione Ambiente
Partenariato:	Gruppi ricerca che hanno collaborato al precedente progetto LIFE+ SOILCONSWEB: Università di Napoli Federico II, CNR ISAFoM, Ariespace srl, Geosolution srl, Università della Basilicata. Gruppi di ricerca del progetto VAPI - GNDCI (per modelli alluvioni a scala di bacino): Politecnico Torino, Università di Trento ARPA Piemonte Università degli Studi di Torino, Facoltà di Economia e Statistica
Durata del progetto:	anni 7, dall'approvazione del progetto nel 2015
Budget totale del progetto:	€ 19.000.000,00 - € 5.100.000,00 per il partner Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 3.060.000,00
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 2.000.000,00 di costi di personale e cash € 40.000,00 (cofinanziamento del 40% sul budget previsto per Regione Piemonte – esponibile come costi di personale fino al 38%)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE DB 10.00

SETTORE DB 10.13

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE-IP Environment
Indirizzo web della call for proposal:	http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2014/index.htm
Scadenza della call for proposal:	10/10/2014 (Concept Note –1 fase di valutazione) – aprile 2015 (seconda e ultima fase di valutazione)
Titolo del progetto:	"PREPAIR" - Po Regions Engaged to Policies of AIR
Descrizione del progetto:	Il progetto LIFE-IP "PREPAIR" nasce con l'intento di coordinare interventi, indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei piani di qualità dell'aria delle Regioni e delle Province autonome del Bacino Padano. Il progetto prevede la sperimentazione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria in materia di agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea (sentenza del 19 dicembre 2012), dichiarativa dell'esistenza della situazione di inadempimento relativamente al superamento dei valori limite per il PM10, nonché della notificazione di una nuova procedura di infrazione per il PM10 (2014/2147), la partecipazione al "LIFE-IP PREPAIR", è uno strumento particolarmente utile per dimostrare che la Regione Piemonte si è adoperata per mettere in atto tutte le azioni possibili per rispettare i valori limite previsti dalla citata direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.
Misure complementari	Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l'interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso "misure complementari" e/o azioni finanziate con altre fonti disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la Regione Piemonte sta operando per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP "PREPAIR", ad esempio, con le Misure previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola, con le previsioni del Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) per quanto riguarda l'efficienza energetica, con le previsioni del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" per quanto riguarda il risparmio energetico negli edifici pubblici, i servizi di mobilità condivisa, le flotte eco-compatibili, l'infomobilità, i sistemi di trasporto intelligenti". Inoltre le Misure proposte sul presente programma sono complementari a quelle finanziate con il "Programma di finanziamenti per il

	miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale" (Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare n. 544 del 24 ottobre 2012) e con quelle di attuazione del Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE.
Obiettivo del progetto:	Il progetto ha l'obiettivo di valutare il contributo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dalla sperimentazione di "azioni dimostrative" nei settori: agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. A titolo esemplificativo saranno realizzati interventi di conversione di una flotta di autobus euro 3 e di veicoli pesanti da diesel a diesel + LNG (gas naturale liquido), di realizzazione di bici-stazioni a sostegno della mobilità ciclabile, di razionalizzazione della logistica merci dell'ultimo miglio, di supporto ai passeggeri per la programmazione degli spostamenti in ambito urbano mediante lo sviluppo di applicazioni ICT, di sviluppo di azioni propedeutiche ad una gestione integrata della rete di ricarica dei veicoli elettrici. Inoltre, il progetto ha l'obiettivo di diffondere l'utilizzo della mobilità elettrica attraverso la sensibilizzazione di aziende e cittadini, nonchè di incentivare gli autisti del trasporto pubblico locale ad adottare uno stile di guida ecologica per ridurre i consumi di carburante e di conseguenza le emissioni in atmosfera. Infine, il progetto ha l'obiettivo di stimolare gli operatori dei vari settori e i cittadini ad adottare tecniche compatibili con la riduzione delle emissioni in atmosfera e il risparmio energetico. Le Agenzie Regionali delle Regioni coinvolte nel progetto provvederanno al monitoraggio delle azioni e alla valutazione dell'efficacia delle stesse dal punto di vista ambientale ed economico.
Soggetto Capofila:	Regione Emilia Romagna
Partenariato:	Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Piemonte, Arpa Emilia Romagna, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Comune di Torino, Comune di Bologna, Comune di Milano, ERVET
Durata del progetto:	5 anni a partire da aprile 2015
Budget totale del progetto:	Circa € 25.000.000,00 - € 3.000.000,00 per il partner Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 15.000.000,00
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 1.176.000,00 di costi di personale e cash € 24.000,00 (cofinanziamento del 40% sul budget previsto per Regione Piemonte – esponibile come costi di personale fino al 38%)
Altre risorse finanziarie:	-

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE DB 10.00

SETTORE DB 10.13

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	Environmental priority area: LIFE Environment & Resource Efficiency
Indirizzo web della call for proposal:	http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2014/#traditional
Scadenza della call for proposal:	16/10/2014
Titolo del progetto:	SCITRI
Descrizione del progetto:	Il progetto mira alla realizzazione di un sistema informativo utile a fornire ai gestori degli stabilimenti una semplificazione nell'adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina Seveso e, contestualmente, a garantire alla pubblica amministrazione un continuo aggiornamento delle informazioni sugli stabilimenti Seveso. Il suddetto servizio consentirà l'invio elettronico da parte dei gestori dei documenti e dei dati previsti in un'unica soluzione senza dover inviare molteplici copie della stessa dichiarazione e garantirà alla presentazione successiva il precaricamento dei dati invariati anche avvalendosi del patrimonio informativo presente nei database regionali. Dal lato pubblica amministrazione, i dati saranno riversati automaticamente nei sistemi informativi esistenti garantendo l'aggiornamento automatico e saranno utilizzati per aggiornare gli inventari Nazionale e Regionali degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di cui all'articolo 15 comma 4 e art. 18, comma 11 lettera c-bis del d.lgs.334/99, per georiferire ed analizzare la mappatura del rischio industriale in Italia e a livello locale, per la valutazione preliminare delle interazioni tra stabilimenti a rischio di incidente rilevante (domino effects), per l'informazione via web ai cittadini e ai lavoratori sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Tale iniziativa si colloca nelle previsioni della Legge 114/2014 "Interventi urgenti di semplificazione –Accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione" del DPR 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Obiettivo del progetto:	Fornire un servizio ai gestori degli stabilimenti ricadenti nella cosiddetta disciplina Seveso (Seveso III -Direttiva europea 2012/18/EU di prossimo recepimento) attraverso l'implementazione di un sistema informativo collaborativo volto alla semplificazione dei flussi dati che convergono negli Inventari Nazionale e Regionale degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di cui all'articolo 15 comma 4 del d.lgs.334/99.
Soggetto Capofila:	ISPRA
Partenariato:	Regione Piemonte, ESRI, ESMO, CSI
Durata del progetto:	luglio 2015-luglio 2017
Budget totale del progetto:	€ 1.500.000,00 - € 500.000,00 per il partner Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 900.000,00
Risorse finanziarie statali:	€ (cofinanziamento a carico di altri partner)
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 190.000,00 di costi di personale e cash € 10.000,00 (cofinanziamento del 40% sul budget previsto per Regione Piemonte - esponibile come costi di personale fino al 38%)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 36-402
L.r. n. 11/2012 (Disposizioni organiche in materia di enti locali). Approvazione requisiti e modalita' per la nomina con Decreto Presidenziale dei Commissari liquidatori delle Comunita' Montane Valli Grana e Maira, Langa Astigiana Val Bormida e Valli dell'Ossola.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Vista la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali) che, agli articoli 12 e seguenti, individua il percorso per il superamento delle comunità montane;

visto, in particolare, l'articolo 14 della medesima legge, in base al quale il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio decreto la nomina di un Commissario per ciascuna delle comunità montane i cui comuni non abbiano deliberato di costituirsi integralmente in unione;

vista la D.G.R. n. 52 – 5890 del 3 giugno 2013, con la quale sono stati individuati i criteri, i requisiti e le modalità per la nomina con decreto presidenziale dei Commissari liquidatori delle comunità montane;

dato atto che, a seguito dell'espletamento delle procedure ivi previste, con separati decreti presidenziali (D.P.G.R. nn. 27 – 40 del 31.3.2014 e D.P.G.R. nn. 42 e 43 – 47 del 15.4.2014) si è pervenuti alla nomina di un Commissario per ciascuna delle diciannove comunità montane interessate;

considerato che, all'approssimarsi della scadenza degli incarichi Commissariali già conferiti, la cui durata era stabilita dal numero 12) della D.G.R. n. 52 – 5890 del 3 giugno 2013 in sei mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di nomina, con separati decreti presidenziali (D.P.G.R. nn. 96 – 111 del 30.9.2014) si è provveduto alla proroga fino al 31.12.2014 degli incarichi conferiti relativamente alle comunità montane Appenino Aleramico Obertengo, Terre Del Giarolo, Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi, delle Alpi del Mare, Valle Stura, Valli del Monviso, Alto Tanaro Cebano Monregalese, Alta Langa, Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Alto Canavese, Valli Orco e Soana, Valli Di Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Val Sangone, del Pinerolese, Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona e del Verbano;

preso atto delle dimissioni formalmente presentate in data 10.9.2014 dal Commissario della comunità montana Valli Grana e Maira, nominato con D.P.G.R. n. 47 del 15.4.2014, acquisite agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste;

dato atto che gli incarichi Commissariali attribuiti relativamente alle comunità montane Langa Astigiana Val Bormida e Valli dell'Ossola, rispettivamente con D.P.G.R. n. 29 del 31.3.2014 e con D.P.G.R. n. 38 del 31.3.2014, non sono stati oggetto di proroga;

rilevato che, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 11/2012, il Commissario della comunità montana, oltre a rivestire il ruolo di liquidatore dell'Ente, assume i poteri degli organi della comunità montana, della quale costituisce, dunque, anche il rappresentante legale e istituzionale;

considerato che, in conseguenza di quanto sopra riportato, le comunità montane Valli Grana e Maira e Valli dell'Ossola, l'una per dimissioni, l'altra per avvenuta scadenza dell'incarico Commissariale non prorogato, sono attualmente prive di rappresentanza legale e istituzionale e non è possibile proseguire, per le stesse, le attività di liquidazione previste dall'art. 15 della l.r. 11/2012;

considerato ulteriormente che la medesima condizione si verificherà il 10 ottobre prossimo, quando verrà a scadenza l'incarico Commissariale già attribuito relativamente alla comunità montana Langa Astigiana Val Bormida, che non è stato oggetto di proroga;

ritenuto di dover pertanto procedere con la massima tempestività alla nomina di nuovi Commissari per le tre comunità montane in argomento;

dato atto che, come si evince anche dalla breve proroga concessa agli incarichi Commissariali in atto, la Giunta regionale intende pervenire entro il 31.12.2014 alla conclusione delle procedure di liquidazione delle comunità montane;

considerato che, a tal fine, è indispensabile che i Commissari in via di prossima nomina relativamente alle tre comunità montane in questione, siano individuati tra soggetti dotati di un'esperienza professionale specifica presso comunità montane, così da essere in grado di proseguire senza ritardo l'attività già avviata dai precedenti Commissari;

rilevato che, per perseguire tali obiettivi, è opportuno che i Commissari di prossima nomina siano in possesso di approfondite competenze in ambito contabile, finanziario, gestionale e amministrativo relativamente alla normativa ed all'ordinamento contabile degli enti locali, acquisite attraverso una specifica esperienza professionale maturata in qualità di segretario di comunità montana ovvero in qualità di Commissario di comunità montana, nominato ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 11/2012;

dato atto che la D.G.R. n. 52 – 5890 del 3 giugno 2013, recante i criteri, i requisiti e le modalità per la nomina con decreto presidenziale dei Commissari liquidatori delle comunità montane, nello stabilire che i candidati all'incarico di Commissario sono individuati tra coloro che sono iscritti all'albo degli avvocati ovvero all'albo dei revisori dei conti e inseriti negli elenchi regionali per il Piemonte dei revisori dei conti degli enti locali, prevede che l'aver acquisito una concreta e specifica esperienza lavorativa, consulenziale e di altra natura presso enti locali costituisca mero titolo preferenziale;

considerato che, conseguentemente, non è possibile attingere all'elenco degli idonei alla carica di Commissario di cui alla D.D. n. 2183 del 23.9.2013 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste, redatto a seguito dell'espletamento delle procedure previste dal suddetto provvedimento deliberativo, in quanto, per la formazione dello stesso, non era previsto, quale requisito essenziale in capo ai candidati, il possesso di una specifica esperienza professionale maturata in qualità di segretario di comunità montana, requisito ritenuto invece oggi indispensabile per assicurare la conclusione in tempi rapidi delle procedure di liquidazione degli enti;

dato atto che, come già stabilito con D.G.R. n. 52 – 5890 del 3 giugno 2013, le proposte per l'adozione dei decreti di nomina ex art. 15 della l.r. n. 11/2012 saranno formulate congiuntamente dall'Assessore agli Enti locali e dall'Assessore allo Sviluppo della Montagna;

ritenuto congruo individuare il compenso mensile da corrispondere ai Commissari di prossima nominati nella misura del cinquanta per cento dell'ammontare della indennità prevista per i Sindaci dei comuni con popolazione pari a quella complessiva della comunità montana di riferimento, in linea con quanto già previsto con D.G.R. n. 52 – 5890 del 3 giugno 2013;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale;

vista la l.r. 28 settembre 2012, n.11 e s.m.i;

vista la l.r. 14 marzo 2014, n. 3;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i;

vista la l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i.;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare i requisiti e le modalità per procedere alla nomina con Decreto del Presidente della Giunta regionale dei Commissari liquidatori della comunità montane Valli Grana e Maira, Langa Astigiana Val Bormida e Valli dell'Ossola; i requisiti e le modalità di cui al presente provvedimento potranno essere utilizzati anche ai fini di eventuali ulteriori nomine commissariali che si rendessero necessarie entro il 31.12.2014 in caso di vacanza di incarico per dimissioni o sostituzione;

2) di stabilire che i Commissari dovranno essere individuati tra i soggetti in possesso di approfondite competenze in ambito contabile, finanziario, gestionale e amministrativo relativamente alla normativa ed all'ordinamento contabile degli enti locali, acquisite attraverso una specifica esperienza professionale maturata in qualità di segretario di comunità montana ovvero tra i Commissari di comunità montana nominati ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 11/2012 i cui incarichi sono stati prorogati con D.P.G.R. nn. 96 – 111 del 30.9.2014;

3) di stabilire che gli incarichi Commissariali di prossima attribuzione, in linea con il termine della proroga già individuato con i decreti presidenziali già menzionati, avranno scadenza al 31.12.2014, salvo anticipata conclusione dovuta alla definizione delle procedure di liquidazione;

4) di stabilire che il compenso ai Commissari sarà corrisposto per ogni mese di svolgimento dell'incarico e sarà commisurato al cinquanta per cento dell'indennità mensile percepita dal Sindaco del comune avente un numero di abitanti corrispondente alla fascia di appartenenza della comunità montana oggetto di Commissariamento;

5) di stabilire che, come già previsto con D.G.R. n. 52 – 5890 del 3 giugno 2013, le proposte per l'adozione dei decreti di nomina ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/2012 saranno formulate congiuntamente dall'Assessore agli Enti locali e dall'Assessore allo Sviluppo della Montagna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 37-403
D.P.C.M. 27 febbraio 2004. D.P.C.M. 8 febbraio 2013. Approvazione Piano di laminazione della diga dell'Ingagna a Mongrando (BI) gestita dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese. .

A relazione degli Assessori Valmaggia, Balocco:

Premesso che il Piano di laminazione disciplina l'utilizzo antipiena del serbatoio artificiale sull'Ingagna in comune di Mongrando (BI) in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" (di seguito: "Direttiva"), nonché della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di comando e controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche e integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni" (di seguito: "Direttiva Po");

considerato che:

- il Piano è stato predisposto dalla Regione Piemonte con il concorso tecnico dei Settori regionali Dighe, Protezione Civile, OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella nonché del Centro Funzionale di Arpa Piemonte, della Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Prefettura di Biella e della Provincia di Biella, il coinvolgimento delle Direzioni regionali Agricoltura, Ambiente, Attività produttive, Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile, il coordinamento dell'Autorità di Bacino del fiume Po e del Dipartimento della Protezione Civile e d'intesa con il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, quale attuale concessionario di derivazione e gestore della Diga;

- gli atti e degli studi di seguito indicati, hanno consentito di valutare l'influenza che possono esercitare i volumi idrici accumulabili nell'invaso sulla formazione e propagazione dell'onda di piena a valle:

- Registro Italiano Dighe – Foglio Condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga di Mongrando sul torrente Ingagna - rev.1 del 13/9/2006 (di seguito: F.C.E.M.);

- Prefettura di Biella - Servizio Nazionale Dighe – Documento di protezione civile Diga di Ingagna, approvato in data 11/01/1999 e relativa proposta di aggiornamento datata 07/01/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- Prefettura di Biella - Piano provinciale di emergenza esterna - approvato in data 6 ottobre 1999;

- Prefettura di Biella – Decreto in data 27/1/2014;

- Piano stralcio di bacino del fiume Po (PS45) – Pareri finali della Sottocommissione Assetto Idrogeologico (03/12/1996) e del Comitato tecnico (10/12/1996) dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

- Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese – Opere per la regimazione del torrente Ingagna a valle dell'invaso artificiale in comune di Mongrando:

❖ Progetto generale esecutivo del 12/11/1995 per il quale erano state successivamente prodotte:
- Relazione integrativa circa l'osservanza delle disposizioni previste dal piano stralcio delle fasce fluviali del 21/03/1996;
- Relazione sintetica sugli aggiornamenti progettuali a seguito delle prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino del fiume Po con parere n.1737/PU in data novembre 1996;
- Planimetria d'individuazione delle fasce di pertinenza fluviale in seguito agli interventi di progetto del novembre 1996;

❖ Progetto definitivo – Lavori di completamento del 1° Lotto stralcio del gennaio 2001 ed in particolare:
- Relazione idrologica e relazione Idraulica;
- Planimetria delle esondazioni stato di fatto antecedente agli interventi;
- Planimetria delle esondazioni a seguito degli interventi complessivi del progetto generale;
- Planimetria delle esondazioni a seguito degli interventi già eseguiti ed in progetto;
- Planimetria d'individuazione delle fasce di pertinenza fluviale in seguito agli interventi di progetto;
- Relazione sulle capacità naturali di laminazione dell'invaso con apertura dello scarico di fondo;

- Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Diga di Ingagna - Relazione di verifica idraulica - Dicembre 2012";

- Relazioni raccolte o predisposte nell'ambito dell'attività del Gruppo di lavoro per la redazione del Piano tra cui:

- Comune di Mongrando – elaborati per l'aggiornamento del PRGC, carta di sintesi del dissesto;
- Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese - Sintesi dello Studio Idrologico e Valutazioni sull'evento naturale dei giorni 4-6 Novembre 1994, rev. Maggio e Giugno 2014, con relativi abachi e fogli di calcolo;
- Arpa Piemonte – Centro funzionale – relazione idrologica e rapporti su eventi alluvionali in Piemonte;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – verifica della sicurezza idrologica ed idraulica dell'invaso;
- sulla base di detti atti e studi la Diga di Ingagna è stata confermata quale invaso effettivamente utile alla laminazione delle piene e quindi ad una riduzione del rischio idraulico per i territori immediatamente a valle;

Premesso che:

- la Diga resta finalizzata alle utilizzazioni prevalenti irrigua e potabile nonché a quella per produzione idroelettrica, come da relativi atti di concessione di derivazione di acqua pubblica;

- il Piano allegato alla presente deliberazione disciplina nei casi previsti la regolazione dei deflussi da parte del Gestore ed è trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Autorità di bacino del fiume Po, all'U.T.G.- Prefettura di Biella, alla Provincia di Biella, ai comuni di Mongrando, Borriana, Salussola, Cerrione, per quanto di competenza ai sensi delle Direttive sopra citate;

- lo scopo del Piano è la definizione delle misure e delle procedure da adottare in caso di piena, prevista o in atto, per la regolazione dei deflussi secondo le Direttive; dette misure e procedure sono finalizzate prioritariamente, nel rispetto delle previsioni progettuali delle opere, alla salvaguardia della incolumità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, con riferimento a differenti scenari;

considerato che:

- lo scenario antipiena a base del Piano riguarda, in via ordinaria, la riduzione del rischio idraulico in corrispondenza in particolare dell'abitato di Mongrando, dato che poco a valle di questo il torrente Ingagna confluisce nel torrente Elvo, di maggiore bacino contribuente e dimensioni di alveo; per i territori a valle di detta confluenza l'effetto di laminazione offerto dalla diga risulta infatti idraulicamente non significativo in rapporto all'estensione del bacino complessivo del torrente Elvo;

- per gli abitati presenti subito a valle della confluenza del torrente Ingagna nel torrente Elvo e cioè per gli abitati nei comuni di Borriana, Salussola, Cerrione, in caso di piena del torrente Elvo, in funzione delle condizioni di deflusso nelle sezioni dell'alveo monitorate, il Settore di Protezione civile regionale, o l'Unità di comando e controllo se attivata, valuteranno l'opportunità di ordinare al Gestore di parzializzare o interrompere il concomitante rilascio dallo scarico di fondo della Diga, anche in deroga al Piano;

- in assenza delle misure previste dal Piano, il territorio di Mongrando potrebbe essere soggetto ad allagamenti in occasione di eventi di piena più gravosi dell'evento del novembre 1994 ed in particolare in caso di deflusso di portate a valle della Diga superiori a 270 m^3/s, portata di riferimento delle opere di difesa idraulica progettate nel 1995-96 e realizzate negli anni successivi fino al 2008 nell'alveo dell'Ingagna subito a valle della diga. Detta portata, caratterizzata all'epoca degli studi condotti da un tempo di ritorno di 200 anni a valle della diga e presa a riferimento, con il relativo franco spondale, per i lavori di adeguamento dell'alveo volti ad evitare esondazioni nel centro abitato di Mongrando, corrisponde a portate in afflusso al serbatoio, laminate dalla Diga tramite sfioro libero, pari a circa 320 m^3/s;

premesso che:

- obiettivo del Piano, tenuto anche conto delle ipotesi idrologiche di progetto della Diga, è ridurre il rischio idraulico a valle, nel territorio di Mongrando, fino a valori compatibili con le attuali sistemazioni idrauliche, anche per eventi di piena, che potrebbero affluire alla sezione di sbarramento, caratterizzati da valutazioni maggiormente cautelative per tempi di ritorno fino a 200 anni. Dette valutazioni sono basate sugli ulteriori dati e studi idrologici resisi disponibili nel periodo 1994-2014, indicanti la possibilità di portate bicentenarie in ingresso alla diga fissate fino a 420 m^3/s;

- l'Amministrazione comunale dovrà in ogni modo procedere all'attuazione e attivazione dei piani di emergenza specifici per rischio idraulico, pur essendo comunque garantiti, anche per eventi più gravosi, effetti di laminazione della piena dalla presenza della Diga, in ragione anche del tipo di scarico di superficie – a soglia libera – di cui è dotata (progettato per il deflusso di portate di sicurezza della diga fino a 550 m^3/s);

vista la nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 4976/3.1 del 09/07/2014 con la quale vengono affermati come propri sulla tematica laminazione, i compiti di coordinamento delle attività a livello

distrettuale, di raccolta ed organizzazione dei risultati per le attività di competenza del Tavolo Strategico generale;

vista la condivisione tecnica del documento ottenuta nel Gruppo di lavoro ristretto riunitosi in data 05/09/2014;

vista la nota prot.n.45431/DB14.22 del 09/09/2014 con cui la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste ha trasmesso il documento condiviso in linea tecnica all'Ufficio territoriale del Governo – Prefettura di Biella perché le indicazioni contenute nel Piano, nelle more dell'approvazione regionale, fossero urgentemente rese operative per il Gestore e risultassero sostitutive di quelle del Piano provinciale di emergenza esterna del 1999;

vista la nota della Prefettura di Biella prot. n. 11749/Area 1 del giorno 11/09/2014 con la quale si richiedeva di esaminare urgentemente alcuni aspetti procedimentali e contenutistici e le risultanze della riunione del 19/09/2014 nella quale gli approfondimenti richiesti sono stati condotti;

vista la bozza definitiva del Piano di laminazione predisposta sulla base delle modifiche condivise nella sopraccitata riunione;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di approvare, il Piano di laminazione della diga dell'Ingagna nel territorio comunale di Mongrando (BI);

2) che il Piano sia trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Autorità di bacino del fiume Po, all'U.T.G.- Prefettura di Biella, alla Provincia di Biella, ai comuni di Mongrando, Borriana, Salussola, Cerrione, per quanto di competenza ai sensi delle Direttive sopra citate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

DIGA DI INGAGNA IN COMUNE DI MONGRANDO
PIANO DI LAMINAZIONE PREVENTIVO
(Direttiva P.C.M. 27/02/2004)

PREMESSA

Il presente Piano di laminazione (di seguito: "Piano") disciplina l'utilizzo antipiena del serbatoio artificiale sull'Ingagna in comune di Mongrando (BI) (di seguito: "Diga") in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" (di seguito: "Direttiva"), nonché della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di comando e controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche e integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni" (di seguito: "Direttiva Po").

Il Piano è stato predisposto dalla Regione Piemonte con il concorso tecnico dei Settori regionali Dighe, Protezione Civile, OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella, nonché del Centro Funzionale di Arpa Piemonte, della Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Autorità di Bacino del fiume Po, e d'intesa con il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, quale attuale concessionario di derivazione e gestore della Diga (di seguito: "Gestore").

Il Piano è stato predisposto tenendo conto degli atti e degli studi di seguito indicati, che hanno consentito di valutare l'influenza che possono esercitare i volumi idrici accumulabili nell'invaso sulla formazione e propagazione dell'onda di piena a valle:

- Registro Italiano Dighe – Foglio Condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga di Mongrando sul torrente Ingagna - rev.1 del 13/9/2006 (di seguito: F.C.E.M.);
- Prefettura di Biella - Servizio Nazionale Dighe – Documento di protezione civile Diga di Ingagna, approvato in data 11/01/1999 e relativa proposta di aggiornamento datata 07/01/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Prefettura di Biella - Piano provinciale di emergenza esterna - approvato in data 6 ottobre 1999;
- Prefettura di Biella – Decreto in data 27/1/2014;
- Piano stralcio di bacino del fiume Po (PS45) – Pareri finali della Sottocommissione Assetto Idrogeologico (03/12/1996) e del Comitato tecnico (10/12/1996) dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese – Opere per la regimazione del torrente Ingagna a valle dell'invaso artificiale in comune di Mongrando:
    - Progetto generale esecutivo del 12/11/1995 per il quale erano state successivamente prodotte:
        - Relazione integrativa circa l'osservanza delle disposizioni previste dal piano stralcio delle fasce fluviali del 21/03/1996;

        - Relazione sintetica sugli aggiornamenti progettuali a seguito delle prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino del fiume Po con parere n.1737/PU in data novembre 1996;
        - Planimetria d'individuazione delle fasce di pertinenza fluviale in seguito agli interventi di progetto del novembre 1996;
    - Progetto definitivo – Lavori di completamento del 1° Lotto stralcio del gennaio 2001 ed in particolare:
        - Relazione idrologica e relazione Idraulica;
        - Planimetria delle esondazioni stato di fatto antecedente agli interventi;
        - Planimetria delle esondazioni a seguito degli interventi complessivi del progetto generale;
        - Planimetria delle esondazioni a seguito degli interventi già eseguiti ed in progetto;
        - Planimetria d'individuazione delle fasce di pertinenza fluviale in seguito agli interventi di progetto;
        - Relazione sulle capacità naturali di laminazione dell'invaso con apertura dello scarico di fondo;
- Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Diga di Ingagna - Relazione di verifica idraulica - Dicembre 2012"
- Relazioni raccolte o predisposte nell'ambito dell'attività del Gruppo di lavoro per la redazione del Piano tra cui:
    - Comune di Mongrando – elaborati per l'aggiornamento del PRGC, carta di sintesi del dissesto;
    - Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese - Sintesi dello Studio Idrologico e Valutazioni sull'evento naturale dei giorni 4-6 Novembre 1994, rev. Maggio e Giugno 2014, con relativi abachi e fogli di calcolo;
    - Arpa Piemonte – Centro funzionale – relazione idrologica e rapporti su eventi alluvionali in Piemonte;
    - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – verifica della sicurezza idrologica ed idraulica dell'invaso.

Sulla base di detti atti e studi la Diga di Ingagna è individuata quale invaso effettivamente utile alla laminazione delle piene e quindi ad una riduzione del rischio idraulico per i territori immediatamente a valle.

La Diga resta finalizzata alle utilizzazioni prevalenti irrigua e potabile nonché a quella per produzione idroelettrica, come da relativi atti di concessione di derivazione di acqua pubblica.

Il Piano disciplina nei casi previsti la regolazione dei deflussi da parte del Gestore ed è trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Autorità di Bacino del fiume Po, all'U.T.G.- Prefettura di Biella, alla Provincia di Biella, ai comuni di Mongrando, Borriana, Salussola, Cerrione, per quanto di competenza ai sensi della Direttiva.

Lo scopo del Piano è la definizione delle misure e delle procedure da adottare in caso di piena, prevista o in atto, per la regolazione dei deflussi secondo la Direttiva; dette misure e procedure sono

finalizzate prioritariamente, nel rispetto delle previsioni progettuali delle opere, alla salvaguardia della incolumità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, con riferimento allo scenario di seguito delineato.

Lo scenario antipiena a base del Piano riguarda, in via ordinaria, la riduzione del rischio idraulico in corrispondenza in particolare dell'abitato di Mongrando, dato che poco a valle di questo il torrente Ingagna confluisce nel torrente Elvo, di maggiore bacino contribuente e dimensioni di alveo; per i territori a valle di detta confluenza l'effetto di laminazione offerto dalla diga risulta infatti idraulicamente non significativo in rapporto all'estensione del bacino complessivo del torrente Elvo.

Per gli abitati presenti subito a valle della confluenza del torrente Ingagna nel torrente Elvo e cioè per gli abitati nei comuni di Borriana, Salussola, Cerrione, in caso di piena del torrente Elvo, in funzione delle condizioni di deflusso nelle sezioni dell'alveo monitorate, il Settore di Protezione civile regionale, o l'Unità di comando e controllo se attivata, valuteranno l'opportunità di ordinare al Gestore di parzializzare o interrompere il concomitante rilascio dallo scarico di fondo della Diga, anche in deroga al presente Piano.

In assenza delle misure previste dal Piano, il territorio di Mongrando potrebbe essere soggetto ad allagamenti in occasione di eventi di piena più gravosi dell'evento del novembre 1994 ed in particolare in caso di deflusso di portate a valle della Diga superiori a 270 m^3/s, portata di riferimento delle opere di difesa idraulica progettate nel 1995-96 e realizzate negli anni successivi fino al 2008 nell'alveo dell'Ingagna subito a valle della diga. Detta portata, caratterizzata all'epoca degli studi condotti da un tempo di ritorno di 200 anni a valle della diga e presa a riferimento, con il relativo franco spondale, per i lavori di adeguamento dell'alveo volti ad evitare esondazioni nel centro abitato di Mongrando, corrisponde a portate in afflusso al serbatoio, laminate dalla Diga tramite sfioro libero, pari a circa 320 m^3/s.

Obiettivo del Piano, tenuto anche conto delle ipotesi idrologiche di progetto della Diga, è ridurre il rischio idraulico a valle, nel territorio di Mongrando, fino a valori compatibili con le attuali sistemazioni idrauliche, anche per eventi di piena, che potrebbero affluire alla sezione di sbarramento, caratterizzati da valutazioni maggiormente cautelative per tempi di ritorno fino a 200 anni. Dette valutazioni sono basate sugli ulteriori dati e studi idrologici resisi disponibili nel periodo 1994-2014, indicanti la possibilità di portate bicentenarie in ingresso alla diga fissate fino a 420 m^3/s.

L'Amministrazione comunale dovrà in ogni modo procedere all'attuazione e attivazione dei piani di emergenza specifici per rischio idraulico, pur essendo comunque garantiti, anche per eventi più gravosi, effetti di laminazione della piena dalla presenza della Diga, in ragione anche del tipo di scarico di superficie – a soglia libera – di cui è dotata (progettato per il deflusso di portate di sicurezza della diga fino a 550 m^3/s) .

ART. 1

(Programmi di laminazione statico e dinamico)

Ai sensi della Direttiva, nel periodo dal 15 settembre al 15 novembre il Piano ha carattere di programma in parte statico ed in parte dinamico, secondo la disciplina di cui agli articoli da 2 a 7.

Nei restanti periodi dell'anno, il Piano, tenuto anche conto degli eventi registrati in passato, delle esigenze di utilizzazione ai fini irrigui della risorsa idrica e dei tempi di svuotamento del serbatoio (secondo la curva allegata al F.C.E.M.), ha carattere di programma dinamico ai sensi della Direttiva, secondo la disciplina di cui agli articoli da 3 a 7.

Le azioni e manovre previste sono state definite in base:
- alle criticità idrauliche dell'asta fluviale a valle della diga secondo le indicazioni della Regione Piemonte Settori di Protezione civile e di Difesa del suolo;
- alle caratteristiche degli organi di scarico della diga e dimensionali del serbatoio;
- allo studio di analisi delle diverse regole di gestione con riferimento a scenari di piena sintetici e reali predisposto dal Gestore;
- all'attuale organizzazione del sistema di protezione civile regionale.

Le operazioni di svaso preventivo, di mantenimento, di ripristino e, in generale, di regolazione dei livelli, sono effettuate dal Gestore sulla base della migliore esperienza tecnico-gestionale maturata nel corso dell'esercizio della Diga, secondo le disposizioni del Piano o dettate in corso di evento dalla Regione Piemonte sulla base delle valutazioni tecniche del Centro regionale coordinamento tecnico idraulico (CRCTI) o dall'Unità di comando e controllo (U.C.C.) se attivata, secondo le procedure di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013.

I livelli di invaso indicati dal Piano sono ordinariamente raggiunti e mantenuti mediante l'utilizzo principale dello scarico di fondo e marginalmente dell'opera di derivazione.

ART. 2

(Limitazioni di livello di invaso per laminazione statica)

In considerazione del regime idrologico del bacino idrografico sotteso dalla diga, nel periodo compreso tra il 15 settembre ed il 15 novembre di ogni anno, fatto salvo l'incremento dei livelli di invaso per il verificarsi, durante detto periodo, di eventi meteorologici nel bacino contribuente con piene o "morbide" del corpo idrico immissario, il livello di invaso della Diga è ordinariamente mantenuto a quota non superiore a **386,50 m s.l.m.**, con tolleranza rispetto al valore massimo, comunque di natura temporanea, non superiore a 20 cm.

In considerazione della prevalente funzione irrigua e potabile assegnata alla Diga e delle utilizzazioni idroelettriche assentite, ed in considerazione della possibilità di attuare dinamicamente rapidi pre-svasi del serbatoio, negli altri periodi dell'anno resta ferma la facoltà del Gestore di esercire liberamente la diga fino alla quota massima di regolazione (389,50 m s.m.) indicata nel F.C.E.M., fatta salva l'attuazione del Programma di laminazione dinamico di cui agli articoli da 4 a 7 e fatte salve eventuali limitazioni di invaso che dovessero essere disposte per motivi di sicurezza della diga dall'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino del M.I.T..

ART. 3

(Bollettini di allerta regionali)

Quotidianamente, il Centro Funzionale regionale emette entro le ore 13 il Bollettino di allerta, valido per le successive 36 ore sul territorio della Regione, che concorre alla definizione del "Bollettino di criticità nazionale" emesso dal Centro Funzionale Centrale.

Ai fini dell'attivazione delle fasi operative di pre-allarme e allarme di cui ai successivi articoli 4 e 6, si fa riferimento ai livelli di criticità contenuti nel Bollettino di allerta regionale.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ART. 4

(Fase di "pre-allarme per laminazione")

Qualora sulla zona di allerta "B" comprendente il Bacino del Torrente Cervo e suoi affluenti sia prevista, nelle successive 36 ore, una "criticità moderata – allerta arancione" per rischio idrogeologico ed idraulico, il Settore di Protezione civile regionale, secondo le modalità vigenti del sistema di allertamento regionale, trasmette il Bollettino di allerta alla Provincia ed alla Prefettura di Biella, per l'inoltro al Gestore della diga il quale attiva la fase di "pre-allarme per laminazione".

ART. 5

(Svaso in fase di "pre-allarme per laminazione")

Il Gestore, entro 2 ore dal ricevimento del Bollettino di allerta per "criticità moderata – allerta arancione", attiva le procedure per l'apertura dello scarico di fondo della Diga in fase di "pre-allarme per laminazione" e per il preavviso di cui all'articolo 8.

Il Gestore, fatte salve diverse disposizioni da parte della Regione Piemonte sulla base delle valutazioni tecniche del Centro regionale coordinamento tecnico idraulico (CRCTI) o dell'Unità di comando e controllo (U.C.C.) se attivata, secondo le procedure di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013, attua le manovre dello scarico di fondo per il raggiungimento, entro 6 ore dal ricevimento del Bollettino di allerta per "criticità moderata – allerta arancione", di un livello inferiore o uguale a **388,50 m s.l.m..** Dette manovre possono comportare il rilascio di una portata non superiore a 75 m^3/s.

Nel caso in cui, al ricevimento dell'allerta per "criticità moderata – allerta arancione", il livello di invaso sia già inferiore o uguale a 388,50 m s.l.m, il Gestore provvede soltanto al preavviso di cui all'articolo 8.

ART. 6

(Fase di "allarme per laminazione")

Qualora sulla zona di allerta "B" comprendente il Bacino del Torrente Cervo e suoi affluenti sia prevista nelle successive 36 ore una "criticità elevata – allerta rossa", il Settore di Protezione civile regionale, secondo le modalità vigenti del sistema di allertamento regionale, trasmette il Bollettino di allerta alla Provincia ed alla Prefettura di Biella, per l'inoltro al Gestore della diga il quale attiva la fase di "allarme per laminazione".

ART. 7

(Svaso in fase di "allarme per laminazione")

Il Gestore, entro 2 ore dal ricevimento del Bollettino di allerta per "criticità elevata – allerta rossa", attiva le procedure per l'apertura dello scarico di fondo della Diga in fase di "allarme per laminazione" e per il preavviso di cui all'articolo 8.

Il Gestore, fatte salve diverse disposizioni da parte della Regione Piemonte, sulla base delle valutazioni tecniche del Centro regionale coordinamento tecnico idraulico (CRCTI) o dell'Unità di

comando e controllo (U.C.C.) se attivata, secondo le procedure di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013, attua le manovre dello scarico di fondo per il raggiungimento, entro 10 ore dal ricevimento Bollettino di allerta per "criticità elevata – allerta rossa", di un livello inferiore o uguale a **384,00 m s.l.m.** in tutti i periodi dell'anno.

Dette manovre possono comportare il rilascio di una portata non superiore a 75 m^3/s.

Nel caso in cui al ricevimento dell'allerta per "criticità elevata – allerta rossa" il livello di invaso si trovi, a quota inferiore o uguale a quella sopra indicata, il Gestore provvede soltanto al preavviso di cui all'articolo 8.

ART. 8

(Comunicazioni del Gestore per le manovre degli scarichi)

Il Gestore, per quanto possibile, comunica, con adeguato anticipo, agli Enti di cui alla tabella seguente, l'attivazione della fase di "pre-allarme per laminazione" o della fase di "allarme per laminazione", unitamente alla entità ed alla tempistica delle portate che si prevede di scaricare dallo scarico di fondo, con cadenza commisurata alle variazioni di portata stessa. In corso di evento il Gestore comunica altresì anche le portate che si stanno scaricando dalla soglia libera.

ENTE	Mail/PEC	Fax	Telefono personale Reperibile
U.T.G. - Prefettura di Biella			
Regione Piemonte – Protezione Civile			
Ufficio Tecnico per le Dighe di Torino			
Comune di Mongrando			

ART. 9

(Fase di laminazione della piena)

Il Gestore, in caso di evento di piena conseguente all'attivazione delle fasi di "pre-allarme o allarme per laminazione", si attiene alle regole ordinarie di laminazione di cui al successivo art. 10.

Il Gestore, sulla base anche dei dati di monitoraggio di cui all'art. 12, può motivatamente proporre alla Regione Piemonte o all'U.C.C., quando attivata, differenti modalità di regolazione dei deflussi finalizzate alla migliore laminazione della piena e gestione della risorsa idrica, fermo restando l'obbligo di attenersi alla regola ordinaria fino a diversa disposizione delle suddette Autorità.

Qualora l'evento di piena sia esteso ad una porzione significativa del bacino del Fiume Po e, conseguentemente, sia stata attivata l'Unità di Comando e Controllo secondo le procedure della "Direttiva Po", il Settore di Protezione civile convocherà il Centro regionale di coordinamento tecnico idraulico quale organo tecnico di supporto all'U.C.C. che valuterà la compatibilità delle manovre previste o proposte in base all'effettivo stato idrometeorologico ed idraulico dei bacini e dei corsi d'acqua a valle della diga.

ART. 10

(Regole ordinarie di laminazione)

In caso di incremento delle portate in arrivo alla Diga (fase crescente dell'evento di piena) successiva all'attivazione delle fasi di pre-allarme o allarme, ferma restando la facoltà della Regione Piemonte, sulla base delle valutazioni tecniche del Centro regionale coordinamento tecnico idraulico (CRCTI) o dell'Unità di comando e controllo (U.C.C.) se attivata, secondo le procedure di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013, di impartire diverse modalità di laminazione, il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti regole ordinarie di laminazione:

a) in fase di "pre-allarme per laminazione" (criticità moderata - allerta arancione), successivamente allo svaso di cui all'art. 5, in caso di livello di invaso superiore a 386,50 m, lo scarico di fondo deve essere gradualmente aperto, in modo da scaricare, nella fase crescente, una portata prossima a quella entrante; nella fase decrescente la portata scaricata non deve superare quella massima scaricata nella fase crescente;

b) in fase di "allarme per laminazione" (criticità elevata – allerta rossa) successivamente allo svaso di cui all'art. 7:

   – in caso di livelli d'invaso compresi tra 384,00 e 386,50 m s.l.m., lo scarico di fondo deve essere gradualmente aperto in modo da scaricare una portata prossima alla portata entrante;

   – in caso di livelli di invaso superiori a 386,50 m s.l.m., lo scarico di fondo deve essere gradualmente condotto fino alla massima apertura, corrispondente al rilascio di una portata massima di circa 75 m^3/s anche se maggiore della portata entrante;

   – raggiunta quota 390,70 m s.l.m. (ovvero con battente di sfioro libero pari a 1,20 m) lo scarico di fondo deve essere chiuso, fatto salvo quanto stabilito all'ultimo capoverso;

   – al termine dell'evento di piena, come definito all'art.11, raggiunta in diminuzione una portata complessivamente scaricata di circa 75 m^3/s, nel periodo compreso tra il 15 settembre e il 15 novembre lo scarico di fondo deve essere progressivamente riaperto per consentire il raggiungimento della quota indicata all'art. 2 (386,50 m s.l.m.), scaricando a valle una portata non superiore al valore massimo complessivamente scaricato durante la fase crescente della piena; nel periodo compreso tra il 16 novembre e il 14 settembre potrà essere mantenuta la quota massima di regolazione (389,50 m s.l.m.).

Nel caso di eventi estremi che facciano temere il superamento della quota di massimo invaso (392,70 m s.m.), il Gestore attua comunque le procedure e le cautele previste per la fase di "vigilanza rinforzata" dal vigente Documento di protezione civile della Diga approvato dal Prefetto di Biella.

ART.11

(Termine dell'evento di piena)

Il termine di ciascun evento di piena, ai fini del presente Piano, coincide con la concomitante condizione di fase calante della piena e cessata criticità moderata/elevata per rischio idrogeologico ed idraulico.

Tuttavia, nel caso di eventi meteo ravvicinati, le procedure previste agli articoli 5 e 7 devono essere nuovamente riattivate a seguito dell'emissione di un nuovo Bollettino, fermo restando quanto previsto all'ultimo capoverso dell'art. 9.

ART. 12

(Monitoraggio meteo-idrografico e aggiornamenti del Piano)

Le informazioni idrologiche ed idrauliche in tempo reale acquisite dal Gestore, integrate con i dati di monitoraggio meteo-idrografico e radar meteorologico messi a disposizione dal Centro Funzionale, costituiscono una componente del sistema di supporto alle decisioni del Gestore per la gestione della Diga in caso di piena.

Il Gestore è tenuto a rilevare continuativamente le variazioni dei livelli idrometrici dell'invaso e delle portate scaricate a valle diga al fine di attivare tempestivamente la fase di laminazione di cui all'art. 9 ed a mettere a disposizione tali dati, in continuo, secondo un protocollo condiviso, del Settore di Protezione civile regionale, del Centro Funzionale e della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del M.I.T..

Dopo ogni evento di piena il Gestore dovrà raccogliere tutti i dati idrologici ed idraulici (precipitazioni, livelli di invaso, portate affluite e defluite) nonché le manovre effettuate con lo scarico di fondo per la ricostruzione e caratterizzazione dell'evento, secondo le disposizioni del F.C.E.M., anche ai fini di eventuali proposte di modifica al Piano.

Il Piano, avente in prima applicazione valenza anche sperimentale, sarà oggetto di revisione con cadenza triennale.

ART. 13

(Norme finali)

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva, il Documento di protezione civile e il F.C.E.M. della Diga di Ingagna devono intendersi modificati ed integrati con le disposizioni del presente Piano.

Le disposizioni del Piano sostituiscono le disposizioni in materia di riduzione delle piene contenute nel "Piano provinciale di emergenza esterna" approvato in data 6 ottobre 1999.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 ottobre 2014, n. 95/2014
Approvazione "*Programma di attività del CO.RE.COM. Anno 2015*". Art. 15, comma 1, L.R. 1/2001 e s.m.i., di cui all'allegato (NP).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, all'unanimità dei presenti,

Delibera

1. l'approvazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 1/2001 e s.m.i. del "*Programma di attività del Co.Re.Com. anno 2015*", assunto dal Comitato con delibera n. 32-2014 del 30/9/2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. del Piemonte, ai sensi dell'art. 61 del Statuto della Regione Piemonte.

Allegato (omissis)

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 7 ottobre 2014, prot. n. 11466/DB1607
Comune di Biella (BI) - Soc. Gli Orsi Shopping Centre 1 srl. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e dell'art. 15 comma 10 lett. a) della DCR n. 191-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 6.10.2014.

Premesso che:

il giorno 6 del mese di ottobre dell'anno 2014 dalle ore 10.25 alle 10.40 circa, si è riunita presso la sala riunioni piano terra della sede regionale di Via Meucci 1 Torino, la seduta decisoria della Conferenza dei Servizi, con la partecipazione obbligatoria degli Enti Locali e la presenza facoltativa degli Enti ed Associazioni di cui all'art. 9 comma 4 del d.lgs 114/98 convocata preventivamente con nota n. 10862/DB1607 del 26/09/2014.

In data 4.08.2014 (pervenuta in Regione Piemonte il 14.08.2014) la Soc. Gli Orsi Shopping Centre 1 srl ha presentato all'Amministrazione Comunale di Biella la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa relativa alla ridefinizione della composizione interna del centro commerciale sequenziale di mq. 12.000, tipologia G-CC2, denominato "GLI ORSI " (autorizzato con DCS n. 15806/17.1 del 24/12/2003), tramite l'accorpamento di 3 esercizi di vicinato in una media M-SE1 di mq. 497, in applicazione dell'art. 15 comma 10 lett. a) della DCR 191/2012 che da ultimo ha modifica la DCR n. 563-13414 del 29/10/1999.

La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 6.10.2014, dopo una breve discussione, ha all'unanimità dei presenti aventi diritto, espresso parere favorevole all'istanza presentata dalla Società Gli Orsi Shopping Centre 1 srl, con le seguenti prescrizioni:

di fare salve tutte le prescrizioni contenute nella precedente deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 15806/17.1 del 24/12/2003 e dell'autorizzazione urbanistica n. 198 del 17/06/2005 che ha recepito le soluzioni assunte in fase di verifica ambientale per il superamento delle esternalità negative.

Udita la relazione di conformità alla DCR n. 191-13016 del 20/11/2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29/10/1999, del rappresentante della Regione Piemonte;

udita la relazione di conformità del rappresentante del Comune di Biella;

acquisito il parere di conformità del rappresentante della Provincia di Biella, pervenuto con nota prot. n. 29722 del 6/10/2014;

preso atto delle risultanze dei processi verbali allegati agli atti del procedimento;

sentiti gli interventi dei rappresentanti degli Enti e delle Associazioni a partecipazione facoltativa;

visto l'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59";

visti gli artt. 3 e 5 della legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 e smi "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del Commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";

viste le LL.RR. n. 13 del 27/07/2011 e n. 15 del 18/12/2012 di modifica alla L.R. 28/99;

visti l'art. 15 comma 10 lett. a) e gli artt. 25, 26, 27 della deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114";

visti gli artt. 5, 9, 10, 11 e 12 della deliberazione della Giunta Regionale n. 100-13283 del 3.8.2004 "Integrazioni e modifiche relative ai procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 – d.lgs 114/98 art. 9 - LR 28/99 art. 3 - disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita";

vista la Delibera Conferenza dei Servizi n 15806/17.1 del 24/12/2003 di autorizzazione all'attivazione del centro commerciale "Gli Orsi", tipologia G-CC2 di mq. 12.000, ubicato in una L2 del comune di Biella;

vista la determinazione dirigenziale n. 554 del 24.12.2003 di esclusione del progetto del Centro Commerciale "Gli Orsi" dalla fase di verifica della procedura di VIA ai sensi della LR n. 40/98;

vista la determinazione dirigenziale n. 198 del 17.06.2005, con cui è stata rilasciata l'autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire relativa all'insediamento del centro commerciale sequenziale G-CC2 di mq 12.000;

vista la deliberazione n. 21-4844 del 11.12.2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il riparto dell'onere aggiuntivo dovuto ai sensi dell'art. 15 comma 11 bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006;

vista la LR n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

vista la DCR n. 211-34747 del 30.7.2008 (Aggiornamento degli allegati alla LR 40/98 a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 152/2006 come modificato dal d.lgs n. 4/2008);

vista la DGR n. 63-11032 del 16.3.2009 "Atto di indirizzo inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla LR 40/98";

vista la LR n. 56/77 smi art. 26 commi 8 e seguenti,

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

d e l i b e r a

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta dalla Società Gli Orsi Shopping Centre 1 srl relativa alla ridefinizione della composizione interna del centro commerciale sequenziale di mq. 12.000,

tipologia G-CC2, denominato “GLI ORSI ” (autorizzato con DCS n. 15806/17.1 del 24/12/2003), ubicato in una localizzazione L2 del Comune di Biella, tramite l’accorpamento di 3 esercizi di vicinato in una media M-SE1 di mq. 497, in applicazione dell’art. 15 comma 10 lett. a) della DCR 191/2012 che da ultimo ha modifica la DCR n. 563-13414 del 29/10/1999, con le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita del centro commerciale sequenziale non alimentare G-CC2 mq. 12.000, così composto:

1 M-SE4 di mq. 1801
1 M-SE3 di mq. 1299
1 M-SE3 di mq. 1150
1 M-SE2 di mq. 424
1 M-SE2 di mq. 799
1 M-SE2 di mq. 497
1 M-SE2 di mq. 290
1 M-SE2 di mq. 293
34 esercizi di vicinato per mq. 4434

b) superficie complessiva del centro commerciale sequenziale G-CC2 mq. 15.000;

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva grande struttura centro commerciale sequenziale, tipologia G-CC2, con superficie di vendita mq. 12.000, deve essere non inferiore a mq. 22.620 pari a posti auto n. 870 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell’art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 191-430161 del 20.11.2012; la superficie destinata a parcheggi pubblici non deve essere inferiore a mq. 12.500, in relazione al 50% della superficie utile lorda ed al rispetto dell’art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci;

2. subordinare il rilascio dell’autorizzazione amministrativa facendo salve:
tutte le prescrizioni contenute nella precedente deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 15806/17.1 del 24/12/2003 e dell’autorizzazione urbanistica n. 198 del 17/06/2005 che ha recepito le soluzioni assunte in fase di verifica ambientale per il superamento delle esternalità negative;

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Biella (BI) in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 e dell’art. 13 comma 1 della DGR n. 43-29533 del 1/03/2000 smi è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Da tale data decorrono i tempi di validità delle autorizzazioni di cui all’art. 5 comma 1 della DCR n. 563/99 smi. Trascorso il termine di cui sopra, si applica la normativa di cui all’art. 20 della L. n. 241/90 smi (silenzio assenso) e all’art. 6 della L.R. n. 28/99 smi (revoca). A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della sopra citata deliberazione, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale Attività Produttive – Settore Programmazione del settore terziario commerciale.

IL PRESIDENTE della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 settembre 2014, prot. n. 10968/DB1607
Comune di Crevoladossola (VCO) - Soc. Nova Coop S.C. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e dell'art. 15 comma 10 lett. c) della DCR n. 191-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 25.09.2014.

Premesso che:

il giorno 25 del mese di settembre dell'anno 2014 dalle ore 10.20 alle 10.30 circa, si è riunita presso la sala riunioni piano terra della sede regionale di Via Meucci 1 Torino, la seduta decisoria della Conferenza dei Servizi, con la partecipazione obbligatoria degli Enti Locali e la presenza facoltativa degli Enti ed Associazioni di cui all'art. 9 comma 4 del d.lgs 114/98 convocata preventivamente con nota n. 10586/DB1607 del 19/09/2014.

In data 28.07.2014 (pervenuta in Regione Piemonte il 30.07.2014) la Soc. Nova Coop S.C ha presentato all'Amministrazione Comunale di Crevoladossola la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa relativa alla ridefinizione della composizione interna del centro commerciale classico "Valdossola Shopping Center", tipologia G-CC1 di mq. 5.939 (autorizzato con DCS n.17419/17.1 del 4/10/2001) e ubicato in Via Garibaldi 2/4, località Bisate in un addensamento A5, tramite accorpamento di 6 esercizi di vicinato in una M-SE1 di mq. 380 – settore alimentare e non alimentare, in applicazione dell'Art. 15 comma 10 lett. c) della DCR 191/2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414/99.

La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 25.07.2014, dopo una breve discussione, ha all'unanimità dei presenti aventi diritto, espresso parere favorevole all'istanza presentata dalla Società Nova Coop S.C., con le seguenti prescrizioni:

di fare salve tutte le prescrizioni contenute nella precedente deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 17419/17.1 del 4/10/2001 e dell'autorizzazione urbanistica n. 59 del 12/03/2003 che ha recepito le soluzioni assunte in fase di verifica ambientale per il superamento delle esternalità negative;

di ricordare al Comune che le suddette autorizzazioni, poiché sono rilasciate nel rispetto inderogabile di tutta la normativa prevista dalla DCR n. 91-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99, sono considerate "nuove autorizzazioni" e devono essere rilasciate previa consegna delle precedenti autorizzazioni;

Udita la relazione di conformità alla DCR n. 191-13016 del 20/11/2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29/10/1999, del rappresentante della Regione Piemonte;

acquisito il parere di conformità del rappresentante del Comune di Crevoladossola espresso con nota prot. n. 7035/7850 del 11/09/2014;

acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 11 della DGR n.43-29533 smi, del rappresentante della Provincia di Cuneo assente ingiustificato;

preso atto delle risultanze dei processi verbali allegati agli atti del procedimento;

sentiti gli interventi dei rappresentanti degli Enti e delle Associazioni a partecipazione facoltativa;

visto l'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59";

visti gli artt. 3 e 5 della legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 e smi "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del Commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";

viste le LL.RR. n. 13 del 27/07/2011 e n. 15 del 18/12/2012 di modifica alla L.R. 28/99;

visti gli artt. 6,14,15,17,23,24,25,26,27 e Ulteriori disposizioni della deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114";";

visti gli artt. 5, 9, 10, 11 e 12 della deliberazione della Giunta Regionale n. 100-13283 del 3.8.2004 "Integrazioni e modifiche relative ai procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 – d.lgs 114/98 art. 9 - LR 28/99 art. 3 - disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita";

vista la Deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 17419/17.1 del 4/10/2001 di rilascio di autorizzazione amministrativa alla Soc. Valdossola Shopping Center srl per l'attivazione di una centro commerciale classico con superficie di vendita di mq. 6000 – tiplogia G-CC1- settore alimentare e non alimentare – ubicato in Via Garibaldi 2/4, località Bisate in addensamento A5 del Comune di Crevoladossola;

vista la determinazione dirigenziale n. 354 del 30/10/2002 il progetto del G-CC1 di mq. 6000 della Soc. Valdossola Shopping Center srl è stato escluso dalla fase di verifica d'impatto ambientale di cui all'art. 12 della LR 40/98;

vista la determinazione dirigenziale n. 59 del 12/03/2003, con cui è stata rilasciata l'autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire relativa all'insediamento del centro commerciale classico G-CC1 di mq 6.000;

preso atto dell'autorizzazione comunale n. 7 del 8/06/2007 per riduzione di mq. 61 di una M-SE1 da mq. 500 a mq. 439 inserita all'interno del G-CC1, in applicazione dell'art. 15 comma 9 della DCR n. 59/2006, con riduzione del centro commerciale da mq. 6000 a mq. 5939;

preso atto dell'autorizzazione comunale n. 8 a seguito della ridefinizione del centro commerciale di mq. 5939, in applicazione dell'art. 15 comma 10bis della DCR 191/2012;

vista la deliberazione n. 21-4844 del 11.12.2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il riparto dell'onere aggiuntivo dovuto ai sensi dell'art. 15 comma 11 bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006;

vista la LR n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

vista la DCR n. 211-34747 del 30.7.2008 (Aggiornamento degli allegati alla LR 40/98 a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 152/2006 come modificato dal d.lgs n. 4/2008);

vista la DGR n. 63-11032 del 16.3.2009 “Atto di indirizzo inerente l’applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla LR 40/98”;

vista la LR n. 56/77 smi art. 26 commi 8 e seguenti,

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

d e l i b e r a

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta dalla Società Nova Coop S.C relativa alla ridefinizione della composizione interna del centro commerciale classico “Valdossola Shopping Center”, tipologia G-CC1 di mq. 5.939 (autorizzato con DCS n.17419/17.1 del 4/10/2001) e ubicato in Via Garibaldi 2/4, località Bisate in un addensamento A5, tramite accorpamento di 6 esercizi di vicinato in una M-SE1 di mq. 380 – settore alimentare e non alimentare, in applicazione dell'Art. 15 comma 10 lett. c) della DCR 191/2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414/99, con le seguenti caratteristiche:
a) superficie di vendita del centro commerciale classico alimentare e non alimentare G-CC1 di mq. 5.939, così composto:

1 grande struttura G-SM1	mq. 4100 attiva
1 media strutture M-SE1	mq. 224 attiva
1 media strutture M-SE1	mq. 199 attiva
1 media strutture M-SE1	mq. 380 nuova
13 es. di vicinato	mq. 1036

b) superficie complessiva del centro commerciale sequenziale G-CC1 mq. 16.086,67;
c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva grande struttura centro commerciale classico “Valdossola Shopping Center”, tipologia G-CC1, con superficie di vendita mq. 5.939, deve essere non inferiore a mq. 25.788 pari a posti auto n. 921 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell’art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 191-430161 del 20.11.2012; la superficie destinata a parcheggi pubblici non deve essere inferiore a mq. 9.978, in relazione al 50% della superficie utile lorda ed al rispetto dell’art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
d) aree carico-scarico merci;

2. subordinare il rilascio dell’autorizzazione amministrativa facendo salve:
- tutte le prescrizioni contenute nella precedente deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 17419/17.1 del 4/10/2001 e dell’autorizzazione urbanistica n. 59 del 12/03/2003 che ha recepito le soluzioni assunte in fase di verifica ambientale per il superamento delle esternalità negative;
- rammentare al Comune che le suddette autorizzazioni, poiché sono rilasciate nel rispetto inderogabile di tutta la normativa prevista dalla DCR n. 91-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99, sono considerate “nuove autorizzazioni” e devono essere rilasciate previa restituzione delle precedenti autorizzazioni;

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Crevoladossola (VCO) in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 e dell'art. 13 comma 1 della DGR n. 43-29533 del 1/03/2000 smi è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Da tale data decorrono i tempi di validità delle autorizzazioni di cui all'art. 5 comma 1 della DCR n. 563/99 smi. Trascorso il termine di cui sopra, si applica la normativa di cui all'art. 20 della L. n. 241/90 smi (silenzio assenso) e all'art. 6 della L.R. n. 28/99 smi (revoca). A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della sopra citata deliberazione, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale Attività Produttive – Settore Programmazione del settore terziario commerciale.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale
Patrizia Vernoni

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 12 maggio 2014, n. 300
Rimborso alla Soc. RILUX s.a.s. delle spese per il consumo di acqua relative ai locali siti in Biella, Via Tripoli n. 33. Spesa di Euro 276,20 o.f.c. (Cap. 143419/2014 - I. n. 99).

Premesso che con contratto rep. n. 12087 del 13.02.2007, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 733 del 2.8.2006, sono stati assunti in locazione dalla Soc. RILUX s.a.s di Luigi Gremmo & C. taluni locali siti nell'immobile di Biella – Via Tripoli n. 33, da destinare a sede di uffici per la durata di anni sei decorrenti dal 15.6.2006, contratto tacitamente rinnovato, ai sensi dell'art. 2 dello stesso, fino alla data del 14.06.2018, così come risulta dalla successiva determinazione dirigenziale di presa d'atto n. 541 del 26.6.2012 adottata in sede di aggiornamento del canone;

atteso che ai sensi dell'art. 9 della L. 392/78, come richiamato dall'art. 19 del predetto contratto, gli oneri accessori sono a carico del conduttore;

vista la fattura n. 13 del 24.03.2014, pervenuta in data 11.04.2014, emessa dalla Soc. RILUX s.a.s. corrente in Biella – Via Trento n. 24 della somma di € 276,20 o.f.c., quale rimborso per il consumo di acqua per il periodo dal 24.06.2013 al 14.01.2014, relativo ai locali siti in Biella, Via Tripoli n. 33, adibiti a sede di uffici regionali;

vista la determinazione dirigenziale n. 738 del 20.11.2013 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 1.100.000,00 sul Cap. 143419 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100177 – Impegno n. 99, per i pagamenti relativi alle spese condominiali;

ritenuto conseguentemente di autorizzare la liquidazione della spesa di € 276,20 o.f.c relativa alle spettanze di cui alla specificata fattura n. 13 del 24.03.2014 emessa dalla Soc. RILUX s.a.s, con sede in Biella, Via Trento n. 24 (Codice Beneficiario n. 72042 - C.F./ P.I. 02074720026);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del Dlgs. n. 165/2001 s.m.i.;
visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 s.m.i.;
vista la L.R. 7/2001, art. 31 c. 7 lett. c);
vista la L.R. 5.2.2014, n. 1;
vista la L.R. 5.2.2014, n. 2;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

determina

- di autorizzare la liquidazione della spesa di € 276,20 o.f.c. in favore della Soc. RILUX s.a.s. corrente in Biella, Via Trento n. 24 (Codice Beneficiario n. 72042 - C.F./ P.I. 02074720026) quale rimborso per consumo di acqua per il periodo dal 24.06.2013 al 14.01.2014, inerente ai locali di

Biella – Via Tripoli n. 33 sede di uffici, con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2014 - (Assegnazione n. 100177 – I. n. 99/2014).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

- Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Giorgio LUCCO;
- Modalità individuazione del beneficiario: Ricerca sul mercato connessa all'individuazione locali da destinare a sede di uffici regionali;
- Beneficiario: Soc. RILUX s.a.s. - C.F./ P.I. 02074720026.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 12 maggio 2014, n. 301
Pagamento, alla Proprieta' Eredi di Conti Angelo, delle spese condominiali per il periodo dall'01.01.2013 al 31.07.2013, relative ai locali siti in Borgosesia - Via Sesone n. 9, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 793,55 (Cap. 143419/2014 - I. n. 99/2014).

Premesso che con contratto rep. 1309 del 27.1.1992, stipulato in esecuzione della D.G.R. n. 83-9238 del 30.9.1991 venivano assunti in affitto taluni locali siti in Borgosesia – Via Sesone n. 9 di proprietà degli Eredi di Conti Angelo per la sede di uffici regionali, per la durata di anni sei decorrenti dall'01.10.1991, contratto tacitamente rinnovato, ai sensi dell'art. 2 dello stesso, fino alla data del 30.09.2015, così come risulta dalla successiva determinazione dirigenziale di presa d'atto n. 1323 del 18.11.2008 adottata in sede di aggiornamento del canone;

visto l'art. 4 del predetto contratto, il quale prevede che le spese di riscaldamento e oneri accessori sono a carico della Regione;

atteso che in relazione alla predetta locazione passiva è stato comunicato alla proprietà la volontà di recesso dal contratto sopracitato i cui locali sono stati dimessi in data 31.07.2013;

vista la nota, pervenuta in data 28.04.2014, e l'allegata documentazione con la quale l'Amministratore del predetto stabile BERETTA Geom. Luca con sede in Borgosesia, Via Sorelle Calderini n. 1, ha comunicato che le spese condominiali per il periodo dall'01.01.2013 al 31.07.2013 ammontano a € 793,55;

vista la determinazione dirigenziale n. 738 del 20.11.2013 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 1.100.000,00 sul Cap. 143419 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100177 – Impegno n. 99, per i pagamenti relativi alle spese condominiali;

ritenuto conseguentemente di autorizzare la liquidazione della spesa di € 793,55 in favore della Proprietà Eredi di Conti Angelo - (Codice Beneficiario 16383 - C.F. 91002140027).

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
vista la L.R. 7/2001 art. 31 comma 7 lett. c);
vista la L.R. 5.2.2014, n. 1;
vista la L.R. 5.2.2014, n. 2;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

determina

- di autorizzare la liquidazione della spesa di € 793,55 in favore della Proprietà Eredi di Conti Angelo (Codice Beneficiario 16383 - C.F. 91002140027) per il pagamento delle spese condominiali

per il periodo dall'01.01.2013 al 31.07.2013 relative ai locali siti in Borgosesia – Via Sesone n. 9, sede di uffici regionali, con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2014 (Assegnazione n. 100177 – I. n. 992014).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'arti. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

- Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Giorgio LUCCO;
- Modalità individuazione del beneficiario: Ricerca sul mercato connessa all'individuazione locali da destinare a sede di uffici regionali;
- Beneficiario: Proprietà Eredi di Conti Angelo - C.F. 91002140027.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 12 maggio 2014, n. 302
Pagamento, Soc. Edile Torinese S.r.l. 6^ rata delle spese di riscaldamento per la gestione 2013/2014 relativa ai locali al secondo piando dell'immobile sito in Torino, Via Santa Teresa n. 23, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.171,35 o.f.c. (Cap. 132745/2014 - I. n. 100/2014).

Premesso che con contratto rep. n. 12279 del 23.3.2007, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 704 del 24.7.2006, sono stati assunti in locazione dalla Soc. Edile Torinese S.r.l. – corrente in Torino – Via Santa Teresa n. 23, taluni locali al 2^ piano dell'immobile sito in Torino – Via Santa Teresa n. 23, già sede di uffici regionali per il periodo dal 16.05.2006 al 15.05.2012, contratto tacitamente rinnovato, ai sensi dell'art. 2 dello stesso, fino alla data del 15.05.2018, così come risulta dalla successiva determinazione dirigenziale di presa d'atto n. 513 del 15.6.2012 adottata in sede di aggiornamento del canone;

visto l'art. 5 del predetto contratto il quale prevede che sono a carico della Regione gli oneri accessori e le spese di riscaldamento;

vista la fattura n. 43 del 15.04.2014, pervenuta in data 22.04.2014, emessa dalla Soc. Edile Torinese S.r.l. per il pagamento della somma di € 960,12 oltre IVA, relativa alla 6^ rata del corrispettivo inerente il servizio di riscaldamento per la gestione 2013/2014 nei locali assunti in locazione in premessa specificati adibiti a sede di uffici regionali;

vista la determinazione dirigenziale n. 738 del 20.11.2013 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 900.000,00 sul Cap. 132745 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100164, per il pagamento delle spese di riscaldamento relative ai locali ad uso uffici, autorimesse e magazzini regionali;

ritenuto conseguentemente di autorizzare la liquidazione della spesa di € 1.171,35 o.f.c. relativa alle spettanze di cui alla specificata fattura n. 43 del 15.04.2014 emessa dalla Soc. Edile Torinese S.r.l. (Codice Beneficiario n. 12416 - C.F./ P.I. 01796350013) con i fondi del Cap. 132745/2014 – I. n. 100/2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 s.m.i.;
vista la L.R. 7/2001 art. 31 comma 7 lettera c);
vista la L.R. 5.2.2014, n. 1;
vista la L.R. 5.2.2014, n. 2;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

determina

- di autorizzare la liquidazione della spesa di € 1.171,35 o.f.c. in favore della Soc. Edile Torinese S.r.l. con sede in Torino - Via Santa Teresa n. 23 (Codice Beneficiario n. 12416 - C.F./ P.I. 01796350013) della 6^ rata delle spese di riscaldamento per la gestione 2013/2014, inerente ai locali al secondo piano dell'immobile sito in Torino - Via Santa Teresa n. 23 sede di uffici regionali, con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2014 (Assegnazione n. 100164 – Impegno n. 100/2014).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese di riscaldamento non riconducibili a tale disciplina.

- Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Giorgio LUCCO;
- Modalità individuazione del beneficiario: Ricerca sul mercato connessa all'individuazione locali da destinare a sede di uffici regionali.
- Beneficiario: Soc. Edile Torinese S.r.l. - C.F./ P.I. 01796350013.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 12 maggio 2014, n. 304
Pagamento, alla Soc. SACET S.r.l. delle spese condominiali per l'anno 2013 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 197/A - 199 sede di uffici e magazzini regionali. Spesa di Euro 487,28 o.f.c. (Cap. 143419/2014 - I. n. 99/2014).

Premesso che con contratto rep. 6249 del 24.4.1985, stipulato in esecuzione della D.G.R. n. 1-42640 del 27.3.1985, venivano assunti in locazione taluni locali siti in Torino - Via Sospello nn. 197/A – 199, di proprietà della Soc. SACET destinati a sede di uffici e magazzini per il periodo dall'01.04.1985 al 31.03.1994, contratto tacitamente rinnovato, ai sensi dell'art. 2 dello stesso, fino alla data del 31.03.2021, così come risulta dall'ultima determinazione dirigenziale di presa d'atto n. 542 del 26.06.2012 adottata in sede di aggiornamento del canone;

visto l'art. 4 del predetto contratto il quale prevede che sono a carico della Regione gli oneri accessori e le spese di riscaldamento;

vista la fattura n. 10/14 del 22.04.2014, pervenuta in data 30.04.2014, emessa dalla Soc. SACET S.r.l. per un importo di € 487,28 o.f.c. inerente la spesa per consumo acqua per l'anno 2013;

vista la determinazione dirigenziale n. 738 del 20.11.2013 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 1.100.000,00 sul Cap. 143419 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100177 – Impegno n. 99, per i pagamenti relativi alle spese condominiali;

ritenuto conseguentemente di autorizzare la liquidazione della spesa di € 487,28 o.f.c. relativa alle spettanze di cui alla specificata fattura n. 10/14 del 22.04.2014 emessa dalla Soc. SACET s.r.l. corrente in Torino – C.so Galileo Ferraris n. 22 (Codice Beneficiario 11576 -C.F./P.I. 01031310012);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 s.m.i.;
vista la L.R. 7/2001 art. 31 comma 7 lettera c);
vista la L.R. 5.2.2014, n. 1;
vista la L.R. 5.2.2014, n. 2;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

determina

- di autorizzare la liquidazione della spesa di € 487,28 o.f.c., in favore della Soc. SACET S.r.l. corrente in Torino - C.so Galileo Ferraris n. 22, (Codice Beneficiario 11576 - C.F./P.I. 01031310012) dell'acconto delle spese accessorie per l'anno 2013 relative ai locali siti in Torino, Via Sospello nn. 197/A - 199 sede di uffici e magazzini regionali, con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2014 – (Assegnazione n. 100177 – I. n. 99/2014).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'arti. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

- Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Giorgio LUCCO;
- Modalità individuazione del beneficiario: Ricerca sul mercato connessa all'individuazione locali da destinare a sede di uffici regionali;
- Beneficiario: Soc. SACET S.r.l. - C.F./P.I. 01031310012.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 14 maggio 2014, n. 305
Presa d'atto di affidamento alla Soc. COFELY ITALIA S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2013/2014 relativo ai locali siti in Torino, Piazza Castello n. 153, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 15.893,58 o.f.c. (Cap. 132745/2014 - I. n. 100/2014).

Premesso che contratto rep. n. 16830 del 05.06.2012, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 282 del 02.04.2012, veniva assunto in locazione parte dell'immobile sito in Torino – Piazza Castello n. 153, di proprietà della Soc. FONDIARIA SAI S.p.A. rappresentata dalla Società Immobiliare Lombarda S.p.A., già adibita a sede di uffici regionali, con decorrenza dall'1.7.2011 e scadenza il 30.06.2018;

vista la determinazione dirigenziale n. 61 del 13.02.2014, con la quale è stato disposto di prendere atto che la Società FONDIARIA SAI S.p.A. a far data dal 25.10.2013 ha ceduto in proprietà il predetto immobile alla Soc. BIANCHI Antonio S.p.A. con sede in Milano, Via Senato n. 26 e che da tale data subentra in qualità di locatore del predetto contratto rep. 16830 del 5.6.2012;

visto l'art. 9.5 del predetto contratto il quale prevede che le spese di riscaldamento e/o climatizzazione dovranno essere sostenute pro - quota dal conduttore in rapporto alla cubatura dei locali affittati;

vista la nota del 14.10.2013, con la quale Immobiliare Lombarda, per conto della precedente proprietà Fondiaria SAI, ha rinnovato alla Soc. COFELY ITALIA S.p.A. corrente in Roma – Via Ostiense n. 333, il contratto di fornitura del servizio di riscaldamento per la gestione 2013/2014 dell'immobile di Torino, Piazza Castello n. 153;

vista la successiva nota del 07.05.2014, con la quale la Soc. BIANCHI Antonio S.p.A. con sede in Milano, Via Senato n. 26, ha segnalato la conferma alla Soc. COFELY ITALIA S.p.A. del servizio di riscaldamento attivato da parte della precedente proprietà per l'anno 2013/2014;

viste le fatture nn. 0013012158 e 0013012161 del 07.04.2014, pervenute in data 18.04.2014, emesse dalla Soc. COFELY ITALIA S.p.A. per il pagamento della somma complessiva di € 15.893,58 o.f.c. relative alla 1° e 2° rata del corrispettivo inerente al servizio di riscaldamento per la gestione 2013/2014 nei locali assunti in locazione in premessa specificati adibiti a sede di uffici regionali;

vista la determinazione dirigenziale n. 738 del 20.11.2013 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 900.000,00 sul Cap. 132745 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100164, per il pagamento delle spese di riscaldamento relative ai locali ad uso uffici, autorimesse e magazzini regionali;

ritenuto conseguentemente di autorizzare la liquidazione della spesa complessiva di € 15.893,58 o.f.c. relativa alle spettanze di cui alle specificate fatture nn. 0013012158 e 0013012161 del 07.04.2014, emesse dalla Soc. COFELY ITALIA S.p.A. corrente in Roma - Via Ostiense n. 333 (Codice Beneficiario 167924 - C.F. 07149930583 - P.I. 01698911003);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 s.m.i.;
vista la L.R. 7/2001 art. 31 comma 7 lettera c);
vista la L.R. 5.2.2014, n. 1;
vista la L.R. 5.2.2014, n. 2;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

determina

- di prendere atto, per le motivazioni in premessa esposte, che la Soc. BIANCHI Antonio S.p.A. con nota del 07.05.2014 ha confermato alla Soc. COFELY ITALIA S.p.A. corrente in Roma – Via Ostiense n. 333 (Codice Beneficiario 167924 - C.F. 07149930583 – P.I. 01698911003) la gestione del servizio di riscaldamento per la stagione 2013/2014 del suddetto stabile;

- di autorizzare la liquidazione della spesa complessiva di € 15.893,58 o.f.c. in favore della Soc. COFELY ITALIA S.p.A. corrente in Roma - Via Ostiense n. 333 (Codice Beneficiario 167924 - C.F. 07149930583 - P.I. 01698911003) della 1° e 2° rata del servizio di riscaldamento dei suddetti locali, sede di uffici regionali, con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2014 (Assegnazione n. 100164 – Impegno n. 100/2014).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione verrà pubblicata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.

- nome dell'impresa: Soc. COFELY ITALIA S.p.A. - C.F. 07149930583 - P.I. 01698911003;
- importo: € 15.893,58 o.f.c.;
- dirigente responsabile: Dott. Giorgio LUCCO;
- modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: Servizio di riscaldamento commissionato dall'Amministrazione Condominiale.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 15 maggio 2014, n. 306
Pagamento, al Condominio Via Bogino n. 9 acconto delle spese condominiali per l'anno 2014 e saldo gestione 2013 relative ai locali siti in Torino, Via Bogino n. 7/9//11 sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 25.510,23 (Cap. 143419/2014 - I. n. 99/2014).

Premesso che con contratto rep. n. 11085 del 15.03.2006, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 141 del 13.02.2006, sono stati assunti in locazione dalla Soc. BARONCELLI '98 s.r.l. di Torino talune unità immobiliari site in Torino – Via Bogino n. 9 da destinare a sede di rappresentanza ed uffici con decorrenza dal 20 gennaio 2006, contratto tacitamente rinnovato, ai sensi dell'art. 2 dello stesso, fino alla data del 19.01.2018, così come risulta dalla determinazione dirigenziale di presa d'atto n. 389 del 27.04.2012 adottata in sede di aggiornamento del canone;

atteso che con contratto rep. n. 12585 del 25.7.2007, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 310 del 14.3.2007, sono stati assunti in locazione dalla Soc. Baroncelli '98 s.r.l. altri locali siti nell'immobile di Torino – Via Bogino n. 9 con decorrenza dal 14.2.2007 per la durata di anni sei tacitamente rinnovatosi fino alla data del 13.02.2019 ai sensi dell'art. 2 del contratto stesso;

visto l'art. 14 dei predetti contratti il quale prevede che le spese condominiali sono a carico della Regione;

vista la nota, pervenuta in data 12.05.2014, con la quale la Soc. FIMINTER Amministrazioni s.r.l. con sede in Torino, Piazza Lagrange n. 2 Amministratore del Condominio di Torino – Via Bogino n. 7/9/11 – denominato "Palazzo Graneri" ha richiesto il pagamento di € 31.255,23 quale acconto delle spese condominiali per l'anno 2014 e saldo delle medesime per l'anno 2013;

atteso che con determinazione n. 840 del 04.12.2013 è stata autorizzata la spesa complessiva di € 5.745,00 per il pagamento in favore del Condominio Via Bogino n. 7/9/11 del primo acconto delle spese condominiali per l'anno 2014 (Cap. 143419 - I. n. 30/2013) già liquidato entro la prevista scadenza;

vista la determinazione dirigenziale n. 738 del 20.11.2013 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 1.100.000,00 sul Cap. 143419 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100177 – Impegno n. 99, per i pagamenti relativi alle spese condominiali;

ritenuto conseguentemente di autorizzare la liquidazione della spesa complessiva di € 25.510,23 per il pagamento in favore del "Condominio Via Bogino n. 9 denominato "Palazzo Graneri" (Codice Beneficiario n. 123689 – C.F. 96795570017);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 n 23;
vista la L.R. n. 7/2001 art. 31 comma 7 lett. c);

vista la L.R. 5.2.2014, n. 1;
vista la L.R. 5.2.2014, n. 2;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

determina

- di autorizzare la liquidazione della spesa complessiva di € 25.510,23 in favore del "Condominio Via Bogino n. 7/9/11 (Codice Beneficiario n. 123689 – C.F. 96795570017) Amministratore FIMINTER Amministrazioni s.r.l. con sede a Torino – Piazza Lagrange n. 2 quale acconto delle spese condominiali per l'anno 2014 (2°, 3° e 4° rata) e saldo delle medesime per la gestione 2013 relative alle unità immobiliari site in Torino – Via Bogino n. 9 sede di rappresentanza ed uffici, con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2014 (Assegnazione n. 100177 – I. n. 99/2014).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

- Responsabile del procedimento: Dott. Giorgio LUCCO;
- Modalità individuazione del beneficiario: Ricerca sul mercato connessa all'individuazione locali da destinare a sede di uffici regionali;
- Beneficiario: Condominio Via Bogino n. 7/9/11 - C.F. 96795570017.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 15 maggio 2014, n. 307
Rimborso al Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese s.c. a r.l. della spesa relativa ai lavori di adeguamento della centrale termica presso lo stabile di proprieta' regionale sito in Ceva, Corso IV Novembre n. 10/a-16 - Corso Regina Margherita n. 2. Spesa di Euro 95.304,67 o.f.c. (Cap. 132745/2014; Impegno n. 100/2014; Assegnazione 100164).

Premesso che con contratto rep. n. 9360 del 21.7.2004, avente la durata di anni sei decorrenti dall'1.9.2002 e tacitamente rinnovato per ulteriori anni 6, è stato concesso in locazione al Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese s.c. a r.l. con sede in Ceva, Corso Regina Margherita n. 2, lo stabile di proprietà regionale sito in Ceva, Corso IV Novembre n. 10/a–16 - Corso Regina Margherita n. 2;

dato atto che l'art. 6 del predetto contratto pone la manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento a carico della Regione;

dato atto che il Centro di Formazione Professionale ha segnalato la necessità di un intervento urgente finalizzato all'adeguamento della centrale termica installata presso il succitato immobile e si è reso disponibile a far eseguire il necessario intervento dietro rimborso della relativa spesa;

considerato che il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, nell'evidenziare il carattere straordinario dell'intervento, ha segnalato l'urgenza dello stesso, necessario al fine di garantire la continuità del servizio dell'attività scolastica e ha espresso parere di congruità tecnico-economica a favore del preventivo di € 78.118,58 oltre I.V.A. richiesto dal suddetto Centro di Formazione alla Ditta D'Ambrosio A. con sede in Collegno, Via Germania n. 3, riservandosi di effettuare la verifica tecnica della regolarità esecutiva ai fini del rimborso della spesa;

atteso che il suddetto Centro di Formazione è stato conseguentemente autorizzato a far eseguire l'intervento di cui trattasi con impegno della Regione a rimborsare la spesa, ad avvenuta ultimazione dello stesso e a seguito della presentazione della certificazione attestante la regolare esecuzione degli stessi debitamente vistata dal Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

visto il Certificato del 22.1.2014, pervenuto in data 28.4.2014, attestante la regolare esecuzione dell'intervento, rilasciato dall'Ing. Enrico Crescimanno in qualità di funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

vista la fattura n. 520/2013 del 31.12.2013 dell'importo di € 30.500,00 o.f.c. e la fattura n. 39/2014 del 31.1.2014 dell'importo di € 64.804,67 o.f.c., entrambe emesse dalla Ditta D'Ambrosio A. nei confronti del Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese s.c. a r.l., relative all'intervento eseguito sulla centrale termica installata presso lo stabile sito in Ceva, Corso IV Novembre n. 10/A-16 – Corso Regina Margherita n. 2;

visti i bonifici effettuati dal Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese s.c. a r.l. in data 23.1.2014 e in data 23.4.2014, rispettivamente di € 15.000,00 e di € 80.304,67, a favore della Ditta D'Ambrosio A. per il pagamento delle succitate fatture n. 520/2013 del 31.12.2013 e n. 39/2014 del 31.1.2014;

dato atto che occorre provvedere al rimborso dell'importo di € 95.304,67 o.f.c. al Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese s.c. a r.l. con sede in Ceva, Corso Regina

Margherita n. 2, CAP 12073, per l'intervento fatto realizzare dal Centro di Formazione Professionale mediante la Ditta D'Ambrosio A. di Collegno sulla centrale termica installata presso lo stabile sito in Ceva, Corso IV Novembre n. 10/A-16 – Corso Regina Margherita n. 2;

vista la determinazione dirigenziale n. 738 del 20.11.2013 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 900.000,00 sul Cap. 132745 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100164, per il pagamento delle spese di riscaldamento relative ai locali ad uso uffici, autorimesse e magazzini regionali;

dato atto che alla liquidazione della spesa di € 95.304,67 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2014 (Impegno n. 100/2014);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del Dlgs. n. 165/2001;
visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
vista la L.R. 7/2001;
viste le L.L.R.R. n. 1 e 2 del 5.2. 2014;
viste le DD.GG.RR. n. 1-7079 e n. 2-7080 del 10.2.2014;

determina

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, il pagamento della somma di € 95.304,67 a favore del Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese s.c. a r.l. con sede in Ceva, Corso Regina Margherita n. 2, CAP 12073, (P.I./C.F. 02691090043; cod beneficiario 51754) quale rimborso relativo all'intervento di adeguamento della centrale termica presso lo stabile sito in Ceva, Corso IV Novembre n. 10/A-16 – Corso Regina Margherita n. 2;

Alla liquidazione della spesa di € 95.304,67 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 132745 del bilancio 2014 (Impegno n. 100/2014; Assegnazione 100164).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ex artt. 23,26,27,37 del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese di rimborso non riconducibili a tale disciplina.

- Beneficiario: Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese s.c. a r.l. – C.F./P.I. 02691090043;
- Importo delle spese del rimborso: € 95.304,67 o.f.c.;
- Dirigente responsabile: Dott. Giorgio Lucco;
- Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: utilizzatore del bene.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 21 maggio 2014, n. 308
Pagamento, al Condominio Centrale acconto delle spese accessorie per il periodo dall'01.01.2014 al 31.12.2014 relative ai locali siti in Vercelli - Corso Liberta' n. 47, sede degli Uffici del Corpo Forestale dello Stato di Vercelli. Spesa di Euro 62,77 (Cap. 143419/2014 - I. n. 99/2014).

Premesso che con contratto rep. n. 7953 del 13.3.97, stipulato in esecuzione della D.G.R. n. 541-15027 del 29.11.1996 venivano assunti in affitto taluni locali siti in Vercelli - C.so Libertà n. 47 facenti parte del "Condominio Centrale" da destinare a sede degli uffici del Corpo Forestale dello Stato di Vercelli, per la durata di anni sei decorrenti dall'1.1.1997 al 31.12.2002, contratto tacitamente rinnovato, ai sensi dell'art. 2 dello stesso, fino alla data del 31.12.2014, così come risulta dall'ultima determinazione dirigenziale di presa d'atto n. 310 del 6.3.2008 adottata in sede di aggiornamento del canone;

visto l' art. 7 del predetto contratto il quale prevede che le spese accessorie sono a carico della Regione;

vista la nota prot. n. 43176 del 23.12.2013, con la quale la Regione Piemonte Settore Patrimonio Immobiliare, ha comunicato alla proprietà la volontà di recedere dal suddetto contratto per la data del 31.12.2014;

vista la nota del 17.04.2014, pervenuta in data 15.05.2014, e l'allegata documentazione con la quale l'Amministratore dell'immobile Amministrazione Condominio "Centrale" Geom. Gian Piero MAROCCHINO - Via S. Paolo n. 9 – Vercelli, ha trasmesso il prospetto evidenziante la spesa di € 545,11 quale acconto delle spese accessorie per il periodo dall'01.01.2014 al 31.12.2014;

atteso che dal rendiconto consuntivo per l'anno 2013 l'Amministrazione Regionale risulta a credito dell'importo di € 482,34;

vista la determinazione dirigenziale n. 738 del 20.11.2013 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 1.100.000,00 sul Cap. 143419 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100177 – Impegno n. 99, per i pagamenti relativi alle spese condominiali;

ritenuto conseguentemente di autorizzare la liquidazione della spesa complessiva di € 62,77 da corrispondere in favore del Condominio "Centrale" (Codice Beneficiario 35624 - C.F. 94004160027);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 s.m.i.;
vista la L.R. 7/2001 art. 31 comma 7 lettera c);
vista la L.R. 5.2.2014, n. 1;

vista la L.R. 5.2.2014, n. 2;
vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014;
vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014;

determina

- di autorizzare la liquidazione della spesa di € 62,77 in favore del Condominio "Centrale" (Codice Beneficiario 35624 - C.F. 94004160027) - Amministrazione Geom. Gian Piero MAROCCHINO di Vercelli - Via San Paolo n. 9, degli oneri condominiali per il periodo dall'01.01.2014 al 31.12.2014 relative ai locali siti in Vercelli - Corso Libertà n. 47 in cui hanno sede gli Uffici del Corpo Forestale dello Stato, con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2014 (Assegnazione n. 100177 – Impegno n. 99/2014).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

- Responsabile del procedimento: Dott. Giorgio LUCCO;
- Modalità individuazione del beneficiario: Ricerca sul mercato connessa all'individuazione locali da destinare a sede di uffici regionali;
- Beneficiario: Condominio "Centrale" - C.F. 94004160027.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 26 maggio 2014, n. 317
Appalto avente in oggetto il servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e provincia. Presa d'atto del recesso di impresa mandante dell'A.T.I. appaltatrice.

Premesso che con contratto rep n. 15839 del 21.12.2010, e successivo atto aggiuntivo rep. n. 324 del 31.7.2013, è stato affidato, a seguito di esperimento di gara pubblica, il servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e provincia all'A.T.I. Allsystem S.p.A. (mandataria capogruppo, corrente in Torino, Via Paolo Veronese n. 216) – Sicuritalia S.p.A. – I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti – Teseo s.r.l. (ora Sudtiroler Ronda s.r.l.) – Union Security Group (ora Union Delta), per il periodo dall'1.8.2010 al 31.7.2014;

atteso che con determinazione dirigenziale n. 176 del 7.3.2011 è stato disposto di prendere atto che, a seguito della fusione per incorporazione delle Società "I.V.R.I. PIACENZA"(Società Mandante dell'A.T.I. Appaltatrice), "I.V.R.I. PARMA", "I.V.R.I. FIRENZE", "I.V.R.I. CHIETI" e "I.V.R.I. BARI" nella Società I.V.R.I. Istituto di vigilanza Riuniti d'Italia S.p.A (I.V.R.I. MILANO) a far data dall'1.1.2011, la Società I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.p.A. - con sede legale in Milano – Via Sapri n. 26 - è subentrata in qualità di Società mandante dell'A.T.I. affidataria del servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e Provincia;

atteso che con determinazione dirigenziale n. 381 del 25.6.2013 l'Amministrazione regionale ha preso atto che la Società Union Delta s.r.l. ha concesso in affitto alla Società Allsystem S.p.A. il ramo d'azienda relativo alle attività di vigilanza esercitate in Torino e Provincia di cui al citato contratto d'appalto rep. n. 15839;

dato atto che è pervenuta comunicazione del recesso della ditta mandante I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti S.p.A. dal suddetto Raggruppamento Temporaneo di Imprese appaltatore, a far data dal 31.3.2014;

considerata, secondo il costante conforme orientamento della giurisprudenza amministrativa e dell'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici, l'ammissibilità, in linea di principio, del solo recesso - senza aggiunta o sostituzione - di una o più imprese dall'associazione temporanea di Imprese appaltatrice, a condizione che le restanti imprese risultino in possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione;

dato atto che la Società ALLSYSTEM S.p.A. (capogruppo mandataria) ha comunicato che svolgerà il servizio reso dalla Società I.V.R.I. S.p.A. in forza dei maggiori requisiti di qualificazione dimostrati in sede di gara, necessari a svolgere il servizio di cui trattasi;

ritenuto pertanto di prendere atto del recesso, a far data dal 31.3.2014, della Società I.V.R.I. S.p.A - con sede legale in Milano – Via Sapri n. 26, dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese in premessa specificato, affidatario del servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e provincia in virtù di contratto rep n. 15839 del 21.12.2010;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 7/2001 art. 31, comma 7- lett. c);
viste le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 5.2.2014;
viste le DD.GG.RR. n. 1-7079 e n. 2-7080 del 10.2.2014;

determina

- di prendere atto, per le motivazioni indicate in narrativa, del recesso, a far data dal 31.3.2014, della Società I.V.R.I. S.p.A - con sede legale in Milano – Via Sapri n. 26 - dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese Allsystem S.p.A. (mandataria capogruppo, corrente in Torino, Via Paolo Veronese n. 216 – Cod. beneficiario n. 121066 – P.I. e C.F. n. 015798325) – Sicuritalia S.p.A. – I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti – Sudtiroler Ronda s.r.l. – Union Delta, A.T.I. appaltatrice del servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e provincia (codice CIG 03659729A3 – codice CUP J19E10001980002) in virtù di contratto rep n. 15839 del 21.12.2010 e successivo atto aggiuntivo.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012 poiché trattasi di servizio affidato anteriormente al 26.6.2012.

Dirigente Responsabile: Ing. Gianpiero Cerutti;
Modalità individuazione beneficiario: Procedura aperta ex artt. 54, 55, 83 del D,lgs. n. 163/2006.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 26 maggio 2014, n. 318
Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola (Codice CIG 5203568826): autorizzazione subappalto in capo all'Impresa Prada Costruzioni S.r.l. ex art. 118 D.Lgs 163/2006.

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. 353 del 7.6.2013 è stata indetta la gara a procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione, per gli anni 2014 e 2015, degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola (cod. CIG 5203568826) per l'importo a base gara di complessivi € 350.000,00.= compresi € 15.000,00.= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, approvando nel contempo il quadro economico di appalto dell'importo complessivo di € 470.750,00 (compresa IVA 21%);

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 857 del 13.12.2013 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle opere sopra menzionate all'Impresa EDIL B.F. s.r.l. – corrente in Piazza Della Repubblica n. 10 – Milano (part. IVA 02130090794 - cod. beneficiario 285283) per un importo di quadro economico di € 365.244,15 o.f.c. ed un importo contrattuale di appalto di € 260.364,05.= compresi € 15.000,00.= per oneri per la sicurezza, o.f.e. e pertanto pari ad € 317.644,14 o.f.c., aggiornati tenendo conto del ribasso presentato in sede di gara pari al 26,757% e dell'incremento dell'aliquota IVA dal 21% al 22% ex L. 111/2011;

visto il contratto Rep. n. 041/014 del 05.02.2014, registrato all'Agenzia delle Entrate –Ufficio Torino 1 il 18.2.2014 al n.1785 serie 3;

dato atto che il C.S.A. include tra le opere di cui si compone l'appalto, opere di categoria OG1 (categoria prevalente), nonché opere di categoria OG2, OS3, OS6, OS7 e OS8;

atteso che il suddetto Appaltatore ha dichiarato all'atto dell'offerta l'intendimento di subappaltare, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge le seguenti opere:
OG1 - Edifici civili ed industriali
OG2 – Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela
OS3 – Impianti idrico-sanitario
OS6 – Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi
OS7 – Finiture di opere generali di natura edile e tecnica
OS8 – Opere di impermeabilizzazione;

vista la richiesta pervenuta dal predetto Appaltatore in data 29.04.2014 di autorizzazione al subappalto in capo all'Impresa PRADA COSTRUZIONI S.r.l. (part. IVA 08036160011), con sede in Via Bruino n. 2 a Trana (TO), per un importo presunto di € 144.600,00.= compresi oneri sicurezza, oltre I.V.A., relativa alle lavorazioni di seguito indicate:
- Categ. OG1 € 40.000,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Categ. OG2 € 9.300,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Categ. OS3 € 13.900,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Categ. OS6 € 13.900,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Ceteg. OS7 € 53.600,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;

- Categ. OS8 € 13.900,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;

richiamata la nota prot. n. 14217/DB0707 del 6.05.2013 con la quale è stata comunicata all'Appaltatore la sospensione del termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione al subappalto di cui al comma 8 dell'art. 118 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nelle more dell'acquisizione d'ufficio presso gli enti competenti del DURC;

considerata l'iscrizione dell'Impresa PRADA COSTRUZIONI S.r.l. alla C.C.I.A.A. della provincia di Torino;

considerata l'attestazione n. 13705/11/00 rilasciata all'Impresa PRADA COSTRUZIONI S.r.l. il 10.4.2014 dalla PROTOS SOA per la categoria OG1 class. V, categoria OG3 class. I, categoria OS28 class. I e categoria OS30 class. I, in corso di validità;

verificata la regolarità contributiva dell'impresa PRADA COSTRUZIONI S.r.l. di cui al Durc emesso in data 8.5.2013 dalla Cassa Edile Di Torino ex art. 6, c. 5, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

visto il parere favorevole del Direttore Lavori in data 19.05.2014 in ordine alla richiesta di cui sopra con l'indicazione che le opere oggetto del subappalto rientrano nelle categorie OG1, OG2, OS3, OS6, OS7 e OS8;

considerato che la categoria prevalente OG1 risulta subappaltabile ai sensi dell'art. 118 comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e dell'art. 170 comma 1 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. nella misura del 30% calcolato con riferimento al prezzo del contratto di appalto;

accertato il non superamento della quota del 30% della Categoria prevalente OG1 prevista in bando;

ritenuto di poter pertanto autorizzare, per le motivazioni di cui sopra, il subappalto richiesto per l'importo complessivo presunto di € 144.600,00.= compresi oneri per la sicurezza, oltre IVA;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 7.2.2013;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e16 del D.lgs n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
visto l'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'impresa EDIL B.F. s.r.l. – corrente in Piazza Della Repubblica n. 10 – Milano (part. IVA 02130090794), appaltatrice dell'esecuzione delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione, per gli anni 2014 e 2015, degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola (cod. CIG 5203568826), ad affidare in subappalto all'Impresa PRADA COSTRUZIONI S.r.l. ((part. IVA 08036160011), con sede in Via Bruino n. 2 a Trana (TO), per un

importo presunto di € 144.600,00.= compresi oneri sicurezza, oltre I.V.A., le lavorazioni di seguito indicate:

- Categ. OG1 € 40.000,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Categ. OG2 € 9.300,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Categ. OS3 € 13.900,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Categ. OS6 € 13.900,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Ceteg. OS7 € 53.600,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA;
- Categ. OS8 € 13.900,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, in quanto non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 26 maggio 2014, n. 319
Affidamento dell'incarico di Terzo Responsabile ai sensi del D.P.R. n. 412/1993 e s.m.i. presso lo stabile di proprieta' regionale sito in Druento, Via Meucci n. 5. Spesa di Euro 2.806,00 o.f.c. (Cap. 132745/2014; impegno n. 100/2014; Assegnazione 100164).

Premesso che con contratto rep. n. 5991 del 12.7.2001, avente la durata di anni sei decorrenti dal 23.8.2000 e tacitamente rinnovato per ulteriori anni sei, è stato acquisito in locazione lo stabile sito in Druento, Via Meucci n. 5, di proprietà della Immobiliare Ne.Ma S.p.A.;

dato atto che l'art. 4 del predetto contratto pone a carico della Regione le spese relative al riscaldamento;

preso atto che il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro ha provveduto a reperire un preventivo relativo al suddetto servizio da Ditta specializzata avente i requisiti per l'affidamento dell' incarico e ha comunicato:
- che l'importo di € 2.300,00 oltre I.V.A., di cui al preventivo presentato dalla Ditta Termoidraulica di Varvaro Andrea di Borgaro Torinese, risulta congruo;
- che risulta necessario procedere all'affidamento alla Ditta Termoidraulica di Varvaro Andrea delle predette prestazioni, per l'importo totale di € 2.300,00 oltre I.V.A.;
- che tale servizio, essendo eseguito direttamente nella centrale termica, non crea interferenze con l'ambiente di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008, quindi non si rientra nell'obbligo della redazione del DUVRI;

considerato che la relativa convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.A. prevede caratteristiche non adeguate a quello del servizio di cui trattasi;

dato atto che il servizio rientra nei casi per i quali la D.G.R. n. 46-5034 del 28.12.2006 consente il ricorso all'acquisizione in economia;

reputato pertanto di procedere all'affidamento del servizio mediante cottimo fiduciario ai sensi dell' art. 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006 nonché dell'art. 334 del D.P.R. 207/2010;

ritenuto pertanto di affidare alla ditta Termoidraulica di Varvaro Andrea, corrente in Borgaro Torinese, Via dei Mille n. 18, CAP 10071, ((omissis); P.I. 10250380010), il servizio di Terzo Responsabile dell'impianto di riscaldamento presso l'immobile di Druento, Via Meucci n. 5, al corrispettivo di € 2.300,00 oltre I.V.A., ai termini e alle condizioni evidenziate nello schema di lettera contratto;

ritenuto altresì di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008;

visto lo schema di lettera, agli atti dell'Amministrazione, con la quale viene comunicato alla Ditta Termoidraulica di Varvaro Andrea l'affidamento del servizio di cui trattasi, alle condizioni, alle tempistiche e alle obbligazioni individuate e richiamate nella medesima nota, conformemente a quanto disposto dagli artt. 33 lett. d), 36 e 37 della L.R. n. 8/84 s.m.i.;

vista la determinazione dirigenziale n. 887 del 30.10.2012 con la quale, tra le diverse cose, è stata prenotata la somma di € 900.000,00 sul Cap. 132745 del bilancio 2014 – Assegnazione n. 100164, per il pagamento delle spese di riscaldamento relative ai locali ad uso uffici, autorimesse e magazzini regionali;

dato atto che alla spesa complessiva di € 2.806,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 132745 del Bilancio 2014 (Assegnazione n. 100164; Impegno n. 100/2014) per il pagamento alla Ditta Termoidraulica di Varvaro Andrea del suddetto servizio di Terzo Responsabile ai sensi del D.P.R. n. 412/1993 s.m.i. presso lo stabile sito in Druento, Via Meucci n. 5;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del Dlgs. n. 165/2001;
visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
vista la L.R. 7/2001;
viste le LL.RR. nn. 1 e 2 del 5.2.2014;
viste le DD.GG.RR. n. 1-7079 e n. 2-7080 del 10.2.2014

determina

- di approvare l'affidamento diretto alla Ditta Termoidraulica di Varvaro Andrea corrente in Borgaro Torinese, Via dei Mille n. 18, CAP 10071, (omissis); P.I. 10250380010; cod beneficiario 244006) del servizio di Terzo Responsabile ai sensi del D.P.R. n. 412/1993 e s.m.i. presso lo stabile di proprietà regionale sito in Druento, Via Meucci n. 5 (codice CIG Z6D0BD3AF7), al corrispettivo di € 2.300,00 oltre I.V.A.**,** per il periodo e alle altre condizioni evidenziate nello schema di lettera contratto;
- di procedere alla stipulazione del contratto di affidamento del suddetto servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ex art. 33 lett. d), 36 e 37 L.R. n. 8/1984 s.m.i., sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/2008 s.m.i.;

Alla spesa di € 2.806,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 132745 del bilancio 2014 (Assegnazione 100164; Impegno n. 100/2014).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.L. n. 33/2013.

- Beneficiario: Termoidraulica di Varvaro Andrea – (omissis) – P.I. 10250380010;
- Importo del servizio: € 2.806,00 o.f.c.;
- Responsabile del Procedimento di appalto: Ing. Giovanni Arcuri;
- modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: cottimo fiduciario ex art. 125, comma 11, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i..

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB0707
D.D. 28 maggio 2014, n. 326
Servizio di monitoraggio della stabilita' del patrimonio arboreo all'interno dei giardini dell'immobile di proprieta' regionale sito in Torino denominato "Villa Gualino" affidato all'I.P.L.A. S.p.A. Spesa di Euro 4.270,00 o.f.c. (cap. 203903/2014 - Assegnazione n. 100210/2014).

Premesso che la Regione Piemonte è proprietaria del compendio immobiliare sito in Torino, denominato "Villa Gualino";

viste le note prot. n. 8824 del 18.3.2014 e n. 10623 del 2.4.2014 con le quali il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro ha comunicato:

- che a seguito di sopralluogo presso l'immobile regionale denominato "Villa Gualino" è stata riscontrata la necessità di programmare una serie di interventi atti a garantire la sicurezza e l'incolumità della viabilità confinante l'immobile in questione;

- di aver richiesto alla Soc. I.P.L.A. S.p.A (*Società in house providing*) un preventivo per la predisposizione di una relazione tecnico-agronomica riguardante le aree oggetto del sopralluogo, il cui importo ammonta ad € 3.500,00 oltre IVA ritenuto congruo;

- che per l'esecuzione del predetto servizio non risulta necessario la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) in quanto le attività di indagine sono limitate ad un esame visivo nelle sole aree di confine del Parco;

atteso che nessuna delle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A. e al momento attiva contempla il servizio con le caratteristiche richieste;

visto che il servizio rientra nei casi per i quali la D.G.R. n. 46-5034 del 28.12.2006 consente il ricorso all'acquisizione in economia;

ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio mediante cottimo fiduciario ai sensi 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. nonché dell'art. 334 del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i.;

ritenuto pertanto di affidare l'intervento per la valutazione della stabilità del patrimonio arboreo all'interno dei giardini dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Gualino", sito in Torino alla Società I.P.L.A. S.p.A, corrente in Torino, C.so Casale n. 476 (C.F./P.I. n. 02581260011) al corrispettivo di € 3.500,00 oltre I.V.A..

ritenuto di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/2006, dell'art 33 lett. d) della L.R. n. 23.1.84 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

visto lo schema di lettera, agli atti dell'Amministrazione, con la quale viene comunicato alla Società l'affidamento dell'intervento di cui trattasi alle condizioni e alle obbligazioni individuate e richiamate nella medesima nota, conformemente a quanto disposto dagli artt. 33, lett. d) e 36 e 37 della L.R. n. 8/1984 s.m.i.;

appurato, in ottemperanza alla Circolare della Direzione Risorse Finanziarie prot. n. 2378 del 12.2.2014, che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. Potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 e s.m.i.;
vista la L.R. 7/2001, art. 31 c. 7 lett. c);
viste le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 5.2.2014;
viste le DD.GG.RR. n. 1-7079 e n. 2-7080 del 10.2.2014;

determina

- di approvare l'affidamento diretto all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – I.P.L.A. S.p.A. (cod. beneficiario n. 67116 - C.F./P.I. n. 02581260011) corrente in Torino, Corso Casale n. 476, dell'intervento di valutazione della stabilità del patrimonio arboreo all'interno dei giardini dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Gualino" al corrispettivo di € 3.500,00 oltre IVA e alle condizioni dello schema di lettera contratto, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ex art. 33, lett. d) e 36 e 37 della L.R. n. 8/1984 s.m.i., sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2008 s.m.i..

- di impegnare sul Cap. 203903 del bilancio 2014 (Assegnazione n. 100210) la spesa di € 4.270,00 o.f.c. per il pagamento all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – I.P.L.A. S.p.A. del sopra citato intervento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23, e 37 del D.Lgs n. 33/2013.

Beneficiario: Società I.P.L.A. S.p.A. - C.F./P.I. n. 02581260011;
Importo: € 4.270,00 o.f.c.;
Modalità individuazione beneficiario: affidamento diretto ex art. 125, comma 1 D.Lgs n. 163/2006 s.m.i.;
Dirigente responsabile: Dott. Giorgio LUCCO.

Il Dirigente
Giorgio Lucco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1424
D.D. 25 giugno 2014, n. 1836
Spese per la fornitura di beni e servizi agli uffici del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte per lo svolgimento delle attivita' di cui alla Convenzione Rep. n. 16698/2012 - Liquidazione di complessivi Euro 45.266,99, in favore di beneficiari diversi sul capitolo di Bilancio 132405/2013 (impegno n. 2486).

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2122 in data 16 settembre 2013 del Direttore Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste si è provveduto, tra l'altro, ad impegnare in favore di soggetti determinati cui è stato affidato la fornitura di beni e servizi per l'anno 2013 la somma complessiva pari ad € 264.972,55, disponibile sul capitolo delle uscite 132405 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 (impegno n. 2486), demandando a successivi atti dirigenziali la verifica e la liquidazione di somme da corrispondersi ai soggetti individuati beneficiari dagli Uffici del Corpo Forestale dello Stato dislocati sul territorio regionale anche per l'acquisizione di beni e servizi necessari per il regolare svolgimento delle attività previste dalla Convenzione Rep. N. 16698/2012 vigente;

vista la documentazione contabile giustificativa di spesa trasmessa con nota prot. n. 6580 in data 03/06/2014 dal Corpo Forestale dello Stato–Comando Regionale del Piemonte e giacente agli atti del Settore Foreste-Ufficio distaccato di Novara con la quale risulta un ammontare di spesa pari a complessivi € 47.334,38, di cui € 45.266,99, da ripartirsi come da allegato "C 9" facente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale, per la fornitura di beni e servizi richiesti e regolarmente resi agli Uffici del C.F.S. da parte di Società e Ditte cui è stato affidato il servizio e/o la fornitura durante l'anno scorso;

verificata la regolarità della documentazione prodotta e dotata del visto di attestazione della spesa finalizzata alle attività previste in convenzione da parte del Comandante del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte per i relativi provvedimenti di liquidazione, in attuazione della vigente convenzione Rep. N. 16698/2012 e come da successivo accordo operativo contabile per la gestione e la rendicontazione delle risorse assegnate approvato con atto dirigenziale n. 3236 in data 18 dicembre 2012 e sottoscritto tra le parti in data 7 gennaio 2013;

ritenuto quindi di provvedere in favore delle Società e delle Ditte elencate nell'allegato "C 9" ed individuate, quindi, beneficiarie ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. n. 7/2001 sostituito da art. 2, comma 3, della L.R. n. 5/2012, alla liquidazione delle somme spettanti per complessivi € 45.266,99, come riportato nell'allegato stesso con le risorse finanziarie dell'impegno di spesa n. 2486 assunto sul capitolo di Bilancio 132405/2013 con atto dirigenziale n. 2122 in data 16/09/2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 ;
vista la L.R. 11.4.2001, n. 7 e s.m.i. ;

determina

-di provvedere come in premessa indicato alla liquidazione della somma complessiva pari ad € 45.266,99, in favore delle Società e Ditte individuate beneficiarie ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. n. 7/2001 sostituito da art. 2, comma 3, della L.R. n. 5/2012, come riportato nell'allegato "C 9" facente parte della presente Determinazione Dirigenziale con le risorse finanziarie dell'impegno di spesa n. 2486 assunto sul capitolo di Bilancio 132405/2013 con atto dirigenziale n. 2122 in data 16/09/2013, per la fornitura e le prestazioni effettivamente rese dalle stesse durante l'anno scorso a presentazione di documentazione contabile giustificativa di spesa corredata da fatture debitamente intestate agli Uffici del C.F.S. dotate del visto di attestazione della spesa finalizzata alle attività previste in convenzione da parte del Comandante del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte nel rispetto dell'accordo contabile operativo sottoscritto tra le parti il giorno 7 gennaio 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 22 della L.r. 22/2010 .

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

					Allegato C9-2014
ELENCO FATTURE BENEFICIARI DIVERSI PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER GLI UFFICI DEL CFS DEL PIEMONTE					
BENEFICIARIO	**INDIRIZZO**	**P. IVA**	**FATTURA N.**	**DATA FATTURA**	**IMPORTO €**
ENI S.P.A.	Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma	00905811006	8205983	29/04/14	39.907,50
MYO SRL	Via Santarcangiolese, 6 - 47825 Poggio Torriana (RN)	03222970406	140063993/2001	11/04/14	116,49
IPS S.R.L.	Via Michele Coppino, 158 - 10147 Torino	06576880014	838/2013	31/12/13	518,50
IPS S.R.L.	Via Michele Coppino, 158 - 10147 Torino	06576880014	531/2013	31/08/13	1.949,31
IPS S.R.L.	Via Michele Coppino, 158 - 10147 Torino	06576880014	783/2013	30/11/13	1.949,31
EXE OFFICE S.A.S.	Corso della Vittoria, 19/21 - 28100 Novara	01441050034	550	09/04/14	194,53
M.C. di Manta Carmela	Corso Galileo Ferraris, 31 - 14100 Asti	01408330056	74/2014	28/03/14	631,35
				Totale	**45.266,99**

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 26 giugno 2014, n. 1837
CN SC 124 - CN SPA 203 - Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione sedime demaniale con uno scarico acque bianche ed un attraversamento in subalveo con condotta idrica in pressione sul Rio Moschieres in comune di Dronero (CN) - Richiedente: Consorzio Irriguo Cartignanese -

Vista la domanda di concessione demaniale presentata dal Consorzio Irriguo Cartignanese con sede in comune di Cartignano (CN) Piazza Paschero n 24, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Visto l'autorizzazione idraulica n. 5401 rilasciata dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo con Determinazione Dirigenziale n. 1446/DB1410 del 21.05.2014.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni.

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 25.06.2014 rep. n. 2601.

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 105,00 (7/12 di € 180,00) per lo scarico acque bianche ed € 105,00 (7/12 di € 180,00) per l'attraversamento in subalveo a titolo di canone per l'anno 2014 e della cauzione infruttifera di € 360,00 per lo scarico ed € 360,00 per l'attraversamento pari a due annualità del canone, come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i, relativo alla concessione di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011.

determina

1. di concedere al Consorzio Irriguo Cartignanese con sede in comune di Cartignano (CN) Piazza Paschero n. 24 , l'occupazione dell'aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a titolo precario per anni nove a decorre dalla data della presente determinazione e pertanto con scadenza il 31/12/2022 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che i canoni annui, fissati in Euro 180,00 per lo scarico acque bianche ed € 180,00 per l'attraversamento in subalveo soggetti a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovranno essere versati di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 25.06.2014 rep. n. 2601 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che gli importi di € 105,00 (7/12 di € 180,00 per lo scarico acque bianche) ed € 105,00 (7/12 di € 180,00 per l'attraversamento) a titolo di canone anno 2014 saranno introitati sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e gli importi di € 360,00 (180,00 x 2 per lo scarico) ed € 360,00 (180,00 x 2 per l'attraversamento) per deposito cauzionale infruttifero, saranno introitati sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 26 giugno 2014, n. 1838
CN SC 125 - CN SPA 204 - Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione sedime demaniale con uno scarico acque bianche ed un attraversamento in subalveo con condotta idrica in pressione sul Rio di Roccabruna (o Combale Duc) in comune di Roccabruna (CN) - Richiedente: Consorzio Irriguo Combale Duc -

Vista la domanda di concessione demaniale presentata dal Consorzio Irriguo Combale Duc con sede in comune di Roccabruna (CN) Via dei Catari n. 6, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Visto l'autorizzazione idraulica n. 5402 rilasciata dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo con Determinazione Dirigenziale n. 1447/DB1410 del 21.05.2014.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni.

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 25.06.2014 rep. n. 2602.

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 105,00 (7/12 di € 180,00) per lo scarico acque bianche ed € 105,00 (7/12 di € 180,00) per l'attraversamento in subalveo a titolo di canone per l'anno 2014 e della cauzione infruttifera di € 360,00 per lo scarico ed € 360,00 per l'attraversamento pari a due annualità del canone, come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i, relativo alla concessione di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011.

determina

1. di concedere al Consorzio Irriguo Combale Duc con sede in comune di Roccabruna (CN) Via dei Catari n. 6, l'occupazione dell'aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a titolo precario per anni nove a decorre dalla data della presente determinazione e pertanto con scadenza il 31/12/2022 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che i canoni annui, fissati in Euro 180,00 per lo scarico acque bianche ed € 180,00 per l'attraversamento in subalveo soggetti a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovranno essere versati di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 25.06.2014 rep. n. 2602 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che gli importi di € 105,00 (7/12 di € 180,00 per lo scarico acque bianche) ed € 105,00 (7/12 di € 180,00 per l'attraversamento) a titolo di canone anno 2014 saranno introitati sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e gli importi di € 360,00 (180,00 x 2 per lo scarico) ed € 360,00 (180,00 x 2 per l'attraversamento) per deposito cauzionale infruttifero, saranno introitati sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1843
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (primo attraversamento) in Comune di Gavi con potenziamento metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2243.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/522/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per l'attraversamento in subalveo del T. Lemme (1° attraversamento) in Comune di Gavi con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3086 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep.n.16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione all' attraversamento in subalveo del T. Lemme (1° attraversamento) in Comune di Gavi con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3086 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1844
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (secondo attraversamento) in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2244.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/523/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per l'attraversamento in subalveo del T. Lemme (2° attraversamento) in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse.

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3088 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.
-

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione all' attraversamento in subalveo del T. Lemme (2° attraversamento) in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3088 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1845
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (terzo attraversamento) in Comune di Voltaggio con potenziamento metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2245.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/524/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per l'attraversamento in subalveo del T. Lemme (3° attraversamento) in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse.

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3090 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione all' attraversamento in subalveo del T. Lemme (3° attraversamento) in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3090 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1846
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (quarto attraversamento) in Comune di Voltaggio con potenziamento metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2246.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/525/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per l'attraversamento in subalveo del T. Lemme (4° attraversamento) in Comune di Voltaggio con potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse.

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3091 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione all' attraversamento in subalveo del T. Lemme (4° attraversamento) in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3091 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1847
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (quinto attraversamento) in Comune di Voltaggio con potenziamento metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2247.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/526/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per l'attraversamento in subalveo del T. Lemme (5° attraversamento) in Comune di Voltaggio con potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse.

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3092 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/20009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.
-

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione all' attraversamento in subalveo del T. Lemme (5° attraversamento) in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3092 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1848
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (sesto attraversamento) in Comune di Voltaggio con potenziamento metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2248.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/527/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per l'attraversamento in subalveo del T. Lemme (6° attraversamento) in Comune di Voltaggio con potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse.

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3093 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione all' attraversamento in subalveo del T. Lemme (6° attraversamento) in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3093 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1849
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Carbonasca in Comune di Voltaggio con potenziamento metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2249.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/528/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per l'attraversamento in subalveo del T. Carbonasca in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse.

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3102 in data 17/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione all' attraversamento in subalveo del T. Carbonasca in Comune di Voltaggio con: Potenziamento metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3102 in data 17/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1851
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (primo attraversamento) in Comune di Carrosio con metanodotto allacciamento Tre Colli Scavi di Carrosio DN 100 (4") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2250.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/533/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per attraversamento in subalveo del T. Lemme (1° attraversamento) in Comune di Carrosio con metanodotto allacciamento Tre Colli Scavi di Carrosio DN 100 (4”) ed opere connesse;

vista l’autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3094 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall’atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l’art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.
-

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione per attraversamento in subalveo del T. Lemme (1° attraversamento) in Comune di Carrosio con metanodotto allacciamento Tre Colli Scavi di Carrosio DN 100 (4”) ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l’autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l’autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3094 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1852
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (secondo attraversamento) in Comune di Carrosio con metanodotto allacciamento Tre Colli Scavi di Carrosio DN 100 (4") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2251.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/534/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per attraversamento in subalveo del T. Lemme (2° attraversamento) in Comune di Carrosio con metanodotto allacciamento Tre Colli Scavi di Carrosio DN 100 (4”) ed opere connesse;

vista l’autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3095 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall’atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l’art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione per attraversamento in subalveo del T. Lemme (2° attraversamento) in Comune di Carrosio con metanodotto allacciamento Tre Colli Scavi di Carrosio DN 100 (4”) ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l’autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l’autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3095 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell’atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1853
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Carbonasca in Comune di Voltaggio con metanodotto allacciamento Comune di Voltaggio DN 100 (4") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2252.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/531/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per attraversamento in subalveo del T. Carbonasca in Comune di Voltaggio con metanodotto allacciamento Comune di Voltaggio DN 100 (4") ed opere connesse;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3143 in data 19/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione per attraversamento in subalveo del T. Carbonasca in Comune di Voltaggio con metanodotto allacciamento Comune di Voltaggio DN 100 (4") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3143 in data 19/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1854
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Rio Gazzo in Comune di Novi Ligure con metanodotto allacciamento industrie ELAH e SMURFIT DN 100 (4") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2253.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/532/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per attraversamento in subalveo del Rio Gazzo in Comune di Novi Ligure con metanodotto allacciamento industrie ELAH e SMURFIT DN 100 (4") ed opere connesse;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3142 in data 19/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione per attraversamento in subalveo del Rio Gazzo in Comune di Novi Ligure con metanodotto allacciamento industrie ELAH e SMURFIT DN 100 (4") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3142 in data 19/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1855
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Ardana in Comune di Gavi con metanodotto derivazione per Arquata Scrivia DN 100 (4") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2254.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/529/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per attraversamento in subalveo del T. Ardana in Comune di Gavi con metanodotto derivazione per Arquata Scrivia DN 100 (4") ed opere connesse;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3089 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione per attraversamento in subalveo del T. Ardana in Comune di Gavi con metanodotto derivazione per Arquata Scrivia DN 100 (4") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3089 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1856
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Ardana in Comune di Gavi con metanodotto potenziamento derivazione per Arquata Scrivia DN 250 (10") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2255.

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/530/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per attraversamento in subalveo del T. Ardana in Comune di Gavi con metanodotto potenziamento derivazione per Arquata Scrivia DN 250 (10") ed opere connesse;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 287 in data 06/02/2014 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione per attraversamento in subalveo del T. Ardana in Comune di Gavi con metanodotto potenziamento derivazione per Arquata Scrivia DN 250 (10") ed opere connesse;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 287 in data 06/02/2014 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 26 giugno 2014, n. 1857
Concessione demaniale alla SNAM RETE GAS S.p.A. per attraversamento in subalveo del Torrente Ardana in Comune di Gavi con metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse. Pratica AL-SME 2256

Vista la domanda presentata in data 08/05/2014 prot. REINV/NOCC/521/MAZ dalla SNAM RETE GAS S.p.A. partita IVA 13271390158 per attraversamento in subalveo del T. Ardana in Comune di Gavi con metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3087 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

vista la D.D. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e la SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009) e il relativo atto aggiuntivo (rep. n. 16665 del 23/02/2012) approvato con D.D. n. 3417 del 29/12/2011;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata concessione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo alla convenzione;

stabilito che il canone annuo è determinato in Euro 180,00 (centottanta) ai sensi della L.R. n. 12/2004;

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.D. 561 del 24/03/2009;
- vista la D.D. 3417 del 29/12/2011.

determina

di rilasciare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA 13271390158 la concessione per attraversamento in subalveo del T. Ardana in Comune di Gavi con metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24") ed opere connesse.

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 3087 in data 16/12/2013 dalla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A., nel disciplinare tipo ad essa allegato e nell'atto aggiuntivo alla convenzione;

di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 285,00 (duecentottantacinque/00) per il periodo 01/06/2014 al 31/12/2015 è corrisposto secondo le modalità di cui all'atto aggiuntivo alla convenzione di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1420
D.D. 26 giugno 2014, n. 1858
D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", art. 61 - Abitati da consolidare. Comune di Santo Stefano Belbo

Preso atto che:

- a seguito delle modifiche intervenute sull'art. 63 della legge regionale n. 44 del 26/04/2000 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo i della legge 15 marzo 1997, n. 59') le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) sono state attribuite alla Regione;

- con D.G.R. n. 26-13522 del 16/03/2010 sono stati istituiti presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana i nuovi Settori "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania" (DB14.20) e "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli" (DB14.21) a cui sono state attribuite le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. 380/2001;

Premesso che:

- il Comune di Santo Stefano Belbo, ai sensi della legge n. 445 del 09/07/1908, è stato dichiarato abitato da consolidare con D.M. 28/07/1952;

- la Sig.ra CHIOLA Graziella con nota ns. prot. 27488 del 22/05/2014 ha inoltrato al Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania l'istanza e gli allegati progettuali relativi ai lavori di "*Realizzazione di tettoia per copertura terrazzi interni*" in Piazza Umberto I 12, Foglio 14, part. 68, al fine di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001;

- agli atti progettuali pervenuti non è allegato alcun titolo edilizio;

- gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e dell'istruttoria compiuta in data 20/06/2014 l'intervento risulta ammissibile in quanto non induce turbative ed interferenze rispetto alla situazione di instabilità acclarata afferente l'abitato in esame, fatto salvo il rispetto della normativa vigente per quanto concerne le verifiche statiche delle strutture.

Premesso che l'istruttoria compiuta non riguarda gli aspetti urbanistici connessi alla realizzazione delle opere e che il presente provvedimento autorizzativo costituisce autorizzazione alla realizzazione degli interventi esclusivamente per quanto attiene agli aspetti di competenza ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 380/2001, mentre compete all'Amministrazione Comunale la valutazione della compatibilità urbanistica e della conformità al P.R.G.C. del progetto in esame.

IL DIRIGENTE

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008
Visto il D.Lgs n. 33/2013 art. 23

determina

- di autorizzare la Sig.ra CHIOLA Graziella, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 380 del 2001, all'esecuzione dei lavori di "*Realizzazione di tettoia per copertura terrazzi interni*" in Piazza Umberto I 12, Foglio 14, part. 68, sulla base di quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche e il rispetto della normativa vigente per quanto concerne le verifiche statiche delle strutture;

- di dare atto che gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale;

- il presente provvedimento autorizzativo non riguarda gli aspetti urbanistici connessi alla realizzazione delle opere né la conformità delle stesse al P.R.G.C. e costituisce autorizzazione alla realizzazione degli interventi esclusivamente per quanto attiene agli aspetti di competenza ai sensi dell'art. 61 del DPR n. 380/2001;

- a lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato;

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza nell'azione amministrativa, la presente determinazione verrà pubblicata nella sezione "amministrazione trasparente" dell'Ente in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 23, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Ferruccio Forlati

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1420
D.D. 26 giugno 2014, n. 1859
D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", art. 61 - Abitati da consolidare. Comune di Santo Stefano Belbo

Preso atto che:

- a seguito delle modifiche intervenute sull'art. 63 della legge regionale n. 44 del 26/04/2000 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo i della legge 15 marzo 1997, n. 59') le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) sono state attribuite alla Regione;

- con D.G.R. n. 26-13522 del 16/03/2010 sono stati istituiti presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana i nuovi Settori "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania" (DB14.20) e "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli" (DB14.21) a cui sono state attribuite le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. 380/2001;

Premesso che:

- il Comune di Santo Stefano Belbo, ai sensi della legge n. 445 del 09/07/1908, è stato dichiarato abitato da consolidare con D.M. 28/07/1952;

- la Sig.ra GUGLIELMETTI Laura con nota ns. prot. 27751 del 23/05/2014 ha inoltrato al Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania l'istanza e gli allegati progettuali relativi ai lavori di *"Creazione di tettoia esterna e risistemazione dei vani abitativi dell'unità immobiliare adibita a civile abitazione di proprietà"* in Via Vittorio Veneto 8, Foglio 14, mappale 230 sub. 10, al fine di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001;

- gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e dell'istruttoria compiuta in data 25/06/2014 l'intervento risulta ammissibile in quanto non induce turbative ed interferenze rispetto alla situazione di instabilità acclarata afferente l'abitato in esame, fatto salvo il rispetto della normativa vigente per quanto concerne le verifiche statiche delle strutture.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008
Visto il D.Lgs. del 14/0372013, n. 33;

determina

- di autorizzare la Sig.ra GUGLIELMETTI Laura, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 380 del 2001, all'esecuzione dei lavori di *"Creazione di tettoia esterna e risistemazione dei vani abitativi dell'unità immobiliare adibita a civile abitazione di proprietà"* in Via Vittorio Veneto 8, Foglio 14, mappale 230 sub. 10, sulla base di quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche e il rispetto della normativa vigente per quanto concerne le verifiche statiche delle strutture;

- di dare atto che gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale;

- a lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza nell'azione amministrativa, la presente determinazione verrà pubblicata nella sezione "amministrazione trasparente" dell'Ente in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 23, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Ferruccio Forlati

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1413
D.D. 27 giugno 2014, n. 1860
Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione mq. 103 di area demaniale pertinenza idraulica ex rio senza nome in sinistra del torrente Strona nel Comune di Casale Corte Cerro (VB) per formazione pista di accesso. Istanza: Ditta Tecnoacque Cusio Spa.

Vista
la domanda di concessione demaniale presentata in data 14.04.2014 e quella di parziale rettifica in data 11.06.2014 dalla Ditta TECNOACQUE Cusio S.p.A.. con sede legale in Omegna (VB) C.F./partita IVA 01476960032 nella persona del Sig. Vercelli Osvaldo, in qualità di legale rappresentante della Ditta, finalizzata all'ottenimento della concessione per occupazione di mq. 103 di area demaniale pertinenza idraulica ex Rio Senza Nome in sx del Torrente Strona adiacente ai mappali 354 e 511 del fg. 17 del NCT in Comune di Casale Corte Cerro (VB) per formazione pista di accesso al fondo censito al mapp. 511 fg. N. 17 del NCT Comune di Casale Corte Cerro (VB), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

premesso che:- in data 14.04.2014 la Ditta Tecnoacque Cusio S.p.A. ha presentato istanza di concessione demaniale per la durata di anni 1 e in data 11.06.2014 ha rettificato la richiesta in anni 6; - l'Ufficio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania ha effettuato sopralluogo, come da nulla osta interno del 09.06.2014 con il quale viene espresso parere favorevole al rilascio della concessione dell'occupazione di che trattasi, e provveduto ad espletare le pubblicazioni di rito sul Bollettino ufficiale e presso l'albo Pretorio del Comune di Ornavasso senza che siano pervenute opposizioni né domande concorrenti; - da cerificazione del comune di Casale Corte Cerro, certificato di destinazione urbanistica n. 11/2014, il sedime demaniale oggetto della Concessione risulta classificabile in zona corrispondente alla zona F del Decreto Ministeriale 1444 che disciplina le zone territorialmente omogenee;
visto il nulla osta idraulico rilasciato dal Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania con parere favorevole interno in data 09.06.2014;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito, non sono state presentate osservazioni o opposizioni;

visto il disciplinare allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 26.06.2014 N. 416/14 di repertorio.

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria Torino di € 360,00(euro trecentosessanta/00) a titolo di deposito cauzionale pari a due annualità del canone e dell'importo di € 180,00 (euro centoottanta/00) a titolo canone anticipato per l'anno 2014 relativi alla concessione di cui all'oggetto effettuati a mezzo bonifico bancario "Veneto Banca" in data 20.06.2014 nonché dell'importo di € 150,00 per spese di istruttoria;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della l.r. n.23/08;
Visti gli artt. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. n. 9/2007;
Vista la Determina di Direzione n. 18 DB1400 dell'8.01.2010;

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Vista la l.r. 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;
Vista la legge regionale 12 agosto 2013 n. 17

determina

- di prendere atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

- di concedere alla Ditta Tecnoacque S.p.A. con sede legale in Omegna (VB) C.F./partita I.V.A. n. 01476960032, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare e formalizzare la concessione *a decorrere dalla data della presente determinazione* e fino al 31.12.2023 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in €uro 180/00 (centoottanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l' importo di €uro 180/00 = effettuato con bonifico bancario "Veneto Banca" in data 20.06.2014 per canone demaniale anticipato per il 2014 sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2014 ;

- di dare atto che l'importo di €uro 360,00 = effettuato con bonifico bancario "Veneto Banca" in data 20.06.2014 per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 64730 del bilancio 2014;

"La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010"
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1406
D.D. 27 giugno 2014, n. 1861
D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, paragrafo 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A. Esito del controllo a campione in zona sismica 3 - III Trimestre 2012.Progetto: "Rifacimento copertura in legno, fabbricato sito in Comune di Susa, via Martiri della Liberta', n.18". Proprieta': STABIA Vittoria

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione ai sensi dei paragrafi 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, nel trimestre luglio-settembre 2012 è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione prot. n° 79424 del 24/10/2012, la denuncia ai sensi dell'art. 1 .della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, prot. n. 2012/10254 del 23/08/2012, relativa al rifacimento copertura in legno, fabbricato sito in Comune di Susa, via Martiri della Libertà n. 18, ricadente in zona sismica 3.

Committente dell'opera in qualità di proprietaria è la sig.ra Stabia Vittoria, (omissis).

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità

professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1413
D.D. 27 giugno 2014, n. 1862
Autorizzazione idraulica n. 35/14 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del rio Barrei con metanodotto staffato a ponte esistente in Comune di Omegna (VB). Richiedente: Molteni Spa.

In data 19/05/14 la Società MOLTENI S.p.a., con sede in Via Vittorio Emanuele II, 4/28 - 25030 Roncadelle (BS), ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di n.1 attraversamento con metanodotto staffato a ponte esistente in Comune di Omegna (VB). Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato rio Barrei, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD n.523/1904.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Fabrizio DIDO in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.
Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, è rimasta pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Omegna (VB) per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
A seguito di visita di sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Barrei.
Visto il regolamento regionale n.14/2004 con il quale viene data attuazione all'art.1 della LR 12/2004, questo settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto dai provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto la LR 23/2008;
- vista la DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- visto l'art. 59 della LR 44/00;
- viste le LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- visto il regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e smi;

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società MOLTENI S.p.a., con sede in Via Vittorio Emanuele II, 4/28 - 25030 Roncadelle (BS), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della LR 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1425
D.D. 27 giugno 2014, n. 1863
Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, articolo 6 - Individuazione delle azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2014.

Visto l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2014 n. 3 che, nel definire l'utilizzo del fondo regionale per la montagna, al comma 1 – lettera b), stabilisce che una quota non superiore al dieci per cento è destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante spese e contributi ad enti e privati e rilevato che il successivo comma 4 prevede, inoltre, che il programma delle iniziative di cui al comma 1 venga approvato dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente;

considerato che, per il corrente anno, il fondo regionale per la montagna, previsto negli appositi capitoli di spesa del Bilancio 2014, risulta complessivamente quantificato in € 9.700.000,00;

preso atto che l'importo ascrivibile alle iniziative della Giunta regionale, iscritto sul Capitolo 151888 del bilancio della Regione Piemonte del 2014 , ammonta a € 215.000,00;

vista la D.G.R. n. 75-7666 del 21/05/2014, che individua l'ammissibilità ad un contributo di tipo straordinario, in quanto coerenti con le azioni individuabili per la promozione, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane, delle iniziative presentate dai seguenti Enti e soggetti privati per il finanziamento a fianco indicato;

N. ordine	Soggetto Beneficiario	Importo contributo assegnato
1	COMUNE DI CUNEO: "Organizzazione evento FESTIVAL DELLA MONTAGNA a Cuneo dal 29/05/2014 al 02/06/2014",	20.000,00
2	Collegio Guide Alpine: "Formazione professionale Aspiranti Guide Alpine/guide Alpine"	30.000,00
3	LA SCATENATA: Manifestazione sportiva denominata "LA SCATENATA" avente luogo in alcuni comuni della Val Varaita dal 30/05/2014 al 01/06/2014	25.000,00
4	FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA:. : Rassegna "Montagne dal Vivo 2014" Organizzazione spettacoli in 40/50 comuni piemontesi	80.000,00
5	C.A.I.: realizzazione sito web rifugi piemontesi	30.000,00
6	COMUNE DI EXILLES/unione comuni Alta Val Susa: Attività di valorizzazione del Forte di Exilles per l'anno 2014	30.000,00

Vista la nota n. 30982 datata 21 maggio 2014 con la quale il Sindaco di Cuneo richiede che il finanziamento indicato al punto 1 della tabella sopraesposta venga erogato direttamente

all'UNCEM Delegazione Piemontese, V. Gaudenzio Ferrari n. 1 – 10124 TORINO, in qualità di membro del comitato organizzatore della manifestazione "FESTIVAL DELLA MONTAGNA";

vista la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;
vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2;

nell'ambito delle risorse finanziarie destinate, con D.G.R. n. 75-7666 del 21 maggio 2014, alle iniziative della Giunta Regionale, in conformità con gli indirizzi in materia disposti con legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, art. 6

determina

- di liquidare i contributi concessi ai sottoelencati beneficiari per la gestione delle relative iniziative, secondo le modalità di rendicontazione a fianco di ciascuno indicate:

1) UNCEM (C.F. 80100090010): a presentazione di apposita richiesta del Legale Rappresentante dell'Ente suddetto, delegato a ricevere il finanziamento - in qualità di membro del comitato organizzatore – da parte del Sindaco di Cuneo con nota n. 30982 del 21/05/2014. La richiesta in oggetto dovrà essere corredata da una dettagliata relazione sull'attività inerente l'evento in questione effettivamente svolta, e da un prospetto economico consuntivo, sottoscritto dal Legale Rappresentante, delle spese sostenute nell'ambito del Festival della Montagna ediz. 2014, comprovate dalla documentazione giustificativa di spesa e dai relativi mandati di pagamento, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo concesso;

2) COLLEGIO REGIONALE GUIDE ALPINE DEL PIEMONTE (C.F. 97537660017): a presentazione di apposita richiesta del Legale Rappresentante dell'Ente, accompagnata da un resoconto sugli effettivi partecipanti alle 2 sessioni di formazione, unitamente ad un prospetto economico consuntivo, sottoscritto dal Legale Rappresentante, riportante le spese effettivamente sostenute e comprovate da copia dei giustificativi di spesa e relativi mandati di pagamento, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo concesso;

3) ASSOCIAZIONE LA SCATENATA (C.F. 09998440011): si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo a seguito di presentazione di apposita richiesta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente, corredata da una dettagliata relazione della manifestazione ciclo-turistica "LA SCATENATA", unitamente ad un prospetto economico consuntivo su quanto effettivamente speso per la realizzazione", con allegata documentazione giustificativa e relativi mandati di pagamento;

4) FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA (P.I. 07704940019): si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo a seguito di presentazione di apposita richiesta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente, corredata da una dettagliata relazione su quanto effettivamente speso per la realizzazione dell'evento, con allegata documentazione giustificativa e relativi mandati di pagamento;

5) CLUB ALPINO ITALIANO REGIONE PIEMONTE (C.F.80089960019): si provvederà all'erogazione dell'intero finanziamento a chiusura del progetto di "realizzazione del sito web dedicato ai rifugi alpini in Piemonte" su presentazione di apposita richiesta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente, accompagnata da una dettagliata relazione sull'attività svolta, da un prospetto economico consuntivo delle spese sostenute, unitamente alla documentazione giustificativa di spesa e ai relativi mandati di pagamento*;*

6) COMUNE DI EXILLES (P.I. 04223300015): su presentazione di apposita richiesta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente, accompagnata da una dettagliata relazione sull'attività svolta, da un prospetto economico consuntivo delle spese sostenute, unitamente alla documentazione giustificativa di spesa e ai relativi mandati di pagamento;

Con successive apposite determinazioni si procederà a predisporre i singoli impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12/10/2010 n. 22.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 27 giugno 2014, n. 1864
Demanio idrico fluviale - CN PO 624 - Concessione per occupazione sedime demaniale per realizzazione di un attraversamento con guado (mq. 35,95) e tubazioni del Rio Boriasso in comune di Sommariva Perno (CN) loc. Sappelletto - Richiedente: TECNOEDIL S.p.A.

Vista la domanda di concessione demaniale presentata dalla Tecnoedil S.p.A.. con sede in comune di Alba (CN) Via Vivaro n. 2, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Visto l'autorizzazione idraulica n. 5405 rilasciata dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo con Determinazione Dirigenziale n. 1688/DB1410 del 11.06.2014.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni.

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 27.06.2014 rep. n. 2606.

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 150,00 (7/12 di € 257,00) a titolo di canone per l'anno 2014 e della cauzione infruttifera di € 514,00 pari a due annualità del canone, come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i, relativo alla concessione di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011.

determina

1. di concedere alla Tecnoedil S.p.A.. con sede in comune di Alba (CN) Via Vivaro n. 2, l'occupazione dell'aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a titolo precario per anni nove a decorre dalla data della presente determinazione e pertanto con scadenza il 31/12/2022 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 257,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 27.06.2014 rep. n. 2606 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l' importo di € 150,00 (7/12 di € 257,00) a titolo di canone anno 2014 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e l'importo di € 514,00 (257,00 x 2 per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 27 giugno 2014, n. 1865
Sig. SOFFIETTI Maurizio - Intervento di consistenza strutturale: rifacimento tetto fabbricato sito in comune di Boves (CN) (omissis) - Parere su controllo a campione ai sensi della DGR n. 4-3084 del 12.12.2011 e s.m.i. nelle zone sismiche 3 e 4 -

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione in zona 3 ai sensi del par. 3.2.3 punto 2 della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione del 14/04/2014, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, depositata presso il Comune di Boves con prot. n° 568 del 13/01/2014 e riguardante il progetto: rifacimento tetto fabbricato sito in comune di Boves (CN) (omissis).

Con nota prot. in entrata n° 23654/DB1410 del 02/05/2014, il Comune di Boves ha trasmesso al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, copia degli elaborati progettuali relativi alla denuncia estratta per il controllo di competenza.

In data 07/05/2014 con nota prot n. 24385/DB1410 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento da parte dello scrivente Settore.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, il Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

Premesso quanto sopra e fermo restando che in ogni caso il presente provvedimento non esime dalle proprie responsabilità le figure professionali coinvolte nell'iter procedurale della denuncia strutturale in ordine alla sicurezza della struttura soggetta a controllo

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto e le integrazioni di cui sopra, sono conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente;

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 27 giugno 2014, n. 1866
Demanio idrico fluviale. - CNPO620 - Concessione per occupazione sedime demaniale per un attraversamento dell'alveo del corso d'acqua Rio Panice per la realizzazione di un ponte della superficie di mq. 70 in Comune di Limone Piemonte (Cn). Richiedente: Soc. ANAS SpA con sede legale a Roma e sede compartimentale a Torino in Corso G. Matteotti n. 8.

Vista la domanda di concessione demaniale presentata dalla Società ANAS SpA con sede legale a Roma e sede compartimentale a Torino in Corso G. Matteotti n. 8, nella persona dell'ing. Fabrizio Cardone in qualità di Responsabile del Procedimento dei lavori di costruzione del nuovo Tunnel del Tenda, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Visto l'autorizzazione idraulica P.F. n. 4583 rilasciata dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, l'Autorità Idraulica competente, con Determinazione Dirigenziale n. 2664/DB1410 del 06/11/2008;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 27/06/2014 rep. n. 2605;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 346,00 (10/12 di € 416,00) a titolo di canone per l'anno 2014 e della cauzione infruttifera di € 832,00 pari a due annualità del canone, come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n. 14/R e s.m.i, relativo alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011;

determina

di concedere alla Società ANAS SpA. con sede legale a Roma e sede compartimentale a Torino in Corso G. Matteotti n. 8, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a titolo precario per anni nove a decorre dalla data della presente determinazione e pertanto con scadenza il 31/12/2023 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in € 416,00, e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di dare atto che l'importo di € 346,00 (10/12 di € 416,00) a titolo di canone anno 2014 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e l'importo di € 832,00 per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1406
D.D. 27 giugno 2014, n. 1867
D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, paragrafo 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A. Esito del controllo a campione in zona sismica 3 - III Trimestre 2013.Progetto: Ampliamento di fabbricato esistente in Comune di Rubiana, Borgata Condera n. 4.Proprieta': FRANCHINO Valter.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione ai sensi dei paragrafi 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, nel trimestre luglio-settembre 2013 è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione prot. n° 63406 del 14/10/2013, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, prot. n. 3451 del 24/09/2013, relativa all' ampliamento di fabbricato esistente in Comune di Rubiana, Borgata Condera n. 4, ricadente in zona sismica 3.

Committente delle opere in qualità di proprietario è il sig. Franchino Valter, (omissis).

In corso di esame del progetto con nota prot. n. 4849/14.06 del 28/01/2014 è stata richiesta della documentazione tecnica integrativa, trasmessa dal progettista delle strutture e registrata al protocollo di questo Settore in data 05/05/2014 con il n. 23803/14.06.

In data 04/06/2014 con nota prot. n. 29530/14.06 il Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino ha comunicato alla proprietà alcune osservazioni rispetto alla documentazione integrativa ricevuta, a cui ha fatto seguito la trasmissione da parte del progettista delle strutture di atti tecnici, registrati al prot. n. 31259/14.06 in data 13/06/2014, a completamento e chiarimento di quanto già precedentemente inviato.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1404
D.D. 27 giugno 2014, n. 1868

Eventi meteorologici del mese di marzo 2011. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3964 del 7 settembre 2011. Comune di Guarene. Variazioni al Piano Generale di Ricostruzione approvato con Ordinanza Commissariale n. 3/DB14.00/1.2.6/3964 del 17.04.2012.

Con ordinanza commissariale n° 3/DB14.00/1.2.6/3964 del 17.04.2012 è stato approvato il primo assestamento del Piano generale di ricostruzione che contiene tutti gli interventi dipendenti dall'evento alluvionale marzo e novembre 2011.
In tale Piano sono previsti a favore del comune di Guarene i seguenti finanziamentI:
- "Ripristino s.c. via Luccio" codice CN_DB14_3964_11_251 di importo di € 50.000,00 concesso con ordinanza commissariale n. 7/DB14.00/1.2.6/3964 del 30.11.2012;
- "Consolidamento via Plana e via Garibaldi" codice CN_DB14_3964_11_254 di importo di € 50.000,00 concesso con ordinanza commissariale n. 2/DB14.00/1.2.6/3964 del 14.02.2012.

Con nota n° 3716 del 14.05.2014 il comune di Guarene domanda la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi di gara degli interventi sopra riportati e ammontanti rispettivamente a € 9.090,87 e € 6.738,37 per rendere gli interventi funzionali.
Gli interventi principali sono consistiti nella costruzione di terre armate che si adattano bene ai terreni sabbiosi poco consolidati del Roero. Le piogge dell'inverno 2014 hanno provocato alcuni franamenti superficiali nell'intorno dei cantieri che l'Amministrazione comunale, concordemente con il Settore Decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo, intende affrontare con interventi di ingegneria naturalistica.
Considerata la natura dei luoghi caratterizzata da un alternarsi di forre e calanchi, visto che gli interventi di piantumazione, di palificate e di grate vive, stabilizzando il terreno circostante, sono utili a rendere funzionali le terrearmate realizzate, visto il parere tecnico favorevole n° 27050 del 20.05.2014 del Settore decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo, la richiesta del Comune viene giudicata ammissibile e formalizzata con il presente atto.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 4 della L.R. 15/2007;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
visto l'art. 31, comma 8, della L.R. 7/2001;
vista l'O.P.C.M. n° 3964 del 07 settembre 2011;
vista l'O.C. n° 3/DB14.00/1.2.6/3964 del 17.04.2012 di approvazione del primo assestamento del Piano generale di ricostruzione;
vista l'O.C. n° 2/DB14.00/1.2.6/3964 del 14.02.2012 di finanziamento;
vista l'O.C. n° 7/DB14.00/1.2.6/3964 del 30.11.2012 di finanziamento;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il comune di Guarene ad utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta dei seguenti lavori per la realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica per rendere gli interventi funzionali:

- "Ripristino s.c. via Luccio" codice CN_DB14_3964_11_251 di importo di € 50.000,00 concesso con ordinanza commissariale n. 7/DB14.00/1.2.6/3964 del 30.11.2012;
- "Consolidamento via Plana e via Garibaldi" codice CN_DB14_3964_11_254 di importo di € 50.000,00 concesso con ordinanza commissariale n. 2/DB14.00/1.2.6/3964 del 14.02.2012.

2) di precisare che dalla suddetta variazione non deriva alcuna modifica degli impegni finanziari già assunti.

La presente determina non è soggetta a pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 3 del decreto legislativo n° 33/2013.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 30 giugno 2014, n. 1869
Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Morsone localita' Acqua Sulfurea in Comune di Voltaggio (AL) mc. 350== Ditta Gavi Escavazioni S.n.c. - Gavi (AL).

Vista l'ordinanza sindacale n° 5/2014 prot. n. 1565/2014 del Comune di Voltaggio che ordinava alla ditta Gavi Escavazioni di Priano C. & C. snc con sede in Gavi (AL) d'intervenire nell'alveo del Torrente Morsone per lavori di somma urgenza a garanzia dell'officiosità idraulica del torrente;

Visto che l'intervento comporta l'asportazione di materiale litoide in prossimità del concentrico, di 350 mc come da relazione tecnica, planimetria, sezioni tipo, il tutto a firma del responsabile dell'ufficio Tecnico, Geom Francesco Bisognano;

Considerato che i lavori rivestono carattere di urgenza in quanto finalizzati a prevenire ed eliminare il pericolo a tutela dell' incolumità pubblica ed che il tratto del torrente Morsone risulta interessato periodicamente da analoghi interventi di movimentazione del materiale litoide per garantire il deflusso del corso d'acqua in corrispondenza dell'abitato di Voltaggio, e che con successivo atto verrà disciplinata la modalità d'asportazione.

Vista l'autorizzazione idraulica emessa con D.D. n. 1734/14.07 del 17/06/2014;
Visto il versamento, quale canone demaniale di €. 1.519, 00 del sul c/c bancario a favore della Regione Piemonte – Torino;
Visto il versamento, quale deposito cauzionale di €. 45,00 del sul c/c bancario a favore della Regione Piemonte – Torino;
Visto il versamento relativo alle spese di istruttoria e vigilanza, di €. 153,00 del sul c/c postale a favore della Regione Piemonte – Torino;
Visto il disciplinare di concessione riportante il numero di repertorio 1079 del 26/06/2014 registrato all'Ufficio del Registro di Alessandria .in data 27/06/2014 al n° 1864 Serie 3

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

- Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- Visto il d.lgs. N. 112/1998;
- Visto la L.R. 44/2000;
- Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002.

determina

a) di concedere alla Ditta Gavi Escavazioni s.n.c.. con sede legale in loc. Valle 8 –Gavi (AL), estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Morsone loc. Acqua Sulfurea in Comune di Voltaggio (AL), per un volume complessivo di mc. 350, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 1.519,00 per oneri demaniali è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014 ;

c) di dare atto che l'importo di Euro 45,00 per deposito cauzionale infruttifero verrà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2014;

d) di dare atto che l'importo di Euro 153,00 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2014;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;

.Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 30 giugno 2014, n. 1870

Appia S.r.l. di Tortona (AL), Corso Romita, 11. Progetto di "Realizzazione locale interno magazzino tabacchi - copertura in pannelli sandwich e cartongesso" in fraz. Rivalta Scrivia, Comune di Tortona (AL). Esito del controllo ai sensi della DGR n. 4-3084 del 12/12/2011 e s.m.i.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 03/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.
Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.
A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione in zona 3 ai sensi del par. 3.2.3 punto 1 dell'allegato A della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 e s.m.i., è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione prot. n. 2185/DB14.23 del 15/01/2014 del 4° trimestre in scadenza il 31/12/2013, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, depositata presso il Comune di Tortona con prot. n. 86/2013 del 18/10/2013 e riguardante il progetto relativo ai lavori di "Realizzazione locale interno magazzino tabacchi – copertura in pannelli sandwich e cartongesso" in fraz. Rivalta Scrivia, Comune di Tortona (AL)., SS per Genova.
Con ns. nota prot. n. 4586/DB14.07 del 27/01/2014, è stato comunicato l'avvio del procedimento e con ns. nota prot. n. 26857/DB14.07 del 20/05/2014 è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa e alcune precisazioni sui criteri di progettazione seguiti.
Con ns. prot. n° 31372/DB14.07 del 13/06/2014, è stata presentata la documentazione integrativa richiesta.
Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010 di approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese;
Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico - edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 541 del 09/03/2012 riguardante la definizione delle modalità attuative per l'ambito edilizio.
A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.
Premesso quanto sopra, e fermo restando che in ogni caso il presente provvedimento non esime dalle proprie responsabilità i progettisti coinvolti nell'iter procedurale della denuncia strutturale, in ordine alla sicurezza della struttura soggetta a controllo

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di dare atto, per le motivazioni di cui sopra, che in ordine al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.
La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.
Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 30 giugno 2014, n. 1871
Sig.ra TOSCANO Elena - Intervento di consistenza strutturale: ristrutturazione fabbricato di civile abitazione sito in comune di Margarita (CN) - Parere su controllo a campione ai sensi della DGR n. 4-3084 del 12.12.2011 e s.m.i. nelle zone sismiche 3 e 4 -

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione in zona 3 ai sensi del par. 3.2.3 punto 2 della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione del 14/04/2014, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, depositata presso il Comune di Margarita con prot. n° 4104 del 26.11.2013 e riguardante il progetto: ristrutturazione fabbricato di civile abitazione sito in comune di Margarita (CN) (omissis).

Con nota prot. in entrata n° 25805/DB1410 del 14/05/2014, il Comune di Margarita ha trasmesso al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, copia degli elaborati progettuali relativi alla denuncia estratta per il controllo di competenza.

In data 19/05/2014 con nota prot n. 26460/DB1410 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento da parte dello scrivente Settore.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, il Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

Premesso quanto sopra e fermo restando che in ogni caso il presente provvedimento non esime dalle proprie responsabilità le figure professionali coinvolte nell'iter procedurale della denuncia strutturale in ordine alla sicurezza della struttura soggetta a controllo

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto e le integrazioni di cui sopra, sono conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente;

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 30 giugno 2014, n. 1872
Sig. FANTONE Alessandro - Intervento di consistenza strutturale: ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso da agricolo a civile in comune di Envie (CN) - Parere su controllo a campione ai sensi della DGR n. 4-3084 del 12.12.2011 e s.m.i.nelle zone sismiche 3 e 4 -

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione in zona 3 ai sensi del par. 3.2.3 punto 2 della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione del 14/04/2014, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, depositata presso il Comune di Envie con prot. n° 1141 del 26/03/2014 e riguardante il progetto: ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso da agricolo a civile in comune di Envie (CN) (omissis).

Con nota prot. in entrata n° 27322/DB1410 del 21/05/2014, il Comune di Envie ha trasmesso al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, copia degli elaborati progettuali relativi alla denuncia estratta per il controllo di competenza.

In data 23/05/2014 con nota prot n. 27641/DB1410 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento da parte dello scrivente Settore.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, il Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

Premesso quanto sopra e fermo restando che in ogni caso il presente provvedimento non esime dalle proprie responsabilità le figure professionali coinvolte nell'iter procedurale della denuncia strutturale in ordine alla sicurezza della struttura soggetta a controllo

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto e le integrazioni di cui sopra, sono conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente;

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 30 giugno 2014, n. 1873
P.I. n. 5222 - R.D. 523/1904 di autorizzazione idraulica per la realizzazione di scarico acque bianche nel Canale Molino in comune di Sanfre' (CN) (emessa con DD n. 1001/DB1410 del 18.04.2013) - ANNULLAMENTO determina di autorizzazione idraulica -

Premesso che:

- In data 29/11/2012 l'Amministrazione comunale di Sanfrè con sede in Sanfrè, Piazza Ten. Col. De Zardo n. 1 – ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto, limitatamente alla realizzazione delle opere di scarico;
- dalla documentazione progettuale allegata emergeva che in realtà le opere in progetto risultavano realizzate sul rio di Pocapaglia di Sanfrè (inserito nell'elenco delle acque pubbliche e quindi soggetto ai disposti del r.d. 523/1904) che in quel tratto prendeva il nome di Canale del Molino (o bealera della Conca);
- lo scrivente Settore rilasciava la relativa autorizzazione idraulica con la D.D. n. 1001 DB1410 del 18/04/2013;

Considerato che:

- in data 13/03/2014 il Comune di Sommariva Bosco segnalava una problematica idraulica relativa al Canale Molino. Tale richiesta rendeva necessario effettuare ulteriori approfondimenti;
- a seguito degli approfondimenti tecnici effettuati in data 21/05/2014 da tecnici dello scrivente Settore, congiuntamente all'ufficio tecnico del comune di Sanfrè, emergeva che la parte terminale del rio Pocapaglia di Sanfrè (che si immette nel torrente Carmagnotta) oggi coincide con l'attuale sedime del Canale del Molino (o bealera della Conca). Ciò a seguito di probabili modifiche antropiche dell'originario tracciato del rio, avvenute in epoche passate, che hanno portato alla sua occlusione nella parte terminale;
- tale porzione di Canale, non è quindi da intendersi come parte del rio di Pocapaglia di Sanfrè in quanto trattasi di un canale irriguo di proprietà di un Consorzio (Massa-Prati) e pertanto non soggetto ai disposti del r. d. 523/1904;
- alla luce di quanto sopra, mancando il presupposto applicativo del r.d. 523/1904, la determina n. 1001 del 18/04/2013 è da annullare;
- è facoltà dell'Amministrazione avvalersi dell'istituto dell'autotutela, così come previsto dall'art. 21-octies della L. n. 241/90 e s.m.i.;

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. n. 17 della L.R. n. 23/2008
- Visti gli art. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998
- Visto l'art. 59 della L.R. n. 44 del 26/04/2000
- Visto il DPCM 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43)

determina

di annullare l'autorizzazione idraulica emessa con D.D. n. 1001 DB1410 del 18/04/2013 ed intesta al Comune di Sanfrè, con sede in Sanfrè, Piazza Ten. Col. De Zardo n. 1;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1410
D.D. 30 giugno 2014, n. 1874
R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 5398 - Realizzazione di tre scarichi per acque di piattaforma (uno in sponda sinistra e due in sponda destra) nel Fiume Stura di Demonte nei comuni di Fossano e Trinita' (CN) - Richiedente: Autostrada Torino-Savona S.p.A.

In data 11/04/2014 la società Autostrada Torino-Savona S.p.A. con sede in Moncalieri (TO), Corso Trieste n.170, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la realizzazione di tre scarichi per acque di piattaforma nel Fiume Stura di Demonte 1 in sponda sx nel comune di Fossano e 2 in sponda dx nel comune di Trinità.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Giuseppe Pasqualato in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere da autorizzarsi preventivamente al rilascio della concessione demaniale, ai sensi del R.D. 523 del 25/07/1904.

Copia dell'istanza comprendente gli elaborati progettuali ed unitamente alle integrazioni pervenute è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio dei Comuni di Fossano e Trinità per 15 giorni senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

E' stata effettata visita in sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Stura di Demonte.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la L.R. n. 40/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la la società Autostrada Torino-Savona S.p.A. con sede in Moncalieri (TO), Corso Trieste n.170, ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli scarichi potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. le opere ed i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
6. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.);
12. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29.03.2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni

accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1407
D.D. 30 giugno 2014, n. 1878

Lamberti S.p.a. di Albizzate (VA), via Piave, 18. Progetto di "Realizzazione platea in c.a. per installazione impianto industriale" nello stabilimento sito in Viguzzolo (AL), via I maggio, 106. Esito del controllo ai sensi della DGR n. 4-3084 del 12/12/2011 e s.m.i.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 03/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.
Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.
A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione in zona 3 ai sensi del par. 3.2.3 punto 1 dell'allegato A della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 e s.m.i., è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione prot. n. 2185/DB14.23 del 15/01/2014 del 4° trimestre in scadenza il 31/12/2013, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, depositata presso il Comune di Viguzzolo con prot. n 3575 del 27/11/2013 e riguardante il progetto relativo ai avori di "Realizzazione platea in c.a. per installazione impianto industriale", nello stabilimento sito in Viguzzolo (AL), via I maggio, 106.
Con ns. nota prot. n. 8610/DB14.07 del 17/02/2014, è stato comunicato l'avvio del procedimento e con ns. nota prot. n. 26288/DB14.07 del 16/03/2014 è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa e alcune precisazioni sui criteri di progettazione seguiti.
Con ns. prot. n° 29775/DB14.07 del 05/06/2014, è stata presentata la documentazione integrativa richiesta.
Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010 di approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese;
Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico - edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 541 del 09/03/2012 riguardante la definizione delle modalità attuative per l'ambito edilizio.
A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.
Premesso quanto sopra, e fermo restando che in ogni caso il presente provvedimento non esime dalle proprie responsabilità i progettisti coinvolti nell'iter procedurale della denuncia strutturale, in ordine alla sicurezza della struttura soggetta a controllo

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di dare atto, per le motivazioni di cui sopra, che in ordine al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.
La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.
Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1414
D.D. 30 giugno 2014, n. 1881
Iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione C.B. CLUB "IL MARINAIO".

Premesso che

il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2001, n. 194, "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile" ha istituito l'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

la Direttiva del 9 novembre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile del 13 novembre 2012, concernente "*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*", al fine di promuovere l'integrazione dei sistemi di riconoscimento e coordinamento delle organiz*zazioni di competenza dello Stato e delle Regioni*, riconfigura la struttura dell'elenco nazionale, prevedendo l'istituzione e la gestione da parte delle regioni e province autonome di un proprio elenco territoriale del volontariato di protezione civile - da istituirsi appositamente e separatamente dal registro delle organizzazioni di volontariato, previsto dall'art. 6 della L. 266/1991;

la medesima direttiva demanda alle rispettive legislazioni regionali la definizione delle modalità di iscrizione e la determinazione dei requisiti di idoneità tecnico-operativa delle organizzazioni di protezione civile; questi ultimi devono comunque soddisfare i criteri minimi di base previsti nella direttiva stessa;

la D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014 della Giunta Regionale del Piemonte ha preso atto degli indirizzi operativi emanati con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012, istituendo l'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, strutturandolo in due sezioni:

a) "Sezione A", composta da associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato aventi i requisiti di idoneità tecnico-operativa minimi di base previsti dalla Direttiva;

b) "Sezione B", composta da associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato aventi i requisiti di cui al precedente punto a), nonchè quelli funzionali all'operatività delle organizzazioni di volontariato in seno alla colonna mobile regionale previsti dall'art. 3 del regolamento regionale del 23 luglio 2012 n. 5/R;

Considerato che:

il legale rappresentante dell'organizzazione C.B. CLUB "IL MARINAIO", con sede legale nel comune di Rosta (TO), via Stazione, n. 1, ha presentato domanda di iscrizione nella sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte;

dall'esito dell'istruttoria eseguita dal competente settore regionale di Protezione Civile, l'organizzazione C.B. CLUB "IL MARINAIO" risulta in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte;

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

IL DIRIGENTE

vista la L.R. 23/08;
vista la L.R. 7/03;
visto il DPR 194/01
vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012
vista la Determinazione Dirigenziale D.B14.14 n. 702 del 26/03/2014
visto l'art. 3 del regolamento regionale del 23 luglio 2012 n. 5/R;

in conformità con le disposizioni della Giunta regionale, assunte con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

di iscrivere l'organizzazione C.B. CLUB "IL MARINAIO" (C.F. 95529670010) con sede legale nel comune di Rosta (TO) via Stazione, n. 1, nella Sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1414
D.D. 30 giugno 2014, n. 1882
Iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI-SEZIONE DI TORINO".

Premesso che

il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2001, n. 194, "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile" ha istituito l'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

la Direttiva del 9 novembre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile del 13 novembre 2012, concernente "*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*", al fine di promuovere l'integrazione dei sistemi di riconoscimento e coordinamento delle organiz*zazioni di competenza dello Stato e delle Regioni*, riconfigura la struttura dell'elenco nazionale, prevedendo l'istituzione e la gestione da parte delle regioni e province autonome di un proprio elenco territoriale del volontariato di protezione civile - da istituirsi appositamente e separatamente dal registro delle organizzazioni di volontariato, previsto dall'art. 6 della L. 266/1991;

la medesima direttiva demanda alle rispettive legislazioni regionali la definizione delle modalità di iscrizione e la determinazione dei requisiti di idoneità tecnico-operativa delle organizzazioni di protezione civile; questi ultimi devono comunque soddisfare i criteri minimi di base previsti nella direttiva stessa;

la D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014 della Giunta Regionale del Piemonte ha preso atto degli indirizzi operativi emanati con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012, istituendo l'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, strutturandolo in due sezioni:

a) "Sezione A", composta da associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato aventi i requisiti di idoneità tecnico-operativa minimi di base previsti dalla Direttiva;

b) "Sezione B", composta da associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato aventi i requisiti di cui al precedente punto a), nonché quelli funzionali all'operatività delle organizzazioni di volontariato in seno alla colonna mobile regionale previsti dall'art. 3 del regolamento regionale del 23 luglio 2012 n. 5/R;

Considerato che:

il legale rappresentante dell'organizzazione ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI-SEZIONE DI TORINO, con sede legale nel comune di TORINO, via Balangero, n. 17, ha presentato, con documentazione pervenuta in data 09/05/2014, domanda di iscrizione nella sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte;

dall'esito dell'istruttoria eseguita dal competente settore regionale di Protezione Civile, l'organizzazione ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI-SEZIONE DI TORINO risulta in

possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

vista la L.R. 23/08;
vista la L.R. 7/03;
visto il DPR 194/01
vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012
vista la Determinazione Dirigenziale D.B14.14 n. 702 del 26/03/2014
visto l'art. 3 del regolamento regionale del 23 luglio 2012 n. 5/R;

in conformità con le disposizioni della Giunta regionale, assunte con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

di iscrivere l'organizzazione "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI-SEZIONE DI TORINO" (C.F. 97561280013) con sede legale nel comune di TORINO, via Balangero, n. 17, nella Sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1414
D.D. 30 giugno 2014, n. 1883
Iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI CASALE MONFERRATO".

Premesso che

il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2001, n. 194, "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile" ha istituito l'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

la Direttiva del 9 novembre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile del 13 novembre 2012, concernente "*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*", al fine di promuovere l'integrazione dei sistemi di riconoscimento e coordinamento delle organiz*zazioni di competenza dello Stato e delle Regioni*, riconfigura la struttura dell'elenco nazionale, prevedendo l'istituzione e la gestione da parte delle regioni e province autonome di un proprio elenco territoriale del volontariato di protezione civile - da istituirsi appositamente e separatamente dal registro delle organizzazioni di volontariato, previsto dall'art. 6 della L. 266/1991;

la medesima direttiva demanda alle rispettive legislazioni regionali la definizione delle modalità di iscrizione e la determinazione dei requisiti di idoneità tecnico-operativa delle organizzazioni di protezione civile; questi ultimi devono comunque soddisfare i criteri minimi di base previsti nella direttiva stessa;

la D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014 della Giunta Regionale del Piemonte ha preso atto degli indirizzi operativi emanati con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012, istituendo l'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, strutturandolo in due sezioni:

a) "Sezione A", composta da associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato aventi i requisiti di idoneità tecnico-operativa minimi di base previsti dalla Direttiva;

b) "Sezione B", composta da associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato aventi i requisiti di cui al precedente punto a), nonchè quelli funzionali all'operatività delle organizzazioni di volontariato in seno alla colonna mobile regionale previsti dall'art. 3 del regolamento regionale del 23 luglio 2012 n. 5/R;

Considerato che:

il legale rappresentante dell'organizzazione ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI CASALE MONFERRATO, con sede legale nel comune di Casale Monferrato (AL), via T. De Cristoforis, n. 16, ha presentato, con documentazione pervenuta in data 05/05/2014, domanda di iscrizione nella sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte;

dall'esito dell'istruttoria eseguita dal competente settore regionale di Protezione Civile, l'organizzazione ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI CASALE

MONFERRATO risulta in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

vista la L.R. 23/08;
vista la L.R. 7/03;
visto il DPR 194/01
vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012
vista la Determinazione Dirigenziale D.B14.14 n. 702 del 26/03/2014
visto l'art. 3 del regolamento regionale del 23 luglio 2012 n. 5/R;

in conformità con le disposizioni della Giunta regionale, assunte con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

di iscrivere l'organizzazione "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI CASALE MONFERRATO" (C.F. 82008550061) con sede legale nel comune di Casale Monferrato (AL), via T. De Cristoforis, n. 16, nella Sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1414
D.D. 30 giugno 2014, n. 1884
Iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "GRUPPO PRESIDIO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI VERCELLI".

Premesso che

il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2001, n. 194, "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile" ha istituito l'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

la Direttiva del 9 novembre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile del 13 novembre 2012, concernente "*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*", al fine di promuovere l'integrazione dei sistemi di riconoscimento e coordinamento delle organiz*zazioni di competenza dello Stato e delle Regioni*, riconfigura la struttura dell'elenco nazionale, prevedendo l'istituzione e la gestione da parte delle regioni e province autonome di un proprio elenco territoriale del volontariato di protezione civile - da istituirsi appositamente e separatamente dal registro delle organizzazioni di volontariato, previsto dall'art. 6 della L. 266/1991;

la medesima direttiva demanda alle rispettive legislazioni regionali la definizione delle modalità di iscrizione e la determinazione dei requisiti di idoneità tecnico-operativa delle organizzazioni di protezione civile; questi ultimi devono comunque soddisfare i criteri minimi di base previsti nella direttiva stessa;

la D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014 della Giunta Regionale del Piemonte ha preso atto degli indirizzi operativi emanati con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012, istituendo l'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, strutturandolo in due sezioni:

a) "Sezione A", composta da associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato aventi i requisiti di idoneità tecnico-operativa minimi di base previsti dalla Direttiva;

b) "Sezione B", composta da associazioni e gruppi comunali/intercomunali di volontariato aventi i requisiti di cui al precedente punto a), nonché quelli funzionali all'operatività delle organizzazioni di volontariato in seno alla colonna mobile regionale, previsti dall'art. 3 del regolamento regionale del 23 luglio 2012 n. 5/R;

Considerato che:

il legale rappresentante dell'organizzazione GRUPPO PRESIDIO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI VERCELLI, con sede legale nel comune di VERCELLI, Corso Libertà, n. 72, ha presentato, con documentazione pervenuta in data 04/06/2014, domanda di iscrizione nella sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte;

dall'esito dell'istruttoria eseguita dal competente settore regionale di Protezione Civile, l'organizzazione GRUPPO PRESIDIO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI

VERCELLI risulta in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione B dell'Elenco territoriale della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

vista la L.R. 23/08;
vista la L.R. 7/03;
visto il DPR 194/01
vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012
vista la Determinazione Dirigenziale D.B14.14 n. 702 del 26/03/2014
visto l'art. 3 del regolamento regionale del 23 luglio 2012 n. 5/R;

in conformità con le disposizioni della Giunta regionale, assunte con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

di iscrivere l'organizzazione "GRUPPO PRESIDIO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI VERCELLI" (C.F. 94030160025) con sede legale nel comune di VERCELLI, Corso Libertà, n. 72, nella Sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1414
D.D. 30 giugno 2014, n. 1885
Servizi per la sala operativa del Settore Protezione Civile e Sistema Anti-incendi Boschivi (A.I.B.) e Supporto specialistico per sistemi di telecomunicazione di protezione civile . Affidamento al CSI Piemonte per l'annualita' 2014. Spesa di Euro 407.172,00.

Premesso che:

con D.D. 2731/2013, per le motivazioni in essa contenute, è stato definito di:

- di approvare le Proposte Tecnico Economiche formulate dal CSI Piemonte per l'erogazione dei servizi ad hoc "Supporto Specialistico per sistemi di telecomunicazione di Protezione civile" e "Servizi in ordinarietà ed opzionali per la sala operativa del settore protezione civile e sistema anti-incendi boschivi (A.I.B.)" per l'annualità 2013 procedendo contestualmente all'affidamento dei suddetti servizi per l'annualità 2013;

- di confermare, al fine di garantire la continuità nello svolgimento dei compiti assegnati al Settore Protezione Civile e Sistema AIB, ed in particolare quelli connessi con le attività preventive e di risposta all'emergenza svolti da parte della sala operativa e dei moduli della Colonna mobile regionale la necessità di avvalersi dei servizi in oggetto anche per l'anno 2014, con analoga articolazione alla precedente annualità;

- di richiedere al CSI Piemonte la formulazione delle relative Proposte Tecnico Economiche per il 2014;

- di impegnare sul cap. 130332 a favore del CSI-Piemonte (Cod. benef. 12655), la somma di € 211.787,81 o.f.i. quale parziale copertura finanziaria della spesa per i servizi 2014;

- di demandare a successivi atti determinativi l'impegno di spesa della restante quota finanziaria per la fruizione dei servizi 2014 nonché l'adozione dei provvedimenti necessari per l'affidamento;

con D.D. 2839/2013, per le motivazioni in essa contenute, è stato definito:

- di variare l'impegno 2857/2013 assunto con DD 2731/2013, riducendolo di € 15.700,00, per una cifra risultante pari a € 196.087,81 sul cap. 130332, quale parziale copertura finanziaria della spesa per i servizi 2014;

- di impegnare sul cap. 136446/2013 la somma di € 13.000,00 a favore del CSI Piemonte a ulteriore parziale copertura della spesa per i servizi 2014;

- di confermare le restanti parti del testo della DD 2731/2013 non modificate che pertanto mantengono pienamente inalterata la loro validità;

con D.D. 2942/2013 è stata impegnata sul cap 136446/2013 la somma complessiva di € 3.133,76 a favore del CSI-Piemonte (Cod. benef. 12655), quale parziale copertura finanziaria della restante quota di spesa per i servizi 2014;

con D.D. 246/2014, per le motivazioni in essa contenute, si è stabilito:

- di impegnare sul capitolo 136446 (Assegnazione 100320) delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 la somma di € 194.950,43 a favore del CSI-Piemonte (Cod. benef. 12655) per l'erogazione dei "Servizi per la sala operativa del Settore Protezione Civile e Sistema Anti-incendi Boschivi (A.I.B.)" nonché del "Supporto specialistico per sistemi di telecomunicazione di protezione civile" per l'anno 2014, nel rispetto della "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte Forniture di servizi in regime di esenzione IVA" del 02-03-2011 rep. n. 16008 che costituisce il riferimento nelle more del rinnovo della convenzione stessa fra Regione Piemonte ed il CSI Piemonte;

Considerato che:

il CSI Piemonte ha trasmesso alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la proposta tecnico economica di servizi ad hoc "Supporto Specialistico per sistemi di telecomunicazione di Protezione civile" per l'annualità 2014, con nota prot. 2202 del 15.1.2014, per un importo complessivo pari a euro 80.922,00 o.f.i.;

il CSI Piemonte ha trasmesso alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la proposta tecnico economica di servizi ad hoc "Servizi in ordinarietà ed opzionali per la sala operativa del Settore Protezione Civile e Sistema Anti-incendi Boschivi (A.I.B.)" per l'annualità 2014, con nota prot. 15602 del 24.3.2014 per un importo, riferito ai servizi in ordinarietà ed al prolungamento extraorario del personale in emergenza, pari a euro 326.250,00 o.f.i.;

con note prot. 30952 dell'11.6.2014 e 31018 del 12.6.2014 è stato richiesto alla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università - Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione il parere di conformità tecnico-economica, per l'espletamento delle successive azioni amministrative previste riferito ai servizi in oggetto;

Dato atto che, in virtù degli atti determinativi sopra richiamati, la somma complessivamente impegnata per la copertura finanziaria del servizio in oggetto è pari ad € 407.172,00, così ripartita:

- Euro 196.087,81 sul cap. 130332/2013 (imp. 2827/2013)
- Euro 16.133,76 sul cap. 136446/2013 (imp. 3382/2013, imp. 3759/2013)
- Euro 194.950,43 sul cap. 136446/2014 (imp. 477/2014)

Ritenuto pertanto di procedere mediante il presente atto ad affidare al CSI-Piemonte i "Servizi per la sala operativa del Settore Protezione Civile e Sistema Anti-incendi Boschivi (A.I.B.)" nonché il servizio di "Supporto specialistico per sistemi di telecomunicazione di protezione civile" per l'anno 2014, nel rispetto della "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte Forniture di servizi in regime di esenzione IVA" del 02-03-2011 rep. n. 16008 che costituisce il riferimento nelle more del rinnovo della convenzione stessa fra Regione Piemonte ed il CSI Piemonte;

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sui capp. 130332/2013, 136446/2013 e 136446/2014 delle uscite del bilancio regionale;

è stata attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 163/2006;
vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 23/2008;

determina

di approvare le Proposte Tecnico Economiche formulate dal CSI Piemonte (Cod. benef. 12655) per l'erogazione dei servizi ad hoc "Supporto Specialistico per sistemi di telecomunicazione di Protezione civile" e "Servizi in ordinarietà ed opzionali per la sala operativa del Settore Protezione Civile e Sistema Anti-incendi Boschivi (A.I.B.)" per l'annualità 2014 procedendo contestualmente all'affidamento dei suddetti servizi per un importo pari a € 407.172,00;

di prendere atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sui capp. 130332/2013 (impegno n 2827/2013), 136446/2013 (impegno n.3382/2013 e n. 3759/2013) e 136446/2014 (impegno n. 477/2014) delle uscite del bilancio regionale;

di affidare al CSI-Piemonte i "Servizi per la sala operativa del Settore Protezione Civile e Sistema Anti-incendi Boschivi (A.I.B.)" nonché il servizi di "Supporto specialistico per sistemi di telecomunicazione di protezione civile" per l'anno 2014, nel rispetto della "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte Forniture di servizi in regime di esenzione IVA" del 02-03-2011 rep. n. 16008 che costituisce il riferimento nelle more del rinnovo della convenzione stessa fra Regione Piemonte ed il CSI Piemonte;

ai fini dell'efficacia della presente determinazione, di disporne ai sensi dell'art 23, comma 1, lett.b) del Dlgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1414
D.D. 30 giugno 2014, n. 1886
Integrazione canoni concessione frequenze rete radio regionale di protezione civile in tecnologia Tetra.

Premesso che:

con D.D. 386/2009 e 1460/2011, per le motivazioni in esse contenute, sono state impegnate risorse finanziarie per il pagamento dei canoni connessi con il diritto d'uso individuale per l'impianto e l'esercizio di ponte radio ad uso privato (pratica 350851) per le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011, per una cifra complessiva pari a € 16.981,75;

con D.D. 662/2013, 2672/2013 e 246/2014, per le motivazioni in esse contenute, sono state impegnate risorse finanziarie per il pagamento dei canoni connessi con il diritto d'uso individuale per l'impianto e l'esercizio di ponte radio ad uso privato (pratica 350851) per le annualità 2012, 2013, 2014 per una cifra complessiva pari a € 25.360,00;

con nota Ns. prot. 32607 del 20.6.2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni ha dato comunicazioni in merito all'attuale posizione del Settore Protezione Civile e Sistema AIB in ordine al versamento dei canoni dovuti per la pratica 350851;

Rilevato che:

a seguito di una verifica in merito agli importi impegnati e corrisposti, in relazione alle tempistiche di corresponsione previste dal Ministero, risulta necessario integrare gli impegni assunti per i canoni riferiti alle annualità 2012, 2013 e 2014 per una cifra complessiva ad oggi pari a € 800,00;

Dato atto che:

con D.D. 249/2014, per le motivazioni in essa contenute, è stata impegnata sul capitolo 136446 (Assegnazione 100320) delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 la somma complessiva di € 1.145.021,84, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE) per oneri riferibili ai sistemi di telecomunicazioni di emergenza, alla sala operativa regionale, al sistema informativo, alla colonna mobile regionale nonché al modulo europeo TAST (impegno di spesa n. 473 del 31/1/2014);

Considerato che:

è necessario corrispondere al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, le risorse finanziarie sopra quantificate per l'integrazione dei canoni connessi con il diritto d'uso individuale per l'impianto e l'esercizio di ponte radio ad uso privato (pratica 350851) per le annualità 2012, 2013, 2014;

Ritenuto opportuno reperire le necessarie risorse finanziarie nell'ambito dell'impegno di spesa n. 473/2014 sopra richiamato, individuando quale beneficiario il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni – Tesoreria, cod. beneficiario 77181 (IBAN IT 08 C 07601 03200 0000 11026010) per la cifra di € 800,00;

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo n. 136446 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 (Ass. 100320);

Preso atto che è stata attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. 23/2008;

determina

di corrispondere al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, la cifra di € 800,00 per l'integrazione dei canoni connessi con il diritto d'uso individuale per l'impianto e l'esercizio di ponte radio ad uso privato (pratica 350851) per le annualità 2012, 2013, 2014;

di reperire le necessarie risorse finanziarie nell'ambito dell'impegno di spesa n. 473/2014 sul cap. 136446/2014 assunto con D.D. 246/2014, individuando quale beneficiario il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni – Tesoreria, cod. beneficiario 77181 per la cifra di € 800,00;

di liquidare la cifra di € 800,00 a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni – Tesoreria, cod. beneficiario 77181 (IBAN IT 08 C 07601 03200 0000 11026010) quale contributo per l'impianto e l'esercizio di ponte radio ad uso privato – pratica n. 350851, integrazione per le annualità 2012, 2013 e 2014.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1414
D.D. 30 giugno 2014, n. 1887
Sistema radio regionale di protezione civile "Emercom.Net". Prosecuzione del servizio in essere ai sensi dell'art.3.2 del contratto rep. n.13092 del 27/12/2007 per il periodo giugno-dicembre 2014 nelle more della conclusione dell'iter procedurale per l'affidamento dei nuovi servizi assistenza, manutenzione e adeguamento tecnologico. Individuazione impegni di spesa e beneficiari. CIG 38984151D4.

Premesso che:

con D.G.R. 49-5103 del 18/12/2012 la Regione Piemonte:
- ha riconosciuto il carattere strategico, per il sistema regionale di protezione civile, della rete radio Emercom.Net, risultando la stessa uno strumento imprescindibile per migliorare, in caso di eventi di protezione civile, il coordinamento delle sue componenti, il supporto alle proprie risorse operative e la sicurezza degli operatori sul territorio;
- ha dato mandato al Settore Protezione Civile e Sistema AIB di attivarsi per esercitare l'opzione di riscatto delle apparecchiature costituenti il sistema radio contemplata dal Contratto;
- ha disposto di perseguire l'obiettivo del mantenimento in esercizio della rete, ad un livello adeguato alle necessità del sistema regionale di protezione civile, demandando a successivo atto la definizione delle risorse destinate a tale scopo;

Richiamata con D.D. 2827/2013 nella quale, per le motivazioni in essa contenute, si è disposto:
- di indire l'affidamento del servizio di assistenza, manutenzione e adeguamento tecnologico del sistema radio regionale di protezione civile "Emercom.Net" mediante gara a procedura ristretta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D. Lgs.163/06 e s.m.i., secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del medesimo D. Lgs. per un importo complessivo stimato di € 1.427.457,54 o.f.i. per anni 3;
- di dare avvio, per il tramite della Direzione Risorse umane e patrimonio, Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici, all'indizione della procedura concorsuale per individuare il contraente a cui affidare tale servizio;
- di dare corso alla clausola di continuità di cui all'articolo 3.2 del Contratto rep. 13092 del 27.12.2007, limitatamente ai necessari servizi di ospitalità delle apparecchiature presso i siti attrezzati costituenti l'infrastruttura, di manutenzione dell'infrastruttura della rete radio, di manutenzione e assistenza delle sale operative, della componente trasportabile e delle unità mobili ai fini del loro mantenimento in efficienza nelle more della conclusione dell'iter amministrativo relativo all'affidamento di cui al punto precedente e alla definizione degli aspetti contrattuali relativi alla gestione dell'ospitalità delle apparecchiature di radiodiffusione;

Dato atto che con D.D. 1633 del 6.6.2014, per le motivazione in essa contenute, è stato definito:
- di integrare i contenuti della D.D. 2827/2013 rettificando gli atti di gara ed approvando il progetto definitivo del servizio, redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, art. 279, che annulla e sostituisce integralmente il progetto preliminare approvato con D.D. 2827/2013;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Risorse umane e patrimonio, Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici per l'esperimento delle procedure concorsuali di individuazione del contraente e contrattualizzazione del servizio;

Dato atto altresì che con D.D. 206 del 30.01.14 si è stabilito di impegnare la somma di € 1.575.198,00 sul cap. 149055 (ASS. 100367) del bilancio di previsione per l'anno 2014 per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi sul territorio regionale,

nonché per mantenere in efficienza il sistema di protezione civile regionale, al fine di garantire la necessaria prontezza operativa delle strutture e la corretta funzionalità dei servizi preventivi;

Rilevato che:
il sistema necessita di una costante manutenzione ordinaria e preventiva onde garantirne il mantenimento in efficienza finalizzato anche a prevenirne il degrado e ad evitare possibili interferenze con i sistemi radio in uso da parte di altri soggetti, istituzionali e non;
nelle more della conclusione dell'iter amministrativo relativo all'affidamento di cui al punto precedente e alla definizione degli aspetti contrattuali relativi alla gestione dell'ospitalità delle apparecchiature di radiodiffusione, è necessario garantire i servizi essenziali ai fini del mantenimento in esercizio della rete ad un livello adeguato alle necessità del sistema regionale di protezione civile, compatibilmente con le attuali esigenze di contenimento della spesa;
i suddetti servizi essenziali consistono negli oneri di ospitalità presso i siti attrezzati, oltre che nella manutenzione ordinaria dell'infrastruttura di rete e nell'assistenza e manutenzione delle sale operative, della componente trasportabile e delle unità mobili;
si rende necessario procedere individuando, nell'ambito delle attuali disponibilità, risorse sufficienti a garantire anche il periodo transitorio compreso tra il termine dell'attuale proroga contrattuale e l'affidamento definitivo del servizio;

Valutato che:
in base all'analisi da parte del Settore Protezione Civile e Sistema AIB dei servizi indispensabili per il mantenimento in esercizio del sistema ed ai criteri contenuti dell'articolo 3.2 del Contratto, rivisti in base alle esigenze di contenimento della spesa, i costi relativi ai canoni di locazione e servizi accessori dei siti con contratti di ospitalità onerosi nonché alle attività connaturate con il mantenimento in efficienza della rete, nella sua configurazione attuale, sono definiti in € 51.652,89 o.f.e. per ogni mensilità di servizio fruito, in linea con quanto già stabilito con D.D. 665/2013 e DD 2827/2013;
è ragionevole prevedere che la nuova procedura di affidamento del servizio non sarà conclusa prima di dicembre 2014, salvo il verificarsi di circostanze al momento non prevedibili;

Considerato che:
sussiste la necessità di provvedere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli adempimenti finalizzati a garantire la continuità del servizio così come disposto dalla DGR 49-5103 del 18.12.2012, consistenti nell'impegno di spesa e nel prolungamento della clausola di continuità di cui all'art. 3.2 del Contratto;
a tal fine è necessario dare corso alla clausola di continuità di cui all'articolo 3.2 del Contratto, limitatamente ai necessari servizi di ospitalità delle apparecchiature presso i siti attrezzati costituenti l'infrastruttura, di manutenzione dell'infrastruttura della rete radio, di manutenzione e assistenza delle sale operative, della componente trasportabile e delle unità mobili ai fini del loro mantenimento in efficienza nelle more della conclusione dell'iter amministrativo relativo all'affidamento di cui al punto precedente e alla definizione degli aspetti contrattuali relativi alla gestione dell'ospitalità delle apparecchiature di radiodiffusione;
la spesa per coprire il periodo transitorio di cui al punto precedente, quantificata in € 51.652,89 o.f.e. per ogni mese di fruizione, ammonta a € 361.570,23 o.f.e. (corrispondenti a € 441.115,68 o.f.i.) per un periodo di 7 mesi a decorrere dall'1.6.2014;
CONSIP S.p.A. e la centrale di committenza regionale (SCR) non hanno ad oggi stipulato alcuna convenzione per il servizio in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del D.L.. 95/2012 (convertito con L. 135/2012);

Ritenuto pertanto:
di dare corso alla clausola di continuità di cui all'articolo 3.2 del Contratto, limitatamente ai necessari servizi di ospitalità delle apparecchiature presso i siti attrezzati costituenti l'infrastruttura, di manutenzione dell'infrastruttura della rete radio, di manutenzione e assistenza delle sale operative, della componente trasportabile e delle unità mobili ai fini del loro mantenimento in efficienza nelle more della conclusione dell'iter amministrativo relativo all'affidamento di cui al punto precedente e alla definizione degli aspetti contrattuali relativi alla gestione dell'ospitalità delle apparecchiature di radiodiffusione;
di utilizzare a copertura della spesa per il mantenimento in esercizio della rete regionale EmercomNet nel periodo giugno – dicembre 2014, così come definita nel presente atto, l'impegno di spesa 320/2014 assunto sul cap. 149055 con DD 206/2014 per l'importo di € 441.115, 68**;**
di individuare quali beneficiari del R.T.I, SELEX ES s.p.a. (cod. ben. 269106) e G.E.G srl (cod. ben. 56138);
di procedere con successivi atti all'affidamento del servizio tramite lettera commerciale;

Rilevato che sul cap. 149055/2014 sussiste la necessaria disponibilità finanziaria;
Tutto ciò premesso e considerato;
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 163/2006 e smi;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. 7/2003;
vista la L.R. 23/2008;

determina

di dare attuazione a quanto disposto dalla D.G.R. 49-5103 del 18.12.2012, nei limiti tecnici e finanziari consentiti, con le modalità sotto indicate;
di dare corso alla clausola di continuità di cui all'articolo 3.2 del Contratto rep. 13092 del 27.12.2007, limitatamente ai necessari servizi di ospitalità delle apparecchiature presso i siti attrezzati costituenti l'infrastruttura, di manutenzione dell'infrastruttura della rete radio, di manutenzione e assistenza delle sale operative, della componente trasportabile e delle unità mobili ai fini del loro mantenimento in efficienza nelle more della conclusione dell'iter amministrativo relativo all'affidamento di cui al punto precedente e alla definizione degli aspetti contrattuali relativi alla gestione dell'ospitalità delle apparecchiature di radiodiffusione;
di dare atto che la spesa per coprire il periodo transitorio di cui al punto precedente, ammonta a € 441.115,68 o.f.i. per un periodo di 7 mesi a decorrere dall'1.6.2014;
di utilizzare a copertura della spesa complessiva per il mantenimento in esercizio della rete regionale EmercomNet nel periodo giugno – dicembre 2014, così come ridefinita nel presente atto, l'impegno di spesa 320/2014 assunto sul cap. 149055 con DD 206/2014 per l'importo di € 441.115,68;
di individuare quali beneficiari del R.T.I, SELEX ES s.p.a. (cod. ben.269106) e G.E.G srl (cod. ben. 56138);

di procedere con successivi atti all'affidamento del servizio transitorio tramite lettera commerciale;

ai fini dell'efficacia della presente determinazione, di disporre ai sensi dell'art 23, lett.b) del Dlgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1414
D.D. 30 giugno 2014, n. 1888
Servizio di gestione operativa e manutenzione evolutiva dell'applicativo "GeoEventFlex" per la gestione segnalazioni in uso presso la sala operativa di protezione civile della Regione Piemonte. Approvazione capitolato speciale e determinazione a contrarre mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, art. 57 c. 2 lettera b del D.Lgs. 163/2006. CIG ZD20FE3754

Premesso che:

con D.D. n. 2700/2013 "Servizi di gestione e manutenzione di apparecchiature tecnologiche e sistemi telematici a supporto della sala operativa di protezione civile e della colonna mobile regionale in ordinarietà ed emergenza", per le motivazioni in essa contenute, si è stabilito:

- di ritenere essenziale per l'assolvimento dei compiti assegnati al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi, in ordinarietà e durante gli eventi di protezione civile, la fruizione dei servizi volti al mantenimento in efficienza, all'aggiornamento ed all'implementazione di sistemi telematici, strumenti hardware e software nonché degli applicativi informatici in uso presso la sala operativa di protezione civile, delle unità mobili e dei moduli costituenti la Colonna mobile regionale di protezione civile;

- di ritenere altresì essenziale garantire le forme di assistenza e supporto, anche "on site", volte ad assicurare la piena operatività della struttura e la necessaria continuità del servizio per garantire un'adeguata capacità di risposta;

- di impegnare (impegno di spesa n. 2757/2013) la somma complessiva di €. 120.000,00 o.f.i. sul cap. 136446/13 (ASS. 100296), suddivisa in € 98.360,65 per la prestazione di cui all'oggetto oltre €. 21.639,35 per IVA, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE);

- di demandare a successivi atti determinativi, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'individuazione della procedura di acquisizione nonché il criterio di scelta del contraente;

- di demandare a successivi atti determinativi l'approvazione del capitolato speciale, nonché lo schema di lettera invito.

Dato atto che:

l'applicativo GeoEventFlex, sviluppato e distribuito dalla Divitech s.p.a. di Leinì, è in uso con risultati pienamente soddisfacenti presso la sala operativa regionale per la gestione di eventi di protezione civile a partire dal 2006;
il sistema è stato oggetto di un intervento di manutenzione evolutiva, affidato con D.D. 924/2012, che ne ha accresciuto le funzionalità a supporto dell'attività di coordinamento esercitata dalla sala operativa;
la gestione dei sistemi in uso ed il loro mantenimento in piena efficienza costituiscono un requisito fondamentale per l'assolvimento dei compiti istituzionali secondo adeguati standard, e richiedono pertanto il ricorso a servizi ad elevata affidabilità e l'apporto di competenze specialistiche altamente qualificate nel campo dei sistemi informativi, in grado di assicurare interventi allineati ai livelli di servizio richiesti.

Considerato che:

la Direttiva PCM 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" – denominata SISTEMA – contiene indirizzi finalizzati alla definizione di procedure operative volte ad ottimizzare la capacità di allertamento, di attivazione, e di intervento del sistema nazionale di protezione civile;

per assicurare il monitoraggio costante di un evento di protezione civile e l'impiego razionale e coordinato delle risorse è indispensabile che le componenti e le strutture operative di protezione civile garantiscano l'immediato e continuo reciproco scambio delle informazioni, possibile solo grazie alla gestione delle suddette informazioni presso le rispettive sale operative, ovvero mediante l'impiego di unità mobili, attivate per l'occasione;

Preso atto che:

l'applicativo GeoEventFlex, adottato come applicativo standard dalla sala operativa regionale di protezione civile, è realizzato e distribuito unicamente dalla Divitech srl, che risulta pertanto essere l'unico operatore in grado di agire sul predetto sistema, in termini di gestione e interventi di manutenzione, in quanto proprietario dei codici sorgente (nota prot. 4625 del 18/01/2012).

Rilevato che:

il servizio di gestione operativa, affidato con D.D. 1541/2013 alla Divitech srl, ha come termine il 30.6.2014;
sussiste l'interesse della Regione ad impiegare il suddetto applicativo mediante le attività di gestione operativa articolate secondo quanto indicato nell'allegato "capitolato speciale", compiegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, che prevede un servizio di durata annuale, eventualmente rinnovabile per una ulteriore annualità;

per l'acquisizione dei servizi di cui al punto precedente il costo stimato è complessivamente pari a di € 33.720,00 o.f.e. articolati in € 16.860,00 o.f.e. per i primi 12 mesi di servizio (componente principale) ed € 16.860,00 o.f.e. per altri 12 mesi (componente opzionale del servizio);
l'art. 26, commi 3 e 3 bis, della legge 488/1999 s.m.i. prevede che "*le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del DPR 4 aprile 2002 n.101*";

è stato verificato che CONSIP S.p.A. e la centrale di committenza regionale (SCR) non hanno ad oggi stipulato alcuna convenzione per il servizio/per la fornitura in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del d.l. n.95/2012 (convertito con l.n. 135/2012);
l'art. 57 c. 2 lettera b del D.Lgs. 163/2006 prevede la possibilità di procedere con procedura negoziata senza pubblicazione di bando qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato.

preso atto che sul capitolo 136446 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2013 (IMP. 2757/2013) sussiste la necessaria disponibilità finanziaria alla copertura dei costi relativi alla

prima annualità;
è stata attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 163/2006
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. 23/2008;

determina

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quello oggetto di gara;
di approvare il capitolato speciale allegato a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;
di approvare lo schema di lettera invito;
di prendere atto che l'applicativo GeoEventFlex è realizzato e distribuito unicamente dalla Divitech s.p.a., che risulta essere l'unico operatore in grado di agire sul predetto sistema, in termini di gestione e interventi di manutenzione;
di procedere mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 57 c. 2 lettera b del D.Lgs. 163/2006;
di far fronte alle spese per la prima annualità del servizio (€ 16.860,00 o.f.e. pari ad € 20,569,20 o.f.i.) per i primi 12 mesi (componente principale del servizio) mediante le risorse impegnate con D.D. 2700/2013 sul cap. 136446/2013 (impegno di spesa n. 2757/2013);
di demandare a successivi atti del Responsabile del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi i provvedimenti per l'affidamento delle acquisizioni di cui all'oggetto.
ai fini dell'efficacia della presente determinazione, di disporne ai sensi dell'art 37, comma 2 del Dlgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Servizio di gestione operativa dell'applicativo "Geoeventflex" per la gestione segnalazioni in uso presso la sala operativa di protezione civile della Regione Piemonte.

Finalità

L'applicativo Geoeventflex viene usato a partire dal 2006 dalla sala operativa regionale per la gestione di eventi di protezione civile. Allo stato attuale, a seguito dell'esperienza maturata anche negli ultimi eventi, è stata individuata l'esigenza di procedere ad un adeguamento finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Aumento grado di affidabilità dell'applicativo
- Razionalizzazione delle attività gestionali in sala operativa
- Consentire lo scambio bidirezionale di informazioni tra personale sul campo e sala operativa

Il servizio viene utilizzato prevalentemente da operatori presenti nella sala operativa della Protezione civile della Regione Piemonte (organizzata secondo il Metodo "Augustus") e da soggetti istituzionali appartenenti al Sistema Regionale di Protezione. Il servizio è disponibile anche in modalità smartphone per una più efficace integrazione tra gli operatori impegnati in attività sul territorio e la sala operativa regionale.

L'applicazione web è in grado di interfacciarsi con altri applicativi presenti in sala operativa, permettendo un flusso di dati in ingresso e in uscita e quindi una migliore operatività nell'ambito delle varie attività svolte da ciascuna funzione ed una maggiore sinergia tra funzioni distinte.

1. Caratteristiche del servizio

1.1. Assistenza

Per servizio di assistenza si intende il supporto all'utenza ed ogni altro intervento per risolvere eventuali anomalie che possono pregiudicare la funzionalità del sistema realizzato, nelle sue diverse componenti software per l'applicazione di Gestione Eventi, o comunque per garantire la migliore efficienza del sistema per lo svolgimento delle attività di sala operativa.

La struttura di assistenza dovrà garantire una elevata qualità del servizio erogato. E' pertanto richiesto al Fornitore di mettere in campo (e descrivere brevemente in Offerta Tecnica) un'opportuna struttura tecnica ed organizzativa - diretta o indiretta - tale da assicurare la disponibilità e qualità di tutte le funzioni comprese nel servizio ed intervenire tempestivamente con adeguate procedure, risorse e strumenti per il Fault Management, ripristinando il servizio a seguito di guasti o, più in generale, malfunzionamenti o disservizi, siano essi rilevati da proprio personale addetto al monitoraggio ovvero segnalati dall'utenza.

1.1.1. Monitoraggio

Il monitoraggio sul funzionamento del sistema informatico garantisce da remoto la tempestiva individuazione di eventuali anomalie di funzionamento in orario lavorativo e provvede ad aggiornare, secondo modalità e tempistiche da concordare, la sala operativa regionale in merito ad eventuali malfunzionamenti, attivando contestualmente gli interventi di assistenza necessari.

1.1.2. Escalation livelli di assistenza

Il servizio di assistenza sarà articolato su tre livelli di escalation progressiva attivabili secondo necessità.

- PRIMO LIVELLO

  Servizio di call center formato da personale specializzato, in grado di fornire assistenza tecnica diretta per la risoluzione dei maggiori problemi legati a malfunzionamenti temporanei.

- SECONDO LIVELLO

  Help desk formato da personale con formazione tecnica in grado di intervenire da remoto, con connessione protetta, per la risoluzione di tutti i problemi relativi al malfunzionamento del software di Gestione Emergenze.

- TERZO LIVELLO

  Assistenza on site attivata in tutti i casi ove non sia possibile risolvere il malfunzionamento da remoto. In tal caso presso la sala operativa viene resa disponibile ai tecnici una postazione client per il tempo di intervento.

1.1.3. Modalità di intervento per l'assistenza tecnica

Guasti, malfunzionamenti e disservizi saranno segnalati dagli utenti e presi in carico dal servizio di assistenza, con reperibilità telefonica in orario 9:00-18:00 dal lunedì al venerdì.

In condizioni ordinarie le tempistiche sotto riportate sono "lavorative", mentre in caso di attivazione del servizio emergenze (v.§ 3.1) sono da intendersi "solari".

Il servizio di assistenza dovrà quindi:

a) ricevere la segnalazione di malfunzionamento e avviare le opportune verifiche e le conseguenti azioni correttive ("presa in carico"). I tempi di intervento decorrono dal momento di ricezione della richiesta;

b) gestire l'intervento attivando i livelli di assistenza secondo l'escalation descritta al § 1.1.2;

c) fornire indicazioni sulla natura del problema eventualmente occorso, sulla sua diagnosi di massima, sulle attività in corso e/o pianificate per la risoluzione, e sulle tempistiche previste per il ripristino;

d) avvisare l'utente dell'avvenuta risoluzione del guasto, malfunzionamento o disservizio ("risoluzione");

e) garantire per interventi necessari per il ripristino della piena funzionalità del sistema tempi di attivazione non superiori a 1 h;

f) limitare i periodi di disservizio entro i termini sotto indicati:

   1. tempo massimo di ciascuna interruzione del servizio: 8h
   2. numero massimo di giorni consecutivi con interruzioni del servizio (di qualunque durata): 2
   3. numero massimo di giorni annui con interruzioni del servizio (di qualunque durata): 10.

Si precisa che un eventuale superamento delle tempistiche specificate al punto f comporterà l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato (cfr. § 8 "Penali").

L'apertura di una segnalazione di guasto, avviene telefonicamente, ai recapiti che saranno comunicati dall'aggiudicatario; successivamente sarà inviata la relativa richiesta per mezzo fax e/o email.

1.1.4. Correzione anomalie software di centrale operativa

Qualora, attraverso la tele-assistenza o l'intervento on-site, venga riscontrato un guasto di tipo software, verranno tempestivamente attivate le attività per la correzione del problema, le cui tempistiche saranno preventivamente comunicate alla Regione. L'installazione di correzioni (patch) o di nuove release degli applicativi della Centrale Operativa, avvengono tramite tele-assistenza o con un nuovo intervento on-site a cura del prestatore di servizio.

1.2. Manutenzione ordinaria

Si considera manutenzione ordinaria ogni intervento atto a garantire la piena operatività del servizio.

Gli interventi di cui sopra dovranno essere espletati secondo i modi e termini previsti al § 1.1.2 e al § 1.1.3.

Sono altresì considerati interventi di manutenzione ordinaria gli interventi di gestione del data base descritti nel § 3.3 che dovranno essere, invece, eseguiti entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione appaltante. Con riferimento ad eventuali esigenze di ripristino del database, se aventi carattere di urgenza, si richiede di provvedere entro 2 giorni lavorativi; in caso di ritardo nella prestazione di tali servizi, saranno applicate le penali di cui al § 8.

1.2.1 Interventi preventivi on-site

L'assistenza preventiva/conservativa on site consiste in interventi programmati per verifiche e/o sostituzioni di parti, in modo da prevenire eventuali guasti, secondo le specifiche modalità concordate.

In particolare si richiedono n°3 interventi preventivi programmati annualmente da effettuarsi presso la server farm e/o la sala operativa regionale, secondo un programma di massima che sarà allegato all'offerta tecnica.

1.3. Manutenzione straordinaria

È da considerarsi manutenzione straordinaria ogni altra attività non contemplata come manutenzione ordinaria. Gli interventi di manutenzione straordinaria, i cui costi in termini di giorno/uomo sono definiti nell'offerta economica ma non concorrenti nella definizione dell'importo contrattuale, saranno eseguiti a seguito di specifica richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante e corrisposti a prestazione eseguita.

1.4. Hosting in Server Farm

Tale opzione viene richiesta al fine di:

- garantire la massima affidabilità del Server;
- rendere accessibili, agli utenti abilitati, l'accesso al servizio da qualunque postazione in rete.

I requisiti richiesti sono pertanto improntati ai massimi livelli di affidabilità, sicurezza, disponibilità del servizio, nonché alla massima efficienza, in termini di risposta del sistema. È pertanto richiesta un'elevata ampiezza di banda disponibile per il server e la scelta di soluzioni leggere che non rallentino mai la risposta in caso di connessione non ottimale dei client connessi.

Il servizio sarà accessibili mediante connessione protetta agli utenti, oltreché ai tecnici dell'aggiudicatario per garantire le azioni di manutenzione ed assistenza, oltre all'allineamento dati come di seguito descritto.

Le caratteristiche del servizio e le relative scelte saranno illustrate nell'offerta tecnica.

1.4.1 Affidabilità e sicurezza

Il servizio dovrà avere i seguenti requisiti minimi, che dovranno essere dettagliatamente trattati nell'offerta tecnica:

- disponibilità temporale di tutte le funzionalità del servizio $\geq$ 99,5%;
- adeguata ampiezza di banda (da specificare in sede di offerta tecnica)
- garanzia di backup situazione giornaliera fino all'anno e storicizzazione su base periodica, da concordare;
- garanzia di backup e/o estrazione di uno o più eventi in un determinato periodo (inizio e fine) ad uso giudiziario;

- servizio erogato da *data center* con adeguati requisiti di affidabilità e sicurezza, da esplicitarsi nell'offerta tecnica

1.5. Ridondanza geografica

La ridondanza geografica del server e stata realizzata impiegando le apparecchiature, di proprietà regionali, già installate presso la sede di Torino c.so Marche, che sono rese disponibili per garantire i servizi minimi in modalità di "disaster recovery".

Tali risorse sono accessibili mediante connessione protetta per garantire le azioni di manutenzione ed assistenza, oltre all'alineamento dati come sotto descritto.

1.5.1 Sincronizzazione

I database correnti ed i relativi backup saranno allineati mediante opportune funzioni di sincronizzazione, secondo apposite procedure da definirsi in accordo con l'Amministrazione appaltante; con frequenza di allineamento come minimo oraria.

2. Prestazioni

Requisito fondamentale è la pronta risposta dell'applicativo che deve agevolare il lavoro in sala operativa in situazioni di criticità che presentano flussi di informazioni ingenti e scarsità di risorse per generare la risposta.

L'attività di gestione operativa è volta al mantenimento delle prestazioni attuali del sistema, che non dovranno subire diminuzioni in termini di velocità dell'applicativo e di volumi di dati gestibili.

3. Servizi aggiuntivi

3.1. Servizio Emergenze

In concomitanza con eventi di protezione civile si potrà richiedere un ulteriore servizio, da utilizzare oltre i normali orari d'ufficio e durante i giorni festivi.

Attraverso il "Servizio Emergenze" si richiede la reperibilità telefonica H24 di un tecnico qualificato, che potrà essere esteso anche nei giorni festivi (festività nazionali, Sabato e Domenica), il tecnico potrà intervenire on-site presso la sede di Corso Marche n°79, nel caso il problema non si risolvesse telefonicamente o con collegamento remoto.

Il servizio dovrà essere richiesto via fax o email con un preavviso di due giorni solari e verrà fatturato alla fine del mese sulla base della durata del "Servizio Emergenze".

3.2. Continuità del servizio

Al fine di garantire l'indispensabile continuità del servizio, dovrà essere garantita la conservazione di tutti i dati presenti nel database in uso.

L'Aggiudicatario, su richiesta dell'Amministrazione, è tenuto a garantire la prosecuzione del servizio in continuità oltre i termini di scadenza del presente contratto sino ad espletamento delle procedure di nuova aggiudicazione alle medesime condizioni, salvo adeguamenti previsti dalle vigenti norme.

3.3. Interventi di gestione database

Si richiede un intervento storicizzazione ed export periodico del database con cadenza periodica (es. trimestrale), con contestuale archiviazione su server, dvd da trasmettere al committente e produzione di

report sintetico. Il database storicizzato dovrà contenere tutti gli eventi, le segnalazioni e relative note creati nel periodo (e quindi anche quelli successivamente eliminati).

Potranno altresì essere richiesti interventi di ricerca, estrazione, storicizzazione, ripristino dati secondo le esigenze che dovessero manifestarsi.

4. Durata e tempi di esecuzione

La durata del servizio è fissata in 12 mesi, rinnovabili per altri 12 mesi previo accordo scritto tra le parti.

5. Modalità di presentazione delle offerte

5.1. Offerta tecnica

L'offerta tecnica sarà costituita da un documento che dovrà contenere la descrizione del servizio richiesto sviluppato sulla base dell'articolazione del presente capitolato, contenente anche la descrizione degli apparati hardware utilizzati, dell'organizzazione interna della società ed il relativo organigramma con riferimento all'espletamento delle varie fasi del servizio (reperibilità, assistenza e manutenzione).

In particolare dovrà contenere:

- specifiche relative ai livelli di servizio garantiti, con riferimento a quanto indicato nel § 1.1, con descrizione delle caratteristiche di sicurezza del data center, delle procedure di backup e delle misure di *disaster recovery*,
- presentazione di un piano di manutenzione ordinaria
- definizione delle modalità di attivazione del servizio di assistenza (anche al di fuori del normale orario di lavoro), gestione del servizio di reperibilità, tempi di intervento, servizi aggiuntivi, e modalità di erogazione del servizio di manutenzione straordinaria.

5.2. Offerta economica

L'offerta economica dovrà essere redatta, a pena di esclusione, secondo lo schema di seguito riportato, con indicazione sia dei prezzi unitari sia di quelli complessivi:

A. Servizio annuale di assistenza e manutenzione ordinaria.....a corpo

B. Servizio annuale hosting e ridondanza geografica ……. .....a corpo

C. manutenzione straordinaria..... giorno/uomo

D. servizio emergenze ..... giorno/uomo

Inoltre, in relazione alla durata del servizio indicata nel § 4 "Durata e tempi di esecuzione", è richiesto di indicare il prezzo complessivo, somma degli importi corrispondenti alle lettere da A a B, così formulata:

offerta complessiva = A + B

Le voci C e D si intendono come servizi accessori il cui importo non concorre a definire l'importo complessivo dell'offerta economica, in quanto l'attivazione avverrà su richiesta della Regione Piemonte solo a seguito di effettiva necessità.

6. Modalità di pagamento

I pagamenti sono programmati con la seguente ripartizione:

I S.A.L. 50% voci (A+B) §5.2	Pagamento posticipato canone I semestre I annualità
II S.A.L. 50% voci (A+B) §5.2	Pagamento posticipato canone II semestre I annualità

L'eventuale pagamento degli importi relativi alle voci C e D del §5.2, non concorrenti nella definizione dell'importo contrattuale, sarà effettuato a prestazione eseguita.

Il pagamento di ciascuno degli importi sopra indicati avrà luogo subordinatamente alla presentazione della fattura e contestuale relazione sul servizio reso previo accertamento, da parte dell'affidatario, della conformità del servizio e della regolarità contributiva dell'azienda aggiudicataria.

7. Obblighi dell'aggiudicatario

In considerazione delle finalità di utilizzo del sistema, l'aggiudicatario è tenuto a:

- informare con la massima tempestività il Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) in merito ad ogni anomalia, irregolarità o interruzione (anche parziale) del servizio;
- adottare ogni possibile accorgimento al fine di impedire o comunque limitare i fuori servizio (anche parziali) del sistema, indipendentemente dalle cause che li hanno generati;
- introdurre ogni possibile miglioria al sistema, nella fase di manutenzione evolutiva;
- adoperarsi al fine di ridurre al minimo i tempi di intervento, al di là del semplice rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato.

8. Penali

Il Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) si riserva la facoltà di applicare le seguenti penalità per gli inadempimenti sottoindicati, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno secondo quanto previsto dalla normativa in materia civile e penale.

Ove non espressamente indicato, le tempistiche sotto riportate sono da intendersi "lavorative" in condizioni ordinarie, "solari" nel caso di precedente attivazione del servizio emergenze (v.§ 3.1).

	PARAMETRO	RIF.	VALORE DELLA PENALE
1	Ritardo nello svolgimento dei servizi richiesti, rispetto alle tempistiche indicate, nei limiti di quanto previsto al § 1.1.3	§ 1.1.3 (lett. e, f1)	0,3‰ (per mille) dell'importo contrattuale per ogni ora di eccedenza
2		§ 1.1.3 (lett. f2, f3)	1‰ (per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di eccedenza
6	Ritardo nella esecuzione degli interventi di ripristino urgenti oltre il tempo massimo indicato	§ 1.2	0,3‰ (per mille) per mille dell'importo contrattuale per ogni ora di eccedenza

La penalità verrà applicata dal Settore Protezione Civile e Anti Incendi Boschivi (A.I.B.), con semplice notifica scritta all'Aggiudicatario, senz'altra misura amministrativa o legale; l'ammontare sarà dedotto dall'importo contrattuale previsto nel successivo SAL di pagamento.

Le penali suddette sono tutte cumulabili tra loro e possono raggiungere l'importo massimo del 10% del corrispettivo globale dell'appalto, fatta salva comunque la risarcibilità di ogni ulteriore danno. Superato tale

limite la Regione Piemonte si riserva di recedere dal contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto dal § 10 del presente capitolato.

9. Cauzione

L'importo della garanzia fideiussoria bancaria con clausola di pagamento a prima richiesta con espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 c.c. da parte dell'Aggiudicatario ed a favore della stazione appaltante, sarà pari al 10% dell'importo del contratto.

10. Recesso

L'Affidatario potrà recedere dal Contratto di servizi di cui al presente capitolato, previa dichiarazione da comunicarsi all'Aggiudicatario con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

- nel caso in cui Aggiudicatario depositi, ovvero sia stato depositato contro lo stesso, un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori;
- sopravvenienza a carico dell'Aggiudicatario, dei suoi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- sopravvenienza a carico dell'Aggiudicatario di una misura interdittiva ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. a), b) e c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- gravi violazioni di legge in riferimento a disposizioni e prescrizioni normative in materia di lavoro e previdenza sociale, sicurezza sul lavoro;
- revoca di autorizzazioni/licenze o certificazioni, ivi incluse quelle relative alla qualità, generata da dolo o colpa dell'Aggiudicatario.

Regione Piemonte potrà inoltre recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, nel caso di inadempimenti da parte dell'Aggiudicatario che il medesimo non abbia risolto entro 20 giorni dalla comunicazione tramite raccomandata a/r da parte della Regione Piemonte ovvero nel caso in cui le penali di cui al § 8 superino il limite massimo pari al 10% dell'importo contrattuale annuo;

In tal caso l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte di Regione Piemonte dei servizi prestati, purchè correttamente e a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Inoltre Regione Piemonte potrà recedere - per qualsiasi motivo - dal contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Aggiudicatario con lettera raccomandata a/r, purché tenga indenne l'Aggiudicatario delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

11. Documentazione richiesta

Semestralmente e contestualmente all'emissione della fattura relativa al pagamento di ciascun S.A.L. relativo ai canoni semestrali, l'Aggiudicatario del servizio dovrà trasmettere al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) della Regione Piemonte una relazione relativa alla qualità del servizio reso nel periodo di riferimento, con indicazione della percentuale di disponibilità del servizio occorsa, dei fuori servizio verificatisi (loro occorrenza e relativa durata), degli interventi di manutenzione avvenuti e modalità di evasione delle richieste effettuate dal Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1412
D.D. 30 giugno 2014, n. 1889
VCA272 - Demanio idrico fluviale - GEI SpA, Gestione Energetica Impianti - Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo tratto di rete gas metano, ad ampliamento ed integrazione della rete esistente, nel Comune di Quarona. Tratto Valmaggiore-Valverde. Attraversamento del Torrente Cavaglia (Km. 1.950 S.P. 102) in Comune di Quarona (VC).

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 3/03/2014 (a nostro protocollo n. 11475/DB14.12), dal sig. Riva Maurizio, (omissis), nella sua veste di Rappresentante Area Piemonte dell'Impresa GEI S.p.A., Gestione Energetica Impianti, con sede in Via Santa Chiara n. 9, 26013 a Crema (CR), Partita I.V.A. n. 00186120127 - per la realizzazione di un nuovo tratto di rete gas metano, ad ampliamento ed integrazione della rete esistente, nel Comune di Quarona. Tratto Valmaggiore - Valverde. Attraversamento del Torrente Cavaglia (Km 1.950 S.P. 102) in Comune di Quarona (VC), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

vista l'autorizzazione idraulica n. 2420 del 28/05/2014 rilasciata con D.D. n. 1542 dal Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, allegata alla presente Determina Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti;

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 30/06/2014;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di €. 360,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 180,00 a titolo di canone, relativi alla concessione di cui all'oggetto

IL DIRIGENTE

- ✓ Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/08;
- ✓ Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- ✓ Visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- ✓ Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- ✓ Vista al L.R. n. 17/2013

determina

1. di concedere al sig. Riva Maurizio, (omissis), nella sua veste di Rappresentante Area Piemonte dell'Impresa GEI S.p.A., Gestione Energetica Impianti, con sede in Via Santa Chiara n. 9, 26013 a Crema (CR), Partita I.V.A. n. 00186120127 – l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2022, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 180,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato d'anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione, allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante;

5. di dare atto che gli importi di Euro 180,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e che l'importo d'Euro 360,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1412
D.D. 30 giugno 2014, n. 1890

VCA273 - Demanio idrico fluviale - GEI SpA, Gestione Energetica Impianti - Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo tratto di rete gas metano, ad ampliamento ed integrazione della rete esistente, nel Comune di Quarona. Tratto Valmaggiore-Valverde. Attraversamento del Torrente Cavaglia (Km. 2.650 S.P. 102) Comune di Quarona (VC).

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 3/03/2014 (a nostro protocollo n. 11556/DB14.12), dal sig. Riva Maurizio, (omissis), nella sua veste di Rappresentante Area Piemonte dell'Impresa GEI S.p.A., Gestione Energetica Impianti, con sede in Via Santa Chiara n. 9, 26013 a Crema (CR), Partita I.V.A. n. 00186120127, per la realizzazione di un nuovo tratto di rete gas metano, ad ampliamento ed integrazione della rete esistente, nel Comune di Quarona. Tratto Valmaggiore - Valverde. Attraversamento del Torrente Cavaglia (Km 2.650 S.P. 102) Comune di Quarona (VC), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

vista l'autorizzazione idraulica n. 2421 del 28/05/2014 rilasciata con D.D. n. 1543 dal Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, allegata alla presente Determina Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti;

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 30/06/2014;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di €. 360,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 180,00 a titolo di canone, relativi alla concessione di cui all'oggetto

IL DIRIGENTE

- ✓ Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/08;
- ✓ Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- ✓ Visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- ✓ Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- ✓ Vista al L.R. n. 17/2013

determina

1. di concedere al sig. Riva Maurizio, (omissis), nella sua veste di Rappresentante Area Piemonte dell'Impresa GEI S.p.A., Gestione Energetica Impianti, con sede in Via Santa Chiara n. 9, 26013 a Crema (CR), Partita I.V.A. n. 00186120127, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2022, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 180,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato d'anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione, allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante;

5. di dare atto che gli importi di Euro 180,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e che l'importo d'Euro 360,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1404
D.D. 30 giugno 2014, n. 1891
L.R. 18/84 e L.R. 25/2010 - Piano di interventi in annualita' a favore dei Comuni piemontesi. Comune di ALA di STURA (TO) Contributo euro 35.000,00 - Lavori:"Realizzazione nuovi campi di inumazione all'interno del cimitero del capoluogo" Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

Viste le LL.RR. 18/84 – 25/2010

Vista la D.D. n.1863 del 19/7/2011 di approvazione del finanziamento di euro 35.000,00 a favore del comune di ALA di STURA (TO) per i lavori di "realizzazione nuovi campi di inumazione all'interno del cimitero del capoluogo".

Vista la nota regionale n. 82360/DB.14.04 del 5/11/2012 con la quale a seguito della presentazione dei documenti necessari è stato confermato il contributo di euro 35.000,00 a fronte di un quadro economico di progetto pari ad euro 38.500,00 - cofinanziamento comunale di euro 3.500,00. - .

Vista la nota regionale n. 71115/DB14.04 del 22/11/2013 con la quale questa Amministrazione ha autorizzato l'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso di gara per la realizzazione di ulteriori lavori aggiuntivi riguardanti l'installazione di un mancorrente ligneo per la pubblica incolumità e nella sistemazione di un campo per la dispersione delle ceneri.

Vista la documentazione di approvazione della contabilità finale dei lavori trasmessa dal comune di Ala di Stura con nota n. 1162 del 31.5.2014 dalla quale risulta che la spesa finale sostenuta è di euro 38.456,73; riconosciuta per euro 35.360,36 (abbattimento spese tecniche) con un'economia finale di euro 3.139,64.

Visto il punto **8**. della suddetta determina regionale che afferma " le eventuali economie finali di spesa saranno proporzionalmente ripartite tra le diverse fonti di finanziamento"

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

Viste le LL.RR. n.18/84 e 25/2010;
Vista la L.R. n. 2 del 5.2.2014 di bilancio di previsione;
Vista la D.D. n.1863 del 19.7.2011;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

Si dà atto che la spesa prevista dal quadro economico di progetto di euro 38.500,00 approvato dal comune di Ala di Stura (To) con D.G.C. n. 59 del 25.10.2012, risulta a consuntivo essere pari a euro 35.360,36 con la realizzazione di un'economia di euro 3.139,64.

l'economia di euro 3.139,64 come prevista dal punto **8.** della D.D. n.1863/2011 viene ripartita così come segue:

- euro 285,39 a favore del comune di Ala di Stura.
- euro 2.854,25 a favore della Regione Piemonte .

La quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in euro 35.000,00, per quanto sopra indicato è rideterminata in euro 32.145,75.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1612
D.D. 18 giugno 2014, n. 422
P.O.R./ F.E.S.R. 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" - Asse 1 - Attivita' 1.1.2 "Poli di innovazione": rimodulazione contributo per l'anno 2013 spettante a Tecnoparco del Lago Maggiore Spa, Gestore del Polo di innovazione "Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili" .

Premesso che:

con deliberazioni n. 25-8735/2008, n. 11-9281/2008 e n. 37-9622/2008 la Giunta regionale:
- ha definito ruoli e compiti dei "Poli di innovazione", strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati settori economico–produttivi (domini tecnologico - applicativi) ritenuti strategici per l'incremento della competitività del sistema economico-produttivo regionale, di sviluppare il proprio potenziale competitivo mediante l'accesso a servizi altamente qualificati e ad infrastrutture per l'innovazione;
- ha individuato dodici domini tecnologico-applicativi per ciascuno dei quali si intende attivare un Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un soggetto munito dei necessari requisiti professionali ("soggetto gestore");
- ha contestualmente individuato i riferimenti territoriali di ciascun Polo, ovverosia l'area di localizzazione fisica prevalente del Polo, ferma restando la sua valenza regionale;

con propria, precedente determinazione n. 230 del 17/09/2008 e s.m.i. è stato approvato il bando finalizzato alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento di Poli di innovazione, da finanziarsi a valere sull'Asse 1 - attività I.1.2 – del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Considerato che:

il suddetto bando prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a € 6.000.000, da ripartire fra i soggetti gestori di Polo e da erogarsi:
- in forma di aiuti all'investimento per la creazione, l'ampliamento e l'animazione dei Poli (secondo un'intensità d'aiuto variabile a seconda che il soggetto gestore del Polo sia classificabile come piccola, media o grande impresa);
- in forma di aiuti al funzionamento per l'animazione del Polo, fino alla misura massima del 50% dei costi ammissibili di ogni anno, per un periodo di cinque anni;

con determinazione dirigenziale n. 68 del 02/04/09 è stata disposta l'attivazione del Polo di Innovazione per l'impiantistica i sistemi e la componentistica per le energie rinnovabili e l'ammissione di Tecnoparco del lago Maggiore Spa, in qualità di Gestore del suddetto Polo di Innovazione, a beneficiare di un contributo programmatico pari a € 150.000,00 a finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento sostenute nell'anno 2009 per il suddetto Polo di Innovazione;

con determinazione dirigenziale n. 130 del 12/05/2010, sulla base delle relazioni sull'attività svolta nell'anno 2009 presentate dai 12 Gestori dei Poli di Innovazione, la Regione Piemonte ha attribuito a ciascuno dei suddetti Gestori un finanziamento programmaticamente stabilito in complessivi € 350.000,00 per le spese di investimento e di funzionamento relative agli anni 2010/2011,

subordinando l'erogazione del contributo e rapportando direttamente quest'ultimo alla rendicontazione delle spese ammissibili da parte dei Gestori;

per i contributi dovuti per le spese di investimento e di funzionamento relative agli anni 2010/2011 con determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010 è stata impegnata la somma di € 1.500.000,00 è si è stabilito che alla restante spesa si sarebbe fatto fronte con le eventuali risorse residuali dei contributi assegnati per l'anno 2009 e con successivi impegni di spesa;

con deliberazione n. 22 - 2751 del 18/10/2011 la Giunta ha integrato, per un importo di € 30.000.000,00, la dotazione finanziaria destinata alla misura Poli di Innovazione, riservando programmaticamente € 3.000.000,00 per il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento sostenute dai Gestori dei Poli di Innovazione relativamente agli anni 2012 e 2013;

con determinazione dirigenziale n. 538 del 28/11/2011 sono stati impegnati in favore dei Gestori dei Poli di Innovazione € 1.500.000,00 per il finanziamento delle spese di investimento e funzionamento dei rispettivi Poli;

con determinazione dirigenziale n. 539 del 28/11/2011 la Regione ha attribuito a ciascuno dei Gestori dei Poli di Innovazione un finanziamento programmaticamente stabilito in € 350.000,00 per gli anni 2012/2013, senza preventiva distinzione tra la quota destinata quale aiuto alle spese di investimento e la quota destinata quale aiuto alle spese di funzionamento e con la possibilità di rimodulare i suddetti contributi programmatici sulla base dei programmi sottoposti dai Gestori alla Regione Piemonte;

Preso atto che:

con determinazione dirigenziale n. 174 del 06/07/2010 è stato rimodulato in € 78.388,25 il contributo effettivamente spettante a Tecnoparco del Lago Maggiore Spa a fronte di un ammontare di spese ammissibili relativamente alle attività dell'anno 2009 pari a € 156.776,49;
con determinazione dirigenziale n. 164 del 03/05/2011 è stato concesso a Tecnoparco del Lago Maggiore Spa, sulla base del conto economico previsionale dallo stesso inviato, un contributo pari a € 159.500,00 a fronte delle spese di investimento e funzionamento sostenute dal Polo di Innovazione per l'anno 2010, specificando che alla suddetta spesa si sarebbe fatto fronte con le economie relative ai contributi assegnati per l'anno 2009 e con le risorse stanziate con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010;

con determinazione dirigenziale n. 625 del 06/12/2011 il contributo concesso a Tecnoparco del Lago Maggiore Spa con la determinazione n. 164 del 03/05/2011 sopra richiamata è stato rideterminato in € 95.039,26 a fronte di un ammontare di spese ammissibili pari a € 190.078,52;

con determinazione dirigenziale n. 256 del 20/06/2012 è stato concesso a Tecnoparco del Lago Maggiore Spa, sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili, un contributo pari a € 106.558,79 a fronte delle spese di funzionamento sostenute dal Polo di Innovazione per l'anno 2011, specificando che alla suddetta spesa si sarebbe fatto fronte con le economie relative ai contributi assegnati per l'anno 2009 e con le risorse stanziate con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010;

sulla base delle attività svolte dai Gestori dei Poli di innovazione negli anni 2009, 2010 e 2011 e delle spese effettivamente riconosciute ammissibili, la Regione ha progressivamente rimodulato i contributi spettanti ai suddetti Gestori, determinando un ammontare complessivo di contributi con

riferimento al triennio sopra indicato pari a € 3.852.285,00 e rendendo pertanto ancora disponibile per il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento dei Poli di innovazione relative agli anni 2012, 2013 e 2014 un ammontare pari a € 5.147.715,00 risultante dalla differenza tra la dotazione complessivamente assegnata alla Misura - pari a € 9.000.000,00 - e i contributi assegnati per gli anni 2009, 2010 e 2011 pari a € 3.852.285,00;

in ragione di quanto sopra, la Regione, con determinazione dirigenziale n. 440 del 30/10/2012, ha rimodulato i contributi programmaticamente assegnati ai Gestori dei Poli di Innovazione per gli anni 2012 e 2013, estendendo al contempo il periodo di cofinanziamento delle spese al 2014 a concorrenza del numero di mesi a completamento del periodo massimo - pari a 60 mesi - di durata del finanziamento delle attività dei Gestori dei Poli di Innovazione con risorse a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013;

nell'ambito della determinazione dirigenziale n. 440 sopra richiamata è stato rimodulato in € 300.000,00 il contributo programmaticamente assegnato a Tecnoparco del Lago Maggiore Spa per il finanziamento delle spese afferenti il Polo di Innovazione per gli anni 2012-2013 e 2014, dando al contempo atto che per la spesa in questione si farà fronte con le risorse a suo tempo impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 376 del 30/11/2010, n. 538 del 28/11/2011 e con le eventuali future determinazioni di impegno;

con determinazione dirigenziale n. 510 del 25/10/2013 è stato rimodulato in € 76.232,38 il contributo in precedenza programmaticamente assegnato con determinazione dirigenziale n. 440 del 30/10/2012 a Tecnoparco del lago Maggiore Spa per le spese relative all'anno 2012;

con determinazione dirigenziale n. 717 del 18/12/2013, sulla base del conto economico previsionale a suo tempo trasmesso, è stato rimodulato in € 121.500,00 il contributo in precedenza programmaticamente assegnato con determinazione dirigenziale n. 440 del 30/10/2012 a Tecnoparco del lago Maggiore Spa per le spese relative all'anno 2013;

dovendo ora procedere - sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili per un importo pari a € 150.019,04 - alla rimodulazione del contributo spettante a Tecnoparco del Lago Maggiore Spa per le spese di investimento e di funzionamento del Polo di Innovazione afferenti l'anno 2013;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Visti:
- l'art. 95.2 dello Statuto
- l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23
- le leggi regionali n. 6/2012 e n. 7/2001

IL DIRETTORE
determina

di rimodulare in € 75.009,52 il contributo a suo tempo programmaticamente assegnato con determinazione dirigenziale n. 440 del 30/10/2012 e successivamente rideterminato con determinazione dirigenziale n. 717 del 18/12/2013 a Tecnoparco del Lago Maggiore Spa per il finanziamento delle spese di investimento e funzionamento sostenute nell'anno 2013 per il Polo di Innovazione per l'impiantistica i sistemi e la componentistica per le energie rinnovabili;

di fare fronte alla spesa di € 75.009,52 con le risorse impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 376 del 30/11/2010, n. 538 del 28/11/2011 e n. 504 del 30/11/2012

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1612
D.D. 18 giugno 2014, n. 423
Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attivita' III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - Presa d'atto della conclusione dell'intervento denominato: "Rifunzionalizzazione, Ampliamento, Restauro e messa in sicurezza del Museo delle Antichita' Egizie di Torino".

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" (di seguito: P.O.R. F.E.S.R.2007/2013), prevede, nell'ambito dell'Asse III ("Riqualificazione territoriale") l'attività III.1.1: "Tutela dei beni ambientali e culturali" finalizzata a sostenere iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socio-economico, mediante il recupero e/o la valorizzazione di attrattori di valenza regionale e la loro messa in rete in quanto potenziali fattori di sviluppo sostenibile.

Con deliberazione n. 100-10542 del 29/12/2008 – successivamente integrata con deliberazione n. 36-11187 del 6/4/2009 - la Giunta regionale:
- ha approvato i contenuti generali di una misura di sostegno agli interventi di valorizzazione del 'Sistema integrato delle residenze sabaude e dei castelli' nonché del 'Sistema dei musei scientifici';
- ha individuato – nell'esercizio della regia regionale - gli attrattori ed i soggetti beneficiari dei contributi;
- ha demandato alla Direzione regionale competente in materia di Cultura, Turismo, Sport ed alla Direzione regionale competente in materia di Attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura;
- ha assegnato alla predetta misura una dotazione finanziaria.

Con determinazione n. 118 del 28/05/2009 è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale" che, all'art. 24, contiene l'elenco puntuale degli interventi previamente individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra citata che saranno finanziati a valere sull'Asse III del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013.

Con deliberazione n. 100-12021 del 4/08/2009 la Giunta regionale ha modificato il precedente elenco degli interventi, integrandolo con due nuovi interventi: "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico" e "Allestimento del Museo del paesaggio delle Langhe e del Roero nel Castello di Magliano Alfieri".
Con determinazione n. 263 del 16/10/2009 è stato conseguentemente integrato l'elenco di cui all'art. 24 del Disciplinare con i due nuovi interventi sopra citati.
Con deliberazione n. 80-13575 del 16/03/2010 la Giunta regionale ha approvato le integrazioni e modifiche all'elenco dei potenziali beneficiari e dei relativi interventi.
Con deliberazione n. 71-13724 del 29/03/2010 la Giunta regionale ha approvato ulteriori integrazioni e modifiche all'elenco dei potenziali beneficiari e dei relativi interventi nonché l'ammontare di contributo a valere sul POR FESR spettante a ciascun intervento (salvo rideterminazioni).

Con deliberazione n. 33-350del 19/07/2010 la Giunta regionale ha approvato modificazioni alla scheda di definizione dei contenuti della misura di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 100-10542 del 29 dicembre 2008.

Con Determinazione dirigenziale n. 137 del 17/05/2010 è stato concesso il contributo di € 7.000.000,00 al Museo delle Antichità Egizie di Torino - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.1.1, a cofinanziamento dell'intervento denominato: "Rifunzionalizzazione, Ampliamento, Restauro e messa in sicurezza del Museo";

Con determinazione Dirigenziale del Responsabile della Direzione Attività Produttive n.6 del 10/11/2012, Si è provveduto a rideterminare il quadro economico dell'intervento confermando nell'ammontare di € 7.000.000,00 il contributo concesso al Museo delle Antichità Egizie di Torino, a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013.

considerato che:
- Il Museo delle Antichità Egizie di Torino ha comunicato di aver integralmente realizzato l'intervento ammesso a finanziamento a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2207/2013 – Asse III.1.1. – concernente i lavori di rifunzionalizzazione, ampliamento, restauro e messa in sicurezza del Museo ed ha provveduto a trasmettere la documentazione che ne attesta la conclusione e la richiesta di erogazione della quota a saldo del contributo concesso;
- Occorre procedere all'approvazione del quadro economico finale di spesa con riferimento alle risultanze dell'istruttoria condotta sulla rendicontazione finale dell'intervento da cui risulta che l'investimento ammissibile realizzato è stato di € 14.460.570,63;
- Che a fronte dell'investimento realizzato di € 14.460.570,63 si riconferma il contributo concesso di € 7.000.000,00 atteso che esso risulta al disotto della percentuale massima (80%) consentita dal Disciplinare;
- La Regione ha già disposto, con propri atti di liquidazione, l'erogazione di anticipazioni ammontanti in totale ad € 6.300.000,00 e resta pertanto ancora da liquidare una rata a saldo pari ad € 700.000,00;

Preso atto che :
- per il progetto *"Intervento di Rifunzionalizzazione, Ampliamento, Restauro e messa in sicurezza del Museo delle Antichità Egizie di Torino"*, ammesso al contributo del POR FESR a valere sul "Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, di cui alla D.D. n. 118 del 28/05/2009 e smi, sono state valutate in anticipo le *entrate nette* mediante il metodo del "deficit di finanziamento" ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (CE) 1083/2006 smi (di seguito: Regolamento generale);
- ai sensi della Decisione della Commissione europea C (2013) 1573 del 20.3.2013 riguardante l'approvazione degli *Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)*, il punto 3.7, intitolato "Progetti generatori di entrate", dispone che in linea con la nota del COCOF 07/0074/09 nuove o ulteriori deduzioni delle entrate nette generate dai progetti di cui all'articolo 55, paragrafi 2 e 3, del Regolamento generale, devono essere effettuate al più tardi al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma, se ricorre una delle seguenti condizioni: (i) determinate nuove fonti di entrate non sono state prese in considerazione nel calcolo del deficit di finanziamento e/o nuove fonti di entrate sono emerse dopo il calcolo del deficit di finanziamento (tenuto conto che se il progetto genera reddito da fonti già calcolate, tale reddito può essere maggiore o minore del previsto ma non richiederà un ricalcolo del deficit di finanziamento - a meno che non sia stato sottostimato di proposito, cosa che si configura come irregolarità).; (ii) vi sono cambiamenti nella politica tariffaria che hanno un impatto sul calcolo del deficit di finanziamento;

Visti:
l'art. 95 2° comma dello Statuto

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE
Determina

Di approvare, per quanto in premessa indicato, il quadro economico finale di spesa dell'intervento concernente i " Lavori di Rifunzionalizzazione, Ampliamento, Restauro e messa in sicurezza del Museo delle Antichità Egizie di Torino", per un investimento ammontante ad € 14.460.570,63, così come risulta dall'allegato 1), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce il precedente allegato approvato con la determinazione dirigenziale n. 6 del 10/01/2012;

di riconoscere, conseguentemente, quale quota di contributo a saldo spettante alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, l'importo di € 700.000,00 che sarà erogato con appositi atti di liquidazione;

di stabilire l'obbligo di comunicazione tempestiva da parte del beneficiario *"Fondazione Museo della Antichità Egizie"* alla Direzione Attività Produttive del verificarsi di una delle condizioni richiamate al punto 3.7 della Decisione della Commissione Europea citata in premessa;

di stabilire che, qualora si verifichi una delle condizioni indicate al punto precedente, si procederà ad un nuovo ricalcolo delle entrate nette con la possibile rideterminazione del contributo concesso e la conseguente richiesta di restituzione della quota di contributo erogata in misura superiore rispetto a quella spettante.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino – c.f. 97656000011;
importo complessivo del contributo: € 7.000.000,00;
Responsabile del procedimento: Dott. Giuseppe Benedetto;

Modalità: interventi a regia regionale ("Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", approvato con D.D. n. 118 del 28/05/2009 del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive).

La presente determinazione dovrà essere comunicata al beneficiario e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

All. 1	Telematico 6468-6428	MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO	INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE RESTAURO AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE

	IINVESTIMENTO RENDICONTATO				IINVESTIMENTO FINALE			
VOCI DI COSTO	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE	13.571.982,43			13.571.982,43	**13.571.982,43**			**13.571.982,43**
PUBBLICAZIONI	25.804,82			25.804,82	**25.804,82**			**25.804,82**
SPESE TECNICHE	862.783,38			862.783,38	**862.783,38**			**862.783,38**
TOTALE	**14.460.570,63**		**0,00**	**14.460.570,63**	**14.460.570,63**		**0,00**	**14.460.570,63**

80%	**11.568.456,50**
CONTRIBUTO CONCESSO	**7.000.000,00**

* ENTRATE NETTE (- 7.956.910,00)

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 43 – 23 OTTOBRE 2014
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1613
D.D. 18 giugno 2014, n. 427
L.r. 69/1978 "Coltivazione di cave e torbiere". Autorizzazione all'attivita' estrattiva per il rinnovo e completamento del III quinquennio del "Progetto di sistemazione definitiva del sub-ambito - Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema Aree Protette della Fascia Fluviale del Po di proprieta' di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. Comuni di Carignano e Carmagnola". Istanza presentata da Cave Germaire S.p.A..

Visto:

l'art. 1 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e il comma 3 dell'art. 31 della l.r. 44/2000 relativi all'esercizio dell'attività estrattiva in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia;

l'istanza presentata in data 8 aprile 2014 ai sensi della l.r. 69/1978 e del d.lgs. 42/2004 con la quale la Società Cave Germaire S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione, per quanto di propria competenza, per il completamento del terzo lotto quinquennale e per l'ampliamento nel quarto lotto quinquennale che fanno parte del "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di proprietà di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. ricadente nel territorio dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)";

che il sito è ricompreso entro l'area in cui, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" è vigente in Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po";

il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e la relativa documentazione presentata dalla Società richiedente;

la precedente autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 rilasciata con determinazione dirigenziale n. 176 del 21 luglio 2009 relativa alla realizzazione del terzo lotto quinquennale del progetto esecutivo sopra citato, con scadenza al 24 giugno 2014;

la d.g.r. n. 10 – 4661 del 30 novembre 2001 ai sensi della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito all'intero "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di proprietà di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. ricadente nel territorio dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)".

Preso atto che:

con deliberazioni n. 27 del 9 aprile 1999 e n. 25 del 31 marzo 1999 i Consigli comunali rispettivamente di Carignano e Carmagnola hanno approvato ai sensi della legge urbanistica regionale il Piano Esecutivo Convenzionato relativo al "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di proprietà di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. ricadente nel territorio dei Comuni di Carignano e Carmagnola" (progetto definitivo concernente

l'assetto finale dell'area), come previsto dall'art. 4.1 delle Norme di attuazione del Piano d'Area dell'Area Protetta;

secondo il Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 dell'8 marzo 1995 ai sensi dell'art. 3.10 delle "Norme di Attuazione", gli interventi estrattivi devono essere regolati da apposite convenzioni con l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po;

la Società Cave Germaire S.p.A. ha stipulato con l'Ente di Gestione dell'Area Protetta la convenzione di cui sopra con atto del 15 marzo 2000, secondo la bozza approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 61-17087 del 3 marzo 1997;

Considerato che:

come risulta dal verbale in data 14 maggio 2014 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 44/2000, ha verificato il progetto presentato ed ha espresso parere positivo ai fini dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, in merito alle istanze presentate dalle Società Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. finalizzate alla completa realizzazione del quarto quinquennio del progetto complessivo;

le autorizzazioni quinquennali ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico Comunale di Carignano n. 9641 del 25 giugno 2009 e del Direttore di ripartizione Urbanistica del Comune di Carmagnola n. 1 del 25 giugno 2009, con le quali il progetto relativo al terzo quinquennio era stato autorizzato sino al 24 giugno 2014, in applicazione dell'art. 3 - quater 2° comma della legge 112/2013, sono prorogati per tre anni e pertanto scadono il 24 giugno 2017;

anche la Conferenza di Servizi nella riunione del 14 maggio 2014 ha convenuto che l'autorizzazione richiesta può essere concessa in un primo momento sino al 24 giugno 2017 (data di scadenza delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004) e successivamente, a seguito della conclusione dei procedimenti avviati dai Comuni di Carignano e di Carmagnola per l'autorizzazione paesaggistica art. 146 del d.lgs. 42/2004, relativi alla quarta fase quinquennale, per gli ulteriori due anni;

l'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, per il triennio per cui è stata prorogata per legge l'autorizzazione paesaggistica, può essere riferita esclusivamente al completamento della terza fase quinquennale, per la quale sono efficaci le suddette autorizzazioni paesaggistiche;

che i lavori di coltivazione sono in ritardo rispetto alle previsioni progettuali e che pertanto la terza fase quinquennale non è ancora ultimata;

i Comuni di Carignano e Carmagnola l'Ente di Gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese hanno espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole in sede di Conferenza di Servizi, relativamente all'istanza e al progetto presentato comprensivo della conclusione del terzo quinquennio e della realizzazione del quarto lotto quinquennale del progetto, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 69/1978;

l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPo con la nota n. 16057/2014 dell'11 giugno 2014 ha espresso parere idraulico favorevole per l'attuazione del quarto quinquennio del progetto in oggetto e per l'esercizio delle relative attività estrattive;

a seguito della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 3.10 del Piano d'Area è stata istituita la Commissione di controllo a cui partecipano i rappresentanti della proprietà, dei Comuni di Carignano e Carmagnola, dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese e del Settore regionale Programmazione e monitoraggio attività estrattive e che la medesima svolge dal 2001 il proprio compito con riunioni e sopralluoghi annuali in cui viene verificato l'avanzamento dei lavori di coltivazione e di riqualificazione ambientale;

i lavori svolti sono conformi alle previsioni progettuali e hanno rispettato la prescrizioni contenute negli atti autorizzativi ai sensi delle ll.rr. 69/1978, 20/1989 e 40/1998;

che in attuazione a quanto disposto in sede di Conferenza di Servizi è stato acquisito l'atto liberatorio ai sensi dell'art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI, presentato dalla Società Cave Germaire S.p.A. in data 12 giugno 2014;

che la fidejussione richiesta in relazione al presente atto di importo pari a € 1.444.000,00 (unmilione quattrocento quarantaquattro mila/00) e che l'Amministrazione regionale è attualmente tutelata dalla fidejussione attualmente vigente che, come definito dalla determinazione dirigenziale n. 116 del 28 marzo 2013, è pari a € 1.432.000,00 (unmilione quattrocento trentaduemila/00) e si discosta pertanto di soli € 12.000,00 (dodicimila), la Società Cave Germaire sarà tenuta ad aggiornare l'importo entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto;

la Società ha presentato in occasione delle precedenti richieste di autorizzazione idonei atti di disponibilità dei terreni oggetto dell'istanza in base ai quali, ai sensi dell'art. 5 sub f della l.r. 69/1978 può proporre all'Amministrazione istanza di coltivazione mineraria;

l'approvazione del progetto, garantisce al mercato le forniture ed i quantitativi di materiale di cava necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza e realizza parte della sistemazione definitiva dell'area ed è anche propedeutico alla cessione delle aree ai Comuni di Carmagnola e Carignano.

Ritenuto pertanto che, da quanto sopra esposto, l'approvazione del progetto in oggetto, oltre che avvenire a seguito dell'espressione del positivo giudizio di compatibilità ambientale, avviene anche a seguito della valutazione positiva dei criteri previsti, dall'art. 7 l.r. 69/1978, per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava.

Tutto ciò premesso:

viste le ll.rr. n. 69 del 22 novembre 1978, n. 44 del 26 aprile 2000 e n. 19 del 29 giugno 2009 e il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117;

visto l'art. 3 - quater della legge 7 ottobre 2013 n. 112;

visto il Documento Programmazione Attività Estrattive (DPAE) I° stralcio approvato con d.g.r n. 27 - 1247 del 6 novembre 2000 e i pareri positivi espressi dal Magistrato per il Po, in data 21 novembre 2001 e dall'Autorità di Bacino del fiume Po, con la deliberazione n. 10/2002 del 13 marzo 2002, in ordine alla compatibilità del sopraccitato Documento di Programmazione delle Attività Estrattive con la pianificazione di bacino;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del d.lgs. 29/1993 come modificato dal d.lgs. 470/1993;
Visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. La Società Cave Germaire S.p.A. con sede legale in Carignano (TO) Regione Germaire (p.i. 04958770010), è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, alla prosecuzione dell'attività estrattiva in località Germaire nei Comuni di Carignano e Carmagnola, sino al 24 giugno 2017, limitatamente al completamento del terzo lotto quinquennale, per il quale, in applicazione dell'art. 3 - quater 2° comma della legge 112/2013, è vigente l'autorizzazione paesaggistica.

2. L'autorizzazione relativa alla realizzazione del IV quinquennio, in applicazione di quanto già definito dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 14 maggio 2014 sarà rilasciata entro 30 giorni dall'efficacia delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 relative al IV quinquennio, di competenza dei Comuni di Carignano e Carmagnola.

3. Contestualmente ai lavori di coltivazione relativi alla cava in località Germaire, devono essere attuati anche i lavori di recupero e di qualificazione ambientale previsti dal "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di proprietà di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. ricadente nel territorio dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)".

4. La coltivazione mineraria ed il recupero ambientale devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B alla determinazione dirigenziale n. 176 del 21 luglio 2009, nonché di quelle contenute nella d.g.r. n. 56 – 15060 del 17 marzo 2005, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e relativi allegati.

5. La Società esercente è tenuta, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del presente atto a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria, dell'importo di € 1.444.000,00 (unmilione quattrocento quarantaquattro mila/00) ai sensi dell'art. 7 co. III LR 69/1978. Copia della suddetta fidejussione deve essere inviata alle Amministrazioni comunali di Carmagnola e Carignano e all'Ente Gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese. La fidejussione deve prevedere le seguenti condizioni:
- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;
- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

6. La suddetta fidejussione è sostitutiva di quella attualmente in essere dell'importo pari a € 1.432.000,00 (unmilione quattrocento trentaduemila/00).

7. E' facoltà della Società esercente richiedere la liberazione di quota parte dell'importo della suddetta fidejussione, in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale.

8. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 6 della l.r. 21 aprile 2006, n. 14, secondo le modalità definite dalla d.g.r. n. 7 – 8070 del 28 gennaio 2008 e relativo documento applicativo.

9. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione richiamata al punto 4 e a quanto previsto ai punti 5 e 8 della presente determinazione costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

10. La presente determinazione sarà inviata ai Comuni di Carmagnola e Carignano e all'Ente di Gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese, per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi delle ll.rr. 69/1978

11. Sono fatte salve le disposizioni di cui al d.p.r. 128/1959 e smi sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

12. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

13. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1613
D.D. 18 giugno 2014, n. 428
L.r. 69/1978 "Coltivazione di cave e torbiere". Autorizzazione all'attivita' estrattiva per il rinnovo e il completamento del III quinquennio del "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito - Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema Aree Protette della Fascia Fluviale del Po di proprieta' Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. Comuni di Carignano e Carmagnola". Istanza presentata da Monviso S.p.A..

Visto:

l'art. 1 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e il comma 3 dell'art. 31 della l.r. 44/2000 relativi all'esercizio dell'attività estrattiva in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia;

l'istanza presentata in data 8 aprile 2014 ai sensi della l.r. 69/1978 e del d.lgs. 42/2004 con la quale la Società Cave Monviso S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione, per quanto di propria competenza, per il completamento del terzo lotto quinquennale e per l'ampliamento nel quarto lotto quinquennale che fanno parte del "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di proprietà di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. ricadente nel territorio dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)";

che il sito è ricompreso entro l'area in cui, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" è vigente in Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po";

il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e la relativa documentazione presentata dalla Società richiedente;

la precedente autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 rilasciata con determinazione dirigenziale n. 177 del 21 luglio 2009 relativa alla realizzazione del terzo lotto quinquennale del progetto esecutivo sopra citato, con scadenza al 24 giugno 2014;

la d.g.r. n. 10 – 4661 del 30 novembre 2001 ai sensi della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito all'intero "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di proprietà di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. ricadente nel territorio dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)".

Preso atto che:

con deliberazioni n. 27 del 9 aprile 1999 e n. 25 del 31 marzo 1999 i Consigli comunali rispettivamente di Carignano e Carmagnola hanno approvato ai sensi della legge urbanistica regionale il Piano Esecutivo Convenzionato relativo al "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di proprietà di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. ricadente nel territorio dei Comuni di Carignano e Carmagnola" (progetto definitivo concernente

l'assetto finale dell'area), come previsto dall'art. 4.1 delle Norme di attuazione del Piano d'Area dell'Area Protetta;

secondo il Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 dell'8 marzo 1995 ai sensi dell'art. 3.10 delle "Norme di Attuazione", gli interventi estrattivi devono essere regolati da apposite convenzioni con l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po;

la Società Monviso S.p.A. ha stipulato con l'Ente di Gestione dell'Area Protetta la convenzione di cui sopra con atto del 15 marzo 2000, secondo la bozza approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 61-17087 del 3 marzo 1997;

Considerato che:

come risulta dal verbale in data 14 maggio 2014 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33 della LR 44/2000, ha verificato il progetto presentato e ha espresso parere positivo ai fini dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, in merito alle istanze presentate dalle Società Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. finalizzate alla completa realizzazione del quarto quinquennio del progetto complessivo;

le autorizzazioni quinquennali ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico Comunale di Carignano n. 9640 del 25 giugno 2009 e del Direttore di ripartizione Urbanistica del Comune di Carmagnola n. 2 del 25 giugno 2009, con le quali il progetto relativo al terzo quinquennio era stato autorizzato sino al 24 giugno 2014, in applicazione dell'art. 3 - quater 2° comma della legge 112/2013, sono prorogati per tre anni e pertanto scadono il 24 giugno 2017;

anche la Conferenza di Servizi nella riunione del 14 maggio 2014 ha convenuto che l'autorizzazione richiesta può essere concessa in un primo momento sino al 24 giugno 2017 (data di scadenza delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004) e successivamente, a seguito della conclusione dei procedimenti avviati dai Comuni di Carignano e di Carmagnola per l'autorizzazione paesaggistica art. 146 del d.lgs. 42/2004, relativi alla quarta fase quinquennale, per gli ulteriori due anni;

l'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, per il triennio per cui è stata prorogata per legge l'autorizzazione paesaggistica, può essere riferita esclusivamente al completamento della terza fase quinquennale, per la quale sono efficaci le suddette autorizzazioni paesaggistiche;

che i lavori di coltivazione sono in ritardo rispetto alle previsioni progettuali e che pertanto la terza fase quinquennale non è ancora ultimata;

i Comuni di Carignano e Carmagnola l'Ente di Gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese hanno espresso, per quanto di competenza, parere favorevole, in sede di Conferenza di Servizi, relativamente all'istanza e al progetto presentato comprensivo della conclusione del terzo quinquennio e del quarto lotto quinquennale del progetto, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 69/1978;

l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPo con la nota n. 16057/2014 dell'11 giugno 2014 ha espresso parere idraulico favorevole per l'attuazione del quarto quinquennio del progetto in oggetto e per l'esercizio delle relative attività estrattive;

a seguito della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 3.10 del Piano d'Area è stata istituita la Commissione di controllo a cui partecipano i rappresentanti della proprietà, dei Comuni di Carignano e Carmagnola, dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese e del Settore regionale Programmazione e monitoraggio attività estrattive e che la medesima svolge dal 2001 il proprio compito con riunioni e sopralluoghi annuali in cui viene verificato l'avanzamento dei lavori di coltivazione e di riqualificazione ambientale;

i lavori svolti sono conformi alle previsioni progettuali e hanno rispettato la prescrizioni contenute negli atti autorizzativi ai sensi delle ll.rr. 69/1978, 20/1989 e 40/1998;

che in attuazione a quanto disposto in sede di Conferenza di Servizi è stato acquisito l'atto liberatorio ai sensi dell'art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI, presentato dalla Società Monviso S.p.A. in data 12 giugno 2014;

che la fidejussione richiesta in relazione al presente atto di importo pari a € 837.000 (ottocento trentasette mila/00) e che l'Amministrazione regionale è attualmente tutelata dalla fidejussione bancaria n. 201/83574 del Credito Bergamasco S.p.A., presentata in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 115 del 28 marzo 2013 di importo pari a € 830.000 (ottocento trentamila/00) e si discosta pertanto di soli € 3.000,00 (tremila/00), la Società Monviso S.p.A. sarà tenuta ad aggiornare l'importo entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto;

la Società ha presentato in occasione delle precedenti richieste di autorizzazione idonei atti di disponibilità dei terreni oggetto dell'istanza in base ai quali, ai sensi dell'art. 5 sub f della LR 69/1978 può proporre all'Amministrazione istanza di coltivazione mineraria;

l'approvazione del progetto, garantisce al mercato le forniture ed i quantitativi di materiale di cava necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza e realizza parte della sistemazione definitiva dell'area ed è anche propedeutico alla cessione delle aree ai Comuni di Carmagnola e Carignano.

Ritenuto pertanto che, da quanto sopra esposto, l'approvazione del progetto in oggetto, oltre che avvenire a seguito dell'espressione del positivo giudizio di compatibilità ambientale, avviene anche a seguito della valutazione positiva dei criteri previsti, dall'art. 7 l.r. 69/1978, per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava.

Tutto ciò premesso:

viste le ll.rr. n. 69 del 22 novembre 1978, n. 44 del 26 aprile 2000 e n. 19 del 29 giugno 2009 e il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117;

visto l'art. 3 - quater della legge 7 ottobre 2013 n. 112;

visto il Documento Programmazione Attività Estrattive (DPAE) I° stralcio approvato con d.g.r. n. 27 - 1247 del 6 novembre 2000 e i pareri positivi espressi dal Magistrato per il Po, in data 21 novembre 2001 e dall'Autorità di Bacino del fiume Po, con la Deliberazione n. 10/2002 del 13 marzo 2002, in ordine alla compatibilità del sopraccitato Documento di Programmazione delle Attività Estrattive con la pianificazione di bacino;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del d.lgs. 29/1993 come modificato dal d.lgs. 470/1993;
Visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. La Società Monviso S.p.A. con sede legale in via Camozzi, 124, Bergamo (p.i. 00185820040), è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, alla prosecuzione dell'attività estrattiva in località San Michele nei Comuni di Carignano e Carmagnola, sino al 24 giugno 2017, limitatamente al completamento del terzo lotto quinquennale, per il quale, in applicazione dell'art. 3 - quater 2° comma della legge 112/2013 n. 112, è vigente l'autorizzazione paesaggistica.

2. L'autorizzazione relativa alla realizzazione del IV quinquennio, in applicazione di quanto già definito dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 14 maggio 2014 sarà rilasciata entro 30 giorni dall'efficacia delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 relative al IV quinquennio, di competenza dei Comuni di Carignano e Carmagnola.

3. Contestualmente ai lavori di coltivazione relativi alla cava in località San Michele, devono essere attuati anche i lavori di recupero e di qualificazione ambientale previsti dal "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva del sub-ambito appartenente all'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, di proprietà di Cave Germaire S.p.A. e Monviso S.p.A. ricadente nel territorio dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO)".

4. La coltivazione mineraria ed il recupero ambientale devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B alla determinazione dirigenziale n. 177 del 21 luglio 2009, nonché di quelle contenute nella d.g.r. n. 56 – 15060 del 17 marzo 2005, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e relativi allegati.

5. La Società esercente è tenuta, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del presente atto a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria, dell'importo di € 837.000 (ottocento trentasette mila/00) ai sensi dell'art. 7 co. III LR 69/1978. Copia della suddetta fidejussione deve essere inviata alle Amministrazioni comunali di Carmagnola e Carignano e all'Ente Gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese. La fidejussione deve prevedere le seguenti condizioni:
- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;
- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

6. La suddetta fidejussione è sostitutiva di quella attualmente in essere dell'importo pari a € 830.000 (ottocento trentamila/00).

7. E' facoltà della Società esercente richiedere la liberazione di quota parte dell'importo della suddetta fidejussione, in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale.

8. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 6 della l.r. 21 aprile 2006, n. 14, secondo le modalità definite dalla d.g.r. n. 7 – 8070 del 28 gennaio 2008 e relativo documento applicativo.

9. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione richiamata al punto 4 e a quanto previsto ai punti 5 e 8 della presente determinazione costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

10. La presente determinazione sarà inviata ai Comuni di Carmagnola e Carignano e all'Ente di Gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese, per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi delle ll.rr. 69/1978

11. Sono fatte salve le disposizioni di cui al DPR 128/1959 e smi sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

12. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

13. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1612
D.D. 18 giugno 2014, n. 429
P.O.R./ F.E.S.R. 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" - Asse 1 - Attivita' 1.1.2 "Poli di innovazione": rimodulazione contributo anno 2013 spettante a Centro Servizi Industrie Srl, Gestore del Polo di innovazione per la Meccatronica e i Sistemi avanzati di produzione (Mesap).

Premesso che:

con deliberazioni n. 25-8735/2008, n. 11-9281/2008 e n. 37-9622/2008 la Giunta regionale:
- ha definito ruoli e compiti dei "Poli di innovazione", strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati settori economico–produttivi (domini tecnologico - applicativi) ritenuti strategici per l'incremento della competitività del sistema economico-produttivo regionale, di sviluppare il proprio potenziale competitivo mediante l'accesso a servizi altamente qualificati e ad infrastrutture per l'innovazione;
- ha individuato dodici domini tecnologico-applicativi per ciascuno dei quali si intende attivare un Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un soggetto munito dei necessari requisiti professionali ("soggetto gestore");
- ha contestualmente individuato i riferimenti territoriali di ciascun Polo, ovverosia l'area di localizzazione fisica prevalente del Polo, ferma restando la sua valenza regionale;

con propria, precedente determinazione n. 230 del 17/09/2008 e s.m.i. è stato approvato il bando finalizzato alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento di Poli di innovazione, da finanziarsi a valere sull'Asse 1 - attività I.1.2 – del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Considerato che:

il suddetto bando prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a € 6.000.000, da ripartire fra i soggetti gestori di Polo e da erogarsi:
- in forma di aiuti all'investimento per la creazione, l'ampliamento e l'animazione dei Poli (secondo un'intensità d'aiuto variabile a seconda che il soggetto gestore del Polo sia classificabile come piccola, media o grande impresa);
- in forma di aiuti al funzionamento per l'animazione del Polo, fino alla misura massima del 50% dei costi ammissibili di ogni anno, per un periodo di cinque anni;

con determinazione dirigenziale n. 57 del 31/03/09 è stata disposta l'attivazione del Mesap e l'ammissione di Centro Servizi Industrie Srl, in qualità di Gestore del suddetto Polo di Innovazione, a beneficiare di un contributo programmatico pari a € 150.000,00 a finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento sostenute nell'anno 2009 per il suddetto Polo di Innovazione;

con determinazione dirigenziale n. 130 del 12/05/2010, sulla base delle relazioni sull'attività svolta nell'anno 2009 presentate dai 12 Gestori dei Poli di Innovazione, la Regione Piemonte ha attribuito a ciascuno dei suddetti Gestori un finanziamento programmaticamente stabilito in complessivi € 350.000,00 per le spese di investimento e di funzionamento relative agli anni 2010/2011, subordinando l'erogazione del contributo e rapportando direttamente quest'ultimo alla rendicontazione delle spese ammissibili da parte dei Gestori;

per i contributi dovuti per le spese di investimento e di funzionamento relative agli anni 2010/2011 con determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010 è stata impegnata la somma di € 1.500.000,00 è si è stabilito che alla restante spesa si sarebbe fatto fronte con le eventuali risorse residuali dei contributi assegnati per l'anno 2009 e con successivi impegni di spesa;

con deliberazione n. 22 - 2751 del 18/10/2011 la Giunta ha integrato, per un importo di € 30.000.000,00, la dotazione finanziaria destinata alla misura Poli di Innovazione, riservando programmaticamente € 3.000.000,00 per il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento sostenute dai Gestori dei Poli di Innovazione relativamente agli anni 2012 e 2013;

con determinazione dirigenziale n. 538 del 28/11/2011 sono stati impegnati in favore dei Gestori dei Poli di Innovazione € 1.500.000,00 per il finanziamento delle spese di investimento e funzionamento dei rispettivi Poli;

con determinazione dirigenziale n. 539 del 28/11/2011 la Regione ha attribuito a ciascuno dei Gestori dei Poli di Innovazione un finanziamento programmaticamente stabilito in € 350.000,00 per gli anni 2012/2013, senza preventiva distinzione tra la quota destinata quale aiuto alle spese di investimento e la quota destinata quale aiuto alle spese di funzionamento e con la possibilità di rimodulare i suddetti contributi programmatici sulla base dei programmi sottoposti dai Gestori alla Regione Piemonte;

Preso atto che:
a seguito della verifica della rendicontazione delle spese di investimento e di funzionamento effettivamente sostenute nell'anno 2009 e riconosciute ammissibili, con determinazione dirigenziale n. 224 del 16/06/2011 il contributo di € 150.000,00 precedentemente concesso a Centro servizi Industrie Srl, è stato rimodulato in € 98.412,22;

con determinazione dirigenziale n. 312 del 18/07/2012, sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili è stato concesso a Centro servizi Industrie Srl, per il finanziamento delle spese afferenti l'anno 2010, un contributo pari a € 102.053,18 a cui far fronte con le economie risultanti dai contributi assegnati per l'anno 2009, nonché con le risorse impegnate con la già citata determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010;

con determinazione dirigenziale n. 323 del 24/07/2012, sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili è stato concesso a Centro servizi Industrie Srl, per il finanziamento delle spese afferenti l'anno 2011, un contributo pari a € 156.750,38 a cui far fronte con le economie risultanti dai contributi assegnati per l'anno 2009, nonché con le risorse impegnate con la già citata determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010;

con determinazione dirigenziale n. 440 del 30/10/2012, i contributi programmaticamente assegnati ai Gestori dei Poli di Innovazione per gli anni 2012 e 2013 sono stati rimodulati ed è stato al contempo esteso il periodo di cofinanziamento delle spese al 2014 a concorrenza del numero di mesi a completamento del periodo massimo - pari a 60 mesi - di durata del finanziamento delle attività dei Gestori dei Poli di Innovazione con risorse a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013;

nell'ambito della determinazione dirigenziale n. 440 sopra richiamata è stato rimodulato in € 400.000,00 il contributo programmaticamente assegnato a Centro Servizi Industrie Srl per il finanziamento delle spese afferenti il Polo di Innovazione Mesap per gli anni 2012-2013 e 2014, dando al contempo atto che per la spesa in questione si farà fronte con le risorse a suo tempo

impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 376 del 30/11/2010 e n. 538 del 28/11/2011 e con le risorse che verranno impegnate con successive determinazioni;

con determinazione dirigenziale n. 476 del 26/11/2012 - sulla base del budget previsionale presentato - è stato concesso a Centro Servizi Industrie Srl un contributo pari a € 164.986,41 a sostegno delle spese di investimento e di funzionamento del Polo di Innovazione Mesap afferenti l'anno 2012;

con determinazione dirigenziale n. 206 del 28/05/2013 il suddetto contributo è stato rimodulato in € 151.010,00 a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da Centro Servizi Industrie Srl e ritenute ammissibili;

con determinazione dirigenziale n. 714 del 18/12/2013 - sulla base del budget previsionale a suo tempo trasmesso - è stato rideterminato in € 163.887,22 il contributo spettante a Centro Servizi Industrie Srl a sostegno delle spese di investimento e di funzionamento del Polo di Innovazione Mesap afferenti l'anno 2013;

dovendo ora procedere - sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili per un importo pari a € 310.765,01 - alla rimodulazione del contributo spettante per le spese di investimento e di funzionamento afferenti l'anno 2013

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento.

Visti:
- l'art. 95.2 dello Statuto
- l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n.23
- le leggi regionali n. 6/2012 e n. 7/2001

IL DIRETTORE
determina

- di rimodulare in € 152.022,96 il contributo – in precedenza programmaticamente assegnato con determinazione dirigenziale n. 440 del 30/10/2012 e rideterminato con determinazione dirigenziale n. 714 del 18/12/2013 – spettante a Centro Servizi Industrie Srl, soggetto Gestore del Polo di Innovazione Mesap, per le spese afferenti l'anno 2013;

- di fare fronte alla spesa di € 152.022,96 con le eventuali economie risultanti dagli importi di contributo concessi con determinazione dirigenziale n. 57 del 31/03/2009 e con le risorse impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 376 del 30/11/2010, n. 538 del 28/11/2011 e n. 504 del 30/11/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1614
D.D. 18 giugno 2014, n. 430
L.R. n. 31/2008 - Promozione e Sviluppo del sistema fieristico piemontese - Attribuzione/conferma della qualifica internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte per l'anno 2015.

La L.R. n. 31 del 28/11/2008 recante "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese", all'art. 4 attribuisce alla Regione il compito di riconoscere o confermare la qualifica di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali e rinvia alla Giunta regionale la disciplina dei requisiti e delle modalità di richiesta, riconoscimento e conferma della qualifica di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali, regionali e locali.

La D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014 recante "Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012", all'Allegato 2., agli articoli 2 e 3 definisce, rispettivamente, i requisiti per l'attribuzione/conferma delle manifestazioni internazionali e di quelle nazionali e all'art. 6 ne disciplina le procedure.

Nel rispetto delle richiamate procedure, sono state presentate dai soggetti organizzatori le richieste di attribuzione e/o conferma delle qualifiche internazionali e nazionali delle manifestazioni fieristiche da tenersi nell'anno 2015.

Verificata la completezza delle domande e della relativa documentazione pervenuta, in relazione al possesso dei requisiti prescritti, con il presente atto si riconosce e/o si conferma la qualifica **internazionale** alle manifestazioni indicate nell'Allegato 1. e la qualifica **nazionale** alle manifestazioni indicate nell'Allegato 2.

L'Allegato 1. in particolare riporta la classificazione della manifestazione secondo le tipologie di seguito elencate, così come individuate dall'art. 2 della L.R. n. 31/2008:

- *Fiera generale*, per le manifestazioni senza limitazione merceologica, aperte al pubblico, dirette alla presentazione e all'eventuale vendita, anche con consegna immediata, dei beni e dei servizi esposti;
- *Fiera specializzata*, per le manifestazioni limitate ad uno o più settori merceologici omogenei o tra loro connessi o di distretto produttivo, riservate agli operatori professionali, dirette alla presentazione ed alla promozione dei beni e dei servizi esposti, con contrattazione solo su campione e con possibile accesso del pubblico in qualità di visitatore;
- *Mostra mercato*, per le manifestazioni limitate ad uno o più settori merceologici omogenei o tra loro connessi, aperte al pubblico o riservate ad operatori professionali, dirette alla promozione o anche alla vendita dei prodotti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto cio' premesso:

IL DIRIGENTE

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con la L.R. n. 31/2008 e con la D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014,

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

1. di approvare l'Allegato 1. che contiene l'elenco delle manifestazioni fieristiche piemontesi alle quali si riconosce e/o si conferma la qualifica internazionale per l'anno 2015;

2. di approvare l'Allegato 2. che contiene l'elenco delle manifestazioni fieristiche piemontesi alle quali si riconosce e/o si conferma la qualifica nazionale per l'anno 2015;

3. di darne comunicazione ai soggetti organizzatori delle manifestazioni di cui al punto 1) e di cui al punto 2) ed ai Comuni sede di svolgimento delle iniziative, ai fini della vigilanza che dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 13, comma 3 della L.R. n. 31/2008 e dell'art. 9 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014.

Gli Allegati 1. e 2. costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

Il Dirigente del Settore
Claudio Marocco

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1.

Regione Piemonte
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI - Anno 2015

Comune	*Pv*	*Data inizio*	*Data fine*	*Denominazione*	*Tipologia*	*Organizzatori*	*Sede*	*Settori*
Alba	Cn	10-ott-15	15-nov-15	85^ Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba	Mostra mercato	Comune - Ufficio Stampa - 12051 Alba (Cn) - tel. 0173/292.248 - fax 0173/ 290.408 - alba@comune.alba.cn.it - www.comune.alba.cn.it	Cortile della Maddalenza, Via Vittorio Emanuele II	1-2 Agricolutura, Enogastronomia
Bra	Cn	18-set-15	21-set-15	Cheese 2015 - Le forme del latte	Mostra mercato	Comune - Piazza Caduti per la Libertà 1 - 12042 Bra (Cn) - tel. 0172/430.185 - fax 0172/418.601 - infopoint@comuna.bra.cn.it - www.comune.bra.cn.it	Centro storico	1-2 Agricolutura, Enogastronomia
Torino	To	13-feb-15	15-feb-15	Automotoretrò - Il Collezionismo dei motori	Fiera specializzata	Bea s.r.l. - Via Boucheron 3 - 10122 Torino - tel. 011/350.936 - fax 011/664.39.84 - info@automotoretro.it - www.automotoretro.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.41.11- fax 011/664.66.42- info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	16 - Automobili

Allegato 1.

Regione Piemonte
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI - Anno 2015

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Tipologia	Organizzatori	Sede	Settori
Torino	To	22-apr-15	23-apr-15	Affidabilità & Tecnologie	Fiera specializzata	A&T sas di Luciano Malgaroli - Via Palmieri 63 - 10138 Torino - tel. 011/026.67.00 - fax 011/536.32.44 - almagarolisas@pec.it - www.affidabilita.eu	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.41.11- fax 011/664.66.42- info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	18 - 19 - Elettronica, Industria
Torino	To	1-ott-15	4-ott-15	Eurominerallexpo	Mostra mercato	Bologna Mineral Service S.r.l. - Via Nasica, 69 - 40055 Castenaso (BO) - tel. 336/557.490 - fax 051/614.80.06 - info@bolognamnieralshow.com - www.bolognamineralshow.com	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	3 - 24 - Arte, Gioielli, Accessori
Torino	To	6-nov-15	8-nov-15	Artissima - Internazionale d'arte contemporanea a Torino	Mostra mercato	Fondazione Torino Musei - Via Magenta 31 - 10128 Torino - tel. 011/442.95.18 - fax 011/442.95.50 - info@fondazionetorinomusei.it - www.fondazionetorinomusei.it	Oval - Lingotto Fiere - Via Nizza 230 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	3 - Arte contemporanea

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1.

Regione Piemonte
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI - Anno 2015

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Tipologia	Organizzatori	Sede	Settori
Alba	Cn	25-apr 1-mag	26-apr 4-mag	39^ Fiera Nazionale Vinum 2015	Mostra mercato	Comune - Ufficio Stampa - 12051 Alba (Cn) - tel. 0173/292.248 - fax 0173/ 290.408 - alba@comune.alba.cn.it - www.comune.alba.cn.it	Palazzo Mostre e Congressi - Piazza Medford	1 - 2 Agricoltura, Enologia
Arona	No	28-mag	7-giu	53^ Fiera del Lago Maggiore	Fiera generale	Ente Fiera del Lago Maggiore - Via Gramsci 18 - 28041 Arona (No) - tel. 0322/243.600 - fax 0322/240.133 - info@fierarona.it - www.fierarona.it	Corso della Repubblica - zona giardini	27 - Campionarie generali
Asti	At	11-set	20-set	48° Salone nazionale dei vini selezionati "Douja d'Or"	Mostra mercato	Azienda Speciale per la Promozione e Regolazione del Mercato della CCIAA di Asti - Palazzo Borello - Piazza Medici 8 - 14100 Asti - tel. 0141/535.211 - fax 0141/535.200 - aziendaspeciale@at.camcom.it - www.at.camcom.gov.it	Centro Fieristico Palazzo dell'Enofila	2 - Enologia, Alimentari
Borgo San Dalmazzo	Cn	4-dic	8-dic	446^ Fiera fredda della Lumaca		Comune - Via Roma 74 - 12011 Borgo San Dalmazzo (Cn) - tel. 0171/754.111 - fax 0171/754.110 - protocollo@comune.borgosandalmazzo.cn.it - www.fierafredda.it	Struttura polifunzionale ex Palazzo Bertello	1 - Agricoltura
Carmagnola	To	28-ago	6-set	Sagra del Peperone	Mostra mercato	Comune - Piazza Manzoni 10 - 10022 Carmagnola (To) - tel. 011/972.42.22 - fax - 011/972.42.37 - cultura@comune.carmagnola.to.it - www.comune.carmagnola.to.it	Centro Storico	1 - 2 - Agricoltura, Enogastronomia
Carrù	Cn	17-dic	17-dic	105^ Fiera del bue grasso	Mostra mercato	Comune - Piazza Municipio 6 - 12061 Carrù (Cn) - tel. 0173/757.725 - fax 0173/757.730 - commercio.elettorale@comune.carru.cn.it - www.comune.carru.cn.it	Foro boario di Piazza Mercato	1 - Zootecnia (bovini da macello di razza piemontese), macchine ed attrezzature agricole

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1.

Regione Piemonte
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI - Anno 2015

Comune	*Pv*	*Data inizio*	*Data fine*	*Denominazione*	*Tipologia*	*Organizzatori*	*Sede*	*Settori*
Castellamonte	To	28-ago	29-set	55^ Mostra della ceramica	Mostra mercato	Comune - Piazza Martiri della Libertà - 10081 Castellamonte (To) - tel. 0124/518.72.16 - fax 0124/518.72.71 - cultura.castellamonte @reteunitaria.piemonte.it - www.comune.castellamonte.to.it	Palazzo Botton - Centro Congressi "Martinetti" - Rotonda Antonelliana	4- Arte
Cuneo	Cn	28-ago	7-set	Grande Fiera d'Estate	Fiera generale	Al.Fiere Eventi S.r.l. - Via Marconi 100 - 12030 Marene (Cn) - tel. 0172/742.079 - fax 0172/743.775 - eventi@alfiere.co.it - www.grandefieradestate.com	Area Fieristica MIAC - - Via Bra 77 - Frazione Ronchi	27- Campionarie generali
Cuneo	Cn	15-ott	18-ott	Fiera Nazionale del Marrone	Mostra mercato	Comune - Via Roma 28 -12100 Cuneo - tel. 0171/444.285 - fax 0171/444.214 - manifestazioni@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.gov.it	Centro Storico	1 -2 -12 - Agricoltura, Enogastronomia, Arredamento
Cuneo	Cn	6-nov	8-nov	36^ Mostra Nazionale bovini di razza piemontese	Fiera specializzata	ANABORAPI - Strada Trinità 32/a - 12061 Carrù (Cn) - tel. 0173/750.791 - fax 0173/750.915 - info@anaborapi.it - www.anaborapi.it	Area Fieristica MIAC Via Bra 77 - Località Ronchi -	1- Zootecnia, bovini da riproduzione di razza piemontese
Lagnasco	Cn	10-apr	12-apr	Fruttinfiore 2015	Mostra mercato	Comune -Piazza Umberto 1° 2 - 12030 Lagnasco (Cn) - tel. 0175/721.01 - fax 0175/726.30 - ufficioragioneria@comune.lagnasco.cn.it - www.fruttinfiore.it	Piazza Umberto e Piazzale Asprofrut	1 - 2 - 19 - Agricoltura, Enogastronomia, Industria e Tecnologia

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1.

Regione Piemonte
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI - Anno 2015

Comune	*Pv*	*Data inizio*	*Data fine*	*Denominazione*	*Tipologia*	*Organizzatori*	*Sede*	*Settori*
Moncalvo	At	18 e 25 ottobre		Fiera - Mostra - Concorso del Tartufo	Mostra mercato	Comune - Piazza Buronzo 2 -14036 Moncalvo (At) - tel. 0141/917.505 - fax 0141/917.353 - comunedimoncalvo@libero.it - www.comune.moncalvo.at.it	Piazza Carlo Alberto	1 - 2 - Agricoltura (Tartufi), Enogastronomia
Montechiaro d'Asti	At	8-nov	8-nov	Fiera Nazionale del Tartufo bianco del Monferrato	Mostra mercato	Comune - Piazza Umberto 1° 9 - 14025 Montechiaro d'Asti (At) - tel. 0141/999.136 - fax 0141/901.128 - montechiaro.asti@inwind.it - www.montechiaro.info	Piazza Umberto I°	1 - 2 -Agricoltura, Enogastronomia
Murisengo	Al	15 e 22 novembre		Fiera Nazionale del Tartufo - Trifola d'Or -	Mostra mercato	Comune - Piazza della Vittoria 1 - 15020 Murisengo (Al) - tel. 0141/993.041 - fax 0141/993.759 - protocollo@murisengo.com - www.fieradeltartufo.com	Concentrico	1 - 2 - Agricoltura, Enogastronomia
Rivalba	To	30-ott	8-nov	Mostra Mercato del Tartufo bianco d'Alba della Regione Piemonte raccolto nelle colline torinesi	Mostra mercato	Comune - Via Roma 1 - 10090 Rivalba - tel. 011/960.45.27 - fax 011/981.69.00 - comunerivalba@tin.it - www.comune.rivalba.to.it	Concentrico e struttura polivalente campo sportivo	2-3-7-16 - Agricoltura, enogastronomia, artigianato, florovivaismo
Saluzzo	Cn	15-mag	24-mag	37^ Mostra Nazionale dell'Antiquariato	Mostra mercato	Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27 - fax 0175/424.27 - amministrazione@fondazionebertoni.it - www.fondazionebertoni.it	Antiche Scuderie Caserma Mario Musso - Piazza Montebello 1	3 - Arte

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1.

Regione Piemonte
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI - Anno 2015

Comune	*Pv*	*Data inizio*	*Data fine*	*Denominazione*	*Tipologia*	*Organizzatori*	*Sede*	*Settori*
Saluzzo	Cn	4-set	7-set	68^ Mostra Nazionale della Meccanica Agricola	Fiera specializzata	Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27 - fax 0175/424.27 - amministrazione@fondazionebertoni.it - www.fondazionebertoni.it	Foro boario -	1 - 19 - Agricoltura, Meccanica
Saluzzo	Cn	25-set	4-ott	Mostra Nazionale di Alto Artigianato Artistico e Tipico	Mostra mercato	Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27 - fax 0175/424.27 - amministrazione@fondazionebertoni.it - www.fondazionebertoni.it	Antiche Scuderie ex Caserma Mario Musso - Piazza Montebello 1	12 - Arredamento
San Sebastiano Curone	Al	18-set	20-set	Mostra Mercato dell' Artigianato Tradizionale del Gusto - ArtinFiera	Mostra mercato	Comune - Piazza Roma 7 - 15056 San Sebastiano Curone (Al) - tel. 0131/786.205 - fax 0131/786.205 - sansebastianonline@libero.it - www.comunesansebastianocurone.it	Centro Storico	2 - 3 - 12 - 24 - Enogastronomia, Arte, Arredamento, Oreficeria
San Sebastiano Curone	Al	15 e 22 novembre		Mostra Mercato del Tartufo bianco e nero	Mostra mercato	Comune - 15056 San Sebastiano Curone (Al) - tel. 0131/786.205 - fax 0131/786.205 - sansebastianonline@libero.it - www.comunesansebastianocurone.it	Viale Francischelli	2 -3 - Agricoltura, Enogastronomia
Savigliano	Cn	13-mar	15-mar	Fiera della Meccanizzazione Agricola	Fiera specializzata	Ente Manifestazioni srl - Corso Roma 3 - 12038 Savigliano (Cn) - tel. 0172/712.536 - fax 0172/294.935 - info@entemanifestazioni.com - www.entemanifestazioni.com	Via Alba	1- Agricoltura

Allegato 1.

Regione Piemonte
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI - Anno 2015

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Tipologia	Organizzatori	Sede	Settori
Torino	To	6-mar	15-mar	Expocasa	Mostra mercato	GL Events Italia S.p.a. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.41.11 - fax 011/664.66.42 - iinfo@expocasa.it - www.expocasa.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.66.42 - info@lingottofiere.it - www.llingottofiere.it	3 - 5 - 9 - 12 - 13 - Arte, Costruzioni, , Energia, Arredamento, Casalinghi
Torino	To	25-mar	26-mar	BCOM - L'Evento b2b su web marketing & e-commerce	Fiera specializzata	GL Events Italia S.p.a. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.41.11 - fax 011/664.66.42 - info@bcomexpo.it - www.bcomexpo.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	4 - 8 - 21 - 26- Commercio, Formazione, IT, Logistica
Torino	To	6-mag	7-mag	Smau Torino 2015	Fiera specializzata	Smau Servizi S.r.l. - Via Guizza 53 - 35125 Padova - tel. 0498/808.444 - fax 0498/824.042 - segreteria@smau.it - www.smau.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	21 - IT e Telecumunicazioni
Torino	To	24-set	27-set	Manualmente - Rassegna della manualità creativa	Mostra mercato	Blu Nautilus srl - Piazzale C. Battisti 22/E 47921 Rimini - tel. 0541/532.94 - fax 0541/500.94 - m.mazzoni@blunautilus.it - www.manualmente.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	3 - 8 - 12 - 13 - 25 - Arte, Formazione, Arredamento, Regalistica, Tessile
Torino	To	6-nov	8-nov	Artò 2015 - Il Salone dell'Artigianato d'arte e del design quotidiano	Mostra mercato	GL Events Italia S.p.a. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.41.11 - fax 011/664.66.42 - info@ar-to.it - www. ar-to.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	12 - 24 -25 - Arredamento. Oreficeria, Tessile
Torino	To	26-nov	29-nov	Restructura - Riqualificazione, Recupero, Ristrutturazione	Fiera specializzata	GL Events Italia S.p.a. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.41.11 - fax 011/664.66.42 - info@restructura.com - www.restructura.com	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.6642 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	5 - 8 - 9 - 10 - Costruzioni, Formazione, Energia, Protezione dell'ambiente

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1.

Regione Piemonte
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI - Anno 2015

Comune	*Pv*	*Data inizio*	*Data fine*	*Denominazione*	*Tipologia*	*Organizzatori*	*Sede*	*Settori*
Vigone	To	17-ott	18-ott	Fiera del Mais e dei Cavalli	Mostra mercato	Comune - Piazza Palazzo Civico 18 - 10067 Vigone . Tel. 011/980.42.69 - fax 011/980.23.81 piera.partiti@comune.vigone.to.it - www.terredelmais.it	Piazza Clemente Corte, Piazza Palazzo Civico, Piazza Vittorio Emanuele, Via Umberto I°	1 - 7 - 9 - 12 - Agricoltura, Sicurezza, Energia, Arredamento

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1614
D.D. 18 giugno 2014, n. 431
L.R. n. 31/2008 - Promozione e Sviluppo del sistema fieristico piemontese - Non riconoscimento della qualifica di manifestazione fieristica internazionale e nazionale a eventi programmati in Piemonte per l'anno 2015.

La L.R. n. 31 del 28/11/2008 recante "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese", all'art. 4 attribuisce alla Regione il compito di riconoscere o confermare la qualifica di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali e rinvia alla Giunta regionale la disciplina dei requisiti e delle modalità di richiesta, riconoscimento e conferma della qualifica di manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali, regionali e locali.

La D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014 recante "Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012", all'Allegato 2., agli articoli 2 e 3 definisce, rispettivamente, i requisiti per l'attribuzione/conferma delle manifestazioni internazionali e di quelle nazionali e all'art. 6 ne disciplina le procedure.

Nel rispetto delle richiamate procedure, sono state presentate, tra le altre, le seguenti richieste per eventi da tenersi nell'anno 2015:
1. di conferma della qualifica internazionale all'evento "Salone Internazionale del Libro", da parte della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura
2. di conferma della qualifica internazionale all'evento "Infrastrutture e Tecnologie per la Smart City e la Smart Mobility", da parte di GL Events S.p.A.
3. di attribuzione della qualifica nazionale all'evento "Una Mole di Panettone", da parte della Ditta Individuale Dettagli Eventi
4. di attribuzione della qualifica nazionale all'evento "Biscotti & C. – Esposizione nazionale di specialità tipiche dolciarie", da parte di ExpoPiemonte S.p.A.

Verificato che le richieste sopra citate ai punti 1., 2., 3. e 4. non soddisfano i requisiti previsti dagli articoli 2 e 3 dell'Allegato 2. alla D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014, rispettivamente, per la conferma della qualifica internazionale e per l'attribuzione della qualifica nazionale.

Si rende conseguentemente necessario non confermare, per l'anno 2015, la qualifica internazionale agli eventi "Salone Internazionale del Libro" e "Infrastrutture e Tecnologie per la Smart City e la Smart Mobility" e non attribuire la qualifica nazionale agli eventi "Una Mole di panettone" e "Biscotti & C. – Esposizione nazionale di specialità tipiche dolciarie".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto cio' premesso:

IL DIRIGENTE

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con la L.R. n. 31/2008 e con la D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014,

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

1. di non confermare, per l'anno 2015, all'evento "Salone Internazionale del Libro" e all'evento "Infrastrutture e Tecnologie per la Smart City e la Smart Mobility", la qualifica richiesta di manifestazione internazionale.
2. di non attribuire, per l'anno 2015, all'evento "Una Mole di panettone" e all'evento "Biscotti & C. – Esposizione nazionale di specialità tipiche dolciarie", la qualifica di manifestazione nazionale.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

Il Dirigente del Settore
Claudio Marocco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1601
D.D. 18 giugno 2014, n. 432
Art. 16 - II comma L.R. n. 34/2004 e L.R. n. 9/198. Realizzazione PIP del Comune di Costigliole d'Asti (AT). Modifica piano di restituzione approvato con DD n. 288 del 06/11/2008.

Premesso che:

con deliberazione n. 279-2119 del 21.01.2003 del Consiglio Regionale sono stati approvati, ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 25.02.1980, il programma pluriennale ed il programma annuale di attuazione relativo alle Aree Industriali Attrezzate, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione dell'area industriale attrezzata del Comune di Costigliole d'Asti;

la L.R. n. 9/1980 è stata abrogata il 10 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 34/2004 il cui secondo comma fa però salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base della stessa L.R. n. 9/1980;

con Determinazione Dirigenziale n. 288 del 06.11.2008, in attuazione del secondo comma art. 10 della L.R. n.9/80, è stato approvato il piano di restituzione di quanto dovuto dal comune di Costigliole d'Asti all'Amministrazione Regionale per aver ricevuto un contributo pari ad € 2.478.993,11 per la realizzazione di un'area attrezzata del P.I.P. del Comune stesso, in frazione Motta;

il piano di restituzione, per l'ammontare di € 2.478.993,11 sarebbe dovuto avvenire con le seguenti modalità:
euro 350.000,00 entro il 31/12/2009,
euro 350.000,00 entro il 31/12/2010,
euro 500.000,00 entro il 31/12/2011,
euro 600.000,00 entro il 31/12/2012,
euro 678.993,11 entro il 31/12/2013.

Considerato che:

- la Regione Piemonte ha provveduto all'incasso della rata 2009 di importo di € 350.000,00 con reversale n. 14065/2009 e della rata 2010 di importo di € 350.000,00 con reversale n.14781/2010, versate dal Comune di Costigliole d'Asti;

Considerato inoltre che:
la Regione Piemonte ha provveduto all'incasso di € 400.000,00 a valere sull'accertamento n. 126/2011 – cap. 38675 relativamente alla quota 2011 come originariamente indicata nella DD 288/2008 nelle seguenti modalità:
con reversale n. 16086/2011 di importo di € 200.000,00;
con reversale n. 19126/2012 di importo di € 80.000,00;
con reversale n. 13401/2013 di importo di € 120.000,00.

- con nota protocollo n. 4308 del 20.05.2014 il Comune di Costigliole d'Asti ha fatto pervenire la Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 08/05/2014 di "Richiesta Modifica piano di restituzione alla Regione Piemonte somme ex L.R. 34/2004 e L.R. 9/1980" recante la rimodulazione del totale residuo da restituire pari a € 1.378.993,11, così articolato:

€ 100.000,00 entro il 31/12/2014,
€ 200.000,00 entro il 31/12/2015,
€ 200.000,00 entro il 31/12/2016,
€ 250.000,00 entro il 31/12/2017,
€ 250.000,00 entro il 31/12/2018,
€ 378.993,11 entro il 31/12/2019.

- la richiesta dell'approvazione di un nuovo piano di rientro per la somma residua è motivata da difficoltà di bilancio a causa della crisi economica nonché dalla mancanza di interesse fattivo all'acquisto delle aree industriali;

le giustificazioni addotte sono da ritenersi ammissibili.

Ritenuto che il Comune di Costigliole d'Asti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della L.R. n. 9/80 e dell'art.16 2° comma della L.R. n. 34/2004, dovrà restituire all'Amministrazione regionale gli importi ottenuti a titolo di contributo con le modalità indicate nel dispositivo della presente determinazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs 165/2001 e s.m.i;
vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i;
vista la l.r. 7/2001
visto il combinato disposto della L.R. n. 9/80 e dell'art.16 2° comma della L.R. n. 34/2004;
vista la Determinazione Dirigenziale n. 288 del 06/11/2008;
vista la nota del Comune di Costigliole d'Asti prot. 4308 del 20/05/2014
Vista la Legge regionale 5 febbraio2014,n. 1 "*Legge finanziaria per l'anno 2014*";
Vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016*"

determina

di prendere atto che, in attuazione del secondo comma art. 10 della L.R. n. 9/80, il contributo regionale di € 2.478.993,11 concesso al comune di Costigliole d'Asti per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'area attrezzata del P.I.P. in frazione Motta, sia stato restituito parzialmente all'Amministrazione Regionale per la somma di € 1.100.000,00 relativamente alle annualità 2009, 2010 e 2011;

di prendere atto della nota del Comune di Costigliole d'Asti prot. 4308 del 20/05/2014 attinente la richiesta di modifica del piano di rientro di quanto dovuto dallo stesso all'Amministrazione Regionale;

di stabilire che l'importo ancora da restituire da parte del Comune di Costigliole d'Asti alla Regione Piemonte, pari ad € 1.378.993,11, sia restituito con le seguenti modalità, modificando quanto stabilito con la DD n. 288 del 06.11.2008:
€ 100.000,00 entro il 31/12/2014,

€ 200.000,00 entro il 31/12/2015,
€ 200.000,00 entro il 31/12/2016,
€ 250.000,00 entro il 31/12/2017,
€ 250.000,00 entro il 31/12/2018,
€ 378.993,11 entro il 31/12/2019,
per un totale di € 1.378.993,11.

Le predette somme dovranno essere versate dal Comune di Costigliole d'Asti (AT) tramite girofondo sul conto 031930 intestato a Tesoreria Regione Piemonte e saranno accertate e introitate dall'Amministrazione Regionale per € 100.000,00 sul cap. 38675/2014 e per le restanti quote sui corrispondenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata per i relativi anni di competenza.

di procedere alla riduzione per le somme indicate dei seguenti residui attivi registrati sul cap. 38675 relativamente alle rate 2011, 2012 e 2013 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 288 del 06/11/2008:

1. accertamento n. 126/2011 riduzione di € 100.000,00;
2. accertamento n. 405/2012 riduzione di € 600.000,00;
3. accertamento n. 165/2013 riduzione di € 678.993,11.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1601
D.D. 18 giugno 2014, n. 433
Art. 16 - II comma L.R. n. 34/2004 e L.R. n. 9/198. Realizzazione PIP del Comune di Castagnole delle Lanze (AT). Modifica piano di restituzione approvato con DD n. 41 del 01/02/2012.

Premesso che:

con deliberazione n. 415-5596 del 16.02.2005 del Consiglio Regionale sono stati approvati, ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 25.02.1980, il programma pluriennale ed il programma annuale di attuazione relativo alle Aree Industriali Attrezzate, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione dell'area industriale attrezzata del Comune di Castagnole delle Lanze;

la L.R. n. 9/1980 è stata abrogata il 10 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 34/2004 il cui secondo comma fa però salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base della stessa L.R. n. 9/1980;

con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 01.02.2012, in attuazione del secondo comma art. 10 della L.R. n.9/80, è stato approvato il piano di restituzione dovuto dal comune di Castagnole delle Lanze all'Amministrazione Regionale per aver ricevuto un contributo pari ad € 1.634.931,93 per la realizzazione dell'Area attrezzata nel Comune stesso;

il piano di restituzione, per l'ammontare di € 1.634.931,93 sarebbe dovuto avvenire con le seguenti modalità:
- euro 170.000,00 entro il 31/12/2012,
- euro 170.000,00 entro il 31/12/2013,
- euro 170.000,00 entro il 31/12/2014,
- euro 350.000,00 entro il 31/12/2015,
- euro 350.000,00 entro il 31/12/2016,
- euro 424.931,93 entro il 31/12/2017.

Considerato che:

- la Regione Piemonte ha provveduto all'incasso della rata 2012 di importo di € 170.000,00 con reversale n. 13399/2013, della rata 2013 di importo di € 170.000,00 con reversale n. 20336/2013 e di parte della rata 2014 per la somma di € 70.000,00 con reversale n. 20335/2013 versate dal Comune di Castagnole delle Lanze;

- con nota protocollo n. 2235 del 21.05.2014 il Comune di Castagnole delle Lanze ha fatto pervenire la Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 06/05/2014 di "Richiesta modifica piano di restituzione alla Regione Piemonte somme ex L.R. 34/2004 e L.R. 9/1980" recante la rimodulazione del totale residuo da restituire pari a € 1.224.931,93, così articolato:
€ 150.000,00 entro il 31/12/2015,
€ 150.000,00 entro il 31/12/2016,
€ 200.000,00 entro il 31/12/2017,
€ 200.000,00 entro il 31/12/2018,
€ 250.000,00 entro il 31/12/2019,
€ 274.931,93 entro il 31/12/2020.

- la richiesta dell'approvazione di un nuovo piano di rientro per la somma residua di € 1.224.931,93 è motivata da difficoltà di bilancio a causa del rispetto dei vincoli previsti dalla normativa sul patto di stabilità interno e per problemi di liquidità;

le giustificazioni addotte sono da ritenersi ammissibili.

Ritenuto che il Comune di Castagnole delle Lanze, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della L.R. n. 9/80 e dell'art. 16 2° comma della L.R. n. 34/2004, continuerà a restituire all'Amministrazione regionale gli importi ottenuti a titolo di contributo con le modalità indicate nel dispositivo della presente determinazione.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs 165/2001 e s.m.i;
vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i;
vista la l.r. 7/2001
visto il combinato disposto della L.R. n. 9/80 e dell'art. 16 2° comma della L.R. n. 34/2004;
vista la Determinazione Dirigenziale n. 41 del 01/02/2012;
vista la nota del Comune di Castagnole delle Lanze prot. 2355 del 21/05/2014
Vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 "*Legge finanziaria per l'anno 2014*";
Vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016*"

determina

di prendere atto che, in attuazione del secondo comma art. 10 della L.R. n. 9/80, il contributo regionale di € 1.634.931,93 concesso al comune di Castagnole delle Lanze per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'area attrezzata del P.I.P., sia stato restituito parzialmente all'Amministrazione Regionale per la somma di € 410.000,00 relativamente alle annualità 2012, 2013 e quota parte del 2014;

di prendere atto delle motivazioni avanzate dal Comune di Castagnole delle Lanze, con nota n. 2355 del 21/05/2014 attinente la richiesta di modifica del piano di rientro di quanto dovuto dallo stesso all'Amministrazione Regionale;

di stabilire che l'importo ancora da restituire da parte del Comune di Castagnole delle Lanze alla Regione Piemonte corrisponda ad € 1.224.931,93 e che venga restituito con le seguenti modalità che modificano quanto stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 01/02/2012:
- € 150.000,00 entro il 31/12/2015,
- € 150.000,00 entro il 31/12/2016,
- € 200.000,00 entro il 31/12/2017,
- € 200.000,00 entro il 31/12/2018,
- € 250.000,00 entro il 31/12/2019,
- € 274.931,93 entro il 31/12/2020,

per un totale di € 1.224.931,93.

Le predette somme dovranno essere versate dal Comune di Castagnole delle Lanze tramite girofondo sul conto 031930 intestato a Tesoreria Regione Piemonte e saranno accertate e introitate

dall'Amministrazione Regionale per € 150.000,00 sul cap. 38675 dello stato di previsione dell'entrata per i relativi anni di competenza.

Di procedere alla riduzione dell'accertamento n. 201/2014 per la somma di € 100.000,00 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 41 del 01/02/2012.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1607
D.D. 19 giugno 2014, n. 434
L.R. n. 56/77 s.m.i. - Art. 26 commi 7 e seguenti - Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei titoli abilitativi edilizi - Societa' Cascina Praga Srl, Pragadieci Srl, Pragaundici Srl - Rettifica Determinazione n. 204 del 27.05.2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 204 del 27.05.2013 è stata rilasciata, ai sensi della L.R. n. 56/77 s.m.i. – comma 7 e seguenti, l'autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale sequenziale, "Made in Italy" Lotto 1 del Pec "Praga" e relative opere pertinenziali previste nel lotto 9B, nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) , su istanza delle Società Cascina Praga Srl, Pragadieci Srl e Pragaundici Srl con sede in Serravalle Scrivia, via Novi n. 39.

Nel testo della determinazione citata, che con il presente atto si intende rettificare, sono stati rilevati alcuni errori materiali, che devono essere modificati allo scopo di rendere l'atto perfetto e corrispondente alla realtà dei dati e degli atti dello stesso facenti parte integrante.

In particolare si evidenzia quanto segue :

A) nella premessa della determinazione:
– alla 32esima riga della pagina 2 è soppressa la dicitura " mq 183,47 destinati ad una media struttura di vendita extralimentare (M-SE1)"

B) nella parte prescrittiva della determinazione:
– alla 24esima riga, pagina 9, è soppressa la dicitura " mq 183,47 destinati ad una media struttura di vendita extralimentare (M-SE1)"

Stante pertanto la necessità di rettificare opportunamente gli errori materiali sopra evidenziati;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della l.r. n. 23 del 28 luglio 2008,
richiamati i contenuti e le motivazioni della premessa nonché tutti i contenuti della determinazione dirigenziale n. 204 del 27.05.2013;

determina

di rettificare gli errori materiali contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. 204 del 27.05.2013, secondo quanto dettagliatamente indicato in premessa.

Il Dirigente del Settore
Patrizia Vernoni

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1603
D.D. 19 giugno 2014, n. 435
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Ammissione all'esame teorico-pratico per conseguire la qualificazione professionale di estetista. NUZZO VIVIANA

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis che al comma 1 prevede, ai fini dell'ammissione all'esame teorico-pratico e ai corsi di formazione teorica della durata di trecento ore di cui all' articolo 3 della l.r. 54/92, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento, di attività lavorativa qualificata, nonché il rapporto di apprendistato presso un'impresa di estetista;
vista la Legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 (Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attivita' di estetista) in particolare l'articolo 3 dettante disposizioni per il conseguimento della qualificazione professionale;
vista la DD n. 181 del 16 marzo 2013 avente oggetto "L.r. 1/2009 smi, art. 34 bis. Accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore. Approvazione modulistica";

vista la domanda della Signora Nuzzo Viviana del 18/6/2014 volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame teorico-pratico per la qualificazione di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi;

considerato che l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, ha dato esito favorevole;

dato atto che la scheda istruttoria è conservata presso la Direzione Attività produttive- Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato;

IL DIRETTORE

visto il D.lgs. n. 165/2001
visto l'art. 95 dello Statuto Regione Piemonte
vista la L.R. n. 23/2008
vista la L. R. n. 1/2009 s.m.i.
vista la L. R. n. 54/92 smi Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attività di estetista, in particolare l' art. 3 (Conseguimento della qualificazione professionale)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora Nuzzo Viviana (omissis) all'esame teorico-pratico di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi. per conseguire la qualificazione professionale di Estetista.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

p. Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto
Il Direttore Vicario
Lucia Barberis

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1603
D.D. 19 giugno 2014, n. 436
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Sig.ra FORTE SELENE

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis che al comma 2 stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della l. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;

vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la DD n. 181 del 16 marzo 2013 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore. Approvazione modulistica.";

vista la domanda della Signora FORTE SELENE (Prot. 7104 in data 18/6/2014) volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1 lettera b) della l. 174/2005;

considerato che l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, ha dato esito favorevole;

dato atto che la scheda istruttoria è conservata presso la Direzione Attività produttive- Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato;

IL DIRETTORE

visto il D.lgs. n. 165/2001
visto l'art. 95 dello Statuto Regione Piemonte
vista la L.R. n. 23/2008
vista la L. R. n. 1/2009 s.m.i.
vista la Legge n. 174/2005 Disciplina dell'attività di acconciatore, in particolare l'art. 3 (Abilitazione professionale)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora FORTE SELENE (omissis) al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della l. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

p. Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto
Il Direttore Vicario
Lucia Barberis

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1604
D.D. 19 giugno 2014, n. 437

P.O.R. F.E.S.R 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione". Asse III - Attivita' III.2.2: "Riqualificazione aree degradate". Rimodulazione dell'investimento e relativo contributo a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di alcuni interventi della FASE 1 del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) "Barriera di Milano" presentati dal Comune di Torino.

Il Programma operativo regionale (di seguito P.O.R. o Programma 2007/2013) finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" pone, fra gli obiettivi strategici, il recupero ed il riuso di aree – urbane e periurbane - che presentino caratteristiche di degrado al fine di una loro riqualificazione e rigenerazione nell'ottica di incremento della competitività dei territori e del miglioramento delle performance ambientali.
In particolare, nell'ambito dell'Asse III è prevista l'attività III.2.2 (Riqualificazione aree degradate) di sostegno ad interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano.

Con deliberazione n. 47-12882 del 21/12/2009 la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di sostegno agli interventi di riqualificazione di quartieri urbani demandando alla Direzione regionale competente in materia di Attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura stabilendo altresì una dotazione finanziaria di € 110.000.000,00.

Con determinazione dirigenziale n. 93 del 26/03/2010 (successivamente modificata con determinazione n. 248 del 21/09/2010) :
- si è ritenuto opportuno, in considerazione della complessità degli interventi previsti, della notevole dimensione finanziaria della spesa e relativi tempi di realizzazione, nonché dell'avanzato stadio di progettazione, attivare la misura limitatamente al P.I.S.U. (Progetto Integrato di Sviluppo Urbano) della Città di Torino con una dotazione finanziaria di €. 20.000.000,00 di contributo, al fine di consentire una tempestiva attuazione di alcuni interventi già programmaticamente concordati e configurati nel protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Torino (approvato con D.G.R. n. 45–10959 del 09/03/2010);
- è stato approvato il disciplinare per l'accesso ai contributi finalizzati a sostenere interventi di – "Riqualificazione delle aree degradate": Attività III.2.2 - Asse III - del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal FESR, per la promozione di proposte di riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani del Comune di Torino.

Verificato che Il suddetto disciplinare regolamenta:
- i soggetti e le tipologie di intervento che potranno essere finanziate;
- le modalità di presentazione e di selezione dei PISU;
- le modalità di accesso ai predetti contributi, le modalità di quantificazione ed erogazione di tali contributi e di rendicontazione delle spese ammissibili, gli adempimenti a carico dei beneficiari dei contributi in ordine alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture da parte del medesimo, gli obblighi e vincoli cui i beneficiari sono tenuti a conformarsi, i controlli ed il monitoraggio degli interventi ammessi a contributo nonché casi e modalità di revoca dei contributi.

In data 13/09/2010 il Comune di Torino ha presentato il dossier di candidatura relativo al P.I.S.U. denominato: "PISU - Barriera di Milano", così articolato:
- interventi di Fase I:

investimento complessivo € 35.571.707,00 a fronte di un contributo richiesto a valere sul POR FESR 2007/2013 pari a € 20.000.000,00;

- interventi di Fase II

investimento complessivo € 4.875.550,00, da cofinanziarsi con le eventuali economie di spesa realizzate sugli interventi di fase I;

- Programma complementare :

costo totale previsto € 5.817.347,00, da finanziarsi con risorse apportate o reperite dal Comune di Torino.
Il Comune di Torino si è impegnato a reperire le risorse, per la parte di spesa non coperta dal cofinanziamento a carico del P.OR, necessarie a realizzare tutti gli interventi della Fase I, della Fase II nonché quelli previsti nel Programma complementare.

Con determinazione dirigenziale n. 400 del 17/12/2010 si è disposta l'ammissione a finanziamento, a valere sul Programma operativo regionale FESR 2007-2013, degli interventi relativi alla Fase I per un investimento di € 35.571.707,00 e degli interventi relativi alla Fase II per un investimento di € 4.875.550,00 per un investimento totale di € 40.447.257,00 a cui corrisponde un contributo di € 20.000.000,00.

In data 11/05/2011 veniva sottoscritta la Convenzione Rep. 16184 regolante i rapporti Regione Piemonte / Comune di Torino per l'attuazione del PISU "Barriera di Milano"; così come previsto all'art. 13 – IV comma del disciplinare.

Considerato che:
con determinazioni dirigenziale n. 531 del 24/11/2011 e n. 230 del 06/06/2013 si è disposta la concessione a finanziamento, a valere sul Programma operativo regionale FESR 2007-2013, degli interventi del "PISU "Barriera di Milano" indicati nella tabella allegata alla presente determinazione;

il finanziamento concesso ai vari interventi, con le determinazioni dirigenziali sopraccitate deve essere ulteriormente determinato a seguito del ribasso d'asta conseguente all'aggiudicazione dei lavori e dei servizi.

Visto che:
Il Programma (PISU) "barriera di Milano" presentato dal Comune di Torino è considerato nella sua interezza e che il contributo viene erogato con acconti calcolati sulla base della spesa complessiva;

ai sensi dell'art .4 della Convenzione stipulata con il Comune di Torino, le economie di spesa derivanti dagli interventi della Fase I, possono essere utilizzati per la realizzazione degli interventi della Fase II;

per calcolare le economie derivanti dai ribassi d'asta si deve procedere alla rimodulazione del quadro economico degli interventi già appaltati;

le economie derivanti dalla rimodulazione dei quadri economici ammontano a € 1.405.525,44 così come risulta dall'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

IL DIRETTORE

Visti:
l'art. 95.2 dello Statuto;

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

determina

di prendere atto:

- della rimodulazione del quadro economico degli investimenti, in base all'espletamento delle gare di appalto per l'affidamento dei lavori e dei servizi degli interventi citati nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- delle economie ammontanti a € 1.405.525,44 derivanti dalla rimodulazione dei quadri economici come risulta dall'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

INTERVENTO	Investimento da Dossier	Atti Concessione	Investimento Concesso	Investimento ammesso dopo gara	Contributo concesso	
Realizzazione Parco Spina 4	4.410.542,00	determina 531 del 24/11/2011	3.975.977,82	3.975.977,82	0,00	
Ristrutturazione edifici Ex Incet lotto 1	9.058.784,50	determina 531 del 24/11/2011	8.352.830,47	7.969.404,88	2.532.150,77	
Ristrutturazione edifici ex Incet lotto 2	10.100.000,00	determina 531 del 24/11/2011	9.415.877,00	6.259.124,74	5.822.881,39	
Realizzazione area verde ex Ceat	735.000,00	determina 531 del 24/11/2011	715733,71	697056,36	0,00	
Realizzazione scuola infanzia e nido Ex Incet	3.900.000,00	determina 402 del 2/10/2012	3.475.744,10	3.475.744,10	1.930.417,95	(*)
Mercato Piazza Foroni	4.200.000,00	determina 531 del 24/11/2011	4.173.000,00	4.173.000,00	3.338.400,00	(*)
Compitinsieme	150.000,00	determina 531 del 24/11/2011	151.250,00	132.000,00	132.000,00	
Extratitoli	150.000,00	determina 531 del 24/11/2011	151.250,00	142.498,53	142.498,53	(**)
Occupabile	600.000,00	determina 531 del 24/11/2011	599.700,00	579.455,50	579.455,50	(**)
Riqualificazione cortili scolastici	300.000,00	determina 230 del 6/6/2013	297.100,00	297.100,00	297.100,00	(*)
Riqualificazione cascina Marchesa palestra	1.400.000,00	determina 230 del 6/6/2013	1.342.742,00	1.342.742,00	1.342.742,00	(*)
Bagni pubblici via agliè	210.000,00	determina 230 del 6/6/2013	198.169,82	198.169,82	198.169,82	(*)
Pista ciclabile	357.380,00	determina 230 del 6/6/2013	745.000,00	744.140,03	569.140,03	(**)
Riqualificazione area gioco Ponchielli	415.000,00					
Barriera wireless	100.000,00	determina 301 del 7/5/2014	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Riqualificazione spazio pubblico borgo storico	1.147.000,00	determina 230 del 6/6/2013	1.396.572,00	797.817,32	797.817,32	(**)
Riqualificazione area Sesia Montanaro	200.000,00					
Sistema verde	1.253.000,00	determina 230 del 6/6/2013	1.253.000,00	811.701,25	811.701,25	(**)
Riqualificazione cascina marchesa area bimbi	900.000,00	/		0,00	0,00	(***)
Arte pubblica su parco spina 4	100.550,00	/		0,00	0,00	(***)
Ex incet allestimento e start up	360.000,00	/		0,00	0,00	(***)
Riqualificazione aree residuali	400.000,00	/		0,00	0,00	(***)
TOT	40.447.257		36.343.946,92	31.695.932,35	18.594.474,56	

fesr a disposizione **1.405.525,44**

(20.000.000-18.594.474,56)

Legenda:

(*)	da rimodulare
(**)	rimodulati in attesa di approvazione dalla Regione
(***)	da approvare da parte della Regione

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1612
D.D. 20 giugno 2014, n. 440

REG CE n. 1083/2006 POR - FESR 07/13 - obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione". Linea di attivita' I.1.1 "Piattaforme innovative" e REG CE n. 1698/2005 - PSR FEASR 2007/2013 - per il sostegno allo sviluppo rurale. azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" della misura 124. Determinazione n. 241 del 13/9/2010. Variazioni progetto F&F BIOPACK

Premesso che:

con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
con Decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte, periodo 2007-2013 cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
il POR FESR risulta articolato in quattro Assi di intervento a loro volta suddivisi in una pluralità di "linee di attività" che costituiscono esplicitazione degli obiettivi operativi del Programma; in particolare, nell'ambito dell'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) risulta inclusa l'attività I.1.1. "Piattaforme innovative" che prevede il finanziamento di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, realizzati da raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici e tecnologici, poli di innovazione e ogni altro soggetto attivo nel campo della ricerca;
il PSR FEASR, all'interno della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale", prevede l'azione 1 "cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" il cui obiettivo è l'aumento del livello di integrazione tra i produttori primari e tra i diversi operatori della filiera, attraverso la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie in campo agroalimentare;
il "Programma 2006/2008 per le attività produttive" – adottato con DGR n. 12-1874 del 28/12/2005 (in applicazione dell'art. 6 l.r. 22/11/2004 n. 34) – prevede nell' Asse 1 (Ricerca e innovazione) – una misura rubricata con la sigla R.i.7 e finalizzata ad incentivare attività di ricerca e sviluppo sperimentale su programmi/progetti strategici (piattaforme tecnologiche e piattaforme innovative) del tutto coincidente con la definizione ed i contenuti della misura del POR/FESR sopraccitata; tale misura è stata autorizzata dalla Commissione dell'U.E. con Decisione del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla RSI" in esito alla notifica del 28/6/2007;
la misura Ri7 costituisce la base giuridica anche per il finanziamento di grandi progetti di ricerca (denominati "Piattaforme innovative" – Asse 1 Attività I.1.1.) nell'ambito del POR 2007/2013 cofinanziato dal FESR, nel rispetto del principio di addizionalità di cui all'art. 15 REG CE n. 1083/2006;
la stessa misura, analogamente, può applicarsi nell'ambito dell'azione 1 "cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare", prevista per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale", del PSR FEASR 2007/2013 cofinanziato dal FEASR, per ciò che concerne il sostegno ad attività di Sviluppo Sperimentale, fermo restando la necessità di intraprendere le iniziative correttive del Programma finalizzate ad allineare i massimali di aiuto concedibili;

la scheda di misura – nel testo autorizzato dalla Commissione dell'U.E. – prevede che i progetti di ricerca proposti a finanziamento debbano afferire alle piattaforme tecnologiche individuate dagli atti di programmazione (nello specifico ed attualmente: la deliberazione dl Consiglio regionale n. 89 – 19105 del 12/9/2006) applicativi degli artt. 4 e 5 della l.r. 4/2006; la citata deliberazione del Consiglio regionale individua – fra le altre – la piattaforma tecnologica "Agroalimentare";
vista la DGR n. 28 – 11393, del 11/5/2009, mediante la quale si è individuata l'area scientifica e tecnologica Agroalimentare quale settore prioritario nell'ambito del quale promuovere programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Piattaforma innovativa) assegnando a tale scopo una dotazione finanziaria di € 20.000.000; di cui € 19.000.000,00 a valere sul FESR e € 1.000.000,00 a valere sul FEASR;
viste altresì le determinazioni:
- n. 164 del 9/7/2009, con la quale si è approvato il bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo nell'area scientifica-tecnologica dell'agroalimentare;
- n. 308 del 11/11/2009, con la quale si è preso atto delle domande pervenute e si è pervenuti all'approvazione di "ricevibilità" e si è infine provveduto ad istituire il nucleo di valutazione;
- n. 385 del 22/12/2009, con la quale si è approvata la graduatoria delle domande pervenute da cui sono risultate ammesse alla II° fase del procedimento le seguenti proposte: ECO-FOOD (capofila SOREMARTEC ITALIA SRL), ITACA (capofila LUIGI LAVAZZA SPA), NUTRATEC (capofila GRUPPO BUONDI' BISTEFANI SPA), F&F BIOPACK (capofila NOVAMONT SPA), MICROSYN (capofila ME CAPROM VPS ITALIA SRL), SAFE FOOD CONTROL (capofila AGROINNOVA);
- n. 241 del 13/9/2010, con la quale si sono ammessi definitivamente a finanziamento i sopra richiamati progetti per un ammontare di investimento pari a € 34.963.819,35 ed un contributo complessivo pari a € 20.763.459,95 di cui € 18.836.356,77 a carico del FESR ed € 1.927.103,18 del FEASR;
- n. 286 del 29/10/2010, con la quale si è approvato lo schema di convenzione finalizzato a regolare i rapporti tra la Regione Piemonte e le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) incaricate della realizzazione dei programmi di ricerca;
- n. 377 del 30/11/2010, con la quale si è provveduto ad effettuare un primo impegno a favore di Finpiemonte SpA dell'importo di € 10.000,00 demandando a successivi atti amministrativi l'impegno delle restanti somme a valere sul Bilancio pluriennale;
richiamata la DGR n. 37-823 del 15/10/2010 con la quale si è provveduto ad integrare la disponibilità del PSR FEASR con riferimento all'importo ammesso a finanziamento per la componente dei beneficiari agricoli;
vista altresì la convenzione Rep. n. 15812 del 14/12/2010 con la quale si sono regolamentate le modalità di attuazione del progetto F&F BIOPACK "Feed and food packaging: film biodegradabili per la sostenibilità ambientale della filiera agro-alimentare" avente come capofila NOVAMONT SPA;
richiamati in particolare l'articolo art. 20 "Variazioni e proroghe", che disciplina condizioni e modalità di gestione delle variazioni tecniche ed economiche da apportarsi in corso di svolgimento dei progetti;
vista la lettera del 29/5/2014, ns. prot. 6248, inviata dall'Università di Torino – Dipartimento di Patologia Animale, in veste di partner del progetto F&F BIOPACK, riportante una proposta di rimodulazione che tiene conto di alcuni lievi scostamenti registrati in sede di consuntivazione di poco superiore al 5% di flessibilità consentita in via automatica dal Bando;
valutato di approvare la rimodulazione proposte in quanto le variazioni riguardano scostamenti minimi e non comportano la necessità di una revisione tecnica o tanto meno conseguenze sul piano del raggiungimento dei obiettivi previsti;

quanto sopra premesso

Visti:
l'art. 95.2 dello Statuto;
l'art. 17 l.r. n. 23/2008;

IL DIRETTORE
determina

con riferimento alla determinazione n. 241 del 13/9/2010, di ammissione a finanziamento dei progetti risultati idonei nell'ambito della Piattaforma Agroalimentare di cui al REG CE n. 1083/2006 POR – FESR 2007/2013 – obiettivo "Competitività regionale e Occupazione". Linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" e REG CE n. 1698/2005 - PSR FEASR 2007/2013 - per il sostegno allo sviluppo rurale. azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" della misura 124;

- di approvare la richiesta di rimodulazione del partner Università di Torino – Dipartimento di Patologia Animale nella configurazione di cui all'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di darne tempestiva comunicazione a Finpiemonte Spa al fine di allineare le procedure di erogazione secondo la nuova modalità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Beneficiario **ORGANISMO DI RICERA**

Denominazione	C.F.	Indirizzo		CAP	Città	PROV.
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - Dip. Di Patologia Animale	**80088230018**	Sede legale	Via Verdi, 8	10123	Torino	TO
		U.L. interessata	Via L. da Vinci, 44	10095	Grugliasco	TO

Attività	Costo (Euro)			
	Anno I	Anno II	Anno III	Totale
Studi di fattibilità RI				
Studi di fattibilità SS				
Ricerca industriale				-
Sviluppo sperimentale		63.300,00	68.800,00	132.100,00
Totale	**-**	**63.300,00**	**68.800,00**	**132.100,00**

Voce di spesa	per STUDI DI FATTIBILITA' R.I.	per STUDI DI FATTIBILITA' S.S.	per RICERCA INDUSTRIALE	per SVILUPPO SPERIMENTALE	Totale
Personale			5.000,00	87.924,00	92.924,00
Spese generali				6.600,00	6.600,00
Spese missioni				4.000,00	4.000,00
Materiali e forniture				18.450,00	18.450,00
Attrezzature				3.100,00	3.100,00
Sub contratti				7.026,00	7.026,00
Altro					
Totale complessivo			**5.000,00**	**127.100,00**	**132.100,00**

Ammontare fondo rotativo regionale CONCESSO (tasso 0)	
Ammontare contributo in conto capitale (fondo perduto) CONCESSO	92.470,00
Sub totale a+b	**92.470,00**
Ammontare del finanziamento bancario	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1612
D.D. 20 giugno 2014, n. 441

REG CE n. 1083/2006 POR FESR 2007/2013. Linea di attivita' I.1.1. "Piattaforme innovative". Ammissione a finanziamento dei progetti risultati idonei a valere sul bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo nell'area scientifico-tecnologica dell'AEROPSAZIO II FASE. Determinazione n. 550 del 12/12/2012 di ammissione a finanziamento. Rimodulazioni varie progetto GREAT 2020 II Fase.

Richiamata la determinazione n. 550 del 12/12/2012 di ammissione a finanziamento dei progetti risultati idonei a valere sul bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo nell'area scientifico-tecnologica dell'AEROSPAZIO II FASE a valere sulla linea di attività I.1.1. "Piattaforme innovative" POR FESR 2007/2013 ex REG CE n. 1083/2006;

dato atto che i progetti approvati risultano essere:
Progetto "COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL TRASPORTO AEREO E SVILUPPO DI MOTORISTICA AERONAUTICA ECO-COMPATIBILE" (GREAT 2020), facente capo all'ATS GREAT 2020 (capofila GE AVIO SRL) per un importo ammissibile di € 9.912.484,00 cui corrisponderebbero € 5.227.694,00 di contributo rideterminato in € 5.121.839,42 per insufficiente disponibilità del Bando a coprire l'intera proposta ammissibile;
Progetto "MORE ELECTRIC AIRCRAFT" (HFCS), facente capo all'ATS HFCS (capofila MECAER AVIATION GROUP SPA) per un importo ammissibile di € 3.140.855,56 cui corrisponderebbero € 1.630.912,77 di contributo rideterminato in € 1.597.888,73 per insufficiente disponibilità del Bando a coprire l'intera proposta ammissibile;
Progetto "SISTEMI E TECNOLOGIE PER L'ESPLORAZIONE SPAZIALE" (STEPS), facente capo all'ATS STEPS (capofila THALE ALENIA SPACE ITALIA SPA) per un importo ammissibile di € 10.302.607,00 cui corrisponderebbero € 5.515.914,70 di contributo rideterminato in € 5.404.224,00 per insufficiente disponibilità del Bando a coprire l'intera proposta ammissibile;
Progetto "SISTEMI DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO A SCOPI CIVILI BASAT I SU UNMANNED AIRCRAFT SYSTEM" (SMAT-F2), facente capo all'ATS SMAT-F2 (capofila ALENIA AERMACCHI SPA) per un importo ammissibile di € 11.169.863,56 cui corrisponderebbero € 5.584.867,39 di contributo rideterminato in € 5.471.780,47 per insufficiente disponibilità del Bando a coprire l'intera proposta ammissibile;
Progetto "CATTURA E RIMOZIONE DEI DETRITI ORBITANTI" (CADET), facente capo all'ATS CADET (capofila AVIOSPACE SRL) per un importo ammissibile di € 4.525.896,38 cui corrisponderebbero € 2.453.957,08 di contributo rideterminato in € 2.404.267,37 per insufficiente disponibilità del Bando a coprire l'intera proposta ammissibile;

vista la convenzione Rep. n. 56, sottoscritta in data 6 marzo 2013 – tra la Regione Piemonte e GE AVIO SRL (in veste di capofila del progetto GREAT 2020) finalizzata a stabilire i principi per una corretta e regolare gestione del progetto;
richiamato l'art. 18 "Variazioni e proroghe" della sopra menzionata convenzione, che disciplina condizioni e modalità di gestione delle variazioni tecniche ed economiche da apportarsi in corso di svolgimento dei progetti;
vista la lettera del 4/6/2014 – Rif. NM/FAG/P060-2014 - inviata da GE AVIO SRL (in veste di capofila del progetto GREAT 2020 Fase II), con la quale si formula una proposta di rimodulazione riguardante il conto economico del partner APR SrL mediante compensazione tra diverse voci di spesa;
valutato che la proposta di rimodulazione, da mettere in relazione con il carattere di forte sperimentalità del progetto, scaturisce dalla necessità di adattare la struttura dei costi a difficoltà

tecniche non prevedibili e sopraggiunte in corso d'opera senza comunque che da ciò scaturiscano necessità di revisione tecnica o dei risultati previsti;

quanto sopra premesso

Visti;
l'art. 95.2 dello Statuto;
l'art. 17 l.r. n. 23/2008

IL DIRETTORE

con riferimento alla determinazione n. 550 del 12/12/2012 di ammissione a finanziamento dei progetti risultati idonei a valere sul bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo nell'area scientifico-tecnologica dell'AEROSPAZIO II FASE a valere sulla linea di attività I.1.1. "Piattaforme innovative" POR FESR 2007/2013 ex REG CE n. 1083/2006;

determina

- di approvare la richiesta di rimodulazione del piano finanziario relativo al partner APR SrL nell'ambito del progetto "COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL TRASPORTO AEREO E SVILUPPO DI MOTORISTICA AERONAUTICA ECO-COMPATIBILE" (GREAT 2020 Fase II), facente capo all'ATS GREAT 2020 (capofila GE AVIO SRL) come da allegato alla presente determinazione;
- di stabilire pertanto che, per effetto delle suddette variazioni, non si sono determinati costi in aumento rispetto agli importi originariamente approvati con determinazione con n. 550 del 12/12/2012;
- di darne tempestiva comunicazione a Finpiemonte Spa al fine di allineare le procedure di erogazione secondo la nuova modalità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Beneficiario: **PICCOLA IMPRESA**

Denominazione	C.F.	Indirizzo		CAP	Città	PROV.
APR S.R.L.	**07481480015**	Sede legale	Via Incerti, 10	10064	Pinerolo	TO
		U.L. interessata	Via Incerti, 10	10064	Pinerolo	TO

Attività	Costo (Euro)			
	Anno I	Anno II	Anno III	Totale
Studi di fattibilità RI				
Studi di fattibilità SS				
Ricerca industriale	19.065,00	26.200,00		45.265,00
Sviluppo sperimentale	568.800,00	179.330,00		748.130,00
Totale	**587.865,00**	**205.530,00**	**-**	**793.395,00**

Voce di spesa	per STUDI DI FATTIBILITA'	per RICERCA INDUSTRIALE	per SVILUPPO SPERIMENTALE	Totale
Personale		43.200,00	569.800,00	613.000,00
Spese generali		2.065,00	33.180,00	35.245,00
Spese missioni				-
Materiali e forniture			85.150,00	85.150,00
Attrezzature			60.000,00	60.000,00
Sub contratti				
Altro				
Totale complessivo		**45.265,00**	**748.130,00**	**793.395,00**

Ammontare fondo rotativo regionale CONCESSO (tasso 0)	
Ammontare contributo in conto capitale (fondo perduto) CONCESSO	476.037,00
Sub totale a+b	**476.037,00**
Ammontare del finanziamento bancario	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1614
D.D. 5 agosto 2014, n. 537
Impegni di spesa di complessivi Euro 2.750,00 su capitolo 154870 - UPB DB 16141, per la liquidazione di contributi divenuti perenti agli effetti amministrativi ex D.D. n. 330/2011 e s.m.i.

Premesso che:

Con la Determinazione n. 330 del 16/08/2011 sono stati concessi i contributi a favore dei soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche, ai sensi della L.R. n. 31/2008 e della D.G.R. n. 5-10806 del 18/02/2009.

Tra i soggetti beneficiari dei citati contributi erano individuati, tra gli altri:
- l'Associazione "La Griota" di Trofarello, per la manifestazione "IX Sagra del prodotto tipico, giugno 2011", con un contributo di Euro 250,00 (impegno di spesa n. 2257/2011 su capitolo 154870 – UPB DB16101);
- G.L. Events di Torino, per la manifestazione "Benexpo', settembre 2011", con un contributo di Euro 6.000,00 (impegno di spesa n. 2258/2011 su capitolo 154870 - UPB DB16101);
- il Comune di Fubine (AL), per le manifestazioni "38^ edizione Sagra dell'asparago, maggio 2011" con un contributo di Euro 250,00 e "Fiera del bestiame, agosto 2011", con un contributo di Euro 250,00 (impegno di spesa n. 2252/2011 su capitolo 154870 - UPB DB16101).

Con la Determinazione n. 484 del 10/11/2011 è stata modificata la destinazione di spesa del contributo di Euro 6.000,00, ammesso con la richiamata D.D. n. 330/2011 a favore di G.L Events. Detto contributo è stato riconosciuto, in capo al medesimo Ente organizzatore, nell'importo di Euro 2.000,00, per la manifestazione "Arto' 2011".

Al termine dell'esercizio finanziario 2013 tutti i sopra elencati contributi sono divenuti perenti agli effetti amministrativi.

Detti crediti sono stati reclamati da parte dei beneficiari che hanno provveduto a trasmettere la documentazione di spesa necessaria per la liquidazione dei contributi ad essi spettanti, attraverso le seguenti comunicazioni:
- nota Ns. prot. n. 2247 del 27/02/2014 da parte dell'associazione "La Griota" di Trofarello;
- nota Ns. prot. n. 1749 del 18/02/2014 da parte di G.L. Events;
- nota Ns. prot. n. 2106 del 25/02/2014 da parte del Comune di Fubine.

Esaminata la documentazione presentata dai singoli beneficiari, si rende necessario provvedere agli impegni delle somme occorrenti alla liquidazione dei contributi spettanti a ciascuno ed in particolare:
- Euro 250,00 a favore dell'Associazione "La Griota" di Trofarello, per la manifestazione "IX Sagra del prodotto tipico, giugno 2011";
- Euro 2.000,00 a favore di G.L. Events, per la manifestazione "Arto' 2011";
- Euro 500,00 a favore del Comune di Fubine, di cui Euro 250,00 per la manifestazione "38^ edizione Sagra dell'asparago, maggio 2011" ed Euro 250,00 per la manifestazione "Fiera del bestiame, agosto 2011".

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione degli impegni di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile.

Quanto sopra premesso:

visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i. recante "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;

vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli articoli 15, 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e la successiva circolare n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 recante "D.Lgs. n. 33/2013 "Amministrazione Trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate sul capitolo 154870 con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-7622 del 21/05/2014;
vista la nota di assegnazione delle risorse finanziarie dalla Direzione al Settore competente, nota prot. n. 7106/DB1600 del 18/06/2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

in conformità con gli indirizzi e ai criteri disposti in materia dalla D.G.R. n. 5-10806 del 18/02/2009 e dalle D.D. n. 330 del 16/08/2011 e n. 484 del 10/11/2011,

determina

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente e sostanzialmente:

- di impegnare sul capitolo 154870 (assegnazione n. 100790 – UPB DB16141) la somma complessiva di Euro 2.750,00 per la liquidazione dei contributi a favore dei soggetti sotto elencati, così ripartita:

- Euro 250,00 a favore dell'Associazione "La Griota" di Trofarello, C.F. 94048850013 (codice creditore n. 138003), per la manifestazione "IX Sagra del prodotto tipico, giugno 2011", Impegno n……;
- Euro 2.000,00 a favore di G.L. Events, C.F./P.IVA 01956421208 (codice creditore n. 99668), per la manifestazione "Arto' 2011", Impegno n…….;

- Euro 500,00 a favore del Comune di Fubine, C.F./P.IVA 00501240063 (codice creditore n. 423), per le manifestazioni "38^ edizione Sagra dell'asparago, maggio 2011" e "Fiera del bestiame, agosto 2011", Impegno n…….

Ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Claudio Marocco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB1801
D.D. 10 ottobre 2014, n. 496
L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale" e s.m.i. Capo II -Editoria piemontese. Modalita' di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2014. (Impegno di spesa euro 150.000,00 cap. 186380/14).

Premesso che:

Con l'approvazione della legge regionale 25.6.2008, n. 18, recante "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale", la Regione Piemonte intende sostenere, promuovere e valorizzare lo sviluppo, sul proprio territorio, della piccola imprenditoria editoriale, intesa quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese, strumento di diffusione delle conoscenze e dell'informazione ed elemento del sistema delle piccole e medie imprese piemontesi, riconoscendo e sostenendo altresì l'importanza delle forme associative delle stesse.

L'art. 6 ("Programma annuale degli interventi per la piccola editoria") di cui al capo II della suddetta legge, prevede che la Giunta Regionale, tramite l'Assessorato competente in materia di cultura, predisponga annualmente un programma che definisca gli indirizzi e i criteri per il sostegno, la promozione e la valorizzazione dell'attività della piccola editoria piemontese e per il perseguimento delle finalità previste dalla legge.

In attuazione di tale disposizione, con D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014, "Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per l'anno 2014 e dei criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'editoria libraria piemontese" la Giunta Regionale ha approvato il piano programmatico per le attività a sostegno delle piccole imprese editoriali per il 2014, nel quale sono definiti gli interventi afferenti ai diversi ambiti di interesse del settore editoriale come indicati agli art. 3 della Legge Regionale 18/2008 e i criteri per la concessione di contributi in materia, demandando ai competenti uffici regionali l'approvazione delle modalità di attuazione relative agli interventi regionali in argomento e la predisposizione del bando, tenendo conto delle risorse effettivamente assegnate.

Il nuovo programma delle attività denominato " L.R. 25 giugno 2008 n. 18 "interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale. Programma degli interventi per la piccola editoria piemontese per l' anno 2014 (capo II - editoria piemontese)", allegato alla D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/20148 (All. A) , prevede che la Regione Piemonte intervenga attraverso al predisposizione di due linee di intervento:
1) interventi diretti a favore degli editori piemontesi, in cui sono contemplate le seguenti tipologie
- contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi;
- contributi per le traduzioni di opere finalizzate alla pubblicazione presso case editrici straniere;
2) progetti a sostegno dell'editoria piemontese, in cui sono contemplate le seguenti tipologie:
- promozione dell'editoria piemontese
- grande distribuzione
- aggiornamento formativo e professionale

Visto l'allegato B al suddetto provvedimento "L.r. 25 giugno 2008n. 18. Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale – capo II. Criteri per la concessione di contributo per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese per l'anno 2014" ;

Assunto che le modalità di attuazione degli interventi in parola, (Allegato 1 "Bando Editoria 2014" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale),sono state predisposte in conformità agli Allegati A e B della citata D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014 ;

preso atto che le risorse attualmente disponibili sul capitolo 186380/2014, assegnate con D.G.R. n. 6686 del 19/11/2013 "Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed al Bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, in attuazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 della L.R. n. 7/2001 (UPB DB18001 e DB18011). Assegnazione delle risorse alla Direzione DB1800", pari ad € 150.000,00(ass 100215) a fronte di uno stanziamento complessivo di €. 300.000,00, permettono un'attuazione parziale del programma delle attività previste dagli allegati A e B alla D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014;

ritenuto opportuno dare priorità di attuazione agli interventi diretti destinati agli editori piemontesi alla luce delle situazione di criticità economica in cui versano le imprese editoriali piemontesi, con l'obiettivo di offrire un sostegno concreto all'incentivazione della loro produzione editoriale;

con il presente provvedimento si dispone di approvare le modalità di attuazione e il bando per la gestione delle attività rientranti nella linea di intervento "Interventi diretti a favore degli editori piemontesi", demandano a successivo provvedimento, qualora le risorse sul competente capitolo di bilancio si dovessero rendere disponibili, l'attuazione delle attività rientranti nella linea di intervento" Progetti a sostegno dell'editoria piemontese".

Le provvidenze di cui al bando allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale(All. 1 "Bando Editoria 2014")sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato(Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

Tutto ciò premesso e considerato

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visto il Dlgs. N. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti";

vista la l.r. n. 7/2001 ("Ordinamento contabile della Regione Piemonte"), art. 31, comma 2;

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21.01.08 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa", in particolare quanto relativo alla “fase dell’impegno di spesa”, ossia alle obbligazioni giuridiche e all’esercizio in cui ricade l’obbligazione pecuniaria;

vista la lr. 5 febbraio 2014, n. 1 “Legge finanziaria per l'anno 2014”;

vista la lr. 5 febbraio 2014, n. 2 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016;

vista la L.R. n. 18 del 25.06.2008 “ Interventi a sostegno dell’editoria piemontese”;

visto il d.lgs. 14.3.2013, n. 33 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”);

vista la circolare del Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837/SB0100 del 5.7.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l’applicazione del sopra citato decreto legislativo;

viste la circolare del Settore ragioneria prot. n. 1591/DB9.02 del 30.1.2013 e la circolare del Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/DB01100 del 7.2.2013;

vista la D.G.R. n. D.G. R. n. 10-7546 del 05/05/2014, “Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per l'anno 2014 e criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'editoria libraria piemontese”

vista la determinazione Dirigenziale n. 16 del 30.1.2014 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura Turismo e Sport";

visto il cap. 186380/2014“Contributi finalizzati al sostegno delle piccole imprese di editoria (L.R. 18/2008)”, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità(Ass. 100215);

nell’ambito delle risorse disponibili assegnate con D.G.R. n. 6686 (100215) del 19/11/2013 “Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed al Bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, in attuazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 della L.R. n. 7/2001 (UPB DB18001 e DB18011). Assegnazione delle risorse alla Direzione DB1800”;

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il bando di finanziamento per la concessione di contributi per l’anno 2014 di cui alla L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale” e s.m.i. Capo II –Editoria piemontese, ai sensi di quanto previsto dagli allegati A e B alla D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014, limitatamente per le attività rientranti nella tipologia “Interventi diretti a favore degli editori piemontesi”, così come indicato nell’allegato 1 “Bando Editoria 2014” che fa parte integrante del presente atto;
- di stabilire che le domande di contributo devono essere presentati all’Amministrazione regionale, in seguito alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R, con decorrenza dal 3

novembre 2014 e dovranno pervenire entro il termine di scadenza del bando, fissato al 5 dicembre 2014;

- di impegnare la somma di € 150.000,00 sul cap. 186380/14 (ass. n. 100215) a favore degli editori che presenteranno domanda di contributo per la linee di intervento "Interventi diretti a favore degli editori piemontesi," previsti dal bando pubblico allegato alla presente determinazione, e che risulteranno ammissibili secondo quanto stabilito dal bando stesso;
- di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento all'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze di cui al bando allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, in seguito all'espletamento dello stesso;
- di stabilire che, in relazione al criterio della competenza cd. Potenziata di cui al d.lgs n. 118/2011, le risorse impegnate con il presente provvedimento siano presumibilmente liquidate ai soggetti che verranno identificati in seguito all'espletamento del bando nell'anno 2015, secondo le modalità definite nello stesso;
- di demandare ad eventuale successivo provvedimento, qualora si rendessero disponibili le restanti risorse stanziate sul cap. 186380/2013, l'attuazione della restante parte del programma di attività approvato con DGR n. 10-7546 del 05/05/2014 specificatamente per quanto concerne la linea di intervento "Progetti a sostegno dell'editoria piemontese".

Le provvidenze di cui al bando allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. 1 "bando Editoria 2014") sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato(Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente del Settore
Eugenio Pintore

Allegato

Direzione DB 18.01 Allegato 1 "Bando Editoria 2014" Det. n._____ del_____

L. R. 25 GIUGNO 2008, N. 18
"INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE"
CAPO II – EDITORIA PIEMONTESE

BANDO 2014

CONTRIBUTI DIRETTI A FAVORE DEGLI EDITORI PIEMONTESI

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.r. 18/2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale"
DGR 10-7546 del 07.05.2014

2. FINALITA'DEL PRESENTE BANDO

Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese editoriali piemontesi attraverso:
a) il sostegno alla realizzazione di opere editoriali;
b) il sostegno alle traduzioni;

3. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Rientrano in questa tipologia di intervento:

a) contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi;
b) Contributi per le traduzioni.

Relativamente alle due tipologie ciascun editore può beneficiare dei contributi previsti su entrambe le linee di intervento(a e b).

4. BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo, ai sensi dell'art. 2 della L.r 18/2008:

1)le aziende editrici iscritte regolarmente da almeno due anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando presso la competente Camera di Commercio;

2)le aziende che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);

3)le aziende editrici con sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;

4)gli editori indipendenti, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

5. CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE EDITORIALI PRODOTTE, ANCHE IN EVENTUALE COEDIZIONE, DA EDITORI PIEMONTESI.

- **5.1)CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'**

Ciascun editore avente i requisiti, può presentare richiesta alternativamente per **una sola** iniziativa editoriale a stampa di qualsiasi ambito tematico con le seguenti caratteristiche:

LIBRI EDITI

- Il volume deve essere stato pubblicato dopo la data del 30 settembre 2013;
- Il volume deve avere avuto una tiratura di almeno 500 copie;
- Il volume deve essere distribuito presso diversi canali di vendita (librerie, vendita on line, siti web, edicole, grande distribuzione ecc)

Non verranno presi in considerazione i progetti editoriali con le seguenti caratteristiche:

-Riedizioni;
- Opera di narrativa e poesia(ad esclusione di quella per ragazzi);
-Libri d'artista, cataloghi d'arte o di mostre;
-Edizioni di lusso

LIBRI INEDITI

- Il progetto dovrà essere inedito alla data di presentazione della domanda;
- il progetto editoriale dovrà prevedere un piano di commercializzazione e di distribuzione;
-il progetto deve essere prevista una tiratura almeno di 500 copie;
-il progetto deve essere accompagnato da un business-plan particolareggiato con previsione di vendita sui vari canali di distribuzione (libreria, vendita on line, siti web, grande distribuzione, edicole);

Non verranno presi in considerazione i progetti editoriali con le seguenti caratteristiche:

-Riedizioni;
- Opera di narrativa e poesia(ad esclusione di quella per ragazzi);
-Libri d'artista, cataloghi d'arte o di mostre;
-Edizioni di lusso

- **5.2) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le imprese editrici piemontesi aventi i requisiti dovranno inviare al seguente indirizzo:
culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it
a partire dal 03/11/2014 entro e non oltre la data del 05/12/2014 **esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata[1])** e a condizione che sia stata apposta la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, pena inammissibilità, la seguente documentazione reperibile sul sito:
http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html

LIBRI EDITI

a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00[2]), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considera proposta)*;*

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in merito alla legge 136/2010 e attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";

d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

e) breve relazione illustrativa del progetto editoriale, contenente altresì informazioni sulla tiratura, sul prezzo di copertina e sul piano di distribuzione dell'opera;

f) curriculum della casa editrice, principali pubblicazioni realizzate;

g) curriculum dell'autore/i e dell'eventuale curatore (titoli accademici, riconoscimenti, pubblicazioni ecc);

h) consuntivo dei costi di produzione dell'opera articolato su diverse voci di spesa al netto dell' IVA;

i) una copia del volume pubblicato(da inviarsi tramite posta ordinaria *o consegna a mano* ***entro la data di scadenza del bando*** *al seguente indirizzo:*

[1] D.lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale – CAD" e D.P.C.M 22 luglio 2011
[2] D.P.R. n. 642/1972

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT
SETTORE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUTI CULTURALI
VIA BERTOLA 34
10122 TORINO

l)dichiarazione di disponibilità a cedere all'amministrazione regionale, decorsi due anni dalla pubblicazione, i diritti dell'opera per cui si richiede il contributo, per la pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Sono dichiarate irricevibili:

- le domande alle quali non sia stata apposta la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa;
-le domande non redatte secondo il modello pubblicato sul sito http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html
- le domande inviate con una modalità diversa da quella prevista al presente paragrafo (posta certificata);
- le domande inviate oltre i termini di scadenza del bando.

LIBRI INEDITI

a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00[3]), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considera proposta)*;*

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in merito alla legge 136/2010 e attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";

d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

e) dettagliata relazione illustrativa del progetto editoriale completa ed esaustiva dei contenuti e delle caratteristiche tipografiche contenente altresì indicazioni sul titolo e sull'autore dell'opera proposta, sulla tiratura e sul presunto prezzo di copertina;

f) business plan particolareggiato delle previsioni di vendita sui diversi canali(elenco delle librerie e / o dei punti vendita presso i quali verrà effettuata la distribuzione);

g) curriculum della casa editrice, principali pubblicazioni realizzate;

h) curriculum dell'autore/i e dell'eventuale curatore (titoli accademici, riconoscimenti, pubblicazioni ecc);

i) preventivo dei costi di produzione dell'opera articolato su diverse voci di spesa al netto dell' IVA;

l)dichiarazione di disponibilità a cedere all'amministrazione regionale, decorsi due anni dalla pubblicazione, i diritti dell'opera per cui si richiede il contributo, per la pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Sono dichiarate irricevibili:

- le domande alle quali non sia stata apposta la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa;

[3] D.P.R. n. 642/1972

-le domande non redatte secondo il modello pubblicato sul sito http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html
- le domande inviate con una modalità diversa da quella prevista al presente paragrafo (posta certificata);
- le domande inviate oltre i termini di scadenza del bando.

- **5.3) SPESE AMMISSIBILI**

Sono considerate ammissibili :
i costi per il progetto grafico/editoriale, acquisizioni immagini, fotografie ecc;
i costi di impaginazione, carta, stampa e confezionamento;
i costi di redazione e editing;
i costi relativi ai compensi dovuti all'autore/autori e all'eventuale curatore

- **5.4) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

Le proposte pervenute verranno selezionate da una commissione interna, nominata con apposito provvedimento amministrativo, composta dai funzionari dell'ufficio regionale competente in materia e da due o più esperti per le diverse discipline individuati tra i dirigenti e i funzionari della Direzione Cultura, Turismo e Sport.
La selezione dei progetti ammessi al finanziamento regionale avverrà tenuto conto dei seguenti criteri, per un punteggio massimo di 100 punti:

- Rilevanza (fino ad un massimo di 25 punti)
- Interesse (fino ad un massimo di 20 punti)
- Novità (fino ad un massimo di 20 punti)
- Autorevolezza dell'autore (fino ad un massimo di 15 punti)
- Qualità del materiale iconografico e del progetto grafico (fino ad un massimo di 10 punti)
- Inserimento in collana o progetto con caratteristiche di continuità (fino ad un massimo di 10 punti)

- **5.5) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo assegnato non potrà superare il 40% dei costi di produzione ritenuti ammissibili e comunque non potrà essere superiore alla somma di Euro 20.000,00. Verranno ammessi a contributo progetti fino alla concorrenza delle risorse complessivamente stanziate per quest'ambito di intervento, pari ad Euro 120.000,00 sulla base della graduatoria definita dalla commissione di valutazione. Eventuali fondi disponibili, a seguito del finanziamento delle domande relative a ciascuna delle tipologie, possono essere destinati a copertura dell'altra.

Non si assegna il contributo ai soggetti che abbiano subito una revoca totale nei 5 anni precedenti a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

- **5.6) CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO**

LIBRI EDITI

Le opere finanziate dovranno essere rendicontate entro 60 giorni dalla data di assegnazione del contributo L'inosservanza di tali termini , comporta l'avvio del procedimento di revoca totale del contributo assegnato, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie.

LIBRI INEDITI

I progetti editoriali finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro 15 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione pena revoca del contributo concesso. L'inosservanza dei termini di realizzazione dell'opera, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca totale del contributo assegnato, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie. Tale autorizzazione riveste carattere di eccezionalità e deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

- **5.7) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E DI PRESENTAZIONE DELLA**

RENDICONTAZIONE

LIBRI EDITI

Il contributo verrà liquidato in unica soluzione(100%) previa presentazione tramite PEC al seguente indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it della seguente documentazione, sottoscritta digitalmente, secondo la modulistica reperibile sul sito:
http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html

a) dichiarazione di avvenuta consegna da parte dell'editore di n. 26 copie del volume alle principali biblioteche piemontesi;

b) consegna di 2 copie dell'opera sostenuta presso il Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali della Regione Piemonte;

c) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis";

d) rendiconto delle spese complessivamente sostenute suddiviso per categorie di spesa, **coerente con il preventivo**, comprensivo di tutte le voci di spesa ammissibili e riferite all'attività svolta e in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà *;*

e) elenco dettagliato delle fatture e/o dei giustificativi di spesa fiscalmente validi **fino alla concorrenza della somma del contributo regionale concesso.** Le fatture e gli altri documenti di spesa con intestazione devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena la loro non ammissibilità.
Sono ritenute ammissibili le spese relative al lavoro svolto da personale interno, purchè accompagnate da documentazione contabile fiscalmente valida(busta paga, contratti di collaborazione ecc) che andranno calcolate in misura proporzionale alle ore di lavoro effettivamente effettuate e accompagnate da un timesheet;

f) copia delle fatture e/o dei giustificativi di spesa fiscalmente validi riportati nell'elenco di cui al punto e) unitamente a copia delle relative quietanze fino alla concorrenza del 50% del contributo assegnato;

Solo limitatamente per quanto concerne il **punto d)**, nel rendiconto complessivo delle spese sostenute saranno altresì ritenute valide ai fini della rendicontazione le dichiarazioni rese relative ai lavori effettuati direttamente dalla società editrice, purchè accompagnate da specifiche indicazioni circa il valore economico delle stesse, riconducibili ad un centro di spesa dei quali gli uffici regionali valuteranno la congruità.
Tale dichiarazione va obbligatoriamente accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, indicante per ciascun prestatore di lavoro il cognome e nome, il codice fiscale, il rapporto con l'ente beneficiario, la qualifica svolta, l'eventuale numero di iscrizione ad Albo o Ordine professionale, le ore di prestazione effettuate, il valore euro/ora e l'ammontare complessivo della quantificazione economica della prestazione.

Il contributo regionale è utilizzato per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata e non a copertura delle spese generali e di funzionamento del soggetto beneficiario, se non in misura inferiore o uguale al 20%del contributo assegnato.

Eventuali introiti di progetto, derivanti dalla vendita o dalla commercializzazione delle opere sostenute, sono da ritenersi coerenti con le finalità espresse dalla normativa.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Le pubblicazioni che beneficiano del contributo regionale, in accordo con le aziende editrici, decorsi due anni dalla loro pubblicazione, potranno essere rese disponibili all'amministrazione, nel rispetto della vigente

normativa sul diritto d'autore, per la loro eventuale pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

LIBRI INEDITI

Il contributo verrà liquidato in due quote: un acconto del 50% della somma assegnata e un saldo fino al restante 50%.
La quota di acconto viene liquidata a favore del soggetto beneficiario, direttamente dagli uffici del Settore competente, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo.
La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione tramite PEC al seguente indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it della seguente documentazione, sottoscritta digitalmente, secondo la modulistica reperibile sul sito: http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html

a)dichiarazione di avvenuta consegna da parte dell'editore di n. 26 copie del volume alle principali biblioteche piemontesi;

b)consegna di 2 copie dell'opera sostenuta presso il Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali della Regione Piemonte;

c) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis";

d) rendiconto delle spese complessivamente sostenute suddiviso per categorie di spesa, **coerente con il preventivo**, comprensivo di tutte le voci di spesa ammissibili e riferite all'attività svolta e in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà *;*

e) elenco dettagliato delle fatture e/o dei giustificativi di spesa fiscalmente validi **fino alla concorrenza della somma del contributo regionale concesso.** Le fatture e gli altri documenti di spesa con intestazione devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena la loro non ammissibilità.
Sono ritenute ammissibili le spese relative al lavoro svolto da personale interno, purchè accompagnate da documentazione contabile fiscalmente valida(busta paga, contratti di collaborazione ecc) che andranno calcolate in misura proporzionale alle ore di lavoro effettivamente effettuate e accompagnate da un timesheet;

f) Copia delle fatture e/o dei giustificativi di spesa fiscalmente validi riportati nell'elenco di cui al punto e) unitamente a copia delle relative quietanze fino alla concorrenza del 50% del contributo assegnato;

g) relazione illustrativa circa il piano di distribuzione dell'opera (numero di punti vendita raggiunti etc), documentato adempimento degli obblighi di deposito legale.

Solo limitatamente per quanto concerne il **punto d)**, nel rendiconto complessivo delle spese sostenute saranno altresì ritenute valide ai fini della rendicontazione le dichiarazioni rese relative ai lavori effettuati direttamente dalla società editrice, purchè accompagnate da specifiche indicazioni circa il valore economico delle stesse, riconducibili ad un centro di spesa dei quali gli uffici regionali valuteranno la congruità.
Tale dichiarazione va obbligatoriamente accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, indicante per ciascun prestatore di lavoro il cognome e nome, il codice fiscale, il rapporto con l'ente beneficiario, la qualifica svolta, l'eventuale numero di iscrizione ad Albo o Ordine professionale, le ore di prestazione effettuate, il valore euro/ora e l'ammontare complessivo della quantificazione economica della prestazione.

Il contributo regionale è utilizzato per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata e non a copertura delle spese generali e di funzionamento del soggetto beneficiario, se non in misura inferiore o uguale al 20%del contributo assegnato.

Il bilancio consuntivo dell'attività non può discostarsi dal bilancio preventivo in misura superiore al 20%, procedendo in caso contrario ad una riduzione del contributo.

Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento inferiore o uguale al 20%, la misura del 40% di cui al punto 5.5) deve essere rispettata, procedendo in caso contrario ad una riduzione sino al tetto massimo consentito(40%).

Eventuali introiti di progetto, derivanti dalla vendita o dalla commercializzazione delle opere sostenute, sono da ritenersi coerenti con le finalità espresse dalla normativa.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

I volumi realizzati dovranno riportare il logo della Regione Piemonte così come tutti i materiali informativi e divulgativi realizzati per la distribuzione dell'opera dovranno dare adeguate visibilità all'intervento regionale. Altresì dovranno riportare un corredo informativo completo (pagine di gerenza, copyright, codice ISBN, EAN).

Le pubblicazioni che beneficiano del contributo regionale, in accordo con le aziende editrici, decorsi due anni dalla loro pubblicazione, potranno essere rese disponibili all'amministrazione, nel rispetto della vigente normativa sul diritto d'autore, per la loro eventuale pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

- **5.8) REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Revoca

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata nei termini stabiliti;
b) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
c)il contributo assegnato non è stato rendicontato nei termini stabiliti;
d) il rendiconto presenta irregolarità non sanabili.
La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di acconto già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Riduzione

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
a) la documentazione contabile presentata risulta parzialmente attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
b) il rendiconto delle spese presenta uno scostamento rispetto al preventivo uguale o superiore al 20%, tale per cui occorre procedere ad una riduzione del contributo assegnato sino al tetto massimo complessivo(40%).

6. CONTRIBUTI PER LE TRADUZIONI

- **6.1) CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'**

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA PUBBLICAZIONE PRESSO CASE EDITRICI STRANIERE

Ciascun editore avente i requisiti, può presentare richiesta di sostegno per un numero massimo di due iniziative editoriali, finalizzata al riconoscimento di un bonus per la traduzione di una propria opera a stampa

pubblicata negli anni 2013-2014 o in via di pubblicazione da parte di un editore straniero, previa sottoscrizione di contratto di coedizione con lo stesso.
Il bonus verrà assegnato per un massimo di due opere per editore.
Le opere tradotte, o in corso di traduzione, ammesse al sostegno potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e carattere(saggistica, narrativa, poesia, arte, prosa, letteratura etc.).

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA

In via sperimentale e per non più di un numero limitato di domande (n. 5 secondo il semplice ordine cronologico di arrivo), si potrà procedere all'assegnazione di un bonus per la traduzione in lingua straniera, anche in formato digitale, di opere pubblicate negli anni 2013-2014 o in via di pubblicazione e messe in distribuzione o vendute anche su piattaforme web. Le opere ammesse al sostegno potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e carattere(saggistica, narrativa, poesia, arte, prosa, letteratura etc.). Il sostegno verrà assegnato per un numero massimo di 1 opera per editore.

Il sostegno per una di queste due tipologie di intervento(sostegno alle traduzioni e alla diffusione dei prodotti editoriali all'estero e contributi per la traduzione) non potrà essere cumulabile.

- **6.2)TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le imprese editrici piemontesi aventi i requisiti dovranno inviare al seguente indirizzo:
culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it
a partire dal 03/11/2014 entro e non oltre la data del 05/12/2014 **esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata[4])** e a condizione che sia stata apposta la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, pena inammissibilità,la seguente documentazione reperibile sul sito:
http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA PUBBLICAZIONE PRESSO CASE EDITRICI STRANIERE

a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00[5]), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considera proposta)*;*

b)dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in merito alla legge 136/2010 e attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008;

c)dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";

d)Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

e) una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana ;

f) una copia dell'opera pubblicata in lingua straniera o contratto controfirmato in cui si documenti l'avvenuta acquisizione dei diritti da parte dell'editore straniera;

g) l'eventuale rassegna stampa;

h) una presentazione in italiano dell'editore straniero;

i) curriculum dell'autore/i(titoli accademici, riconoscimenti e pubblicazioni), dell'eventuale curatore e del traduttore e breve relazione sul progetto editoriale.

[4] [4] D.lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale – CAD" e D.P.C.M 22 luglio 2011
[5] D.P.R. n. 642/1972

N:B. LA DOCUMENTAZIONE RIPORTATA AI PUNTI E), F), G) POTRA' ESSERE PRESENTATA TRAMITE POSTA ORDINARIA O CONSEGNA A MANO ENTRO LA DATA DI SCADENZA DEL BANDO AL SEGUENTE INDIRIZZO:

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT
SETTORE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUTI CULTURALI
VIA BERTOLA 34
10122 TORINO

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA

a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00[6]), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considera proposta)*;*

b)dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in merito alla legge 136/2010 e attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008;

c)dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";

d)Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

e) una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana, o nel caso in cui l'opera non fosse stata ancora pubblicata, progetto editoriale completo ed esaustivo;

f) l'eventuale rassegna stampa;

g) curriculum dell'autore/i(titoli accademici, riconoscimenti e pubblicazioni), dell'eventuale curatore e del traduttore e breve relazione sul progetto editoriale.

h) Piano di distribuzione dei volumi tradotti(canali di vendita privilegiati, sito web, e-commerce ecc)

N:B. LA DOCUMENTAZIONE RIPORTATA AI PUNTI E), F) POTRA' ESSERE PRESENTATA TRAMITE POSTA ORDINARIA O CONSEGNA A MANO ENTRO LA DATA DI SCADENZA DEL BANDO AL SEGUENTE INDIRIZZO:

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT
SETTORE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUTI CULTURALI
VIA BERTOLA 34
10122 TORINO

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

- **6.3) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL SOSTEGNO**

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA PUBBLICAZIONE PRESSO CASE EDITRICI STRANIERE

Ferme restando le risorse disponibili, ad ogni opera pervenuta verrà assegnato un bonus secondo la seguente ripartizione:

- €. 2.000,00 per ciascuna opera avente un numero di pagine inferiore alle 150;
- €. 3.000,00 per ciascuna opera avente un numero di pagine superiore alle 150;

[6] D.P.R. n. 642/1972

Verranno ammessi a contributo progetti fino alla concorrenza delle risorse complessivamente stanziate per quest'ambito di intervento. Nel caso in cui il numero delle opere pervenute dovesse esaurire le risorse stanziate a tale scopo, il contributo verrà ridotto in misura proporzionale.

Non si assegna il contributo ai soggetti che abbiano subito una revoca totale nei 5 anni precedenti a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA

Considerato il carattere sperimentale di questo tipo di intervento, verranno sostenute un numero massimo di 5 domande, tenuto conto del semplice ordine cronologico di arrivo . A ciascun editore potrà essere concesso un contributo per un importo massimo di €. 2.500,00 per opera.

Eventuali fondi disponibili, a seguito del finanziamento delle domande relative a ciascuna delle tipologie, possono essere destinati a copertura dell'altra.

Non si assegna il contributo ai soggetti che abbiano subito una revoca totale nei 5 anni precedenti a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

Altresì il contributo non verrà assegnato alle imprese cui siano stati concessi nell'anno in corso e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti in "de minimis" superiori al tetto massimo consentito di Euro 200.000,00, secondo quanto riportato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis".

- **6.4) CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

Per entrambe le tipologie il termine massimo per la conclusione del progetto e per l'invio della documentazione a chiusura è stabilito in 15 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione pena revoca del contributo concesso. L'inosservanza dei termini di realizzazione del progetto, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca totale del contributo assegnato, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie. Tale autorizzazione riveste carattere di eccezionalità e deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

- **6.5) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Per entrambe le tipologie di intervento il contributo è liquidato in due quote:un acconto del 50% della somma assegnata e un saldo fino al restante 50%.
La quota di acconto viene liquidata a favore del soggetto beneficiario, direttamente dagli uffici del Settore regionale competente, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo.
In caso di interventi già realizzati il contributo verrà liquidato in unica soluzione(100%) previa presentazione della documentazione necessaria per il saldo sotto riportata.
La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione tramite PEC al seguente indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it della seguente documentazione, sottoscritta digitalmente:

a) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis";

b) relazione illustrativa dettagliata circa il piano effettivo di distribuzione e vendita dell'opera tradotta;

c) consegna di n. 5 copie del volume tradotto(nel caso di opere tradotte in formato digitale del relativo file, per quanto riguarda la tipologia "bonus per la traduzione di opere il lingua straniera") presso gli uffici del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali tramite posta ordinaria o consegna a mano al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT
SETTORE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUTI CULTURALI
VIA BERTOLA 34
10122 TORINO

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

- **6.6) REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata entro i termini stabiliti;
b) la documentazione a chiusura dell'intervento non risulta pervenuta nei termini stabiliti.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di acconto già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

DISPOSIZIONI COMUNI

7. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITA'

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.
Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato(Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.
L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".
Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali per il medesimo intervento.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **Euro 150.000,00** così ripartita:

Euro 120.000,00 relativamente alla tipologia "Contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi;

Euro 30.000,00 relativamente alla tipologia "Contributi per le traduzioni"

9. ISPEZIONI E CONTROLLI.

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa, a garantire efficacia, efficienza e produttività dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e concorrenzialità, nonché ad accertare le condizioni per la erogazione della quota a saldo dei contributi assegnati.

10. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI.

Per quanto non previsto nella disciplina attuativa si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

11. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Il procedimento amministrativo si conclude entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione domande con un provvedimento di accoglimento ovvero di non accoglimento della domanda

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore Biblioteche, Archivi e culturali.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2017
D.D. 27 maggio 2014, n. 517
Rettifica DD 382 del 24/4/201414 contributo per le attivita' necessarie alla definizione di procedure regionali unificate per la gestione da liquidare a favore dell'ASL TO3.

Con Determinazione n. 382 del 24/4/2014 imp. 1070 è stato assegnato all'ASL TO3 l'attuazione di un progetto per la realizzazione delle attività connesse alla formulazione di procedure regionali unificate per la gestione delle emergenze in ambito veterinario, finalizzato alla produzione ed aggiornamento di manuali sulle pratiche nel corso di emergenze da malattie degli animali, anche a carattere zoonotico; alla revisione delle linee guida per le investigazioni epidemiologiche e gli interventi collegati, oltre che alla realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento per i veterinari dipendenti delle ASL della provincia.

Al progetto in parola, allegato quale parte integrante e sostanziale della summenzionata determina dirigenziale, è stato attribuito un contributo pari ad € 40.500,00 a copertura di borse di studio o altre forme di contratto previste dalla vigente normativa, nonché per le spese derivanti dalle altre voci di costo previste dal progetto.

Preso atto che con nota prot. n. 5475 del 21/5/2014 l'ASL TO3 ha comunicato, in relazione alle attività connesse al progetto, la volontà di rimodulare lo stesso nella parte relativa alla definizione dei contratti d'opera di lavoro autonomo professionale, riducendoli da 3 a 2, al fine di rendere la gestione degli stessi più congrua per numero di ore dedicate da ciascun incaricato, fermo restando l'importo di spesa complessivamente quantificato;

ritenuto opportuno accogliere le modifiche richieste, si rende necessario provvedere alla sostituzione dell'allegato alla D.D. n. 382 del 24/4/2014, con quello parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per quanto fin qui esposto, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs n. 165/01;

Vista la legge regionale n. 7/2001,

Visto il D.P.G.R. 18/R del 5/12/2001;

Vista la legge regionale n. 18 del 6/8/2007;

Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 23/2008;

vista la L.R. n. 2 del 5/2/2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10/2/2014 di ripartizione delle UPB in capitoli;

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/2/2014 che ha disposto l'assegnazione delle risorse finanziarie utili sul cap. 142684 (A. 100353),

vista la nota della Direzione regionale alla Sanità di assegnazione delle risorse,

determina

- di approvare, per quanto in premessa esposto, il documento denominato: "Procedure regionali unificate per la gestione delle emergenze in ambito veterinario", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sostituendo l'allegato alla D.D. n. 382 del 24/4/2014;

- di confermare che le attività ivi descritte saranno realizzate dall'ASL TO3 con il contributo già assegnato con Determinazione n. 382 del 24/4/2014 (imp. 1070) per un importo complessivo di € 40.500,00 e che la liquidazione avverrà secondo quanto previsto dal predetto atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 delle Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

La presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

DEFINIZIONE DI PROCEDURE REGIONALI UNIFICATE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN AMBITO VETERINARIO

OBIETTIVI

- Prosecuzione dell'aggiornamento dei manuali per le emergenze da malattie degli animali (con il progetto 2013 è stato revisionato il piano di emergenze delle pesti suine classica e africana. Il documento definitivo è in visione all'IZS e al PMPPV di CN), in particolare:
  - ✓ conclusione del piano di emergenza dell'afta - parte generale ;
  - ✓ realizzazione di un piano di emergenza della West Nile Disease;
  - ✓ predisposizione di protocolli operativi relativi a Cisticercosi, Echinococcosi.
- Completamento manuale per le emergenze veterinarie non epidemiche;
- Prosecuzione attività di collaborazione e formazione specifica (per l'aspetto veterinario) a favore di Associazioni di protezione civile;
- Progettazione ed esecuzione di attività formativa rivolta a veterinari pubblici della regione Piemonte

RICADUE ATTESE

- ✓ Miglioramento e diffusione delle conoscenze utili per l'erogazione di importanti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria;
- ✓ Razionalizzazione ed aumento di efficacia degli interventi veterinari, con risvolti di economicità;
- ✓ Promozione della collaborazione e miglioramento delle sinergie tra Servizi e con il terzo settore.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Attivazione di 2 contratti di incarico libero professionale per medici veterinari con esperienze professionali maturate nell'ambito della S.C. Epidemiosorveglianza Veterinaria e finalizzati agli obiettivi sopra elencati (*compenso di € 26,00/ora lordi omnicomprensivi a presentazione delle relative fatture mensili in regola con gli obblighi di legge*) di cui:

▪ **1 contratto da 750 ore di attività per un compenso complessivo di**	**€**	**19.500,00**
▪ **1 contratto da 750 ore di attività per un compenso complessivo di**	**€**	**19.500,00**
TOTALE CONTRATTI INCARICO PROFESSIONALE	**€**	**39.000,00**

Attività formativa rivolta a veterinari pubblici della regione Piemonte e volontari della Protezione civile (spesa preventivata

	€	**1.500,00**
TOTALE GENERALE	**€**	**40.500,00**

DETTAGLIO ATTIVITÀ:

- ✓ Analisi dell'esistente e della letteratura in argomento.
- ✓ Contatti con gli IZS "Centri di Referenza Nazionale" per ogni malattia di interesse veterinario ed analisi degli eventuali manuali di intervento già predisposti in caso di emergenze epidemiche veterinarie.
- ✓ Conclusione del piano di emergenza dell'afta - parte generale a valenza comune per le altre emergenze di ordine epidemico;
- ✓ Realizzazione di un piano di emergenza della West Nile Disease, che ricomprenda le attività operative, informative e di collaborazione medico-veterinaria in caso di conferma di positività dei sospetti clinici, positività negli equini sentinella, positività in uccelli stanziali e nei vettori;
- ✓ Predisposizione di protocolli operativi relativi a Cisticercosi, Echinococcosi
- ✓ Contatti con i centri della protezione civile nazionale e/o regionali per analisi di eventuali protocolli operativi su eventi e catastrofi naturali (alluvioni, terremoti …..).
- ✓ Progettazione ed organizzazione di un corso sulle emergenze veterinarie non epidemiche rivolto ad Associazioni di volontariato di protezione civile e/o veterinari pubblici della regione Piemonte.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2016
D.D. 29 maggio 2014, n. 531
FR SAS di Brignone Roberto & C.: verifica di compatibilita' di cui all'art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta di apertura di ambulatorio medico dentistico denominato "Clinica Cotti & Brignone" con sede in Corso Francia n. 2 a Rivoli (TO).

Il legale rappresentante della Società "FR SAS di Brignone Roberto & C." con istanza del 29 novembre 2013 (prot. di arrivo n. 28745 del 23 dicembre 2013) ha presentato alla Direzione Sanità richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. relativamente all'apertura di ambulatorio medico dentistico denominato "Clinica Cotti & Brignone" con sede in Corso Francia n. 2 a Rivoli (TO).

La Direzione Sanità con nota prot. n. 1232/DB2016 del 21 gennaio 2014 ha trasmesso l'istanza all'ASL TO3, territorialmente competente, che nel termine previsto di 30 giorni poteva far pervenire eventuali osservazioni al riguardo.

L'ASL TO3 nella nota prot. 50922 del 13 maggio 2014 ha espresso "nulla osta all'attivazione della struttura in questione" sul presupposto dello svolgimento di attività ambulatoriale in regime esclusivamente privatistico.

Visto che l'allegato C della D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013, di modifica della D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008, prevede che sulle richieste presentate da privati venga sentita l'Asl territorialmente competente e che l'ASL TO3 ha fatto pervenire un parere favorevole.

Preso atto che dal contenuto dell'istanza si rileva l'impegno della struttura a svolgere attività esclusivamente in via privatistica e a non presentare richiesta di accreditamento.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dal comma 3, art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta della Società "FR SAS di Brignone Roberto & C.".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il d.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008;
vista la D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013

determina

- di esprimere parere favorevole rispetto alla compatibilità con la programmazione sanitaria regionale sulla richiesta presentata dalla Società "FR SAS di Brignone Roberto & C." in quanto l'attività verrà svolta esclusivamente in regime privatistico senza comportare oneri aggiuntivi per il S.S.R..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Sergio Morgagni

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2016
D.D. 29 maggio 2014, n. 532
DIETOLOGY HEALTH CENTER SRL: verifica di compatibilita' di cui all'art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i., inoltrata dal Comune di Torino, sulla richiesta di aggiunta di specialita' in ambulatorio medico polispecialistico con sede in Via dei Mille 7/A.

Il Comune di Torino, con nota prot. 10161 del 12 marzo 2014 (prot. di arrivo n. 6067 del 17 marzo 2014) ha presentato alla Direzione Sanità richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. relativamente all'aggiunta di specialità in ambulatorio medico polispecialistico con sede in Via dei Mille 7/A a nome della Società "DIETOLOGY HEALTH CENTER SRL".

La Direzione Sanità con nota prot. n. 7024/DB2016 del 26 marzo 2014, ai sensi DGR n. 98-9422 del 1° agosto 2008 e s.m.i., allegati A e C ha trasmesso l'istanza all'ASL TO1, territorialmente competente, la quale nel termine previsto di 30 giorni poteva far pervenire eventuali osservazioni al riguardo.

L'ASL TO1 nella nota prot. n. 36505/A.01.02 del 17.04.2014 a firma del Direttore Generale ha comunicato che "nulla osta alla richiesta di aggiunta di specialità in ambulatorio medico polispecialistico a nome della società DIETOLOGY HEALTH CENTER srl" con il vincolo dell'effettuazione di attività esclusivamente in via privatistica e di non presentazione di istanza di accreditamento con il S.S.R..

Visto che l'allegato C della D.G.R. n. 12 –6338 del 09 settembre 2013, di modifica della D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008, prevede che sulle richieste presentate da privati sia sentita l'Asl territorialmente competente e che l'ASL TO1 ha espresso in merito all'istanza una valutazione favorevole.

Preso atto che dalla documentazione allegata all'istanza si rileva l'impegno della struttura a svolgere attività esclusivamente in via privatistica e a non presentare istanza di accreditamento.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dal comma 3, art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta del Comune di Torino.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il d.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008 e s.m.i. ;
vista la D.G.R. n. 12-6338 del 09 settembre 2013

determina

- di esprimere parere favorevole rispetto alla compatibilità con la programmazione sanitaria regionale sulla richiesta presentata al Comune di Torino dalla Società "DIETOLOGY HEALTH

CENTER SRL " in quanto l'attività verrà svolta esclusivamente in regime privatistico senza comportare oneri aggiuntivi per il S.S.R.;

- di trasmettere la presente determinazione al Comune di Torino per il seguito di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Sergio Morgagni

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2016
D.D. 29 maggio 2014, n. 540
VIN.TEC SRL: verifica di compatibilita' di cui all'art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta di realizzazione di poliambulatorio specialistico con sede in Via Cottolengo n. 71 a Vinovo (TO).

Il legale rappresentante della Società "VIN.TEC SRL", con istanza protocollata in arrivo il 7 marzo 2014 con il n. 5414, ha presentato alla Direzione Sanità richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di poliambulatorio specialistico con sede in Via Cottolengo n. 71 a Vinovo (TO).

La Direzione Sanità con nota prot. n. 7036/DB2016 del 27 marzo 2014 ha trasmesso l'istanza all'ASL TO5, territorialmente competente, che nel termine previsto di 30 giorni poteva far pervenire eventuali osservazioni al riguardo.

L'ASL TO5 nella nota prot. 16642/gen. del 29 aprile 2014 ha espresso "parere di compatibilità favorevole alla realizzazione del Poliambulatorio …..in regime esclusivamente privatistico ed espressa rinuncia a richiesta di accreditamento ai sensi art. 8-quater D.Lgs. 502/92 …….." .

Visto che l'allegato C della D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013, di modifica della D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008, prevede che sulle richieste presentate da privati venga sentita l'Asl territorialmente competente e che l'ASL TO5 ha fatto pervenire un parere favorevole.

Preso atto che dal contenuto dell'istanza si rileva l'impegno della struttura a svolgere attività esclusivamente in via privatistica e a non presentare richiesta di accreditamento.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dal comma 3, art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta della Società "VIN.TEC SRL".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il d.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008;
vista la D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013

determina

- di esprimere parere favorevole rispetto alla compatibilità con la programmazione sanitaria regionale sulla richiesta presentata dalla Società "VIN.TEC SRL" in quanto l'attività verrà svolta esclusivamente in regime privatistico senza comportare oneri aggiuntivi per il S.S.R..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Sergio Morgagni

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2016
D.D. 1 luglio 2014, n. 611
PRIMO SRL: verifica di compatibilita' di cui all'art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta di realizzazione di ambulatorio medico dentistico con sede in Corso Vercelli n. 92/B a Torino presentata dalla preesistente Societa' "QUINTO SRL".

Il legale rappresentante della Società "QUINTO SRL" con istanza protocollata al numero 6205/DB2016 in data 19 marzo 2014 ha presentato alla Direzione Sanità richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di ambulatorio medico dentistico con sede in Corso Vercelli n. 92/B a Torino.

La Direzione Sanità con nota prot. n. 9743/DB2016 del 07 maggio 2014 ha trasmesso l'istanza all'ASL TO2, territorialmente competente, che nel termine previsto di 30 giorni poteva far pervenire eventuali osservazioni al riguardo.

L'ASL TO2 nel termine di 30 giorni, previsto dall'allegato C della D.G.R. n. 12–6338 del 09 settembre 2013, di modifica della D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008, non ha fatto pervenire alcuna osservazione.

Successivamente è pervenuta alla Direzione Sanità la nota, protocollata in arrivo con il numero 13066/DB2016 dell'11 giugno 2014, con la quale la Società "PRIMO SRL" comunicava la trasformazione della Società "QUINTO SRL" in "PRIMO SRL" e conseguentemente richiedeva che il parere inerente la verifica di compatibilità sulla struttura di Corso Vercelli n. 92/B a Torino venisse rilasciato al nuovo intestatario.

Visto che l'allegato C della D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013, di modifica della D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008, prevede che sulle richieste presentate da privati venga sentita l'Asl territorialmente competente e che nei 30 giorni successivi all'inoltro della pratica l'ASL TO2 non ha fatto pervenire alcuna osservazione al riguardo.

Preso atto che dal contenuto dell'istanza si rileva l'impegno della struttura a svolgere attività esclusivamente in via privatistica e a non presentare richiesta di accreditamento.

Preso altresì atto della nota sopraccitata contenente la variazione di ragione sociale da "QUINTO SRL" a "PRIMO SRL" della struttura ambulatoriale in questione.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dal comma 3, art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta della Società "QUINTO SRL" successivamente trasformatasi in "PRIMO SRL".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il d.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008;
vista la D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013

determina

- di esprimere parere favorevole rispetto alla compatibilità con la programmazione sanitaria regionale sulla richiesta presentata dalla Società "QUINTO SRL" successivamente trasformatasi in "PRIMO SRL" in quanto l'attività verrà svolta esclusivamente in regime privatistico senza comportare oneri aggiuntivi per il S.S.R..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore vicario
Claudio Baccon

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2016
D.D. 2 luglio 2014, n. 619

BERTOLUSSO LUCIANO: modifica alla D.D.R. n. 445 del 12 maggio 2014 relativa alla verifica di compatibilita' di cui all'art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta di trasformazione di locali (finora mai utilizzati) destinati all'attivita' di studio medico privato in poliambulatorio medico con sede in Via Statale n. 50 a Santa Vittoria d'Alba (CN).

Con determinazione n. 445 del 12 maggio 2014 la Direzione Sanità ha espresso parere favorevole rispetto alla compatibilità con la programmazione sanitaria regionale sulla richiesta presentata dal dottor Luciano BERTOLUSSO relativamente alla trasformazione di studio medico privato in poliambulatorio medico con sede in Via Statale n. 50 a Santa Vittoria d'Alba (CN).

Successivamente, in data 17 giugno 2014 (prot. di arrivo 13853/DB2016 del 18 giugno 2014) il dottor Luciano BERTOLUSSO ha inviato una comunicazione che rettifica in parte quanto indicato sulla precedente istanza in riferimento alla struttura preesistente.

Nella nota viene precisato che lo studio medico privato del quale viene richiesta la trasformazione in poliambulatorio risulta ad oggi inutilizzato e il dottor BERTOLUSSO non vi esercita alcuna attività.

Preso atto di quanto rappresentato nella nota suddetta dal dottor BERTOLUSSO e conseguentemente ritenuto di modificare il contenuto della determinazione n. 445 del 12 maggio 2014 precisando che la richiesta presentata dal dottor Luciano BERTOLUSSO è relativa alla trasformazione in poliambulatorio di locali destinati all'attività di studio medico privato finora mai utilizzati.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visto il d.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008;
vista la D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013;
vista la D.D.R. n. 445 del 12 maggio 2014

determina

– di modificare il contenuto della determinazione n. 445 del 12 maggio 2014 precisando che la richiesta presentata dal dottor Luciano BERTOLUSSO è relativa alla trasformazione in poliambulatorio di locali destinati all'attività di studio medico privato finora mai utilizzati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore vicario
Claudio Baccon

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2016
D.D. 2 luglio 2014, n. 621
RISCA SRL: verifica di compatibilita' di cui all'art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta di realizzazione di ambulatorio medico dentistico con sede in Viale della Stazione n. 2 a Moncalieri (TO).

Il legale rappresentante della Società "RISCA SRL" con istanza dell'11 marzo 2014 (prot. di arrivo n. 6239 del 19 marzo 2014) ha presentato alla Direzione Sanità richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di ambulatorio medico dentistico con sede in Viale della Stazione n. 2 a Moncalieri (TO).

La Direzione Sanità con nota prot. n. 9774/DB2016 del 07 maggio 2014 ha trasmesso l'istanza all'ASL TO5, territorialmente competente, che nel termine previsto di 30 giorni poteva far pervenire eventuali osservazioni al riguardo.

L'ASL TO5 nella nota prot. 23390/gen. del 13 giugno 2014 ha espresso "parere di compatibilità favorevole purchè l'esercizio dell'attività venga svolto in regime esclusivamente privatistico ed espressa rinuncia a richiesta di accreditamento ai sensi art. 8- quater D. Lgs. 502/92…..".

Visto che l'allegato C della D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013, di modifica della D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008, prevede che sulle richieste presentate da privati venga sentita l'Asl territorialmente competente e che l'ASL TO5 ha fatto pervenire un parere favorevole.

Preso atto che dal contenuto dell'istanza si rileva l'impegno della struttura a svolgere attività esclusivamente in via privatistica e a non presentare richiesta di accreditamento.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dal comma 3, art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sulla richiesta della Società "RISCA SRL".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il d.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008;
vista la D.G.R. n. 12 – 6338 del 09 settembre 2013

determina

- di esprimere parere favorevole rispetto alla compatibilità con la programmazione sanitaria regionale sulla richiesta presentata dalla Società "RISCA SRL" in quanto l'attività verrà svolta esclusivamente in regime privatistico senza comportare oneri aggiuntivi per il S.S.R..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore vicario
Claudio Baccon

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2017
D.D. 24 luglio 2014, n. 662
Ditta AURORA NATURALE S.R.L. con sede legale in Mondovi' (CN), Via Vigevano 12 e stabilimento in Mondovi' (CN), Piazza Cerea SNC. Riconoscimento regionale ex D.L.vo 111/92 e s.m.i.. Produzione e confezionamento di alimenti senza glutine.

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 111 e s.m.i., concernente l'attuazione della Direttiva 89/398/CEE in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare, ed in particolare l'art. 10 di tale decreto legislativo;

vista la nota del Ministero della Salute prot. n. 35179-P del 19.10.2012, dove si precisa che dal 14.09.2012 il riconoscimento degli stabilimenti di prodotti destinati ad una alimentazione particolare, di integratori alimentari e di alimenti addizionati di vitamine e minerali è demandato alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano ed alle Aziende Sanitarie Locali (ASL);

vista l'istanza datata 02.05.2014, trasmessa per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Città di Mondovì (CN) e dell'ASL CN1, con cui la Ditta AURORA NATURALE S.R.L., C.F. e P.IVA 03508060047, con sede legale in Mondovì (CN), Via Vigevano 12 e stabilimento in Mondovì (CN), Piazza Cerea SNC, in persona del legale rappresentante, chiede il riconoscimento per l'avvio delle attività di produzione e confezionamento di alimenti senza glutine;

vista la nota prot. n. 51551 del 27.05.2014 nonché la successiva nota prot. n. 69213 del 14.07.2014, con le quali la Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL CN1 ha trasmesso la documentazione presentata dalla Ditta AURORA NATURALE S.R.L. ed espresso parere favorevole circa la rispondenza ai requisiti generali e specifici previsti per lo svolgimento dell'attività di cui all'istanza di riconoscimento, come verificato anche attraverso il sopralluogo che ha avuto luogo in data 24.04.2014 presso lo stabilimento della Ditta AURORA NATURALE S.R.L. sito in Mondovì (CN), Piazza Cerea SNC;

vista la documentazione relativa alla figura incaricata della responsabilità della qualità per tutte le fasi del processo produttivo, prevista all'art. 10, comma 5 del D. L.vo 111/92 e s.m.i.;

verificato che il relativo titolo di studio del responsabile del controllo della qualità di tutte le fasi del processo produttivo è fra quelli previsti dall'art. 10, comma 5 del D.L.vo 111/1992 e s.m.i., come rettificato in Gazzetta Ufficiale n. 175 del 27.07.1992;

verificata la documentazione relativa alla disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti, come previsto all'art. 10, comma 2 del D. L.vo 111/92;

vista la documentazione allegata all'istanza, agli atti del Settore;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il Regolamento (CE) 852/2004 e s.m.i.;
visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 111 e s.m.i.;
vista la nota del Ministero della Salute prot. n. 35179-P del 19.10.2012;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della L.R. 28.07.2008, n. 23 e s.m.i.;

determina

- di riconoscere la Ditta AURORA NATURALE S.R.L., C.F. e P.IVA 03508060047, con sede legale in Mondovì (CN), Via Vigevano 12 e stabilimento in Mondovì (CN), Piazza Cerea SNC, idonea alla produzione ed al confezionamento di alimenti senza glutine;

- di prevedere che la Ditta AURORA NATURALE S.R.L., per lo stabilimento riconosciuto, sito in Mondovì (CN), Piazza Cerea SNC, sia tenuta a comunicare a questo Settore regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, eventuali variazioni:
- della ragione sociale;
- delle strutture dello stabilimento;
- delle tipologie produttive;
- del responsabile del controllo di qualità di tutto il processo produttivo;
- della disponibilità del laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12.10.2010, n. 22.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2017
D.D. 24 luglio 2014, n. 663
Protezione soggetti affetti da celiachia - Progetto regionale per il proseguimento delle azioni attuate da parte dei SIAN. Assegnazione e liquidazione alle ASL regionali della somma di 166.740,62=. Impegni 2364/2012 - 2851/2013.

Vista la Legge n. 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia", che stabilisce, a supporto degli interventi operati dal Servizio Sanitario Nazionale, azioni di carattere generale per l'inserimento dei soggetti celiaci nella vita sociale e visti in particolare gli articoli 4 e 5 della succitata norma;

visto l'Accordo sancito nella seduta del 16.03.2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che stabilisce i criteri per la ripartizione in ambito nazionale dei fondi di cui agli articoli 4 e 5 della Legge n. 123/2005;

vista la Determinazione Dirigenziale (DD) n. 213 del 07.05.09, con cui è stato approvato il progetto regionale "Ottimizzazione della somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 25–661 del 27.09.2010, che approva criteri ed indirizzi per l'assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) dei fondi statali finalizzati ex art. 4 della Legge n. 123/2005, precisando gli importi massimi ammessi per ciascuna azione e affidando alla Direzione regionale Sanità - Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva (ora Settore regionale Prevenzione e Veterinaria) l'attuazione dei progetti, la definizione dei piani operativi ed il coordinamento degli stessi;

preso atto della DGR n. 35-1220 del 17.12.2010, che approva il progetto regionale "Formazione e aggiornamento professionale per ristoratori ed albergatori sulla celiachia e sull'alimentazione senza glutine", fornisce un'indicazione dei possibili limiti di spesa ammissibili per le diverse azioni realizzate nell'ambito di tale progetto ed approva i criteri e gli indirizzi per l'assegnazione alle ASL dei fondi statali finalizzati ex art. 5 della Legge n. 123/2005, affidando alla Direzione regionale Sanità - Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva (ora Settore regionale Prevenzione e Veterinaria) l'attuazione dei progetti realizzati con tali fondi;

vista la DD n. 542 dell'8.08.2012 che approva il potenziamento delle azioni attuate da parte dei SIAN regionali;

preso atto dei riparti delle risorse previste dalla Legge 123/2005 a favore delle singole Regioni e Province Autonome relativamente agli anni 2011, 2012 e 2013, riferibili rispettivamente ai seguenti atti:
- DD n. 700 del 18.10.2012, che impegna Euro 157.764,29= sul capitolo 156931/2012 - codice SIOPE 1538 - Assegnazione n. 100496 (I. 2364) – riparto risorse anno 2011;
- DD n. 905 del 13.11.2013, che impegna Euro 153.664.79= sul capitolo 156931/2013 - codice SIOPE 1538 - Assegnazione n. 100577 (I. 2851) – riparto risorse anno 2012;
- Decreti Dirigenziali del Ministero della Salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione (DGISAN) – Ufficio I prot. n. 51515 del 27.12.2013 e prot. n. 51516 del 27.12.2013 di riparto alle Regioni e Province Autonome dei fondi statali ex artt. 4 e 5

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

della legge 123/2005, che assegnano alla Regione Piemonte la somma complessiva di Euro 108.389,90= per l'anno 2013;

preso atto dei risultati del progetto approvato con DD n. 714 del 23.10.2012, che si concluderà il 31.08.2014, e della necessità di proseguire le attività previste con DD n. 542 dell'8.08.2012 nel periodo 01.09.2014 - 31.08.2015;

verificate le proposte di intervento per tale periodo, trasmesse da parte delle ASL regionali, agli atti del Settore;

preso atto della necessità, a fronte della disponibilità attuale dei fondi, di approvare le attività riepilogate nella tabella che segue, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

ASL	strutture controllate (mense ospedaliere con produzione di pasti in loco)	corsi formazione per cuochi di strutture ospedaliere	corsi formazione per addetti alla distribuzione dei pasti in strutture ospedaliere	corsi per insegnanti della scuola dell'obbligo	corsi teorici per ristoratori e albergatori	corsi pratici per ristoratori e albergatori	corsi teorici per operatori dei laboratori artigianali	corsi pratici per operatori dei laboratori artigianali	Corsi di aggiornamento per ristoratori/albergatori e operatori dei laboratori artigianali	corsi teorici per insegnanti delle scuole alberghiere	corsi pratici per insegnanti delle scuole alberghiere	controllo delle strutture (ristoranti e lab. artigianali) già registrate per SG, da sottoporre ad audit annuale
TO1	10	5	5	2	1	1	0	0	1	3	3	12
TO3	14	1	3	1	1	1	0	0	0	1	1	24
TO4	0	0	0	2	1	1	0	0	0	1	1	23
TO5	10	4	0	2	1	1	1	1	0	2	2	12
BI	3	2	3	1	1	1	0	0	0	1	1	18
VC	4	1	0	0	1	1	0	0	0	1	0	7
NO	9	0	2	0	1	1	0	0	0	1	1	13
VCO	0	0	0	2	1	1	0	0	0	1	1	7
CN1	5	4	4	0	2	2	0	0	0	3	0	13
CN2	10	2	2	2	1	1	0	0	1	2	2	11
AT	3	1	1	0	1	1	1	1	0	1	1	14
AL	5	1	0	0	1	1	0	0	0	1	1	16

preso atto che per la realizzazione di tali attività nel periodo 01.09.2014 - 31.08.2015 si rende necessario assegnare alle ASL regionali le risorse riepilogate nella tabella che segue:

ASL	Importo assegnato per le azioni svolte sul territorio di competenza	Importo assegnato all'ASL TO3 per attività legate al coordinamento	TOTALE da assegnare alle ASL
TO1	€ 21.102,50		€ 21.102,50
TO3	€ 9.717,50	€ 49.377,37	€ 59.094,87
TO4	€ 4.565,50		€ 4.565,50
TO5	€ 14.076,00		€ 14.076,00
BI	€ 10.304,00		€ 10.304,00
VC	€ 3.099,25		€ 3.099,25
NO	€ 6.129,50		€ 6.129,50
VCO	€ 5.692,50		€ 5.692,50
CN1	€ 14.547,50		€ 14.547,50
CN2	€ 13.455,00		€ 13.455,00
AT	€ 8.349,00		€ 8.349,00
AL	€ 6.325,00		€ 6.325,00
TOTALE	€ 117.363,25	€ 49.377,37	€ 166.740,62

verificato che, al fine di un opportuno utilizzo delle risorse attualmente disponibili risulta necessario rimandare ad un successivo atto, a seguito dell'effettivo introito nelle casse regionali dei fondi ripartiti per l'anno 2013 con i Decreti Dirigenziali (DGISAN) del Ministero della Salute – Ufficio I prot. n. 51515 del 27.12.2013 e prot. n. 51516 del 27.12.2013, l'impegno e l'assegnazione delle risorse destinate alle attività di formazione in loco che le ASL eseguiranno presso i ristoranti/alberghi e laboratori artigianali in appendice al presente progetto, preso atto dell'attuale impossibilità di preventivare la spesa derivante in quanto dipendente dal numero di operatori del settore alimentare (ristoranti/alberghi e laboratori artigianali) che, dopo la partecipazione ai corsi collettivi, richiederanno la specifica formazione;

vista la necessità di assegnare e liquidare l'importo complessivamente attribuito alle ASL piemontesi per la prosecuzione del progetto nel periodo 01.09.2014 - 31.08.2015, pari a Euro 166.740,62=, utilizzando i fondi statali assegnati per l'anno 2011 e 2012 disponibili:
- Euro 13.075,83=, impegno 2364/12 assunto con DD n. 700 del 18.10.2012 sul cap. 156931/2012, economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità;
- Euro 153.664.79=, impegno 2851/13 assunto con DD n. 905 del 13.11.2013 sul cap. 156931/2013, economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità;

secondo la ripartizione indicata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

verificata la necessità di prevedere che la liquidazione delle spese avvenga con le seguenti modalità:
- 50% a titolo di acconto, da liquidare ad esecutività del presente atto;
- 50% a saldo, verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso la presentazione, da parte delle ASL regionali, di una dettagliata relazione pertinente l'attività svolta oltre alla rendicontazione contabile totale delle spese sostenute;

tenuto conto che le somme assegnate dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;

tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs n. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
vista la Legge n. 123/2005;
visto l'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 16.03.2006;
vista la LR n. 1 del 05/02/2014;
vista la LR n. 2 del 05/02/2014;
vista la DD n. 213 del 07.05.2009;
vista la DGR n. 25–661 del 27.09.2010;
vista la DGR n. 35-1220 del 17/12/2010;
vista la DD n. 542 dell'8.08.2012;
vista la DD n. 700 del 18.10.2012;
vista la DD n. 905 del 13.11.2013;
visti i Decreti Dirigenziali del Ministero della Salute - DGISAN – Ufficio I, prott. nn. 51515 e 51516 del 27.12.2013;

determina

- di approvare il progetto regionale a favore dei soggetti affetti da celiachia per il periodo 01.09.2014 - 31.08.2015, comprendente le azioni attuate da parte dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle ASL regionali riepilogate nella tabella dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di assegnare a tal fine alle ASL regionali, facendo uso dei fondi statali ex articoli 4 e 5 della Legge n. 123/2005, l'importo di Euro 166.740,62=, utilizzando:
  - Euro 13.075,83=, impegno 2364/12 assunto con DD n. 700 del 18.10.2012 sul cap. 156931/2012, economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità;
  - Euro 153.664.79=, impegno 2851/13 assunto con DD n. 905 del 13.11.2013 sul cap. 156931/2013, economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità;
- di prevedere che la liquidazione delle spese avvenga attingendo dai capitoli di spesa nn. 156931/2012 (I. 2364) e 156931/2013 (I. 2851), come indicato nella tabella contenuta nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti modalità:
  - 50% a titolo di acconto, da liquidare ad esecutività del presente atto;
  - 50% a saldo, verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso la presentazione, da parte delle ASL regionali, di una dettagliata relazione pertinente l'attività svolta oltre alla rendicontazione contabile totale delle spese sostenute;
- di rimandare ad un successivo atto, a seguito dell'effettivo introito nelle casse regionali dei fondi ripartiti per l'anno 2013 con i Decreti Dirigenziali (DGISAN) del Ministero della Salute – Ufficio I prot. n. 51515 del 27.12.2013 e prot. n. 51516 del 27.12.2013, l'impegno e l'assegnazione delle risorse destinate alle attività di formazione in loco che le ASL eseguiranno presso i ristoranti/alberghi e laboratori artigianali in appendice al presente progetto;
- di dare atto che le somme assegnate sono specificamente destinate all'organizzazione e realizzazione delle iniziative indicate e che le ASL regionali hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione di tali risorse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

ASL	strutture controllate (mense ospedaliere con produzione di pasti in loco)	corsi formazione per cuochi di strutture ospedaliere	corsi formazione per addetti alla distribuzione dei pasti in strutture ospedaliere	corsi per insegnanti della scuola dell'obbligo	corsi teorici per ristoratori e albergatori	corsi pratici per ristoratori e albergatori	corsi teorici per operatori dei laboratori artigianali	corsi pratici per operatori dei laboratori artigianali	Corsi di aggiornamento per ristoratori/albergatori e operatori dei laboratori artigianali	corsi teorici per insegnanti delle scuole alberghiere	corsi pratici per insegnanti delle scuole alberghiere	controllo delle strutture (ristoranti e lab. artigianali) già registrate per SG, da sottoporre ad audit annuale
TO1	10	5	5	2	1	1	0	0	1	3	3	12
TO3	14	1	3	1	1	1	0	0	0	1	1	24
TO4	0	0	0	2	1	1	0	0	0	1	1	23
TO5	10	4	0	2	1	1	1	1	0	2	2	12
BI	3	2	3	1	1	1	0	0	0	1	1	18
VC	4	1	0	0	1	1	0	0	0	1	0	7
NO	9	0	2	0	1	1	0	0	0	1	1	13
VCO	0	0	0	2	1	1	0	0	0	1	1	7
CN1	5	4	4	0	2	2	0	0	0	3	0	13
CN2	10	2	2	2	1	1	0	0	1	2	2	11
AT	3	1	1	0	1	1	1	1	0	1	1	14
AL	5	1	0	0	1	1	0	0	0	1	1	16

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato B

ASL	TOTALE da assegnare alle ASL	50% ACCONTO su cap 156931/12 (Ass. 100496; I. 2364)	sub imp.	50% ACCONTO su cap 156931/13 (Ass. 100577; I. 2851)	sub imp.	50% SALDO su cap 156931/13 (Ass. 100577; I. 2851)	sub imp.
TO1	€ 21.102,50			€ 10.551,25		€ 10.551,25	
TO3	€ 59.094,87	€ 13.075,83		€ 16.471,61		€ 29.547,44	
TO4	€ 4.565,50			€ 2.282,75		€ 2.282,75	
TO5	€ 14.076,00			€ 7.038,00		€ 7.038,00	
BI	€ 10.304,00			€ 5.152,00		€ 5.152,00	
VC	€ 3.099,25			€ 1.549,63		€ 1.549,63	
NO	€ 6.129,50			€ 3.064,75		€ 3.064,75	
VCO	€ 5.692,50			€ 2.846,25		€ 2.846,25	
CN1	€ 14.547,50			€ 7.273,75		€ 7.273,75	
CN2	€ 13.455,00			€ 6.727,50		€ 6.727,50	
AT	€ 8.349,00			€ 4.174,50		€ 4.174,50	
AL	€ 6.325,00			€ 3.162,50		€ 3.162,50	
TOTALE	**€ 166.740,62**	**€ 13.075,83**		**€ 70.294,48**		**€ 83.370,31**	

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Codice DB2016
D.D. 11 agosto 2014, n. 708
Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l.- Presa d'atto variazione Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della societa'.

Premesso che con D.G.R. n. 31-7386 del 7 aprile 2014 la Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l. con sede in Borgo San Dalmazzo (CN), Strada S. Antonio Aradolo n. 34, è stata autorizzata e accreditata all'esercizio delle attività sanitarie nella struttura di Caraglio (CN), Via Valgrana n. 8 per complessivi n. 60 posti di Lungodegenza, con conseguente riduzione di 10 posti letto (cod. 60) rispetto alla dotazione autorizzata e accreditata con la D.G.R. n. 236-4724 del 27 novembre 2006.

Vista la comunicazione dell'11 febbraio 2014, pervenuta in data 3 marzo 2014 ns. prot. n. 4914/DB2016, con cui l'Amministratore Delegato della società Monteserrat S.r.l., titolare dell'omonima Casa di cura, ha comunicato l'avvenuta variazione di cariche sociali e, in particolare, che il Sig. Marchisio Fortunato è stato nominato Presidente della Casa di cura privata Monteserrat S.r.l. con verbale assemblea dei soci del 4 dicembre 2013.

Visto il verbale dell'assemblea ordinaria della società Monteserrat s.r.l. in data 4 dicembre 2013 dal quale risulta la variazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'attribuzione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al Sig. Marchisio Fortunato.

Viste la certificazione dei carichi pendenti del 4 aprile 2014 e la certificazione del casellario giudiziale del 21 luglio 2014 rilasciate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, relative al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Monteserrat S.r.l., dalle quali risulta l'assenza di condanne in capo al medesimo.

Visto il certificato di comunicazione antimafia prot. n. 10416/2014 del 15 luglio 2014 rilasciato dalla Prefettura di Torino, con cui si comunica che a carico della società Monteserrat s.r.l. e dei componenti il Consiglio di Amministrazione non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.L.gs. 6/9/2011, n. 159.

Vista la visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo del 4 agosto 2014, da cui non risultano iscrizioni di procedure concorsuali a carico della società Monteserrat S.r.l..

Ritenuto che sussistano i requisiti, sulla base dell'istruttoria effettuata, per la presa d'atto della intervenuta variazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché[Legale Rappresentante della società Monteserrat S.r.l. con sede in Borgo San Dalmazzo (CN), Strada S. Antonio Aradolo n. 34.

Tutto quanto sopra premesso e considerato

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 14 gennaio 1987, n. 5 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
Vista la D.G.R. n. 31-7386 del 7 aprile 2014

determina

1. di prendere atto della intervenuta variazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Legale Rappresentante della società Monteserrat s.r.l. con sede legale in Borgo San Dalmazzo (CN), Strada S. Antonio Aradolo n. 34, titolare della Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l., autorizzata e accreditata con D.G.R. n. 31-7386 del 7 aprile 2014 per l'esercizio delle attività sanitarie presso la struttura di Caraglio (CN), Via Valgrana n. 8;

2. di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura privata Monteserrat s.r.l. di richiedere autorizzazione preventiva per ogni elemento di variazione a precedenti provvedimenti autorizzativi e di accreditamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Fulvio Moirano

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comunicato della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Sismico

Esito del controllo a campione sulle costruzioni in zona sismica 3 e 4, secondo quanto previsto dai paragrafi 3.2.3 punto 1. e 3.3.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, a seguito dell'estrazione del 04/04/2014 (I° Trimestre 2014).

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n° 19 del 12/03/1985 e della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011.

Zona sismica 3

COMUNE	COMMITTENTE	PROGETTISTA ARCHITETTONICO	DIRETTORE LAVORI ARCHITETTONICI	PROGETTISTA STRUTTURALE	DIRETTORE LAVORI STRUTTURALI	COSTRUTTORE	ESITO
ACQUI TERME (AL)	Casa di Cura Villa Igea s.r.l.	Arch. Elisa BRANDA	Arch. Guido PASQUALI	Ing. Luigino BRANDA	Ing. Luigino BRANDA	ERDER s.r.l.	POSITIVO
BERNEZZO (CN)	Parrocchia di San Rocco	Geom. Fabrizio GASTALDI	Geom. Fabrizio GASTALDI	Ing. Ivano ROASIO	Ing. Ivano ROASIO	MASSA F.lli s.n.c. – MANDRILE F.lli s.r.l.	POSITIVO
CUNEO	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo	Ing. Simona RAMERO – Geom. Fulvio MANZONE	Ing. Amedeo GROSSO	Ing. Marco RAINA	Ing. Gino CERVATO	Piserchia Costruzioni	POSITIVO
CUNEO	Comune	Arch. Salvatore VITALE	Arch. Salvatore VITALE	Ing. Renzo CURTI	Ing. Francesco MAZZA		POSITIVO
CUNEO	Croce Rossa Italiana	Arch. Tiberio CECERE	Arch. Tiberio CECERE	Ing. Paolo ROSSI – Ing. Flavio AIMETTA	Ing. Paolo ROSSI – Ing. Flavio AIMETTA	Franco Barberis S.p.a. – Prefabbricati PRESAL s.r.l.	POSITIVO
FOSSANO (CN)	Parrocchia S. Maria della Neve	Arch. Ivano Gianfranco BALLARIO	Arch. Ivano Gianfranco BALLARIO	Arch. Ivano Gianfranco BALLARIO	Arch. Ivano Gianfranco BALLARIO	GOSMAR F.lli	POSITIVO
MOMBARUZZO (AT)	Comune	Arch. Corrado NAPOLI	Arch. Corrado NAPOLI	Arch. Corrado NAPOLI	Arch. Corrado NAPOLI	Impresa Piacenza s.r.l. Incisa Scapaccino Asti	POSITIVO
PIASCO (CN)	Comune	Arch. Fulvio BACHIORRINI	Arch. Fulvio BACHIORRINI	Arch. Fulvio BACHIORRINI	Arch. Fulvio BACHIORRINI	BAUDINO F.lli	POSITIVO
ROCCAFORTE MONDOVI' (CN)	Parrocchia di San Maurizio (Lovera Don Gianpietro)	Geom. Verardo BALBO	Geom. Verardo BALBO	Ing. Giovanni BOTTINO	Ing. Giovanni BOTTINO	Orsi Marco Costruzioni Edili	POSITIVO
VIGUZZOLO (AL)	Comune	Ing. Simonetta SIMONINI	Ing. Simonetta SIMONINI	Ing. Gerolamo LUCOTTI	Ing. Gerolamo LUCOTTI		POSITIVO

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Zona sismica 4

COMUNE	COMMITTENTE	PROGETTISTA ARCHITETTONICO	DIRETTORE LAVORI ARCHITETTONICI	PROGETTISTA STRUTTURALE	DIRETTORE LAVORI STRUTTURALI	COSTRUTTORE	ESITO
TORINO	Itaca S.p.a.	Arch. Daniele CARRARI	Arch. Daniele CARRARI	Ing. Generoso DE RIENZO	Ing. Generoso DE RIENZO	Lanza Pierino S.p.a.	POSITIVO

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comunicato della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Sismico

Esito del controllo a campione sulle costruzioni in zona sismica 3 e 4, secondo quanto previsto dai paragrafi 3.2.3 punto 1. e 3.3.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, a seguito dell'estrazione del 04/10/2013 (III° Trimestre 2013).

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n° 19 del 12/03/1985 e della D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011.

Zona sismica 3

COMUNE	COMMITTENTE	PROGETTISTA ARCHITETTONICO	DIRETTORE LAVORI ARCHITETTONICI	PROGETTISTA STRUTTURALE	DIRETTORE LAVORI STRUTTURALI	COSTRUTTORE	ESITO
ALESSANDRIA	Comune	Arch. R. VOARINO – Ing. A. CAIRO – Ing. D. VOARINO	Arch. Roberto VOARINO	Ing. Anna CAIRO	Ing. Anna CAIRO	LA PIEVE s.r.l.	POSITIVO
ALESSANDRIA	SOLVAY SPECIALITY POLIMERS S.p.a. (Fabb. 509)	Ing. Michele VITAGLIANO	Ing. Michele VITAGLIANO	Ing. Michele VITAGLIANO	Ing. Michele VITAGLIANO	Giuseppe Montagna s.r.l. / Isocell Precompressi S.p.a.	POSITIVO
ALESSANDRIA	SOLVAY SPECIALITY POLIMERS S.p.a. (Fabb. 57)	Arch. Giordano TESTORI	Arch. Giordano TESTORI	Ing. Giuseppe FORLIANO	Ing. Giuseppe FORLIANO	GENCANTIERI S.p.a.	POSITIVO
ALESSANDRIA	SOLVAY SPECIALITY POLIMERS S.p.a. (Fabb. 88)	Ing. Michele VITAGLIANO	Ing. Michele VITAGLIANO	Ing. Michele VITAGLIANO	Ing. Michele VITAGLIANO	GENCANTIERI S.p.a. – ICOM s.r.l.	POSITIVO
BRONDELLO (CN)	Comune	Geom. Gian Piero BIANCIOTTO	Geom. Gian Piero BIANCIOTTO	Ing. Samanta CORRADO	Ing. Samanta CORRADO	CROSETTI Bruno	POSITIVO
CHIOMONTE (TO)	SITAF S.p.a.	Arch. Corrado GIOVANNETTI	Arch. Corrado GIOVANNETTI	Ing. Piero D'ALOISIO – Ing. Alessandro LACAVA	Ing. Piero D'ALOISIO – Ing. Alessandro LACAVA	Sitalfa S.p.a.	POSITIVO
PIANFEI (CN)	BONGIOANNI Maria Lodovica	Arch. Silvia GARELLI	Arch. Silvia GARELLI	Arch. Gianni AMBROSIO	Arch. Gianni AMBROSIO	BAUDINO F.lli di Baudino Sandro e C. s.n.c.	POSITIVO
PREDOSA (AL)	Comune	Ing. Italo BRUNO	Ing. Italo BRUNO	Ing. Italo BRUNO	Ing. Italo BRUNO	CANDIOTTO Cristian	POSITIVO
TRANA (TO)	Comune	Arch. Emanuele ARGENTO	Arch. Emanuele ARGENTO	Arch. Emanuele ARGENTO	Arch. Emanuele ARGENTO	Prada Costruzioni s.r.l.	POSITIVO

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Zona sismica 4

COMUNE	COMMITTENTE	PROGETTISTA ARCHITETTONICO	DIRETTORE LAVORI ARCHITETTONICI	PROGETTISTA STRUTTURALE	DIRETTORE LAVORI STRUTTURALI	COSTRUTTORE	ESITO
GOVONE (CN)	Comune	Arch. Ugo COSTANTINO e Geom. Roberto NIZZA	Arch. Ugo COSTANTINO e Geom. Roberto NIZZA	Ing. Taliano MAVERIO	Ing. Taliano MAVERIO	Pastura Costruzioni s.n.c. - Neive	POSITIVO

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comunicato dell'Assessore alla Sanita', livelli essenziali di assistenza, edilizia sanitaria
Carenze Operative Pediatriche 2° Semestre 2014.

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche di libera scelta viene effettuata ai sensi dell'art. 33 comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009 e dell'art. 6 , comma 5 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta, in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.
a1) I Pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.
L'anzianità di iscrizione negli elenchi dei pediatri convenzionati è quella posseduta alla data di pubblicazione dell'elenco della zona carente.
b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2014 pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 19 dicembre 2013.

Si richiama, pertanto, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, alla data di presentazione della presente domanda non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, il vigente ACN all'art. 15, comma 11 dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria della Regione Piemonte - Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali – Ufficio zone carenti - Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, apposita domanda in bollo di € 16,00, che dovrà essere spedita a mezzo raccomandata A.R., entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione.
Si fa presente che è sufficiente presentare **una sola domanda** e che al suo interno bisogna indicare tutti gli ambiti territoriali per i quali si intenderà concorrere.

Le istanze possono essere inviate anche tramite Posta Elettronica Certificata, nel rispetto dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, al seguente indirizzo di posta: sanita@cert.regione.piemonte.it e debbono essere inderogabilmente "strutturate" nel modo seguente:

- esclusivamente file in formato *.pdf*
- file aventi singolarmente una dimensione non superiore ai 2MB
- sottoscrizione con firma digitale (art. 21 D.lgs. n. 82/2005) e alle seguenti condizioni:

- che le firme si riferiscano a file nei formati sopra indicati;
- che le firme e le marche temporali siano embedded e non detached (il file firmato e la firma devono essere contenuti in un'unica busta-file);
- che le firme siano valide al momento della ricezione.

Il pagamento dell'imposta di bollo deve essere effettuato con le modalità previste per i documenti informatici, prescritte dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 23 gennaio 2004.

Si precisa che i Pediatri di cui al punto a) e punto a1) dovranno allegare autocertificazione che attesti l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico.

I Pediatri di cui al punto b) dovranno compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 3, dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I pediatri di cui al punto a), a1) e b) dovranno inoltre allegare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'atto sostitutivo di notorietà attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Gli incarichi saranno assegnati secondo le priorità stabilite dall'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. 29/7/2009.

Il Direttore della Direzione Sanita'
Fulvio Moirano

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ELENCO ZONE DELLE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE
2° SEMESTRE 2014

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	NUMERO POSTI CARENTI	Comune Sede di apertura dell'ambulatorio
ASL AL	Bassignana, Pecetto di Valenza, San Salvatore Monferrato, Valenza	1	S. Salvatore Monferrato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE
SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI

MARCA DA BOLLO
€16,00

All'Assessorato alla Sanità,
Livelli Essenziali di Assistenza,
Edilizia Sanitaria
Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari
Ospedalieri e Territoriali - Ufficio Zone Carenti
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. …….....….
nato a .....……
prov. .....il..... M ☐F ☐codice fiscale.....
Residente a .....Prov. ..... via .....……..
CAP ..... tel…..... a far data dal ..... A.S.L. di residenza …….
.....…… e residente nel territorio della Regione Piemonte dal .....…..
inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del....., ai sensi dell'art. 6, c. 5 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dell'art. 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009.
(alla voce "Ambito territoriale" inserire il 1° comune compreso nell'ambito territoriale per il quale si intende concorrere, così come è stato pubblicato)

ASL	**Ambito territoriale**	**ASL**	**Ambito territoriale**

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2014, con punteggio .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐la propria residenza

☐il domicilio sotto indicato
c/o .....Comune .....CAP……
.....Prov..... indirizzo…….

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).
Allegati n. .....

Data _____ **Firma per esteso** _____

CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE
SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE

MARCA DA BOLLO
€16,00

All'Assessorato alla Sanità,
Livelli Essenziali di Assistenza,
Edilizia Sanitaria
Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari
Ospedalieri e Territoriali - Ufficio Zone Carenti
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto Dott.....……
nato a .....……prov. .....il..... M □ F □
codice fiscale.....…..residente a.....Prov.
..... via ….....…….....……..CAP ..... tel.....
A far data dal ..... è residente nel territorio della Regione.....
ed è titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione ..... dal .....
(eventuali periodi di interruzione dal……al……) e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi.....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del..... secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a1) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009 e dall'art. 6, c. 5 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta
(alla voce "Ambito territoriale" inserire il 1° comune compreso nell'ambito territoriale per il quale si intende concorrere, così come è stato pubblicato)

ASL	**Ambito territoriale**	**ASL**	**Ambito territoriale**

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a1) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, autocertificazione che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato e l'allegato 2.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato
c/o .....Comune .....CAP
.....Prov.....indirizzo .....

Data _____ **Firma per esteso** _____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE
SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DEI MEDICI CONVENZIONATI DELLA REGIONE PIEMONTE

MARCA DA BOLLO
€16,00

All'Assessorato alla Sanità,
Livelli Essenziali di Assistenza,
Edilizia Sanitaria
Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari
Ospedalieri e Territoriali - Ufficio Zone Carenti
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto Dott.....……
nato a .....……prov. .....il..... M ☐ F ☐
codice fiscale.....…..residente a.....Prov.
..... via ….....……..……..CAP ..... tel.....
A far data dal ..... è residente nel territorio della Regione.....
ed è titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione ..... dal .....
(eventuali periodi di interruzione dal……al……) e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi.....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..…..... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009 e dall'art. 6, c. 5 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta
(alla voce "Ambito territoriale" inserire il 1° comune compreso nell'ambito territoriale per il quale si intende concorrere, così come è stato pubblicato)

ASL	Ambito territoriale	ASL	Ambito territoriale

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, autocertificazione che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato e l'allegato 2.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP
.....Prov..... indirizzo .....

Data **Firma per esteso**
_____ _____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov….....)

a far data dal.....

via/corso.....….....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....

Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data .....

firma del dichiarante .....
firma per esteso e leggibile

ALLEGATO 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ **NON SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
(leggibile)

☐ **SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
(leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott._____
nato a _____il_____
residente in _____Via/Piazza_____
n. _____ iscritto all'Albo dei_____ della Provincia di _____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.PR. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) – essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2) - essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in vigore dal 29/7/2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3) - Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009, scelta con massimale di n. _____ scelte. Periodo: dal _____

4) - Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____ A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:
(2) Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
A.S.L. _____ Via _____ Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuita' assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____
In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____Comune di_____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro: _____
Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
_____ _____
_____
Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____
_____

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
_____
_____
Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda _____Comune _____ ore sett._____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di_____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione:
(2)_____
_____
Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento
_____
_____
Periodo: dal _____

NOTE:
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa
(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità, livelli essenziali di assistenza, edilizia sanitaria.
Zone carenti per l'assistenza pediatrica 2° semestre 2014.

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di pediatria di libera scelta viene effettuata ai sensi dell'art. 33 comma 1,11,12 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:
a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. .
a1) I Pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.
L'anzianità di iscrizione negli elenchi dei pediatri convenzionati è quella posseduta alla data di pubblicazione dell'elenco delle zone carenti.
b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2014 pubblicata sul B.U.R.P. n° 51 del 19 dicembre 2013.

Si richiama, pertanto, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, alla data di presentazione della presente domanda, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, il vigente ACN all'art. 15, comma 11 dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Tutela Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria della Regione Piemonte - Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali – Ufficio zone carenti - Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, apposita domanda in bollo di € 16,00, che dovrà essere spedita a mezzo raccomandata A.R., entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione.
Si fa presente che è sufficiente presentare **una sola domanda** e che al suo interno bisogna indicare tutti gli ambiti territoriali per i quali si intenderà concorrere.

Le istanze possono essere inviate anche tramite Posta Elettronica Certificata, nel rispetto dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, al seguente indirizzo di posta: sanita@cert.regione.piemonte.it e debbono essere inderogabilmente "strutturate" nel modo seguente:

- esclusivamente file in formato *.pdf*
- file aventi singolarmente una dimensione non superiore ai 2MB
- sottoscrizione con firma digitale (art. 21 D.lgs. n. 82/2005) e alle seguenti condizioni:

- che le firme si riferiscano a file nei formati sopra indicati;
- che le firme e le marche temporali siano embedded e non detached (il file firmato e la firma devono essere contenuti in un'unica busta-file);
- che le firme siano valide al momento della ricezione.

Il pagamento dell'imposta di bollo deve essere effettuato con le modalità previste per i documenti informatici, prescritte dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 23 gennaio 2004.

Si precisa che i Pediatri di cui al punto a) e punto a1) dovranno allegare autocertificazione che attesti l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico.

I Pediatri di cui al punto b) dovranno compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 3, dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I pediatri di cui al punto a), a1) e b) dovranno inoltre allegare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'atto sostitutivo di notorietà attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Gli incarichi saranno assegnati secondo le priorità stabilite dall'art. 33, comma 6, dell' A.C.N. 29/7/2009.

Il Direttore della Direzione Sanita'
Fulvio Moirano

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ELENCO ZONE CARENTI PER L'ASSISTENZA PEDIATRICA
2° SEMESTRE 2014

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	NUMERO POSTI CARENTI	Comune Sede di apertura dell'ambulatorio
ASL TO 1 ASL TO 2	Torino	3	Torino
ASL TO 4	Caselle, Borgaro, San Maurizio, San Francesco	1	
ASL VCO	Verbania, Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Vignone	1	Bee
ASL CN 1	Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola.	2	Ceva
ASL CN 2	Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto delle Langhe, Cissone, Corneliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berra, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte, Montà, Montaldo Roero, Montelupo, Monteu Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Niella Balbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, S. Benedetto Belbo, S. Giorgio Scarampi, S. Stefano Belbo, S. Stefano Roero, Serralunga, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza d'Alba	1	Santo Stefano Belbo e Cortemilia

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ELENCO ZONE CARENTI PER L'ASSISTENZA PEDIATRICA
2° SEMESTRE 2014

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	NUMERO POSTI CARENTI	Comune Sede di apertura dell'ambulatorio
ASL AT	Azzano d'Asti, Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castello di Annone, Cerro Tanaro, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Montemagno, Penango, Portacomaro, Refrancore, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Scurzolengo, Tonco, Viarigi, Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Ferrere, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole, Baldichieri d'Asti, Cantarana, Capriglio, Castellero, Cortandone, Maretto, Monale, Montafia, Roatto, Villafranca d'Asti, Aramengo, Camerano Casasco, Cellarengo, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cocconato, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Montechiaro d'Asti, Montiglio Monferrato, Morasengo, Piea, Piovà Massaia, Robella, San Paolo Sobrito, Settime, Soglio, Tonengo, Valfenera, Viale, Villa san Secondo, Villanova d'Asti.	1	Castello d'Annone

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA

MARCA DA BOLLO
€16,00

All'Assessorato alla Sanità,
Livelli Essenziali di Assistenza,
Edilizia Sanitaria
Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari
Ospedalieri e Territoriali - Ufficio Zone Carenti
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. …….....….
nato a .....……
prov. .....il..... M ☐F ☐codice fiscale.....
Residente a .....Prov. ..... via .....……..
CAP ..... tel…..... a far data dal ..... A.S.L. di residenza …….
.....…… e residente nel territorio della Regione Piemonte dal .....…..
inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del....., ai sensi dell'art. 6, c. 5 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dell'art. 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009.
(alla voce "Ambito territoriale" inserire il 1° comune compreso nell'ambito territoriale per il quale si intende concorrere, così come è stato pubblicato)

ASL	Ambito territoriale	ASL	Ambito territoriale

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2014, con punteggio .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐la propria residenza

☐il domicilio sotto indicato
c/o .....Comune .....CAP……
.....Prov..... indirizzo…….

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).
Allegati n. .....

Data _____ **Firma per esteso** _____

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE

MARCA DA BOLLO
€16,00

All'Assessorato alla Sanità,
Livelli Essenziali di Assistenza,
Edilizia Sanitaria
Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari
Ospedalieri e Territoriali - Ufficio Zone Carenti
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto Dott.....……
nato a .....……prov. .....il..... M ☐ F ☐
codice fiscale.....…..residente a.....Prov.
..... via ….....…….....……..CAP ..... tel.....
A far data dal ..... è residente nel territorio della Regione.....
ed è titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione ..... dal .....
(eventuali periodi di interruzione dal……al……) e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi.....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del..... secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a1) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009 e dall'art. 6, c. 5 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta
(alla voce "Ambito territoriale" inserire il 1° comune compreso nell'ambito territoriale per il quale si intende concorrere, così come è stato pubblicato)

ASL	Ambito territoriale	ASL	Ambito territoriale

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a1) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, autocertificazione che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato e l'allegato 2.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato
c/o .....Comune .....CAP
.....Prov.....indirizzo .....

Data _____ **Firma per esteso** _____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE

MARCA DA BOLLO
€16,00

All'Assessorato alla Sanità,
Livelli Essenziali di Assistenza,
Edilizia Sanitaria
Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari
Ospedalieri e Territoriali - Ufficio Zone Carenti
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto Dott.....……
nato a .....……prov. .....il..... M □ F □
codice fiscale.....…..residente a.....Prov.
..... via ….....……..……..CAP ..... tel.....
A far data dal ..... è residente nel territorio della Regione.....
ed è titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione ..... dal .....
(eventuali periodi di interruzione dal……al……) e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi.....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..…..... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009 e dall'art. 6, c. 5 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta
(alla voce "Ambito territoriale" inserire il 1° comune compreso nell'ambito territoriale per il quale si intende concorrere, così come è stato pubblicato)

ASL	Ambito territoriale	ASL	Ambito territoriale

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, autocertificazione che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato e l'allegato 2.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP
.....Prov..... indirizzo .....

Data **Firma per esteso**

_____ _____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov….....)

a far data dal.....

via/corso.....….....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....

Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data .....

firma del dichiarante .....
firma per esteso e leggibile

ALLEGATO 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

NON SI AUTORIZZA **FIRMA** .....
(leggibile)

SI AUTORIZZA **FIRMA** .....
(leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott._____
nato a _____il_____
residente in _____Via/Piazza_____
n. _____ iscritto all'Albo dei_____ della Provincia di _____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.PR. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) – essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2) - essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in vigore dal 29/7/2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3) - Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009, scelta con massimale di n. _____ scelte. Periodo: dal _____

4) - Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____ A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:
(2) Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
A.S.L. _____ Via _____ Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuita' assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____
In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____Comune di_____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro: _____
Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
_____ _____
_____
Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____
_____

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
_____
_____
Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda _____Comune _____ ore sett._____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di_____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione:
(2)_____
_____
Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento
_____
_____
Periodo: dal _____

NOTE:
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa
(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Autorita' d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese - Novara
Mobilità esterna per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Tecnico D1.

Si rende noto che è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato nel profilo di Istruttore Direttivo Tecnico D1 presso gli Uffici di Direzione siti in Via dell'Industria, 25 a Verbania.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice in conformità al modello allegato al bando, è il seguente: ore 12:00 di martedì 11 novembre 2014.
Il testo integrale del bando di mobilità è reperibile sul sito internet dell'Autorità d'Ambito n.1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese” indirizzo: www.ato1acquepiemonte.it e può essere richiesto anche via fax al n. 0323-586555 o via e-mail all'indirizzo: ato1@ato1acquepiemonte.it.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Autorità d'Ambito n.1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese” in Via dell'Industria,25 a Verbania nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00, lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:30.

Il Direttore
Paolo Cerruti

Autorita' d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese - Novara

Mobilità esterna per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Amministrativo D1.

Si rende noto che è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato nel profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo D1 presso gli Uffici di Direzione siti in Via dell'Industria, 25 a Verbania.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice in conformità al modello allegato al bando, è il seguente: ore 12:00 di martedì 11 novembre 2014.
Il testo integrale del bando di mobilità è reperibile sul sito internet dell'Autorità d'Ambito n.1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese” indirizzo: www.ato1acquepiemonte.it e può essere richiesto anche via fax al n. 0323-586555 o via e-mail all'indirizzo: ato1@ato1acquepiemonte.it.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Autorità d'Ambito n.1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese” in Via dell'Industria,25 a Verbania nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00, lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:30.

Il Direttore
Paolo Cerruti

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio a tempo pieno per mesi otto con fondi delle Sperimetazioni Cliniche, per attività presso la S.S.C.V.D. Malattie Trombotiche ed Emorragiche - Presidio Molinette.

In esecuzione della determinazione n. 2165/2014 del 14.10.2014 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio a tempo pieno per mesi otto, con utilizzo di fondi derivanti da Sperimentazioni Cliniche, per attività presso la S.S.C.V.D. Malattie Trombotiche ed Emorragiche - Presidio Molinette - come segue:

Titolo Attività:	Valutazione dell'efficacia emostatica di vari concentrati di FVIII in pazienti affetti da Emofilia A: applicazione del test di generazione della trombina.
Respons. Attività:	Dr.ssa Piercarla SCHINCO
Durata:	Mesi 8 - Tempo pieno (38 ore sett.li)
Importo:	€ 18.433,18= totale lordo
Requisiti:	➢ Laurea in Medicina e Chirurgia; ➢ Esperienza in emostasi e trombosi; ➢ Conoscenza di diagnosi e terapia delle malattie emorragiche congenite; diagnosi e terapia delle piastrinopenie e piastrinopatie; diagnosi e terapia delle malattie trombotiche; metodiche di laboratorio in tema di coagulazione; ➢ Costituirà titolo preferenziale la Specializzazione in Ematologia.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
L'attività a tempo pieno implica incompatibilità con qualsiasi attività retribuita svolta presso Enti pubblici o privati, mentre l'attività a tempo parziale comporta l'impegno orario specificato nel bando e non implica incompatibilità.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 07 Novembre 2014*** presso Struttura Complessa Organizzazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.

La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;

e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.

L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.

La data del colloquio è fissata per il giorno **13 Novembre 2014 alle ore 13,00** presso la Struttura Complessa Organizzazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Borse di Studio - Ospedale Molinette C.so Bramante, 88/90 tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore). Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione.

Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per malattie professionali ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza l'obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Il Direttore di S.C.
Organizzazione e Acquisizione delle Risorse Umane
Antonella Esposito

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO

[Il presente modulo, debitamente compilato può essere inoltrato anche via fax all'ufficio borse di studio - 011-633.5081

Al Direttore S.C.
Organizzazione e Acquisizione delle Risorse Umane
Dott.ssa Antonella ESPOSITO

Il/La sottoscritto/a _____

(per le donne coniugate indicare il cognome da nubile)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono_____

indirizzo di posta elettronica_____

codice fiscale _____

In possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio: _____

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento della Borsa di Studio a tempo ❑ pieno/ ❑ parziale e di durata ❑ annuale/ ❑ semestrale/ ❑ mesi ____ , relativo ad attività da svolgersi presso la Struttura Complessa

_____

(Direttore _____) dal titolo:

_____

_____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- ❑ di non svolgere attività retribuite presso Enti Pubblici o privati oppure
  ❑ di svolgere attività retribuita presso Ente Pubblico/Privato con un monte–ore complessivo di _____
- di essere in possesso di Laurea in _____ , conseguito nell'anno accademico _____/_____ con votazione _____/110 presso l'Università degli Studi di _____

di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio di seguito indicati:

o _____

o _____

o _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede infine che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

_____

città _____ (Prov. _____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Torino, lì _____

_____
(FIRMA DELL'INTERESSATO/A)
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy – informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle borse di studio. È possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzioni, cancellazioni, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (A.U.O. San Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante, 88 – 10126 Torino).

A cura della S.C. Organizzazione e Acquisizione delle Risorse Umane

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____c.a.p. _____

telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Organizzazione e Acquisizione delle Risorse Umane

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa,
allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità,
ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Organizzazione e Acquisizione delle Risorse Umane

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Azienda sanitaria locale 'AT'

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di Nefrologia.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 486 del 15/10/2014 è indetta pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI NEFROLOGIA

Sono richiesti i requisiti generali e specifici cui al D.P.R. n. 483/97 e D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.
Gli interessati devono presentare domanda di ammissione redatta in carta semplice indirizzata all'A.S.L. AT, Via Conte Verde n. 125, 14100 Asti.
Il termine perentorio per la presentazione della domanda scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide; le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide. Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda deve, entro il termine di scadenza, essere:
a) consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. AT dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
b) inviata a mezzo Racc. A/R.; in tale caso sono valide le domande pervenute dopo il termine indicato, purché inviate entro il termine di scadenza: fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
c) inviata a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C. intestata all'istante) nel rispetto dell'art. 65 D. Lgs. n. 82/05 al seguente indirizzo: protocollo@pec.asl.at.it; in tale caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale. I file devono essere in formato .pdf; in tal caso, possono essere inviati con tale modalità soltanto la domanda, il curriculum formativo e professionale, la copia fotostatica del documento di identità, mentre tutta la restante documentazione (certificati, attestati di partecipazione, pubblicazioni, ecc.) dovrà essere consegnata o spedita con le modalità di cui alle precedenti lett. a) o b), unitamente all'elenco dei documenti allegati.

Alla domanda, redatta seguendo la modulistica allegata in forma di autocertificazione allo specifico avviso pubblicato nel testo integrale nel sito internet aziendale www.asl.at.it, si devono allegare:
1) curriculum formativo professionale;
2) copia documento di riconoscimento;
3) i titoli ed i documenti che, nel proprio interesse, i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria;
4) elenco dettagliato dei documenti eventualmente allegati.
Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/00, modificato dalla L. n. 183/11.
I titoli sono certificati con dichiarazione sostituiva di certificazione, ai sensi della vigente legislazione in materia di autocertificazione; sono altresì prodotti in originale o copia legale o autentica ai sensi di legge.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate in copia tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato.

L'assunzione a tempo determinato viene effettuata applicando la graduatoria elaborata da apposita commissione tecnica sulla base dei titoli presentati, valutati secondo i criteri previsti per il corrispondente pubblico concorso, e di un colloquio tecnico, che si terrà il giorno 26 novembre 2014 ore 14,00 presso la sede dell'A.S.L. AT sita in Asti Via Conte Verde n. 125 (piano seminterrato). Il presente avviso costituisce notifica di convocazione al suddetto colloquio per tutti coloro che presenteranno domanda di ammissione e risulteranno ammessi in quanto in possesso dei requisiti richiesti (l'ammissione verrà effettuata il suddetto giorno dalla commissione con giudizio insindacabile), e non seguirà alcuna altra comunicazione. Gli aspiranti che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il candidato collocato in graduatoria, che rinuncia ad un'assunzione a tempo determinato, viene escluso dalla graduatoria stessa.

L'Azienda ha facoltà di modificare, prorogare o revocare l'avviso, di non procedere all'assunzione ovvero di utilizzare la relativa graduatoria per conferire ulteriori incarichi, per motivi vari, nella posizione funzionale.
Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul sito internet: www.asl.at.it.
Per informazioni: S.O.C. Personale e Legale, Asti, via Conte Verde n. 125, tel. 0141/484306-44 e sito internet aziendale www.asl.at.it.

Il Direttore della S.O.C. Personale e Legale
Claudia Cazzola

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatoria da utilizzare per conferire incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico di Urologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 796 del 2.10.2014 è indetto avviso, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatoria da utilizzare per conferire incarichi a tempo determinato per Dirigente Medico di Urologia

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1) REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio; è richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche.

c) titolo di studio per l'accesso alla carriera e posizione funzionale di cui trattasi.

2) REQUISITI SPECIFICI:

I requisiti specifici d'ammissione all'avviso disciplinati dall'art. 24, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, sono i seguenti:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero, in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30.01.98 e s.m.i. In applicazione dell'art. 15 comma 7 del D.Lgs 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., l'accesso è consentito anche con una specializzazione in disciplina affine individuata secondo le tabelle allegate al D.M. del 31/01/1998 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti del 2° co, art.56, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale di ruolo in servizio alla data del 1° febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra alla medesima data, un posto di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella disciplina predetta.

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti d'ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dall'avviso per la presentazione della domanda d'ammissione. Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al suddetto avviso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.

ART. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

Le domande d'ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al **Direttore Generale** dell'ASL TO4 – Via Po, 11 10034 Chivasso e possono essere presentate:
1) mediante consegna all'Ufficio Concorsi ovvero all'Ufficio Protocollo (3^ piano) presso la sede di Via Po, 11- Chivasso (TO), dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.
2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL TO4 – Ufficio Protocollo - Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA;
In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
3) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it" (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., DPR n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica)**.** La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata un unico file formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.
La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:
"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del

dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c-bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il **15° giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.P.. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nella domanda (redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) gli aspiranti devono indicare sotto la loro responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) il possesso della laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Università presso cui è stata conseguita;
7) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso precisando se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del DLgs 257/91 o ai sensi del Dlgs 368/99 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato servizio;
9) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
12) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i.;
13) di essere in possesso alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
14) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;
15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto sub) 1;
16) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, **pena l'inammissibilità dell'aspirante.**
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Concorsi con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.
Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Dipartimento Amministrativo. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ART. 3 - DOCUMENTI DA ALLEGARE

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente **al possesso dei requisiti specifici** previsti dal bando di cui all'art. 1, punto 2, lettere a), b) e c).
I titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, altre specializzazioni, titoli di studio superiori a quello richiesto dal presente bando quale requisito di ammissione, pubblicazioni, corsi di aggiornamento come uditore o relatore etc.) ivi compresi i titoli comprovanti il diritto di precedenza/preferenza devono essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa vigente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio secondo il modello allegato 2);

Alla domanda si deve allegare :
a) elenco dettagliato in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **che non può avere valore di autocertificazione**;
c) fotocopia, ancorché non autentificata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà redatta secondo l'allegato 2) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono,

secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.
Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis DPR 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa .
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.
Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.
Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 4 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

I titoli saranno valutati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dall'apposita commissione esaminatrice.
Si precisa che la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991 n. 257 o del D.Lgs 17.8.1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art. 45 del D.Lgs 368/1999 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota n. 0017806 – P del 11 marzo 2009 – DGRUPS. Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi, dichiari con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la propria specialità ai sensi del D.Lgs 257/1991 ovvero ai sensi del D.Lgs 368/1999, specificando anche la durata del corso e l'Università che ha rilasciato il titolo.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o presentati al di fuori delle forme prescritte.
Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di punti 20 (art. 27 c. 2 punto c. DPR 483/97).
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui al presente Avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone complessivamente di 20 punti (art. 27 c. 2 punto c. DPR 483/97).
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia superato la sufficienza nel colloquio.

La data fissata per il colloquio verrà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con telegramma non meno di 7 (sette) giorni prima della stessa data.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla selezione ed esclusi dalla graduatoria dell'avviso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Come previsto dal Regolamento aziendale sulle procedure relative agli avvisi pubblici la Commissione è composta da:

Presidente : il Direttore Sanitario o delegato in relazione al posto oggetto del bando;

Componenti: un Dirigente ex II livello dirigenziale appartenente al profilo e alla disciplina oggetto dell'incarico o, in carenza, un Dirigente ex II livello dirigenziale appartenente all'area relativa alla disciplina oggetto dell'incarico;

un Dirigente ex II livello dirigenziale appartenente al profilo e alla disciplina oggetto dell'incarico ovvero a disciplina equipollente o affine ovvero, in carenza, un Dirigente ex II livello dirigenziale appartenente all'area relativa alla disciplina oggetto dell'incarico;

Segretario: un dipendente del ruolo amministrativo almeno di categoria C.

ART. 5 - NORME FINALI

Il candidato all'assunzione è tenuto all'effettuazione della visita medica preventiva in fase preassuntiva a cura dell'ufficio del Medico Competente ai sensi dell'art. 41 del D.vo 81/2008 e smi.

E' condizione essenziale per l'instaurazione del rapporto di lavoro la certificazione dell'idoneità fisica all'impiego la quale deve essere assoluta ed incondizionata per consentire il proficuo svolgimento di tutte le mansioni e attività previste per la qualifica.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso nonché di utilizzare in tutto o in parte la correlata graduatoria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per informazioni inerenti il presente avviso rivolgersi all'Ufficio Concorsi sede di Chivasso dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 12,00 - tel. 011-9176.299 oppure consultare il sito internet www.aslto4.piemonte.it.

Il Direttore Generale
Flavio Boraso

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione all'avviso pubblico:

Al Direttore Generale dell'A.S.L. TO4
via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO PER DIRIGENTE MEDICO DI UROLOGIA

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso suddetto e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:
a) di essere nato a _____il_____
di risiedere in_____prov.____ C.A.P._____
via_____n. _____

b) di essere cittadino italiano *(o equiparato in base alla legge _____)*
ovvero:
di essere in possesso della cittadinanza del Paese dell'Unione Europea/paese Terzo _____ e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
(ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; *(oppure indicare le eventuali condanne penali riportate_____)*

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia (*indicare: data, sede e denominazione dell'Università presso cui è stata conseguita*)
_____

g) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso (*indicare l'eventuale specializzazione posseduta precisando se è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o ai sensi del D.Lgs 368/99 nonchè la durata legale del corso di studi per il conseguimento della stessa)*: **(A)**
_____

h) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (se espletato indicare qualifica e periodo nel quale è stato prestato il servizio militare)_____

i) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la P.A. e le cause della loro risoluzione **C)**_____

(in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni)

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione

m) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi di _____ dal _____

n) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza, richiamati dal bando di concorso _____

o) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;

p) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;

q) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è:
_____(indicare anche il n. di telefono)

r) eventuali altre notizie:
1. altri servizi oltre quelli prestati presso pubbliche amministrazioni, attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa etc.**(C)**
2. partecipazione a corsi **(B)**
3. attività di docenza **(D)**

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda , ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento dell'avviso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso stesso.

DATA _____ FIRMA_____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

La firma sulla domanda di partecipazione al presente avviso non va autenticata.
Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, contenute nella domanda, **il sottoscrittore deve allegare una fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità,** qualora la domanda e la dichiarazione sostitutiva, ivi contenuta, non siano presentate direttamente.
Qualora invece vi sia la presentazione diretta da parte dell'interessato agli Uffici, la domanda di partecipazione all'avviso andrà firmata davanti al dipendente addetto, con esibizione di un documento di identità in corso di validità, i cui dati vanno riportati sulla documentazione presentata.

***

A) Qualora l'interessato dichiari il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà sempre specificare data, luogo, Istituto di conseguimento, durata e per la specializzazione è indispensabile segnalare se è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o ai sensi del D.Lgs 368/99 nonchè la durata legale del corso di studi per il conseguimento della stessa .

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.
C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato,collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(ARTT. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ e residente a _____

in riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio dell'ASL TO4 per la formazione di graduatoria da utilizzare per conferire incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico di Urologia, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____

- ……

_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda , ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, nell'ambito dello svolgimento dell'avviso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso stesso.

DATA _____ FIRMA_____

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 445/2000 così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Si invitano gli istanti a compilare il presente allegato 2) con la massima precisione.
-

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Azienda sanitaria locale 'VC'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 883 assunta in data 08.10.2014 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo, nei seguenti posti di Dirigente Medico:

Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge 6.8.2013, n. 97.
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'A.S.L. Prima dell'immissione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 483/97)

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente.

Ai sensi dell'art. 56, 2° comma, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. stesso (1°.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già coperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e dell'art. 15 D.lgs. 30.12.92, n. 502 così come modificato dall'art. 8 comma 1 lett. b) del D.lgs. 28.7.2000 n. 254, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Con i DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998, pubblicati nel supplemento ordinario della "Gazzetta Ufficiale" n. 37 del 14.2.1998 e successive modificazioni ed integrazioni sono indicate rispettivamente le discipline equipollenti ed affini.

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della Legge 15.05.1997, n. 127 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti di età fermi restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso, datata e firmata dall'aspirante, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "VC", deve essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC" - C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande potranno essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo sito al 2° piano della Palazzina Uffici Amministrativi – C.so M. Abbiate, 21 – Vercelli nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00.
Si precisa che le domande potranno essere presentate anche tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, comporta la non ammissibilità di quest'ultimo al concorso.
Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome;
b) la data, il luogo di nascita, la residenza e il domicilio;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
g) l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici;
h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare il proprio indirizzo e-mail di P.E.C. al fine delle comunicazioni inerenti il concorso tramite Posta Elettronica Certificata; in mancanza le comunicazioni medesime verranno inoltrate al domicilio.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
Non saranno comunque prese in considerazione le domande di partecipazione al concorso che perverranno all'Azienda prive della sottoscrizione.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:
a) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato dall'aspirante, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 secondo lo schema scaricabile dal sito istituzionale.
b) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47". Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi scaricabili dal sito istituzionale.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di dichiarazioni che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate contestualmente all'istanza di partecipazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentate unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta o presentate da persona diversa dall'interessato.
Relativamente ai servizi prestati presso il Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio alla specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, di cui all'art. 27, 7° comma, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il candidato dovrà produrre dichiarazione a comprova, anche contestualmente all'istanza, da cui risulti altresì la durata legale del corso di specializzazione.
Non si terrà conto della domanda di partecipazione presentata dopo la scadenza del termine utile per la partecipazione al concorso.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove sarà comunicato ai candidati tramite P.E.C. o, in mancanza, con raccomandata a/r al domicilio indicato nella domanda di partecipazione, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova scritta; in ogni caso, sarà pubblicizzato mediante avviso nel sito istituzionale: aslvc.piemonte.it - Albo Pretorio - sezione concorsi e avvisi.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso sono approvate con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "VC" e sono immediatamente efficaci.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria dell'8.6.2000, con rapporto di lavoro esclusivo. L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.
Nello stesso termine di 30 giorni l'assumendo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.
Scaduto inutilmente il predetto termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dall'impiego.
L'Azienda provvederà d'ufficio, all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego prima dell'immissione in servizio.
Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto

l'8/6/2000.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 09.05.1994, n. 487, al D.lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.lgs. 30.12.1992, n. 502, alla Legge 15.05.1997, n. 127, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, oltre a quanto stabilito dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e successive integrazioni, nonchè al D.lgs. 19.6.1999, n. 229 e al D.lgs. 28.7.2000, n. 254.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001.
Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
Si rende noto, infine, che la Commissione per i sorteggi di cui all'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si riunirà, per le operazioni di competenza, con inizio dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande presso una sala degli Uffici della S.C. Affari Generali e Legali, C.so M. Abbiate, 21 - VERCELLI (2° piano Palazzina Uffici). Ove si rendesse necessario un secondo sorteggio lo stesso avrà luogo il 20° giorno successivo alla data del primo con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede. Ulteriori sorteggi avranno luogo il 20° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato con inizio dalle ore 09,00 e presso la stessa sede.
Nel caso in cui le suddette date dovessero coincidere con il sabato o giorno festivo, la Commissione si riunirà per le operazioni di sorteggio il 1° giorno feriale della settimana successiva.
Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti dei concorrenti e di quanti interessati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.C. ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE - C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI -. (0161) 593753 OPPURE 593819, FAX N. 0161-593, INDIRIZZO E-MAIL: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it.
Gli schemi di autocertificazione e del curriculum formativo e professionale sono scaricabili dal sito istituzionale: aslvc.piemonte.it - Albo Pretorio - sezione concorsi e avvisi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale, o parte di essa, in caso di esito positivo della procedura di mobilità in itinere o qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero eventualmente intervenire.

Il Dirigente Responsabile S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Donatella Villa

Allegato

Schema di domanda di ammissione al concorso

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC
C.so M. ABBIATE, 21 – 13100 VERCELLI

Il/La sottoscritt _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome di nubile), chiede di essere ammesso /a al concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Dirigente Medico – Ortopedia e Traumatologia.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara:

- di essere nato/a a _____ (Prov. _____) il _____;
- di essere residente a _____ (Prov. ____ cap_____) in Via _____ n. ____;
- di essere domiciliato a _____ (Prov. ____ cap _____) in Via _____n. ____;
- di essere cittadino/a italiano/a (*ovvero* in possesso di requisito sostitutivo della cittadinanza italiana *o* di essere cittadino di Paese membro dell'Unione Europea _____ o di Paese non UE _____ ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 97/2013);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste medesime elettorali indicarne i motivi);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate) _____;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione: _____ (indicare sede e data di conseguimento delle specializzazioni possedute specificando se sono state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, la durata legale del corso);
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 _____;
- di non aver prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni (*ovvero* di aver prestato i servizi presso le Pubbliche Amministrazioni di cui alla dichiarazione allegata);
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubblica Amministrazione (in caso affermativo specificare le cause);
- che l'indirizzo di P.E.C. al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso è _____ numero di telefono cellulare _____

dichiaro di manifestare consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati da parte dell'A.S.L. "VC" nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ Firma _____

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Azienda sanitaria locale 'VC'

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Ortopedia e Traumatologia.

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO – ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
- Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia o in discipline equipollenti o affini

Per quanto attiene le materie del colloquio si fa riferimento al testo integrale dell'avviso pubblicato sul sito: www.aslvc.piemonte.it.
Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'A.S.L."VC", devono essere presentate entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P., all'A.S.L. "VC" – C.so M. Abbiate, 21 – 13100 Vercelli tramite P.E.C. all'indirizzo aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it ovvero tramite posta ovvero presentate all'Ufficio Protocollo negli orari indicati nel bando. Si precisa che per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane - Tel (0161) 593753/593819.

Il Dirigente Responsabile S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Donatella Villa

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Azienda sanitaria locale 'VCO'
Riapertura termini concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico Ginecologia Ostetricia.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale sono riaperti i termini di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami indetto con deliberazione n. 81 del 28.01.2013, per la copertura del seguente posto:

- n. 1 Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, devono essere presentate direttamente o inoltrate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore Generale dell'ASL VCO – Via Mazzini n. 117 – 28887 Omegna, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale. Le domande possono altresì essere presentate mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta al presente concorso attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: protocollo@pec.aslvco.it . In caso di invio tramite P.E.C. la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valuto l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti generali e specifici e delle modalità di partecipazione era stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28/02/2013.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - A.S.L. VCO - Via Mazzini, 117 - 28887 OMEGNA - tel. 0323/868197 o verificare il sito www.aslvco.it nella sezione bandi e concorsi

Il Direttore Generale
Giacoletto Adriano

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Ozegna (Torino)

Bando di mobilità esterna per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di operaio specializzato (cat.giuridica di accesso B1).

Si rende noto che è indetta una procedura di mobilità esterna per la copertura di un posto di Operaio Specializzato Cat. B1 a tempo pieno ed indeterminato presso il Servizio Tecnico.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice in conformità al modello allegato al bando, è il seguente: ore 12.00 del 11/11/2014.
Il testo integrale del bando di mobilità è in pubblicazione presso l'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Ozegna (www.comune.ozegna.to.it) e può essere richiesto anche via fax al n. 0124/428572 o via e-mail (ragioneria@comune.ozegna.to.it).
Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comune di Ozegna – Ufficio Personale con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 10.30-12.30, martedì 14.30-18.00, giovedì 14.30-16.00.

Il Segretario Comunale
Luca Francesco Bertino

Azienda sanitaria locale 'TO1'

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione delle attività assistenziali, alberghiere ed amministrative della R.S.A. di Via Plava dell'ASL TO 1, per trentasei mesi più eventuali trentasei mesi.

I.1) AZIENDA SANITARIA LOCALE TO1 - Via San Secondo 29 – 10128 TORINO – ITALIA **Punti di contatto:** Struttura Complessa Gestione Approvvigionamenti – tel. 011.5662395. Attenzione del Responsabile del Procedimento: dott. Tommaso CORVINO – segreteriagare@aslto1.it. fax 011.5662374. Profilo di committente: www.aslto1.it. **Ulteriori informazioni sono disponibili presso**: i punti di contatto sopra indicati. **Le offerte vanno inviate a:** AZIENDA SANITARIA LOCALE TO1 – C/O UFFICIO PROTOCOLLO – Via San Secondo 29 – 10128 TORINO – All'attenzione del Direttore S.C. Gestione Approvvigionamenti Dott. Tommaso CORVINO. **I.2)** Organismo di diritto pubblico – Salute. **I.4)** L'Amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.
II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione delle attività assistenziali, alberghiere ed amministrative della Residenza Sanitaria Assistenziale di via Plava n. 75 - Torino - **II.1.2)** Servizi – categoria di servizi n. 25 - Luogo principale di esecuzione: via Plava n. 75 – Torino - cod. NUTS ITC11 **II.1.3)**L'avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.5)** Servizio di gestione della R.S.A. di via Plava n. 75 - Torino. **II.1.6) CPV principale** 85311000 **II.1.7)** no. **II.1.8) Divisione in lotti**: no. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no. **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** L'importo complessivo presunto dell'appalto per 72 mesi é pari ad € 18.272.340,90 oneri fiscali esclusi, di cui € 9.136.070,45 per il servizio per 36 mesi ed € 100,00 per i costi per la sicurezza delle interferenze ed € 9.136.170,45 per l'eventuale ripetizione dei servizi analoghi per ulteriori 36 mesi, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs 163/2006. **II.2.2.) Opzioni**: si. Decorsi trentasei mesi dall'avvio del servizio l'Azienda verificherà l'opportunità di procedere alla ripetizione dell'affidamento alla Ditta aggiudicataria per ulteriori trentasei mesi, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs 163/2006. Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni: mesi 36. **II.3) Durata dell'appalto**: 36 mesi.
III.1.1) L'offerta é corredata da una garanzia, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente, pari al 2% dell'importo complessivo presunto per 36 mesi. L'esecutore del contratto è obbligato, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, a costituire una garanzia fideiussoria a garanzia degli oneri per il mancato ed inesatto adempimento, pari al 10% dell'importo contrattuale. **III.1.2)** Finanziamento da spesa corrente per esercizi di competenza. Pagamento a 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture regolari a norma di legge. **III.1.3)** La costituzione e le modalità di partecipazione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti sono disciplinati dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006. – **III.1.4)** no. - **III.2.1)** Per poter partecipare alla presente gara il soggetto candidato non deve trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e deve presentare apposita dichiarazione sottoscritta in conformità al D.P.R. 445/2000, da rendersi compilando il modello allegato sub 1.2. **III.2.2) Capacità economica e finanziaria.** La capacità finanziaria ed economica di cui all'art.41 del Codice dei Contratti dovrà essere fornita dal concorrente mediante la presentazione dei seguenti documenti: a. importo globale del fatturato realizzato dal soggetto offerente, nel triennio 2011 – 2013; b. importo relativo ai servizi identici realizzati dalla ditta offerente, nel triennio 2011 – 2013. Per "servizio identico" si intende un servizio di "assistenza tutelare e assistenza sanitaria, integrate da servizi alberghieri in presidi sanitari o socio-assistenziali per anziani fragili" (Residenze Sanitarie Assistenziali – RSA - e/o Residenze Assistenziali Flessibili – RAF – così come individuate dalle specifiche deliberazioni della Regione Piemonte di cui all'Art.1 del capitolato) con almeno 100 posti letto in massimo due

strutture. Il concorrente attesta il possesso dei suddetti requisiti mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, redatta sul modello allegato sub 1.3. Nel caso di R.T.I. le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di capacità finanziaria ed economica devono essere prodotte da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento. **III.2.3**) **Capacità tecnica.** Contratti dovrà essere fornita dal concorrente mediante la presentazione della seguente documentazione: - pena esclusione dalla gara, copia conforme all'originale delle seguenti certificazioni:• Gestione della qualità ISO 9001; Gestione ambientale ISO 14001; - importo relativo ai servizi identici regolarmente realizzati dal soggetto candidato, nel triennio 2011 – 2013. Per "servizio identico" si intende un servizio "assistenza tutelare e assistenza sanitaria, integrate da servizi alberghieri in presidi sanitari o socio-assistenziali per anziani fragili" (Residenze Sanitarie Assistenziali – RSA - e/o Residenze Assistenziali Flessibili - RAF – così come individuate dalle specifiche deliberazioni della Regione Piemonte di cui all'Art.1 del capitolato) con almeno 100 posti letto in massimo due strutture. Tale capacità dovrà essere certificata da apposita documentazione con indicazione dei committenti, delle tipologie di servizi prestati, delle date e dei rispettivi importi e recare l'attestazione di regolare esecuzione del servizio. Il concorrente attesta il possesso dei suddetti requisiti mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, redatta sul modello allegato sub 1.3. Nel caso di R.T.I. le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di capacità tecnica devono essere prodotte da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento. **III.3.1)** no **III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**: Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio.
IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.1**) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri. **IV.3.1)** GARA N. 14/B04/14. **IV.3.2)** no. **IV.3.4**) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 25/11/2014. **IV.3.6)** Italiano. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8)** Modalità di apertura delle offerte: data 27/11/2014 ora 10,00 via San Secondo, 29 – Torino – I° piano. Alle sedute pubbliche può presenziare ed intervenire, richiedendo l'iscrizione a verbale, un rappresentante per ciascuno dei soggetti candidati, munito di speciale procura notarile e di documento di identità in corso di validità e di una fotocopia dello stesso, da consegnare alla Commissione di gara prima dell'inizio della seduta.
VI.1) no **VI.2)** no. **VI.3**) **Informazioni complementari**: CODICE CIG: 5943168960. Le richieste di chiarimenti relative al presente bando dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 14/11/2014 all'ASL TO1 S.C. Gestione Approvvigionamenti – fax 0115662374 – email segreteriagare@aslto1.it. Non verranno prese in considerazioni richieste di chiarimenti pervenute oltre tale termine. **VI.5)** Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E: 30/09/2014.
Il Direttore S.C. Gestione Approvvigionamenti Dott. Tommaso CORVINO.

.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Castelletto Molina (Asti)
Bando di gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria.

Il Comune di Castelletto Molina ha indetto un'asta pubblica per affidamento del Servizio di Tesoreria comunale per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2019 .

Codice CIG (SIMOG): Z0B1129C9D

La gara verrà espletata il giorno 13.11.2014 alle ore 16,30.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10.11.2014 all'ufficio Protocollo del Comune.

Responsabile del procedimento: Lapadula Dr. Anna

Informazioni potranno essere richieste al Comune di Castelletto Molina (tel/fax 0141/739198) nei giorni: lunedì-martedì-mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (tel. 0141/739198) e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,30;
Oppure tramite e-mail: castelletto.molina@ruparpiemonte.it
P.E.C. castelletto.molina@cert.ruparpiemonte.it.

Il bando di gara e relativi allegati possono essere reperiti sul sito internet del comune: www.comune.castellettomolina.at.it – all'albo pretorio nella voce Bandi di gara e contratti e nella pagina trasparenza amministrativa.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Fontanile (Asti)
Bando di gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria.

Il Comune di Fontanile ha indetto un'asta pubblica per affidamento del Servizio di Tesoreria comunale per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2019 .

Codice CIG (SIMOG): ZDC110B3CE

La gara verrà espletata il giorno 13.11.2014 alle ore 10,00.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10.11.2014 all'ufficio Protocollo del Comune.

Responsabile del procedimento: Lapadula Dr. Anna

Informazioni potranno essere richieste al Comune di Fontanile tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (tel. 0141/739100)-
Oppure tramite e-mail: fontanile@ruparpiemonte.it P.E.C. fontanile@cert.ruparpiemonte.it.

Il bando di gara e relativi allegati possono essere reperiti sul sito internet del comune: www.comune.fontanile.at.it – all'albo pretorio alla voce Bandi di gara e contratti e nella home page del Comune area news.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Venaria Reale (Torino)

Bando per l'affidamento in concessione della gestione del Centro Sociale e ricreativo e Impianto sportivo di quartiere (Bocciodromo) sito in Venaria Reale, Via Giolitti n. 3.

Criterio di aggiudicazione: affidamento in concessione della gestione del Centro sociale e ricreativo e impianto sportivo di quartiere (Bocciodromo) ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 e con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Valore a base d'asta: Euro 206.640,00 (duecentoseimilaseicentoquaranta/00).

Termine di presentazione offerte: 12/11/2014 ore: 12:00

Data della gara: 13/11/2014 ore: 9:30

Il Bando integrale di gara è reperibile al sito: http://www.comune.venariareale.to.it

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Scuole tel. 0114072.459/410 – fax 0114072458

Il Dirigente
Mara Rossero

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale - Venaria Reale (Torino)

Avviso procedura aperta - Interventi mirati al risparmio energetico per il complesso della Reggia di Venaria Reale. Realizzazione di un impianto di cogenerazione presso le grandi centrali del complesso della Reggia di Venaria Reale.

I. Stazione appaltante: Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale;
II. Procedura: aperta
III. C.I.G.: 5949976B83
IV. Importo complessivo dell'appalto: € 1.296.154,54 oltre IVA di cui oneri per la sicurezza pari ad euro 26.999,69 oltre IVA non soggetti a ribasso d'asta;
V. Criterio di aggiudicazione: dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 s.m.i.
VI. Termine di ricezione delle domande di partecipazione e indirizzo al quale inoltrarle: le domande di partecipazione, a esclusivo rischio dei concorrenti, dovranno pervenire al Consorzio di Valorizzazione Culturale – La Venaria Reale presso LA REGGIA DI VENARIA REALE, in P.zza della Repubblica 4, 10078 Venaria Reale (TO), entro il termine perentorio del 19 novembre 2014 ore 12,00, nel rispetto di tutte le modalità previste nel disciplinare di gara;
VII. La copia integrale del Bando e del disciplinare di gara contenente tutti i requisiti e le prescrizioni per essere ammessi e per partecipare alla gara, sono disponibili sul sito internet www.lavenaria.it

Venaria Reale, lì 06.10.2014

Il Responsabile del Procedimento
Maurizio Reggi

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino - Venaria Reale (Torino)
Concessione in gestione di Villa Ghia nel Parco La Mandria da adibire ad attività di accoglienza, didattiche e ricreative compatibili con l'ambiente del Parco, per una prevista durata di anni 4 (quattro) eventualmente rinnovabile per lo stesso periodo.

Ente di gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino
Sede legale: Viale Carlo Emanuele II 256 - Venaria Reale (TO)

Oggetto: concessione in gestione di Villa Ghia nel Parco La Mandria da adibire ad attività di accoglienza, didattiche e ricreative compatibili con l'ambiente del Parco, per una prevista durata di anni 4 (quattro) eventualmente rinnovabile per lo stesso periodo.

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'aggiudicazione avverrà quindi a favore del partecipante che avrà presentato l'offerta migliore valutata sulla base dei criteri di cui al bando di gara.

Valore a base d'asta: non previsto, canone eventuale da indicare nell'offerta.

Termine di presentazione offerte: **19/11/2014 ore 12.00**

Condizioni particolari: sopralluogo obbligatorio
Il bando di gara integrale è reperibile al sito: www.parchireali.gov.it

Per informazioni: rivolgersi alla Segreteria Generale tel. 0114993328 – e-mail: protocollo@parchiareametropolitana.to.it

Il Direttore
Stefania Grella

Regione Piemonte
Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
Esecuzione delle opere di modifica viabile, realizzazione dell'attività integrativa di caratterizzazione della matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica alla bonifica della matrice acqua, e realizzazione del progetto operativo di bonifica della matrice suolo Comprensori 1B e 3 nell'ambito della cosiddetta "Zona di Trasformazione Urbana 12.32 - ex area Fiat Avio – Torino". Avviso di aggiudicazione di appalto.

I.1)AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Regione Piemonte – Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Via Viotti 8 – 10121 Torino – Tel. 011.432.3009/3643 – Fax 011.432.3612.

II.1.4) OGGETTO DELL'APPALTO: Esecuzione delle opere di modifica viabile, realizzazione dell'attività integrativa di caratterizzazione della matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica alla bonifica della matrice acqua, e realizzazione del progetto operativo di bonifica della matrice suolo Comprensori 1B e 3 nell'ambito della cosiddetta "Zona di Trasformazione Urbana 12.32 - ex area Fiat Avio – Torino".

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta artt. 54, 55, D.Lgs. 163/06 s.m.i.

IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: art. 83 D.Lgs 163/06 e 120 DPR 207/2010 - offerta economicamente più vantaggiosa.

V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 03.07.2014.

V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 15.

V.3) SOCIETA' AGGIUDICATARIA: CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI – Via Marco Emilio Lepido nr. 182/2 – 40132 Bologna.

V.4) VALORE TOTALE INIZIALMENTE STIMATO: € 10.951.144,04 oltre I.V.A. (di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 150.000,00).
VALORE FINALE TOTALE DELL'APPALTO: € 7.074.613,44 oltre I.V.A (di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 150.000,00).

VI.8) DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.U.E: 16.10.2014.

Il Dirigente Responsabile del Settore
Attivita' Negoziale e Contrattuale
Marco Piletta

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

Decreto motivato di asservimento n.3903 del 10.10.2014. Lavori di costruzione rete fognaria di collegamento del Comune di Roccabruna al collettore di Dronero.

Il Direttore
Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
(omissis)
DECRETA

Art. 1 E' costituita in favore dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. con sede in Cuneo Corso Nizza n. 88 (C.F. 80012250041 – P.IVA 02468770041), la servitù di condotta sotterranea ad uso fognatura sui beni necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto come di seguito descritti:

1. AIME Carla (omissis) Proprieta` per 3/72, AIME Marco (omissis) Proprieta` per 3/72, AIME Romana (omissis) Proprieta` per 6/72, BADANO Adriana (omissis) Proprieta` per 1/36, ISAIA Antonella (omissis) Proprieta` per 1/18, ISAIA Corrado (omissis) Proprieta` per 3/36, ISAIA Federica (omissis) Proprieta` per 3/36,ISAIA Franca (omissis) Proprieta` per 1/18, ISAIA Luisanna (omissis) Proprieta` per 1/18, ISAIA Maria Grazia (omissis) Proprieta` per 1/18, ISAIA Maria Teresa (omissis) Proprieta` per 3/36, ISAIA Michela (omissis) Proprieta` per 1/36, ISAIA Oreste (omissis) Proprieta` per 3/18, ISAIA Sebastiano (omissis) Proprieta` per 1/18, ISAIA Silvia (omissis) Proprieta` per 1/36, ISAIA Teresa (omissis) Proprieta` per 1/18, per un'indennità complessiva di asservimento di € 133,63, Comune di Roccabruna F° 21 mapp. 610, superficie asservimento mq. 57;
2. ABBA` Stefano (omissis) Nuda proprieta` per 1/2, GIORDANINO Ester (omissis) Nuda proprieta` per 1/2, per un'indennità complessiva di asservimento di € 49,23, Comune di Roccabruna F° 21 mapp. 609, superficie asservimento mq. 21;
3. BELLIARDO Lidia (omissis) - Proprieta` per 1000/1000, per un'indennità complessiva di asservimento di € 267,25, Comune di Roccabruna F° 21 mapp. 402, superficie asservimento mq. 33 e F° 21 mapp. 113, superficie asservimento mq. 81;
4. GIRARDO Mauro (omissis) - Proprieta` per 1/1, per un'indennità complessiva di asservimento di € 253,19, Comune di Roccabruna F° 21 mapp. 445, superficie asservimento mq. 108;
5. COLLO Guido (omissis) - Proprieta` per 1000/1000, per un'indennità complessiva di asservimento di € 721,04, Comune di Roccabruna F° 21 mapp. 583, superficie asservimento mq. 57 e Comune di Dronero F° 28 mapp. 637, superficie asservimento mq. 54 e F° 28 mapp. 631, superficie asservimento mq. 132;
6. BELLIARDO Guido (omissis) Comproprietario per 1/2 in regime di comunione dei beni e Proprietà 1/2, ISOARDI Maria (omissis) - Comproprietario per 1/2 in regime di comunione dei beni, per un'indennità complessiva di asservimento di € 330,55, Comune di Dronero F° 28 mapp. 195, superficie asservimento mq. 141;
7. BELLIARDO Giacomo (omissis) - Proprieta` per 1000/1000, per un'indennità complessiva di asservimento di € 344,62, Comune di Dronero F° 28 mapp. 150, superficie asservimento mq. 90 e F° 28 mapp. 99, superficie asservimento mq. 57;
8. BELLIARDO Luigia (omissis) Proprieta` per 1/1, per un'indennità complessiva di asservimento di € 246,16, Comune di Dronero F° 28 mapp. 689, superficie asservimento mq. 105;
9. ISAIA Corrado (omissis) - Proprieta` per 1/2, ISAIA Federica (omissis) - Proprieta` per 1/2, per un'indennità complessiva di asservimento di € 288,36, Comune di Dronero F° 28 mapp. 688, superficie asservimento mq. 96 e F° 28 mapp. 699, superficie asservimento mq. 27;

10. GIRAUDO Giuseppe (omissis) - Proprieta` per 1/1, per un'indennità complessiva di asservimento di € 720,00, Comune di Dronero F° 28 mapp. 418, superficie asservimento mq. 144;
11. BELLIARDO Luigia (omissis) - Proprieta` per 3/9, DEMARIA Elena (omissis) - Proprieta` per 2/9, DEMARIA Giorgio (omissis) - Proprieta` per 2/9, DEMARIA Sergio (omissis) - Proprieta` per 2/9, per un'indennità complessiva di asservimento di € 84,40, Comune di Dronero F° 28 mapp. 701, superficie asservimento mq. 21 e F° 28 mapp. 705, superficie asservimento mq. 15;
12. DEMARIA Elena (omissis) - Proprieta` per 1/3, DEMARIA Giorgio (omissis) - Proprieta` per 1/3, DEMARIA Sergio (omissis) - Proprieta` per 1/3, per un'indennità complessiva di asservimento di € 576,71, Comune di Dronero F° 28 mapp. 704, superficie asservimento mq. 93, F° 28 mapp. 711, superficie asservimento mq. 96 e F° 28 mapp. 714, superficie asservimento mq. 57.

Art. 2 la servitù perpetua di condotta sotterranea verrà esercitata per una larghezza di metri 3,00 (tre) a cavallo della condotta a favore dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. o suoi delegati. Su tale fascia asservita l'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A potrà esercitare il diritto di passaggio pedonale e con mezzi meccanici per le opere di manutenzione e sorveglianza. Qualora nel corso di esercizio della servitù si rendessero necessari interventi di manutenzione, comportanti danni alle colture in atto, sarà cura dell'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A corrispondere un equo indennizzo. Su tale fascia asservita potranno essere svolte le normali attività agricole, ma non potrà essere effettuato nessun tipo di piantumazione di alberi né edificazione di alcun tipo di fabbricato o opera muraria in genere.

Art. 3 il presente decreto verrà notificato a tutti i proprietari interessati e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 4 che il presente decreto sarà registrato e trascritto ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 5 di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e s.m.i.

Il Responsabile dell'ufficio Espropriazioni
Alessandro Pirola

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Asti

Comune di Castagnole Monferrato (AT). Bando di Concorso Generale n. 1 del 04/11/2013 – Graduatoria definitiva.

Si rende noto che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Asti ha provveduto a formulare la Graduatoria Definitiva al Bando di concorso n. 1 del 04/11/2013 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Castagnole Monferrato; l'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n. 46 di cui alla L.R. 3/10 e succ.mm.ii.

Il Presidente

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Asti

Comune di Castell'Alfero (AT). Bando di Concorso Generale n. 1 del 04/12/2013 – Graduatoria definitiva.

Si rende noto che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Asti ha provveduto a formulare la Graduatoria Definitiva al Bando di concorso n. 1 del 04/12/2013 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Castell'Alfero; l'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n. 46 di cui alla L.R. 3/10 e succ.mm.ii.

Il Presidente

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

II° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie provvisorie relative al I° aggiornamento del bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 23/01/2012.

La II° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale rende noto che è stata pubblicata, ai sensi della Legge Regionale 3/2010, nell'Albo Pretorio del Comune di Torino, e presso l'ATC di Torino in data __15/10/2014____, la graduatoria definitiva relativa al I° aggiornamento del bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 23/01/2012 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Sociale.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie dovranno essere inoltrate, in bollo, a mezzo posta raccomandata, alla II° Commissione Assegnazione Alloggi c/o A.T.C. – C.so Dante, 14 – Torino – entro e non oltre il __14/11/2014____.

Il Presidente della Commissione
Massimo Macchia

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Avviso pubblicazione della graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale emesso dal Comune di Bianzè.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 4/10/2011 n. 9/R: "Regolamento del bando di concorso e della graduatoria, in attuazione dell'art. 5, comma 9, della L.R. 17/02/2010 n. 3", nell'Albo Pretorio del Comune di Bianzè la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 23/12/2013 dal Comune di Bianzè per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Sociale disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C. di Vercelli – C. so Palestro, 21/a 13100 VERCELLI entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Avviso pubblicazione della graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale emesso dal Comune di Borgosesia.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 4/10/2011 n. 9/R: "Regolamento del bando di concorso e della graduatoria, in attuazione dell'art. 5, comma 9, della L.R. 17/02/2010 n. 3", nell'Albo Pretorio del Comune di Borgosesia la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 02/12/2013 dal Comune di Borgosesia per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Sociale disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C. di Vercelli – C. so Palestro, 21/a 13100 VERCELLI entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Belforte Monferrato (Alessandria)
Verbale di Deliberazione del C.C. n. 15 del 29/09/2014: Approvazione progetto definitivo variante parziale n. 2 al P.R.G.I. ex art. 17 - comma 5 L.R. 56/77 e smi.

(omissis)
D e l i b e r a

– di adottare con le motivazioni di cui al preambolo il Progetto Definitivo di variante parziale n. 2 al P.R.G.I. 2006 – variante strutturale al P.R.G.I. 1991 ex art. 17 commi 2 e 5 della L.R. n. 56/77 e smi composta dai seguenti elaborati allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:
1. Relazione illustrativa;
2. Destinazione d'uso del suolo
   Concentrico (vigente);
3. Destinazione d'uso del suolo
   Concentrico (specifica delle variazioni);
4. Destinazione d'uso del suolo
   Concentrico (progetto);
5. Relazione geologica;
6. Verifica di compatibilità acustica;
7. Planimetrie schematiche delle urbanizzazioni primarie e esistenti;

– di dare atto che la variante è classificata parziale a norma art. 17 commi 2 e 5 (già comma 7) della L.R. 56/77 e smi in quanto:
a) non modifica i limiti dimensionali, che si intendono riferiti all'intero arco di validità temporale del P.R.G;
b) le modifiche sono relative al solo ed esclusivo spostamento di capacità insediativa senza aver, ancora, incrementato le capacità insediative residenziali e/o incrementato le superfici territoriali o di indici di fabbricabilità relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali e truistico – ricettive;

– di dare atto che la variante parziale al P.R.G.I. in parola è esclusa dalla procedura di V.A.S.;

– di precisare ulteriormente che resta invariata la capacità insediativa disponibile, non essendo previste nuove volumetrie;

– di dare atto che la presente variante è efficace a seguito della pubblicazione sul BUR della Regione Piemonte;

La presente deliberazione di approvazione è trasmessa entro 10 gg dalla sua adozione alla Regione Piemonte e alla Provincia di Alessandria

Successivamente, con unanime votazione, la presente è dichiarata immediatamente eseguibile a norma art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Bianze' (Vercelli)

Avviso d'asta per a vendita di n. 10 lotti di beni immobilit di proprieta' del Comune di Bianze'.

Si rende noto che il giorno 13/11/2014 alle ore 10,00 nella residenza municipale, avrà luogo una pubblica asta per la vendita dei seguenti lotti di immobili di proprietà comunale siti nel Comune di Bianzè:

Lotto n. 1 – Prezzo a Base d'asta € 19.000,00:
Fabbricato Vicolo Buonarotti 4 – Foglio 18 n.320 sub 1 - Foglio 18 n.320 sub 2 Categoria C/2 – Consistenza mq. 101

Lotto n. 2 - Prezzo a base d'asta € 56.000,00 - Fabbricato Via Tabbi :
Foglio 9 particella 126 sub. 1 e 2 - Foglio 9 n. 126 sub 3 Cat. A/5 di vani 5,5;
Pertinenza in Via Tabbi Foglio 9 n. 126 sub 4 Cat. C/7 – Consistenza Mq.39
Terreno in Via Tabbi Foglio 9 n. 126 sub 5

Lotto n. 3 – Prezzo a base d'asta € 10.200,00 – Terreno: Foglio 12 n. 31 ;
Lotto n. 4 – Prezzo a base d'asta € 30.000,00 – Terreno: Foglio 16 n. 184 ;
Lotto n. 5 – Prezzo a base d'asta € 15.000,00 – Terreno: Foglio 2 n. 34 ;
Lotto n. 6 – Prezzo a base d'asta € 19.500,00 – Terreno: Foglio 9 n. 40 ;
Lotto n. 7 – Prezzo a base d'asta € 13.000,00 – Terreno: Foglio 7 n. 162 ;
Lotto n. 8 – Prezzo a base d'asta € 21.000,00 – Terreno: Foglio 15 n. 50 ;
Lotto n. 9 – Prezzo a base d'asta € 30.500,00 – Terreno: Foglio 18 n. 75
Lotto n. 9 – Prezzo a base d'asta € 30.500,00 – Terreno: Foglio 18 n. 75
Lotto n. 10 – Prezzo a base d'asta € 32.500,00 – Terreno: Foglio 36 n. 6

Gli interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta ai fini della partecipazione all'asta entro le ore 12,30 del giorno 12.11.2014.

Modalità:Asta pubblica ai sensi dell'art. 73, lettera c) e art. 76 del R.D. 23/05/1924 n. 827.

Il bando integrale e i suoi allegati sono disponibili sul sito www.comune.bianze.vc.it. possono essere inoltre reperiti presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Funzionario Responsabile
Domenico Regis

Comune di Castelletto Merli (Alessandria)
Approvazione dei manuali redatti dal GAL Basso Monferrato Astigiano per la Mis.323 del Piano di Sviluppo Locale in attuazione del PSR 2007/2013 ASSE IV LEADER - Integrazioni all'art.32 del Regolamento Edilizio Comunale.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2014 "Approvazione dei manuali redatti dal GAL Basso Monferrato Astigiano per la Mis. 323 del Piano di Sviluppo Locale in attuazione del PSR 2007/2013 ASSE IV LEADER – Integrazioni all'art. 32 del Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

di approvare il nuovo testo dell'art. 32 del Regolamento Edilizio Comunale, composto di 6 commi:

(omissis)

6. Per il recupero dei fabbricati di origine rurale che conservano connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico si richiamano quale linee guida e indirizzi per gli approfondimenti progettuali i contenuti del Manuale "*Tipologia e tipicità dell'abitare e del costruire LEADER 2007/2013"* realizzato ed edito dal Gal Basso Monferrato Astigiano per l'attuazione della Mis 323 3a) secondo trattino, del Manuale "*Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire* " realizzato nell'ambito del Programma Leader+, del Manuale "*Il Patrimonio Naturale del Monferrato Astigiano LEADER 2007/2013"*, realizzato ed edito dal GAL Basso Monferrato Astigiano per l'attuazione della Mis 323 2a) consegnati al Comune in occasione degli incontri d'area programmati per il Mese di Maggio 2013 (08, 10, 15, 17 Maggio) - I Manuali si intendono parte integrante del presente Regolamento Edilizio.Omissis

Di dare atto che la modifica apportata al Regolamento Edilizio Comunale entrerà in vigore, ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della L.R. n. 19/1999, ad avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Di dichiarare che la modifica introdotta al Regolamento Edilizio Comunale non altera la conformità al Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. 29/07/1999 n° 548-9691. Omissis

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Crescentino (Vercelli)

Variante strutturale n. 1 al p.r.g.c. vigente. Approvazione progetto definitivo ai sensi del dodicesimo comma dell'art. 31 ter della l.r. 56/77 e s.m.i., come modificata ed integrata dalla l.r. n. 1 del 26.01.2007.

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata – Ambiente Sportello Unico per l'Edilizia

Vista la L.R. 05/12/1977, n. 56 e s.m.i.;
Visto l'art. 20 della L.R. 14/12/1998 n. 40;

rende noto

che con Delibera di C.C. n. 39 del 26/09/2014 è stato approvato, ai sensi del dodicesimo comma dell'art. 31 ter della L.R. 56/77 e s.m.i. come modificata ed integrata dalla l.r. n. 1 del 26.01.2007 , il progetto definitivo di variante strutturale n. 1 al P.R.G. vigente;

che la Delibera di approvazione e gli allegati elaborati progettuali vengono esposti in pubblica e continua visione nella sede del Palazzo Comunale e sul sito internet;

Dalla Residenza Comunale, 13.10.2014

Il Responsabile del Settore
Fabio Mascara

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Cuccaro Monferrato (Alessandria)

Modifica R.E.C. integrazione art. 32 Approvazione manuali redatti dal GAL Basso Monferrato Astigiano per la mis 323 del piano di sviluppo locale in attuazione PSR 2007/2013 Asse IV Leader.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 13/06/2013 "Modifica regolamento edilizio comunale – integrazione art.32 – approvazione dei manuali redatti dal GAL Basso Monferrato Astigiano per la MIS 323 del Piano di Sviluppo Locale in attuazione del PSR 2007/2013 ASSE IV Leader

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
Delibera

1. Di approvare i Manuali:
"Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire LEADER 2007/2013" realizzato ed edito dal Gal Basso Monferrato Astigiano per l'attuazione della Mis 323 3a) secondo trattino;
"Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano" realizzato nell'ambito del Programma Leader+;
" Il Patrimonio Naturale del Monferrato Astigiano LEADER 2007/2013" realizzato ed edito dal Gal Basso Monferrato Astigiano per l'attuazione della Mis 323 2a);
2. Di integrare l'articolo 32 del vigente Regolamento Edilizio Comunale inserendo il seguente comma:
6. Per il recupero dei fabbricati di origine rurale che conservano connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico si richiamano quale linee guida e indirizzi per gli approfondimenti progettuali i contenuti dei:
Manuale "Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire LEADER 2007/2013" realizzato ed edito dal Gal Basso Monferrato Astigiano per l'attuazione della Mis 323 3a) secondo trattino;
Manuale "Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano" realizzato nell'ambito del Programma Leader+,
Manuale " Il Patrimonio Naturale del Monferrato Astigiano LEADER 2007/2013" realizzato ed edito dal Gal Basso Monferrato Astigiano per l'attuazione della Mis 323 2a);
I Manuali si intendono parte integrante del Regolamento Edilizio;
Di dichiarare che anche a seguito della integrazione apportata con la presente deliberazione, il Regolamento Edilizio comunale mantiene la conformità al testo tipo formato dalla Regione Piemonte;

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Cuorgne' (Torino)

Deliberazione di C.C. n. 29 del 30/07/2014: "Sdemanializzazione tratto di strada vicinale dei Ronchi e compravendita, a mezzo permuta, delle aree sistemate per servizi pubblici. Approvazione definitiva declassificazione".

[…]

D E L I B E R A

1. Di approvare la declassificazione definitiva del tratto di strada vicinale dei Ronchi, identificato al N.C.T. del Comune di Cuorgnè – zona censuaria di Salto C, al F. XII alle particelle nn° 478 e 479, quale reliquato stradale, per una superficie complessiva di mq 188;

2. Di dare atto che, ai fini di quanto al punto 1), il presente provvedimento di declassificazione:
a) dopo che sia divenuto definitivo, sarà trasmesso alla Regione Piemonte per la pubblicazione dello stesso sul B.U.R., ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della L.R. n° 86/1996;
b) avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è stato pubblicato nel B.U.R., ai sensi del comma 5 della L.R. n° 86/1996.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Isola d'Asti (Asti)

Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 30/09/2014: Approvazione Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della L.R. 05.12.1977 n. 56.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della L.R. 05.12.1977, n.56 e s.m.i., la variante parziale n. 3 al vigente P.R.G.C., costituita dai seguenti elaborati:
a) Relazione illustrativa
b) Verifica assoggettabilità valutazione ambientale strategica – documento di verifica
c) Norme tecniche di attuazione (stralcio P.R.G.C. vigente)
d) Norme tecniche di attuazione

2. Di approvare la modificazione agli articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 delle N.T.A. del P.R.G.C., con l'agguinta, per quanto riguarda la distanza da confini, delle frasi "I muri di contenimento con terrapieno di altezza fino ad un metro non sono soggetti al rispetto della distanza da confini. Per la realizzazione dei muri di contenimento dovrà essere privilegiato l'utilizzo delle tecniche d'ingegneria naturalistica.".

3. Di dare atto che la variante parziale n.3 al vigente P.R.G.C., con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni.

4. Di dichiarare che la suddetta variante soddisfa le seguenti condizioni:
a) Non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
b) Non modifica la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale né genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
c) Non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m.i. per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 e s.m.i.;
d) Non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m.i. per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla L.R. 56/77 e s.m.i.
e) Non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del vigente P.R.G.C.;
f) Non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G.C. vigente;
g) Non incide sull'individuazione delle aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal vigente P.R.G.C.;
h) Non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77 e s.m.i., nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

5. Di dare atto che, come risulta dai prospetti numerici riportati nelle premesse, che la presente variante rispetta i parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f) dell'articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga.

6. Di inviare per la presente delibera di approvazione alla Provincia e alla Regione, entro dieci giorni dalla data della sua adozione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati di P.R.G.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Madonna del Sasso (Verbano Cusio Ossola)
Modifica statuto comunale - Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 30/09/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(……)

delibera

1) DI APPORTARE allo Statuto Comunale la modifica consistente nell'inserimento, in seguito all'art. 60, il seguente:
"Art. 60-bis
Vice-Segretario Comunale

1. La dotazione organica del personale potrà prevedere, ricorrendone motivi di opportunità, efficienza, efficacia ed economicità, un Vice-Segretario Comunale, individuandolo in uno dei funzionari apicali dell'Ente, anche in forma convenzionata, purché in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia o equipollente.
2. Il Vice-Segretario Comunale collabora con il Segretario Comunale nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza e impedimento."

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Moretta (Cuneo)
Approvazione variante parziale n. 19 al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

SI RENDE NOTO CHE

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30 settembre 2014 è stata approvata la variante parziale n. 19 al vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Moretta, 13 ottobre 2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Lavori Pubblici e Urbanistica
Roberto Mina

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Pietraporzio (Cuneo)

Permuta terreni con privato in frazione Pontebernardo per realizzazione area destinata a parcheggio pubblico e fermata autobus.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
DELIBERA

1 La presente narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del suesteso provvedimento;
2 Di approvare la perizia di stima redatta dal tecnico comunale Dalmasso geom. Valerio, che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con annesso stralcio delle planimetrie Foglio 9 e Foglio 4 di Pietraporzio;
3 Di acquisire al patrimonio comunale dell'Ente l'area sita in località Pontebernardo censita al catasto terreni di Pietraporzio al Foglio n. 9, particella n. 97, di mq. 202, di proprietà del sig. Belmondo Pietro mediante atto di permuta con altri terreni di proprietà del Comune di Pietraporzio, siti in frazione Pontebernardo, iscritti al catasto terreni al Foglio n. 4, particella n. 56, di mq. 37 (interessati alla permuta) e al Foglio n. 4, particella n. 412, di mq. 10 (interessati alla permuta), del valore unitario di € 1.000,00;
4 Di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti all'atto di permuta saranno a carico del sig. Belmondo Pietro;
5 Di dare mandato al responsabile del Servizio Tecnico per tutti gli adempimenti ad esso conseguenti;
6 Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge per evidenti motivi di urgenza.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Riva Presso Chieri (Torino)

Variante allo Strumento Urbanistico ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 17 bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i. per i lavori di realizzazione del sottopasso al Km 21+120 della ex S.S. 10 Padana Inferiore - Variante in corso d'opera n. 1.

Il Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica e Tributi

– Visto il P.R.G.C. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-13936 del 15/11/2004, pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 25/11/2004;
– Visto l'art. 17 bis della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;
– Vista la Deliberazione n. 42 del Consiglio Comunale del 08/10/2014, con la quale è stata approvata la "Variante allo Strumento Urbanistico ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 17 bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i. per i lavori di realizzazione del sottopasso al Km 21+120 della ex S.S. 10 Padana Inferiore - Variante in corso d'opera n. 1";

pubblica

la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'art. 17 bis della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., ai fini della sua efficacia.

Il Responsabile dell'Area
Edilizia Privata, Urbanistica e Tributi
Maurizio Mazzei

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)
Deliberazione n. 13 del 30.07.2014. Oggetto: Art. 17 comma 7°, L.U.R. n. 56/77 e smi - Approvazione 10° Variante Parziale alla Variante Generale al P.R.G.C. vigente.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
delibera

DI RICHIAMARE le premesse quali parti integranti della presente.

DI DARE ATTO CHE non risultano pervenute osservazioni o proposte al progetto preliminare della 10° variante al P.R.G.C..

DI APPROVARE in via definitiva la 10° Variante Parziale alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77 smi, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale e composta dai sottoelencati elaborati progettuali:
- Relazione illustrativa;
- Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione;
- Estratto di P.R.G.C. – Tavola schematica in scala 1:2000 delle urbanizzazioni primarie esistenti nell'ambito oggetto di variante.

DI DARE ATTO CHE:
- per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, *in toto* o per qualche aspetto, incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al P.T.C.P.2 ed al P.T.R. (come modificato con D.G.R. 19 maggio 2008, n. 13-8784);
- in conseguenza della fase di screening, la presente Variante è risultata non assoggettabile alle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931;
- non vige l'obbligo del parere dell'Ufficio Tecnico Regionale di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01 e smi;
- la prevista variante urbanistica non necessita di valutazioni geologiche al di là di quelle fornite dall'esistente carta di sintesi, né di verifiche rispetto al Piano di Classificazione Acustica, in quanto la medesima non prevede nuove aree edificabili né infrastrutture di particolare rilevanza né usi del suolo diversi da quelli previsti dal vigente PRGC.

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione, unitamente all'aggiornamento cartografico e normativo, alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte.

DI DARE MANDATO al Settore competente per l'espletamento degli ulteriori ed eventuali adempimenti, conseguenti l'approvazione della presente.

DI DARE ATTO CHE gli allegati tecnici sono depositati in originale presso il Settore Affari Generali di questo Ente.

DI DICHIARARE con successiva separata votazione immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Comune di Salza di Pinerolo (Torino)
Permuta tratto di strada comunale in Borgata Didiero con terreni distinti al catasto terreni del comune di Salza di Pinerolo al foglio 7, mappali nn. 361, 666 e 667.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione del 30.09.2014, n. 27 ha deliberato, tra l'altro di:
2) di approvare la perizia di stima redatta dal geom. Tron Massimo, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale, dalla quale emerge che:

- il valore dei terreni distinti al Catasto Terreni del Comune di Salza di Pinerolo al Foglio 7, mappale n. 361, prato irriguo di classe 2, di superficie di mq 81, al Foglio 7, mappale n. 666, prato irriguo di classe 2, di superficie di mq 73 e al Foglio 7, mappale n. 667, prato irriguo di classe 2, di superficie di mq 154, di proprietà dei Sig.ri Barale Marco (omissis) e Sanmartino Mara (omissis) è definito in complessivi € 2.156,00;
- il valore della parte di strada comunale sita in Borgata Didiero, ricadente sul F. n. 7 del Comune di Salza di Pinerolo, coerente a nord-est con il F. n. 7 mappali nn. 414, 417 e 418, per complessivi mq. 9 è quantificabile in € 225,00;

3) Di sopprimere dall'elenco delle strade comunali il suolo pubblico sito in Borgata Didiero, parte di strada comunale ricadente sul F. n. 7 del Comune di Salza di Pinerolo, c coerente a nord-est con il F. n. 7 mappali nn. 414, 417 e 418, per complessivi mq. 9, censito alla partita strade, dando atto che la restante parte di strada comunale continua a mantenere la sua funzione;

4) Di permutare senza il riconoscimento di conguagli in denaro a carico del Comune di Salza parte di strada comunale sita in Borgata Didiero, ricadente sul F. n. 7 del Comune di Salza di Pinerolo, coerente a nord-est con il F. n. 7 mappali nn. 414, 417 e 418, per complessivi mq. 9m del valore di € 225,00 con i terreni distinti al Catasto Terreni del Comune di Salza di Pinerolo al Foglio 7, mappale n. 361, prato irriguo di classe 2, di superficie di mq 81, al Foglio 7, mappale n. 666, prato irriguo di classe 2, di superficie di mq 73 e al Foglio 7, mappale n. 667, prato irriguo di classe 2, di superficie di mq 154, di proprietà dei Sig.ri Barale Marco (omissis) e Sanmartino Mara (omissis) del valore complessivo di € 2.156,00;

5) Di dare atto che saranno a carico del Comune di Salza di Pinerolo gli oneri per la redazione del tipo frazionamento e le sole spese di registrazione e volturazione dei terreni, mentre saranno suddivisi in parti uguali gli oneri di rogito;

6) Di autorizzare il Vice Segretario Comunale, Dr. Solaro Graziano, alla stipula dell'atto pubblico compravendita in oggetto, ad avvenuta redazione del tipo frazionamento, con facoltà di meglio precisare, in sede di stipula e nell'esclusivo interesse del Comune, quanto occorra per consentire il perfezionamento degli atti.

7) Di dare atto che al perfezionamento dei suddetti atti si potrà addivenire dopo l'efficacia giuridica del provvedimento di declassificazione di cui al precedente punto sub. 3), e cioè dal secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di San Mauro Torinese (Torino)
7° bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia sociale.

Ai sensi della Legge Regionale n. 3/2010, art. 5, così come attuato dall'art. 2 del Regolamento regionale promulgato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4.10.2011, n. 9/R, è bandito il 7° concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia sociale di risulta o di eventuale nuova costruzione nel Comune di San Mauro Torinese.
Possono parteciparvi coloro che da almeno tre anni siano residenti o prestino attività lavorativa nei Comuni di San Mauro Torinese, Gassino Torinese, Castiglione Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba, Cinzano.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il giorno 22/12/2014, ore 18,00.
Copia del bando, modulo di domanda e relative informazioni potranno essere richiesti all'Ufficio Casa del Comune di San Mauro Torinese o ai Comuni di Gassino Torinese, Castiglione Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba, Cinzano, dal 3 novembre 2014.

Il Dirigente Settore Servizi alla Persona
Silvia Cardarelli

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di San Mauro Torinese (Torino)
Nuovo Statuto comunale approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 70 del 15.9.2014

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1
Origini di San Mauro Torinese

1. Il primo documento storico attestante l'esistenza della comunità di San Mauro Torinese è costituito dalla carta di donazione del Monastero di San Mauro di Pulcherada al Monastero di San Quintino del 4 maggio 991. L'originale è conservato presso la biblioteca civica "Anton Giulio Barrili" di Savona pubblicato da B. Bosio in "La charta di fondazione e donazione dell'abbazia di San Quintino di Spigno".
2. La celebrazione di tale evento storico avviene ogni venticinque anni.
3. Al Comune di San Mauro Torinese è attribuito il titolo di Città con Decreto del Presidente della Repubblica n. 4275 del 22 luglio 1991.

ART. 2
Identificazione del Comune - Stemma - Gonfalone - Fascia del Sindaco e del Presidente del Consiglio

1. Lo stemma del Comune è rappresentato da un "ramo di quercia ed uno di alloro congiunti alla base da nastro tricolore, con al centro torre e mitra arcivescovile, sormontato da corona turrita".
2. L'utilizzo dello stemma da parte dei Gruppi Consiliari o di singoli Consiglieri Comunali è normato dal Regolamento del Consiglio Comunale.
3. L'utilizzo dello stemma da parte di Associazioni, Enti di promozione o altri soggetti che organizzino attività di interesse generale sul territorio del Comune è autorizzato con la concessione del patrocinio e normato da apposito Regolamento.
4. Il gonfalone del Comune è costituito da un drappo quadrangolare di un metro per due, con fondo blu, con al centro lo stemma comunale, sospeso mediante un bilico mobile ad un'asta ricoperta di velluto dello stesso colore, con bullette poste a spirale e terminata in punta da una freccia. Deve essere sempre accompagnato dalla bandiera nazionale.
5. L'uso del gonfalone può avvenire soltanto per pubbliche cerimonie e per motivi di interesse pubblico generale e deve essere normato da apposito regolamento.
6. Nelle occasioni ufficiali vengono esposti nel palazzo comunale i vessilli della Città di San Mauro Torinese, della Regione Piemonte, della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.
7. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla appoggiata sulla spalla destra. L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco, il quale potrà farsi rappresentare con l'uso di tale distintivo dal Vice Sindaco o da un Assessore o Consigliere Comunale delegato. La fascia tricolore è indossata inoltre per la celebrazione dei matrimoni dall'Ufficiale dello Stato Civile e dai delegati del Sindaco per tale funzione.
8. Il Presidente del Consiglio Comunale si fregia di un segno distintivo costituito dalla fascia con i colori della municipalità.
9. I colori ufficiali della Città di San Mauro Torinese sono il blu ed il giallo.

ART. 3
Albo Pretorio e sito Internet istituzionale.

1. Il Comune ha un Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico e per gli adempimenti previsti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti.
2. E' istituito l'Albo Pretorio on-line nel quale vengono pubblicati gli atti ed i provvedimenti amministrativi della Città. La validità legale della pubblicazione on-line è stabilita dalla legge.
3. Il Comune ha un proprio sito Internet visibile all'indirizzo www.comune.sanmaurotorinese.to.it, strutturato secondo la normativa vigente in materia di comunicazione istituzionale obbligatoria e funzionale alle esigenze di massima comunicazione con la cittadinanza e di trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 4
Archivio storico

1. Il Comune ha un proprio archivio storico.
2. Il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale, nell'ambito delle rispettive competenze, ne garantiscono la cura, lo sviluppo e la fruibilità.

ART. 5
Cittadinanza onoraria e cittadinanza civica

1. Il Consiglio Comunale può conferire la Cittadinanza onoraria a personalità, italiane o straniere, non residenti nel Comune, con propria motivata deliberazione.
2. In apposito registro ufficiale, denominato "Albo d'onore delle cittadinanze onorarie", costantemente aggiornato, è contenuto l'elenco delle Cittadinanze onorarie conferite, con relative motivazioni.
3. Il Consiglio Comunale può altresì conferire la Cittadinanza civica ai figli minori di anni 18 nati in Italia da genitori stranieri residenti nel Comune. La Cittadinanza Civica deve essere accettata da chi rappresenta legalmente l'interessato.
4. L'elenco di coloro che accettano la Cittadinanza Civica è conservato in un apposito Albo.

ART. 6
Sede

1. La sede legale del Comune è in via Martiri della Libertà n. 150; presso di essa o in locali comunali all'uopo destinati, si riuniscono il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, le Commissioni, salvo esigenze particolari ed eccezionali che possono legittimare temporaneamente le adunanze di detti Organi in altre sedi.
2. Il Comune, al fine di assicurare la razionale utilizzazione dei servizi comunali da parte dei Cittadini, può provvedere, in base alle risorse disponibili, a decentrare sul territorio comunale servizi e uffici, con particolare riferimento a quelli anagrafici, di carattere sociale e scolastico.

ART. 7
Territorio

1. Il territorio del Comune si estende per 12,55 kmq, confina con i Comuni di Torino, Settimo Torinese, Castiglione Torinese e Baldissero Torinese e comprende i distretti di: San

Mauro Centro, Sant'Anna-Pescatori, Oltre Po, Sambuy, Pescarito.
2. La circoscrizione territoriale del Comune può essere modificata in base alle Leggi vigenti.

ART. 8
Autonomia e funzioni

1. Il Comune di San Mauro Torinese è Ente autonomo territoriale di governo e di amministrazione, espressione degli interessi della comunità sanmaurese.
2. Il Comune, con i propri organi, rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi nello spirito della Costituzione Italiana, nel riconoscimento del valore storico da attribuirsi alla Resistenza, nonché della Carta Europea delle Autonomie Locali e dei principi fissati nella Convenzione di Istanbul.
3. Il Comune è titolare della propria autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché dell'autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del presente Statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. E' altresì titolare delle funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio della sussidiarietà. Svolge le proprie funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
4. Le funzioni amministrative di cui il Comune ha titolarità sono individuate dalla Legge e attengono:
a) alla rappresentanza, alla cura ed alla crescita sociale, civile e culturale della collettività sanmaurese;
b) alla tutela, alla cura e allo sviluppo del territorio e delle attività produttive, insediative ed abitative che si svolgono su di esso.
5. Per l'esercizio delle funzioni proprie, il Comune impronta la sua azione :
a) ai criteri del buon andamento e dell'imparzialità;
b) al metodo della pianificazione e della programmazione, incentivando la più ampia partecipazione, favorendo forme di cooperazione con soggetti pubblici e privati, attuando il più ampio decentramento dei servizi.

ART. 9
Rapporti con altri Enti.

1. Allo scopo di garantire in modo efficiente e qualificato lo svolgimento delle funzioni e la realizzazione dei propri servizi, delle opere, degli interventi e dei programmi, il Comune indirizza la propria attività amministrativa alla massima collaborazione con altri enti pubblici, secondo le forme previste dalla legge e con le modalità stabilite dal presente Statuto.
2. Il Comune rappresenta la comunità di San Mauro Torinese nei rapporti con lo Stato, con la Regione Piemonte, con la Città metropolitana e con altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.
3. Il Comune promuove e favorisce forme di collaborazione con gli altri enti locali nelle forme previste dalla legge ed in particolare attraverso Unioni e Convenzioni, al fine di svolgere in modo coordinato ed efficace funzioni e servizi istituzionali.

ART. 10
Finalità

1. Il Comune è ente democratico che riconosce i principi della pace e della solidarietà.
2. Il Comune esercita le proprie attribuzioni perseguendo le seguenti finalità:
a) promuovere e tutelare i diritti riguardanti la dignità e la libertà delle persone;

b) contribuire a rendere effettivo il diritto dei cittadini al lavoro, alla tutela della salute, alla casa ed all'istruzione;
c) promuovere il rispetto della vita e la sicurezza sociale, rimuovendo le cause di emarginazione, con particolare attenzione alla tutela dei minori e degli anziani ed al diritto delle persone disabili ad una città accessibile e ad una rete di servizi e di interventi che ne facilitino l'integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative;
d) garantire e promuovere le pari opportunità per le donne, rimuovendo gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione e l'attiva partecipazione culturale, sociale, lavorativa e politica delle donne nell'Amministrazione nella città. Per il perseguimento degli obiettivi indicati nel presente comma, anche sulla base dei principi di legge, il Comune adotta piani di azioni positive.
e) assicurare la presenza di entrambi i generi nella nomina dei rappresentanti del Comune.
f) favorire un'organizzazione della vita urbana che sappia rispondere alle esigenze dei cittadini e delle famiglie.
g) tutelare l'ambiente ed il territorio, operando per rimuovere le cause di degrado e di inquinamento e promuovere il rispetto per la natura e per gli animali;
h) valorizzare le aggregazioni sociali, tutelandone l'autonomia, e stimolare l'iniziativa privata, la cooperazione sociale, il volontariato e l'associazionismo;
i) garantire, anche al fine di tutelare le generazioni future, il pieno riconoscimento dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico.
j) riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico non privatizzabile.
k) assicurare ai cittadini la massima qualità ed efficienza del servizio idrico integrato, la tutela delle acque e l'uso razionale della risorsa.
l) garantire la massima trasparenza e vigilanza politico amministrativa, al fine di impedire qualsiasi rischio di infiltrazione di organizzazioni di tipo mafioso e criminale nel tessuto economico e sociale della Città.
m) riconoscere, sostenere e tutelare la famiglia e le unioni civili o di fatto, promuovendone il pubblico rispetto. Il Consiglio Comunale approva con proprio atto il Regolamento per l'istituzione del Registro delle unioni civili o unioni di fatto.
n) consentire ai Cittadini di manifestare pubblicamente le proprie volontà in materia di scelte nei trattamenti sanitari, nelle cure di fine vita e nelle disposizioni funerarie mediante l'istituzione del Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà in materia di autodeterminazione.

ART. 11
Attività culturali, sportive e del tempo libero

1. Il Comune difende l'originale patrimonio culturale e di costume della comunità sanmaurese e favorisce l'integrazione di altre realtà culturali esistenti sul territorio, anche attraverso la cooperazione con l'Area Metropolitana e gli altri Enti Locali.
2. Incentiva e valorizza le attività culturali, sportive e del tempo libero che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita.
Assicura collaborazioni, patrocini ed incentivi ad Enti, Associazioni, Organismi spontanei che svolgono le suddette attività, secondo le disponibilità di bilancio e criteri oggettivi, prefissati da apposito Regolamento.

ART. 12
Festività locali e manifestazioni

1. Il Comune, nell'ambito del calendario civile, riconosce come "Festa del Santo Patrono" quella dei "Corpi Santi", che cade il martedì dopo la 3° domenica di settembre.

Il nome sta ad indicare le reliquie dei Santi Martiri che nel 1662 furono traslate dalle catacombe di Roma nella Chiesa di Santa Maria di Pulcherada su richiesta dell'Abate Aghemio.
2. Il Comune inoltre incentiva e valorizza la "Sagra delle Fragole" e le rassegne intese a valorizzare i prodotti locali.

ART. 13
Gemellaggi

1. La Città di San Mauro Torinese riconosce il valore dei gemellaggi e dei patti di amicizia con i Comuni, Paesi, Istituzioni dell'UE o extracomunitari, in quanto rafforzano la conoscenza e la fratellanza tra i popoli e sono strumenti di accettazione delle diversità culturali e di lotta al razzismo e all'intolleranza.
2. La Città di San Mauro Torinese conferma i legami di collaborazione con i Comuni gemellati di Mirande (Francia) (atto in data 30/9/1964) e l'Eliana (Spagna) (atto in data 18/09/1994) e con il Comune di Orsara di Puglia, con il quale è stato sottoscritto un Patto di Amicizia (atto in data 02/03/2007). Può promuovere altri gemellaggi in base ai principi enunciati al comma precedente.
3. E' istituito un Comitato per i gemellaggi, rappresentativo dell'associazionismo culturale, sportivo e di volontariato, delle istituzioni scolastiche, delle categorie produttive, dei cittadini che contribuiscono attivamente alle iniziative dei gemellaggi.
La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato sono normati da apposito Regolamento.

ART. 14
Attività economiche

1. Il Comune promuove e favorisce le iniziative economiche private, pubbliche e cooperativistiche nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e del terziario che consentano lo sviluppo e la crescita dell'economia e favoriscano l'occupazione.
2. Riconosce la rilevanza territoriale del "Comprensorio Industriale del Pescarito", in virtù della sua vocazione produttiva e di snodo logistico.

ART. 15
Istruzione ed istituzioni

1. Il Comune promuove e favorisce l'istruzione scolastica in ogni ordine e grado.
2. Assume iniziative tese ad avvicinare la popolazione scolastica alle istituzioni locali al fine di consentire una graduale ed effettiva conoscenza dell'organizzazione politico-amministrativa.
3. Mette altresì a disposizione degli organismi scolastici e degli studenti il proprio patrimonio storico, al fine di valorizzarne e tramandarne gli aspetti sociali, economici e culturali.

ART. 16
Libertà di culto religioso, di associazione e di volontariato

1. Il Comune riconosce e garantisce la piena libertà nell'esercizio del culto religioso, nell'associazionismo**,** nel volontariato, al fine di conseguire il pieno e libero sviluppo del cittadino, purché non in contrasto con i principi dell'ordinamento giuridico italiano.
2. Il Comune contribuisce – in via diretta ed indiretta e con criteri obiettivi e pari opportunità – a tali iniziative ed attività, purché di interesse della comunità sanmaurese.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ART. 17
Solidarietà locale, nazionale ed internazionale

1. Il Comune promuove, favorisce ed assicura – quale interesse di altissimo valore sociale e morale – secondo le modalità stabilite dal Governo italiano, aiuti ed atti di solidarietà a favore della popolazione locale, nazionale ed internazionale colpite da gravi calamità naturali.

ART. 18
Promozione dei servizi sociali e tutela della salute

1. Il Comune promuove il miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana, dei disabili e delle persone in condizione di difficoltà economica, mediante lo sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi sociali e delle strutture, adattando gli stessi alle relative esigenze.
2. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, concorre a garantire la tutela della salute e del benessere dei Cittadini.

ART. 19
Immigrati ed extracomunitari

1. Il Comune, nell'ambito delle Leggi vigenti, tutela e favorisce l'inserimento, nella collettività sanmaurese, degli immigrati e degli extracomunitari, con iniziative di carattere sociale, economico e culturale, al fine di migliorare lo sviluppo del tessuto sociale e produttivo locale.
2. In particolare gli Organi di governo locale predispongono misure amministrative e coordinano le iniziative spontanee al fine di favorire l'accesso degli stessi – con pari opportunità – al lavoro ed all'abitazione.

ART. 20
Tutela dell'ambiente naturale

1. La salubrità e l'integrità dell'ambiente locale, quale alta espressione della tutela della salute del cittadino, è considerata come diritto alla salute del singolo e, contestualmente, come valore della collettività sanmaurese.
2. Il Comune predispone e promuove misure preventive e protettive per conservare e difendere l'ambiente naturale, affinché l'habitat, le condizioni di vivibilità e la salute del cittadino di San Mauro Torinese non siano compromesse.
3. Forme particolari di tutela e protezione ambientale devono essere perseguite dagli Organi di governo locale – anche in collaborazione con altre Amministrazioni, con gli Enti di gestione delle aree protette e con Associazioni di carattere ambientale – per la salvaguardia e valorizzazione della collina sanmaurese, degli argini e sponde del fiume Po e dei rii, del paesaggio naturale e del patrimonio storico- artistico-culturale, anche attraverso piani di difesa del suolo collinare, di sistemazione idro-geologica, di bonifica, di utilizzazione delle risorse idriche.
4. Il Comune promuove piani finalizzati alla riduzione ed al riciclaggio dei rifiuti ed alla contestuale applicazione del sistema di raccolta differenziata previsto dalla vigente legislazione.
5. Il Comune promuove la vigilanza e la sicurezza dell'ambiente naturale anche tramite convenzioni con altri Enti Locali e Associazioni di volontariato operanti in campo ambientale.
6. Il Comune tutela e sviluppa le risorse ambientali e naturali del territorio per una migliore qualità della vita, concorrendo alla difesa del suolo, delle risorse idriche, dell'aria e del paesaggio. A tal fine si impegna a limitare il consumo annuo di suolo agricolo e promuove il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente nonché la riqualificazione ambientale ed energetica dello stesso.

ART. 21
Protezione civile

1. Il Comune persegue le proprie finalità in materia di protezione civile attraverso la programmazione di attività di prevenzione sul territorio, la gestione di attività di previsione, nonché attraverso l'adozione e l'attuazione di un Piano Comunale di Intervento ove vengono individuate procedure operative, metodi e mezzi per gli interventi contingibili ed urgenti per l'incolumità pubblica e per la salvaguardia del territorio.
2. Al fine di un migliore e proficuo esercizio di tali funzioni ed al fine di assicurare in caso di calamità ogni forma di assistenza alla popolazione fino al ripristino delle condizioni di normalità, viene instaurato un costante rapporto collaborativo con lo Stato, la Regione, la Città Metropolitana, nonché con altri Comuni, attraverso attività di previsione, prevenzione e soccorso.
3. Il Comune informa in via preventiva la popolazione sui rischi naturali presenti sul territorio, nonché sulle diverse tipologie di rischi derivanti dalle attività dell'uomo.
4. Favorisce la costituzione di Associazioni, nonché la partecipazione degli organismi di volontariato locale, espressioni di impegno e di solidarietà sociale, alle attività di protezione civile; in via prioritaria prevede l'organizzazione delle attività dei volontari in riferimento alle zone ed ai rischi individuati sul territorio comunale.

TITOLO II
ORDINAMENTO COMUNALE

ART. 22
Organi comunali.

1. Sono organi del Comune: il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale.

ART. 23
Consiglio Comunale

1. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla Legge.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico-amministrativo.
3. Il Consiglio Comunale esercita l'attività di controllo anche mediante la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche e degli altri atti di indirizzo e sulla coerenza degli atti gestionali con la Relazione Previsionale e Programmatica e con il Piano Esecutivo di Gestione.
4. Ha competenza esclusiva per l'adozione degli atti fondamentali stabiliti dalla Legge e svolge le proprie attribuzioni in conformità ai principi, alle modalità ed alle procedure stabilite dallo Statuto stesso e dalle norme regolamentari.
5. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, al fine di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
6. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale; adotta un apposito Regolamento a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, computando a tal fine il Sindaco, che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento.
7. Il Consiglio Comunale dura in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi,dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

ART. 24
Presidenza del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, nella sua prima seduta, procede all'elezione nel proprio seno di un Presidente e di un Vice Presidente.
2. L'elezione del Presidente avviene con le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale.
3. Eletto il Presidente, si procede immediatamente all'elezione del Vice Presidente con le stesse modalità di cui al precedente comma.
4. Il Presidente rappresenta, convoca e presiede il Consiglio Comunale e la Conferenza dei Capigruppo ed esercita le altre funzioni attribuitegli dal presente Statuto e dal Regolamento.
5. Il Presidente garantisce il regolare funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni e coordina l'attività delle Commissioni Consiliari.
6. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio Comunale in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri (senza computare a tal fine il Sindaco e applicando il criterio dell'arrotondamento aritmetico nel caso in cui il computo assommi ad una cifra decimale) o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
7. Il Presidente del Consiglio Comunale assicura un'adeguata e preventiva informazione ai Gruppi Consiliari ed ai singoli Consiglieri Comunali sulle questioni sottoposte al Consiglio Comunale.
8. Il Presidente del Consiglio Comunale non può far parte delle Commissioni Consiliari permanenti, tranne il caso in cui un Gruppo Consiliare sia costituito da un unico Consigliere e questi rivesta la carica di Presidente del Consiglio e non può rivestire altra carica istituzionale nel Comune. In ogni caso il Presidente può intervenire alle sedute delle Commissioni Consiliari.
9. Il Vice Presidente esercita le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo. Nel caso di impossibilità del Vice Presidente, le funzioni sono esercitate dal Consigliere anziano.
10. Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Comunale durano in carica per un periodo pari alla durata del mandato elettorale.
11. Il Presidente e il Vicepresidente possono essere revocati, per gravi e comprovati motivi, a seguito di mozione motivata e sottoscritta da un terzo dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco e applicando il criterio dell'arrotondamento aritmetico nel caso in cui il computo assommi ad una cifra decimale. La proposta di revoca deve essere motivata sulla base di violazione di leggi, statuto e regolamenti. La stessa deve essere approvata con voto palese dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco e applicando il criterio dell'arrotondamento aritmetico nel caso in cui il computo assommi ad una cifra decimale. Il Presidente e il Vicepresidente non possono presiedere la discussione e la votazione della proposta di revoca che li riguarda.

ART. 25
Ufficio di Presidenza

1. L'ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente e dal Vice Presidente.
2. L'ufficio di Presidenza è organismo consultivo del Presidente per la definizione del programma dei lavori del Consiglio.
3. L'ufficio di Presidenza si riunisce su convocazione del Presidente.
4. L'ufficio di Presidenza si avvale, su richiesta del Presidente, della collaborazione del Segretario o suo delegato.
5. L'Ufficio di Presidenza svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- esprime parere, sentita la Conferenza dei Capigruppo, in merito alla partecipazione di Consiglieri a convegni, congressi, viaggi di studio con onere a carico del bilancio del Comune;

- cura i rapporti con gli Uffici di Presidenza di altri enti territoriali;
- formula proposte in ordine ai provvedimenti necessari per assicurare all'Ufficio di Presidenza ed ai gruppi consiliari mezzi, strutture e servizi per l'espletamento delle loro funzioni, in relazione alle esigenze comuni e alla consistenza numerica degli stessi.

ART. 26
Sedute del Consiglio Comunale.

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie. Sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione; sono considerate straordinarie tutte le altre.
2. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e le votazioni avvengono di norma a scrutinio palese, salvi i casi previsti dalla Legge, dal presente Statuto e dal Regolamento. Le votazioni palesi avvengono normalmente mediante l'utilizzo di sistemi elettronici. Le modalità di riunione e di convocazione sono previste dal Regolamento.

ART. 27
Prima seduta del Consiglio Comunale

1. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata dal Sindaco neo-eletto entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. La seduta è presieduta dal Consigliere anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio.
Qualora il Consigliere anziano sia assente o rifiuti di presiedere l'Assemblea, la Presidenza è assunta dal Consigliere che, nella graduatoria di anzianità, occupa il posto immediatamente successivo.
2. Nella prima seduta il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti a norma di legge e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause previste dalla Legge. La seduta prosegue con l'elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale, cui seguono: la prestazione del giuramento, da parte del Sindaco, di osservare lealmente la Costituzione Italiana; la comunicazione, da parte del Sindaco, della nomina dei componenti della Giunta Comunale; l'elezione della Commissione Elettorale Comunale.

ART. 28
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data del suo insediamento, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale, per l'approvazione, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun Consigliere Comunale ha diritto di intervenire nella discussione, anche proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche, a condizione che siano coerenti con gli indirizzi generali contenuti nel programma, mediante presentazione di emendamenti, nelle modalità indicate dal Regolamento.
3. Con cadenza annuale, contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione, il Consiglio Comunale provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori.
4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco comunica all'Organo Consiliare la rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

5. Inoltre il Sindaco è tenuto a redigere una relazione di fine mandato, non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza, certificata dall'Organo di Revisione, trasmessa al Coordinamento per la Finanza Pubblica e pubblicata sul sito istituzionale, ai sensi di legge.

ART. 29
Consiglieri Comunali

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la surrogazione dei Consiglieri Comunali sono regolati dalla Legge; essi rappresentano, senza vincolo di mandato, l'intera comunità.
2. I Consiglieri Comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata la relativa deliberazione consiliare.
3. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che abbia ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi di Legge, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri. In caso di parità, le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal più giovane di età.
4. I Consiglieri Comunali che non intervengono alle sessioni ordinarie e straordinarie per tre volte consecutive senza documentato e giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale, con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri Comunali assegnati. A tale riguardo, il Presidente del Consiglio Comunale, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con nota scritta a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze nonché a fornire al Presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a venti giorni decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto tale termine, il Consiglio Comunale esamina e infine delibera, tenendo adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal Consigliere interessato.

ART. 30
Diritti e doveri dei Consiglieri Comunali

1. I Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio Comunale. Hanno inoltre diritto di chiedere la convocazione del Consiglio Comunale secondo le modalità previste dalla Legge e di presentare quesiti a risposta immediata, interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno e mozioni.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri Comunali sono disciplinate dal Regolamento.
3. I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici comunali tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, anche riguardanti le Aziende del Comune, le Istituzioni e gli Enti da esso dipendenti o a cui partecipa, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla Legge.
4. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
5. Il regime delle aspettative, dei permessi, delle missioni e dell'erogazione dei compensi è disciplinato dalla Legge.

ART. 31
Commissioni Consiliari

1. Il Consiglio Comunale istituisce nel proprio seno Commissioni permanenti, con funzioni consultive e propositive, la cui composizione è determinata con criterio di proporzionalità.
2. Il Regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento, la composizione e le forme di pubblicità dei lavori.

3. Il Consiglio Comunale può altresì istituire Commissioni temporanee o speciali per fini di studio, di controllo o di garanzia, fissandone la composizione, la durata e i compiti.
4. La Presidenza delle Commissioni Consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite, viene attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
5. Il Consiglio Comunale può inoltre istituire, a maggioranza assoluta dei propri membri, Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione, fissandone la composizione, la durata e i compiti.
6. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento.

ART. 32
Gruppi Consiliari

1. Nell'ambito del Consiglio Comunale, si costituiscono i Gruppi Consiliari, secondo quanto è previsto dal Regolamento.

ART. 33
Conferenza dei Capigruppo

1. I Capigruppo Consiliari costituiscono un organismo permanente denominato Conferenza dei Capigruppo, presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale, le cui competenze e modalità di organizzazione sono disciplinate dal Regolamento.
2. Ciascun Capogruppo rappresenta numericamente il Gruppo Consiliare di appartenenza.
3. La Conferenza dei Capigruppo è competente in materia di :

- Statuto comunale
- Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari
- Organizzazione dei lavori e dello svolgimento delle adunanze del Consiglio
- Esame delle proposte di mozione e di ordine del giorno
- Relazioni istituzionali
- Comunicazione dell'attività del Consiglio Comunale
- Toponomastica
- Particolari argomenti e materie ad essa attribuiti dal Comunale.

4. La riunione non è aperta al pubblico; ad essa possono partecipare il Sindaco o suo delegato.
5. La conferenza deve essere convocata dal Presidente quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da parte del sindaco o dei capigruppo che rappresentano almeno un quinto del Consiglio Comunale, non computando a tal fine il Sindaco.

ART. 34
Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari

1. La Conferenza dei Presidenti è composta dal Presidente del Consiglio e dai Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti. Possono essere invitati i Vice Presidenti delle Commissioni. Il Presidente del Consiglio presiede la Conferenza dei Presidenti; in caso di sua assenza, la Conferenza è presieduta dal Presidente più giovane di età.
2. La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale e si riunisce di regola mensilmente.
3. La Conferenza dei Presidenti ha compiti di programmazione e verifica dei lavori delle Commissioni, di predisposizione dei calendari periodici delle sedute, di verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti. Al termine di ogni anno la Conferenza dei Presidenti redige una relazione informativa diretta al Consiglio Comunale circa l'attività svolta durante l'anno dalle Commissioni Consiliari.

4. Le sedute della Conferenza dei Presidenti non sono pubbliche, salvi i casi stabiliti dal Presidente.
5. Ai componenti della Conferenza dei Presidenti non è dovuto alcun gettone di presenza.

ART. 35
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai Cittadini secondo le disposizioni dettate dalla Legge, che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica, nonché la durata del mandato.
2. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione Comunale.
3. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vice Sindaco, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva all'elezione.
4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale.
5. Il Sindaco convoca e presiede la Giunta, sovrintende e coordina l'attività politico-amministrativa del Comune, impartisce direttive al Segretario Generale e ai Dirigenti in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.
6. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.
7. Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di Legge.
8. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
9. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza, impedimento temporaneo o sospensione dall'esercizio della funzione.
10. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore all'uopo delegato.
11. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni Assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.
Le deleghe agli Assessori e le eventuali modifiche devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio Comunale in occasione della prima seduta utile.
12. Le dimissioni presentate dal Sindaco divengono efficaci ed irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale con contestuale nomina di un Commissario.
13. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della rispettiva Giunta.

ART. 36
Giunta Comunale

1. La Giunta comunale è l'organo di governo del Comune.
2. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori, stabilito dal Sindaco stesso, fino ad un massimo di cinque, di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco, scelti anche al di fuori dei componenti del Consiglio Comunale, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere.

Qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore, cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.
3. Il Sindaco, nel nominare gli Assessori, tiene conto di quanto dispongono le Leggi per promuovere la presenza di entrambi i generi nelle Amministrazioni Pubbliche. In particolare nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%, con arrotondamento aritmetico.
4. Gli Assessori partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed hanno facoltà, durante i lavori del medesimo, di intervenire nella discussione di propria iniziativa nelle materie loro delegate, previa richiesta e successiva concessione a parlare da parte del Presidente del Consiglio Comunale. Nella discussione delle proposte di deliberazione presentate dalla Giunta, possono intervenire tutti gli Assessori. Sulle proposte di mozione e di ordine del giorno possono intervenire gli Assessori le cui deleghe sono pertinenti all'argomento.
5. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica e lo status degli Assessori sono disciplinati dalla Legge.
6. Le dimissioni di uno o più Assessori sono presentate al Sindaco per iscritto ed hanno effetto immediato.
7. Alla sostituzione degli Assessori provvede il Sindaco, dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale.

ART. 37
Funzionamento della Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco, che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le sedute della Giunta Comunale non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.
3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ART. 38
Competenze della Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. La Giunta Comunale compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non rientrino nelle competenze, previste dalla Legge e dal presente Statuto, del Sindaco, del Segretario Generale o dei Dirigenti.
3. Inoltre ha competenza ad assumere gli atti di ricorso ovvero di resistenza in giudizio.

ART. 39
Mozione di sfiducia

1. La Giunta Comunale risponde del proprio operato dinanzi al Consiglio Comunale.
2. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta Comunale non comporta le dimissioni degli stessi.
3. Il Sindaco e la Giunta Comunale cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco.
La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri Comunali assegnati, senza computare a tale fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si

procede allo scioglimento del Consiglio Comunale e, ai sensi di Legge, viene nominato un Commissario.

ART. 40
Consulta degli ex Amministratori Comunali

1. I Consiglieri Comunali, i Sindaci e gli Assessori, ex Amministratori del Comune, possono costituirsi in Associazione al fine di mantenere vivo ed operante il vincolo che, indipendentemente dall'appartenenza politica, li ha visti porsi al servizio della Città e dei Cittadini e al fine di stimolare e facilitare i rapporti degli ex Amministratori con il Consiglio Comunale e gli altri organi comunali.
2. Il Comune garantisce all'Associazione una idonea sede.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE E DIRITTI DEI CITTADINI

ART. 41
Autonomia e partecipazione

1. Il Comune esercita la propria autonomia ed informa la propria attività per realizzare l'effettiva partecipazione di tutti i Cittadini, sia singoli che associati, all'attività politica, economica e sociale della comunità locale.
2. Il Comune riconosce che la partecipazione dei Cittadini alle scelte politiche, alle funzioni amministrative e al controllo dei pubblici poteri è condizione essenziale per lo sviluppo della vita democratica e la salvaguardia dei diritti di uguaglianza e di libertà.
3. Garantisce con modi e strumenti idonei l'effettivo esercizio della partecipazione per la tutela di situazioni giuridiche soggettive e di interessi collettivi incidenti nella sfera di competenza comunale e nell'ambito del proprio territorio.

ART. 42
Istituti di partecipazione popolare

1. Per la migliore tutela delle situazioni giuridiche soggettive e degli interessi collettivi sono previsti i seguenti istituti di partecipazione all'azione amministrativa del Comune:
- l'iniziativa popolare;
- il referendum propositivo, consultivo e abrogativo;
- le istanze e le petizioni;
- la consultazione;
- il diritto d'informazione;
- il diritto di accesso agli atti amministrativi, alle strutture e ai servizi;
- la partecipazione al procedimento amministrativo.

ART. 43
Proposte di deliberazione di iniziativa popolare

1. I Cittadini elettori esercitano l'iniziativa per la formazione di provvedimenti amministrativi di interesse generale nelle materie di competenza del Consiglio Comunale.
2. La proposta deve essere debitamente documentata, accompagnata da una relazione illustrativa e sottoscritta da almeno il 4 % degli elettori del Comune secondo forme che garantiscano l'autenticità delle firme e la conoscenza dell'oggetto della proposta da parte dei presentatori.
3. Le procedure di presentazione delle proposte e le modalità di verifica dell'ammissibilità delle

stesse, nonché le modalità e i termini con cui le stesse sono discusse e votate in Consiglio Comunale, sono disciplinate da apposito Regolamento.

ART. 44
Referendum propositivo, consultivo e abrogativo

1. Per consentire l'effettiva partecipazione dei Cittadini all'attività amministrativa del Comune è prevista l'indizione e l'attuazione di Referendum propositivi, consultivi e abrogativi tra la popolazione comunale.
2. Il Referendum può essere richiesto dal 10% degli elettori del Comune, su materie di esclusiva competenza comunale.
3. Il referendum consultivo può essere altresì richiesto dai due terzi dei Consiglieri Comunali assegnati, computando a tal fine anche il Sindaco.
4. I Cittadini elettori possono:
a. Con il referendum propositivo, proporre l'adozione di atti amministrativi generali di competenza del Consiglio Comunale;
b. Con il referendum consultivo, esprimere il loro orientamento in merito a temi, iniziative, programmi e progetti di competenza del Consiglio Comunale;
c. Con il referendum abrogativo, abrogare dall'ordinamento comunale, totalmente o parzialmente, deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale.
L'abrogazione parziale può avere esclusivamente per oggetto disposizioni aventi autonomo contenuto prescrittivo.

ART. 45
Limiti al referendum

1. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di bilanci e relative variazioni, di Statuto comunale e Statuti di Enti diversi dal Comune, di Regolamenti ad efficacia meramente interna, di Piano Regolatore (limitatamente al referendum abrogativo) e su provvedimenti amministrativi a contenuto legislativamente vincolato o meramente esecutivi.
2. Il Referendum è inammissibile nell'anno precedente la scadenza del Consiglio Comunale e nei sei mesi successivi alla sua elezione.
3. La proposta respinta non può essere ripresentata nel corso della stessa legislatura e, in ogni caso, prima che siano trascorsi cinque anni.
4. Non è ammessa più di una consultazione referendaria per ogni anno e non può svolgersi in coincidenza con l'espletamento di turni elettorali comunali.
5. Ogni consultazione referendaria potrà contenere uno o più quesiti.

ART. 46
Ricevibilità ed ammissibilità delle proposte di referendum

1. I requisiti di ammissibilità delle proposte referendarie, i tempi, le condizioni di accoglimento, le modalità organizzative della consultazione, nonché i termini entro i quali assumere le tipologie dei provvedimenti in riferimento ai risultati dei referendum, sono disciplinati da apposito Regolamento.

ART. 47
Istanze e petizioni

1. Uno o più Cittadini, purchè abbiano compiuto i 16 anni di età, possono presentare, rispettivamente, istanze o petizioni rivolte al Sindaco, finalizzate a richiedere informazioni o ad

avanzare proposte relative a specifici problemi oggetto dell'attività dell'Amministrazione.
2. Petizioni riguardanti problemi oggetto dell'attività dell'Amministrazione possono essere presentate al Consiglio Comunale per il tramite del Presidente.
3. Le petizioni al Consiglio Comunale devono essere sottoscritte da almeno 50 Cittadini.
4. Le modalità procedurali per la presentazione e la discussione di istanze e petizioni sono disciplinate da apposito Regolamento.

ART. 48
Consultazione popolare

1. Il Comune promuove e favorisce la consultazione di particolari categorie o settori della popolazione, chiamandoli ad esprimersi sugli indirizzi politici e sui programmi che ne determinano l'attuazione, mediante l'audizione delle forze economiche e produttive o dei soggetti sociali operanti nel territorio che possano contribuire alla ricerca di soluzioni più appropriate per l'attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo comunale e verso le quali i soggetti interpellati rivestono una particolare qualificazione e rappresentatività.
2. Gli Organi comunali dispongono altresì forme di consultazione popolare o di categorie e settori di esse tramite indagini o questionari conoscitivi, avvalendosi dei servizi interni comunali, ovvero tramite l'apporto di professionalità esterne, al fine di acquisire una migliore conoscenza su problemi e fenomeni di particolare rilevanza locale.

ART. 49
Diritto di informazione e trasparenza dell'attività amministrativa

1. Il Comune riconosce, garantisce e promuove il diritto del cittadino e delle Associazioni ad essere informato in modo completo e obiettivo sull'attività degli organi e degli uffici, nonché su ogni altro aspetto afferente l'amministrazione, anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione costante della rete informatica e degli strumenti multimediali.
2. E' previsto l'istituto dell' "accesso civico" consistente nel diritto di chiunque, anche non portatore di un interesse qualificato, di richiedere e ottenere documenti, informazioni e dati che il Comune abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

ART. 50
Diritto di accesso agli atti amministrativi,
alle strutture, ai servizi

1. Tutti gli atti del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espresse disposizioni di Legge o di Regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.
2. Tutti i Cittadini e chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridiche soggettive, hanno diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo le modalità stabilite dalla Legge e dal relativo Regolamento, fatti salvi i documenti coperti da segreto di Stato o da divieto previsto per Legge o per temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco.
3. Il Regolamento assicura ai cittadini, singoli o associati, o a chiunque vi abbia interesse, il diritto di accesso ed il rilascio di copie, individuando i responsabili del procedimento.
4. Il Regolamento disciplina altresì le modalità di accesso e di utilizzo delle strutture e dei servizi comunali, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa comunale.

ART. 51
Partecipazione al procedimento amministrativo

1. Il Comune assicura e garantisce la partecipazione di qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici e privati o di interessi diffusi, ai procedimenti amministrativi**,** attraverso l'accesso e la visione degli atti, anche interni, la presentazione di memorie scritte e documenti che gli Organi Comunali hanno l'obbligo di valutare.
2. Le modalità di esercizio della partecipazione sono disciplinate dalle Leggi e dal Regolamento.

ART. 52
Difesa Civica

1. Le funzioni di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione comunale, da esercitarsi anche attraverso la segnalazione di abusi, disfunzioni, carenze e ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei Cittadini, possono essere attribuite, mediante convenzione, al Difensore Civico Provinciale.

ART. 53
Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha il compito di collaborare con l'istituzione comunale deliberando in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF e altri organismi nazionali o internazionali.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento.

ART. 54
Consiglio Seniores

1. E' istituito nel Comune di San Mauro Torinese il Consiglio Seniores, organismo apartitico e senza scopo di lucro, quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale.
2. Il Consiglio Seniores può presentare proposte al Consiglio e alla Giunta Comunale nelle materie inerenti la terza età.
3. Il Consiglio Seniores inoltre:

esprime parere sulla localizzazione di strutture e sulle modalità di erogazione di servizi a favore della Terza Età;

a) propone al Consiglio ed alla Giunta ogni opportuna iniziativa in campo economico, sociale, culturale, sanitario, assistenziale a favore della popolazione anziana;

b) mantiene i rapporti con i gruppi di volontariato e stimola la costituzione di nuovi gruppi in un'ottica di confronto fra le generazioni;

c) promuove dibattiti, indagini, incontri e manifestazioni a favore degli anziani;

d) presenta alla Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno il rendiconto delle attività svolte nell'anno precedente ed entro il 31 novembre di ogni anno il programma delle attività che intende svolgere nel corso dell'anno successivo.

4. La composizione del Consiglio Seniores, il suo funzionamento e la durata sono regolamentati dal relativo Statuto.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TITOLO IV
FINANZA E CONTABILITÀ

ART. 55
Ordinamento finanziario e contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla Legge.
2. Con il Regolamento di Contabilità il Comune applica i principi contabili stabiliti dalla Legge, con proprie modalità organizzative.
3. Nell'ambito della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
4. Il Comune è altresì titolare di potestà impositiva autonoma riconosciutagli dalla Legge. In tale ambito applica, secondo principi di equità e giustizia, tributi, tariffe e corrispettivi, in modo da assicurare la partecipazione di ciascun Cittadino in proporzione alla sua effettiva capacità contributiva.
5. Il Comune è titolare di beni demaniali e patrimoniali, dei quali sono redatti dettagliati inventari in conformità al Regolamento di contabilità.

ART. 56
Programmazione

1. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie disponibili.
2. Gli atti fondamentali di tale attività sono costituiti dal bilancio di previsione, dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione e dagli altri allegati previsti dalla normativa vigente.

ART. 57
Controlli interni sulla gestione

1. L'Amministrazione Comunale sviluppa, con adeguati strumenti e metodi, un sistema di controlli interni, finalizzato a garantire i processi di verifica economico-gestionale, il riscontro della regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa, la completa valutazione delle prestazioni dirigenziali, nonché l'analisi valutativa dello stato di attuazione dei piani e dei programmi dell'Ente.
2. L'organizzazione del sistema di controlli interni dell'Amministrazione è demandata ad appositi atti a valenza organizzativa.

TITOLO V
FORME ASSOCIATIVE

ART. 58
Principio di cooperazione ed associazionismo

1. L'attività di governo e di amministrazione dell'Ente, diretta a conseguire con altri Enti Locali uno o più obiettivi di interesse comune, si estrinseca attraverso patti ed intese volontarie di associazionismo e cooperazione.
2. I singoli modelli organizzativi sono previsti dalla Legge.

ART. 59
Convenzoni

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possono stipulare fra loro apposite convenzioni.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.
Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli Enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli Enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti.

ART. 60
Consorzi

1. Gli Enti Locali, per la gestione associata di uno o più servizi, possono costituire, entro i limiti imposti dalla normativa vigente, un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali, in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare altri Enti Pubblici, quando siano a ciò autorizzati.
2. A tal fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del consorzio.
3. In particolare, la convenzione deve disciplinare le nomine e le competenze degli organi consortili e prevedere la trasmissione agli Enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio; lo Statuto del consorzio, in conformità alla convenzione, deve disciplinare l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili.
4. Tra gli stessi Enti Locali non può essere costituito più di un consorzio.
5. Ai consorzi che gestiscono servizi pubblici locali privi di rilevanza economica si applicano le norme previste per le aziende speciali.

ART. 61
Unione di Comuni

1. Per l'esercizio associato di funzioni e servizi, il Comune può costituire con altri Comuni una Unione di Comuni.
2. L'atto costitutivo e lo statuto sono approvati dai Consigli Comunali dei Comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie.
3. Il Comune può far parte di una sola Unione di Comuni.
4. L'Unione può stipulare apposite convenzioni con singoli Comuni o con altre Unioni.
5. L'Unione ha autonomia statutaria e potestà regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei Comuni.
6. Alle Unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.

ART. 62
Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

ART. 63
Principi

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di separazione tra i compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli Organi Elettivi, e i compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti al Segretario Generale ed ai Dirigenti.
2. Il Comune assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
- organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- analisi ed individuazione delle produttività, dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- individuazione dei centri di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti.
4. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, di trasparenza ed efficienza e gestiti con criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
5. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

ART. 64
Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune è disciplinata da apposito Regolamento, approvato dalla Giunta Comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Legge e dal presente Statuto.
2. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

ART. 65
Segretario Generale

1. Il Comune ha un Segretario Generale titolare, dipendente del Ministero dell'Interno e iscritto all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali.
2. Il Comune può stipulare convenzioni con altri Comuni per l'ufficio di Segretario Comunale.
3. Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
4. Il Segretario Generale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti e ne coordina

l'attività.
5. Il Segretario Generale, inoltre, roga, su richiesta dell'Ente, i contratti nei quali l'Ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente.
6. Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale e ne cura la verbalizzazione.
7. Esercita, altresì, ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco.
8. La Legge disciplina le modalità di nomina e di revoca del Segretario Generale.
9. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la nomina, da parte del Sindaco, sentito il Segretario Generale, di un Vice-Segretario, per coadiuvare il Segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

ART. 66
Dirigenza

1. Spetta ai Dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri e le norme dettati dal presente Statuto e dai Regolamenti.
2. Spettano ai Dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla Legge o dallo Statuto tra le funzioni di indirizzo e di controllo politico- amministrativo degli Organi di Governo dell'Ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario Generale.
3. Spetta in particolare ai Dirigenti la rappresentanza dell'Ente in giudizio per gli atti o ambiti di competenza comunale.
4. Sono attribuiti ai Dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo dell'Ente.
5. I Dirigenti sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.
6. Gli incarichi dirigenziali vengono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato del Sindaco e con le modalità fissate dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta Comunale o dell'Assessore di riferimento o in caso di mancato raggiungimento, al termine di ciascun anno finanziario, degli obiettivi assegnati nel Piano Esecutivo di Gestione o per responsabilità particolarmente grave e reiterata e negli altri casi disciplinati dai Contratti Collettivi di Lavoro.
7. Gli incarichi dirigenziali possono essere assegnati a soggetti esterni all'Amministrazione con contratti a tempo determinato, nella misura, con le modalità e con la durata previste dalla normativa vigente e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

TITOLO VII
FUNZIONE NORMATIVA

ART. 67
Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
2. Lo Statuto e le sue modifiche sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.
3. Le deliberazioni di revisione anche parziale dello Statuto sono approvate dal Consiglio

Comunale con le modalità e la procedura stabilite dalla Legge per l'approvazione.

ART. 68
Regolamenti

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, il Comune adotta Regolamenti nelle materie di propria competenza.
2. Le violazioni ai Regolamenti e alle Ordinanze Comunali sono punite con sanzioni amministrative secondo le modalità stabilite nei Regolamenti del Comune.

ART. 69
Norme finali

1. Il presente Statuto, approvato e pubblicato nei modi e nei termini di Legge, entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune.

INDICE

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1 Origini di San Mauro Torinese
ART. 2 Identificazione del Comune –Stemma – Gonfalone – Fascia del Sindaco e del Presidente del Consiglio
ART. 3 Albo Pretorio e sito Internet istituzionale
ART. 4 Archivio Storico
ART. 5 Cittadinanza onoraria e cittadinanza civica
ART. 6 Sede
ART. 7 Territorio
ART. 8 Autonomia e funzioni
ART. 9 Rapporti con altri Enti
ART. 10 Finalità
ART. 11 Attività culturali, sportive e del tempo libero
ART. 12 Festività locali e manifestazioni
ART. 13 Gemellaggi
ART. 14 Attività Economiche
ART. 15 Istruzione e istituzioni
ART. 16 Libertà di culto religioso, di associazione e di volontariato
ART. 17 Solidarietà locale, nazionale ed internazionale
ART. 18 Promozione dei servizi sociali e tutela della salute
ART. 19 Immigrati ed extracomunitari
ART. 20 Tutela dell'ambiente naturale
ART. 21 Protezione Civile

TITOLO II ORDINAMENTO COMUNALE

ART. 22 Organi Comunali
ART. 23 Consiglio comunale
ART. 24 Presidenza del Consiglio Comunale
ART. 25 Ufficio di Presidenza

ART. 26 Sedute del Consiglio Comunale
ART. 27 Prima seduta del Consiglio Comunale
ART. 28 Linee programmatiche di mandato
ART. 29 Consiglieri Comunali
ART. 30 Diritti e doveri dei Consiglieri Comunali
ART. 31 Commissioni Consiliari
ART. 32 Gruppi Consiliari
ART. 33 Conferenza dei Capigruppo
ART. 34 Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari
ART. 35 Sindaco
ART. 36 Giunta Comunale
ART. 37 Funzionamento della Giunta Comunale
ART. 38 Competenze della Giunta Comunale
ART. 39 Mozione di sfiducia
ART. 40 Consulta degli ex Amministratori Comunali

TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE E DIRITTI DEI CITTADINI

ART. 41 Autonomia e partecipazione
ART. 42 Istituti di partecipazione popolare
ART. 43 Proposte di deliberazione di iniziativa popolare
ART. 44 Referendum propositivo, consultivo e abrogativo
ART. 45 Limiti al referendum
ART. 46 Ricevibilità ed ammissibilità delle proposte di referendum
ART. 47 Istanze e petizioni
ART. 48 Consultazione popolare
ART. 49 Diritto di informazione e trasparenza dell'attività amministrativa
ART. 50 Diritto di accesso agli atti amministrativi, alle strutture, ai servizi
ART. 51 Partecipazione al procedimento amministrativo
ART. 52 Difesa Civica
ART. 53 Consiglio Comunale dei Ragazzi
ART. 54 Consiglio Seniores

TITOLO IV FINANZA E CONTABILITA'

ART. 55 Ordinamento finanziario e contabile
ART. 56 Programmazione
ART. 57 Controlli interni sulla gestione

TITOLO V FORME ASSOCIATIVE

ART. 58 Principio di cooperazione ed associazionismo
ART. 59 Convenzioni
ART. 60 Consorzi
ART. 61 Unione dei Comuni
ART. 62 Accordi di programma

TITOLO VI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

ART. 63 Principi

ART. 64Ordinamento degli uffici e dei servizi
ART. 65Segretario Generale
ART. 66Dirigenza

TITOLO VII FUNZIONE NORMATIVA

ART. 67Statuto
ART. 68Regolamenti
ART. 69Norme finali

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Comune di Valle Mosso (Biella)

Avviso relativo al Bando di concorso n. 7 del 12/09/2013 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP - Graduatoria Provvisoria.

Il Sindaco rende noto che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso n. 7 del 12/09/2013 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stesa, o disponibili per risulta nel Comune di Valle Mosso; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26 di cui alla L.R. 3/10 e succ. mm. ii.

Le opposizioni, in bollo, avverso la Graduatoria Provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandole a mezzo posta racc. A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P.S. c/o l'A.T.C. - Via Schiapparelli 13 – 13900 BIELLA, entro e non oltre il 30^ giorno dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Valle Mosso.

Il Sindaco
Cristina Sasso

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 2006 del 01/10/2014: DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. - Riduzione parametri di concessione di piccola derivazione d'acqua dal canale di restituzione della centrale denominata "Pontetto", in Comune di Montecrestese, ad uso energetico (Impianto Montecrestese) - Richiedente: Idroelettriche Riunite S.p.A.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Idroelettriche Riunte S.p.A. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la riduzione dei parametri di concessione riferiti alla piccola derivazione d'acqua dal canale di restituzione della centrale denominata "Pontetto", in Comune di Montecrestese, riportati come di seguito:
portata massima di prelievo l/s 5.000,00; portata media di prelievo l/s 1.548,62; salto m 39,40; potenza media nominale kW598,19.
2. Di prendere atto della formale rinuncia dell'opera di presa sul torrente Isorno in Comune di Montecrestese in corrispondenza della centrale "Pontetto", mantenendo attiva la sola derivazione dallo scarico della centrale, precisando che saranno avviate le disposizioni di cui all'art. 33 del DPGR 10/R/2003.
3. Di mantenere valide le condizioni riportate nel disciplinare di concessione repertorio n. 1980 del 01/05/1943, approvato con DM n. 2606 del 27/09/1949, ad esclusione dei parametri di concessione sopra riportati.
4. Di mantenere valida la scadenza della concessione del 31/03/2029, in applicazione della L 239/2004 art. 1, comma 72. (omissis).

Il Dirigente
Proverbio Mauro

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Alessandria

D.D.519/92726 del 08/10/2014 verifica di assoggettabilita'-art. 20 D.Lgs.. 152/2006 e s.m.i. e art. 10 L.R.40/98 e s.m.i.relativa al progetto per riqualificazione reparto di esterificazione 3 con demolizione edificio attuale e realizzazione nuovo edificio e installazione di una nuova linea produttiva Comune di Viguzzolo (AL); esclusione dalla V.I.A.-Proponente:Lamberti S.p.A.

Omissis

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

Omissis

DETERMINA

1.Di concludere il procedimento della Fase di Verifica di V.I.A., prevista dall'art. 10 della Legge Regionale 14 Dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., con l'esclusione dalla fase di valutazione d'impatto ambientale del progetto relativo alla " Riqualificazione reparto di esterificazione 3 con demolizione edificio attuale e realizzazione nuovo edificio e installazione di una nuova linea produttiva" in Comune di Viguzzolo (AL) presentato dalla Ditta LAMBERTI S.P.A, con sede legale in Piazza Via Piave, 18 – Albizzate (VA), il cui legale rappresentante è il sig.Caselli Stefano.

Omissis

9. Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse,esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Asti

GAIA S.p.A. - Impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti (AT) – Impianto esistente di nuovo assoggettamento AIA – D.Lgs. 46/2014 – Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 41/1998 e ss.mm.ii.
Istanza di autorizzazione AIA art. 29 ter D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

GAIA S.p.A. - P.IVA C.F. 01356080059, ha presentato presso il SUAP competente, istanza preliminare di VERIFICA di VIA e contestuale istanza di autorizzazione art. 29 ter D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. (AIA), per lo svolgimento di attività di recupero rifiuti non pericolosi presso la sede operativa di San Damiano d'Asti (AT).
La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di San Damiano d'Asti (AT), per 45 gg., a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Albo Pretorio della Provincia di Asti e sul B.U., programmata per il primo giorno utile – **23 ottobre 2014** - nonché in forma sintetica sul sito web della Provincia di Asti.
La conclusione del procedimento complessivo inerente la Fase di verifica, è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvio del procedimento, salvo richieste documentali integrative al proponente.
Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento. Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento complessivo designato è il responsabile dello Sportello Unico competente san.damiano.dasti@cert.ruparpiemonte.it.
In coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Regione Piemonte n. 3/ASC/AMD/SRI del 19/03/2012 e dalla D.G.P n. 124 del 03/05/2012. Il suddetto procedimento sarà svolto in regime di avvalimento, tramite la struttura tecnico-amministrativa della Provincia di Asti denominata "SIAP - Ambiente", mentre l'endoprocedimento di verifica VIA è di competenza della Provincia di Asti nella persona del dott. Angelo Rossi – tel. 0141.433305 – email: angelo.rossi@provincia.asti.it, responsabile dell'Ufficio di deposito Progetti.
Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La P.O. di riferimento
Angelo Rossi

Il Dirigente dell'Area Territorio
Paolo Biletta

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Asti

Iscrizione nella sezione provinciale di Asti del Registro Regionale delle Organizzazoni di Volontariato - Sezione Sanitaria.

IL DIRIGENTE

Visto il Titolo V della Costituzione vigente, come modificato dalla legge Costituzionale 3/2001;

Vista la deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2014/2016, n. 2 del 6/3/2014, assunta dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale;

Vista la deliberazione di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2014/2016, n. 67 del 15/5/2014, assunta dal Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale;

Edotto che detto piano affida al Dirigente del Servizio Sistema Formativo, Cultura, Servizi Sociali e Politiche Giovanili la gestione delle entrate inerenti i servizi evidenziati nel P.E.G. per il raggiungimento degli obiettivi nello stesso evidenziati;

Vista la legge 11/8/91 n. 266 "Legge quadro sul Volontariato";

Vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5, comma 2, lettera f) della L.R. n. 1/2004 che determina il trasferimento e la delega di funzioni in materia di servizi sociali alle Province;

Vista la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Vista la domanda di iscrizione alla sezione provinciale di Asti del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione Sanitaria – inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato "S.O.G.I.T. – CROCE DI S. GIOVANNI - SEZIONE DI CHIUSANO– " con sede legale in Chiusano d'Asti, Via Serra n. 3 int 1/b– C.F. 01355810050

Visto l'atto costitutivo dell'organizzazione del 13 agosto 2013 e lo Statuto registrato in Asti il 15 settembre 2014 al n. 3071 Serie 3 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Asti;

Vista la D.D. n. 2142 del 2/3/2004 ad oggetto "L. 266/91, LL. RR. 38/94 e 1/2004. Procedimento Volontariato" con la quale si determina di approvare, sulla scorta dei pareri forniti dal competente settore Regionale e nell'ambito dell'istruttoria per l'iscrizione al registro provinciale delle organizzazioni di volontariato, ulteriori criteri;

Richiamato il D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i.;
Vista la Legge 241/90 e s.m. e i.;
Viste le disposizioni vigenti;

DETERMINA

1. Di iscrivere alla sezione provinciale di Asti del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Sanitaria – l'Organizzazione di Volontariato "S.O.G.I.T. – CROCE DI S. GIOVANNI - SEZIONE DI CHIUSANO– " con sede legale in Chiusano d'Asti, Via Serra n. 3 int 1/b– C.F. 01355810050;
2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento.

4. Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per gli effetti di cui al vigente regolamento di contabilità, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.
5. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.
6. Di procedere, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, alla pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Provincia di Asti.

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 448 del 10/10/2014 relativa all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5841 dal Fiume Stura di Demonte nel Comune di Fossano e ad uso energetico del 24/09/2013, della Società EUROPAR S.r.l.

Ordinanza n. 448 del 10/10/2014 relativa all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5841 dal Fiume Stura di Demonte nel Comune di Fossano ad uso energetico del 24.09.2013, della Società EUROPAR S.r.l.
Oggetto: Derivazione d'acqua n. 5841: pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio del Comune di Fossano.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 24 settembre 2013 della Ssocietà EUROPAR S.r.l. con sede in Mondovì, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5841 dal Fiume Stura di Demonte nel Comune di Fossano avente le seguenti caratteristiche:
- Presa e Restituzione: Fiume Stura di Demonte, nel Comune di Fossano;
- Uso dell'acqua: energetico (produzione di energia elettrica);
- Portata massima: 40000,00 l/s;
- Portata media: 12690,00 l/s;
- Salto nominale medio: 4,00 metri;
- Potenza nominale media annua: 497,96 kW;
- Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01/01 - 31/12;

vista la documentazione integrativa, richiesta in esito alla Conferenza dei Servizi del 26.11.2013 e trasmessa dal Proponente all'Ufficio VIA con nota prot. n. 22152 del 06.03.2014;
considerato che il Proponente con le suddette integrazioni ha richiesto l'applicazione della procedura di sottensione (ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, così come aggiornato con il Regolamento Regionale 1/R/2014) alla Concessione di Derivazione n. 1645 intestata al Consorzio Irriguo La Rovere Boschetti, di cui si prevede la modifica delle opere e delle modalità di presa;
visti l'ordinanza n. 292 del 30/06/2014 del Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, la visita pubblica esperita in data 04/09/2014 e il relativo verbale;
vista l'Ordinanza di Pubblicazione di suddetta istanza n. 292 del 30.06.2014 pubblicata sul B.U.R.P. n. 28 del 10.07.2014;
preso atto che copia ti tale Ordinanza n. 292 del 30.06.2014 non è stata pubblicata in tempo utile all'Albo Pretorio del Comune di Fossano per 15 giorni consecutivi, per cui occorre procedere alla pubblicazione di una nuova Ordinanza ed alla convocazione di una nuova Visita Pubblica;
vista la Visita Locale di Istruttoria svoltasi in data 04.09.2014 ed il relativo Verbale;
vista la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 91233 del 24.09.2014, a seguito di quanto richiesto durante la Visita Locale di Istruttoria di cui sopra;
visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. (art. 7, comma 2 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.) - con Nota Prot. n. 3115/4.1 del 05.05.2014;
visto il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R – "Regolamento regionale recante: 'Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" aggiornato con il Regolamento Regionale 14.03.2014, n° 1/R;

visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.; il D.M. 10.09.2010; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.; la L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i.;
considerato che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 196/2003, non si è in presenza di dati personali;
considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
richiamata la normativa di legge n. 190/2012;
valutato che ai sensi dell'art. 83 c. 3 lettera e) del D.lgs. n. 159/2011 il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio del Comune di Fossano per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
- All'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po di Parma;
- Alla Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;
- Alla Regione Piemonte - Settore Pianificazione Difesa del Suolo - DIGHE;
- Alla Provincia di Cuneo - Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi;
- All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- Al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- All'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
- Al Comune di Fossano;
- Al Consorzio Irriguo La Rovere Boschetti;
- Alla Società EUROPAR S.r.l.

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla Visita Locale di Istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno venerdì 31 ottobre 2014 alle ore 11:00, con ritrovo presso l'Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo sito in Cuneo - Corso Nizza, 21 - 1° piano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
L'Amministrazione Comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

– il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo;
– il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Alessandro RISSO ed il Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Roberto Gasca;
– non sono ammesse ulteriori domande concorrenti.

Il Dirigente
Alessandro Risso

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 452 del 14/10/2014 relativa all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5886 dal Torrente Maira nel Comune di Racconigi ad uso energetico del 29/04/2014, della Società AMBRA S.r.l.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 29 aprile 2014 della Società AMBRA S.r.l. con sede in Revello, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5886 dal Torrente Maira nel Comune di Racconigi avente le seguenti caratteristiche, a seguito dei chiarimenti trasmessi dal Proponente con nota prot. n. 91932 del 25.09.2014:
- Presa e Restituzione: Torrente Maira, nel Comune di Racconigi, Chiabotto Fruttero;
- Uso dell'acqua: energetico (produzione di energia elettrica);
- Portata massima: 14.000,00 l/s;
- Portata media: 6.800,00 l/s;
- Salto nominale medio: 3,28 metri;
- Potenza nominale media annua: 219 kW;
- Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01/01 - 31/12;

visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. (art. 7, comma 2 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.) - con Nota Prot. n. 5418/4.1 del 25.07.2014;
visto il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R – "Regolamento regionale recante: 'Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" aggiornato con il Regolamento Regionale 14.03.2014, n° 1/R;
visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.; il D.M. 10.09.2010; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.; la L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i.;
considerato che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 196/2003, non si è in presenza di dati personali;
considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
richiamata la normativa di legge n. 190/2012;
valutato che ai sensi dell'art. 83 c. 3 lettera e) del D.lgs. n. 159/2011 il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;

O R D I N A

Che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico del Comune di Racconigi per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Racconigi; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
– All'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
– All'A.I.PO - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Torino;
– Alla Regione Piemonte - Settore Pianificazione Difesa del Suolo - DIGHE;
– Alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente – Pianificazione e gestione delle Aree Naturali Protette;
– Al Parco del Po Cuneese;
– Aree Protette del Po e della Collina Torinese;
– Alla Provincia di Cuneo - Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi;
– All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
– Al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
– All'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
– Consorzio Irriguo Massa Prati;
– Al Comune di Racconigi;
– Alla Società AMBRA S.r.l.
Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla Visita Locale di Istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giovedì 18 dicembre 2014 alle ore 10:30, con ritrovo presso il Municipio di Racconigi; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
L'Amministrazione Comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:
– il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo;
– il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Alessandro RISSO ed il Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Roberto Gasca;
– nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Il Dirigente
Alessandro Risso

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Cuneo

Decreto n. 56 del 09/10/2014 Settore Politiche Sociali e Famiglia: Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione B - Iscrizione Cooperativa Sociale "Centro Accoglienza Cascina Martello Società Cooperativa Sociale". Riforma dello statuto sociale.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge n. 381/91 “Disciplina delle Cooperative Sociali”;

vista la L.R n. 18/94, modificata e integrata con L.R. n. 76/96 “Norme di attuazione della legge 8.11.1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali”, come modificata dalla n L.R. n. 30, con la quale la Regione modifica gli artt. 2 e 3 e prevede la seguente articolazione dell’Albo;

Sezione A nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi alla persona;

Sezione B nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

Sezione C nella quale sono iscritti i consorzi di cui all’art. 8 della Legge n. 381/91

vista la D.G.R. n. 311-37230 in data 26.07.1994 con la quale la Regione stabiliva i requisiti e le procedure per l'iscrizione all’Albo regionale delle cooperative sociali;

visto l’art. 5, comma 2, lettera f) della Legge Regionale 8 gennaio 2004, n.1, “Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” che attribuisce alle Province competenza in materia di cooperative sociali;

vista la Deliberazione n. 558 dell’1 Agosto 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale dell’Albo delle Cooperative e dei Consorzi Sociali;

vista la D.G.R. n. 30-5370 del 21 febbraio 2013, con la quale la Regione P.te ha approvato e definito le modalita' ed i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale - sezione A e B - per le cooperative sociali che svolgono le attività riconducibili ad entrambe le previsioni indicate dall’articolo 2, comma 2, lettere a) e b) della L. R. n. 18/1994 e s.m.i.

considerato che la predetta D.G.R. prevede che le cooperative sociali possano essere iscritte sia nella sezione A sia nella sezione B dell’albo regionale qualora ricorrano le condizioni dalla Legge stessa indicate, risultando in tal modo contemporaneamente iscritte in entrambe le sezioni;

visto il Provvedimento n. 06 in data 11/01/2007 con il quale si è provveduto all’iscrizione all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella Sezione A, al n. 53/A, della cooperativa sociale “Centro Accoglienza Cascina Martello Società Cooperativa Sociale”;

preso atto del verbale del Consiglio di Amministrazione con il quale in data 20.06.2014 la cooperativa in argomento ha deliberato di presentare richiesta di iscrizione anche alla sezione B;

vista l’istanza di iscrizione all’Albo delle Cooperative sociali (Sez. B), inoltrata dal Legale Rappresentante della cooperativa sociale “Centro Accoglienza Cascina Martello Società Cooperativa Sociale” con sede in 12080 Briaglia, Via Tetti Ellero, 26 - C.F./P.IVA 02851770046, pervenuta in data 24.07.2014 prot. n. 74528 e perfezionata con nota prot. n. 94370 del 02.10.2014;

visto il verbale di Assemblea Straordinaria del 31.03.2014, con il quale la medesima Società Cooperativa ha provveduto alla riforma dello statuto sociale;

verificato lo Statuto a rogito notaio Dott. Aldo Saroldi, repertorio n. 124227, raccolta n. 15384, registrato in data 10/04/2014 al n. 2939 Serie 1T, allegato all’istanza presentata dalla cooperativa stessa, che prevede attività riconducibili alle Sezioni A e B ed indica chiaramente il collegamento funzionale tra le attività di cui alla lettera a) e alla lettera b) comma 1 dell’art. 1 della legge 381/1991;

considerato che dalla documentazione agli atti di questa Amministrazione, la citata Cooperativa Sociale risulta in possesso dei requisiti per l'iscrizione ad entrambe le sopra citate Sezioni Provinciali dell’Albo delle Cooperative Sociali;

premesso che l'iscrizione non dà automaticamente titolo allo svolgimento dell'attività laddove sia richiesta specifica autorizzazione;

considerato che la competenza provinciale sulla gestione della sezione provinciale dell'Albo Regionale della Cooperazione Sociale è relativa alle Società Cooperative aventi sede legale nel territorio di competenza;

visto l'esito favorevole dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio Provinciale;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

dato atto che è stato rispettato il termine del procedimento fissato dalla D.C.P. n. 7 del 05/03/2013 in 90 giorni;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

vista la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché il relativo Piano Triennale prov.le di prevenzione della corruzione approvato con D.G.P. n. 32 del 25/02/2014;

viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

Decreta

- di registrare la modifica statutaria;
- di iscrivere alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, **sezione B),** al **N. 64/B**, la cooperativa sociale "Centro Accoglienza Cascina Martello Società Cooperativa Sociale" con sede in 12080 Briaglia, Via Tetti Ellero 26, dandone ufficiale comunicazione agli interessati a norma degli art. 5, comma 3 ed art. 3, comma 3 della L.R. 18/94 e s.m.i.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Provincia di Novara

Progetto di ampliamento e recupero naturalistico della cava di inerti in località Cascina Baraggione" nel Comune di Bellinzago Novarese.

In data 01.10.2014, il sig. Luigi FRATTINI in qualità di legale rappresentante della Ditta FRATTINI LUIGI S.P.A.. con sede legale a Bellinzago Novarese (NO), Via Cameri n. 200, ha depositato presso l'Ufficio VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto denominato "Progetto di ampliamento e recupero naturalistico della cava di inerti in località Cascina Baraggione" nel Comune di Bellinzago Novarese, presentato dalla Ditta Frattini Luigi S.p.A. con sede legale a Bellinzago Novarese (NO), Via Cameri n. 200, rientrante nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara – Ufficio VIA, SIRA.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso degli avvenuti depositi degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" edizione Novara VCO del 30.09.2014.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio VIA SIRA (lun/ven 9 - 13.00; il lunedì ed il giovedì anche 15/16.30) per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato ed è visionabile sul sito della Provincia alla pagina:http://www.provincia.novara.it/Ambiente/via/ProgettiInCorso/, nonché presso il Comune di Bellinzago Novarese.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i...

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio VIA, SIRA nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Iorio, Dirigente del Settore – Ambiente Ecologia Energia, tel. 0321/378.516 fax. 0321/378545.

Il Dirigente di Settore
Luigi Iorio

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 1R/2014 - Domanda pervenuta in data 03/06/2013 del Sig. Cattaneo Massimiliano a cui subentra con domanda pervenuta in data 01/07/2014 il Sig. Feira Cottino Martino, di concessione di derivazione d'acqua da sorgente ricadente nel bacino idrografico del T. Orco in Comune di Canischio ad uso produzione di beni e servizi a servizio di caseificio in alpeggio.

Vista la domanda pervenuta in data 03/06/2013 del Sig. Cattaneo Massimiliano a cui subentra con domanda pervenuta in data 01/07/2014 il Sig. Feira Cottino Martino, di concessione di derivazione d'acqua da sorgente ricadente nel bacino idrografico del T. Orco in Comune di Canischio in misura di 0,16 l/s massimi e 0,001 l/s medi ad uso produzione di beni e servizi a servizio di caseificio in alpeggio.
Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica *"AI14 Orco"*;
Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010, dal quale risulta che il tratto di T. Orco nel cui bacino ricade la sorgente interessata dall'intervento in questione si trova attualmente nello stato ecologico di *"buono"*, nello stato chimico di *"elevato"*e nello stato complessivo di *"elevato"* e che l'obiettivo ecologico è fissato in *"buono al 2015"* e quello chimico in *"buono al 2015";*
Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che il tratto di T. Orco nel cui bacino ricade la sorgente interessata dall'intervento in questione si presenta "*probabilmente a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità";*
Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011;
Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ..."*;
Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 14.3.2014 n. 1/R;
Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);
Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;
Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale"*;
Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*;

O R D I N A

1) la presente Ordinanza sará affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Canischio** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta

pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione "***non sono state presentate opposizioni***";
2) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10/R/2003 e 1/R/2014 - che ha valore di **conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e smi - ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il 26/09/2014 alle ore 10:30** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Canischio**.
3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. Mauro Marietta;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è l'arch. Paolo Foietta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;
3) il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.

Alla Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 c. 2 del TU 11.12.1933 n. 1775 come modificato dal D.lgs 152/06, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

Alla Regione Piemonte – Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento, fatta salva la necessità di richiesta da parte del proponente dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e smi.

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.
I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi al seguente recapito: E-mail: feira.emanuela@libero.it , Tel.: 339-8131911 (Feira Cottino Geom. Emanuela);
4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio intendendo il parere come **espresso in senso favorevole**; ai sensi dell'art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.
5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte (*)	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Comando Regione Militare Nord (*)	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Corpo Forestale dello Stato (*)	Comando provinciale di Torino	cp.torino@pec.corpoforestale.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 4 (*)		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
Provincia di Torino (*)	Servizio Pianificazione Territoriale	paola.vayr@provincia.torino.it
Comunità Montana Alto Canavese (*)		cmac@ruparpiemonte.it
Comune di Canischio (*)	c.a. Sindaco	canischio@cert.ruparpiemonte.it
Comune di Canischio (*)	c.a. ufficio Albo Pretorio	canischio@cert.ruparpiemonte.it
Feira Cottino Geom. Emanuela		emanuela.feiracottino@geopec.it
All'Azienda Agricola Feira Cottino Martino	Lettera R.R.	Via Cernaia, 49 10083 - FAVRIA (TO)

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
D.P.G.R. n. 10R/2003 e 1R/2014 - Determinazione n. 762-31989/2014 del 25/09/2014di rilascio della licenza di attingimento d'acqua dalla Bealera del Mulino, in Comune di Villafranca Piemonte ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Bonino Romano.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 10R/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.P.G.R. 1R/2014, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 762-31989/2014 del 25/09/2014 - (Codice pratica: A/1125)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(...omissis...)
DETERMINA

nei limiti della disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Azienda Agricola Bonino Romano con sede in Via Garney, 18 - Villafranca Piemonte (TO), ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 10R/2003 così come modificato dall'art. 35 del D.P.G.R. 1R/2014, della licenza per l'attingimento d'acqua dalla Bealera del Mulino, in Comune di Villafranca Piemonte ad uso agricolo.
La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrá essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 35 l/s, la portata media non superi gli 0,26 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 4035 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;
2) l'acqua dovrá servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Piemonte, distinti in Catasto dal Foglio n. 49 Particelle nn. 1 e 2, aventi la superficie complessiva di Ha 4.34.27; (...omissis...)"

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: domanda di Energia srl di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Guicciard in Comune di Bobbio Pellice e Villar Pellice ad uso energetico

Prot. n. 158861
Posizione n. **71/11**

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 17/5/2013 di Energia srl, di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Villar Pellice a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Guicciard in Comune di Bobbio Pellice e Villar Pellice, con restituzione dell'acqua nel medesimo Torrente in Comune di Villar Pellice;
Dato atto che il proponente ha indicato la concessione di derivazione d'acqua tra gli atti di assenso da includere nel procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
Dato altresì atto che, per effetto della entrata in vigore del D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R, la concessione di derivazione d'acqua non può venire inclusa nella Autorizzazione Unica, rendendosi dunque necessario procedere con gli adempimenti di cui all'art. 11 concernenti l'Ordinanza di istruttoria ai fini dell'espletamento della procedura concorrenziale;
Rilevata la necessità di sospendere il procedimento di Autorizzazione Unica richiesta fino alla conclusione della fase procedimentale relativa alla concorrenza;
Constatato che la domanda di concessione di derivazione d'acqua presenta le seguenti caratteristiche:
Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Guicciard
Comune ove è ubicata l'opera di presa: Bobbio Pellice, Villar Pellice, quota 1.441 metri s.l.m. circa
Portata derivata massima istantanea: 1000 litri/s
Portata derivata media annua: 300 litri/s
Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Villar Pellice
Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Guicciard
Comune ove è ubicata la restituzione: Villar Pellice, quota 1266 metri s.l.m. circa
Salto legale ai fini della concessione: 171 metri
Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 499,5 kW
Produzione media annua: 3,7 GWh
Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica *"Pellice"*, e che il corso d'acqua in esame è un affluente del Torrente Pellice, inserito tra i *"corsi d'acqua naturali significativi"*;
Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010, dal quale risulta che il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione si trova attualmente nello stato ecologico di *"elevato"*, nello stato chimico di *"buono"*e nello stato complessivo di *"elevato"* e che gli obiettivi ecologico e chimico sono entrambi fissati in *"buono al 2015"*;
Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del Novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che il tratto del Torrente Pellice interessato dal prelievo in questione si presenta *"probabilmente a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità";*
Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *"linee guida tecniche e procedurali per la promozione e*

l'incentivazione delle fonti rinnovabili", da cui risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:
- tratti già sottesi da impianti idroelettrici esistenti o con concessione già rilasciata incrementati verso monte e verso valle di una lunghezza pari al 50% dell'estensione lineare del tratto sotteso;
- aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale"*;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*;

O R D I N A

1) la presente Ordinanza sará affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico dei Comuni di Bobbio Pellice e di Villar Pellice,** che dovranno successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione **"*non sono state presentate opposizioni*"**;

2) la presente Ordinanza sará affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento sul sito internet della Regione Piemonte,** a cura del Settore regionale Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;

3) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., é convocata il giorno **9/12/2014 alle ore 10:00** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Villar Pellice**.

La suddetta visita locale, alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 4); si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data

4) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all'esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno **11/12/2014 alle ore 9:30** con ritrovo presso la sede di questa Provincia in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30.

Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sia la visita locale di istruttoria che la Conferenza dei Servizi, avranno valore anche ai fini della procedura di VIA.

5) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. Vincenzo Latagliata;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è l'arch. Paolo Foietta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

3) copia della documentazione è già stata trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il **proponente** verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è **immediatamente** tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico copia cartacea della documentazione progettuale.
Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.
I Servizi della Provincia possono accedere al progetto dalla Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).
Oltre a quanto sopra, chi volesse acquisire in tutto o in parte la progettazione, può farne richiesta direttamente alla Società di progettazione Noviconsult sas (info@noviconsult.it)

4) alla **Autorità di Bacino del Fiume Po** si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 2 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs. 152/06;

5) alla **Regione Piemonte – Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico**, si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;

6) alla **Regione Piemonte – Settore Aree Naturali Protette,** si invia la presente Ordinanza al fine della espressione del parere circa la eventuale necessità di presentazione della Valutazione di Incidenza, tenuto conto della prossimità con il SIC "Oasi del Prà Barant" IT 1110032;

7) al **Comune di Bobbio Pellice** e al **Comune di Villar Pellice** si invia la presente Ordinanza al fine:
- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

8) per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 è sospeso fino alla conclusione dell'espletamento della procedura concorrenziale;
9) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (*)	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque	Tutela.Acque@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Aree Naturali Protette	ambiente@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Foreste	foreste@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico	rischigeologici.to@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Sismico	sismico@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it patrizia.filippi@regione.piemonte.it fabrizio.conte@regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3 (*)		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d'Ambito	Servizio Tecnico e di	ato3torinese@legalmailPA.it

Torinese A.T.O. 3 (*)	programmazione	
Provincia di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Provincia di Torino (*)	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Provincia di Torino	Servizio Tutela Fauna e Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Provincia di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Provincia di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Aree Protette e Rete Ecologica Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Comune di Bobbio Pellice (*)		protocollo.comunebobbiopellice@pec.it
Comune di Villar Pellice (*)		comunevillarpellice@pcert.it
Enel Distribuzione SpA (*) (codice rintracciabilità TO536391)		eneldistribuzione@pec.enel.it
Energia srl		energiabettoni@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lí 9 Ottobre 2014

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: domanda di Green Power srl di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Guicciard in Comune di Bobbio Pellice e Villar Pellice ad uso energetico.

Prot. n. 158807
Posizione n. 71/10

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 14/2/2013 di Green Power srl, di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Guicciard in Comune di Bobbio Pellice in misura di 990 litri/s massimi e 390 litri/s medi, per produrre sul salto di metri 130,50 la potenza nominale media di kW 499 – con restituzione dell'acqua nel medesimo Torrente in Comune di Villar Pellice;
Visto il verbale della prima Conferenza dei Servizi svoltasi in data 17/5/2013 al fine dell'esame della progettazione e della conseguente richiesta di integrazioni, nell'ambito della procedura integrata di concessione di derivazione d'acqua, valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
Visto il parere della Autorità di Bacino del Fiume Po espresso ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i., in senso favorevole con prescrizioni come da nota in data 24/5/2013 prot. n. 3572;
Vista la richiesta integrativa formulata con nota di questo Servizio in data 16/7/2013 prot. n. 124990;
Viste le integrazioni presentate dal proponente con nota pervenuta in data 23/7/2014 prot. n. 123885 del 28/7/2014 - e dato atto che, a seguito delle suddette integrazioni, la domanda di concessione di derivazione d'acqua viene ad assumere le seguenti caratteristiche:
Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Guicciard
Comune ove è ubicata l'opera di presa: Bobbio Pellice, Villar Pellice - quota 1.442 metri s.l.m. circa
Portata derivata massima istantanea: 990 litri/s
Portata derivata media annua: 371 litri/s
Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Villar Pellice
Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Guicciard
Comune ove è ubicata la restituzione: Villar Pellice, quota 1308 metri s.l.m. circa
Salto legale ai fini della concessione: 130,20 metri
Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 473 kW
Produzione media annua: 3,4 GWh
Dato atto che il presente procedimento si è avviato con le disposizioni previgenti al D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R (D.M. 10/9/2010) e dunque la domanda in parola risulta essere già stata oggetto della soprarichiamata richiesta integrativa ai fini dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua, di valutazione di impatto ambientale e di tutti gli atti di assenso che risultano necessari ai fini della realizzazione dell'intervento e che devono confluire nella Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
Dato atto che, ai sensi del D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R - entrato in vigore a decorrere dal 1/6/2014, l'Ordinanza che dà luogo all'espletamento della procedura concorrenziale costituisce invece atto istruttorio propedeutico alla prima Conferenza dei Servizi finalizzata al primo esame del progetto ed alla formulazione delle eventuali richieste integrative al fine del procedimento di concessione di

derivazione d'acqua e di valutazione di impatto ambientale, dovendosi attivare il procedimento unico esclusivamente nella fase successiva alla scelta della domanda da preferire;
Rilevato dunque che la presente Ordinanza dovrà avere come oggetto, oltre all'espletamento della procedura concorrenziale, la convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di esaminare le integrazioni trasmesse dal proponente per quanto concerne i procedimenti di concessione di derivazione d'acqua e di valutazione di impatto ambientale;
Rilevata la necessità, stante quanto sopra, di sospendere il procedimento di Autorizzazione Unica richiesta fino alla conclusione della fase procedimentale relativa alla concorrenza;
Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica *"Pellice"*, e che il corso d'acqua in esame è un affluente del Torrente Pellice, inserito tra i *"corsi d'acqua naturali significativi*;
Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010, dal quale risulta che il tratto di Torrente Pellice potenzialmente interessato dall'intervento in questione si trova attualmente nello stato ecologico di *"elevato"*, nello stato chimico di *"buono"*e nello stato complessivo di *"elevato"*, e che gli obiettivi ecologico e chimico sono entrambi fissati in *"buono al 2015";*
Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del Novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che detto tratto del Torrente Pellice si presenta *"probabilmente a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità";*
Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *"linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili"*, da cui risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:
- tratti già sottesi da impianti idroelettrici esistenti o con concessione già rilasciata incrementati verso monte e verso valle di una lunghezza pari al 50% dell'estensione lineare del tratto sotteso;
- aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi;
Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ..."*;
Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R;
Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);
Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;
Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale"*;
Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*;

O R D I N A

1) la presente Ordinanza sará affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico dei Comuni di Bobbio Pellice e di Villar Pellice,** che

dovranno successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione **"*non sono state presentate opposizioni*"**;
2) la presente Ordinanza sará affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento sul sito internet della Regione Piemonte,** a cura del Settore regionale Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;
3) la Conferenza dei Servizi è convocata il giorno **15/12/2014 alle ore 9.30** con ritrovo presso la sede di questa **Provincia** in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30, essendo i luoghi già stati oggetto di sopralluogo istruttorio nell'ambito del procedimento già esperito, come dianzi descritto. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la Conferenza dei Servizi potrá essere rinviata ad altra data;
Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, la Conferenza dei Servizi, avrà valore anche ai fini della procedura di VIA.
4) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. Vincenzo Latagliata;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è l'arch. Paolo Foietta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
3) poiché non risulta che la documentazione integrativa sia stata trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo, allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori lo stesso è **immediatamente** tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico copia cartacea della documentazione progettuale.
Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30

– tel. 011 8616500/1/2, sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.
I Servizi della Provincia possono accedere al progetto dalla Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).
Oltre a quanto sopra, chi volesse acquisire in tutto o in parte la progettazione può farne richiesta direttamente alla Società di progettazione SE.T.IN.GEO sas di ing. Bruno Cipullo & C., e mail b.cipullo@email.it
4) al **Comune di Bobbio Pellice** e al **Comune di Villar Pellice** la presente Ordinanza è inviata anche al fine:
- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

5) alla **Regione Piemonte – Settore Aree Naturali Protette,** si invia la presente Ordinanza al fine della espressione del parere circa la eventuale necessità di presentazione della Valutazione di Incidenza, tenuto conto della prossimità con il SIC "Oasi del Prà Barant" IT 1110032;
6) per le motivazioni espresse in premessa il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 è sospeso fino alla conclusione dell'espletamento della procedura concorrenziale;
7) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it giulia.maccarrone@beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord		cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque	Tutela.Acque@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Aree Naturali Protette	ambiente@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it patrizia.filippi@regione.piemonte.it fabrizio.conte@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico	rischigeologici.to@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte	Settore Sismico	sismico@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Provincia di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Provincia di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Guglielmo Filippini c.a.: dott. Gabriele Papa
Provincia di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Provincia di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Aree Protette e Rete Ecologica Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Provincia di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Comune di Bobbio Pellice		protocollo.comunebobbiopellice@pec.it
Comune di Villar Pellice		comunevillarpellice@pcert.it
Enel Distribuzione SpA (codice rintracciabilità TO412634)	Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria	eneldistribuzione@pec.enel.it
Green Power srl		green.power.srl@legalmail.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lí 9 Ottobre 2014

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R – Concessione preferenziale per la derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo in Torino. D.D. n. 786-34327 del 08/10/2014.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 786-34327 del 08/10/2014:

"Il Dirigente
(... omissis ...)
DETERMINA

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire , ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società M.C. Metropolis Costruzioni S.r.l. - P.IVA 09604720012 con sede legale in Torino, Via Lamarmora, 73 (codice utenza TO13241), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso condizionamento locali corrispondente all'uso Civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Torino per le quantitá definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)
ART. 6 CONDIZIONI PARTICOLARI.
Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:
- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrá interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltá di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ció possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
- é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.
L'Autoritá concedente si riserva comunque la facoltá di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualitá ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: domanda di Chaberton Energie srl di concessione di derivazione d'acqua dai Torrenti Ripa e Piccola Dora in Comune di Cesana Torinese ad uso energetico.

Prot. n. 161606/2014
Posizione n. 155/146

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 30/5/2014 di Chaberton Energie srl, di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cesana Torinese a mezzo di derivazione d'acqua dai Torrenti Ripa e Piccola Dora;
Dato atto che il proponente ha indicato la concessione di derivazione d'acqua tra gli atti di assenso da includere nel procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
Dato altresì atto che, per effetto della entrata in vigore del D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R, la concessione di derivazione d'acqua non può venire inclusa nella Autorizzazione Unica, rendendosi dunque necessario procedere con gli adempimenti di cui all'art. 11 concernenti l'Ordinanza di istruttoria ai fini dell'espletamento della procedura concorrenziale;
Rilevata la necessità di sospendere il procedimento di Autorizzazione Unica richiesta fino alla conclusione della fase procedimentale relativa alla concorrenza;
Constatato che la domanda di concessione di derivazione d'acqua presenta le seguenti caratteristiche:
Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrenti Ripa e Piccola Dora
Comune ove è ubicata l'opera di presa: Cesana Torinese, quota 1338,5 e 1337,35 metri s.l.m.
Portata derivata massima istantanea: 6.000 litri/s (5.000 Ripa, 1.000 Piccola Dora)
Portata derivata media annua: 2.770 litri/s (2.289 Ripa, 845 Piccola Dora)
Comune ove è ubicata la centrale di produzione Cesana Torinese
Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Dora Riparia
Comune ove è ubicata la restituzione: Cesana Torinese, quota 1.328,37 metri s.l.m.
Salto legale ai fini della concessione: 8,10 metri
Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 220,1 kW
Produzione media annua: 1,47 GWh
Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica *"Dora Riparia"*, e che il Torrente Dora Riparia è inserito tra i *"corsi d'acqua naturali significativi"*;
Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010, dal quale risulta che il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione si trova attualmente nello stato ecologico di *"buono"*, nello stato chimico di *"buono"*e nello stato complessivo di *"buono"* e che gli obiettivi ecologico e chimico sono entrambi fissati in *"buono al 2015";*
Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che il tratto del Torrente Dora Riparia interessato dal prelievo in questione si presenta *"probabilmente a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità";*
Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *"linee guida tecniche e procedurali per la promozione e*

l'incentivazione delle fonti rinnovabili", da cui risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alla categoria *"aree inserite in classe III della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI"*;
Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";
Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R;
Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);
Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;
Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale"*;
Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*;

O R D I N A

1) la presente Ordinanza sará affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cesana Torinese, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";
2) la presente Ordinanza sará affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento sul sito internet della Regione Piemonte, a cura del Settore regionale Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;
3) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i., é convocata il giorno 2/12/2014 alle ore 14.30 con ritrovo presso il Municipio del Comune di Cesana Torinese.
La suddetta visita locale, alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 4); si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;
4) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all'esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno 5/12/2014 alle ore 9.30 con ritrovo presso la sede di questa Provincia in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30.

Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sia la visita locale di istruttoria che la Conferenza dei Servizi, avranno valore anche ai fini della procedura di VIA.

5) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. Vincenzo Latagliata;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è l'arch. Paolo Foietta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3) copia della documentazione è già stata trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il proponente verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è immediatamente tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico copia cartacea della documentazione progettuale.
Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.
Il progetto è altresì disponibile sulla Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).
Qualora vi fosse la necessità di acquisire la documentazione progettuale, anche in via informatica, la stessa può altresì in ogni caso essere richiesta al tecnico incaricato ing. R. Truffa (roberto@ingtruffa.it)

4) alla Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 2 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

5) alla Regione Piemonte – Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;

6) alla Regione Piemonte – Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque, la presente viene inviata al fine della pubblicazione sul sito Internet della Regione;

7) al Comune di Cesana Torinese si invia la presente Ordinanza al fine:
- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;

- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

8) per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 è sospeso fino alla conclusione dell'espletamento della procedura concorrenziale;

9) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (*)	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque	Tutela.Acque@regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@cert.regione.piemonte.it riccardo.crivellari@regione.piemonte.it walter.buono@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico	rischigeologici.to@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it giorgio.giachino@arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3 (*)		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Provincia di Torino (*)	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Provincia di Torino (*)	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Provincia di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Provincia di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Provincia di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Aree Protette e Rete Ecologica Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Comune di Cesana Torinese (*)		comunecesanato@postecert.it

Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone (*)		info@pec.cmvss.it
Chaberton Energie srl		ferrarissas@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lí 14/10/2014

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: domanda di Idroalp Valle Dora srl di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia in Comune di Cesana Torinese ad uso energetico.

Prot. n. 161514
Posizione n. 155/140

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 8/4/2013 di Idroalp Valle Dora srl, di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cesana Torinese, a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia in Comune di Cesana Torinese, in misura di 2.600 litri/s massimi e 1.692 litri/s medi, per produrre sul salto di metri 60 la potenza nominale media di kW 995 – con restituzione dell'acqua nel medesimo Torrente;
Visto il verbale della prima Conferenza dei Servizi svoltasi in data 27/9/2013 al fine dell'esame della progettazione e della conseguente richiesta di integrazioni, nell'ambito della procedura integrata di concessione di derivazione d'acqua, valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
Visto il parere della Autorità di Bacino del Fiume Po espresso ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i., in senso favorevole con prescrizioni come da nota in data 7/10/2013 prot. n. 6831;
Vista la richiesta integrativa formulata con nota di questo Servizio in data 15/10/2013 prot. n. 171795;
Viste le integrazioni presentate dal proponente con nota pervenuta in data 20/1/2014 prot. n. 10173 del 21/1/2014;
Visto il verbale della seconda Conferenza dei Servizi svoltasi in data 13/3/2014, trasmesso al proponente con nota in data 28/3/2014 prot. n. 54451 di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, in ragione delle carenze documentali individuate nel corso della Conferenza medesima, come di seguito sinteticamente riportate:
1) necessità di riscontro alle problematiche esplicitate nella nota del Settore regionale Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico in data 1/10/2013 prot. n. 61177 e conseguente rilascio del parere preliminare favorevole ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R;
2) necessità di riscontro alle problematiche esplicitate nella nota del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva in data 20/3/2014 prot. n. 48897 e conseguente nulla osta ai fini del rilascio della autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.;
3) progettazione del collettamento dello scarico del depuratore di Mollieres a valle del tratto sotteso e relativa approvazione da parte di Smat SpA e ATO 3 Torinese;
Visti gli elaborati tecnici allegati alla nota del proponente pervenuta in data 9/4/2013 prot. n. 62328 in riscontro alla citata comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, e dato atto che, a seguito delle suddette integrazioni, la domanda di concessione di derivazione d'acqua viene ad assumere le seguenti caratteristiche:
Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Dora Riparia
Comune ove è ubicata l'opera di presa: Cesana Torinese - quota 1330,3 metri s.l.m.
Portata derivata massima istantanea: 2.600 litri/s

Portata derivata media annua: 1.621 litri/s
Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Cesana Torinese
Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Dora Riparia
Comune ove è ubicata la restituzione: Cesana Torinese, quota 1271,5 metri s.l.m. circa
Salto legale ai fini della concessione: 58,8 metri
Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 934 kW
Produzione media annua: 7 GWh
Dato atto che il presente procedimento si è avviato con le disposizioni previgenti al D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R (D.M. 10/9/2010) e pertanto la domanda in parola risulta essere già stata oggetto della soprarichiamata richiesta integrativa ai fini dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua, di valutazione di impatto ambientale e di tutti gli atti di assenso che risultano necessari ai fini della realizzazione dell'intervento e che devono confluire nella Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;;
Dato atto che, ai sensi del D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R - entrato in vigore a decorrere dal 1/6/2014, la presente Ordinanza, oltre a dare luogo all'espletamento della procedura concorrenziale, dovrebbe costituire anche atto istruttorio propedeutico alla Conferenza dei Servizi finalizzata al primo esame del progetto ed alla formulazione delle eventuali richieste integrative al fine del procedimento di concessione di derivazione d'acqua e di valutazione di impatto ambientale, dovendosi attivare il procedimento unico esclusivamente nella fase successiva alla scelta della domanda da preferire;
Rilevato dunque che la presente Ordinanza dovrà avere come oggetto, oltre all'espletamento della procedura concorrenziale, la convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di esaminare le integrazioni trasmesse dal proponente per quanto concerne i procedimenti di concessione di derivazione d'acqua e di valutazione di impatto ambientale, ed in particolare verificare se risultano superati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, tenuto conto della intervenuta abrogazione dell'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R;
Rilevata la necessità, stante quanto sopra, di sospendere il procedimento di Autorizzazione Unica richiesta fino alla conclusione della fase procedimentale relativa alla concorrenza;
Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica *"Dora Riparia"*, e che il Torrente Dora Riparia è inserito tra i *"corsi d'acqua naturali significativi*;
Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010, dal quale risulta che il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione si trova attualmente nello stato ecologico di *"buono"*, nello stato chimico di *"buono"*e nello stato complessivo di *"buono"*, e che gli obiettivi ecologico e chimico sono entrambi fissati in *"buono al 2015";*
Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del Novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che detto tratto del Torrente Dora Riparia si presenta "*probabilmente a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità";*
Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *"linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili"*, da cui risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:
- aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi;
- aree inserite in classe III della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI;
Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle*

acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";
Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R;
Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);
Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;
Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale"*;
Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*;

ORDINA

1) la presente Ordinanza sará affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cesana Torinese, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";
2) la presente Ordinanza sará affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento sul sito internet della Regione Piemonte, a cura del Settore regionale Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;
3) la Conferenza dei Servizi è convocata il giorno 16/12/2014 alle ore 9.30 con ritrovo presso la sede di questa Provincia in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30, essendo i luoghi già stati oggetto di sopralluogo istruttorio nell'ambito del procedimento già esperito, come dianzi descritto. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la Conferenza dei Servizi potrá essere rinviata ad altra data;
Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, la Conferenza dei Servizi, avrà valore anche ai fini della procedura di VIA.
4) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. Vincenzo Latagliata;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;

- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è l'arch. Paolo Foietta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

3) copia della documentazione è già stata trasmessa a cura del proponente a tutti i soggetti indicati in indirizzo; in ogni caso, fino al giorno precedente la data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.
Il progetto è altresì disponibile sulla Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).
Qualora vi fosse la necessità di acquisire la documentazione progettuale, anche in via informatica, la stessa può altresì in ogni caso essere richiesta alla Società di progettazione GDM Engineering srl (tel. 011 3745566)

4) alla Regione Piemonte – Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento e per verificare il superamento dei motivi ostativi rappresentati nella istruttoria fin qui svolta;

5) alla Regione Piemonte – Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque, la presente viene inviata al fine della pubblicazione sul sito Internet della Regione;

6) al Comune di Cesana Torinese la presente Ordinanza è inviata anche al fine:
- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

7) per le motivazioni espresse in premessa il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 è sospeso fino alla conclusione dell'espletamento della procedura concorrenziale;

8) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it giulia.maccarrone@beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord		cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it

Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque	Tutela.Acque@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@cert.regione.piemonte.it riccardo.crivellari@regione.piemonte.it walter.buono@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico	rischigeologici.to@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino	
Regione Piemonte	Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	fabrizio.conte@regione.piemonte.it patrizia.filippi@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino	jacopo.chiara@regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici	ruepatrimonio@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Provincia di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a: dott. Massimo Dragonero
Provincia di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Provincia di Torino	Servizio Tutela Fauna e Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Provincia di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Aree Protette e Rete Ecologica Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Provincia di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Provincia di Torino	Servizio Urbanistica	c.a.: arch. Gianfranco Fiora
Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone		info@pec.cmvss.it
Comune di Cesana Torinese		comunecesanato@postecert.it
Enel Distribuzione SpA (codice rintracciabilità TO579681)	Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e	eneldistribuzione@pec.enel.it

	Liguria	
ANAS SpA		anas.piemonte@postacert.stradeanas.it
Smat SpA		affarisocietari@smatorino.postecert.it
Acea Pinerolese Industriale SpA		acea@postacert.aceapinerolese.it
Idroalp Valle Dora srl		gianmario.blanchet@legalmail.it massimo.pace@pianeta.eu

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lí 14 Ottobre 2014

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania
Domanda di concessione demaniale per l'utilizzo di un area che costituisce pertinenza idraulica dell'ex alveo del Rio Riacello, localizzata al NCT del Comune di Santa Maria Maggiore (Vb) al Foglio n. 34, mappale n. 940 parte, per una superficie complessiva di mq. 1,50, finalizzata alla posa interrata di un collettore fognario avente diametro "De 315 mm".S.p.A. IDRABLU con sede in Domodossola (Vb).

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 25 Settembre 2014, ns. ricevimento del 29 Settembre 2014 al prot. n° 48453/DB 14.13, dell'Ing. Claudio Stroppa, in qualità di Direttore Operativo della S.p.A. IDRABLU, con sede in Comune di Domodossola (Vb) alla Via Romita n° 13 bis, per ottenere la concessione demaniale per l'utilizzo di un'area avente superficie di mq. 1,50 che costituisce pertinenza idraulica dell'ex alveo del Rio Riacello, localizzata al NCT del Comune di Santa Maria Maggiore (Vb) al Foglio n° 34, mappale n° 940 parte, finalizzata alla posa interrata di un collettore fognario avente diametro "De 315 mm".

Visto il T.U. 25.07.1904 n° 523;
Vista la L.R. n. 12/2004 e il D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R;

AVVISA

che la domanda e gli elaborati progettuali sono depositati presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, con sede a Domodossola (Vb) Via Romita n° 13 bis, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in ore d'ufficio per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Eventuali osservazioni e opposizioni possono essere presentate al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Regione Piemonte
Settore Programmazione e monitoraggio attivita' estrattiva
R.D. 1443/1927. Istanza in data 15 settembre 2014 di conferimento del Permesso di Ricerca denominato "Rio Cannero" sito nei territori dei comuni di Cannero Riviera e Trarego Viggiona (VCO). Proponente Sig. Vicario Piergiorgio.

Il Direttore Regionale delle Attività Produttive rende noto che il Sig. Vicario Piergiorgio, (omissis), ha chiesto – con istanza in data 15 settembre 2014 ai sensi dell'art. 4 del R.D. 1443/1927 – il conferimento del Permesso di Ricerca di minerali di oro, argento, antimonio, rame, grafite, pirite, e solfuri di: rame, zinco, piombo e arsenico denominato "Ricerca aurifera Rio Cannero", sito nel territorio dei Comuni di Cannero Riviera e Trarego-Viggiona (VCO).

La domanda – con i relativi allegati – sarà pubblicata all' Albo Pretorio on-line dei Comuni interessati per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23 ottobre 2014.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alla Segreteria del Comune sopra indicato durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore Regionale Attività Produttive
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Regione Piemonte

Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell' Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida relativo al Programma Territoriale Integrato "Vitalità in Langa Astigiana" in attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell' Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida relativo al Programma Territoriale Integrato "Vitalità in Langa Astigiana" in attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Data di avvio procedimento: data di pubblicazione sul BURP dell'avvio della procedura.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Responsabile del procedimento: Dott. Alfonso Facco – Responsabile del Settore Regionale Programmazione negoziata – Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia.
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte - Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24 – Torino –

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Alfonso Facco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Regione Piemonte

Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell' Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Vercelli, Romagnano Sesia, Borgo D'Ale, Buronzo, Verrone, Candelo relativo al Programma Territoriale Integrato "Terra di mezzo" in attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell' Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Vercelli, Romagnano Sesia, Borgo D'Ale, Buronzo, Verrone, Candelo relativo al Programma Territoriale Integrato "Terra di mezzo" in attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Data di avvio procedimento: data di pubblicazione sul BURP dell'avvio della procedura.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Responsabile del procedimento: Dott. Alfonso Facco – Responsabile del Settore Regionale Programmazione negoziata – Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia.
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte - Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24 – Torino –

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Procedimento
Alfonso Facco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Regione Piemonte

Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell' Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Alba, Govone, Roddi, Saliceto, Castelletto Uzzone, Mango, Prunetto, Barbaresco, Castino, Monta', Barolo, Mombarcaro, Bra relativo al Programma Territoriale Integrato "Alba Bra Langhe e Roero" in attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell' Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Alba, Govone, Roddi, Saliceto, Castelletto Uzzone, Mango, Prunetto, Barbaresco, Castino, Monta', Barolo, Mombarcaro, Bra relativo al Programma Territoriale Integrato "Alba Bra Langhe e Roero" in attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Data di avvio procedimento: data di pubblicazione sul BURP dell'avvio della procedura.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Responsabile del procedimento: Dott. Alfonso Facco – Responsabile del Settore Regionale Programmazione negoziata – Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia.
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte - Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24 – Torino –

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Procedimento
Alfonso Facco

REGIONE PIEMONTE BU43 23/10/2014

Unione di Comuni 'Sei in Langa'- Neive (Cuneo)
Avviso vendita immobili di proprieta' dell'Unione di comuni Sei in Langa.

UNIONE DI COMUNI SEI IN LANGA
(Via S. Maria del Piano N. 12)
12052 NEIVE

IL PRESIDENTE LIQUIDATORE

RENDE NOTO

Che è pubblicato sull'albo pretorio dell'"Unione Sei in Langa" dal 24/07/2014 al 29/10/2014 avviso d'asta per la vendita dei seguenti beni immobili di proprietà dell'Unione dei Comuni Sei in Langa:

Lotto A)

Locale commerciale con deposito unitamente a porticato aperto ad uso esclusivo e cortile pertinenziale di mq 200 ca. sito in Comune di Neive in **Via Santa Maria del Piano n. 12** distinto catastalmente al Fg.17 Mapp. 842 sub. 3- C1 classe 2 mq 91 e Prezzo a base d'asta Euro 214.960,00

Lotto b)

Locale commerciale con porticato aperto ad uso esclusivo sito in Comune di Neive in **Via Santa Maria del Piano n. 12** distinto catastalmente al Fg.17 Mapp. 842 sub. 4- C1 classe 2 mq 50 unitamente ad autorimessa distinta catastalmente al Fg.17 Mapp. 842 sub 5 c6 classe 1 mq 20 Prezzo a base d'asta Euro 163.740,00.

L'asta sarà tenuta mediante Pubblico Incanto, secondo l'art. 73, lettera c) e art. 76, del R.D. 23.05.1924, n. 827 **il giorno 29 ottobre 2014 alle ore 16.00** presso la sede dell'Unione Sei in Langa . La gara sarà effettuata ad unico incanto, ad offerte segrete sul prezzo a base d'asta e con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il pari o maggior importo in aumento sul prezzo posto a base d'asta. Non si procederà all'aggiudicazione per offerte in ribasso sul prezzo a base d'asta, mentre si procederà all'aggiudicazione in presenza anche di una sola offerta valida.

Per partecipare alle gara i soggetti interessati **dovranno far pervenire** all'Ufficio Protocollo del Comune di CAMO - Piazza Municipio N. 1 (a pena di esclusione) entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 28 ottobre 2014** il plico contenente l'offerta e la documentazione amministrativa.

E' inoltre possibile la presa visione dei beni, e la verifica della documentazione agli atti, previo accordo telefonico al n. 0141840100. Copia del bando e degli allegati è disponibile sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo: www.unioneseinlanga.it (nella sezione ALBO PRETORIO - AVVISI).

Neive, lì 24 luglio 2014

Il Presidente liquidatore
Silvio Stupino

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia, Sauro Paglini, Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it